ANNO VII GENNAIO 1952 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Relazione orale sui problemi della Prov. di Nuoro

enunciati alla presenza del Ministro Campilli nella riunione del 18-12-51

Parla per il primo l' On.le Mannironi il quale, come Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura ed a nome delle persone convenute e che rappresentano le categorie economiche della Provincia, porge al Ministro il saluto e il benvenuto, dicendosi lieto di averlo tra noi perchè si è convinto che, venendo sul posto, potrà rendersi conto di tanti problemi. L' On.le Mannironi poi continua: «i problemi dei quali si discuterà sono di carattere generale e di carattere locale e particolare. Quelli generali sono ben noti al Ministro, perciò sarà più utile intrattenersi sui problemi particolari. E' vero che la situazione economica italiana non è fatta di problemi particolari; ma è pur vero che la somma degli interessi particolari dà una chiara visione della situazione di un determinato settore.

I problemi che le categorie hanno segnalato sono vari.

SETTORE INDUSTRIALE – Gli industriali chiedono sia prospettato il problema dei finanziamenti. Tale problema è sentito anche in questa zona: alcune aziende, accogliendo le sollecitazioni a suo tempo loro rivolte, hanno di fatto immobilizzato nell' ampliamento degli impianti il capitale disponibile privandosi anche di quello d'esercizio, che ora vanamente chiedono agli Istituti di Credito i quali non rispondono alle richieste, negando l' ossigeno di cui tali aziende abbisognano. Qui è un fondamento in tali richieste ed io come Presidente della Camera di Commercio riconosco che la sorte di quelle aziende va tenuta presente, per provvedimenti urgenti di carattere generale.

Del credito si lamentano anche gli artigiani. I due miliardi sono già stati erogati e perciò bisogna mettere a disposizione di tale settore altri fondi per il credito. Gli artigiani hanno bisogno come gli industriali.

Naturalmente anche qui è sentita l' esigenza del credito a medio termine. Il Banco di Sardegna non è ancora stato messo in grado di funzionare. Bisogna che le sue richieste siano accolte, se no alla fine delle erogazioni concesse dovrà chiudere i battenti. Il Banco di Sardegna deve essere messo in grado di esercitare il credito ordinario.

Secondo taluni dati nel 1949-50, in Sardegna sono stati raccolti 13 miliardi, di cui sono stati erogati solo 11 dagli istituti di credito.

Gli industriali hanno altri problemi che riguardano il credito a medio e lungo termine: ma su ciò non è il caso di soffermarsi perchè si tratta di problemi già largamente esaminati in sede nazionale.

L' altro problema di cui si preoccupano gli industriali riguarda le tariffe dei trasporti marittimi. Anche di tale problema si è discusso in altra sede.

Conviene accennarne qualche particolare. Un autovettura in media spende 16 mila lire per il tratto Civitavecchia-Olbia: ci sembrano troppe, se pur fossero necessarie è bene dire che lo Stato dovrebbe fare ulteriormente sacrifici per favorire il movimento turistico.

Perchè ove si determinasse un forte movimento ci si guadagnerebbe sotto tutti i punti di vista, ma sopratutto dal punto di vista dell' incremento delle attività economiche.

Ora si è sicuri che se si vuole allettare il capitale perchè venga qui si devono usare tutte le facilitazioni possibili. Sarà bene che la qoestione delle tariffe sia tenuta presente e fatta valere presso il Ministero dei Trasporti.

Gli artigiani chiedono anche la sistemazione dell' apprendistato e della previdenza e prospettano questioni di carattere fiscale.

Un altro settore che reclama l' intervento statale è quello degli imprenditori edili. Costoro lamentano:

— che i pagamenti per i lavori eseguiti non vengono effettuati a tempo. Dopo molti sforzi si è ottenuto il pagamento di una parte dei crediti: ma restano da realizzare molti altri crediti, specie in relazione alla revisione dei prezzi. E' necessario che il Ministero dell' Industria intervenga presso il Ministero del Tesoro di modo che chi investe in tale ramo importante dell' industria possa incassare per poi investire di nuovo. E' una cosa seria e grave e che preoccupa. Molte aste andranno altrimenti deserte come di fatto è avvenuto.

Una delle poche industrie che fiorisce in questa Provincia è quella casearia. In Sardegna non si ha la pretesa di far fiorire altre nuove industrie. L' Industria italiana ha trovato questo sviluppo al Nord e non si pretende che ora sia trasportata tutta al Sud.

La ricchezza dell' Isola e specie di questa Provincia è nell' agricoltura e nei prodotti sussidiari. Mediamente si esportavano anche 100 mila quintali di pecorino specie verso il mercato americano che ora mostra resistenze ed avversioni, determinate specialmente dal proposito di difendere i suoi prodotti in concorrenza coi prodotti dell' Europa e dell' Italia. Da prima la resistenza americana si è rivelata con l' applicazione di leggi igienico-sanitarie che furono adottate nei confronti dei nostri formaggi.

Per l' azione del Governo Italiano si ottenne che le leggi non fossero applicate con tanto rigore sicchè nel 1950 si è

arrivati ad esportare circa 48 mila quintali con cui si decongestionava il nostro mercato.

La produzione del pecorino è abbondante perchè il patrimonio ovino si aggira su circa 2 milioni di capi. Si è diminuito il patrimonio bovino perchè il pastore si è orientato verso gli allevamenti ovini. Ora però è sorto un nuovo maggiore ostacolo. Il parlamento americano ha dato a Truman pieni poteri per regolare l' importazione in America: i senatori americani che hanno sostenuto e fatto approvare tale provvedimento, mirano sempre a ridurre le importazioni in America di prodotti esteri, al fine di difendere i prodotti interni.

A seguito dell' allarme determinatosi nelle categorie interessate, il Governo ha fatto quello che era possibile per ottenere almeno una rettifica della legge e si è cercato di arrivare ad un compromesso. Il Governo americano ha concesso che l' importazione di prodotti caseari italiani sia rapportata a una media fra le importazioni dell' ultimo triennio.

Ciò provoca ristagno e difficoltà nel mercato italiano con danno specialmente di quei produttori che si sono svincolati dagli industriali e fanno da sè. Per gli industriali il problema non è tanto grave data la loro organizzazione (agenzie in America, mezzi finanziari, permessi di importazione ecc.). Tutto ciò non si verifica per i produttori diretti riuniti in cooperative i quali naturalmente finiranno per avere la peggio perchè non hanno adeguata organizzazione nè mezzi.

La segnalazione viene fatta perchè il Ministro dell' industria possa interessare il collega del Ministero del commercio estero, il quale, del resto, si è già preoccupato della grave questione.

Si sa che non si può fare la voce grossa: ma si deve far capire ai nostri amici americani che non si può incoraggiare da una parte la liberalizzazione degli scambi, se poi debbono crearci degli intralci nello interscambio dei prodotti.

Se crolla in Sardegna l' industria casearia crollerà tutto in questa provincia in cui le altre industrie vivono marginalmente ad essa.

Per gli altri settori non è necessario dire di più. Si insiste nel dire che questa provincia e la più depressa fra le depresse.

Anche dalle pubblicazioni ultime risulta che il reddito per ettaro per Nuoro è l'ultimo in graduatoria con 20 mila lire per ettaro. Qui l'industria è modesta, si può dire ancora bambina. Mancano la tradizione e lo spirito industriale. Qui si può sempre sperare che determinati settori agricoli abbiano sviluppo: perchè solo in tal modo si potrà confidare in un maggiore sviluppo delle industrie complementari.

Si potrebbero avere stabilibilimenti, ad esempio, per la lavorazione del sughero, pelli, conserve, specie quando avranno realizzazione i piani di bonifica.

Si confida comunque che gli italiani intelligenti vogliano venire in Sardegna ad investire capitali.

COMMERCIO – I commercianti insistono sulla disciplina del commercio e delle licenze relative.

L' On.le Mannironi non si sofferma su questo argomento che è di carattere generale ma invita qualche commerciante che eventualmente voglia intervenire a farlo.

Circa il problema dell' energia elettrica si attendono ora gli sviluppi della produzione che può dare energia sufficiente: abbiamo, egli dice, una ditta locale (la Gallisai) che ha rimodernato gli impianti, e non ci sarà da lamentarsi quando entrerà in funzione l' impianto termoelettrico ora inaugurato a Porto Vesme.

Si rivolge ora all' Ecc. Campilli come Ministro della Cassa del Mezzogiorno.

Gli scorsi giorni, egli dice, sono stati in Sardegna i Tecnici della Cassa e la loro visita è stata molto utile perchè si sono potuti segnalare sul posto i problemi più importanti ed è stata utile anche per loro perchè potranno fare un rapporto dettagliato che, siamo convinti, avrà un notevole influsso per la Sardegna, tenuta presente la particolare benevolenza del Ministro per questa nostra Isola.

Richiama a questo punto l' attenzione del Ministro su tre problemi particolari:

1° – Trasformazione dei terreni olivastrati. L' esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato che gli olivastri possono essere innestati e detti terreni trasformati in oliveti, realizzandosi frutti incalcolabili. Ora le nostre popolazioni hanno iniziato numerose trasformazioni e tra pochi anni saranno proprietarie di oliveti.

I tecnici non hanno avuto paura delle spese da affrontare per la soluzione dei problemi dell' irrigazione; qui di irrigazione non ne abbiamo bisogno: possiamo incrementare le colture asciutte, mandorlo e olivo. Bisogna aiutare queste colture e non spendere solo per la bonifica irrigua.

Ora il Ministero Agricoltura e l' Ente Regione hanno incominciato a venirci incontro: ci sono all' Ispettorato dell' Agricoltura oltre un migliaio di progetti e qui viene in soccorso il funzionamento della Cassa per il Mezzogiorno.

2° – Problema turistico. Qui abbiamo un convincimento sicuro che la Regione si presta ad uno sviluppo turistico, tutti quelli che sono venuti ce l' hanno detto, sarebbe un vero peccato che non si sfruttassero queste possibilità. Qui a Nuoro abbiamo un monte «l' Ortobene»; ora si sta costruendone la strada di accesso. Se il Governo ci verrà incontro nel piano che la Cassa del Mezzogiorno ha in approntamento siamo sicuri che si otterranno risultati certi e positivi.

3° – Situazione della zona di Posada. Descrive la scena di una puerpera che dopo 48 ore di viaggio su carro a buoi ha impiegato altre 5 ore per giungere all' ospedale di Nuoro ed all' arrivo morì.

Bisogna fare strade in questa zona: è un dovere che lo Stato deve assolvere perchè il livello di vita di quelle popolazioni sparse per la campagna possa migliorare. Sono terreni di bonifica umana e di bonifica asciutta e migliorare le condizioni di quelle popolazioni senza luce, senza scuola, senza strade, senza nulla, costituisce un dovere sociale.

Ora la Cassa del Mezzogiorno può intervenire.

L' On.le Mannironi termina ringraziando il Ministro per ciò che ha fatto sinora per la Sardegna ed auspica che questa visita dell' Ecc. Campilli nell'Isola possa dare presto i suoi frutti.

L' Ing. Carta – Assessore all' Industria e Commercio – che prende successivamente la parola, ricorda che la Regione ha impostato le sue richieste in merito all' esportazione di formaggio negli Stati Uniti, chiedendo la revoca del provvedimento americano di riduzione delle importazioni, nella speranza che a questo si debba arrivare, e in via subordinata, ha chiesto che il contingente di esportazione di formaggio dalla Sardegna venga commisurato al quantitativo esportato nel 1950.

L' esportazione in America è stata in questi anni una esportazione un pò straordinaria (52 mila quintali); interessa sottolineare il problema perchè è qualcosa di più che un allargamento del mercato.

Per le licenze di esportazione comunica che stante i principi informativi vigenti si è solo potuto chiedere un extra contingente a favore delle cooperative.

Accenna al mercato della Grecia e della Francia e se la crisi non si attenuerà, la Regione allora avanzerà la proposta che si acquisti parte della produzione di quelli che saranno meritevoli di appoggio.

Circa la possibilità potenziale della Provincia nel settore della industria estrattiva accenna alla possibilità di incremento della produzione delle miniere di rame di Gadoni, di talco e steatite di Orani, di argille refrattarie e caolini di Laconi e Nurallao.

Il Senatore Mastino, dopo aver sottolineato che le nostre richieste il Ministro potrà trovarle un pò troppo ampie, insiste sul problema dei trasporti per quanto riguarda le tariffe ed i traffici. Le tariffe marittime sono eccessive ed altrettanto le spese di imbarco e sbarco delle merci; e tale situazione è

aggravata dalla diversità di scartamento delle ferrovie che obbliga a carichi e scarichi successivi. Ritiene che con l'entrata in attività delle nuove motonavi ora in cantiere, il problema migliorerà e sarà ridotto l'insieme delle spese.

Nuoro è l'unica Città Capoluogo di Provincia che non ha ferrovia a scartamento normale: quando l'Isola avesse a scartamento normale il tronco Nuoro–Macomer e Sassari–Alghero (cui si potrebbe aggiungere la Bosa–Oristano) vedremo migliorata la nostra situazione.

L'Ing. Falchi, riallacciandosi a quanto detto dall'On.le Mannironi, riafferma la totale mancanza di una rete stradale agricola: i trasporti vengono eseguiti a mezzo carri a buoi o someggiati; inesistente risulta nella parte capillare e molto ridotta nella parte principale tale rete stradale.

Oltre la zona della Baronia citata dall'On.le Mannironi, esiste l'altipiano del «Marghine». E di esso traccia le caratteristiche e le possibilità ora limitatissime per l'inaccessibilità della zona. In Sardegna necessitano 1250 chilometri di strade, e con ciò staremo sempre al disotto della Lucania: queste sono le conclusioni dell'ing. Falchi.

Un altro problema di notevole importanza, soggiunge, è quello che interessa la media valle del Tirso di cui si parla da un quarto di secolo; questa valle di circa 20 mila ettari è ricchissima di acque nel senso naturale (corso del Tirso e del Taloro); ora sembra che queste acque siano state già concesse per fini industriali per irrigare 27 mila ettari della bassa valle del Tirso. Ci si domanda perchè una collettività di 50 mila abitanti, quale è quella stanziata nella media valle del Tirso debba essere invece esclusa dal piano di irrigazione previsto nel progetto.

Prospetta quindi la necessità di un equo riparto delle acque, comprendendo nel progetto di irrigazione anche la fertile zona compresa nella media valle del Tirso.

Il Sig. Luigi Ledda lamenta che l'assistenza agli alluvionati non è stata larga come doveva essere e contesta che gli sfollati sono stati esclusi dal sussidio.

Il Prefetto precisa al riguardo che i Comuni hanno già avuti assenti per la concessione dei sussidi.

Il Senatore Mastino ritiene che quanto detto dal Sig. Ledda non risponda proprio alle esigenze ed alla situazione di fatto: provvedimenti a favore degli sfollati sono già in corso; occorrerebbe solo affrettare i tempi. Comunque il Ministero dei Lavori Pubblici ha già dato corso alla costruzione di case per i senza tetto. Il Governo ha anche tenuto conto delle nostre osservazioni – dice il Senatore Mastino – sul numero delle camere da destinare alle famiglie disastrate: le case saranno costruite in tre tipi diversi a seconda del numero dei componenti la famiglia.

Prospetta infine la necessità della messa in condizione di produttività dei terreni alluvionati, chiedendo che il problema sia considerato con particolare attenzione da parte del Governo.

Prende ora la parola l'*On.le Murgia*, Assessore ai LL. PP. Nel fare una breve disamina della situazione del credito, segnala la necessità di incrementare con tre, quattro miliardi i fondi dell'Istituto di Credito Agrario: l'agricoltore preferisce appunto avere credito piuttosto che contributi.

Per quanto riguarda i trasporti su strada, poichè i tre quarti dei trasporti in Sardegna si svolgono su strada raccomanda al Ministro la situazione dell'A.N.A.S., la quale sui 1400 chilometri di strada ha potuto asfaltarne solo 700 (35 chilometri all'anno) per mancanza di fondi adeguati.

Occorre inoltre pensare alla sistemazione delle strade comunali.

Circa le strade di nuova costruzione ritiene che l'assegnazione di 5 miliardi sul programma dei 20–25 progettati sia troppo inferiore alla situazione reale.

Prospetta inoltre al Ministro la possibilità di includere nei finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno la costruzione di acquedotti ciò che apporterebbe un grande sollievo alle finanze della Regione.

Il problema poi dell'edilizia scolastica, dice l'On.le Murgia, è un problema grave e vitale: sui 325 Comnni della Sardegna 200 sono senza caseggiato scolastico, la Sardegna manca di 3.000 aule: la situazione è tre volte più grave di quella del Continente. In alcuni Comuni vengono effettuate le lezioni in quattro turni, in altri, come a Cagliari, a giorni alterni.

L'avv. Antonio Monni esordisce chiedendo scusa se aggiunge anche lui altra fatica a quella del Ministro costretto ad ascoltare tanti interventi e accenna al fatto che i Nuoresi siano costretti ad avere solo le briciole sia di De Gasperi che delle altre personalità che vengono in visita in questo Capoluogo e pertanto sommersi, data brevità del tempo, di richieste e di problemi.

Dopo aver parlato del problema della bonifica ritiene che l'Ing. Falchi ha ben punteggiato il fatto che a torto non ci si è ricordati della media valle del Tirso. Il programma decennale della Cassa del Mezzogiorno fu proposto con una certa approssimazione e perciò pur essendo molto importante questo della media valle del Tirso non era stato tenuto nel debito conto non avendo potuto i tecnici rendersi conto dell'importanza di tale valle.

Si sono poi soffermati, egli aggiunge, con superficialità anche sul problema della valle del Cedrino perchè i tecnici credono che la diga venga a costare troppo. Illustra la situazione degli abitanti e della valle, dice che non basta respingere un progetto, occorre studiare i rimedi. Parla del sistema combinato di sfruttamento idro-elettrico perchè non venga a costare molto l'opera di bonifica e ne rappresenta l'inderogabile necessità per evitare che ogni anno le popolazioni della valle debbano attendersi le piene periodiche che le privano dei frutti del loro sudato lavoro.

La Provincia di Nuoro ha bisogno, dice l'avv. Monni, che sia risolto il problema delle terre olivastrate: i nostri tecnici proporranno che tale risoluzione sia acquisita dalla Cassa del Mezzogiorno anchè perchè i territori rientrano nel Consorzio di Bonifica del Nuorese.

Circa la viabilità richiama l'attenzione del Ministro su alcuni dati statistici illustrativi dello sviluppo della rete stradale. In Sardegna vi sono infatti 200 metri di strada per ogni chilometro quadrato mentre in Sicilia sono 340; nell'Italia Centrale 530, nell'Italia Settentrionale 800, la Sardegna è quindi l'ultima e rimane l'ultima anche dopo lo sviluppo del piano della Cassa del Mezzogiorno. Il problema della viabilità in Provincia di Nuoro è poi particolarmente importante perchè non vi sono altre spese pubbliche che si rendono tanto pressanti ed indispensabili. Continuando nel suo intervento l'avv. Monni poi così conclude:

«Siete modesti e discreti» diceva l'Ecc. Cappa. «Ce lo «dissero anche a Roma. Noi non siamo abituati a fare azioni «di forza ed è per questo che ti preghiamo di prendere a «cuore i nostri problemi.

«Richiamo il problema del Monte Ortobene cui ha già «accennato Mannironi per la valorizzazione del suo lato turi«stico, io lo vedo come problema nazionale: per le onoranze «a Grazia Deledda che si avranno nell'agosto del 1952 la ce«lebrazione richiamerà a Nuoro una infinità di stranieri e di «italiani. Fin'ora si era un piccolo villaggio: ci hanno pro«mosso «provincia» senza darci niente: pur approvando la «regola che la Cassa non deve fare alberghi questa eccezione «non potrebbe essere fatta per Nuoro? Voglio concludere «questo mio intervento con queste ultime tre raccomandazio«ni: la prima per la creazione del PARCO NAZIONALE. «In tutto il comprensorio montagnoso del centro della Sarde«gna esistono specie faunistiche che non vivono in altra parte «del mondo: cervo, daino, martora, muflone ecc. Dobbiamo «difendere ed incrementare questo patrimonio; entro tale com«prensorio esiste inoltre una grande ricchezza di PIANTE «OFFICINALI.

«La seconda per il MUSEO DEL COSTUME: e mi ri«chiamo all'indimenticabile spettacolo che è stata la sfilata «dei costumi per le feste del Redentore, testimonianza di sto«ria, etnica ecc.. Il museo dovrebbe sorgere a Nuoro.

«La terza per l'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO. «Siamo poveri in provincia di Nuoro e anche le banche lo

«sono; quello che l' Istituto di Credito Agrario ha avuto non «basta per lavorare, è troppo poco, le casse filiali sono co- «strette a dire di no a molte richieste.

«La Cassa del Mezzogiorno che ha dato fondi a banche «per 10–12 miliardi non potrebbe comprendere anche il Ban- «co di Sardegna fra quelli sovvenzionati per dare sovvenzio- «ni alle imprese che lavorano per conto della stessa Cassa?

Al fine del dire dell'avv. Monni interviene *l'On.le Chieffi* sul problema del Banco di Sardegna e si proclama favorevole ad unificare in uno solo i due istituti di credito che ora operano in Sardegna. Concluso l' intervento dell' On. Chieffi e il susseguente del Presidente dell' Associazione Industriali di Nuoro, *don Pietrino Gallisai*, che chiede di poter conferire personalmente con il Ministro alla fine della riunione per prospettargli particolari problemi, prende la parola il Ministro Campilli. Riportiamo la parte sostanziale del discorso così come l' abbiamo potuto ricostruire attraverso alcuni appunti:

«Mi sono state poste diverse questioni che rientrano nei campi specifici delle mie attribuzioni; cercherò di rispondere a tutti con estrema chiarezza: per poter lavorare e creare occorre che chiarezza e realtà siano alla base di ogni discussione. Io visito spesso le regioni meridionali da quando si è impostata dal Governo la questione meglio che per il passato.

Sono lieto di aver ora visitato la Sardegna.

Qui come altrove visitando località e avvicinando situazioni di ordine sociale ed economiche sento una profonda meraviglia e sorpresa nel constatare la pazienza e sopportazione delle popolazioni.

Ma alla sorpresa che è sempre più viva e profonda se ne aggiunge un' altra, che uomini responsabili che hanno mantenuto governi del passato chiedono a noi, che siamo al Governo da cinque anni, che di botto sia risolto tutto: per regioni che mancano di tutto, che hanno una agricoltura povera pensate voi che tali popolazioni possono essere portate a condizioni di vita tutte diverse in poco tempo?

Io non mi sorprendo quando si domandano a diritto e con fondamento che altri problemi vengano risolti, quello che mi sorprende è che non si tenga presente lo sforzo che in questo anno si sta compiendo a favore delle regioni del Mezzogiorno.

Si è detto da alcuni oratori che la Sardegna è in particolari condizioni di depressione e che il Governo è necessario ne tenga conto, cifre alla mano dovete rendervi conto che il Governo ha tenuto conto della Sardegna e le ha assegnato 124 miliardi e 400 milioni.

Se si fosse tenuto conto solo di alcune ragioni di depressione sarebbe giusto reclamare, ma non bisogna dimenticare che si è tenuto conto che la Sardegna può dare un apporto alla situazione economica nazionale.

Non c' è provincia che non si lamenti di essere stata trattata male, quindi non è in linea di ipotesi che la Sardegna debba essere considerata diversamente ma è piuttosto una valutazione positiva delle necessità dell' Isola e dell'apporto che essa può dare all' economia italiana.

Bisogna tenere conto quando si chiede l' intervento della Cassa del Mezzogiorno che essa non è un' amministrazione dello Stato ma è invece un organo che ha avuto mille miliardi da spendere in dieci anni, e perciò non è possibile aumentare gli stanziamenti a favore di una regione togliendoli in fin dei conti ad un' altra.

Se mi trovassi in Puglie e non in Sardegna avrei le stesse richieste, ma non potrei togliere a voi per dare ad altri; ora bisogna tener conto di queste condizioni quando ci si chiede di operore per la Regione Sarda per la quale si è fatta una selezione di opere; ma si è fatta d'intesa con la Regione perchè il problema avesse una concretezza sul piano regionale. Dobbiamo dire che di opere ce ne sono altre urgenti si, ma le cifre sono quelle, e non dimenticare che la Cassa del Mezzogiorno è stata creata per dar vita ad un programma straordinario, e che i singoli Ministeri devono continuare come di fatto continuano, ad operare secondo le loro competenze e con i loro stanziamenti normali.

All' infuori della realizzazione delle opere di loro stretta competenza lo stanziamento della Cassa del Mezzogiorno ha cercato di venire incontro ai maggiori bisogni. Vi prego di considerare che i problemi dell' Isola vanno visti attraverso il coordinamento regionale. Si è parlato di programmi particolari. Ritengo utile dare un qualche chiarimento:

VIABILITA' – impostazione notevole si è detto ma che non risolve il fondo del problema data la scarsezza della rete della Sardegna. Devo dirvi che la Sardegna è stata particolarmente interessata: 9350 milioni più la rete degli degli 80 milioni per la bonifica (rete stradale) quindi contributo notevole anche se si rimane al disotto del massimo.

Quando si è accennato all' A.N.A.S. non si è tenuto conto che è stata approvata una legge per la spesa in dieci anni di 40 miliardi (4 miliardi all'anno) per la depolverizzazione e catramazione delle strade del Mezzogiorno.

Si è detto che i Comuni mancano di mezzi: ci si sta preoccupando perchè la manutenzione della rete stradale minore possa essere garantita da enti; è previsto il passaggio di parte della rete provinciale all' A. N. A. S. dopo che la Cassa del Mezzogiorno le avrà messe a posto; l'onere quindi delle provincie sarà ridotto al costo di manutenzione e così esse potranno assorbire parte della rete comunale da quei Comuni che non possono sopportarne le spese.

Quindi le vostre osservazioni rientrano nell' azione che il Governo sta già svolgendo.

La Cassa del Mezzogiorno ha anticipato ad un triennio l' effettuazione del programma decennale per la viabilità. Se nella vostra provincia c' è la possibilità di fare in due anni anzichè in tre il programma previsto, benissimo, farò di tutto per venire incontro.

COMPRENSORIO MEDIO TIRSO – Assicuro che cercherò, perchè è mio dovere farlo, per quel coordinamento che deve esistere tra Ministeri, che il Ministero dell' Agricoltura provveda per quanto la Cassa del Mezzogiorno non potrà fare.

UTILIZZAZIONE DEGLI OLIVASTRI – Credo che sotto questo profilo la Cassa potrà operare, tanto più per quelle zone poste nel comprensorio di bonifica che rientrano nel programma della Cassa: per le altre zone pure mi interesserò perchè possa trovarsi una soluzione.

ACQUEDOTTI – Il programma iniziale era un pò più limitato e si deve all' intervento del Ministro Segni se è stato aumentato. Ce ne sono sì parecchi altri non ancora considerati ma comparativamente alle altre regioni si è fatto molto: si dovrà intervenire presso il Ministero dei Lavori Pubblici perchè i programmi tengano conto di tali esigenze.

TRASPORTI – L' argomento si è già toccato nella riunione di Cagliari, credo che il problema dei trasporti vada esaminato in modo particolare, date le condizioni di inferiorità che il mare comporta e per il quale problema attendo uno studio già in gran parte elaborato; mi adopererò perchè possano essere intensificati i traffici che potrebbero essere compromessi se antieconomici; all'amico Mastino posso dare questo affidamento perchè questo problema è stato indicato come essenziale.

CREDITO – Il problema è avanzato e prospettato come fosse esigenza fondamentale di tutta la attività italiana e non solo di quella isolana. L' ordinamento creditizio dell' isola è stato prospettato sotto quattro aspetti

1 – credito agrario
2 – credito industriale a mezzo termine
3 – credito d' esercizio
4 – credito artigiano

Il Banco di Sardegna ha avuto 1.800 milioni di cui ne ha utilizzati solo 360. Altra legge prevede l'assegnazione di un altro miliardo per un totale di 2.400 da utilizzare. Ciò consente al Banco di emettere obbligazioni per la cifra base di 2 miliardi 800 milioni.

Diamo: diamo 13 miliardi e ne hanno investito solo 11, quindi gli istituti di credito ne prendono più di quanti ne diamo, tanto più se si tiene conto di 10 miliardi esistenti nelle Casse postali.

Ora mi piacia osservare che stà a voi depositare dove il denaro si utilizza, sta a voi investire le obbligazioni, ma se i vostri non investono nelle obbligazioni il Governo non può far nulla. Il Governo può integrare ma deve essere vostra l'iniziativa, non dovete quindi sempre dire al Governo di dare se non può. Bisogna creare nell' ambiente isolano la fiducia in se stessi se veramente si vuole collaborare alla rinascita economica e sociale dell' isola.

Si faccia uno sforzo per favorire il credito ai proprietari, sarà un concorso positivo all' azione che la Cassa del Mezzogiorno darà nel credito agrario per l' agricoltura.

INDUSTRIA CASEARIA – Sono persuaso che a questa industria è legata la Sardegna e la Vostra Provincia che ha particolare interesse alla tutela dell' industria casearia.

Il Governo è intervenuto; aggiungo il mio parere: non si può fare un regime di scambi liberi a scompartimenti, sarebbe assurdo dire di incrementare la produzione e poi chiudere gli sbocchi.

Per i commercianti aggiungo che è stato predisposto un provvedimento che disciplina le licenze e che risponde ad un sentito bisogno della classe commerciale.

PER GLI ARTIGIANI – Mi piace ricordare che è stato presentato il disegno di legge sull' artigianato sia per l' apprendistato che per la bottega artigiana; il ritardo è dovuto alle osservazioni del Ministero della Giustizia sul carattere giuridico dell' impresa artigiana e credo che anche questo disegno di legge sarà presentato alle Camere al più presto.

Per il credito a medio termine presenteremo pure un disegno di legge destinato sopratutto per finanziare quelle iniziative industriali che andranno a creare nuove fonti di occupazione.

DANNI PRODOTTI DALL' ALLUVIONE – Ringrazio il Senatore Mastino per i chiarimenti forniti sui provvedimenti del Governo a favore degli alluvionati. Nella sciagura tutti gli italiani hanno fatto il loro dovere. Io ho già presentato un decreto legge per gli industriali e i commercianti ed artigiani colpiti dalla alluvione; naturalmente non debbo tacere che di scontenti ce ne sono sempre (applausi).

Avrei voluto fare quello che faccio come sistema quando visito le provincie integrando queste riunioni anche con conversazioni private perchè desidero conoscere i problemi al di fuori delle pubbliche adunanze. Mi tengo a vostra disposizione, stasera sul tardi o domattina, di modo che io possa partire colla coscienza di aver compiuto il mio dovere.

Non credo di non dover sottolineare l' opera che il Governo intraprende a favore della Sardegna. Consentitemi di fare appello a voi amici della Provincia di Nuoro, occorre che gli Enti pubblici e privati sentano la necessità dell'iniziativa privata e si dimostrino animati di buona volontà per affrontare i rischi che comportano tutte le iniziative industriali e commerciali e su questo piano portino la loro sincera e tenace partecipazione al fine di collaborare col Governo nell' azione tendente al miglioramento della propria Provincia.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

Il nubifragio in Sardegna

Dal n. 1 dell' "Agricoltura Sarda,, riprendiamo le seguenti notizie riportate dal Supplemento al Bollettino idrologico dell' Ottobre 1951 – Il nubifragio della 2ª decade del mese di Ottobre 1951 nell' Italia meridionale ed insulare – pubblicato dal Servizio idrografico del Ministro dei Lavori pubblici, la parte riguardante la Sardegna, per il grande interesse che essa riveste.

Per una singolare coincidenza, esattamente ad undici anni di distanza dal nubifragio che, sebbene in proporzioni minori e più circoscritte, il 17-18 Ottobre 1940, colpì il bacino del Flumendosa, il fenomeno si è ripetuto fra il 14-18 Ottobre di quest' anno, con ben altra imponenza, diffusione e durata, e con effetti ben altrimenti disastrosi.

In relazione alla situazione barometrica determinatasi fra il 13-15 nel basso Tirreno, correnti sciroccali di modesta entità ma di singolare persistenza, hanno sospinto contro le coste orientali della Sardegna dense masse d' aria umide, relativamente calde che all' incontro di altre locali, più fredde, hanno determinato una serie di fenomeni temporaleschi con piogge prolungate anche per vari giorni consecutivi. L' effetto delle stesse in qualche zona, è stato poi accresciuto dall'azione condensatrice dei rilievi, per cui nell' intero periodo, si sono avute precipitazioni che per intensità ed entità hanno superato, in talune stazioni, i massimi fino ad oggi conosciuti nella regione e, quindi, quanto quelli verificatisi undici anni or sono che i quantitativi raggiunti nell' altro precedente nubifragio (pure nella medesima regione) nel Febbraio 1930.

Ciò che ha contribuito ad accentuare il carattere eccezionale del fenomeno, è stata la sua durata, quale non viene ricordata a memoria d' uomo nè riportata dalle notizie che si posseggono sull' argomento. Il nucleo centrale di tale massime precipitazioni, sembra circoscritto fra la testata del Flumendosa e del Fodeddu ad una quota compresa fra 700-800 metri, e quindi allargato nel bacino del Cedrino, a quota minore (intorno ai 400 metri) con quantitativi oltrepassanti i 1000 mm. in 5 giorni, mentre nella fascia marginale a queste zone i quantitativi, pur sempre notevoli, hanno oscillato fra 200-400 millimetri (tranne Cagliari 148).

Localmente però, il fenomeno, ha oltrepassato di gran lunga i massimi su accennati; così al primo Salto del Flumendosa si sono riscontrati 1350 mm.; a Pirà de Onni 1387, ad Arzana, sullo spartiacque fra i bacini del Flumendosa e del Fodeddu, 1429 mm. cifra questa che se confermata da successivi controlli, sembra rappresenti il culmine non solo di questa manifestazione ma di tutte le altre analoghe verificatesi in Sardegna da quando sono stati effettuati rilievi pluviometrici.

In proporzione dei quantitativi medi del mese di Ottobre, si può notare che mentre quelli minimi di Cagliari, già al di fuori della cornice del nubifragio, sono tuttavia nel rapporto di 2,8 rispetto alla media mensile, quelli di Nuoro, raggiungono quasi 9 volte la media stessa; quasi 15 quelli di Dorgali e più di 16-17 e persino 19 volte, rispettivamente quelli di Oliena, Arzana e Pira Onni. Paragonati con la stessa media annua delle singole località, i quantitativi totalizzati in ciascuna, nei sei giorni del periodo, giungono perfino a superarle (tranne a Nuoro: 0,88) di circa 1/3 a Dorgali ed Arzana e quasi una metà a Pira de Onni (1,44) ed Oliena (1,49). Proporzioni queste, che danno l' esata misura dell' importanza del fenomeno i cui effetti disastrosi sono stati accentuati dalla concentrazione dello stesso in poco più di un centinaio di ore.

QUADRO DELLE PRECIPITAZIONI NOTEVOLI (In totali arrotondati)

STAZIONI	Precipitazione giornaliera in mm.						TOTALE	Precipitazione media mensile	Rapporto	Precipitazione media annua	Rapporto
	14	15	16	17	18	19	(a)	(b)	$\left(\frac{a}{b}\right)$	(c)	$\left(\frac{a}{c}\right)$
OLIENA	18	225	236	191	350	—	1.020	62	16,4	686	1,49
DORGALI	7	270	295	300	150	3	1.025	70	14,6	806	1,27
NUORO	8	120	127	129	180	—	564	63	8,9	643	0,88
ARZANA	?	?	?	?	?	?	1.429	83	17,2	1.043	1,37
BAU MELA	251	430	326	162	33	1	1.203	?	?	?	?
BAU MANDARA	288	319	326	146	26	1	1.106	?	?	?	?
BAU MUGGERIS	250	340	350	150	3	—	1.093	?	?	?	?
1° SALTO	349	451	362	160	28	—	1.350	?	?	?	?
PIRA BE ONNI	—	180	407	408	370	23	1.388	73	19,0	960	1,44
CAGLIARI S. I.	11	39	72	9	17	—	148	53	2,8	479	0,31

Premio letterario

«GRAZIA DELEDDA»

Bando di Concorso

Art. 1. - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l'egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Interni e Turismo, bandisce un concorso nazionale di letteratura narrativa che si intitola «Premio Grazia Deledda».

Art. 2. - Il concorso avrà carattere permanente con un premio unico ed indivisibile da assegnarsi ogni due anni a far tempo dal 1952.

Art. 3. - Il concorso è libero a tutti gli scrittori italiani che vi possono partecipare con uno o più romanzi inediti o con una o più raccolte di novelle pure inedite.

Art. 4. - Il «Premio Grazia Deledda» per il 1952, di L. 1.000.000, verrà assegnato il 29 agosto dello stesso anno a chiusura della Sagra del Redentore.

Art. 5. - Le opere presentate al concorso 1952 dovranno pervenire all'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro in cinque esemplari a dattilografia entro e non oltre il 15 maggio 1952.

Art. 6. - I cinque esemplari delle opere presentate dovranno essere contrassegnati da un motto. Dovrà essere allegata ad ogni opera presentata al Concorso una busta chiusa contenente, all'interno, le generalità del Concorrente e, all'esterno, il motto che contraddistingue l'opera.

Art. 7. - Le opere presentate al Concorso dovranno essere libere da qualsiasi impegno editoriale.

Art. 8. - La Commissione giudicatrice sarà composta di critici di nota fama nominati dall'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro.

Art. 9. - L'opera premiata sarà pubblicata dalla Casa Editrice Mondadori nella Collana «Medusa degli Italiani».

Art. 10. - Il giudizio della Commissione giudicatrice è definitivo e inappellabile.

Art. 11. - Le Opere non premiate dovranno essere ritirate dalla Segreteria del Concorso, presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, entro il 30 novembre 1952.

Bando di concorso

Come abbiamo avuto occasione più volte di pubblicare su questo stesso Notiziario, la Camera di Commercio di Nuoro ha bandito un

"Concorso a premi per uno studio sulla economia della Provincia di Nuoro,,

sui seguenti due temi a libera scelta dei concorrenti:

1°) - L'applicazione della riforma agraria in Provincia di Nuoro;

2°) - Le iniziative industriali in Provincia di Nuoro e loro possibilità di sviluppo.

Ciascuna monografia potrà trattare uno dei due temi sopra riportati, ma dovrà consistere in uno studio assolutamente originale e inedito.

Saranno premiate le due migliori monografie, con la somma complessiva di L. 220.000, erogata dalla Camera di Commercio e così suddivisa:

1° premio . . . . . L. 150.000
2° premio . . . . . L. 70.000

I lavori dovranno essere presentati alla Segreteria della apposita Commissione costituita presso questa Camera, improrogabilmente entro il 28 febbraio 1952.

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Revisione degli autoveicoli per il 1952

Con Circolare Ministeriale del 28-12-1951 è stata disposta la revisione, per l' anno 1952 degli autoveicoli in circolazione, appartenenti alle seguenti categorie:

a) autocarri; b) rimorchi; c) motocarri e motofurgoni; d) treni automobili; e) autoveicoli ad uso speciale; f) autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone e cose; g) autovetture in servizio pubblico di noleggio di rimessa e da piazza; h) autobus in servizio pubblico di linea e da noleggio da rimessa.

Dalla categoria f) sono escluse le "giardinette,,. Sono escluse dalla revisione tutte le altre categorie di autoveicoli, ad eccezione di quelle unità che, non revisionate nella revisione generale del 1948 e rimaste inattive nel triennio 949-951 rientrassero in circolazione nel 1951.

Diario delle revisioni

La revisione dovrà essere effettuata nei seguenti periodi: 1.) per i motocarri, motofurgoncini, e autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone e cose: dal 1. marzo al 30 aprile; 2.) per gli autocarri, rimorchi, treni automobili e gli autoveicoli ad uso peciale: dal 1. maggio al 30 settembre 1952; 3) per le autovetture adibite al servizio pubblico di piazza e di noleggio da rimessa e per gli autobus adibiti al servizio di linea e di noleggio da rimessa: dal 1. ottobre al 31 dicembre 1952.

Ai sensi del punto 1. dell' art. 81 del Codice della strada, verrà disposto il ritiro della licenza di circolazione degli autoveicoli che verranno sorpresi a circolare dopo scaduto il termine fissato senza che siano stati sottoposti a revisione.

Poichè la revisione degli autoveicoli ha lo scopo di tutelare la pubblica incolumità, è necessario che si proceda con grande oculatezza alla verifica per escludere dalla circolazione quelli che per vetustà o per eccessivo deperimento non presentino le necessarie condizioni di sicurezza. Accertata la identità del veicolo, l' Ingegnere procederà ad un attento esame del talaio, delle sospensioni e delle ruote, le ruote anteriori dovranno essere ben equilibrate e non debbono presentare deformazioni. L' allineamento delle ruote anteriori e l'assenza di eventuali difetti nei fuselli e nei cuscinetti delle ruote, dovranno essere particolarmente osservate. I pneumatici non devono essere eccessivamente consunti e non sono ammesse le gomme piene.

Dovranno inoltre essere verificati con cura gli organi di guida, i freni, la solidità della carrozzeria e l' efficienza degli apparecchi di segnalazione visiva.

Non debbono essere sottoposti a revisione, per l' anno 1952, gli autoveicoli delle calegorie indicate, che siano stati sottoposti a visita e prova (collaudo) durante lo stesso anno. La verifica per aggiornamento della licenza di circolazione, ancorchè eseguita nel 1952, non esonera dalla presentazione del veicolo alla revisione; peraltro, le due operazioni possono venire effettuate contemporaneamente.

Vidimazione delle patenti di guida

La vidimazione delle patenti di guida verrà effettuata dal 10 al 31 marzo 1952. Allo scopo di agevolare gli automobilisti residenti fuori del capoluogo, l' Automobile Club ha deciso di consentire la presentazione delle patenti negli uffici di Macomer, Lanusei ed Isili. Presso tali uffici verrà rilasciato un tagliando sostitutivo, a tutti gli effetti della circolazione, della patente, valido per il periodo occorrente per le operazioni di vidimazione.

Finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli e trattori agricoli

Come noto, lo Automobile Club concede prestiti per l' acquisto di autoveicoli nuovi ed usati. Recentemente tale servizio è stato esteso anche ai trattori agricoli. Per informazioni, rivolgersi all'Automobile Club.

Assemblea dei Soci dell'Automobile Club

L' assemblea dei soci è convocata per il 16 febbraio p. v. alle ore 17,30 e per il 17 alle ore 10, in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del Giorno :

— Bilancio consuntivo 1951
— Bilancio preventivo 1952
— Varie ed eventuali.

Mercato dell'autoveicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell' autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del Notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli.

Per tale rubrica rivolgersi direttamente all'A. C. di Nuoro.

Le inserzioni sono gratuite.

Per le offerte e le richieste l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti per le trattative.

Vendesi: 1100 Musetto in buone condizioni - anche a rate.
» Camioncino Alfa Romeo 175-D 10 q.li gommatissimo.
» Camioncino Fiat 1100 BLR, ottime condizioni.

PROVINCIA DI NUORO

CIRCOSCRIZIONI COMUNALI AL 30 GIUGNO 1950

REGIONI, ZONE AGRARIE, COMUNI DELLA PROVINCIA

(COI RIFERIMENTI PER LA CARTINA D'ORIENTAMENTO)

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Zona agr. XVI - Media mont. Barbagia - Ollolai

34 - Dorgali
52 - Fonni
49 - Gavoi
45 - Mamoiada
23 - Nuoro
33 - Oliena
48 - Ollolai
47 - Olzai
32 - Oniferi
43 - Orani
46 - Orgosolo
22 - Orotelli
51 - Ovodda
44 - Sarule

Zona agr. XVII - Media mont. Barbagia - Belvì

65 - Aritzo
63 - Atzara
54 - Austis
64 - Belvì
59 - Desulo
70 - Gadoni
56 - Ortueri
83 - Sadali
75 - Seulo
57 - Sorgono
50 - Teti
55 - Tiana
58 - Tonara

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Zona agraria XVIII - Alta collina dell'Oglinstra

71 - Arzana
62 - Baunei
77 - Gairo Nuoro
73 - Ilbono
90 - Ierzu
78 - Lanusei
85 - Osini
76 - Seui
60 - Talana
61 - Triei
86 - Ulassai
53 - Urzulei
84 - Ussassai
66 - Villagrande Str.
88 - Villanovatulo

Zona agraria XIX - Alta collina del Tirso

6 - Bitti
8 - Lula
7 - Onanì
9 - Orune
5 - Osidda

Zona agraria XX - Alta collina del Gerrei

99 - Escalaplano
97 - Perdasdefogu
98 - Tertenia

Zona agraria XXI - Alta collina del Sarcidano

93 - Escolca
89 - Esterzili
81 - Genoni
92 - Gergei
91 - Isili
74 - Laconi
69 - Meana Sardo
87 - Nuragus
82 - Nurallao
95 - Nurri
96 - Orroli
94 - Serri

Zona agraria XXII - Media collina del Tirso

21 - Bolotana
20 - Lei
42 - Ottana
31 - Silanus

Zona agr. XXIII - Media coll. del Rio di Posada

3 - Lodè
2 - Posada
4 - Siniscola
1 - Torpè

Zona agr. XXIV - Media coll. della Planargia

37 - Cuglieri
25 - Flussio
28 - Macomer
15 - Montresta
27 - Sagama
38 - Scano Montiferro
36 - Sennariolo
19 - Sindia
18 - Suni
26 - Tinnura
35 - Tresnuraghes

Zona agraria XXV - Colle piano del Temo

16 - Bosa
24 - Magomadas
17 - Modolo

Zona agraria XXVI - Colle piano dell'Ogliastra

80 - Bari Sardo
68 - Girasole
79 - Loceri
67 - Lotzorai
72 - Tortolì

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Zona agr. XXVII - Alta pianura del Cedrino

13 - Galtellì
11 - Irgoli
10 - Loculi
12 - Onifai
14 - Orosei

Zona agraria XXVIII - Alta pianura del Tirso

29 - Birori
39 - Borore
30 - Bortigali
40 - Dualchi
41 - Noragugume

a - Frazione del Comune di Triei
b, c, d - Frazioni del Comune di Osini
e - Frazione del Comune di Loceri
f - » » » » Lanusei
g - » » » » Arzana
h - » » » » Ierzu
i - » » » » Escolca
l - » » » » Seui

Ulteriori conclusioni sulle risultanze provvisorie dei censimenti

Nel fascicolo n. 11 del novembre 1951, attingendo alla fonte dell'Istituto Centrale di Statistica, abbiamo pubblicato – per la provincia di Nuoro – i dati provvisori sul IX Censimento della popolazione per la popolazione residente e sul III Censimento industriale e commerciale per il numero delle ditte e delle unità locali.

A seguito del primo lavoro di revisione del materiale dei censimenti presso i Comuni, nel periodo 26 novembre – 22 dicembre, i dati riferiti hanno subito variazioni. Si ritiene pertanto interessante segnalare che tali variazioni – non ancora definite – potranno subire ancora modificazioni sia pure di lieve entità nello spoglio che del materiale sarà eseguito presso l'Istituto Centrale di Statistica.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio Provinciale di Statistica ha provveduto alla compilazione del prospetto figurante nella pagina appresso nel quale si sono riportati per ogni comune, oltre alla superficie territoriale, i risultati dei precedenti censimenti della popolazione degli anni 1931 e 1936 unitamente alle ultime risultanze del censimento al 4 novembre 1951, il numero complessivo delle abitazioni occupate e non occupate a questa ultima data, nonchè il numero delle Ditte e delle unità locali (stabilimenti negozi, esercizi) risultanti al III censimento industriale e commerciale alla data del 5 novembre 1951.

Prima di riferire sulle conclusioni si richiamano le variazioni risultanti rispetto alla precedente segnalazione.

La popolazione residente nel Capoluogo di Nuoro già indicata in 16.955 unità risulta variata in 16.985 e deve intendersi complessiva dei residenti nelle famiglie e nelle convivenze (sempre esclusa quelle dei carabinieri); la popolazione nelle sole famiglie è invece di 16.659 unità.

La rilevazione delle abitazioni del Capoluogo in complesso assomma a 3.505 contro 3.495 riferite in precedenza.

La popolazione residente della Provincia che figura nel prospetto per 254.328 unità deve intendersi per popolazione residente nelle famiglie escluse le convivenze e pertanto non in contrasto col dato in precedenza pubblicato di 257.190 unità che risultava complessivo anche delle convivenze.

La rilevazione delle abitazioni nel complesso della Provincia per la quale si era riferita la cifra di 56.285 (escluse baracche, grotte e simili) vede rettificato tale numero in 55.564 con una diminuzione assai sensibile che rende ancor più grave il problema e la situazione degli alloggi tanto più che questa ultima cifra è altresì comprensiva delle baracche, grotte e simili escluse nella prima cifra riportata.

Ultime variazioni sono quelle del numero delle ditte risultanti nel complesso della Provincia da rettificarsi in 6443 contro 6444 riferite e delle unità locali che dalle 7.201 segnalate scendono a 7.119.

Dal prospetto che segue si ricava che rispetto al precedente censimento del 1936 l'aumento percentuale della popolazione residente nel complesso della Provincia nelle famiglie (convivenze escluse) è stato del 13,2% (e non del 19,4 come in precedenza riferito perchè comprendente le convivenze) però non tutti i comuni hanno concorso a tale aumento percentuale in egual misura. A parte il Capoluogo che fa capitolo a sè col suo aumento percentuale del 45,3% (e non del 48% come in precedenza riferito perchè comprendente le convivenze) si può constatare che ben 17 comuni segnano una diminuzione rispetto al censimento del 1936. Di essi tredici vedono tale diminuzione contenersi in alcune decine di unità, che fanno oscillare da 50 a 100 abitanti la diminuzione effettiva, e sono i comuni di:

Aritzo – Tonara – Jerzu – Seui – Bitti – Onanì – Osidda – Flussio – Sagama – Sennariolo – Magomadas – Modolo – Bortigali.

Quattro comuni invece presentano diminuzioni superiori alle 100 unità e precisamente: Cuglieri (–244); Scano Montiferro (–203); Tresnuraghes (–132) e Suni (–115). Da ciò emerge in modo evidente che il 60% dei comuni che hanno fatto rilevare tale diminuzione sono compresi nelle due zone della media collina della Planargia e del colle piano del Temo. A parte gli ultimi quattro Comuni in cui la percentuale di diminuzione non supera il 5%, le più rilevanti diminuzioni tra i restanti segnano il massimo del 10,2% in Sagama, dell' 8,5% in Onani, dell' 8,4% in Sennariolo, del 7,7% in Osidda, del 7,6% in Modolo e del 7,3% in Magomadas.

Al contrario 36 comuni denunciano un aumento percentuale variante dal 10 al 20% e 21 comuni denunciano un ulteriore aumento variante dal 20 al 40%.

Di questi ultimi riportiamo i nominativi e tra parentesi le percentuali d' aumento secondo l' ordine progressivo: Nurri (20,%), Escolca (20,1%), Villagrande Strisaili (20,9%), Orroli (22,7%), Talana (22,7%), Torpè (23,7%), Nurallao (23,7%), Posada (24,4%), Villanovatulo (24,5%), Perdasdefugu (25,9%), Orosei (27,1%), Escalaplano (27,7%), Girasole (27,7%), Macomer (29%), Tortolì (29%), Loculi (31,4%), Tertenia (33%), Irgoli (34,5%), Lodè (34,9%), Lotzorai (35,5%), Galtelli (39,1%)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Da tali dati si rileva come la Baronia tenga la palma con i comuni a maggior percentuale d' aumento. Infine 24 comuni denunciano un aumento inferiore al 10%. Le notizie sopra riportate permettono pertanto di compilare il seguente prospetto circa il comportamento della popolazione residente nelle famiglie risultante dal censimento 1951 nei 99 comuni della provincia in confronto alle risultanze del censimento del 1936:

C O M U N I				
IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO			
sino al 10%	sino al 10%	dal 10 al 20%	dal 20 al 40%	oltre il 40%
17	24	36	21	1 Nuoro 45,3%

DATI PROVVISORI dei Censimenti 1951 per regioni e zone agrarie e per Comune

(Fonte: Ufficio Provinciale di Statistica)

Numero d' ordine	COMUNI della Provincia	CATASTO AGRARIO 1929 superficie territoriale (Ha)	CENSIMENTO al 21-IV 1931 popolazione residente nelle famiglie (M.F.) (conviv. escluse)	CENSIMENTO al 21-IV-1936 popolazione residente nelle famiglie (M.F.) (conviv. escluse)	CENSIMENTO al 4-XI-1951 (dati provvisori) popolazione residente nelle famiglie (M.F.) (conviv. escluse)	CENSIMENTO al 4-XI-1951 (dati provvisori) N. abitazioni occupate e non occupate (incluse baracche, grotte e simili)	CENSIMENTO al 5-XI-1951 (dati provvisori) N. Ditte (unità economico giuridiche)	CENSIMENTO al 5-XI-1951 (dati provvisori) N. unità locali (stabilimenti esercizi e simili)
	Regione Agraria di Montagna							
	Zona Agraria XVI Media Montagna della Barbagia Ollolai							
1	Dorgali	22.481	6.051	6.140	6.721	1.524	156	168
2	Fonni	11.230	5.000	4.844	5.179	1.047	122	122
3	Gavoi	4.584	3.022	3.085	3.549	640	129	141
4	Mamoiada	4.903	2.724	2.834	3.101	588	104	104
5	Nuoro	19.227	9.188	11.459	16.659	3.505	528	569
6	Oliena	16.537	4.914	5.316	5.992	1.282	104	108
7	Ollolai	2.734	1.844	1.863	2.083	403	43	45
8	Olzai	6.985	1.478	1.505	1.715	389	41	44
9	Oniferi	3.562	1.031	1.093	1.104	257	19	27
10	Orani	13.052	2.970	3.083	3.486	749	82	106
11	Orgosolo	22.366	3.411	3.563	4.238	851	70	76
12	Orotelli	6.120	2.652	2.787	3.112	679	86	98
13	Ovodda	4.078	1.473	1.580	1.750	378	39	42
14	Sarule	5.265	2.090	2.108	2.314	451	59	65
	Totale zona XVI	143.124	47.848	51.260	61.003	12.743	1.582	1.715
	Zona Agraria XVII Media Montagna della Barbagia Belvi							
15	Aritzo	7.560	2.457	2.445	2.399	560	76	83
16	Atzara	3.581	1.366	1.404	1.589	371	28	31
17	Austis	5.072	1.002	1.079	1.228	273	23	23
18	Belvì	1.810	873	826	915	192	22	27
19	Desulo	7.472	3.647	3.843	4.061	940	109	110
20	Gadoni	4.350	1.174	1.239	1.408	336	24	25
21	Ortueri	3.895	2.015	2.040	2.238	529	54	60
22	Sadali	4.988	1.110	1.246	1.317	357	41	41
23	Seulo	5.886	1.411	1.533	1.707	376	22	26
24	Sorgono	5.619	1.942	2.054	2.166	498	86	91
25	Teti	4.391	749	769	902	201	26	26
26	Tiana	1.935	721	781	841	208	22	22
27	Tonara	5.212	3.171	3.362	3.306	774	140	150
	Totale zona XVII	61.771	21.638	22.621	24.077	5.615	673	715
	Totale Reg. Agr. Mont.	204.895	69.486	73.881	85.080	17.358	2.255	2.430
	Regione Agraria di Collina							
	Zona Agraria XVIII Alta Collina dell' Ogliastra							
28	Arzana	16.260	2.631	2.701	2.961	642	85	97
29	Baunei	23.188	3.129	3.361	3.806	894	74	75
30	Gairo Nuoro	11.079	2.301	2.383	2.592	647	48	55
31	Ilbono	4.181	2.381	2.508	2.731	624	48	48
32	Ierzu	10.261	4.006	4.073	3.976	968	127	134
33	Lanusei	5.338	3.814	4.177	4.751	1.011	131	144
34	Osini	3.968	1.284	1.390	1.440	354	31	31
35	Seui	14.820	3.335	3.119	3.114	876	87	97
36	Talana	11.792	872	916	1.135	264	19	19
37	Triei	1.311	782	839	1.070	245	5	5
38	Ulassai	12.211	2.247	2.224	2.316	542	41	41
39	Urzulei	12.992	1.173	1.251	1.441	262	17	22
40	Ussassai	4.730	985	979	1.106	280	23	23
41	Villagrande Strisaili	21.080	2.422	2.687	3.351	754	50	50
42	Villanovatulo	4.031	1.222	1.282	1.596	325	34	34
	Totale zona XVIII	157.242	32.584	33.890	37.386	8.711	820	875
	Zona Agraria XIX Alta Collina del Tirso							
43	Bitti	21.588	5.340	5.733	5.674	1.181	158	174
44	Lula	14.856	2.037	2.000	2.201	491	64	68
45	Onanì	7.155	682	889	814	170	16	17
46	Orune	12.858	4.365	4.491	5.123	971	132	136
47	Osidda	2.578	606	617	570	132	14	16
	Totale zona XIX	59.035	13.030	13.730	14.382	2.945	384	411
	Zona Agraria XX Alta Collina del Gerrei							
48	Escalaplano	9.388	2.208	2.338	2.988	672	55	55
49	Perdasdefogu	7.773	1.294	1.375	1.731	457	36	36
50	Tertenia	11.777	2.267	2.379	3.164	707	71	72
	Totale zona XX	28.938	5.769	6.092	7.883	1.836	162	163

Numero d'ordine	COMUNI della Provincia	CATASTO AGRARIO 1929	CENSIMENTO al 21-IV-1931	CENSIMENTO al 21-IV-1936	CENSIMENTO al 4-XI-1951 (dati provvisori)		CENSIMENTO al 5-XI-1951 (dati provvisori)	
		superficie territoriale (Ha)	popolazione residente nelle famiglie (M.F.) (conviv. escluse)	popolazione residente nelle famiglie (M.F.) (conviv. escluse)	popolazione residente nelle famiglie (M.F.) (conviv. escluse)	N. abitazioni occupate e non occupate (incluse baracche, grotte e simili)	N. Ditte (unità economico giuridiche)	N. unità locali (tabilimenti esercizi e simili)
	Zona Agr. XXI Alta Collina del Sarcidano							
51	Escolca	1.472	735	775	931	206	35	38
52	Esterzili	10.078	1.245	1.284	1.441	336	31	32
53	Genoni	4.389	1.193	1.290	1.495	325	33	38
54	Gergei	3.607	1.939	1.925	2.270	548	67	80
55	Isili	6.793	2.637	2.762	3.015	682	88	92
56	Laconi	12.487	2.167	2.231	2.583	595	53	59
57	Meana Sardo	7.392	2.316	2.481	2.556	602	50	52
58	Nuragus	1.987	1.107	1.194	1.429	300	41	50
59	Nurallao	3.476	1.103	1.209	1.496	324	29	34
60	Nurri	7.390	3.071	3.324	3.989	860	84	83
61	Orroli	7.567	2.425	2.620	3.215	688	73	82
62	Serri	1.913	855	902	1.009	228	27	29
	Totale zona XXI	65.551	20.793	21.997	25.429	5.694	611	669
	Zona Agr. XXII Media Collina del Tirso							
63	Bolotana	10.853	4.087	4.317	4.483	1.075	121	137
64	Lei	1.901	591	625	724	153	13	15
65	Ottana	4.516	1.238	1.314	1.561	350	18	20
66	Silanus	4.804	2.603	2.709	2.820	628	82	88
	Totale zona XXII	22.074	8.519	8.965	9.588	2.206	234	260
	Zona Agr. XXIII Med. Coll. Rio Posada							
67	Lodè	12.187	2.097	2.315	3.125	637	54	59
68	Posada	19.425	3.397	3.885	4.835	1.116	124	194
69	Siniscola	19.878	4.481	4.852	5.676	1.300	159	189
70	Torpè	9.230	1.740	2.018	2.495	544	51	57
	Totale zona XXIII	60.720	11.715	13.070	16.331	3.597	388	499
	Zona Agr. XXIV Media Coll. Planargia							
71	Birori*	1.736	—	463	489	122	7	7
72	Cuglieri	12.054	4.848	4.895	4.651	1.209	150	169
73	Flussio*	692	—	742	735	192	15	15
74	Macomer*	12.258	5.232	5.125	6.612	1.377	215	250
75	Montresta	2.379	1.310	1.387	1.467	283	21	23
76	Sagama*	1.167	—	529	475	121	16	18
77	Scano Montiferro	6.048	2.947	2.993	2.790	674	109	112
78	Sennoriolo	1.568	421	449	411	124	6	7
79	Sindia	5.830	2.509	2.591	2.705	550	78	94
80	Suni*	4.732	3.508	1.927	1.812	434	43	52
81	Tinnura*	378	—	322	350	85	9	9
82	Tresnuraghes	3.155	2.184	2.262	2.130	550	64	72
	Totale zona XXIV	51.997	22.959	23.685	24.627	5.721	733	828
	Zona Agraria XXV Colle Piano del Temo							
83	Bosa	13.567	7.192	7.138	7.445	1.707	225	250
84	Magomadas	895	981	965	894	232	24	24
85	Modolo	252	421	405	374	116	6	7
	Totale zona XXV	14.714	8.594	8.508	8.713	2.055	255	281
	Zona Agr. XXVI Colle Piano dell'Ogliastra							
86	Barisardo	3.753	2.063	2.271	2.674	544	50	53
87	Girasole*	1.298	—	263	336	69	2	2
88	Loceri	1.931	1.421	1.469	1.663	403	34	34
89	Lotzorai*	1.684	—	766	1.038	209	17	17
90	Tortolì*	3.996	3.527	2.763	3.565	781	113	123
	Totale zona XXVI	12.662	7.011	7.532	9.276	2.006	216	229
	Totale Reg. Agr. Collina	475.935	130.974	137.469	153.615	34.771	3.803	4.215
	Regione Agr. di Pianura							
	Zona Agr. XXVII Alta Pianura del Cedrino							
91	Galtellì*	5.682	—	1.350	1.878	372	33	35
92	Irgoli*	7.493	3.575	1.292	1.738	295	31	59
93	Loculi*	3.828	—	398	523	111	12	25
94	Onifai*	4.296	—	761	892	164	13	22
95	Orosei	9.043	2.513	2.737	3.481	757	74	83
	Totale zona XXVII	30.332	6.088	6.538	8.512	1.699	163	224
	Zona Agr. XXVIII Alta pianura del Tirso							
96	Borore*	4.274	3.829	2.527	2.904	667	96	100
97	Bortigali	6.746	2.749	2.782	2.776	675	92	104
98	Dualchi*	2.344	—	847	953	247	21	29
99	Noragugume*	2.680	—	599	688	170	13	17
	Totale zona XXVIII	16.044	6.578	6.755	7.321	1.759	222	250
	Tot. Reg. Agr. Pianura	46.376	12.666	13.293	15.833	3.458	385	474
	Complesso della Prov.	**727.213**	**213.126**	**224.643**	**254.328**	**55.564**	**6.443**	**7.119**

* Il Comune di Birori è stato creato nel territorio del Comune di Macomer; i Comuni di Flussio, Sagama e Tinnura nel territorio del Comune di Suni.

* I Comuni di Girasole e Lotzorai sono stati creati nel territorio del Comune di Tortolì.

* I Comuni di Galtellì, Loculi e Onifai sono stati creati nel territorio del Comune di Irgoli.

* I Comuni di Dualchi e Noragugume sono stati creati nel territorio del Comune di Borore.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Gennaio 1952

Agricoltura

Il mese di gennaio ha registrato una sufficiente precipitazione di pioggie nella prima quindicina e abbondanti nevicate nella seconda, seguite da altre giornate di pioggia. Cielo prevalentemente coperto con formazioni di forti brinate e gelate sopratutto durante la seconda decade.

In relazione all' andamento stagionale i lavori agricoli si sono svolti con discreta attività.

Normale la disponibilità di mano d' opera, sufficienti i mezzi animali da lavoro e la dispcnibilità di concimi e di antiparassitari.

Il conferimento del grano all' ammasso è risultato di q.li 70.841,56, coprendo così il contingente provinciale determinato in 70 mila quintali.

Buono nel complesso lo stato sanitario del bestiame.

Sono state ultimate le operazioni di semina dei cereali vernini, delle fave, del lino autunnale degli erbai annuali. Le loro condizioni vegetative si presentano discrete e in leggero aumento sulla precedente annata le superfici investite.

I pascoli in genere hanno risentito un certo arresto dalle brinate e gelate, di talchè offrono scarse risorse foraggere al bestiame la cui alimentazione è integrata, specie per i bovini, con foraggi insilati, fieno, paglia, mangimi concentrati.

Sono proseguiti i lavori nei vigneti e negli oliveti, come pure la raccolta e la frangitura delle olive. I principali raccolti dell' annata 1951 sono risultati nettamente inferiori (ad eccezione dell' uva, del legname da lavoro e del carbone vegetale) a quelli della precedente annata 1950, come può desumersi dal seguente prospetto:

PRODOTTI	Produzione in quintali	
	1950	1951
frumento	400.550	366.615
orzo	130.818	120.200
fave da seme	43.340	25.060
patate comuni	34.310	33.533
produzione complessiva foraggi	4.211.591	3.900.000 (previsioni)
uva	149.070	203.509
mandorlo	49.640	6.800
pero	28.610	22.451
fico	14.170	12.185
legname da lavoro	4.092	6.869
legna da ardere	975.602	729.540
carbone vegetale	167.374	173.573

Le macellazioni del bestiame nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bitti, Bosa, Dorgali, Macomer, Oliena) nel trimestre ottobre – novembre – dicembre 1951 hanno segnato le seguenti cifre:

	(peso morto in quintali)		
	BOVINI	OVINI	SUINI
Ottobre	191	162	310
Novembre	256	211	834
Dicembre	143	497	724

Nel mese di gennaio i mercati dei prodotti agricoli non hanno segnato variazioni di qualche importanza. Particolarmente attive, in coincidenza colle festività, le vendite delle carni di agnello, delle verdure e delle frutta.

I prezzi si sono mantenuti stazionari nel complesso; nei cereali si sono avuti ulteriori aumenti nei prezzi dell' orzo e dell' avena, sempre sostenuti i prezzi del grano, così pure i prodotti ortivi e gli agrumi; invariati i prezzi dei vini e riduzione nel prezzo dell'olio d'oliva; ulteriore aumento del prezzo del fieno e così pure per i bovini e gli agnelli, pesante il formaggio del pecorino "tipo romano,, che ha segnato una ulteriore flessione nel prezzo; cedenti i prezzi della lana grezza. Nei prodotti acquistati dagli agricoltori si sono avuti aumenti nei prezzi del solfato di rame e dell'ossicloruro di rame, del nitrato ammonico e del nitrato di calcio, della avena comune d dell' orzo da seme.

Industria

In relazione all' andamento stagionale l'attività industriale ha subito in alcuni settori una qualche interruzione ma nel complesso si è svolta abbastanza regolarmente.

Nell' ordine: le industrie estrattive, (talco, calcopirite), la industria tessile, l' industria olearia, l' industria boschiva e il settore edilizio sono quelle che hanno dato modo di rilevare la maggiore attività.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è stata sufficiente. A seguito dell' aumento del cemento per L. 40 al quintale e del legname da opera di importazione di L. 2.000 al mc. verificatisi nello scorso mese di dicembre si è rilevato nel mese in corso l' aumento del ferro (di L. 4 al Kg.) e delle lamiere (di L. 15 al Kg.).

Si ha motivo di ritenere che il riassorbimento della mano d' opera non abbia potuto mantenersi al livello dello scorso mese di dicembre, sopratutto per le avversità stagionali.

Sui lavori condotti per conto dello Stato si riportano seguenti dati relativi al mese di novembre e dicembre 1951:

	NOVEMBRE 1951		DICEMBRE 1951	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	50	546.917	48	655.896
lavori iniziati nel mese	4	122.824	–	—
lavori ultimati nel mese	6	13.845	3	7.692
lavori in corso alla fine del mese	48	655.896	45	648.204
giornate oper. impiegate		N. 22.710		N. 25.469

Le statistiche del pescato *venduto* nei porti di Bosa, Dorgali, Siniscola, Tortolì a tutto il mese di dicembre 1951, in chilogrammi è stato il seguente:

Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Settembre	36.698	1.600	2.500	40.798
Ottobre	17.823	180	150	18.153
Novembre	14.731	490	—	15.221
Dicembre	9.199	140	—	9.339

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale, ha registrato durante il mese di gennaio 26 iscrizioni contro 19 cessazioni.

Alla fine del gennaio la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.863 unità, mentre quella delle ditte ammontava a 1.714 unità (di cui 342 società).

Commercio

L' attività commerciale del mese di gennaio, pur risentendo per il periodo delle festività una certa attività ha tuttavia denunciato un movimento minore di quella del precedente mese di dicembre.

Le vendite rateali e a credito sono risultate pur sempre diffuse. Non sono risultate vendite straordinarie o di liquidazione.

Regolari e sufficienti nel complesso gli approvvigionamenti e le distribuzioni.

Non sono state segnalate variazioni di prezzi di un certo rilievo nei generi alimentari oltre alle normali fluttuazioni stagionali degli ortaggi e delle verdure. Per i prodotti industriali già si è riferito nel capitolo dell' Industria.

Nel mese di gennaio sono stati rilasciati 9 certificati d'origine per esportazione di pecorino in Grecia. Il movimento commerciale attraverso i porti di Arbatax, Bosa, Orosei e Siniscola ha segnato nel mese di dicembre rispetto al mese precedente una sensibile diminuzione nel tonnellaggio delle merci importate ed un aumento altrettanto sensibile per quelle esportate. Da rilevare che nessun movimento si è avuto nel porto di Bosa, e tale fatto ha pure il suo peso. Da settembre a tuito dicembre 1951 il movimento in complesso dei porti nella Provincia è stato il seguente:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
settembre	318	1.798	21	30
ottobre	629	1.312	30	31
novembre	1.140	666	26	25
dicembre	829	874	21	22

Le merci che più hanno influito sulle importazioni sono state: laterizi e farina, per le esportazioni: carbone vegetale, legna da ardere antracite, sughero, piriti di rame e di ferro.

Durante il mese di gennaio l' Anagrafe camerale ha riscontrato 58 iscrizioni contro 30 cessazioni nel movimento degli esercizi commerciali. Alla fine dello stesso mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.335 unità, mentre quella per ditte ammontava a 5.485 unità (di cui 202 società.

Credito

La situazione creditizia hon ha variazioni da segnalare. E' stato rilevato di un certo incremento nel movimento del risparmio il che starebbe a segnare un indice favorevole dopo le indubbie negative ripercussioni su tutta l' economia della provincia dell' alluvione d' ottobre.

Infati l' andamento dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le Banche della provincia dal 30 giugno 1950 al 31 dicembre 1951 ha segnato le seguenti risultanze (in migliaia di lire):

al 30-6-1950 . . .	L. 1.680.834
al 30-9-1950 . . .	L. 1.608.687
al 31-12-1950 . . .	L. 1.662.515
al 31-3-1951 . . .	L. 1.583.438
al 30-6-1951 . . .	L. 1.663.110
al 30-9-1951 . . .	L. 1.726.671
al 31-12-1951 . . .	L. 2.038.354

L' aumento registratosi nell' ultimo trimestre è risultato del 18 % e rappresenta il più forte aumento trimestrale rilevatosi dal 1949 in poi.

Invariate le richieste di credito sempre notevoli in questa Provincia.

Si conferma il soddisfacente andamento della sottoscrizione ai B. N. T. 1961 al 5 %.

Gli sconti e le anticipazioni dal settembre 1951 al gennaio 1951 sono stati:

	Sconti	Anticipazioni
settembre . .	L. 100.000.000	44.589.000
ottobre . .	» 786.000.000	67.297.000
novembre . .	» 131.000.000	124.547.000
dicembre	» 65.000.000	121.500.000
gennaio	» 514.000.000	77.269.000

Gli ultimi dati in possesso sulla emissione dei buoni postali fruttiferi risalgono al mese di novembre e danno un incremento di 11 milioni sul mese precedente: da informazioni assunte risulterebbe però che questo settore denota una ripresa anche nel mese di dicembre 1952.

Dissesti e protesti

A tutt' oggi non si hanno notizie di fallimenti in provincia nel mese di gennaio.

L' andamento dei protesti cambiari da settembre a tutto dicembre ha segnato il seguente andamento:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
sett.	354	9.083.110	10	6.951.000	153	3.828.303	517	19.502.413
ottobre	354	10.580.931	6	133.208	159	5.551.860	519	16.265.999
nov.	266	9.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466
dic.	277	6.338.734	4	703.209	196	5.155.914	477	12.197.848
Totale a. 1951	4412	103.359.520	67	11.500.597	2296	76.936.284	6775	191.796.401

Dai dati sopra riportati si arguisce che il fenomeno delle insolvenze si può considerare nel suo complesso invariato in dicembre rispetto a novembre. Da rilevare poi che il complesso dell' anno 1951 mentre risulta inferiore di circa 10 milioni all' importo denunciato dall' anno 1950 per valore risulta superiore per il numero di sole 417 unità. Quindi il fenomeno della insolvenza nel suo complesso che aveva suscitato un certo allarme nel 1° semestre dell' anno in corso per il suo andamento ha visto nel secondo semestre un certo affievolimento che nel suo crudo linguaggio potrebbe anche nascondere un certo sintomo favorevole per l' anno 1952 in questo campo.

Trasporti

Nulla da segnalare di particolare, salvo una breve interruzione di 48 ore a causa della neve verificatasi sulle autolinee Nuoro-Fonni-Cagliari, Nuoro-Gadoni, Nuoro-Lanusei, Nuoro-Tortolì e Nuoro-Macomer.

La critica situazione delle comunicazioni relative ad alcuni Comuni della Barbagia di Seulo e dell' Ogliastra, e particolarmente di Triei e Seulo, è stata ampiamente esaminata dalla Camera di Commercio che ne ha chiesto la immediata risoluzione al Comitato Coordinamento Trasporti in seno alla Regione.

Si è così addivenuti alla programmazione di un piano che dovrebbe eliminare definitivamente gli inconvenienti finora lamentati. Per Triei sarà a breve scadenza istituito un servizio giornaliero che condurrà quegli abitanti a Tortolì in coincidenza coi mezzi diretti a Nuoro e Cagliari.

Seulo invece, – il cui problema si presentava più complesso a causa delle interruzioni stradali causate dal nubifragio dell' ottobre scorso alla strada Ussassai-Gairo-Baunei, – avrà la possibilità di raggiungese il capoluogo di Provincia giornalmente a mezzo di una nuova corsa che facendo capolinea proprio a Seulo sarà in coincidenza a Sorgono col postale diretto a Nuoro. Inoltre le comunicazioni con l' Ogliastra saranno tempestivamente ripristinate non appena verrà aperto il traffico sulla strada in parola, a mezzo di un servizio giornaliero Seulo-Seui-Ussassai-Gairo-Lanusei.

Costo della vita

Rispetto al precedente mese di dicembre il mese di gennaio 1952 segna un leggero aumento dell' indice complessivo determinato nell' ordine dei capitoli «affitto», «riscaldamento e luce» e «alimentazione».

N O T I Z I A R I O

Il Consorzio Agrario progetta la costruzione di un moderno elaiopolio

A seguito delle sollecitazioni di un largo numero di olivicoltori, il Consorzio Agrario di Nuoro ha riaperto il proprio frantoio, che per la sua moderna attrezzatura consente ai suoi conferenti una notevole resa di macinazione. Inoltre il dirigente del C. P. A., d' intesa con l' Unione Agricoltori, sta studiando la possibilità di costituire un Consorzio provinciale fra produttori di olive e di impiantare nel Capoluogo un moderno elaiopolio. La costituzione del Consorzio è caldeggiata da molti produttori che vedono in esso lo strumento più idoneo per la realizzazione di quelle iniziative difficilmente attuabili per il singolo olivicoltore, quali la difesa organica dalla mosca olearia, le concimazioni su larga scala, l' impianto di moderni frantoi nelle zone olivicole, ecc.

Per la difesa del prezzo della lana

Si è riunito il Comitato ammasso lana del locale Consorzio Agrario per esaminare la situazione del mercato e decidere circa la convenienza o meno di vendere i quantitativi di lana sucida ammassati in Provincia di Nuoro. Tenuto conto delle segnalazioni pervenute dai vari centri di ammasso della Provincia, è stato deciso di soprassedere ancora alla vendita della lana, in attesa di offerte più favorevoli. Malgrado le attuali condizioni del mercato siano alquanto depresse rispetto a quelle di inizio della campagna, viene unanimemente riconosciuto, anche nella stampa agricola, che l'ammasso volontario della lana, organizzato dal Consorzio Agrario ha realizzato in pieno la giusta tutela degli interessi dei produttori. E' infatti merito esclusivo dell' ammasso l' avere all' inizio di questa campagna determinato prezzi superiori a quelli spuntati nel 1950 e dei quali hanno beneficiato anche i produttori che non hanno conferito.

I finanziamenti per l' industrializzazione della Sardegna

In una riunione avvenuta presso la Camera di Commercio di Cagliari dei rappresentanti delle Camere di Commercio, delle Associazioni di categoria interessate e del Banco di Sardegna, sono stati esaminati due dei problemi fondamentali interessanti i finanziamenti per l' industrializzazione della Sardegna: il problema delle priorità positive e negative e quelle delle garanzie che assistono i finanziamenti.

Quanto al primo problema si è stabilito che, nell' esame delle domande di finanziamento, i rappresentanti dei Ministri in seno al Comitato tecnico amministrativo del Banco di Sardegna, si attengano al principio enunciato dal Ministro Campilli, che la determinazione delle priorità positive e negative deve intendersi non in modo formalistico e assoluto, ma nel senso che, esaurite o in mancanza di domande con priorità assoluta, nulla osta anche siano ammesse al finanziamento di cui trattasi, iniziative aventi una indicazione di priorità negativa, purchè sane e vitali.

Quanto alla questione delle garanzie richieste per i finanziamenti industriali, dall' esame delle disposizioni di legge e dei regolamenti, nonchè di quello dei singoli casi più significativi, è emerso che, benchè il Banco di Sardegna si sia preoccupato di dare alle disposizioni di legge una applicazione sempre meno onerosa nei confronti delle aziende mutuatarie e più favorevole di quella praticata dagli altri istituti di credito, le disposizioni ricevono un'applicazione più onerosa di quella prescritta dalla legge in materia di garanzia. Questo sistema contrasta coll'Istituto del credito industriale a carattere pubblicistico e con lo spirito informatore della legge che, autorizzando lo Stato ad assumere a proprio carico una quota rilevante del rischio connesso alle operazioni di finanziamento, ha implicitamente inteso porre il finanziamento delle speciali sezioni di credito industriale su basi diverse da quelle prescritte dalla ordinaria prassi bancaria. Per conseguire un orientamento più consono allo spirito della legge, l'amministrazione regionale intende intervenire presso i ministeri competenti.

Le stesse disposizioni hanno poi messo in evidenza la possibilità di giungere ad una prassi che consenta, caso per caso, la adozione di un sistema di garanzie che, pur rispettando le prescrizioni della legge, possa assicurarne alle aziende interessate una situazione patrimoniale tale da procurarne ad esse il necessario credito di esercizio.

Edilizia scolastica, acquedotti comunali e porti di 4ª classe in Sardegna

La Giunta Regionale della Sardegna ha esaminati e approvati i piani particolari, predisposti dall' Assessore dei Lavori Pubblici riguardanti l'edilizia scolastica, gli acquedotti comunali e i porti di 4ª classe da attuarsi nell' Isola, ai sensi dell'ultimo comma dell' art. 8 dello Statuto Speciale che ne prevede l' attuazione a totale carico dello Stato.

Per la esecuzione dei piani anzidetti è prevista la spesa di 18 miliardi, dei quali 10 sono destinati alla edilizia scolastica, 7 agli acquedotti, ed uno ai porti.

La meccanizzazione in Sardegna

Secondo il decreto dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste tendente ad incrementare la meccanizzazione agricola nella regione, in tutte le zone della Sardegna, sono ammesse a contributo, nella misura a fianco indicata per gli agricoltori e gestori di cui all' art. 1 ed Enti pubblici di cui all' art. 2, della legge regionale 2 agosto 1951, le seguenti macchine ed attrezzi agricoli:

proprietari, conduttori, coltivatori di aziende, consorzi di bonifica e miglioramento fondiario di cui all' art. 1: trattori sino alla potenza di 25 Hp., 35%; aratri a trazione meccanica ed a trazione animale (con preferenza di quelli ad avantreno), 35%; rompizolle, 35%; ruspe, 35%; scaricatori da 60 q.li 25%; spandiconcime, 25%; trinciaforaggi, 30%; molini frangittutto, 30%; macchine enologiche, 30%.

Per i gestori di cui alla lettera b) dell' art. 1 la misura del contributo è stabilita in ragione del 25% per le stesse voci, ad eccezione dei trattori fino a 25 Hp., degli aratri a trazione animale, seminatrici, spandiconcime, trinciaforaggi, molini frangittutto, macchine enologiche, per i quali non è previsto alcun contributo.

Per gli Enti pubblici di cui all' art. 2 la misura del contributo per tutte le macchine ed attrezzi agricoli sopra elencati è fissata in ragione del 70%.

Divieto di importazione dalla Francia di animali affetti da afta epizootica

L' Alto Commissariato per l' Igiene e la Sanità Pubblica – comunica la Prefettura di Nuoro – ha disposto la revoca delle autorizzazioni sanitarie alle importazioni dalla Francia di animali ricettivi all'afta epizootica.

Non verranno pure ammesse importazioni di detti animali provenienti da altri paesi e transitanti in Francia, stante la diffusione in tale paese dell' afta epizootica tipo C.

Spumanti gassificati artificialmente

L' Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica ha, in data 6-11-1951, diramato la seguente circolare n. 78, relativa agli spumanti gassificati artificialmente:

«Risulta a questo Alto Commissariato che mol-«ti vini spumanti ottenuti mediante gassificazione «artificiale, vengono messi in commercio senza la «prescritta dicitura

«spumanti gassificati artificialmente»

«In taluni casi la dizione è riportata soltanto «sui collarini delle bottiglie in modo tale che sfug-«ge facilmente alla lettura restando così pienamente «violate le disposizioni di cui al comma f) dell' art. «50 del Regolamento approvato con R. D. 1° lu-«glio 1926, n. 1361.

«Tale articolo infatti consente la produzione e «la vendita di vini mediante la gassificazione arti-«ficiale purchè siano messi in vendita con la denominazione di

«spumanti gassificati artificialmente»

«da recarsi nelle fatture, nelle lettere di porto e in «tutti i documenti commerciali e da apporsi, in «modo visibile, anche sulle etichette e sugli imbal-«laggi.

Mostra Internazionale dell' Artigianato

Dal 24 aprile al 15 maggio si terrà a Firenze la XVI Mostra-Mercato Internazionale dell'Artigianato. Essa, secondo il suo programma generale si propone di promuovere la esposizione e lo smercio dei prodotti artigiani di tutta Italia nel campo dell' artigianato. Convalidato dalla sua internazionalità che le conferisce prestigio e maggiore importanza essa si è assunta pure il compito di accogliere selezionate produzioni artigiane dei paesi stranieri, al fine di un utitile confronto fra gli elaborati nostri e quelli esteri destinati alla libera concorrenza sul mercato straniero.

Pertanto rimarrà fedele alla sua duplice funzione di mercato e di mostra accogliendo tutte le attività merceologiche (ceramiche, vetro, alabastro e marmo, metalli e bjgiotterie, argenterie e oreficerie, coralli e cammei, paglia, giocattoli, tessuti per arredamento ed abbigliamento, cuoi e pelletterie, ricami e merletti, lavori in legno, mobili, strumenti musicali, ecc.) e contemporaneamente provvedendo a mezzo di una apposita commissione tecnica a scegliere e a presentare nel salone d'onore quegli elaborati che per ispirazione e fattura ed altri pregi siano da considerare rappresentativi dell' artigianato italiano dei nostri giorni.

La Mostra ha bandito infine per la sua XVI edizione, dotandoli di un milione e mezzo di premi, quattro concorsi nazionali: per l' arredamento della casa; per l' arredamento della finestra (Il sole nella casa); per la biancheria femminile eseguita in nailon, e per un oggetto ricordo di Firenze.

E' noto anche che l' Ente Mostra sta allestendo un museo nazionale dell' artigianato moderno, formandolo generalmente con un certo numero di significativi elaborati scelti annualmente fra quelli esposti.

Legge a favore delle aziende agricole danneggiate dall' alluvione

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro comunica:

In data 21 dicembre il parlamento ha appro-

vato la legge recante il titolo «Provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell' estate e autunno 1951».

Si ritiene opportuno chiarire le finalitá ed alcune norme della legge stessa. Lo Stato ha inteso agevolare l' opera degli agricoltori intenti al ripristino dell' efficienza produttiva delle singole aziende danneggiate dall' alluvione dell' autunno 1951.

La concessione del contributo è subordinata alla condizione che l'entità del danno subito abbia compromesso le capacità finanziarie del titolare dell' azienda.

In altre parole, il legislatore ha voluto stabilire il principio che chi, nonostante il danno, abbia ancora capacità economica e finanziaria di provvedere da solo al ripristino, non possa ottenere il contributo dello Stato.

Le provvidenze statali a favore delle aziende agricole danneggiate dall' alluvione consistono in un contributo per le piccole, medie e grandi aziende e nel concorso per il pagamento degli interessi sui mutui che gli agricoltori contrarranno con gli Istituti di Credito Agrario.

Apposita Commissione, presieduta dal Prefetto, ha il compito di stabilire i criteri di massima per la erogazione dei contributi, secondo le direttive fissate dalla legge e cioè avendo riguardo alla necessità di favorire le aziende di minore ampiezza e le più danneggiate. Le piccole aziende, inoltre, possono fruire di uno speciale contributo per l'acquisto di sementi e per la ricostituzione delle scorte vive e morte distrutte.

Le domande degli interessati, il cui termine di presentazione è fissato alla data del 29 febbraio 1952, dovranno essere dirette all' Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e corredate dei seguenti dati e documenti:

1 - Nome, cognome, paternità del richiedente e sua qualifica (proprietario, affittuario, conduttore, mezzadro ecc.).
2 - Opera per la cui esecuzione è richiesto il contributo, o natura dei beni strumentali da ricostituire (scorte vive e morte, macchinari, impianti, attrezzature varie perdute).
3 - Entità del danno complessivo subito dal fondo.
4 - Planimetria del fondo.
5 - Atto notorio, rilasciato dal Sindaco, comprovante la perdita delle scorte vive e morte, macchine, attrezzature, impianti, ecc.
6 - Certificato dell' Ufficio abigeato.
7 - Progetto di ricostruzione (per fabbricati rurali ed opere di irrigazione).

Le domande per la concessione del contributo precedentemente inoltrate all' Ispettorato Prov. dell' Agricoltura, sono da ritenersi valide e saranno perfezionate dai funzionari incaricati di eseguire i sopraluoghi per l' accertamento dei danni subiti dalle aziende agricole in seguito all' alluvione.

Scuola per ortolani

Sono aperte le iscrizioni per trenta allievi alla Scuola di orticoltura dell'Istituto Professionale Agrario Statale «S. Benedetto» di Padova - Brusegana.

Le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno dal 15 febbraio al 15 ottobre 1952.

I giovani agricoltori o contadini che desiderano diventare bravi ortolani ai fini di introdurre l' orticoltura nei loro poderi o di emigrare all'estero ove tale specializzazione è particolarmente richiesta, dovranno convivere presso l' Istituto per tutta la durata della Scuola. Alla spesa di Convitto concorre l' Istituto per cui la retta a carico dei convittori è di sole L. 9.000 mensili.

Occorre aver superato il 14° anno di età ed aver conseguito la licenza di quinta elementare.

«Gli industriali e commercianti italiani che sono già in rapporto o si accingono a farlo, con la ditta Sobetex di Bruxelles, 72, rue de la Basserie, e di Prato, 30, via P. Dell' Abbacco, o con il connazionale Luigi Carlo Falzoni, sono invitati ad informarne l' Ufficio commerciale dell' Ambasciata d' Italia in Bruxelles, 38, rue de Livourne».

Piombo argentifero nel Bosano?

E' stata segnalata la scoperta di giacimenti di piombo argentifero nella Planargia e precisamente in vicinanza di Bosa lungo la costa occidentale.

Pare che i proprietari del terreno abbiano già preso contatti con una Società Italo-Inglese la quale nei mesi scorsi avrebbe inviato un proprio Ingegnere minerario per i primi studi. Si attenderebbe ora l' arrivo di un geologo per avere precise assicurazioni sul giacimento, che avrebbe altresì denunziato fin d' ora eccezionale ampiezza e fortissima percentuale di esso.

Ritorneremo sull' argomento non appena sarà possibile controllare la notizia.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Imposte di fabbricazione

Meledda Antioco - Esercente - Rivendita superalcoolici. Non solo gli esercenti di vendita di liquori ma anche tutti coloro (esercenti e negozianti) che rivendono profumerie alcooliche estratti o essenze anche analcolici per la preparazione di liquori debbono essere muniti oltre che della normale autorizzazione anche di una speciale licenza dell' Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione di Cagliari. Tale licenza è soggetta al diritto di lire mille il quale deve essere corrisposto nella seconda quindicina di dicembre di ogni anno e, per gli esercizi e negozi di nuova apertura all' atto della licenza al predetto Ufficio, con versamento alla Tesoreria Prov.le (Banca d' Italia) nel c/c 10/432.

Occorre inoltre tener presente che bottigliette di essenze non possono essere poste in vendita se non munite dello speciale contrassegno di Stato diversamente tali prodotti saranno considerati di contrabbando.

Lotto e lotterie - Operazioni e concorsi a premio

Mureddu Geremia - Esercente Bar-Caffè - Lei non è il solo esercente in corso nella violazione alle legge sul lotto. Il R. D. L. 19-10-1938, n. 1933 considera "operazioni a premio,, le offerte di premi o di regali a tutti coloro che acquistano determinati prodotti o quantitavi di merce (es. l' offerta di un orologio contenuto nelle cassette di liquori oppure la raccolta di figurine, buoni etc. che diano diritto ad un premio) come pure considera "concorso a premio,, le manifestazioni pubblicitarie in cui i premi sono offerti ad alcuni soltanto dei partecipanti o su designazione della sorta o riguardo alla loro abilità o ad altri requisiti. Tali concorsi od operazioni non possono essere effettuati - ove si svolgano in più provincie - se non dietro autorizzazione del Ministro delle Finanze, in difetto le ditte e i rivenditori incorrono in sanzioni penali. Pertanto è necessario che gli esercenti od altri negozianti che diano corso a tali forme di lotteria si accertino della esistenza dell' autorizzazione Ministeriale tanto più che la legge fa obbligo di citare gli estremi della autorizzazione stessa.

Tasse sulle concessioni Governative

Circolo e spaccio CRAL dipendente dall' Enal Il Ministero d' intesa col Ministero dell' Interno ha precisato che gli spacci di CRAL sono da considerarsi dei pubblici esercizi la cui attività è regolata dalle leggi di P. S.. Il fatto che essi siano riservati ad una sola categoria di pubblico, cioè ai soli soci dell' Enal, costituisce una modalità di esercizio ma non un elemento sostanziale e rilevante agli effetti di una loro speciale configurazione giuridica. Di conseguenza anche detti spacci debbono munirsi dell' autorizzazione del Sindaco agli effetti sanitari col conseguente pagamento della tassa di concessione governativa.

I. G. E.

Cerina Giacomo - Negoziante tessuti - Le vendite al minuto di tessuti UNRRA sono soggette al pari degli altri tessuti al pagamento dell' imposta sull' entrata in abbonamento. Per quanto riguarda l' acquisto dei tessuti stessi presso l' amministrazione UNRRA il tributo viene corrisposto da parte dell' Ente in base all' elenco riassuntivo delle consegne effettuate nelle singole provincie ai singoli spacci. Tenga presente pertanto che le fatture ricevute dovrebbero contenere la seguente annotazione: "I. G. E. assolta in modo virtuale in base ad autorizzazione del Ministero delle Finanze n. 61334 del 10 luglio 1951,, .

Basoli Antonio - Grossista - Effettivamente tutti coloro che risultano iscritti nei ruoli mobiliari per un reddito definitivo di categoria B non inferiore alle lire 150 mila son tenuti ad aprire un cc/p con versamento del deposito cauzionale di lire 20 mila vincolato a favore dell' amministrazione finanziaria a garanzia del pagamento dell' imposta sull' entrata ed eventuali pene pecuniarie.

Ditta Fracarelli Amilcare - Legnami - È vero che la legge che disciplina le vendite al minuto non ha fatto descrizione alcuna per quanto riguarda il legname. Tenga però conto che con risoluzione dell' ottobre 1950 il Ministero delle Finanze ha precisato che le vendite al minuto a favore di privati di legname da opera debbono considerarsi escluse dal regime di imposizione in abbonamento e pertanto l' imposta sull' entrata relativa deve essere corrisposta mediante rilascio di fattura di volta in volta nei moduli normali.

Cuccuru Tommaso - Intermediario - Ci fa piacere che lei abbia trovato modo di lavorate presso varie ditte per acquisti di sugheri, formaggi, lana ed altri prodotti. È necessario però che lei si tenga in guardia contro il rifiuto delle ditte di rila-

sciare regolare mandato di intermediazione. In queste condizioni è bene che lei non si esponga se non vuole cadere in violazioni finanziarie, le quali dato il notevole impulso che lei intende dare ai suoi affari avranno, per conseguenza, l' addebito di penalità rilevanti oltre il pagamento del tributo evaso. Pertanto insista ancora – e intanto non dia corso agli acquisti – presso le ditte rammentando che è sufficiente una semplice letterina in triplice esemplare nella quale ciascuna ditta dichiari di darle incarico di acquistare per conto della medesima determinati merci e prodotti. Tate lettera in triplice esemplare dovrà essere consegnata all' Ufficio del Registro perchè la annoti in uno speciale registro agli effetti della data certa. Un esemplare resterà in possesso dell' Ufficio, altro esemplare sarà conservato dalla ditta committente e il terzo esemplare resterà in suo possesso per essere esibito ad ogni richiesta degli agenti della finanza a documentazione della sua qualità di intermediario.

Serbau Efisio - Grossista - L' acquirente della merce che non riceva fattura assoggetata a imposta da parte del venditore deve entro il quindicesimo giorno dal ricevimento della merce compilare un elenco descrittivo delle merci da assoggetarsi a imposta nei modi normali.

Posto che al momento dell' accertamento lei non era in possesso della fattura, potrà scaricarsi dall' addebito mediante intervento da parte del venditore il quale esibisca regolare fattura rilasciata entro i cinque giorni dalla spedizione della merce. Se la fattura è stata rilasciata successivamente, ma prima dell'inizio delle operazioni di accertamento, l' acquirente potrà andare in esenzione da penalità semprechè accanto al pagamento tardivo della imposta sia stato effettuato il pagamento della sopratassa del 10%.

Se poi il pagamento del tributo viene effettuato prima della data di compilazione del verbale ma in momento successivo all' inizio dell' accertamento (contestazione, perquisizione ecc.) lei ben intende che tale fatto non può liberare le parti dalla responsabilità della mancata fatturazione.

Ditta Mereu – Molino cereali – Come è noto nella campagna decorsa il prezzo del grano è stato fissato dall' autorità centrale in L. 6.590 al quintale franco molino (e cioè comprese in esso le spese di trasporto dall' ammasso al molino) ed è altresì noto che spesso gli acquirenti molitori preferiscono trasportare il prodotto con mezzi propri per cui tramutandosi la vendita da "franco destino,, in "franco partenza,, gli ammassi vengono a trovarsi nella necessità di restituire all' acquirente una parte del prezzo pagato e precisamente la parte relativa alle spese di trasporto dall'ammasso al molino. Poichè la restituzione di parte del prezzo pagato e precisamente quella relativa alle spese di trasporto si concreta in un distinto atto economico avente per oggetto il trasporto del prodotto, limitatamente a tale somma è dovuta l'imposta sull' entrata mediante corresponsione della medesima o con apposita fattura o con documento di accredito all' acquirente molitore della accennata differenza di prezzo, nei modi normali.

Pubblicazioni Turistiche

Una «Guida della Sardegna»

GUIDA DELLA SARDEGNA a cura di Alberto Boscolo, Mario Pintor, Marcello Serra sotto l' egida della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Cagliari. Cagliari, Società Editrice Italia, 1951, in 16°, rileg. pp. 448, con tav. f. t. e illustraz. nel testo, s.i.p.

La Sardegna è l' Isola dei contrasti. Terra di civiltà millenaria, accoglie in sè, accanto ai nuraghi e ai resti di antichissimi tempi, le opere più straordinarie della tecnica moderna — bacini artificiali, istallazioni minerarie, impianti di irrigazione, bonifiche, ecc. — e pur conserva una natura e un costume vergini come nelle mitiche stagioni dell' infanzia dell' umanità. Per questo l' Isola che è pur prossima all' Europa, inserita nel Mediterraneo e relativamente vicina alla terraferma può apparire remota dal continente e dalla sua progredita civiltà, divisa non solo dal mare, ma da infiniti spazi di tempo. Tali contrasti si riflettono sulla natura dei sardi, nelle cui vene scorre la linfa misteriosa delle antiche razze vissute in Sardegna. Chi non pone mente a tali contrasti e alla natura mutevole dei luoghi e dei caratteri rischia di perdere ogni possibilità d' intelligenza dell' Isola. Queste cose scrive, in una lucida premessa, il dotto e appassionato Marcello Serra che ha compilato per la guida l' accuratissimo «itinerario turistico», ricco d' informazioni, di notizie, di illustrazioni delle città e dei paesaggi, delle località e delle bellezze naturali e artistiche della Sardegna. «La Sardegna — egli scrive — è la terra del miele amaro, di un miele che al primo gusto riesce asprigno e ruvido e poi si mitiga e diventa gradito stemperandosi nel palato con un suo segreto aroma. Come se quell' amaro fosse quasi uno scherno alla sua naturale bontà. A somiglianza del suo miele anche l' Isola, sotto una scorza indocile e qualche volta scostante, nasconde un midollo nobile. Chi voglia intenderla, dunque, non disarmi al primo incontro o alla prima delusione. Segua, se mai il costume dei sardi, che è tutto fondato sulla pazienza e sull'attesa. Si provveda perciò di queste armi e attenda anche lui con un certo fatalismo, senza precipitare gli eventi e le chiarificazioni. La Sardegna non è una terra per turisti frettolosi: essa è una isola ritrosa e il suo popolo non si comunica facilmente. I suoi sentimenti si sciolgono solo per calore naturale e in clima di reciproca confidenza...». Dell' Isola Alberto Boscolo ha compilato un «Itinerario economico, un indicatore alfabetico per località, alcune «note venatorie» di Ettore Picasso ed altre sull' industria zootecnica in Sardegna di Pietro Bonelli. La «guida» è completa ed esauriente in ogni sua parte, nonostante la sua concisione: e assolve assai bene il compito di dare al visitatore dell'Isola quelle informazioni necessarie non solo a una conoscenza superficiale ed esteriore, ma anche ad una più intima ed essenziale: una guida, insomma, per meglio comprendere la natura degli uomini e delle cose e, per ciò, utile e intelligente. Ne va lode non solo ai compilatori, ma anche al promotore dell' opera Avv. Antonio Pasolini, Presidente della Camera di Commercio di Cagliari che ha cooperato all' attuazione della felice iniziativa. (f.)

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di dicembre 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
1	Arru Bartoli	Nuoro	5.000
17	Basolu Francesca	»	1.250
1	Biddau Giulio	»	2.000
»	» »	»	2.000
22	Boffi Giacomo	»	35.000
21	Bonino Ottavia	»	5.538
4	Cadau Antonio	»	150.000
17	Calzolai Enrico	»	5.000
21	Cancellu Antioca	»	14.000
28	Caria Anna	»	50.000
3	Casti Luigi	»	100.000
5	Cau Giuseppe	»	4.000
»	» »	»	4.000
1	Ceccherini vincenzo	»	3.000
20	Coro Giovanni	»	24.000
21	Crisponi Maria	»	13.267
17	Cugia Matilde	»	2.000
4	Delogu Federico	»	4.000
20	Delogu Salvatora	»	14.339
6	» »	»	5.000
1	Diaferia Guiao	»	3.000
19	Di Marco Gasparina	»	36.346
31	Dui Pietro	»	10.000
18	Era Giuseppe	»	125.000
3	Falchi Dott. Luigi	»	5.125
22	» » »	»	6.700
1	Fancello Giovanna	»	2.355
3	Farsetti Vittorio	»	3.500
4	Ferrigno Giovanna	»	6.350
3	Ferrigno Mario	»	1.500
1	Fioretti Pina	»	4.000
1	Fois Caterina	»	10.000
20	Floris Mario e Caterina	»	11.200
27	Forma Cosimo	»	100.000
22	Ganga Angelo	»	10.500
4	Ganga Emilio	»	3.000
»	» »	»	3.000
11	Ghisu Giov. Andrea	»	10.000
4	» » »	»	20.808
21	Giovoni Agostino	»	16.000
3	Ledda Pietrina	»	5.000
1	Luppo Giovanni	»	5.000
3	» »	»	5.000
1	Manca Alberto	»	3.000
21	Manca Antonio	»	200.000
1	Maricosu Giovanni	»	2.200
3	Marinelli Anita	»	30.000
1	» »	»	27.000
3	Masala Antonietta	»	8.500
1	Masu Antonietta	»	2.000
3	Masala Ienni	»	10.000
1	Massa Andrea	»	5.854
3	» »	»	5.854
7	Melis Giov. Maria	»	4.000
1	Murgia Fedora	»	1.700
»	» »	»	2.000
3	Murgia Grazia	»	1.500
7	Pais Marco	Nuoro	2.000
20	Pala Andreana	»	43.808
1	Piga Maddalena	»	4.650
12	Piras Luigi	»	5.650
19	Radiotecnica Nuorese	»	13.651
11	Roccia Edoardo	»	9.900
11	Roccu Giovanni	»	27.000
1	Romagna Giacomino	»	3.600
1	Romagna Speranza	»	10.000
3	» »	»	17.500
27	» »	»	10.000
3	Rossi Luigi	»	5.000
»	Russo Romolo	»	2.500
21	Ruffi Bianca	»	17.150
11	Salis Bonaria	»	5.180
20	Salvagnini Aldo	»	25.746
12	» »	»	4.000
6	Sedda Antonio	»	10.000
1	» »	»	5.000
10	Serra Adele	»	2.200
22	Serusi Adelina	»	4.000
1	Soddu Raffaele	»	3.100
17	Tilocca Gavina	»	1.500
3	Vedele Filippo	»	2.900
21	Vidili Ines	»	5.000
11	Zene Antonia	»	4.200
20	Zizi Michele	»	13.300
28	Nieddu Abramo	Arzana	50.000
1	» »	»	12.696
16	Piras Angela	»	10.800
31	Piras Attilio	»	50.000
—	Lia Maria	Atzara	100.000
—	» »	»	100.000
—	» »	»	100.000
28	Acca Anna	Cuglieri	4.000
»	» »	»	4.000
5	Borghesi Valerio	»	85.400
18	Nurri Don Lauro	»	15.000
3	Espa Edvigio	»	11.000
31	Fara Umberto	»	6.000
28	Idili Angelo	»	15.871
22	Manca Felice	»	71.854
27	» »	»	50.000
»	» »	»	20.000
»	» »	»	17.660
31	Seminario Regionale	»	92.999
—	Peddio Francesco	Desulo	100.000
12	Bertucci Gastone	Dorgali	1.860
26	Cossu Giovanni	»	15.000
1	Cucca Dore Cipriano	»	12.000
»	» » »	»	9.000
17	» » »	»	7.000
»	Dettori Antonio	»	100.000
»	Di Patre Giuseppe	»	6.737
1	Fancello Antonio	»	50.000
»	» »	»	2.500
»	Fronteddu Lucia	»	3.000
17	» »	»	8.000
12	Mula Giovanni	»	10.000
13	» »	»	10.000

1	Vargiu Giovanni	Dorgali	3.700
»	» »	»	4.700
»	» »	»	5.000
31	» »	»	3.700
»	» »	»	3.500
»	» »	»	4.000
5	Atzori Giovanni	Escolca	27.222
—	Casula Ignazio	Gadoni	2.750
—	Moro Ortu Matteo	»	14.775
4	Vacca Federico	Gairo	9.000
3	Lai Luigi	Gergei	4.000
31	Cabitza Virgilia	Ierzu	15.000
7	Contu Alfredo	»	21.000
3	Anedda Maria	Isili	3.000
22	» »	»	3.000
3	Batzella Giuseppe	»	2.200
»	La Poliedrica	»	16.054
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
3	Mura Francesco	»	15.000
»	Pisci Mura Giuseppe	»	5.000
»	Pitzalis Giovanni	»	10.000
»	Balloi Cosimo	Lanusei	45.200
»	Conte Ing. Armando	»	20.000
»	Depau Benvenuto	»	15.000
»	Dessì Luigi	»	10.721
17	» »	»	8.000
3	Ibba F.sco, Aresu Assunta	»	100.000
»	» » » »	»	100.000
12	» » » »	»	60.000
17	Marongiu Ponziano	»	30.000
3	Pistis Ferrero Mariangela	»	7.000
»	» » »	»	20.000
»	» » »	»	9.500
»	» » »	»	8.000
»	» » »	»	16.375
»	» » »	»	6.000
»	» » »	»	10.000
17	» » »	»	14.000
»	» » »	»	11.000
»	» » »	»	7.500
»	» » »	»	16.000
27	Sanna Giovanni	»	9.000
3	Scattu Giuseppe	»	100.000
17	Scattu Salvatore	»	10.000
1	Berria Costantino	Macomer	25.000
»	Cadau Giovanni	»	20.000
7	» »	»	12.800
»	» »	»	10.480
11	» »	»	10.000
12	» »	»	15.000
1	Demartis Costantino	»	3.000
24	Fozzi e Marreddu	»	5.000
1	Sciaretta Mario	»	10.000
12	» »	»	6.000
»	» »	»	2.500
27	Sciarertta e Solinas	»	12.500
1	Solinas Giovanni	»	10.864
»	» »	»	30.000
«	» »	»	12.000
»	Solinas Mario	»	36.000
12	Spanu Edoardo	»	20.000
5	Pili Antonio	Nuragus	18.602
3	Porcu Sebastiano	Nurallao	3.000
29	Atzeni Efisio di Paolo	Nurri	3.000
—	Detratti Gino	Orosei	24.000
—	Floris Salvatore	»	173.200
—	Puggioni Sebastiano	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	5.000
7	Cosseddu Pietro	Orune	13.400
19	» »	»	10.500
10	Goddi Giuseppe	»	15.140
22	Goddi Giuseppe	Orune	31.200
30	Sanna Angela Rosa	»	7.605
19	Bacciu Giov. Francesco	Posada	19.070
24	» » »	»	7.000
7	Careddu Nino	»	10.000
20	Demuru Giov. Maria	»	37.312
24	Lisci Antonio	»	15.000
23	Maccioni Paolo	»	6.200
1	Zizi Giuseppe	»	24.000
—	Contini Peppino	Scano Montifer.	8.000
—	Manca Antonio	» »	37.000
13	Fulgheri Mario	Serri	5.100
20	Poddighe Mario	Sennariolo	6.420
»	» »	»	20.000
11	Bernardini Annibale	Siniscola	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	5.215
31	Bernardini Eligio Annibale	»	10.500
21	Carzedda Giacomo	»	8.102
31	Cherchi Pietro	»	9.476
1	Corsi Maria	»	6.677
14	Corsi Maria	»	10.000
6	Delogu Giov. Maria	»	6.000
17	Meloni Ugo	»	10.000
28	» »	»	10.000
14	Nieddu Lucia	»	9.198
14	Porcheddu Mario	»	39.920
17	Ruiu Salvatore e Giuseppina	»	100.000
»	» » » »	»	98.012
13	Taras Anna Maria	»	3.900
6	Tramoni Carlo	»	4.000
—	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
—	Carta Lisetta	»	18.000
—	Cubeddu Ovidio	»	5.000
—	Mereu Assunta	»	5.000
—	Mereu Francesco	»	12.000
—	Mereu Salvatore	»	300.000
—	» »	»	20.000
—	» »	»	100.000
—	Tarantini Giuseppe	»	5.000
—	Usai Carmela	»	5.000
1	Colomo Antonio	Suni	50.000
4	» »	»	10.000
»	» »	»	47.277
11	» »	»	14.264
»	» »	»	25.000
21	» »	»	15.522
1	Madeddu Giov. Maria	»	15.000
3	Pintore Filomena	»	22.918
21	Uda Pasqualino	»	3.000
15	Marcello Efisio	Tiana	46.400
28	» »	»	50.000
29	» »	»	37.560
15	Sanna Francesca	»	20.000
»	» »	»	6.445
22	» »	»	10.000
18	Blumenthal Cincino	Tonara	20.000
18	Licheri Claudio	»	16.068
31	Depau Battista	Tortolì	17.000
29	Depau F.sco di Vittorio	»	2.000
21	Floris Natale e Mascia Chiara	»	46.900
1	Meloni Sergio	»	3.400
31	» »	»	3.400
17	Murru Severino	»	4.000
»	» »	»	3.000
14	Pili Salvatore	Tortolì	124.000
17	» »	»	100.000
1	Solinas Anna	»	10.000
10	Tuveri Salvatore	»	75.000
1	Vacca Giuseppe	»	50.000
31	» »	»	25.000
3	Apile Veronica	Torpè	5.000
»	» »	»	5.000

21	Buccheri Francesca	Torpè	50.000
»	» »	»	50.000
1	Bianco Pietro Paolo	Tresnuraghe	35.000
31	Contini Luciano	»	5.000
»	Cossu Giov. Maria	»	5.000
27	Dettori Caterina	»	10.335
3	Licheri Gesuino	»	34.000
22	» »	»	20.000
3	Sotgiu Antonangelo	»	65.170
22	Sotgiu Mario	»	33.000
24	» »	»	11.487
3	Piras Bernardino	Villanovatulo	25.000

Assegni bancari

19	Bacciu Bruno	Isili	500.000
8	Carta Antonio	Lanusei	129.000
17	» »	»	169.000
7	Conte Ing. Armando	»	13.500
6	» » »	»	3.200
—	Solinas Giovanni	Macomer	40.000

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GENNAIO 1952

Legge 4 novembre 1951, n. 1504 (G. U. n. 3 del 4-1)
Proroga del termine previsto dall' art. 2 della legge 12 luglio 1950 n. 591, concernente l' abolizione delle cauzioni commerciali.

Legge 20 novembre 1951, n. 1512 (G. U. n. 4 del 5-1)
Aumento del limite di somma previsto per l' emissione degli ordini di accreditamento per la restituzione di imposte e tasse indebitamente percette e di diritti su prodotti che si esportano.

Legge 7 dicembre 1951 n. 1513 (G. U. n. 4 del 5-1)
Integrazione dei bilanci comunali e provinciali per l' anno 1951.

Decreto Ministeriale 16 novembre 1951 (G. U. n. 4 del 5-1)
Sostituzione di tre membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Nuoro

Legge 2 gennaio 1952, n. 1 (raccolta 1952) (G. U. n. 5 del 7-1)
Aumento a favore dell' Erario dell' addizionale su vari tributi prevista dal decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni.

Decreto Ministeriale 17 novembre 1951 (G. U. n. 7 del 9-1)
Approvazione della convenzione stipulata con la Società Itatiana degli Autori ed Editori per la riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Decreto Ministeriale 29 dicembre 1952 (Supp. G. U. n. 8 del 10-1)
Approvazione di due modelli di scheda per la dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette per l' esercizio finanziario 1952-53.

Decreto Ministeriale 8 gennaio 1952 (G. U. n. 9 dell' 11-1)
Applicazione del sovraprezzo sull' importo dei biglietti di viaggio.

Legge 18 dicembre 1951, n. 1550 (G. U. n. 9 del 12-1)
Riconoscimento di piccole derivazioni di acqua pubblica per uso di irrigazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1951 n. 1556 (G. U. n. 11 del 14-1)
Integrazione della tabella, approvata con regio decreto 6 dicembre 1923, n. 2657, indicante le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia.

Legge 10 gennaio 1952 n. 2 (G. U. n. 11 del 14-1)
Disposizioni relative alla applicazione dell' imposta di famiglia per l' anno 1952.

Legge 10 gennaio 1952 n. 3 (G. U. n. 11 del 14-1)
Provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell' estate e autunno 1951.

Legge 27 novembre 1951, n. 1558 (G. U. n. 12 del 15-1)
Concessione di un contributo straordinario di lire 40 miliardi all' Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.)

Legge 7 dicembre 1951, n. 1559 (G. U. n. 12 del 15-1)
Disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1951 n. 1561 (G. U. n. 12 del 15-1)
Modificazioni al trattamento economico dei membri dei Comitati di liquidazione delle indennità per infortuni sul lavoro in agricoltura.

Legge 22 dicembre 1951, n. 1575 (G. U. n. 16 del 19-1)
Agevolazioni fiscali per opere concesse dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Legge 2 gennaio 1952, n. 4 (G. U. n. 16 del 19-1)
Conversione in legge del decreto-legge 24 novembre 1951, n. 1210, concernente la sospensione dei termini nei Comuni colpiti dalle alluvioni dell' autunno 1951.

Legge 8 gennaio 1952, n. 7 (G. U. n. 16 del 19-1)
Conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1951 n. 1184, concernente l' assistenza alle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni.

Legge 10 gennaio 1952, n. 9 (G. U. n. 16 del 19-1)
Provvidenze in favore delle zone disastrate dalle alluvioni e mareggiate dell' estate e dell' autunno 1951 in Calabria, Sicilia, Sardegna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, nelle Puglie e in Campania.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1951 (G. U. n. 16 del 19-1)
Nomina del vice presidente dell' Ente autonomo del Flumendosa.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1951, n. 1582 (G. U. n. 17 del 21-1)
Disposizioni per la formazione dei ruoli delle imposte dirette per il primo semestre 1952.

Legge 24 dicembre 1951 n. 1585 (G. U. n. 18 del 22-1)
Ratifica del decreto-legge 6 marzo 1948, n. 341, concernente modificazioni alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, per la collaudazione di lavori pubblici.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1951 (G. U. n. 18 del 22-1)
Sospensione e proroga di termini nei Comuni colpiti dalla alluvione dell' autunno 1951.

Legge 18 dicembre 1951 n. 1599 (G. U. n. 20 del 24-1)
Diritti spettanti ai notai ed agli agenti di cambio accreditati per le operazioni di debito pubblico.

Legge 18 dicembre 1951 n. 1600 (G. U. n. 20 del 24-1)
Aumento da lire 200 milioni a lire 300 milioni del fondo di dotazione della «Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli».

Legge 27 novembre 1951, n. 1611 (G. U. n. 22 del 26-1)
Modificazione all' art. 5 della legge 29 dicembre 1848 n. 1482, contenente «Norme integrative dei decreti legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598 e 5 marzo 1948, n. 121, nonchè del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1419, per quanto riguarda la industrializzazione dell' Italia meridionale e insulare».

Decreto Ministeriale 5 marzo 1951 (G. U. n. 24 del 29-1)
Approvazione della tabella delle indennità per i servizi delle imposte di fabbricazione dovute dai privati e da Enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.

Leggi Regionali

Legge Regionale 27 Dicembre 1951 n. 19 (Boll. Uff. n. 1 dell' 8-1)
Autorizzazione all' esercizio provvisorio del bilancio regionale per l' anno 1952.

Decreto del Presidente della Giunta 4 dicembre 1951 n. 88 (Boll. Uff. n. 1 dell' 8-1)
Bando di concorso regionale a premi per la produzione agricola cooperativistica.

Decreto del Presidente della Giunta 15 dicembre 1951 n. 89 (Boll. Uff. n. 2 del 15-1)
Regolamento per l' esecuzione della legge 23 novembre 1950, n. 63, concernente provvidenze a favore dell' industria alberghiera in località di interesse turistico.

Decreti emanati in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1882 dell' Assessore ai trasporti in materia di concessione di servizi di linea (Boll. Uff. n. 2 del 15-1).

Decreto del Presidente della Giunta 4 dicembre 1951, n. 87 (Boll. Uff. n. 3 del 21-1)
Bando di concorso regionale a premi per la migliore produzione del formaggio nella campagna casearia 1951-1952.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4500	5000
Granoturco	»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	12000	13000
Fave secche nostrane	»	5000	5600
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8500	9500
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	3800	4000
Limoni comuni	»	4000	4500
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	270
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	320	340
«alla romana»	»	400	440
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	310	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	170000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	150000	170000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000	200000
razza indigena	»	120000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	320000	360000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	380000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Puledri	»	70000	90000
Pecore	»	6000	6500
Capre	»	4500	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	—	—
«tipo romano» prod. 50-51	»	40000	45000
«fiore sardo» prod. 49-50	»	—	—
«fiore sardo» prod. 50-51	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	140
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	60000	70000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	250	350
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora lanate salate	»	600	700
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	250	300
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	200	250
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	1000
Vacchetta	»	1700	1800
Vitello	»	1800	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2200
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	11800
tipo 1/semolato	»	10700	11400
di granone	»	8800	9000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12200	12500
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	150	155
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1320	1350
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	490	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	650	680
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	125	130
Salacchine salate in barili	kg.	290	300
Acciughe salate	»	490	510
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	16500	17000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	28000	32000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	23000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità				PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato					
Calibro 20/24 (spine)	1.a	qualità	q.le	17000	17500
(spine)	2.a	»	»	14000	14500
(bonda)	3.a	»	»	9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a	»	«	19500	20000
	2.a	»	»	15500	16000
	3.a	»	»	13000	13500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a	»	»	19500	20000
	2.a	»	»	15500	16000
	3.a	»	»	13000	13500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a	»	»	16500	17000
	2.a	»	»	13500	14000
	3.a	»	»	10500	11000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a	»	»	14500	15000
	2.a	»	»	12000	12500
	3.a	»	»	7500	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a	»	»	12000	12500
	2.a	»	»	9000	9500
	3.a	»	»	6500	7000
Sugherone			»	5500	5750
Ritagli e sugheraccio			»	5000	5500
Sughero estratto grezzo					
Prime 3 qualità alla rinfusa			»	6000	12000
Ritagli e sugheraccio			»	2750	3000
Materiali da costruzione					
Legname da opera d'importazione					
Abete: tavolame refilato			mc.	42000	44000
morali e listelli			»	41000	44000
madrieri			»	42000	45000
travi U. T.			»	23000	25000
Pino di Pusteria			»	42000	45000
Pino di Svezia			»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni			»	44000	45000
Faggio evaporato - tavoloni			»	70000	75000
Compensati di pioppo (sp. mm. 3 - 4 e 5)			mq.	500	700
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)			»	450	650

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini				
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cemento armato		q.le	12000	12500
profilati vari		»	13500	14000
travi a doppio T da mm. 80 a 120		»	12500	13000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1		»	22000	24000
piane zincate base n. 20 m. 2x1		»	32000	34000
ondulate zincate n. 20		»	33000	34500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati		»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri		»	17500	18500
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati		»	19500	22500
Filo di ferro cotto nero		»	16000	18000
Filo di ferro zincato		»	20000	22000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi		»	10000	10500
Retina per plafoni (cameracanna)		mq.	100	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1320	1350
Mattoni: pieni pressati 25x12x5		al mille	17000	18000
forati 6x10x20		»	11500	12000
forati 7x12x25		»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	48000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	45000	48000
Tegole: di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	8000	8000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)		»	21000	22000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	22000	23000
piane o marsigliesi		»	39000	41000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25		»	46000	49000
cm. 16x25x25		»	58000	60000
cm. 20x20x25		»	59000	61000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	400	450
in cemento a disegno		»	700	750
in graniglia comuni		»	750	800
in graniglia colorate		»	800	900
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produtt. - mercato calmo - prezzi stazionari.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato normale - flessione nei prezzi determinata dalla nuova produzione.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato con attive richieste - prezzi in aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi in aumento.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato e prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato pesante per il formaggio tipo romano.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -

Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato inattivo - prezzi cedenti.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato pesante - prezzi cedenti.
b) Conciate, fr. conceria - mercato stazionario.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi invariati.

Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi stazionari.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato con attive richieste.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo - prezzi sostenuti.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi sostenuti.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio debole per scarse richieste - prezzi sostenuti.

Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio con scarse richieste - prezzi in aumento all' origine.

Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite scarse.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1952

A) Autotrasporti

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55-60
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno – port. oltr. q. 180 „ „ „ 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Calendario delle Fiere e dei Mercati per l'anno 1952 in Provincia di Nuoro

FIERE

Bosa

Data e luogo della manifestazione: ogni martedì, per il periodo intercorrente dal 1° martedì al 2° martedì di novembre, in località «S. Filomena» e «S. Giovanni»;

Merci trattate: bestiame, merci e prodotti in genere;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

Bitti

Data e luogo della manifestazione: ogni venerdì; per il periodo intercorrente dal 30 aprile al 31 ottobre, in località «Campo Sportivo»;

Merci trattate: bestiame bovino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 13772 Div. 3ª Vet· del 30-11-1949.

Escolca

Data e luogo della manifestazione: prima domenica di settembre e per tre giorni consecutivi, in località «Madonna delle Grazie»;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Delib. n. 4 del 22-7-1944 approvata il 19-8-1944 con decreto n. 25249/3.

Gergei

Data e luogo della manifestazione: 1, 2, 3 e 7 maggio in località «S. Greca»;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: deliberazione approvata dalla Prefettura.

Isili

Data e luogo della manifestazione: 3ª domenica di ogni mese in località «Piazza del Mercato» e nei giorni 27, 28, 29 e 30 agosto, nella stessa località, in occasione della festa di «S. Giuseppe Calasanzio»;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Delib. n. 12 del 4-12-1948 approvata con decreto prefettizio n. 5850 del 9-9-1949, per la fiera mensile; la seconda si effettua per consuetudine da oltre un secolo.

Laconi

Data e luogo della manifestazione: il 12 maggio; quarta domenica di settembre e lunedì successivo, in località «Argiolas»

Merci trattate: bestiame bovino ed equino.

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreti Prefettizi n. 24238 Div. 3ª del 15-9-1948 e n. 6024 Div. 3ª del 9-3-1949.

Macomer

Data e luogo della manifestazione: ogni sabato, per il periodo intercorrente dal marzo al settembre, il 12, 13, 14 giugno (festa di S. Antonio) il 26, 27, 28 luglio (festa di S. Pantaleo) l'ultima domenica di ottobre (festa della B. V. di Lourdes);

Merci trattate: bestiame bovino, equino ed ovino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine.

Maena Sardo

Data e luogo della manifestazione: il primo lunedì di ogni mese;

Merci trattate: bovini, bestiame in genere, prodotti agricoli alimentari, e merci varie;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: decreto Prefettizio n. 16550/3 del 13-8-1901.

Nuragus

Data e luogo della manifestazione: 8 e 9 settembre in località «Putzu de Cresia» vicino all'abitato;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 14964 Div. 3ª del 6-11-1947 – Denominazione della manifestazione: Fiera di S. Maria.

Nurri

Data e luogo della manifestazione: quarta domenica di maggio e due giorni successivi, 29 settembre (festa di S. Michele) e due giorni successivi, in località «Taccu» adiacente alla Stazione ferroviaria;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 14793 Div. 3ª del 18-7-1950.

Ortueri

Data e luogo della manifestazione: ogni mercoledì di ciacun mese;

Merci trattate: bestiame bovino, equino, ovino, suino e caprino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 8402 del 10-8-1949.

Serri

Data e luogo della manifestazione: 3ª domenica di maggio e nei tre giorni successivi – 3ª domenica di settembre e nei quattro giorni successivi, in località «S. Lucia»;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 29224 del 22-12-1936 – Denominazione della manifestazione: Fiera di «S. Lucia».

Sorgono

Data e luogo della manifestazione: ogni martedì in località «Sutta e Cresia» e dal 26 maggio al 1° giugno in località «S. Mauro» distante Km. 8 dall'abitato, sulla strada provinciale Sorgono–Ortueri;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 13202 del 7-9-1949, e per consuetudine quella di «S. Mauro».

MERCATI

Bolotana

Data e luogo del mercato: dall'8 all'11 maggio e dal 5 all'8 ottobre, per consuetudine. Tutti i giovedì di ogni settimana, per deliberazione della Commissione Comunale del commercio n. 31 del 2-9-1947 in località «Piazza del Popolo».

Merci trattate: Tessuti, mercerie, terraglie.

Bortigali

Data e luogo del mercato: ogni sabato in Piazza del Monumento;

Merci trattate: merci varie, torroni, vini, frutta fresca e secca, giocattoli;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 6971 -el 10-4-1951.

Cuglieri

Data e luogo del mercato: ogni sabato in Piazza Carlo Alberto;

Merci trattate: tessuti, calzature, chincaglieria;

Estremi del provvedimento di autotizzazione: per consuetudine.

Silanus

Data e luogo del mercato: ogni mercoledì in Piazza S. Croce

Merci trattate: mercerie, chincaglierie, ecc.

Estremi del provvedimento di autorizz.: ordinanza del 1946.

Talana

Data e luogo del mercato: 1°) 1ª domenica di maggio (festa di S. Efisio) con durata di giorni tre; 2°) 29 luglio (festa di S. Marta); 3°) 20 agosto (festa di S. Efisio); 4°) 2 settembre (festa di S. Marta) con durata di due giorni; 5°) 29 settembre (festa di S. Michele).

Merci trattate: frutta, tessuti, generi diversi, torroni, dolciumi, ecc.

Estremi del provvedimento di autorizz. per consuetudine.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda — Tipografia Editoriale Nuorese

GRUPPO LANARIO SARDO

"Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in

MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma

Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

VINI DI S. PAOLO

IERZU (Sardegna)

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI

SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI

IV FIERA CAMPIONARIA DELLA SARDEGNA

CAGLIARI
1 - 19 MARZO 1952

INDETTA E ORGANIZZATA
DALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA ED AGRICOLTURA DI

Cagliari
Sassari
Nuoro

LA GRANDE RASSEGNA
DEL BACINO MEDITERRANEO

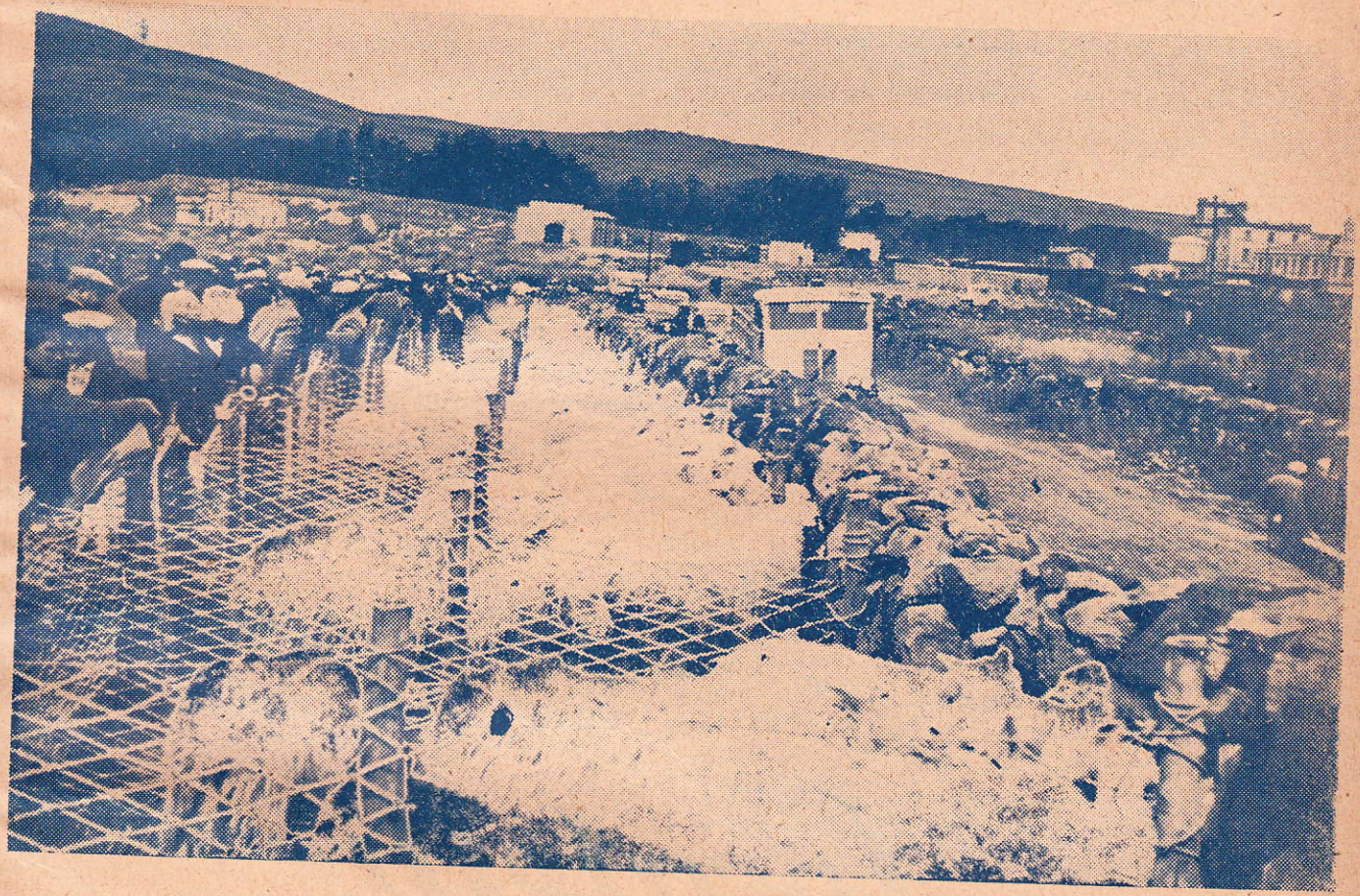
- Abbigliamento
- Agricoltura
- Alimentazione
- Arredamento
- Arte
- Edilizia
- Elettricità e radio
- Forniture d' ufficio
- Idraulica
- Industrie chimiche
- Industrie della carta
- Industrie minerarie
- Industrie sanitarie
- Meccanica e Metallurgica
- Mobili
- Moda
- Pesca e caccia
- Sport.
- Strumenti vari
- Trasporti
- Turismo
- Zootecnia

RIDUZIONI FERROVIARIE MARITTIME E TERRESTRI

Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio - Cagliari, Largo Carlo Felice, N. 72

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Rassegna ovini

In questo numero:

Lo spettacolo in Provincia di Nuoro di *R. Poli*

Relazione orale sui problemi della Prov. di Nuoro enunciati al Ministro La Malfa nella riunione del 24-2-52

ANNO VII°

FEBBRAIO 1952
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

I Sigg. abbonati si affrettino a regolarizzare al più presto la loro posizione versando la quota di abbonamento a mezzo del C/C Postale n. 10/1486 intestato a

«Notiziario Economico» della
Camera di Commercio di Nuoro
Cagliari

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali
Commercianti
Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII FEBBRAIO 1952 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Lo spettacolo in Provincia di Nuoro

Che l' attività dello spettacolo in genere comporti notevoli riflessi nel campo economico e sociale, è indubbio. Fatto si è che sulla spesa del pubblico nel complesso delle manifestazioni teatrali, cinematografiche, sportive e dei trattenimenti vari non poco si è scritto sulla stampa, specialmente economica in questi ultimi tempi, e non sono mancati autorevoli studiosi ed uomini politici a mettere in risalto l' entità e l' incidenza sempre crescente sul reddito nazionale a scapito di consumi più necessari o di investimenti più produttivi.

Si è d'altra parte osservato che la curva ascendente della spesa per i pubblici divertimenti è un fenomeno non soltanto italiano, ma comune a tutti i paesi anche a quelli economicamente meno progrediti, e che la spesa individuale sostenuta dal popolo italiano per tali consumi è ancora molto al di sotto di quella di altre nazioni che conducono un più alto tenore di vita.

Comunque è certo che il progressivo sviluppo dello spettacolo cinematografico è insopprimibile e va estendendosi non solo nei grandi centri urbani ma anche nei piccoli comuni e nelle zone rurali.

E' pertanto più che legittima la domanda: qual'è la spesa del pubblico italiano per il teatro, per il cinematografo, per lo sport e per gli altri trattenimenti?

A questo interrogativo risponde il volume «Lo spettacolo in Italia nel 1950» pubblicato dalla Società Italiana Autori ed Editori, opera del massimo interesse che ci consente di analizzare il fenomeno nei minimi dettagli sia nel complesso della nazione che per le singole regioni e provincie.

Iniziando con uno sguardo al complesso delle risultanze si rileva che nel 1950 sono stati spesi in Italia per la partecipazione a pubblici spettacoli 83,5 miliardi di lire; se a questi si aggiunge l' importo di 39,3 miliardi relativi alle scommesse sulle competizioni sportive si ottiene la cifra di 122,8 miliardi, che sale a 125 miliardi se vi si comprendono i sovraprezzi sui biglietti d' ingresso stabiliti in determinate giornate per disposizioni di legge.

Premesso che il reddito lordo nazionale è stato stimato per il 1950 in 8.027 miliardi la spesa per gli spettacoli in genere e pronostici ha assorbito l' 1,56% di detto reddito, ossia su ogni 100 lire di reddito lordo l' italiano ha speso lire 1,56 di detto reddito, ossia su ogni 100 lire di reddito lordo l'italiano ha speso lire 1,07 per gli spettacoli e lire 0,49 per scommesse sportive. Da notare che nel 1949 tali cifre diventano rispettivamente: lire 0,43 mentre per il 1938 si spesero per spettacoli lire 0,54. L'incidenza della spesa per soli spettacoli (escluse quindi le scommesse) sul reddito nazionale lordo è aumentata nel confronto del 1938, del 77,8% per il 1949 e del 94,4% per il 1950.

La cifra globale di 83,5 miliardi riferentesi agli spettacoli, escluse le scommesse, viene così ripartita: teatro 7,1 miliardi; cinematografo 62,5 miliardi; sport 5,9 miliardi; trattenimenti vari 8 miliardi e corrisponde a lire 1.809,6 per abitante, quota superiore a 95,7 volte alla spesa individuale accertata per il 1938 in lire 18,9.

Tra le Provincie che nel 1950 registrano una spesa individuale più elevata notiamo:

Milano con lire 4.906 a testa; Genova con lire 4.622; Roma con lire 4.593.

La spesa più bassa è riscontrata a Potenza (lire 230) e a Nuoro (lire 236).

Arrivati a questa conclusione vediamo un pò più dettagliatamente i dati interessanti la provincia di Nuoro nei confronti anche delle altre provincie sarde e del complesso della regione. I dati per gli anni 1948 e 1949 sono riportati dal Compendio Statistico della Regione Sarda edito a cura dell'Assessorato Industria e Commercio.

Si deve anzittutto rilevare che dal grafico della spesa per tutti gli spettacoli per abitante (in lire

1938) negli anni 1938 e 1950 si ricava che in Sardegna la spesa è esattamente raddoppiata nel 1950 rispetto al 1938.

In provincia di Nuoro si è avuta - come già riferito prima - una spesa pro-capite complessiva di L. 236 per l'anno 1950 (contro le 138 e le 202 del 1948 e 1949) e precisamente L. 2.263 nel capoluogo e L. 98 nei rimanenti comuni. La spesa complessiva è stata di L. 58.806.840 che sale a L. 87.048.580 se vi aggiungiamo l'importo inerente alle scommesse sportive ed ai pronostici, e precisamente:

SPESA	Capoluogo	Altri Comuni	Totale della provincia
per spettacoli L.	36.012.720	22.794.120	58.806.840
per scommesse »	10.633.830	17.607.910	28.241.740
Totale L.	46.656.550	40.401.030	87.048.580

Per genere di spettacolo la spesa complessiva per l'intera provincia risulta suddivisa come segue:

SPETTACOLI	Spesa L.	Percentuale	Per abit. L.
Teatro	3.981.180	6,77	16,00
Cinema . . .	50.505.130	85,85	202,70
Sport	925.760	1,57	3,70
Trattenimenti vari	3.394.770	5,81	13,60
Totale	58.806.840	100	236,00

In tutta la Sardegna, comprese le scommesse, le spese per tutti gli spettacoli assommano a L. 1.481.484.290 (con una spesa pro-capite L. 1.114). Il concorso delle Provincie di Cagliari e di Sassari è rispettivamente di L. 1.054.020.210 e L. 330 milioni e 415.500 (con una spesa pro-capite rispettiva di L. 1.647 e di L. 943).

Analizziamo ora i singoli spettacoli.

Il Teatro

Sotto questa voce vanno compresi vari generi di attività: spettacoli di prosa, dialettali, lirici, concerti, operette, riviste, varietà ecc. e vengono considerate tutte le manifestazioni programmate sia da compagnie regolari che da complessi dilettantistici e dalle filodrammatiche dei vari circoli culturali ed oratori.

Il numero totale delle rappresentazioni date nel 1950 in Provincia di Nuoro ascende a 154, di cui 35 nel capoluogo e 119 negli altri comuni (contro 453 in Provincia di Cagliari con 97 nel Capoluogo, 303 in Provincia di Sassari con 54 nel Capoluogo), con una spesa individuale di 202 nel Capoluogo e di 3,10 nel resto della Provincia e con una media rispettivamente di 8,31 e di 0,5 biglietti per 100 abitanti: quozienti che nella seguente tabella vengono posti a confronto con quelli della Regione Sarda e della Repubblica:

	SPESA INDIVIDUALE (lire)			BIGLIETTI PER CENTO ABIT.		
	Nuoro	Sardegna	Italia	Nuoro	Sardegn.	Italia
Capoluoghi	201,77	1.424,56	444,1	8,31	3,92	96,3
Resto Provincie	3,10	31,20	35,8	0,57	1,04	23,8
Totale Provincie	16,00	33,52	153,4	1,07	1,56	44,7

Appare evidente dalle cifre esposte che il teatro è assai poco frequentato in provincia di Nuoro, il che si desume anche dal numero delle rappresentazioni che, esaminato nell'ambito della Regione, risulta inferiore agli altri due capiluoghi.

Rappresentazioni teatrali in Sardegna nell' anno 1950

	CAPOLUOGO	RESTO PROV.	TOTALE	PROVINCIA
	n. rappres.	n. rappres.	n. rappres.	biglietti ven.
Cagliari	97	356	453	117.636
Sassari	54	249	303	49.837
Nuoro	35	119	154	26.658
Sardegna	186	724	910	194.131

Il prospetto che segue illustra nei suoi dettagli l'attività teatrale nell' anno 1950.

Attività teatrale in Prov. di Nuoro nell' anno 1950

ATTIVITA'	CAPOLUOGO			RESTO PROV.		
	rapp. n.	Biglietti venduti	Spesa del pubblico	rapp. n.	Biglietti venduti	Spesa del pubblico
Prosa	11	3.003	404.260	115	12.194	641.970
Dialettale	—	—	—	1	432	42.000
Lirica-Ball.	6	2.280	1.528.640	—	—	—
Concerti	9	1.978	251.080	1	50	12.670
Operetta	—	—	—	—	—	—
Rivista	6	4.272	719.950	—	—	—
Varietà	3	1.761	305.250	2	688	75.360
Burattini e Marion.	—	—	—	—	—	—
Saggi cult.	—	—	—	—	—	—
Totale	35	13.294	3.209.180	119	13.364	772.000

Il Cinematografo

Lo spettacolo più diffuso è quello del cinematografo (tenendo però presente che nel periodo dall' ottobre 1950 al marzo 1951 in ben 69 dei 99 comuni costituenti questa Provincia non si è avuta alcuna attività cinematografica), che nel 1950 ha assorbito l' 85,85% dell' importo speso complessivamente dalla Provincia per tutti i pubblici divertimenti e portando pertanto la Provincia di Nuoro al 1° posto in Italia nella graduatoria per tale percentuale. Il numero delle sale cinematografiche, comprese quelle degli oratori ed altri circoli, è salito da 25 nel gennaio 1950 a 32 nel gennaio 1951 (contro le 110 della Provincia di Cagliari e le 45 della Provincia di Sassari). In complesso pertanto solo un terzo circa dei comuni della Provincia è servito da sale cinematngrafiche e anche l' incidenza per abitante (si ha un esercizio cinematografico ogni 8.098 abitanti che è un indice tra i più alti d' Italia se non proprio il più alto) denota che la Provincia di Nuoro è tra quelle numericamente meno fornite di cinematografi. Difatti in Sardegna

si ha in complesso un esercizio cinematografico ogni 6.628 abitanti e nel complesso d' Italia uno ogni 5.347.

Le cifre che si riferiscono a tale attività in Provincia di Nuoro nell' anno 1950 vengono esposte nella seguente tabella.

Attività cinematografiche nella Prov. di Nuoro

	Capoluogo	Altri Com.	Provincia
Giorni spettac. n.	1.235	2.586	3.821
Biglietti venduti »	443.570	349.230	792.800
Spesa del pubbl. L.	31.117.160	19.387.470	50.505.130

Alcuni coefficienti caratteristici serviranno a meglio illustrare tale attività nei confronti della regione e della nazione:

V O C E	PROVINCIA DI NUORO			SARDEGNA	ITALIA
	Capoluogo	altri comuni	totale Provincia		
Sale cinematografiche n.	3	29	32	187	8.625
Abitante per cinema	5.304	8.076	8.098	6.628,7	5.347,4
Giorni spett. cinema	305	89,1	119,4	160,9	173,4
Biglietti vend. per abitante	27,85	0,34	0,64	0,95	14,2
Spesa per abit. L.	1.955	19,06	202,73	712,36	1.354,1
Prezzo medio biglietto	70,17	55,51	63,70	74,80	95,5
Bigl. vend. per cinema n.	147.856	1.204	24.775	63.122,9	75.811,5
Incasso lordo per cinema (in migliaia di lire)	10.372,5	668,5	1.578,2	4.722,9	7.240,8

Lo Sport

Abbiamo visto come durante l' anno 1950 il pubblico italiano abbia speso per assistere alle competizioni sportive 5,9 miliardi di lire. Di questo importo 2,9 miliardi sono stati assorbiti dalle manifestazioni calcistiche della divisione nazionale, Serie A e B, e dagli incontri internazionali di calcio; 823 manifestazioni, per le quali sono stati venduti 6.747.091 biglietti al prezzo medio di L. 483 per biglietto.

In Provincia per ragioni ovvie la spesa del pubblico per gli spettacoli sportivi risulta assolutamente modesta per non dire irrisoria:

Capoluogo L. 720.570, per abitante L. 45,28
Altri Comuni » 205.190 per abitante » 0,87
Provincia L. 925.760 per abitanle L. 3,78

Cifre che nella loro esiguità danno una esatta sensazione del fenomeno. A titolo di notizia si riportano quelle di alcune Provincie che segnano invece il limite massimo: per esempio la città di Milano registra una spesa di oltre 781 milioni con una media individuale di L. 607 benchè anche questa sia superata dalla spesa individuale di Bologna che ammonta a L. 680 corrispondente alla cifra globale di 233 milioni.

Per il confronto con il complesso della Regione e della Nazione riportiamo le cifre inerenti alla spesa pro capite:

	Nuoro	Sardegna	Italia
Capoluoghi	45,28	249,62	344,3
Resto Provincie	8,75	33,60	40,4
Totale Provincie	3,78	72,41	127,9

Anche per scommesse sportive la spesa registrata in Provincia di Nuoro è relativamente inferiore a quella verificata sia in Sardegna che nel complesso d' Italia: un totale di L. 28.241.740, di cui L. 10.633.830 nella città di Nuoro e L. 17.607.910 nel resto della Provincia. Sono L. 668,30 a testa nel Capoluogo, lire 78,88 negli altri Comuni e lire 113,36 nel totale della Provincia. La rispettiva quota individuale è di L. 337,68 in Sardegna e di L. 851,7 in Italia.

I trattenimenti vari

Sono comprese in questa categoria tutte le manifestazioni a pagamento non incluse nei tipi di spettacolo già considerati: trattenimenti danzanti, mostre e fiere, circhi equestri, autopiste, giostre, baracconi, orchestrine, conferenze ecc.

Per partecipare a tali forme di spettacolo la Provincia ha speso nel 1950 l' importo di lire 3.394.770 (contro lire 29.901.560 di Cagliari e lire 15.277.810 di Sassari), suddiviso come segue:

	Capoluogo	Altri Com.	Provincia
Ballo	L. 555.180	1.779.580	2.334.760
Altri trattenimenti	» 410.130	649.880	1.060.010
Totale L.	965.310	2.429.460	3.394.770

Risulta dalle cifre riportate che la tendenza al ballo non è affatto sviluppata in Provincia di Nuoro (tanto più risulta evidente se si considera che per Cagliari il ballo presenta una cifra di L. 17.908.710 e per Sassari di L. 12.396.950) anche se la spesa per il ballo rappresenta il 69,6% delle spese complessive dei trattenimenti vari.

Diamo qui di seguito il prospetto della:

Spesa per abitante (lire)

	Capoluoghi	Resto delle Provincie	Totale della Provincia
Nuoro	60,67	10,41	13,62
Sardegna	78,78	30,49	39,18
Italia	316,3	116,8	174,2

L' esame delle varie manifestazioni, compiuto attraverso i dati contenuto nella pubblicazione della S. I. A. E. può esser riassunto nella seguente tabella comparativa, nella quale riportiamo per ogni tipo di spettacolo la spesa media per abitante nella Provincia di Nuoro, in Sardegna e nel complesso d' Italia nell' anno 1950.

Spesa individuale per gli spettacoli nel 1950 (lire)

SPETTACOLI	CAPOLUOGHI			TOTALE DELLE PROVINCIE		
	Nuoro	Sardegna	Italia	Nuoro	Sardegna	Italia
Teatro	201,77	1.424,56	444,1	16,00	33,53	153,4
Cinema	1.955,28	2.327,75	3.108,6	202,73	712,36	1.341,1
Sport	45,28	249,62	344,3	3,78	72,41	127,9
Trattenimenti vari	60,67	78,78	316,3	13,62	39,18	174,2
Tutti gli spettacoli	2263,00	4.080,71	4.213,3	236,19	857,47	1.809,6

Le cifre non hanno bisogno di speciale illustrazione, d' altra parte lasciamo agli interessati di studiare le possibilità esistenti di sviluppo di tutte le attività dello spettacolo che registrano in Provincia un livello di spese notevolmente inferiore a quello delle altre provincie sarde oltrechè a quello generale della nazione. Certo che il problema non è semplice ed implica vari fattori: edilizi, finanziari artistici.

Per chiudere questa rassegna non ci sembra inoltre inopportuno riportare nel prospetto che segue i dati relativi alla spesa per lo spettacolo accertata nel 1950 nelle singole provincie sarde nel cui ambito Nuoro occupa l' ultimo posto sensibilmente distaccata. Anche questa rilevazione viene ad aggiungere altra prova alle condizioni e situazioni della depressione economica cui sempre si fa riferimento quando si accenna alla Provincia di Nuoro :

Spese del pubblico per gli spettacoli escluse le scommesse in Sardegna nel 1950 (in migliaia di lire)

PROVINCIE	Teatro	Cinema	Sport	Tratten. vari	Totale	Spesa per abit. (lire)
Cagliari	27.213	624.450	73.946	29.902	755.511	1.180,45
Sassari	10.357	208.064	14.889	15.277	248.587	709,37
Nuoro	3.981	50.505	926	3.395	58.807	236,00
Sardegna	41.551	883.019	89.761	48.574	1.062.905	2.125,82

Comprese le scommesse, come si è detto inizialmente, il totale della Sardegna sale a L. 1 miliardo 481.484.290 con una spesa per abitante di L. 1.114 e per le Provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro la spesa per abitante varia rispettivamente in lire 1.647, 943 e 349.

Per concludere riferiamo l' aumento complessivo nelle varie provincie e in tutta la Sardegna delle spese per lo spettacolo (comprese o meno le scommesse negli anni 1948, 1949 e 1950 come risulta dal seguente specchietto:

Spesa complessiva del pubblico per tutti gli spettacoli (comprese le scommesse)

	1948	1949	1950
CAGLIARI L.	613.054.479	813.623.429	1.054.020.210
di cui scommesse	98.125.066	152.608.492	298.509.320
SASSARI L.	202.435.264	259.912.683	340.413.500
di cui scommesse	24.287.391	43.744.072	91.828.040
NUORO L.	46.583.770	71.323.822	87.048.580
di cui scommesse	11.799.885	20.518.836	28.241.740
SARDEGNA L.	862.073.518	1.144.859.934	1.481.482.290
di cui scommesse	134.212.342	216.871.400	481.579.100

Dalle cifre su esposte emerge chiaro il progressivo incremento delle spese per lo spettacolo nel triennio in esame al cui aumento concorrono con maggior percentuale però le somme spese per le scommesse sportive.

Renato Poli

La Fiera campionaria della Sardegna

Nel quadro della sua IV^a^ edizione è stata inaurata a Cagliari il 1° marzo la Fiera Campionaria della Sardegna. Vi sono affluiti da ogni regione del Continente e dai paesi del bacino mediterraneo, della cui economia la Sardegna costituisce il materiale punto d'incrocio, oltre duemila espositori con i più svariati prodotti.

Da quasi tutte le località dell'interno sono annunciate gite collettive di agricoltori, artigiani, industriali e commercianti in genere, i quali approfittano delle eccezionali riduzioni ferroviarie e automobilistiche concesse dalle rispettive amministrazioni.

L' affluenza del pubblico va aumentando giornalmente. Speciale interesse suscitano la mostra delle macchine agricole e minerarie; la mostra della pollicoltura; la fauna sarda.

Tra le mostre speciali particolare rilievo è stato dato a quella regionale d' arte che accoglie la produzione artistica isolana.

Durante il breve periodo di apertura della Fiera avranno luogo, fra l'altro, vari convegni tecnici, tra cui uno dedicato al settore vitivinicolo (8 marzo) che quest' anno sarà rappresentato dalla produzione completa dei vini sardi e dei più rinomati vini nazionali.

Il successo di questa IV^a^ esposizione si presume pertanto notevolissimo e comunque superiore a tutte le previsioni.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

Relazione orale sui problemi della Prov. di Nuoro

enunciati al Ministro La Malfa nella riunione del 24-2-1952

Domenica 24 corrente è giunto in visita a Nuoro il Ministro per il Commercio Estero S. E. La Malfa, il quale ha tenuto alle ore 11,30 nella saletta di questa Camera una riunione delle Autorità del Capoluogo e degli esponenti delle categorie economiche della Provincia.

Sono stati prospettati al Ministro i principali problemi della Provincia con particolare riguardo al settore degli scambi con l' Estero ed ai prodotti che in tale settore meritano una più profonda attenzione per i riflessi che possono avere sulla economia della Provincia e dell' Isola intera.

Parla per primo l' On. Mannironi – Presidente della Camera – il quale porge anzitutto al Ministro, a nome della Camera di Commercio e delle categorie interessate, il saluto e il benvenuto: «Siamo lieti di vederti qui, egli dice, perchè siamo convinti che i problemi dei quali devi occuparti nel tuo settore, visti qui in loco possono essere messi più a fuoco e richiamare in modo più efficace la tua sensibilità. Noi in questa stessa saletta abbiamo fatto molte riunioni sempre allo scopo di studiare i problemi economici della Provincia: ne abbiamo discusso con Zeellerbach, coi tecnici della Cassa del Mezzogiorno e col Ministro Campilli. Abbiamo dovuto esaminare in profondità problemi che interessano da vicino questa Provincia. Oggi siamo contenti di poterne esaminare alcuni insieme con te. Questo ambiente economico è abbastanza sensibilizzato in materia di commercio estero, perchè i più importanti prodotti sono collocati nei mercati esteri. Tali prodotti base hanno per la Provincia e per la Regione una notevole importanza economica, nel quadro della economia isolana. Tra questi prodotti base che sono pochi, i principali sono i minerali, il sughero, la lana e il formaggio.

1°) – I minerali sono una ricchezza soprattutto potenziale ma ragioni varie finora hanno impedito che possano essere sfruttati. Attualmente sono in attività una miniera di lignite e una di rame in via di ripresa e di rimodernamento. Per il momento per questi nostri minerali non si presentano questioni che debbano essere portate all' esame del Ministero del Commercio Estero.

2°) – L' altro prodotto che periodicamente, in forma quasi ciclica, interessa la nostra economia e preoccupa i produttori e i commercianti, è quello del sughero. Circa 50 mila quintali di sughero sono prodotti in Provincia e buona parte hanno sfogo nei mercati esteri. Quest' anno non vi sono state preoccupazioni per il sughero. Le richieste venute dai paesi oltre cortina sono state numerose. Le altre hanno assorbito tutta la quantità di merce disponibile. Perciò il sughero non rappresenta quest' anno una preoccupazione. Potrà ripresentarsi in avvenire per la concorrenza estera. Una concorrente è la Spagna, con la quale i rapporti sono regolati da un trattato. Il sughero spagnolo rappresenta un pericolo per il nostro prodotto soprattutto per il fatto che il prodotto spagnolo si trova in condizione di vantaggio rispetto al nostro, per i premi di esportazione concessi dal Governo spagnolo agli esportatori spagnoli, che perciò possono offrire la loro merce a condizioni molto vantaggiose per i costi molto ridotti. Ma l' art. 8 della Legge doganale potrà essere applicato in difesa del nostro prodotto. Il sughero portoghese è un altro concorrente temibile per la qualità e per i minori costi, anche se è diretto prevalentemente nell' area del dollaro: tutti gli importatori inglesi e americani ricorrono preferibilmente al sughero portoghese perchè di migliore qualità e prezzo.

Penso che la migliore difesa nostra di fronte ai concorrenti esteri possa consistere nel realizzare una specie di cartello. Potremo stipulare accordi col Portogallo e con la Spagna per regolare le zone di influenza ed i prezzi. Col Presidente Nazionale della Giunta del sughero in Portogallo ho potuto discutere il problema durante il mio viaggio nello scorso anno in Portogallo. Mi ha detto di essere molto lieto di entrare in relazione col Governo Italiano, così come già il Portogallo ha fatto con la Spagna, per regolare il commercio del sughero e diminuire le asperità della concorrenza.

Faccio una tale segnalazione al Ministro del Commercio Estero come già l' ho fatta all' Assessore Regionale all'industria, perchè della buona volontà dimostrata dai Portoghesi si tenga conto, specie in occasione della rinnovazione del trattato commerciale.

Le possibili intese raggiunte potrebbero essere vantaggiose soprattutto per noi.

3°) – Il problema della lana si è acuito soprattutto in questo periodo per l' improvviso tracollo dei prezzi. La nostra lana non è di qualità pregiata perchè essendo ruvida e corta non può essere utilizzata per i tessuti, ma solo per materassi. Lo stabilimento di Macomer non utilizza la lana nostra, ma quella proveniente da altri paesi. La lana australiana che fino a giugno si vendeva a circa 5 mila lire, ora si vende a 2 mila: tale sbalzo che è derivato dalla congiuntura coreana, ha avuto ripercussioni sul mercato nazionale, con una contrazione notevole dei prezzi della nostra lana. A tal riguardo, però, nulla è da segnalare e da chiedere al Ministero del Commercio Estero. Ritengo di dovergli solo raccomandare che tenga conto della nostra lana sarda in occasione della stipulazione di accordi commerciali con altri Stati.

4°) – E passiamo all' argomento più scabroso: il formaggio. Non ti dico cose nuove perchè tu, dall' osservatorio dove stai hai un quadro completo e nulla avrai da apprendere di nuovo. Sentirai però una voce diretta e interessata. Specialmente in questa Provincia la ricchezza principale è rappresentata dal patrimonio ovino e dai suoi prodotti. Quanto sto per dirti, a nome della mia Provincia, potrà servire a integrare gli elementi di cui disponi per lo studio del problema e quindi a far meglio orientare. A ciò può servire lo studio dei problemi in loco.

La Sardegna dispone di un quarto del patrimonio ovino nazionale. Base fondamentale della nostra economia agraria è la produzione del pecorino.

Quali siano state le sorti ultime di questo mercato è presto detto: l' art. 104 della legge–difesa americana rappresenta un blocco per noi. Per fortuna fino al 1950 avevamo realizzato delle posizioni ottime in questo settore di esportazione perchè avevamo raggiunto il quantitativo del 1938. Ciò aveva portato a una notevole normalizzazione delle correnti dell'economia locale. Le conseguenze delle leggi americane sono state piuttosto gravi: una notevole contrazione nelle esportazioni e quindi un tracollo nei prezzi interni. Quali siano le cause di questo atteggiamento dell' America non è facile capire. Mentre i politici (Truman in testa) sono favorevoli ad annullare il blocco, i rappresentanti delle categorie interessate si vogliono mettere in questa contradditoria situazione: mentre da un lato incoraggiano le liberalizzazioni e si mostrano disposti a fornire all' Europa, e quindi anche a noi, i dollari necessari per sanare i deficit delle bilance commerciali, d' altra parte praticamente impediscono che questi dollari affluiscano nei paesi che più ne hanno bisogno e che li vorrebbero avere non in regalo ma come corrispettivo delle merci da loro esportate. Speriamo che la Commissione Finanza e Tesoro si ricreda nei nostri confronti e che suggerisca al Senato Americano di abrogare le leggi limitative votate. Ho visto anche da recenti

pubblicazioni di stampa americana che l' opinione pubblica si va meglio orientando. Taluni dirigenti americani fanno già il confronto tra le misure restrittive di taluni paesi europei e quelle inverse dell' Italia, la quale non solo non è finora ricorsa a misure di rappresaglia, ma ha favorito le importazioni specie dai paesi di cui siamo fortemente creditori. Speriamo che tutti questi nuovi orientamenti delle classi dirigenti americane arrivino a maturazione e portino alla logica conseguenza della modifica della legge che rappresenta il blocco delle esportazioni nostre. Comunque la linea finora seguita torna ad onore del Ministero e delle classi industriali italiane. Anche in America la conquista del mercato è subordinata alla questione dei costi che finora non si sono stabilizzati. Mentre in teoria il prezzo minimo sarebbe per il formaggio a 105 dollari, in pratica passano fatturazioni per tale cifra, ma di fatto si concedono ulteriori riduzioni creando uno stato di diffidenza ed allarme presso gli importatori americani, perchè abituati ad acquistare formaggio a 200-250 dollari hanno visto improvvisamente il tracollo dei prezzi fino alla quota attuale e han finito con l' aspettare altri ribassi incrociando le braccia in attesa di offerte ancor più favorevoli. Quindi quelle richieste in massa di un tempo non sono state più fatte.

E' possibile che anche questo fatto abbia influito nella riduzione degli acquisti del nostro formaggio in America.

Io in questa situazione così grave non ho niente da chiedere al Ministero del Commercio Estero e anzi non posso che lealmente dare atto degli sforzi compiuti anche in via diplomatica per ovviare a tali inconvenienti, e soprattutto per vincere la resistenza alle nostre esportazioni.

Anche l' aver tolto l' obbligo della apertura di credito potrà servire ad agevolare l' intensificarsi delle esportazioni. Se un suggerimento possiamo formulare è per un altro aspetto del problema stesso. Nel 1951 abbiamo esportato 151 mila quintali di formaggio di tutti i generi ma abbiamo importato 115 mila quintali di formaggi vari dal mercato estero. Un tale volume di importazioni è veramente preoccupante, anche se non si sono importati formaggi concorrenti del pecorino. Si tratta di trovare quella giusta via di equilibrio che concili due opposte esigenze.

La nostra bilancia commerciale deficitaria verso l'area del dollaro è invece creditrice nell' area della sterlina e dell'unione europea dei pagamenti: ora io so e capisco che verso i nostri debitori dobbiamo far di tutto per salvarli nella speranza che paghino e che possano riprendersi conseguendo un assorbimento dei nostri prodotti. Se vogliamo decongelare i crediti che abbiamo verso l' unione europea dei pagamenti è logico che dobbiamo almeno contentarci di avere delle merci.

Le categorie industriali sono pure allarmate per il nuovo atteggiamento assunto dalla Francia e dall'Inghilterra che contrasta con la nostra politica di liberalizzazione.

Non si poteva naturalmente ricorrere a rappresaglie per le nostre condizioni di inferiorità e per il principio sinora adottato in tema di rapporti con i paesi che ci sono debitori. Però vorrei pregarti di esaminare le condizioni create dalla entrata di 115 mila quintali di formaggio estero, per vedere se non sia il caso di ricorrere a qualche misura di legittima difesa. Gli accordi certo lo concedono. Se la Francia e l' Inghilterra hanno potuto senz' altro abolire le liberalizzazioni sarà legittimo da parte nostra diffenderci. Anche se si voglia tener presente che quando noi abbiamo diminuito le tariffe doganali sul burro, non sono derivati i danni che quelli dell' Italia Settentrionale volevano prevedere. Tuttavia il giuoco non può durare molto.

Ad ogni modo, vedremo in sede tecnica quello che sarà consigliabile fare.

Altro purtroppo non possiamo invocare dal Ministero del Commercio Estero.

L' altra raccomandazione che intendiamo fare, non può che essere di carattere generico, anche se pratico. Il Ministero con i mezzi che ha, dovrebbe vedere di agevolare il reperimento di altri mercati di sfogo.

Non possiamo fidarci solo del mercato americano. Il nostro formaggio non è gradito al nostro consumatore, ma spero che in altri mercati esteri possano trovarsi consumatori cui il nostro formaggio sia gradito.

Ben lo sappiamo che c' è la necessità di migliorare la qualità, di trovare altri tipi di prodotto del latte di pecora connessi con il problema di rimodernamento degli impianti, la diminuzione dei costi di produzione e tutto un complesso di misure atte a migliorare le nostre previsioni. Ma siccome i nostri produttori pur avendo avuto la buona intenzione di organizzarsi e di migliorare il prodotto, tuttavia non hanno grandi possibilità per affrontare la conquista di nuovi mercati e anche le categorie commerciali, che poi non sono sarde, come Locatelli, la Romana, in certo qual modo difettano in questo senso, sarebbe perciò utilissimo che il Ministero del Commercio Estero venisse in soccorso attraverso l' opera degli addetti commerciali all' estero operanti su tali direttive.

Io ho sempre pensato che mercati come per esempio l'India abbiano la possibilità di presentare un assorbimento dei nostri prodotti. Ora forse in questo settore della penetrazione ed espansione commerciale potrebbe prendere qualche iniziativa anche la Regione. La Regione Siciliana, ad esempio, spende per agevolare il lancio di prodotti siciliani e ha fatto da sè quel che avrebbero dovuto fare i produttori.

La Regione si è sostituita ad essi e certamente ha giovato. Perciò anche la Regione Sarda, in collaborazione col Ministero, potrebbe fare qualche cosa di simile. Giacchè l' iniziativa privata si è mostrata inefficiente, la Regione può intervenire, organizzando mostre, incoraggiando forme di seria pubblicità, partecipando con prodotti sardi anche a Fiere Internazionali.

La situazione dunque è grave: giaciono circa 30 mila q.li della produzione del 1951 e del valore di circa 2 miliardi.

Ciò incide sui modestissimi bilanci dei piccoli produttori che sono già in gravi difficoltà: speriamo che l' America, sia pure in ritardo, voglia recedere dal suo atteggiamento. Ma purtroppo la preoccupazione perdura. Quindi vedi tu, caro Ministro, in sede politica di Gabinetto di esaminare la possibilità di trovare collocamento del prodotto non venduto anche sul mercato interno. Al riguardo non mancano i precedenti.

Vi sono stati interventi che hanno in parte giovato: cito il caso di alcuni acquisti fatti da organismi della Federconsorzi, ma questa non può sostituirsi a tutte le libere iniziative. C' è stato un tentativo di esportazione verso l' area della sterlina. E questo tentativo con mia sorpresa è in parte riuscito perchè si è potuto mandare verso quell' area un due - tremila quintali di formaggio. Ma ciò però è ben poco.

L'Istituto dei cambi ha subodorato qualche manovra poco seria e sta facendo indagini alla Dogana di Genova. Ma se pure alcuni esportatori nostri si avvantaggiano nel gioco dei cambi, sottovoce direi che se pure c' è qualche speculazione che giova a sbloccare un pò il mercato sarebbe opportuno indulgere per i fini che si possono raggiungere.

Non mi voglio dilungare e lascio alla tua sensibilità il giudicare.

Voglio rinnovarti il ringraziamento per questa tua visita, la raccomandazione più calda perchè prenda in serio esame tutti i provvedimenti proposti e che interessano sia al fine della stabilizzazione della economia nazionale sia al fine di risanare la situazione economica di questa Provincia depressa fra le depresse.

L' ING. CARTA - Assessore Regionale dell' Industria e del Commercio - che prende successivamente la parola tiene a precisare, a proposito dell'invito rivolto dall' On. Mannironi alla Regione, che l'Ente Regione si è preoccupato da qualche tempo di facilitare il collocamento dei prodotti sardi ma ha riconosciuto una insufficienza di basi, una mancanza di conoscenze generali e specifiche che non esistono in Sardegna. Pertanto ha chiesto la costituzione in Sardegna di un Ufficio dell' I. C. E. ritenendo che la particolare competenza dell' Istituto del Commercio Estero in materia di scambi potesse apportare dei benefici tangibili nello studio delle conoscenze locali.

La Regione pensa di fare qualche cosa per conto suo ed è stimolata per questo dalle istanze che vengono dalle categorie economiche e dall' esempio della Federazione Industriale di Sassari, la quale ha fatto una specie di Commissione di Studio sui problemi di esportazione all' estero.

Alcuni funzionari, egli conclude, saranno dedicati allo studio di questi problemi.

Insistiamo però perchè questo Ufficio speciale dell' I.C.E. porti in Sardegna il suo contributo di conoscenze per il collocamento dei nostri prodotti specializzati.

PRENDE ORA LA PAROLA IL MINISTRO LA MALFA

Riprendiamo la parte sostanziale del discorso così come l' abbiamo potuto ricostruire attraverso alcuni punti:

Ringrazio il collega Mannironi e le Autorità tutte per la cortesia con cui mi hanno ricevuto e la cordiale franchezza con cui hanno esposto i problemi locali. Io che fin dall' altro ieri sono in Sardegna e sono estremamente lieto di essere venuto. Avevo una conoscenza dei problemi che possono preoccupare la Regione, soprattutto conoscenza, essendo meridionale, dei bisogni e della economia meridionale e del suo risollievo economico e sociale; ma la visita che faccio dall'altro ieri ha dato elementi più concreti al mio giudizio, soprattutto mi ha riempito di interesse e di comprensione per i problemi stessi, e di ammirazione per il decoro e la sobrietà e dignità con cui i sardi pongono i loro problemi. Mi ha commosso questo incontrarmi con la Sardegna, col popolo sardo che ha molto sofferto con i popoli meridionali della trascuratezza passata.

Ho avuto modo di rendermi conto delle possibilità potenziali di questa terra.

Ieri ho visitato la zona mineraria del Sulcis: una grande sorpresa per me; sono qui dopo una attraversata di illustri località della Sardegna che sono servite ancora a darmi ammirazione per questa serenità così antica e questi paesaggi severi e austeri.

Voi trovate in me un amico sincero e commosso, soprattutto trovate in me il meridionale che condivide con voi le stesse ansie, la stessa sofferenza del passato, le stesse speranze dell' avvenire. Devo dire che riprendo un accenno così cordiale dell' amico Mannironi: non ho dimenticato nel mio dicastero le necessità del Mezzogiorno; non che mi abbia portato a sacrificare le legittime difese dell' Italia Settentrionale, ma bisogna convenire tutti che da qualunque Regione d' Italia si provenga, la soluzione del problema meridionale coincide cogli interessi nazionali, quindi non ho trovato contrarietà tra la mia posizione di uomo di governo e quella di meridionale. Quando si imponeve una scelta non ho esitato a consigliare al Governo, ai miei colleghi la politica che ritenevo più idonea e consona ed ho al momento trovato perfetta comprensione nel Governo medesimo. Quando ho voluto dare forte impulso alle liberalizzazioni ci siamo trovati tutti concordi perchè abbiamo dovuto scegliere una politica per la conversione di questi crediti e merci che potessero arricchire il mercato interno. Questo coincideva con la mia impressione: il problema della economia italiana è il problema della creazione in una più vasta area di consumo. E questo non può crearsi se il livello della popolazione non viene rialzato, se non vengono raggiunte condizioni di civiltà economica più elevate.

Convertire i crediti da noi accumulati in una conveniente quantità di merci, significa fare un calmieramento del mercato interno, in modo che le popolazioni meridionali particolarmente agricole, possano avere una certa riduzione dei prezzi interni. Tali iniziative hanno questo valore educativo di mettere le nostre principali industrie sul mercato internazionale, rendendo più basso il costo di produzione e rendendo sempre più economico il consumo dei nostri prodotti industriali. Essendo il reddito della nostra economia soprattutto agricolo è verso i suoi prodotti che dobbiamo rivolgerci: questa politica ha avuto riconoscimento in sede internazionale e il Governo intende perseguirla anche se altri paesi, che si trovano in condizioni valutarie molto peggiori della nostra hanno dovuto sospendere le liberalizzazioni con le quali noi intendiamo perseguire una stabilità all' interno e una bilancia di pagamento nell'area del dollaro tale da non dar preoccupazione al nostro Paese. Per nostra fortuna il processo di autarchia si è potuto arrestare. Ecco perchè quando altri paesi han dovuto sospendere il processo di liberalizzazione il Governo non ha creduto di seguire questa via. Ma ha provveduto convertendo i crediti in merci e cercando di portare gli scambi internazionali al più alto livello possibile. In questo quadro quindi di compensazione dei bisogni essenziali del Paese si poneva la politica del Paese e dei singoli settori.

Mannironi ha fatto una esposizione chiara, obiettiva e serena dei problemi della economia di questa Regione e in particolare della Provincia di Nuoro. Ci troviamo d'accordo nelle linee fondamentali. Il Ministero del Commercio Estero tiene dietro alla esportazione del sughero. Non vi sto qui a leggere le decine di accordi che riguardano le esportazioni del sughero: una serie numerosa di paesi con i quali abbiamo concordato l' esportazione del sughero. Noi crediamo che questa esportazione possa continuare a espandersi, non si debba temere che possa ridursi. Qualche volta il Ministero deve concedere contropartite per necessità stesse delle trattative. Gli altri hanno gli stessi problemi, così si cerca di raggiungere un punto di soddisfacimento degli interessi opposti: siamo molto cauti.

Devo aggiungere che dal punto di vista doganale i controlli non sono del tutto perfetti, devono diventare più severi. Quelle importazioni che abbiamo escluso dagli accordi sono di poca rilevanza: è difficile che il Governo possa impegnarsi in una via di cartellizzazione.

Il Governo dovette prendere provvedimenti dopo la guerra di Corea per l' approvvigionamento del mercato interno; sospendere la libera esportazione, instaurare un regime di licenza con i provvedimenti conseguenti. Cercherò di portare l' esportazione della lana alla libertà, riprendere correnti di scambio libero e facilitare sempre più la soluzione pratica dei problemi inerenti, e vi è tra i problemi che più mi angustiano questo grosso problema del formaggio. Di questo problema sono a conoscenza in tutte le sue conseguenze economiche: oltrechè molti colleghi del Parlamento, me ne ha parlato il Presidenle del Consorzio Agrario Dott. Delogu che mi ha posto vari quesiti. Abbiamo intrapreso una azione di carattere diplomatico intensissima rispetto alle autorità americane. Abbiamo avuto in un primo tempo una ripercussione di quell'articolo in difesa della economia americana. L' atteggiamento permanente del Congresso Americano non è da considerare. Disgraziatamente si pensava di far abrogare l' emendamento in pochi giorni, ma è stato rinviato al mese di giugno. Tuttavia ieri ho ricevuto qui la comunicazione del nostro Consigliere Commerciale a Washington secondo cui il contingente d' importazione del formaggio sardo 1951-1952 sarebbe di 62 mila quintali. Se questa notizia è esatta il contingente è molto superiore alle previsioni. Mi pare che questa possa essere una buona notizia, spero di poterla confermare fra qualche giorno. Qualche passo si è fatto, abbiamo cercato di collocarne in Grecia e anche in questi giorni - trattando delle riparazioni di guerra - si è provveduto a trattarne.

Soprattutto abbiamo la difficoltà dei Greci che temono la concorrenza del formaggio pecorino. Abbiamo tentato anche di poter aprire uno sbocco in Egitto, in Oriente, sbocchi che sono stati chiusi.

Mannironi parlava dell' importazione di formaggi: la limitazione della importazione di formaggi riguarda formaggi di ben altro tipo di quello sardo e che su di questo non esercita alcun riflesso.

Devo però, a proposito del formaggio, richiamare l' attenzione vostra sulla necessità che questo prodotto raggiunga uno stato di organizzazione tecnica industriale migliore di quella che ha adesso.

E' difficile difendere un prodotto quando questo è e si conserva nella sua condizione inadeguato alle sue esigenze. Io non vorrei che i sardi non sentissero la gravità di questo problema. La concorrenza è difficile da superarsi. Il Governo non riesce se la sua azione non è accompagnata dallo sforzo dei produttori, dalla presentazione del prodotto secondo certe caratteristiche costanti, tutti mi han parlato di questo sforzo in Sardegna di creazione di un organismo che raccolga i produttori.

La legislazione americana è estremamente rigorosa e si maschera talvolta dietro le esigenze tecniche di controlli igienico-sanitari, la politica del congresso americano può essere da noi contrastata in sede doganale e di tariffe di adeguamento, solo in tal senso insisto molto perchè questo sforzo venga fatto nel più breve tempo possibile e i produttori non perdano tempo e non si facciano sorprendere da produttori esteri. Se è necessario noi asseconderemo questa politica di organizzazione, o meglio della produzione. Daremo tutta la nostra assistenza, competenza ed esperienza, non tanto il Ministero quanto l'Istituto del Commercio Estero, per il perfezionamento tecnico e il miglioramento produttivo.

Nel campo della produzione agricola l' Istituto è benemerito avendoci permesso di presentarla nel mercato estero.

Fin da ieri l' assessore Carta proponeva la soluzione del problema: questo problema credo possa essere approfondito. E io avrei esaudito i temi principali della nostra conversazione; temo però di non aver esaudito le vostre preoccupazioni nei problemi che dovrete affrontare. Ma so che sono legato da vincoli di amicizia con i parlamentari sardi i quali con tanta fermezza difendono la loro Regione e le sue caratteristiche produzioni e la conversazione che interrompiamo ora la riprenderemo domani coi vostri rappresentanti coi quali sono in diuturno contatto.

Il Presidente dell'Istituto per il Commercio estero dichiara che la richiesta della Regione, così come è stata formulata dà motivo di preoccupazione, non avendo l' Istituto Uffici periferici di informazione. Se si istituirà un Ufficio per il formaggio sarà un Ufficio a carattere continuativo. Quando vi sarà l' esportazione, vi sarà l' Ufficio di controllo. In occasione del nostro incontro a Roma, egli prosegue, avremo occasione di precisare le linee programmatiche al riguardo. Non vorrei però creare illusioni e soprattutto non vorrei che ve ne creaste. Il lavoro fondamentale dell' Istituto si basa su due ordini di studi: a) sul mercato: trattamento monetario, valutario, ecc.; b) merceologico: che studia tutti i settori alimentari e industriali.

Ora a titolo di esperimento abbiamo costituito con qualche preoccupazione tre Uffici in America, a cui possiamo affidare uno studio più approfondito; ma lo studio degli interessi della Regione sarda, il lavoro di organizzazione, di volgarizzazione ecc., dovrebbe essere fatto da organismi sardi: l' Ufficio è a disposizione per una azione che porti a risultati precisi. Il vostro non è il primo invito che è venuto al riguardo mi è venuto anche dal nord.

Posso assicurare fin d'ora che tutta la collaborazione con l' Isola sarà piena e cordiale. Il Ministro dirà il risultato delle nostre conversazioni.

Il Ministro propone che il problema del formaggio sia fatto oggetto di una riunione o conferenza speciale in cui si possa discutere. Dovete tener conto, egli dice, essendo gli interessi di libera iniziativa conviene che localmente si studi, sicuri della collaborazione del Governo, col pieno consenso delle categorie interessate.

L' On.le Mastino, nell' esprimere la sua fiducia in questa riunione romana, ritiene che se il Capo dell' Istituto Commercio Estero ha accennato al proposito di continuare a Roma la discussione si otterranno i risultati richiesti. La Regione promuova questa riunione romana, e tutti d' accordo si cercherà di superare le difficoltà.

L' Assessore all' Industria e Commercio Ing. Carta rileva che mentre in Sicilia esistono gli esportatori, in Sardegna non vi sono: la cultura e la competenza dovrebbero venire dall' Ufficio speciale il quale dovrebbe anche realizzare più facilmenle i collegamenti richiesti tra Regione e Governo.

Il Ministro così conclude la discussione: qui c'è un problema dell' Istituto Commercio Estero che lo interessa direttamente, però richiamo l' attenzione sul problema specifico della esportazione del formaggio: in questo campo l' Istituto, se voi specificherete un'azione, ha il dovere di intervenire. Di fronte a doveri più concreti e urgenti l' I. C. E. non ha mai mancato alla fiducia in esso riposta e sono certo che anche nei vostri confronti potrà adoperarsi in modo soddisfacente.

Impianti per la fabbricazione di razzi

Da una nota de «Il Globo» apprendiamo che è stata costituita a Roma la «Compagnia Generale Italjet» al cui capitale concorrono la «Whitehead-Motofides di Livorno del gruppo Fiat, i «Polverifici Stacchini» di Roma e l' «Aerojet Engineering Corporation» di Azusa in California (azienda quest' ultima, sussidiaria della «General Tyres Rubber Co») - «La Compagnia Generale Italjet» ha la scopo di sviluppare la fabbricazione in Italia di razzi. E' prevista una produzione per scopi civili e per scopi militari, sia per gli usi delle forze armate italiane che per soddisfare al fabbisogno della NATO e delle forze statunitensi dislocate in Europa. L' «Italjet» ha individuato in *Sardegna* la località più idonea per il sorgere e lo svilupparsi dei propri impianti industriali. La Compagnia fruirà delle esperienze dell' «Aerojet» e, in armonia con gli intendimenti dei Governi interessati, darà esecuzione a un concreto programma di lavorazioni.

Ditta NIEDDU ANDREA - ORANI

Vende molino frangitutto - seminuovo

motore SIEMENS 10 HP

PREZZO DA CONVENIRSI

Provvidenze a favore delle piccole aziende danneggiate dalle alluvioni

(Ordine del giorno del Senatore Oggiano)

Riteniamo opportuno pubblicare un ordine del giorno presentato dal Senatore On. Luigi Oggiano, approvato dal Senato nella seduta del 12 febbraio corrente, in occasione della discussione sulla conversione in Legge del D. L. 15-12-1951, n. 1334, a favore delle piccole e medie imprese o aziende di pesca, industriali, commerciali ed artigiane, distrutte o danneggiate dalle alluvioni:

Ordine del giorno

«Il Senato invita il Governo a presentare in via d' urgenza altro progetto di Legge, col quale si assicura la concessione - a favore delle piccole e medie imprese o aziende di pesca, industriali, commerciali ed artigiane, distrutte o danneggiate dalle alluvioni - di benefici ed aiuti eguali o almeno simili a quelli concessi con le Leggi Aldisio e Fanfani sulle zone alluvionate». Oggiano.

Le importazioni U. S. A. di formaggi

La Commissione bancaria del Senato americano ha approvato, per la seconda volta, un progetto di legge inteso ad eliminare dalla legge sulla produzione per la difesa la parte che prevede la riduzione delle importazioni di formaggio e latticini.

La legge sulla produzione per la difesa scade il prossimo 30 giugno, ma il Senatore Maybank - presidente della commissione economica - ha dichiarato che la parte della legge stessa concernente gli olii, i grassi, il formaggio e i latticini, sarà abolita immediatamente nel quadro della politica americana volta a migliorare il commercio mondiale.

Sempre a proposito del formaggio, l' Assessorato regionale per l' Industria e il Commercio ha reso noto che a parziale modifica della disciplina sulle esportazioni del formaggio pecorino negli Stati Uniti, il Ministero per il Commercio Estero è venuto nella determinazione di consentire la esportazione a prescindere dall' apertura di credito per quelle partite i cui impegni o contratti risultano stipulati anteriormente alla data dell' 8 novembre 1951 e in ogni caso per spedizioni da eseguirsi oltre il 29 febbraio corrente.

Precisasi inoltre che, fermo restando il disposto per cui l' apertura di credito è utilizzabile contro presentazione di documenti di spedizione, è ammesso il rilascio della denuncia-benestare anche quando le aperture di credito siano utilizzabili solo dopo che la merce è stata controllata dalla «Drug And Administration» e pertanto stilate con la clausola «Available After Release Of Pure Food administration».

La Cassa del Mezzogiorno a favore dei comprensori di bonifica

La Cassa per il Mezzogiorno sta sviluppando ed estendendo l' azione per integrare i vari aspetti dei suoi interventi al fine di realizzare, oltre alla bonifica dei vasti comprensori in cui opera (3 milioni e mezzo di ettari) tutte le successive fasi che dalla bonifica portano alla trasformazione agraria ed al miglioramento delle possibilità produttive dei terreni.

Su richiesta della Cassa, il Comitato per il credito ha autorizzato la Cassa stessa ad esercitare - tramite gli Istituti di Credito autorizzati - il credito agrario di miglioramento nei comprensori di bonifica ove la Cassa opera. Tale credito sarà dato all' interesse ridotto del 3%, senza aumenti, che faranno carico alla Cassa la quale ne rimborserà gli istituti di credito che compiono le operazioni.

Per finanziare le opere di bonifica per la parte a carico dei privati (12,50%), la Cassa è stata, altresì, autorizzata a concedere mutui al 5,80% estinguibili in 12 anni.

La Legge-stralcio e le concessioni minerarie in Sardegna

L' applicazione della Legge stralcio in Sardegna ha interessato anche i terreni in proprietà di concessioni di miniere, senza discriminazione delle aree la cui disponibilità si rende necessaria per assicurare l' esercizio minerario, oggetto primo dell' attività di ogni concessionario che alla proprietà di quelle aree era pervenuto con esproprio, secondo i modi previsti dalla Legge, o con libere contrattazioni, appunto per i fini indicati.

L' Associazione mineraria ha, dagli ultimi di novembre 1951, promosso una azione, diretta al Ministero dell' Industria e del Commercio, perchè l'applicazione della Legge in questione venisse contemperata con gli interessi minerari.

Talune aziende minerarie hanno pure interessato alla questione l' Assessorato dell' Industria e del Commercio, ottenendone per i singoli casi ad esso illustrati l' intervento presso gli organi competenti.

L' Assessorato dell'Industria e del Commercio, riconosciuto l'interesse generale connesso alla questione insorta, particolarmente importante per la Sardegna, ha ora predisposto il disegno di una proposta di legge nazionale, che modifichi la legge 21-10-1950, n. 841, nel senso dell' esclusione dall' esproprio dei terreni in proprietà dei concessionari di miniere limitatamente alle aree la cui disponibilità da parte del concessionario si rende indispensabile per l' esercizio minerario a norma del D. L. 29 luglio 1927, n. 1443, essendo la decisione sulla deliminazione delle aree stesse demandata all' Autorità mineraria.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Febbraio 1952

Agricoltura

Nel mese di febbraio si sono avuti due ben distinti periodi: il primo che si è prolungato sin oltre la prima quindicina ha registrato abbondanti precipitazioni e nevicate accompagnate da brine, gelate e forti escursioni di temperatura, il secondo iniziatosi poco prima dell' inizio della terza decade ha visto il tempo ritornare al sereno, con giornate di sole e un rialzo nella temperatura. Tali condizioni hanno influito favorevolmente sulla ripresa vegetativa delle varie colture sia arboree che erbacee.

In complesso l' andamento del mese di febbraio si può giudicare non del tutto favorevole.

In relazione all' andamento stagionale i lavori agricoli si sono svolti con frequenti interruzioni e a rilento nel primo periodo mentre hanno ripreso con buona attività nel secondo periodo.

Sempre normale la disponibilità di mano d' opera e sufficienti le disponibilità di concimi ed antiparassitari, mentre insufficiente si è rivelato il loro utilizzo da parte degli agricoltori. I mezzi animali da lavoro sono risultati sufficienti, sempre scarsissima ed inadeguata la meccanizzazione.

Sono tuttora in corso i lavori di sarchiatura dei cereali autunno vernini, mentre si sono iniziati quelli di preparazione del terreno destinato alle colture a ciclo primaverile estivo.

La fioritura del mandorlo è stata abbondante. Pressochè ultimate sono le operazioni di raccolta delle olive. In via di ultimazione le concimazioni dei pascoli. Prosegue la potatura degli olivi e dei fruttiferi in genere unitamente ai lavori di preparazione ed innesto degli olivastri e perastri.

Lo stato sanitario del bestiame nel suo complesso è risultato abbastanza buono e così anche lo stato di nutrizione salvo che per gli ovini e i bovini che nella 1ª quindicina hanno denunciato un cattivo stato di nutrizione determinato, particolarmente nelle zone agrarie di montagna e collina, dalle avverse condizioni stagionali che hanno compromesso lo sviluppo dei pascoli e determinato una insufficiente disponibilità di foraggi. In alcune zone si sono verificate vendite di bestiame lattifero per le difficoltà di provvedere alla sua alimentazione. Durante il mese si sono registrati alcuni casi di carbonchio, peste suina e laringotracheite nei polli.

Le macellazioni di bestiame nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti hanno segnato nell' ultimo trimestre le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

	BOVINI	OVINI	SUINI
Novembre .	256	211	834
Dicembre .	143	497	724
Gennaio . .	183	82	117

L' attività dei mercati dei prodotti agricoli nel mese di febbraio si è mantenuta normale per il vino, l' olio e le sementi, discreta per gli altri prodotti.

L'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli rispetto al precedente mese di gennaio ha segnato le seguenti variazioni: nei cereali si è avuto un ulteriore aumento del prezzo dell' avena, stazionario il frumento e il granoturco; nelle leguminose si è avuto un ulteriore aumento nelle fave; nei prodotti ortivi si è rilevata una diminuzione nei carciofi ed un aumento per le cipolle secche; nelle frutta ed agrumi aumenti nelle arance e nei limoni; per i vini mentre i tipi da taglio hanno dimostrato sostenutezza gli altri tipi hanno segnato leggera tendenza al ribasso; per l' olio d' oliva si è rilevata una ulteriore riduzione; nei foraggi si è avuto l'aumento del prezzo del fieno; nel bestiame da macello si sono avuti aumenti in alcuni prezzi dei bovini, più forte aumento per gli agnelli, stazionari i prezzi dei suini. Anche il bestiame da allevamento ha segnato aumenti. Per i formaggi contro una ulteriore flessione del pecorino «tipo romano» si è avuto un aumento del «fiore sardo» 1950-1951. In flessione i prezzi della lana grezza. Nei mezzi di produzione acquistati dagli agricoltori si sono avuti aumenti nello zolfo ramato e semplice ventilato e nella polvere Caffaro, nella crusca e cruschello di frumento. Le macchine e gli attrezzi agricoli hanno fatto rilevare aumenti nelle seminatrici, pressaforaggi, sgranatoi, pompe irroratrici, solforatrici e soffietti per zolfo.

Industria

L' andamento stagionale ha in un certo senso influito sull' attività industriale del mese di febbraio che, per quanto è stato dato di apprendere, avrebbe nel complesso segnato un qualche arretramento rispetto al precedente mese di gennaio.

Infatti solo per l' industria tessile, l' olearia e le estrattive si è rilevata una piena attività mentre l' industria boschiva e il settore edilizio hanno segnato battute d' arresto. In ripresa l' industria casearia.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è stata sufficiente.

Invariate le ordinazioni sia dal mercato interno che dall' estero.

Hanno un pò difettato le consegne di alcune misure di materiali ferrosi (ferro, lamiere, tubi).

I prezzi all' origine del ferro, laterizi e legname hanno manifestato ulteriore tendenza all' aumento.

Anche l' avviamento al lavoro ha risentito delle condizioni sopra riportate e ha segnato una diminuzione rispetto al mese di gennaio.

Per i lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato si riportano i dati relativi ai mesi di dicembre 1951 e gennaio 1952, segnalando che in febbraio il fenomeno della diminuzione si è accentuato:

	DICEMBRE 1951		GENNAIO 1952	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	48	655.896	45	648.204
lavori iniziati nel mese	–	—	3	73.082
lavori ultimati nel mese	3	7.692	6	36.623
lavori in corso alla fine del mese	45	648.204	48	611.745
giornate oper. impiegate	N. 25.463		N. 19.930	

L' industria della pesca ha pure subito un arresto per le condizioni stagionali, ne sono indirettamente la prova i dati del pescato venduto nei porti della Provincia nell' ultimo trimestre:

Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Novembre 1951	14.731	490	—	15.221
Dicembre 1951	9.199	140	—	9.339
Gennaio 1952	3.125	—	—	3.125

Il movimento degli esercizi delle Ditte industriali secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale, ha registrato durante il mese di febbraio 10 iscrizioni contro 4 cessazioni.

Alla fine di febbraio 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.869 unità, mentre quella delle ditte ammontava a 1.720 unità (di cui 345 società).

Commercio

L' attività commerciale del mese di gennaio ha in un certo senso favorevole risentito di un maggior movimento del mese di gennaio. Su tale attività ha certamente influito il periodo del Carnevale che, da indubbi segni esteriori, ha segnato quest' anno un ritmo più intenso.

Le vendite rateali e a credito sono sempre risultate diffuse, e così pure le vendite straordinarie e di liquidazione.

Nel complesso gli approvvigionamenti e le distribuzioni sono risultati normali.

Le variazioni di prezzo da segnalare sono state: l'aumento di L. 5 al Kg. per la pasta, la diminuzione del prezzo delle uova e del sapone.

Per i prodotti industriali già si è segnalato nel capitolo relativo all' industria.

Non sono stati nel mese rilasciati certificati di origine per l' esportazione.

Il movimento commerciale nei porti della Provincia ha segnato in gennaio una forte diminuzione - di carattere stagionale - rispetto al precedente mese di dicembre. In febbraio è stata segnalata una ripresa ma non si conoscono ancora i dati relativi. Il movimento dell'ultimo quadrimestre è risultato il seguente:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
nov. 1951	1.140	666	26	25
dic. 1951	829	874	21	22
genn. 952	270	521	24	25
febbr 952	357	895	31	29

La merce che più ha influito sulle importazioni è stata la farina: sulle esportazioni il carbone minerale e il sughero.

Durante il mese di febbraio l' Anagrafe Camerale ha registrato 36 iscrizioni contro 12 cessazioni nel movimento degli esercizi commerciali. Alla fine dello stesso mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.353 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.502 unità (di cui 202 società).

Credito

Nulla di particolare da segnalare nel settore creditizio nel mese di febbraio.

Già si è fatto rilevare nella precedente relazione di gennaio il favorevole incremento dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso gli Istituti bancari della Provincia, mentre d' altro canto le richieste di credito sono sempre e tuttora notevoli in quanto ben poche vengono soddisfatte.

E' stato riferito che le sottoscrizioni ai B. N. T. 1961 al 5% si stanno chiudendo molto favorevolmente in questa Provincia.

Gli sconti e le anticipazioni nell' ultimo quadrimestre, coi dati dell' Istituto d' emissione, sono stati:

	Sconti	Anticipazioni
novembre 1951	L. 131.000.000	124.547.000
dicembre 1951	» 65.000.000	121.500.000
gennaio 1952	» 514.000.000	77.269.000
febbraio 1952	» 176.000.000	40.464.000

I dati in possesso sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e i depositi presso le Casse Postali della Provincia sono i seguenti:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + decremento —
ottobre 951	L. 55.935.000	58.708.000	— 2.773.000
nov. 951	» 62.777.000	50.906.000	+ 11.871.000
dic. 951	» 59.613.000	34.949.000	+ 24.664.000

Anche questo settore denota pertanto una sensibile ripresa nell' ultimo bimestre del 1951.

Dissesti e protesti

A tutt' oggi risulta un solo fallimento dichiarato in Provincia per il mese di febbraio.

L' andamento dei protesti cambiari nel trimestre novembre 1951 - gennaio 1952 ha segnato il seguente andamento:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
nov.	266	6.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466
dic.	277	6.338.734	4	703.200	196	5.155.914	477	12.197.648
1952								
genn.	300	6.664.603	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.536

Il mese di gennaio 1952 ha segnato - per un ritorno che si ritiene di carattere stagionale - un leggero aumento nel numero complessivo delle insolvenze mentre l'importo segna un aumento del 27%. A titolo di raffronto si riporta che il mese di gennaio 1951 aveva segnato un importo complessivo di L. 20.689.788 e il numero ammontava a 682. Tali dati sono fortemente e nettamente superiori a quelli ora riportati per il mese di gennaio 1952 di cui il dato più rimarchevole è quello che interessa l' aumento del numero e dell' importo degli assegni bancari che da soli assumono il peso di oltre l' 85% dell' aumento riscontrato nell' importo delle insolvenze del mese di gennaio 1952 sul precedente mese di dicembre 1951.

Trasporti

Nulla di particolare da segnalare salvo una interruzione di alcuni giorni a causa della neve sulla autolinea Nuoro-Lanusei determinata dal blocco del passo di Correboi.

Costo della vita

L' anno 1951 ha visto un progressivo, se pure lento, aumento dell' indice del costo della vita. Tale aumento calcolato tra l' indice complessivo risultante per il mese di dicembre 1950 e il corrispondente mese dell' anno 1951 risulterebbe per questa Provincia dell' 11,46%.

Analizzando il comportamento dell' indice generale dei vari capitoli attraverso i singoli mesi vedremo che mentre nel bimestre gennaio-febbraio 951 esso oscilla dalle 48 a circa 50 volte (base mensile 1938=1) nel trimestre successivo sale ad oltre 51 volte, per stabilizzarsi su poco più di 52 volte nel quadrimestre giugno-settembre, ascendere leggermente nel mese di ottobre e risalire sulle 53 volte nel bimestre novembre-dicembre. Dei vari capitoli mette conto di menzionare che l' unico di essi che ha segnato una leggerissima riduzione è stato quello del «riscaldamento ed illuminazione» mentre tutti gli altri sono risultati in aumento, e dettagliatamente:

- il capitolo «alimentazione» da poco più di 55 volte a 59 volte;
- il capitolo «vestiario» da circa 53 volte a poco più di 63 volte;
- il capitolo «affitto» da 10 volte e mezzo a oltre 19 volte e mezzo;
- il capitolo «spese varie» da 50 volte a quasi 59 volte.

Il mese di febbraio 1952 ha visto un aumento ulteriore dell'1% per l'indice complessivo sul precedente mese di gennaio e determinato dal capitolo «affitto», che ha segnato sul precedente mese un aumento del 27% circa, e dal capitolo «alimentazione» con un aumento di poco superiore al 0,5%. Naturalmente dato il peso del capitolo «alimentazione» sul complesso dell' indice di cui rappresenta il 76%, si ha la riduzione dell' aumento a solo l' 1%.

Si avverte che col 31 marzo corrente scade il termine per la presentazione all' Ufficio Distrettuale delle Imposte della dichiarazione unica dei redditi percepiti nell' anno 1951 agli effetti della applicazione delle Imposte di R. M., fabbricati e complementare per l' anno 1952.

La mancata presentazione in termini della denuncia autorizza l' Ufficio delle Imposte a inscrivere a ruolo i redditi denunciati nello scorso anno o comunque già inscritti a ruolo aumentati del 10%, salva la facoltà di rettifica e l' applicazione delle penalità di legge.

Coloro che non avessero ancora ricevuto i nuovi moduli di denuncia curino di farne richiesta presso gli Uffici delle Imposte.

Imposte Dirette

Ditta Sabelli - Industriale - Prima di procedere alla compilazione della dichiarazione consulti la minuta, di cui dovrebbe essere in possesso, della dichiarazione presentata nel settembre od ottobre dello scorso anno. Infatti la quota di ammortamento dei macchinari da mettere in detrazione dovrebbe essere uguale a quella indicata nella precedente denunzia. Non può essere indicata a casaccio o con un criterio difforme. Posto che si tratta di macchinari ammortizzabili in dieci anni è chiaro che per ciascun anno dovrà essere indicata sempre la stessa quota. Occorre anche considerare che tale quota deve effettivamente rappresentare un decimo del costo originario dei macchinari e a questo scopo la Ditta deve tenere a disposizione della Amministrazione finanziaria il documento originale - che può essere anche una fattura regolarmente emessa - da cui risulti l' importo dell' acquisto.

Ditta Marongiu - Calzoleria - Certamente fra le spese detraibili ha diritto di indicare il valore locativo o affitto presunto del magazzino di sua proprietà adibito a laboratorio e a negozio di vendita. Ma nel contempo è tenuto a dichiarare lo stesso valore locativo nel quadro relativo al reddito dei fabbricati.

Mereu Bachisio - Agricoltore - Gli agricoltori come tali considerati non sono soggetti all' imposta di Ricchezza Mobile poichè il reddito derivante dallo sfruttamento della terra rientra nella voce Reddito Agrario già tassato in base a catasto con la imposta terreni. Ciò naturalmente riguarda l' agricoltore proprietario dei fondi costituenti la azienda agricola e non gli affittuari. Non sussiste inoltre reddito di R. M. quando la lavorazione de prodotti della terra rientra nel normale ciclo della produzione agraria. Tale ad esempio la successiva trasformazione del latte in formaggio, la frangitura delle olive con frantoio proprio, la vinificazione delle uve, ecc. Ma se la lavorazione comporta manipolazioni e trasformazioni che superino il normale ciclo produttivo astratto, quello cioè che all' atto della formazione delle tariffe da parte degli Uffici Catastali è stato preso in considerazione per l' accertamento e la valutazione del reddito agrario, allora alla attività agricola subentra l' attività industriale soggetta a R. M.

A nostro avviso, il produttore pone in essere una attività industriale e non agricola quando dalla vinificazione delle uve comuni bianche o nere di questa zona ottenga (Dio sa come!) dei passiti o degli spumanti e come tali li ponga in vendita, ovvero distilli per farne commercio - con regolare licenza ben si intende - vini o vinacce, ovvero col latte pecorino (come è noto destinato tradizionalmente alla produzione del formaggio del tipo romano, fiore sardo, cotronese e simili) dia corso invece alla fabbricazione di formaggini dolci tipo Galbani, oppure alla produzione esclusiva di burro e non alla produzione accessoria della lavorazione della ricotta, oppure - dopo la produzione dell' olia d' oliva - produca olio di sanse e proceda alla conseguente rettificazione.

Gli esempi potrebbero continuare all' infinito. Ognuno vede come in tutti questi casi il ciclo produttivo della terra si chiude non già su quella fase strettamente connessa all' attività agricola, ma si estende fino all' esaurimento di una ulteriore fase in cui prevale il processo trasformativo. Il prodotto quindi non è più figlio della terra ma figlio del mezzo strumentale.

Mariano Farris - Impiegato - Poichè oltre al reddito di impiegato lei percepisce altro reddito soggetto all' imposta di R. M. dovrà farne denuncia nell' apposito quadro anche se non supera le L. 240.000 poichè la franchigia le viene già concessa sullo stipendio. Di conseguenza, poichè dovrà applicarsi l'imposta complementare sul reddito extra stipendio, entrambi i redditi dovranno essere denunciati nell' apposito quadro F del nuovo modulo, restando inteso che l'importo dello stipendio entrerà nel computo solo agli effetti della determinazione della misura della aliquota da applicarsi sul reddito extra.

Mariano Sulis - Commerciante - Non basta che lei cessi dall'attività commerciale, è necessario che la cessazione sussista anche oggettivamente con la chiusura del negozio. Per liberarsi dalla iscrizione a ruolo è necessario che presenti apposita denuncia all' Ufficio delle imposte indicandovi le generalità della persona alla quale il negozio è stato trasferito.

L' imposta continuerà ad essere applicata nei confronti del cessionario, il quale, data la natura reale dell' imposta di R. M., è tenuto in solido con lei, precedente proprietario, al pagamento del tributo dovuto per l' anno in corso e per quello anteriore.

Ditta Nieddu Bachisio - Il formulario contenuto nel modulo della denunzia allorchè parla di unità tecniche e lavorative ha inteso riferirsi a tutte le macchine e ai beni strumentali che vengono impiegati nell' azienda. Sia questa indicazione che quelle relative ai mezzi di trasporto ed alle persone di famiglia occupate nell' azienda, servono unicamente per avere una migliore nozione della struttura economica della impresa anche ai fini della eventuale classificazione del reddito in categoria C^1 invece che in categoria B.

Impresa Costruzioni Sassu & Sedda. - Anche se il reddito dell' impresa derivi da una serie di appalti che abbiano una durata pluriennale, compete ugualmente la franchigia di L. 240.000 per ciascun anno anche in sede di tassazione provvisoria.

Mereu Francesco - Proprietario fabbricati - Con la Legge 4 novembre 1951 n. 1219 le aliquote delle imposte sui fabbricati sono state notevolmente ridotte. La aliquota complessiva (Erario, Comune, Provincia, Camera di Commercio) può essere applicata fino a limite massimo del 25%. Per quanto riguarda l' aggiornamento del canone presunto di locazione rispetto all' affitto che lei percepiva nel 1938, possiamo richiamare qui appresso i coeficienti di rivalutazione indicati nella circolare 10 gennaio 1952 n. 200100 della Direzione Generale delle Imposte Dirette tenendo conto di tutti gli aumenti che si sono susseguiti da tale anno fino al 1951 incluso :

case di infimo ordine coef. rivalut. 1,95
abitazioni in genere » » da 5,07 a 7,80
abitazioni di lusso » » » 11,70 a 19,50
fabbricati a destinaz. diversa dalle precedenti, coefficiente di rivalutazione da 21,06 a 28,08.

Pertanto ove si tratta di un magazzino che nel 1938 veniva affittato per L. 100 mensili, il reddito ora presunto (dal momento che il locale dopo tale anno è stato tenuto in uso dal proprietario) da dichiararsi dovrebbe aggirarsi sulle 2.100-2800.

Imposta generale sull' entrata

La riduzione a metà dell' Imposta Generale sull' Entrata per materiali e macchinari acquistati e destinati ad opifici dell' Italia Meridionale ed Insulare compete anche quando sia stata rilasciata la fattura da parte della ditta venditrice con l' applicazione della normale aliquota del 3%. In questo caso la ditta deve non solo presentare domanda all' Intendenza di Finanza per ottenere con apposita declaratoria la concessione del beneficio, ma dovrà altresì chiedere allo stesso Ufficio il rimborso della imposta in più pagata nella misura dell' 1,50%. La ditta però tenga presente che la istanza del rimborso, da farsi o separatamente o nel corpo della domanda predetta deve essere presentata sotto pena di decadenza entro il termine di un anno dal pagamento del tributo sulla fattura. Competente a decidere sul rimborso è la Intendenza di Finanza nella cui circoscrizione ha sede l' Ufficio del Registro presso il quale è stata versata in c/c postale l' imposta sull' entrata.

Cooperativa Trebbiatori - I conferimenti a favore delle Cooperative che provvedono alla manipolazione dei prodotti agricoli ricavati dai fondi di proprietà dei soci sono esenti dal pagamento dell' imposta sull' entrata. A tale figura non possono essere assimilati i cereali conferiti alla Cooperativa per la trebbiatura e pertanto i corrispettivi versati dai soci alla Cooperativa son soggetti al pagamento dell' imposta generale sull' entrata. Più precisi chiarimenti la Cooperativa potrà avere consultando la circolare 6 marzo 1951 n. 63773 presso l' Ufficio del Registro più vicino.

Industria frantoiana e azienda agricola. - Il caso di proprietari di oliveti che provvedano col proprio frantoio alla frangitura delle olive per conto proprio e per conto terzi si verifica di frequente, e più volte è stato posto il quesito se per la vendita dell' olio di propria produzione a favore di commercianti o industriali essi siano o no tenuti al pagamento dell' imposta sull' entrata. Se infatti detti frantoiani sono da considerarsi puri e semplici proprietari di fondi rustici al rilascio della fattura è tenuto obbligatoriamente ed esclusivamente il commerciante od industriale acquirente. Se invece per effetto della lavorazione per conto terzi il frantoiano acquista la qualità di industriale ove ponga in vendita l' olio di propria produzione è tenuto a corrispondere l' I.G.E. mediante rilascio di fattura. Il Ministero delle Finanze propende per questa seconda soluzione.

Musina Giuseppangela - Esercente generi alimentari - Le vendite di generi alimentari, purchè fatte in negozio munito esclusivamente di licenza per la vendita al pubblico, a favore di pubblici esercizi, ospedali, mense aziendali e di fabbrica, convivenze, convitti, ecc. rientrano sempre nella categoria delle vendite al minuto soggette al pagamento di abbonamento.

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di gennaio 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
8	Arras Domenica	Nuoro	3.500
2	Berria Antonia	»	2.500
21	Bernardini Eligio	»	2.177
2	Bussu Anna	»	3.000
—	Calvisi Mauro	»	57.000
21	Carta Paolina	»	3.000
4	Cau Giuseppe	»	4.000
2	Decarolis Agostino	»	2.730
7	Delogu Salvatora	»	5.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	3.000
—	» »	»	3.100
—	» »	»	5.000
31	Dessena Sebastiano	»	40.000
2	Dettori Maria	»	3.300
31	Diaferia Guido	»	3.000
3	» »	»	3.000
22	Falchi Dott. Luigi	»	6.700
4	Farris Pasquale	»	20.000
2	Farsetti Vittorio	»	3.500
2	Fenu Maria	»	5.000
4	Ferrigno Giovanna	»	6.000
2	Gaddette Francesca	»	3.720
2	Ganga Angelo	»	14.870
—	Ghisu Andrea	»	10.000
2	Iannacaro Paolo	»	3.834
2	» »	»	4.000
—	Ladu Antonio	»	23.200
21	Laria Giovanni	»	17.150
2	Manca Maria	»	4.000
2	Manca Vincenzo	»	8.425
2	Masu Antonietta	»	4.263
3	Mastinu Maria Teresa	»	10.000
7	Melis Gina	»	4.000
11	Muntoni Rosangela	»	4.400
4	Nurra Carolina	»	2.084
2	Olianas Albino	»	30.000
26	» »	»	9.000
4	Onali Giuseppina	»	2.500
31	Persico Salvatore	»	50.000
14	Pinna Salvatore	»	12.369
8	Persico Renato	»	10.000
2	Pittau Mariano	»	1.000
2	» »	»	1.000
2	Porqueddu Giuseppina	»	6.100
2	» »	»	3.000
—	Porqueddu Mario	»	2.186
31	Prevosto Rosa	»	2.000
—	Pusceddu Pina	»	2.000
—	Pusceddu Giulia	»	2.000
—	Pusceddu Giuseppina	»	3.000
—	» »	»	5.000
31	Romagna Giacomino	»	3.600
30	Romagna Speranza	»	10.000
16	» »	»	12.000
2	» »	»	10.000
2	Romagna Speranza	»	17.500
3	Rossi Luigi	»	5.000
25	Ruiu Giovanni	»	50.000
3	Ruiu Giuseppe	»	1.000
2	Sale Salvatore	»	1.000
3	Salis Bonaria	»	16.266
11	Salvagnini Aldo	»	4.000
31	Sedda Antonio	»	20.000
32	» »	»	5.000
2	» »	»	10.000
—	Siena Ermete	»	60.000
—	» »	»	30.000
14	Suppo Giovanni	»	2.000
14	» »	»	1.000
3	Tramaloni Francesca	»	14.767
21	Vidili Ines	»	5.000
2	Ferrai Luigi	Arzana	10.000
2	Nieddu Abramo	»	18.250
3	» »	»	50.000
17	» »	»	14.000
24	Nieddu Maria	»	8.500
3	Piras Attilio	»	7.400
14	Manca Giovanni fu Salv.	Atzara	10.000
—	Marcello Efisio	Austis	7.500
—	Muggironi Maria	»	30.000
—	Onnis Maria	»	45.000
—	» »	»	40.000
—	Uras Salvatore	»	45.000
27	Angius Erminio	Bari Sardo	28.492
8	Piras Domenico e Mascia Paolino	»	35.000
22	Borghesi Valerio	Cuglieri	50.000
31	» »	»	24.500
2	Cansella Francesco	»	10.000
2	Cocco Antonino	»	1.500
31	Fara Umberto	»	6.000
2	Ferralis Nicolino	»	8.000
2	» »	»	24.075
31	» »	»	8.000
3	Frau Don Achille'	»	10.000
7	Loi Deuccia	»	3.000
2	Manca Felice	»	50.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	20.000
7	» »	»	40.406
16	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
31	» »	»	24.000
31	» »	»	25.000
31	» »	»	12.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	50.000
2	Mastino Francesco	»	7.500
22	Poddighe Mario	»	6.420
—	Meleddu Pietro	Desulo	125.000
2	Cucca Dore Cipriano	Dorgali	8.768
17	Fancello Antonio	»	50.000

2	Fronteddu Lucia	Dorgali	14.000
16	» »	»	8.000
17	» »	»	5.000
9	Mula Giovanni	»	37.000
30	Atzori Anna	Escolca	21.110
30	» »	»	30.000
18	Mura Mario	»	3.000
—	Augelli Raffaele	Gadoni	2.970
—	» »	»	2.970
—	Castangia Pietrina in Tisti	»	3.000
—	Melis Giovanni	»	5.900
—	Zucca Giuseppe	»	4.600
22	Cancedda Giovanni	Galtellì	5.000
30	Marras Antonio	»	13.700
2	Concu Francesco	Genoni	5.000
2	Usai Pietro	»	7.500
3	Dedoni Antonio	Gergei	200.000
3	» »	»	300.000
11	» »	»	13.000
14	» »	»	10.000
17	» »	»	13.700
17	» »	»	7.350
22	» »	»	50.000
31	» »	»	15.000
2	Lai Luigi	»	4.000
3	Ulzega Raimondo	»	4.000
8	Mou Albina	Ierzu	70.000
8	» »	»	100.000
30	Lai Efisio	Ilbono	8.800
15	Concudu Giuseppe	Isili	50.000
15	» »	»	30.000
15	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
28	Fulgheri Mario	»	5.200
28	Giorgi Elena	»	50.000
2	La Poliedrica	»	57.000
17	» »	»	30.000
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
21	Renzetti Anedda Maria	»	3.000
2	» » »	»	3.000
2	Silanus Francesca	»	6.600
1	Corona Giovanni	Laconi	8.830
7	Minnai Ilario	»	26.000
26	» »	»	4.830
17	Conte Ing. Armando	Lanusei	3.000
5	Lara Guido	»	10.000
7	Marongiu Bernardo e Cannas Maria	»	15.000
2	Mucelli Giuseppe	»	7.000
2	Pisano Angelo	»	100.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	100.000
2	Pistis Ferrero Mariangela	»	11.080
2	» » »	»	16.000
17	» » »	»	9.000
17	» » »	»	9.000
28	» » »	»	16.000
28	Sanna Giovanni	»	9.000
2	Scattu Salvatore	Lanusei	10.000
17	» »	»	10.000
1	Coccone Pasquale	Loceri	2.350
21	» »	»	2.350
2	De Muro Amalia e Marrosu Giovanni	»	50.000
17	Murgia e Deiana	»	50.000
17	» »	»	15.045
1	Murgia Marianna	Loceri	9.292
21	» »	»	6.382
21	» »	»	17.265
31	» »	»	8.391
1	Pistis Bonaria	»	10.000
11-12-51	Dalu Nicolò	Lula	16.985
1-12-51	Guiso Antonio	»	3.000
17-12-51	» »	»	2.000
16 - 1-52	» »	»	2.000
16 - 1-52	Guiso Pietro	»	15.000
16 - 1-52	» »	»	15.000
16 - 1-52	» »	»	20.000
14-12-51	Moreddu Maria	»	2.164
21-12-51	» »	»	15.400
16 - 1-52	» »	»	29.000
16 - 1-52	» »	»	3.800
17-12	Piras Carta Giovanni	»	50.000
1-12	Porcu Giovanni di Liberato	»	15.800
11-1-52	» » » »	»	13.000
15-12-51	Porcu Giov. di Raim.	»	20.300
16-1 - 52	» » » »	»	12.000
15	Barria Costantino	Macomer	25.000
17	» »	»	50.000
5	Cadau Giovanni	»	10.250
30	Colombo Gilberto	»	50.000
15	Muroni Francesca	»	6.000
5	Sciarretta Mario	»	45.000
15	» »	»	5.000
15	» »	»	6.000
19	» »	»	2.500
25	Sciarretta e Solinas	»	12.500
5	Solinas Giovanni	»	12.000
5	» »	»	10.864
15	Solinas Luigi	»	4.000
5	Solinas Mario	»	36.000
15	» »	»	2.400
15	» »	»	2.600
15	Trinchieri Francesco	»	14.000
31	» »	»	5.000
16	Demuro Cherubina	Meana Sardo	23.500
21	» »	» »	5.000
28	» »	» »	28.866
16	Zedda Giovanni	» »	21.860
28	» »	» »	30.725
22	Secci Antonia	Nuragus	21.848
22	Trudu Antonio	»	38.560
—	Chisu Giovanni	Orosei	33.500
—	Puggioni Sebastiano	»	5.000
—	» »	»	9.300
3	Schirru Alessandro fu Gius.	Orroli	6.000
10	Cabiddu Giov. Maria di Giu.	Orune	35.000
22	Cosseddu Pietro	»	8.000
15	Cossu Teresa fu Antonio	»	50.000
17	Piredda Luigi di Giovanni	»	35.000
19	Soma Giovanni	»	200.000

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

16	Careddu Giov. Antonio	Posada	4.000
16	» » »	»	5.000
7	Demuro Domenico	»	9.520
2	Maccioni Paolo	»	7.000
7	» »	»	14.640
16	» »	»	17.268
9	Meloni Pietro e Dobestola Ang.	»	19.000
2	Zizi Giuseppe	»	10.000
7	» »	»	4.600
—	Rosa Giuseppe	Scano Montiferro	16.350
—	» »	» »	6.270
17	Lai Armando	Seui	22.000
16	Tedde Emilio	»	9.239
17	Beccu Maria Pasqua	Silanus	6.000
30	Oggianu Angelo	»	11.750
3	Oggianu Stefano	»	326.320
2	Bernardini Annibale	Siniscola	10.000
7	Contu Antonio	»	39.505
8	» »	»	32.297
14	» »	»	18.531
16	» »	»	30.054
17	» »	»	20.000
19	» »	»	14.827
19	» »	»	24.500
23	» »	»	32.298
7	Delogu Giovanni Maria	»	6.000
19	Figus Tonino Agato	»	272.318
—	Floris Sebastiano	»	7.365
2	Nieddu Lucia	»	8.644
16	Nieddu Lucia e marito	»	10.500
12	Pala Attilio	»	19.908
16	» »	»	1.950
17	» »	»	17.119
—	Pala F.lli	»	11.111
12	Taras Annas Maria	»	3.900
12	» » »	»	10.306
16	» » »	»	11.000
7	Tedde Raimondo	»	50.000
7	Tramoni Carlo	»	4.000
—	Cubeddu Ierio	Sorgono	21.750
—	Cubeddu Ovidio	»	5.000
—	Mereu Francesco	»	20.000
—	Usai Carmela	»	5.000
—	» »	»	5.000
31	Caredda Giovanni	Suni	15.535
28	Colombo Giuseppe	»	8.500
17	Sanna Francesca	Tiana	24.275
17	» »	»	15.000
17	» »	»	23.600
4	» »	»	15.000
26	Serra Francesco	Tinnura	7.561
16	» »	»	4.523
16	Solinas Antonio	»	2.000
2	Blumenthal Cincino	Tonara	10.000
11	Patta Antonio	»	30.350
12	Contini Luciano	Tresnuraghes	3.000
31	Cossu Giovanni Maria	»	5.000
21	Licheri Gesuino	»	20.000
4	» »	»	50.000
31	Mastinu Francesco	»	7.500
28	Naitana Raffaele	»	4.130
31	Zucca Giuseppe	»	6.000

Assegni bancari

22	Loche Antonio	Nuoro	115.000
18	Carta Antonio	Lanusei	29.000
23	» »	»	196.762
17	Favella Italo	»	50.000 (*)
23	Ferrero Oscar	»	75.000
18	Ferrero Oscar	Lanusei	14.708
18	» »	»	27.000
18	Pau Dott. Orlando	»	135.000
23	Piras Domenico	»	100.000
5	Massaiu Grazietta	Siniscola	200.000
8	Perotti Luigi	»	50.000
5	» »	»	455.000
5	» »	»	180.000
5	» »	»	300.000
5	» »	»	190.000
—	Bellu Emilio	Sorgono	210.000
—	» »	»	450.000

(*) pagato dopo il protesto.

Fallimenti:

Ditta Pilo Tola Maria – Nuoro. Dichiarazione di fallimento, 14-2-52; prima adunanza creditori, 10-4-52; Curatore Avv. Congiu Battista; Giudice delegato: Dott. Caddeo; passivo lire 22.000 – attivo non si conosce.

AVVISI

A richiesta dell' interessato significhiamo che il protesto del 21–12–51 dell' effetto di 200.000, a carico di Manca Antonio – Nuoro – pubblicato nel Notiziario dello scorso mese di gennaio, non riguarda il Sig. Manca Chironi Antonio fu Salvatore.

Il Sig. Puggioni Antonio di Domenico – Titolare degli autoservizi Nuoro – Loculi e urbano del Capoluogo – dichiara che non ha niente a che vedere con l' omonimo Puggioni Antonio, al nome del quale sono stati pubblicati alcuu effetti nel Bollettino dei protesti del mese di novembre u. s. e precedenti.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI GENNAIO 1952

A) ISCRIZIONI

13261 – *Soc. per az. S. Albano - Macomer* - Industria casearia e commercio all' ingrosso di lana e formaggi. 2–1–52.

13262 – *Ghisu Sebastiano - Dualchi* - Riv. materiale da costruzione, ferramenta, chiodame, ferro. 2–1–52.

13263 – *Utzeri Dino - Tortoli* - Riv. uova, latte e derivati. 4–1–52.

13264 – *Nannini Alemanno - Lanusei* - Fabbricazione abbozzi di radica per pipe, produzione di legna e carbone, autotrasporti per conto di terzi. 5–1–52.

13265 – *Elce Angelo - Lanusei* - Riv. ferramenta, legname, vetri, articoli casalinghi. 8–1–52.

13266 – *Soc. di fatto Cubeddu Ovidio e Sassu Giuseppe - Sorgono* - Riv. profumi, liquori, caffè, dolciumi (Bar Caffè-Biliardo). 8–1–52

13267 – *Pascarella Maria - Macomer* - Riv. tessuti, filati, mercerie, abbigliamento, manufatti. 9–1–52.

13268 – *Soc. di fatto Pilia Alfio e Marcialis Franco - Nurri* - Autotrasporti per conto di terzi. 10–1–52.

13269 – *Borra Battista - Bitti* - Riv. coloniali, vini e liquori 10–1–52.

13270 – *Mereu Liberato - Desulo* - Ambulante generi diversi. 10–1–52.

13271 – *Soc. di fatto Porcu, Ruiu e Manca - Loculi* . Molitura cereali. 10–1–51.

13272 – *Belardinelli Giovina - Macomer* - Riv. carni macellate. salumi, pellame. 10–1–52.

13273 – *Sanna Pirari Pasquale - Nuoro* - Segheria, commercio all' ingrosso e al minuto di legna da ardere e prodotti boschivi. 10–1–52.

13274 – *Pala Mundanu Michele - Orune* - Calzolaio artigiano e riv. ferramenta, chincaglie, articoli casalinghi, mercerie. 10–1–52.

13275 – *Triscritti Vincenzo - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, uova. 11-1-52.

13276 – *Cadinu Giovanni - Nuoro* - Commercio all' ingrosso e al minuto di carbone e legna da ardere. 11-1-52.

13277 – *Soc. di fatto Uda Raffaele e Uleri Angelo - Macomer* - Riv. legna da ardere e carbone. 12-1-52.

13278 – *Sanna Agostino - Cuglieri* - Riv. carni macellate. 12-1-52.

13279 – *Monni Bernardo - Baunei* - Riv. alimentari, coloniali tessuti, ecc. 14-1-51.

13280 – *Zoroddu Giovanna - Orotelli* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. ecc. 14-1-52.

13281 – *Soc. di fatto Soro e Forma - Dorgali* - Fabbricazione e vendita di manufatti di cemento. 14-1-52.

13282 – *Chichi Peppino - Dualchi* - Riv. pellami, articoli per calzolaio e indumenti usati. 14-2-52.

13283 – *Carta Stefania - Nuoro* - Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria casalinghi. 14-1-52.

13284 – *Settanni Vico Nicola - Nuoro* - Ambulante tessuti. 14-1-52.

13285 – *Canglia Maria - Orani* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 14-1-52.

13286 – *Mulas Antonio - Urzulei* - Riv. alimentari, coloniali, corame, ecc. 14-1-52.

13287 – *Soc. di fatto Floris Antonio e Pedduzza Luigi - Nuoro* - Costruzioni edili. 15-1-52.

13288 – *Locci Pierino - Orroli* - Riv. carni macellate. 15-2-52.

13289 – *Soc. di fatto Lobina Claudio ed Egidio - Sadali* - Autotrasporti per conto di terzi. 15-1-52.

13290 – *Manconi Francesco - Bortigali* - Autotrasporti. 15-1-52.

13291 – *Ladu Salvatore - Tortolì* - Riv. generi alimentari e diversi. 15-1-52.

13292 – *Ruiu Giuseppe - Loculi* - Riv. liquori. 16-1-52.

13293 – *Soc. di fatto Guiso Maurizio e Caglia Arturo - Lula* - Autotrasporti. 17-1-52.

13294 – *Soc. di fatto Patteri e Usai - Dorgali* - Autotrasporti. 17-1-52.

13295 – *Ligia Bruno - Macomer* - Riv. materiale radio-elettrico, apparecchi radio e riparazioni. 18-1-52.

13296 – *Todde Antonio Raimondo - Tonara* - Molitura cereali. 18-1-52.

13297 – *Continental Radio - Nuoro* - Vendita e riparazione apparecchi Radio - televisione-elettrodomestici 22-1-52.

13298 – *Albais Antonio - Baunei* - Riv. alimentari, dolciumi, terraglie, mobili ecc. 23-1-52.

13299 – *Soc. di fatto Soro Demetria e Francesca - Macomer* - Riv. coloniali, tessuti, mercerie. 24-1-52.

13300 – *Chelusci Cesare - Lanusei* - Riv. alimentari e generi diversi. 24-1-52.

13301 – *Corrronca Maria - Cuglieri* - Riv. alimentari, coloniali, affini. 25-1-52.

13302 – *Melis Salvatore - Nuoro* - Ambulante tessuti, mercerie, confezioni. 25-1-52.

13303 – *Palmas Santino - Nuoro* - Produzione di legna, carbone, sabbia, pietrame. 25-1-52.

13304 – *Loi Giovanni - Ierzu* - Riv. carni fresche macellate. 26-1-52.

13305 – *Soc. di fatto Sechi Settimio e C. - Sindia* - Trebbiatura cereali. 28-1-52.

13306 – *Patta Francesco - Tonara* - Produzione e commercio al minuto di legnami e quagli 28-1-52.

13307 – *Puddu Alberto - Ulassai* - Ambulante mercerie e maglieria. 28-1-52.

13308 – *Ortu Giovannica - Orotelli* - Riv. frutta e verdura. 28-1-52.

13309 – *Attene Pietrina - Cuglieri* - Riv. tessuti, abbigliamento, mobili. 29-1-52.

13310 – *Nonnis Vincenza - Isili* - Industria molitoria e noleggio di rimessa. 29-1-52.

13311 – *Dore Efisio - Macomer* - Autotrasporti. 30-1-52.

13312 – *Borrotzu Antioca - Orani* - Riv. fiaschetteria e dolciumi. 31-1-52.

13313 – *Masala Melchiorre - Bosa* - Ambulante alimentari, mercerie, chincaglie. 31-1-52.

B) MODIFICAZIONI

12538 – *Contu Canzio - Siniscola* - Cessa l' industria della panificazione e conserva l'esercizio di vendita al minuto di generi alimentari 3-1-52.

12492 – *Floris Antonio - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 5-2-52.

739 – *Latti Francesco - Nuragus* - Autotrasporti per conto di terzi. 7-1-52.

9641 – *Depau Orlando - Ierzu* - Trebbiatura cereali. 10-1-52.

8199 – *Congiu Antonio Raimondo - Oliena* - Riv. vino e liquori. 10-1-52.

12942 – *Loddo Antonio - Gairo* - Autotrasporti. 15-1-52.

12886 – *Mura Giov. Maria - Bortigali* - Autotrasporti. 16-1-52.

12355 – *Pinna Monserrata - Borore* - Lavorazione a macchina di maglieria. 22-1-52.

11607 – *Barranu Costantino - Baunei* - Riv. abbigliamento, calzature, tessuti, chincaglie. 23-1-52.

13231 – *Soc. di fatto Usai Vittorio e Benito - Esterzili* - Autotrasporti. 24-1-52.

12187 – *Mele Sebastiano - Nuoro* - Autotrasporti. 25-1-52.

C) CESSAZIONI

11047 – *Masciu Salvatore - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 2-1-52.

11826 – *Mula Francesco - Ovodda* - Sarto. 2-1-52.

12458 – *Ruiu Giovanni - Orune* - Commercio all' ingrosso e al minuto di cuoiame, calzature e affini. 2-1-52.

12733 – *Mascia Luigi - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 2-1-52.

12883 – *Chillotti Antonio - Ulassai* - Ambulante frutta, verdura, pesci. 2-1-52.

8086 – *Fanni Salvatore - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 3-1-52.

8864 – *Taula Serafino - Tortolì* - Ambulante frutta e ortaggi. 10-1-52.

9723 – *Zoroddu Loche Michele - Orotelli* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, mobili. 14-1-52.

12537 – *Soc. di fatto Ruiu e Mami - Baunei* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta ecc. 14-1-52.

9132 – *Lai Maria - Mamoiada* - Riv. alimentari e abbigliamento.14-1-52.

9775 – *Brais Elena - Siniscola* - Affitacamere. 15-1-52.

2919 – *Soc. di fatto Pau Elena e Fancello Giuseppe - Loculi* - Riv. vino e liquori. 16-1-52.

12708 – *Branu Rodolfo - Sorgono* - Fabbricazione di mattonelle di cemento e di materiale da costruzione e rappresentanza della Soc. Sarda Pibigas-Cagliari 17-1-52.

11553 – *Soc. di fatto Moro Francesco e Guiso Maurizio - Lula* - Autotrasporti. 17-1-52.

9002 – *Soc. di fatto f.lli Pilu - Borore* - Costruzioni edili. 18-1-52.

11942 – *Ghiani Mario - Isili* - Riv. alimentari, tessuti, chincaglie, ecc. 19-1-52.

11992 – *Chironi Giuseppe - Orani* - Caffè, analcoolici,, dolciumi, vini in fiaschi. 19-1-52.

11285 – *Macis Pretta Luigi - Meana Sardo* - Molitura cereali. 22-1-52.

8361 – *Marras Teresa Ved. Sciavicco - Meana Sardo* - Molitura cereali. 22-1-52.

10650 – *Porcheddu Mario - Siniscola* - Riv. pellami, articoli di calzoleria, ferramenta ecc. 22-1-52.

11184 – *Mele Francesca - Siniscola* - Ambulante frutta, dolciumi, verdura. 23-1-52.

3077 – *Albais Ignazio - Baunei* - Riv. carni macellate, alimentari, ecc. 23-1-52.

10466 – *Pinna Maria Giuseppa - Macomer* - Riv. coloniali, tessuti, ecc. 23-1-52.

12293 – *Micolau Geremia - Cuglieri* - Riv. alimentari, coloniali, pelli. 25-1-52.

9280 – *Manca Felice - Cuglieri* - Riv. tessuti, abbigliamento, mobili. 29-1-52.

9393 – *Pirisinu Domenico - Orgosolo* - Panificazione 29-152.

13155 – *Pau Giovanna - Siniscola* - Ambulante frutta e verdura. 29-1-52.

7270 – *Congiu Giuseppe - Tortolì* - Ambulante frutta e verdura. 31-1-52.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	5500	5800
Granoturco	»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	12000	13000
Fave secche nostrane	»	6000	6200
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8500	9500
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	35000	40000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	4500	5000
Limoni comuni	»	4000	5000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	350
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	350	400
«alla romana»	»	450	500
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	310	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	150000	170000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000	200000
razza indigena	»	120000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	320000	360000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	380000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	6000	6500
Capre	»	4500	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	40000	43000
«tipo romano» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	52000	56000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	30000	35000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	60000	70000
Agnellina bianca	»	43000	47000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	33000
Scarti e pezzami	»	20000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	250	350
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora lanate salate	»	600	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	300	350
Di agnello secche	»	350	400
Di capretto fresche	»	250	300
Di capretto secche	»	300	350
Cuoio suola	kg.	800	1000
Vacchetta	»	1600	1800
Vitello	»	1800	1850
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3300
Crusca di frumento	»	2900	3200
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9200	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11700	12000
tipo 1/semolato	»	10800	11400
di granone	»	8800	9000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	150	155
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	470	490
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	650	680
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	125	130
Salacchine salate in barili	kg.	290	300
Acciughe salate	»	490	510
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	15500	16500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8600	8800
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da: di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	28000	32000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	23000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità				PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato					
Calibro 20/24 (spine)	1.a	qualità	q.le	17500	18000
(spine)	2.a	»	»	14500	15000
(bonda)	3.a	»	»	9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a	»	«	20000	21000
	2.a	»	»	16000	17000
	3.a	»	»	14000	14500
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a	»	»	20000	21000
	2.a	»	»	16000	17000
	3.a	»	»	14000	14500
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a	»	»	17000	18000
	2.a	»	»	14000	15000
	3.a	»	»	11000	12000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a	»	»	15000	16000
	2.a	»	»	12500	13000
	3.a	»	»	7000	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a	»	»	12500	13000
	2.a	»	»	7000	7500
	3.a	»	»	5000	5500
Sugherone . . .			»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio . . .			»	3000	3500
Sughero estratto grezzo					
Prime 3 qualità alla rinfusa . .			»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .			»	3000	3500
Materiali da costruzione					
Legname da opera d'importazione					
Abete: tavolame refilato . .			mc.	42000	45000
morali e listelli . .			»	42000	45000
madrieri . . .			»	42000	45000
travi U. T. . . .			»	24000	25000
Pino di Pusteria . . .			»	43000	48000
Pino di Svezia . . .			»	65000	70000
Faggio crudo – tavoloni . .			»	44000	45000
Faggio evaporato – tavoloni . .			»	70000	75000
Compensati di pioppo (sp. mm. 3 - 4 e 5)			mq.	500	850
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)			»	465	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 15-30	q.le	12500	12700
profilati vari . . .	»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	12500	13000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	22000	25000
piane zincate base n. 20	»	32500	33200
ondulate zincate base n. 20.	»	34000	35000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	19000	22000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	16000	18000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	21000	23000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	125
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1320	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	17000	18000
forati 6x10x20 . .	»	11500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50 . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	43000	45000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8000	8000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21500	23000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	23000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	38000	40000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	56000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	400	450
in cemento a disegno .	»	700	750
in graniglia comuni .	»	750	800
in graniglia colorate .	»	800	900
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato e prezzi sostenuti.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produtt. - mercato sempre calmo per scarse richieste.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato calmo – prezzi con tendenza al ribasso.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato – mercato con attive richieste – prezzi con tendenza all' aumento.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato – mercato e prezzi sostenuti.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita – mercato e prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato sempre pesante per il formaggio tipo romano.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore –
Lana grezza: fr. magazzeno produttore – mercato fermo per mancanza di richieste – prezzi con tendenza al ribasso.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore – mercato e prezzi pressochè stazionari.
b) Conciate, fr. conceria – lievi flessioni nei prezzi.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi in aumento.
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista – aumenti nei prezzi del caffè.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista – ribassi nei prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato con attive richieste – prezzi sostenuti.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza – mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco – mercato calmo – prezzi tendenti al rialzo.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio debole – prezzi con tendenza all' aumento.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio con scarse richieste – prezzi tendenti all' aumento.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite scarse.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo – prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55-60
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno – port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI FEBBRAIO 1952

A) ISCRIZIONI

13314 – *Soc. di fatto Buttu Mariantonia e Maoddi Francesco Pietro - Gavoi* - Albergo. 2-2-52.

13315 – *Soc. di fatto S.I.C. (Soc. Ind.le Commerciale - Cuglieri* - Produzione manufatti cementizi. 5-2-52.

13316 – *Angioi Giovanni - Mamoiada* - Amb. frutta, verdura, cereali. 6-2-52.

13317 – *Testoni Antonio - Macomer* - Autotrasporti. 6-2-52.

13318 – *Siotto Salvatore - Orani* - Riv. fiaschetteria e dolciumi. 8-2-52.

13319 – *Decortes Elia - Onani* - Riv. alimentari, coloniali, vini liquori, dolciumi. 9-2-52.

13320 – *Deiana Francesco - Ierzu* - Riv. frutta verdura, pesci. 12-2-52.

13321 – *Solinas Mario - Macomer* - Officina riparazioni auto e moto. 12-2-52.

13322 – *Carta Aldo - Nuoro* - Pasticceria. 12-2-52.

13323 – *Solanas Luigi - Tortoli* - Amb. rottami di ferro. 13-2-52.

13324 – *Soc. di fatto Sanna Mario e Francesco - Nuoro* - Autotrasporti. 13-2-52.

13325 – *Fara Mauro Antonio - Atzara* - Amb. chincaglierie, terraglie, frutta, ecc. 14-2-52.

13326 – *Lai Giovanni - Fonni* - Amb. olio, cereali, frutta, pesci, uova, verdura, latticini, formaggi. 14-2-52.

13327 – *Carta Domenico - Bortigali* - Riv. alimentari, coloniali, verdura, filati. 18-2-52.

13328 – *Arru Gigi - Sorgono* - Noleggio di rimessa ed autotrasporti. 18-2-52.

13329 – *Deiana Rag. Luigi - Escalaplano* - Industria casearia 19-2-52.

13330 – *Piras Efisio - Ilbono (Fraz. Elini)* - Riv. alimentari e coloniali. 19-2-52.

13331 – *Bussu Antonio - Ollolai* - Calzoleria. 19-2-52.

13332 – *Fenu Giuseppe - Siniscola* - Rappresentante in vetrerie, caramelle e dolciumi. 19-2-52.

13333 – *Soc. di fatto Fadda & Manca - Montresta - Bosa - Sindia - Sagama* - Industria casearia. 20-2-52.

13334 – *Citzia Vittorina - Dualchi* - Amb. uova e pollame. 22-2-52.

13335 – *Vacca Cosimo - Lanusei* - Fabbricazione e vendita di manufatti di cemento. 22-2-52.

13336 – *Madau Piero - Nuoro* - Riv. apparecchi radio, accessori, articoli elettrodomestici. 23-2-52.

13337 – *Sedda Francesca - Lula* - Riv. alimentari, tessuti, generi diversi. 25-2-52.

13338 – *Deiana Silvia - Osini* - Riv. coloniali, anticrittogamici, corame, ecc. 25-2-52.

13339 – *Todde Pietro - Desulo* - Amb. castagne, verdura, frutta, pesci, patate. 25-2-52.

13340 – *Pusceddu Basilio Angelo - Lanusei* - Amb. generi diversi. 27-2-52.

13341 – *Carrarini Vincenzo - Sorgono* - Macelleria e fabbricazione di salumi e insaccati misti. 28-2-52.

13342 – *Appeddu Antonio - Orosei* - Amb. frutta, verdura, pesci, formaggio, ricotta. 28-2-52.

13343 – *Fois Gavina - Nuoro* - Riv. sapone da bucato e varecchina. 29-2-52.

13344 – *Bindinelli Gonario - Nuoro* - Riv. alimentari, coloniali, articoli casalinghi. 29-2-52.

13345 - *Cosseddu Grazia Gonaria - Nuoro* - Riv. alimentari e coloniali. 29-2-52.

13346 – *Goddi Antonio - Orune* - Amb. frutta, verdura, pelli ecc. 29-2-52.

B) MODIFICAZIONI

12799 – *Soc. di fatto Fiori Salvatore e Angelo - Cuglieri* - Autotrasporti. 6-2-51.

12030 – *Calia Arturo - Lula* - Amb. legna e carbone, calce e materiale da costruzione. 8-2-52.

8490 – *Loreto Jacobini - Nuoro* - Trasferimento dell'esercizio dal Corso Garibaldi n. 49 a Via Efisio Tola, 4.

3898 – *Masini Nino - Orani* - Riv. ferramenta, vetri, frutta, alimentari, coloniali, cancelleria, ecc. 13-2-52.

12856 – *Moi Antonio - Orroli* - Riv. pane e confezioni. 14-2-52

11519 – *Cocco Giovanni - Nuoro* - Apertura di una succursale in Nuoro – Piazza Dante, 19, per la vendita al minuto di indumenti usati, tessuti e mercerie. 14-2-52.

12187 – *Mele Sebastiano - Nuoro* - Riv. materiale da costruzione. 18-2-52.

6674 – *Soc. Coop. Consorzio Agrario Prov.le - Nuoro* - Apertura di agenzie nei Comuni di Bitti, Bolotana, Bosa, Cuglieri, Dorgali, Gavoi, Jerzu, Isili, Lanusei, Macomer, Nuoro, Orosei, Siniscola, Scano Montiferro, Sorgono, Tresnuraghes, Gergei. 18-2-52.

9299 – *Corbu Mariantonia - Nuoro* - Cessa la vendita di coloniali, alimentari e affini e apre una succursale nel Corso Garibaldi (angolo Via Dante), per la vendita al minuto di tessuti e abbigliamento, cristalleria, terraglie, ecc. 22-2-52.

3346 – *Loche Giuseppe - Tonara* - Cessa il commercio ambulante di frutta, torroni, legname, ecc. e conserva la vendita al minuto di alimentari, coloniali e terraglie. 28-2-52.

10289 – *Beviglia Americo - Sindia* - Assunzione gestione imposte di consumo nel comune di Sadali per conto dell' Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo di Roma. 28-2-52.

7045 – *Loi Raffaele - Nuoro* - Riv. caffè tostato e miscela per caffè. 28-2-52.

12999 – *Cossu Sebastiano - Nuoro* - Riv. coloniali e dolciumi. 28-2-52.

13214 – *Cinefra Antonietta - Nuoro* - Riv. mercerie e abbigliamento. 29-2-52.

2307 – *Porcu Giovanni - Bolotana* - Amb. abbigliamento in genere. 29-2-52.

C) CESSAZIONI

12665 – *Pintore Giovanni - Desulo* - Amb. formaggi, lana, legname. 1-2-52.

13093 – *Pistis Maria - Nuragus* - Riv. tessuti e vino in fiaschi. 5-2-52.

11136 – *Sanna Mario - Nuoro* - Autotrasporti. 13-2-52.

12667 – *Soc. di fatto Tolu e Bassu - Oliena* - Autotrasporti. 16-2-52.

13031 – *Porcu Luigia - Siniscola* - Amb. frutta, verdura, uova 20-7-52.

1050 – *Daddi Francesco - Nuoro* - Industria casearia. 23-2-52

12140 – *Farci Vitalia - Escalaplano* - Amb. verdura, uova, legumi, pesci. 23-2-52.

2303 – *Boe Matteo - Lula* - Riv. generi di monopolio e indumenti militari. 25-2-52.

9143 – *Codias Bachisio - Bitti* - Industria casearia. 25-2-52.

12954 – *Mucelli Giuseppe - Tortoli* - Amb. frutta, terraglie, alluminio, ecc. 28-2-52.

Riteniamo opportuno informare tutti quelli che possano avere interesse che a cura della consorella Camera di Commercio di Trento è stata data alle stampe una interessante pubblicazione riguardante il modo di ottenere il visto per recarsi nei seguenti Paesi, curata sulla base delle informazioni pervenute dai diveversi consolati stranieri esistenti in Italia:

Austria - Belgio - Lussemburgo - Brasile - Bulgaria - Canadà - Cecoslovacchia - Cile - Columbia - Costarica - Cuba - Egitto - Equador - Filippine - Finlandia - Germania - Gran Bretagna - Grecia - Guatemala - Haiti - Honduras - Paraguay - Perù - Polonia - Portogallo - Romania - Russia - El Salvador - Siam - Spagna - Stati Uniti - Svezia - Svizzera - Turchia - Uruguai - Venezuela.

GRUPPO LANARIO SARDO

"Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in

MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma

Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

VINI DI S. PAOLO

IERZU (Sardegna)

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI

SCAFFALATURE SPECIALI

nel VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI

IV FIERA CAMPIONARIA DELLA SARDEGNA

CAGLIARI
1 - 19 MARZO 1952

INDETTA E ORGANIZZATA
DALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA ED AGRICOLTURA DI

Cagliari
Sassari
Nuoro

LA GRANDE RASSEGNA
DEL BACINO MEDITERRANEO

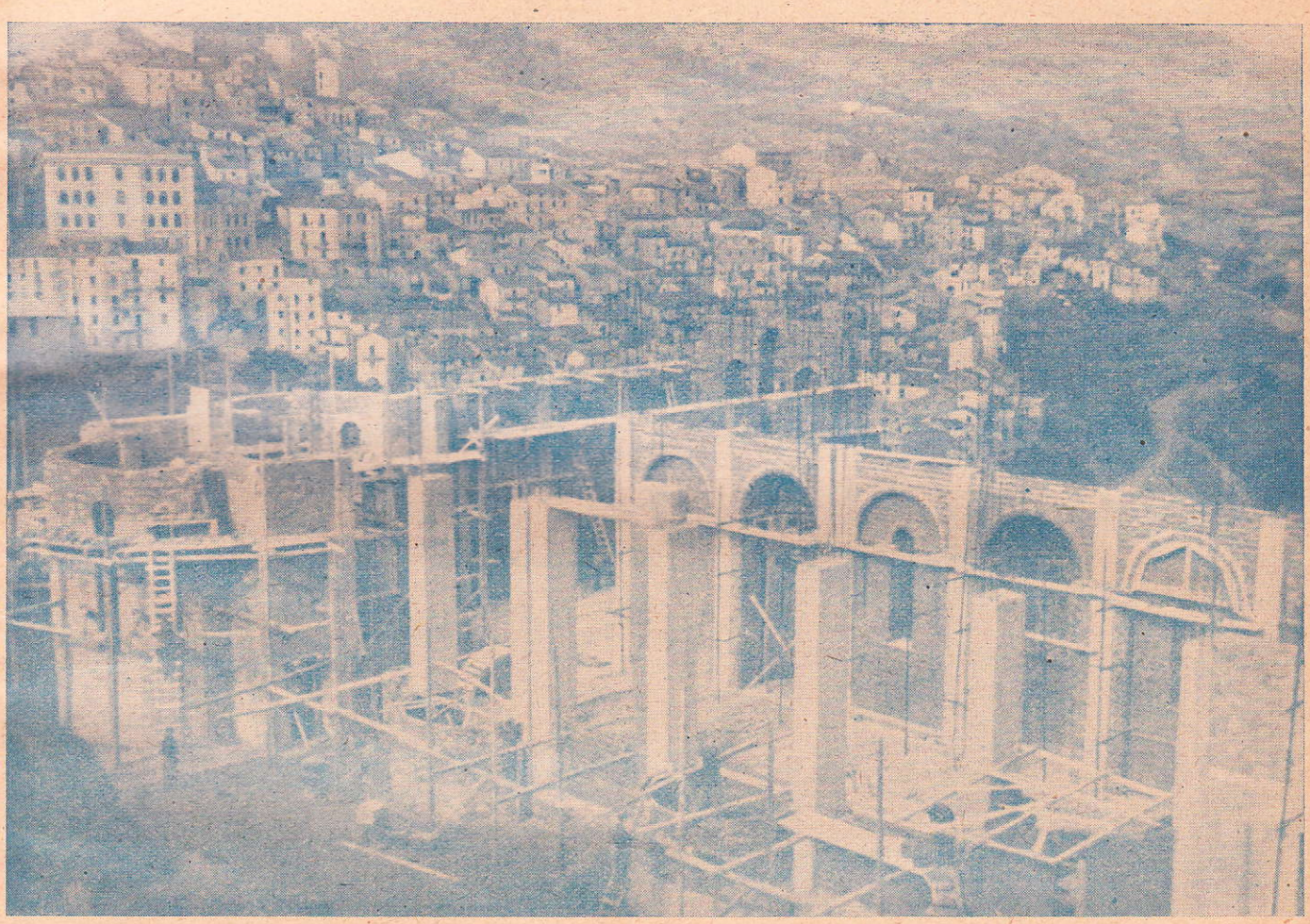
- Abbigliamento
- Agricoltura
- Alimentazione
- Arredamento
- Arte
- Edilizia
- Elettricità e radio
- Forniture d' ufficio
- Idraulica
- Industrie chimiche
- Industrie della carta
- Industrie minerarie
- Industrie sanitarie
- Meccanica e Metallurgica
- Mobili
- Moda
- Pesca e caccia
- Sport.
- Strumenti vari
- Trasporti
- Turismo
- Zootecnia

RIDUZIONI FERROVIARIE MARITTIME E TERRESTRI

Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio - Cagliari, Largo Carlo Felice, N. 72

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Erigendo Tempio S. Bosco – Lanusei

In questo numero:

Stato della popolazione in Provincia
Relazione sull'attività del Consorzio Agrario Provinciale nel triennio 1949-1951

ANNO VII°

MARZO 1952
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

I Sigg. abbonati si affrettino a regolarizzare al più presto la loro posizione versando la quota di abbonamento a mezzo del C/C Postale n. 10/1486 intestato a

«Notiziario Economico» della
Camera di Commercio di Nuoro
Cagliari

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali
Commercianti
Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

A Lanusei per iniziativa presa dagli ex allievi di S. Bosco nel 50° della fondazione dell' Istituto Salesiano, sta sorgendo presso il medesimo Istituto un Tempio grandioso a S. Giovanni Bosco, che sarà monumento di amore e di gratitudine al grande Educatore della Gioventù da parte di tutti i numerosissimi ex Allievi sparsi nell'Isola, e diverrà meta di devoti pellegrinaggi da ogni parte.

I lavori iniziati nell'ottobre del 1950 continuano alacremente e si spera possano essere terminati durante l' anno in corso.

Vedi foto in copertina

ANNO VII MARZO 1952 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Lo stato della popolazione in Provincia

Il giorno 22 Marzo u. s. si è spento il

Cav. ENRICO DEVOTO

padre del V. Presidente di questa Camera Rag. Gerolamo.

Amministratori e personale della Camera e dell' UPIC si associano al dolore del loro V. Presidente e porgono a lui ed ai familiari le più sentite condoglianze.

Scompare con Enrico Devoto una delle figure più note del nostro mondo commerciale. Di origine cagliaritana, era venuto da giovane a Nuoro dove aveva iniziato e progressivamente potenziato una intensa attività commerciale come grossista nel settore dei generi alimentari. La sua azienda, da modesta quale era all' inizio, è divenuta fra le più importanti della Provincia tutto per merito della laboriosità indefessa, della correttezza, del sano intuito che lo guidava nelle iniziative, nelle quali; alla ragionevole audacia, non disgiungeva mai la prudenza, la parsimonia e il tatto.

Ai figli che continueranno l' azienda, lascia una nobile tradizione di specchiata onestà e di grande laboriosità.

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro per onorare la memoria del Sig. Enrico Devoto, padre del Rag. Gerolamo – Vice Presidente della Camera stessa – ha deliberato di erogare in beneficenza, secondo la volontà dell' estinto, le seguenti somme:

alle Dàmine di Carità	L. 10.000
all' Orfanotrofio «S. Giuseppe»	» 5.000
al Ricovero di Mendicità	» 5.000
all' Opera Vocazioni	» 5.000
all' Asilo Infantile «Regina Margherita»	» 5.000
alle Dame di Carità della Cattedrale	» 5.000
alle Dame di Carità delle Grazie	» 5.000

I funzionari e i dipendenti della Camera di Commercio e dell' Ufficio Provinciale Industria e Commercio per onorare la memoria del Sig. Enrico Devoto hanno offerto all' Istituto San Giuseppe la somma di L. 4.000.

E' con viva curiosità ed anche con impazienza da parte di coloro cui stanno a cuore le cose di casa nostra che si attendevano i risultati del IX censimento generale della popolazione. Curiosità ed impazienza certamente giustificate dall' importanza fondamentale dello studio statistico del fenomeno della popolazione, studio che rappresenta un interesse generalmente sentito come lo dimostra il fatto che la conoscenza dei fenomeni demografici era una esigenza già sentita dallo Stato sin dai tempi più remoti.

E' ovvio che la popolazione negli elementi che la compongono, il suo aumentare e il suo diminuire sono fatti naturali e continui che imprimono la loro impronta alle manifestazioni della vita politica, economica e sociale di un popolo per cui appare evidente la necessità per gli organi regolatori della vita pubblica di tener dietro all'andamento di tali fatti e di conoscere le cause che ne determinano l' andamento.

Per avere una rispondente evidenza del ritmo evolutivo di una popolazione le cui variazioni non siano di carattere puramente accidentale e tali da sfalsare ogni considerazione che sui dati stessi venisse basata (come potrebbe accadere esaminando il fenomeno nell' intervallo tra un anno e l' altro) si deve ricorrere necessariamente alle risultanze dei bilanci demografici a più lunga scadenza compilati sulla scorta delle risultanze dei censimenti generali della popolazione, che rappresentano i soli dati ufficiali definitivi che devono essere presi per lo studio dei fenomeni della popolazione.

L' ultima grande rassegna demografica effettuata il 4 novembre 1951 ci mette finalmente a disposizione, dopo un intervallo di 15 anni, imposto dalla guerra e dalle vicissitudini del dopo guerra, i primi risultati sulla consistenza della popolazione italiana.

Si tratta per ora di *dati provvisori* relativi al calcolo della consistenza della popolazione residen-

te nelle singole provincie, dati che possono essere ritenuti assai vicini alla realtà in quanto essi, anche in sede di computo definitivo, non dovrebbero essere suscettibili di variazioni sensibili.

Secondo tali risultanze la popolazione della Provincia di Nuoro ammonta, comprese le convivenze, a 257.190 abitanti, di cui 128.184 femmine pari al 49,8%. Rispetto al censimento del 1936 la popolazione della Provincia ha registrato un aumento assoluto di 32.547 unità il che equivale ad un accrescimento medio annuo del 9,61 per mille abitanti.

Questo indice, che, se pur non di molto, è superiore al tasso annuo medio d' incremento in campo nazionale, il quale, nello stesso intervallo, è stato del 7,74 per mille abitanti, ci dice che nella nostra Provincia cause di ordine diverso - che ci riserveremo di esaminare in base ai dati definitivi e completi - hanno raffrenato la dinamica demografica che per la Sardegna è stata del 15,43 per mille abitanti cioè esattamente il doppio dell' incremento medio annuo nazionale. Rispetto pertanto all' incremento della Regione Sarda la Provincia di Nuoro presenta una contrazione del 37,7%.

Con rapido accenno in campo nazionale diremo che in testa alla graduatoria per l' incremento demografico sta la Provincia di Roma che segna al suo attivo un accrescimento medio annuo di popolazione tra il 1936 e il 1951 del 23,10 per mille abitanti. La Provincia di Cagliari è tra quelle che immediatamente seguono la capolista.

Chiude la serie, come fanalino di coda, la Provincia di Asti che denuncia una contrazione demografica del 5,67 per ogni mille abitanti, preceduta nell' ordine dalle Provincie di Cuneo (—2,61‰), Alessandria (—2,26‰) e l' Aquila (—0,27‰).

Tra le tre provincie isolane la Provincia di Nuoro - anche per la struttura economica difforme dalle consorelle - tiene per quozienti di incremento demografico l' ultimo posto come appare dalla tabellina seguente:

Quozienti d'incremento demografico nelle provincie sarde

PROVINCIE	POPOLAZIONE ASSOLUTA		INCREMENTO	
	Censimento 21 aprile 936	Censimento 4 nov. 951	Assoluto	medio annuo per 1000 abit.
Cagliari	507.201	667.046	159.845	21,01
Sassari	302.362	349.478	47.116	10,42
Nuoro	224.643	257.190	32.547	9,61
Totale Sardegna	1.034.206	1.273.714	239.508	15,43

Continuiamo queste brevi note illustrative presentando un primo consuntivo statistico della consistenza della popolazione residente nel singoli comuni della Provincia.

L' ammontare di tale popolazione non tiene presente quella residente nelle convivenze e di qui la differenza che si rileverà tra il dato prima riferito di 257.190 e la nuova risultanza di 254.328 che, con un aumento di sole 29.685 unità sul precedente censimento riduce l' aumento dal 9,61 all' 8,84 per mille.

Il seguente prospetto mette in evidenza che il 55% dei comuni della Provincia ha segnato un tasso d' incremento demografico superiore a quello nazionale, il 28% un incremento che da un minimo di 0,66 per mille va sino all' indice nazionale, e il restante 17% è costituito dai comuni che hanno segnato diminuzioni nello stato della popolazione rispetto al 1936.

Comuni della Provincia

IN DIMINUZ.	IN AUMENTO				
da 0,01 a 6,80 ‰	da 0,66 a 7,74 ‰	da 7,74 a 10 ‰	da 10 a 20 ‰	da 20 a 26,07 ‰	31,12 ‰
17	28	19	28	6	1

Poichè alla data dei due censimenti del 1936 e del 1951 la popolazione della Provincia è risultata amministrativamente distribuita in 99 circoscrizioni comunali che non hanno subito variazioni l'Ufficio Provinciale di Statistica ha elaborato la seguente tabella comparativa nella quale i dati mettono in evidenza le variazioni nella consistenza della popolazione residente come lo dimostra il quoziente d' andamento medio della Provincia che supera quello medio nazionale. Dei 99 comuni della Provincia 82 (cioè l' 82,8%) palesano tassi di aumento medio annuo che oscillano tra un massimo del 31,12 per mille abitanti per il Comune Capoluogo di Nuoro ed un minimo del 0,66 per mille per il Comune di Oniferi. Naturalmente per il Capoluogo l' andamento è da attribuire in parte all' affluenza sia da altri comuni che di personale degli uffici pubblici e statali dal Continente. Gli altri quozienti presentati dai Comuni di Galtellì, Irgoli, Loculi, Lodè, Lotzorai, Tertenia non sono dovuti ad altre cause ma a un fortissimo incremento naturale della popolazione. Bilanci demografici deficitari hanno avuto invece 17 comuni con quozienti di diminuzione varianti da un massimo del 6,80‰ per il Comune di Sagama ed un minimo dello 0,01‰ per il Comune di Bortigali. Un certo carattere di statisticità ha presentato solo il Comune di Oniferi che ha denunciato un aumento inferiore all' 1 per mille, mentre tutti gli altri segnano aumenti non inferiori al 2 per mille. In complesso 28 comuni segnano un aumento che non raggiunge la media nazionale e se ad essi si aggiungono i 17 comuni che hanno segnato diminuzione si ha una percentuale del 45,45% sul complesso dei Comuni.

Ma poichè la statistica nello studio dei fenomeni di sua pertinenza non si limita alla sola annotazione numerica delle manifestazioni dei fenomeni medesimi ma si addentra anche nella ricerca delle cause e delle leggi che provocano la loro determinazione e ne regolano l' andamento, vediamo in breve di stabilire se l' incremento demografico della Provincia di Nuoro rappresenta un optimum o invece nasconde cause che ne hanno frenato il dinamismo.

Ciò è utile notare per avere una reale visione oltre che dall' aspetto quantitativo del fenomeno rappresentato dalle cifre anche dal suo svolgimento. E' noto che il potenziale demografico di un paese risente del movimento naturale della popolazione, movimento che si esprime con carattere di conti-

nuità nel movimento delle nascite e delle morti e nel movimento estrinseco o artificiale (movimento migratorio).

Vediamo in breve in quale misura questi due fattori hanno influito sull' andamento demografico nella Provincia che palesa il confronto tra i risultati del censimento 4 novembre 1951 con quelli del censimento 21-4-1936.

Secondo i calcoli eseguiti dall' Ufficio Provinciale di Statistica il numero medio delle nascite nel periodo 1939-1950 è risultato in media di 6591 di fronte ad una mortalità di 3313 unità in media all' anno.

Dal raffronto di queste due cifre emerge che il numero delle nascite sulle morti è stato nei 12 anni considerati in via assoluta di 3278 unità in media all' anno, il che comporterebbe un aumento medio annuo naturale di popolazione nel quindicennio 1936-1951 pari al 14,5 per mille abitanti, che si avvicinerebbe di molto all'incremente denunciato dalla Regione Sarda (15,4 per mille).

Ora, per incidenza, è logico un richiamo al fatto che la tendenza al declino della natalità si manifesta ormai da anni specie nelle provincie centro-settentrionali, come lo dimostra l'abbassamento dei quozienti di natalità in campo nazionale che sono progressivamente discesi da 28,4 nati per mille abitanti in media all' anno del decennio 1921-1930, a 23,9 per mille abitanti nel quinquennio 1931-1935, per toccare il quoziente medio di 22,1 per mille abitanti nel periodo 1936-1949, mentre per la Provincia di Nuoro per il periodo 1939-1950 esso è ancora molto più elevato risultando del 29,34 per mille.

E' altresì da notare che il raffronto trà tra l'andamento demografico, tra il censimento del 1931 e quello del 1936 segna per la Provincia di Nuoro un incremento del 5,40 per mille che risulta pertanto nettamente migliorato dal quoziente dell'8,84 per mille segnato dal censimento del 1951 su quello del 1936 per la popolazione residente nelle famiglie, escluse, come detto prima, le convivenze.

Se teniamo presente ora l' ammontare dei nati verificatosi dal 1939 al 1050 che, come si è detto è risultato superiore di 3278 unità in media all'anno al numero dei decessi, si conclude che tra il IX e l' VIII censimento l' aumento della popolazione della Provincia di Nuoro avrebbe dovuto essere in cifra assoluta di 49.170 unità anzichè di 29.685 come è apparso dal raffronto tra i due ultimi bilanci demografici.

E' lecito pertanto ammettere che la differenza tra queste due cifre che ha determinato l' abbassamento del tasso di incremento medio annuo naturale dal 14,50 per mille abitanti all' 8,84 deve essere senz' altro ascritta sì all' esodo di popolazione con dimora abituale nella Provincia per necessità di lavoro ma anche ad un fattore di depressione economica che ha inciso in senso negativo per questa Provincia nel normale dinamismo demografico. Si potrà anche affermare che tale uscita avrebbe avuto proporzioni ancora più vaste se la restrittiva politica emigratoria introdotta già da parecchi anni soprattutto per ragioni politiche, nei paesi tradizionali di sbocco alla nostra emigrazione, non avesse impedito, alle numerose braccia disponibili esistenti nelle zone della Provincia di economia ancor più depressa della generalità, di emigrare in masse organizzate. Ma tale affermazione per la Provincia di Nuoro è ovvio che ha un valore limitato mentre mi sembra che maggior considerazione debba essere dedicata alle influenze negative dirette derivanti dalla depressione economica.

Ci proponiamo, per non dilungarci troppo, di ritornare sull' argomento, osserviamo solo che la tavola comparativa elaborata dall'Ufficio Provinciale di Statistica conferma che le zone che si ritengono di sicuro sviluppo per i lavori di bonifica e di appoderamento in atto sono quelle che hanno rivelato il più alto incremento demografico.

La tavola comparativa presenta altresì nelle ultime due colonne rispettivamente il numero delle famiglie e i componenti medi di ogni famiglia per comune. Nel totale vediamo così che il numero complessivo delle famiglie della Provincia ammonta a 57.117 con un ammontare medio di 4,45 componenti. Si hanno 9 comuni che presentano meno di 4 componenti (e precisamente da un minimo di 3,22 a 3,99 componenti medi) nell'ordine: Modolo, Sennariolo, Sagama, Flussio, Tresnuraghes, Magomadas, Ierzu, Seui, Gergei. Ben 86 comuni oscillano da 4 a 4,97 componenti mentre solo 4 comuni sono quelli che hanno più di 5 componenti e precisamente: Orune (5,06), Galtellì (5,08), Onifai (5,12) e Gavoi (5,18). Il Capoluogo di Nuoro presenta una composizione familiare media di 4,50 unità.

Mentre questo numero si stava pubblicando è pervenuto il fascicolo dell' Istituto Centrale di Statistica sui «Primi risultati generali dei censimenti» - Dati provvisori. Poichè in tale sommario la popolazione residente della Provincia di Nuoro viene indicata in 256.870 unità anzichè in 257.190 come precedentemente segnalato dall' Istat stesso e anche le cifre sulla popolazione residente nei singoli 99 comuni della Provincia non corrispondono esattamente a quelle della tavola riportata nel «Notiziario» di gennaio, si tiene a far rilevare che la differenza emergente è dovuta al fatto che i dati riportati nel sommario dell' Istat sono comprensivi delle convivenze, civili o militari, esistenti nei singoli comuni, mentre lo studio sulla consistenza della popolazione della Provincia condotto dall' Ufficio Provinciale di Statistica ha preso in considerazione esclusivamente la popolazione residente nelle famiglie.

Ad ogni modo è da rilevare che anche le percentuali e gli indici di variazione calcolate coi nuovi dati verrebbero, in misura lievissima però, ad apportare solo maggiorazioni alle cifre sopra riferite perchè aumenterebbe lo scarto tra i dati del censimento 1936 e quelli del censimento 1951.

A titolo di notizia si segnala altresì che secondo le risultanze del censimento del 4 novembre 1951 la popolazione presente censita è risultata nella Provincia di Nuoro di 252.068 unità. Tale cifra è comprensiva delle convivenze, civili o militari.

Tabella comparativa della popolazione residente nella Provincia di NUORO

(nelle sole famiglie escluse le convivenze) al 21 aprile 1936 e al 4 novembre 1951

	COMUNI della Provincia	Popolazione censita al 21-4-1936	Popolazione censita al 4-XI-1951	Incremento o decremento (—) assoluto	Increm. o decrem. (—) medio annuo per mille abit.	N. famiglie al 4-11-51	Componenti medi per famiglia
1	Aritzo	2.445	2.399	– 46	–0,12	555	4,32
2	Arzana	2.701	2.961	260	6,41	634	4,66
3	Atzara	1.404	1.589	185	8,78	368	4,31
4	Austis	1.079	1.228	149	9,93	262	4,68
5	Bari Sardo	2.271	2.674	403	11,82	556	4,97
6	Baunei	3.361	3.806	445	8,82	884	4,30
7	Belvì	826	915	89	7,18	186	4,91
8	Birori	463	489	26	3,74	120	4,07
9	Bitti	5.733	5.674	– 59	–0,06	1.174	4,82
10	Bolotana	4.317	4.483	166	2,56	1.038	4,31
11	Borore	2.527	2.904	377	9,94	692	4,19
12	Bortigali	2.782	2.776	– 6	–0,01	661	4,20
13	Bosa	7.138	7.445	307	2,87	1.703	4,37
14	Cuglieri	4.895	4.651	– 244	–3,32	1.160	4,00
15	Desulo	3.843	4.061	218	3,78	972	4,17
16	Dorgali	6.140	6.721	581	6,30	1.527	4,40
17	Dualchi	847	953	106	8,35	234	4,07
18	Escalaplano	2.338	2.988	650	18,53	665	4,49
19	Escolca	775	931	156	13,41	204	4,56
20	Esterzili	1.284	1.441	157	8,15	331	4,35
21	Flussio	742	735	– 7	–0,89	198	3,71
22	Fonni	4.844	5.179	335	4,61	1.111	4,66
23	Gadoni	1.239	1.408	169	9,09	334	4,21
24	Gairo Nuoro	2.383	2.592	209	6,26	625	4,14
25	Galtellì	1.350	1.878	528	26,07	369	5,08
26	Gavoi	3.085	3.549	464	10,02	685	5,18
27	Genoni	1.290	1.495	205	10,59	317	4,71
28	Gergei	1.925	2.270	345	11,94	568	3,99
29	Girasole	263	336	73	18,50	69	4,87
30	Ierzu	4.073	3.976	– 97	–1,58	1.015	3,91
31	Ilbono	2.508	2.731	223	5,92	643	4,24
32	Irgoli	1.292	1.738	446	23,94	353	4,92
33	Isili	2.762	3.015	253	6,10	677	4,45
34	Laconi	2.231	2.583	352	10,50	555	4,65
35	Lanusei	4.177	4.751	574	9,15	1.021	4,65
36	Lei	625	724	99	10,56	153	4,73
37	Loceri	1.469	1.663	194	8,80	405	4,10
38	Loculi	398	523	125	20,93	115	4,54
39	Lodè	2.315	3.125	810	23,32	639	4,88
40	Lotzorai	766	1.038	272	23,67	229	4,09
41	Lula	2.000	2.201	201	6,66	503	4,37
42	Macomer	5.125	6.612	1.487	19,34	1.487	4,44
43	Magomadas	965	894	– 71	–4,91	229	3,90
44	Mamoiada	2.834	3.101	267	6,28	637	4,88
45	Meana Sardo	2.481	2.556	75	2,01	586	4,35
46	Modolo	405	374	– 31	–5,10	116	3,22
47	Montresta	1.387	1.467	80	3,84	324	4,52
48	Noragugume	599	688	89	9,90	156	4,41
49	Nuoro	11.459	16.659	5.200	31,12	3.700	4,50
50	Nuragus	1.194	1.429	235	13,13	303	4,72
51	Nurallao	1.209	1.496	287	15,82	324	4,61
52	Nurri	3.324	3.989	665	10,32	882	4,52
53	Oliena	5.316	5.992	676	8,92	1.251	4,78
54	Ollolai	1.863	2.083	220	7,87	503	4,14
55	Olzai	1.505	1.705	210	9,30	389	4,40
56	Onanì	889	814	– 75	–5,62	186	4,37
57	Onifai	761	892	131	11,47	174	5,12
58	Oniferi	1.093	1.104	11	0,66	258	4,27
59	Orani	3.083	3.486	403	8,71	790	4,41
60	Orgosolo	3.563	4.238	675	12,63	878	4,82
61	Orosei	2.737	3.481	744	18,34	757	4,59
62	Orotelli	2.787	3.112	325	7,77	679	4,58
63	Orroli	2.620	3.215	595	15,13	672	4,78
64	Ortueri	2.040	2.238	198	6,47	517	4,32
65	Orune	4.491	5.123	632	9,35	1.011	5,06
66	Osidda	617	570	– 47	–5,07	121	4,71
67	Osini	1.390	1.440	50	2,39	360	4,00
68	Ottana	1.314	1.561	247	12,53	354	4,28
69	Ovodda	1.580	1.750	170	7,17	419	4,13
70	Perdasdefogu	1.375	1.731	356	17,26	412	4,20
71	Posada	3.885	4.835	950	16,30	1.045	4,62
72	Sadali	1.246	1.317	71	3,71	326	4,04
73	Sagama	529	475	– 54	–6,80	126	3,77
74	Sarule	2.108	2.314	206	6,51	501	4,61
75	Scano Montif.	2.993	2.790	– 203	–4,52	670	4,16
76	Sennariolo	449	411	– 38	–5,64	121	3,40
77	Serri	902	1.009	107	7,90	229	4,40
78	Seui	3.119	3.114	– 5	–0,01	784	3,97
79	Seulo	1.533	1.707	174	7,56	376	4,55
80	Silanus	2.709	2.820	111	2,76	612	4,60
81	Sindia	2.591	2.705	114	2,96	611	4.42
82	Siniscola	4.852	5.676	824	11,32	1.262	4,49
83	Sorgono	2.054	2.166	112	3,63	493	4,39
84	Suni	1.927	1.812	– 115	–3,97	437	4,14
85	Talana	916	1.135	219	16,00	267	4,25
86	Tertenia	2.379	3.164	785	21,99	720	4,39
87	Teti	769	902	133	11,52	197	4,57
88	Tiana	781	841	60	5,12	199	4,22
89	Tinnura	322	350	28	5,79	78	4,48
90	Tonara	3.362	3.306	– 56	–1,11	809	4,08
91	Torpè	2.018	2.495	477	15,75	513	4,86
92	Tortolì	2.763	3.565	802	19,34	760	4,55
93	Tresnuraghes	2.262	2.130	– 132	–3,88	550	3,87
94	Triei	839	1.070	231	18,35	245	4,37
95	Ulassai	2.224	2.316	92	2,75	543	4,26
96	Urzulei	1.251	1.441	190	9,85	290	4,96
97	Ussassai	979	1.106	127	8,63	273	4,05
98	Villagr. Stris.	2.687	3.351	664	16,47	756	4,43
99	Villanovatulo	1.282	1.596	314	16,32	339	4,70
		224.643	254.328	29.685	8,84‰	57.117	4,45

L' attivita del Consorzio Agrario Provinciale

nel triennio 1949 - 1951

Riteniamo utile pubblicare la relazione che il Presidente del Consorzio Agrario, Dott. Ennio Delogu, ha presentato a chiusura del triennio della sua gestione:

Il compito che ha dovuto affrontare l' Amministrazione da me presieduta è stato arduo e faticoso, sovratutto per lo stato di disordine delle varie contabilità relative alle gestioni speciali, contabilità che era necessario chiarire per poter determinare la effettiva situazione del Consorzio.

Trattavasi, nel complesso, di 43 gestioni di ammasso oltre le gestioni Cefapa, Assistenza, Unrra, le cui contabilità hanno dovuto essere ricostruite ex novo, non essendo nè chiari nè esatti i relativi conteggi inseriti nel bilancio del Consorzio, lavoro esso difficile per la mancanza di un ordinato archivio che facilitasse la ricerca dei documenti, molti dei quali risultarono mancanti: tale lavoro si potè portare a buon punto nei primi mesi del 1951, e solo così si riuscì a stabilire la esatta situazione finanziaria dell' Ente che risultava notevolmente influenzata da molte partite di debito createsi per il mancato versamento alle gestioni di Stato di somme incassate ed utilizzate invece per la attività del Consorzio.

In sede di revisione dei conti sono emersi inoltre considerevoli oneri afferenti ad esercizi già chiusi e che hanno dovuto necessariamente addossarsi a quello in corso.

L' attività nel campo istituzionale era stata di scarsa entità: le gestioni speciali, che consentivano certamente un facile lavoro ed altrettanto facili introiti, avevano fatto perdere di vista i fini specifici dell' Ente nel campo dell' agricoltura e purtroppo si deve rilevare che i benefizi delle attività speciali, che avrebbero, potuto egregiamente costituire una solida base pel potenziamento del Consorzio, sono stati invece dispersi in onerosi gravami di spese e di personale senza che – per contro – se ne ritraesse effettivo beneficio e per l' organizzazione e per la contabilità che, come si è detto, risultava confusa e caotiva nonostante il rilevante personale a disposizione.

L' attività delle dipendenze periferiche era pressochè inesistente e poggiava in prevalenza sulle vendite di alimentari che il Consorzio svolgeva con funzione di grossista, lavoro abbandonato nel 1951 perchè scarsamente remunerativo e molto pericoloso data la natura della clientela composta di piccoli commercianti e rivenditori; questo lavoro assorbiva inoltre notevoli capitali che ho ritenuto conveniente fossero invece riservati al settore agricolo per poter sempre meglio operare in favore dell' agricoltura e degli agricoltori.

Il personale impiegatizio, non sempre idoneo e preparato, in qualche caso non ha dimostrato quell' attaccamento e dedizione che, per la particolare situazione dell' Ente esigeva invece un concorde e comune sforzo per il rapido riassetto amministrativo.

Anche nel campo organizzativo periferico la carenza di elementi idonei ha rivelato gravi lacune; si sta faticosamente ovviando a questa situazione con l' immissione di elementi preparati tecnicamente, che non sempre è facile reperire, e con l' apertura di nuove agenzie là dove lo richiedano le esigenze dell' agricoltura e la necessità di facilitare gli approvvigionamenti agli agricoltori.

Il problema dei prezzi è stato da me attentamente seguito e nonostante la particolare situazione dell' Isola e della Provincia, tributaria del Continente per tutto quanto è necessario alla nostra agricoltura, con oneri pesantissimi rispetto ai mercati continentali in dipendenza dei trasporti marittimi e terrestri, molto si è ottenuto specie in virtù di più abbondanti rifornimenti che hanno consentito di comprimere le spese; l' azione calmieratrice del Consorzio si è fatta sentire ovunque, con sensibile vantaggio per i nostri agricoltori: il crescente sviluppo della nostra attività consentirà più e meglio nel futuro, questa azione.

Altra notevole azione è stata svolta nel 1951, sia pure ridotta a causa della scarsezza dei mezzi finanziari, in difesa dei prezzi dei prodotti agricoli, con l' intervento del Consorzio, al momento del raccolto, per l' acquisto di cereali minori e legumi, determinando così una tonificazione del mercato e stroncando l' azione esosa svolta in passato da speculatori.

Le difficoltà che ho dovuto incontrare sono state, come è facile rilevare, molte e durissime: praticamente il riavvio del Consorzio si è potuto iniziare nel 1951 dopo il riordinamento amministrativo e contabile che ha consentito il finanziamento straordinario – da parte della Federconsorzi – per lo smobilizzo delle posizioni debitorie ereditate dalla mia amministrazione: permangono tuttora difficoltà finanziarie per la mancanza di adeguato fido bancario necessario al crescente sviluppo degli affari, ma la migliorata situazione del Consorzio ha ora modificato anche l' atteggiamento degli Istituti di Credito, tanto che abbiamo potuto beneficiare di un fido di L. 20 milioni da parte dell' ICAS, per risconto di cambiali agrarie, di altro fido di risconto per 20 milioni da parte della Federazione, mentre esistono buone prospettive per un finanziamento da parte del Banco di Napoli.

La necessità di modificare il contratto di lavoro per i dipendenti, con conseguente riduzione di stipendi, posta come condizione dalla Federconsorzi per la concessione del finanziamento, l' esigenza di procedere a licenziamenti per meglio adeguare l' organico alle necessità del Consorzio ed operare successivamente un miglioramento qualitativo del personale, la crescente attività del Consorzio in vari settori, che lede molti interessi precostituiti, non possono certo aver creato molte simpatie; ma io penso di aver sempre operato avendo di mira il risanamento ed il potenziamento dell' ente nell' interesse dell' agricoltura provinciale, ritengo quindi di non dovermi preoccupare delle facili o malevoli critiche, male comune a chi è chiamato ad incarichi di responsabilità, bastandomi la certezza di aver assolto il mio compito con dedizione ed energia in una situazione di estrema difficoltà.

Più che le parole diranno eloquentemente le cifre che espongo schematicamente riservando una più ampia elaborazione alla presentazione del bilancio.

VENDITE	1949	1950	1951
Nel settore agricolo	84.503.000	76.201.000	200.000.000
Alimentari . .	65.872.000	89.769.000	27.000.000
	150.375.000	165.970.000	227.000.000
AGENZIE . . .	13	11	19

SALUTO

Dopo oltre 12 anni di appartenenza alla famiglia camerale il dott. Giov. Antonio Sedda è passato a dirigere l'Ufficio Provinciale di Statistica presso la Camera di Commercio di Cagliari.

Al collega che per tanti anni ha tenuta la redazione del presente Notiziario, vadano i nostri più fervidi saluti con l' augurio di una felice carriera.

MERCI DI PROPRIETA' A MAGAZZINO	1949	1950	1951
per l'attività agric. circa	20.000.000	13.000.000	40.000.000
SPESE ED ONERI PASSIVI			
Stipendi e salari	36.964.123	22.242.306	17.131.098
Spese di amministraz. escluse imposte e tasse	10.058.991	7.753.954	10.500.000
Dipendenti . . n.	53	27	21

Si nota nel 1951 un aumento sensibile delle spese di amministrazione, che trova però la sua giustificazione sulla maggiore attività svolta dal Consorzio nei maggiori oneri di fitto anche per le nuove dipendenze, in numerosi viaggi presso la Federazione per la sistemazione di pendenze diverse e per le esigenze delle operazioni di finanziamento; approvvigionamento di stampati e cancelleria di cui si erano esaurite le scorte, riparazioni e lavori straordinari al fabbricato, erogazioni per la propaganda, concorso di spesa per il corso per trattoristi, elargizioni straordinarie a favore degli alluvionati, ecc.

Per quanto concerne il riassetto della situazione finanziaria del Consorzio va rilevato che nel 1950 si provvide alla estinzione di passività diverse afferenti a precedenti esercizi per un complesso di L. 11 milioni. Nel 1951 invece, con l'apporto del finanziamento straordinario di lire 50 milioni da parte della Federazione, sono state eliminate vecchie passività per lire 80.355 mila e corrisposte le indennità di licenziamento agli ex dirigenti ed impiegati licenziati per complessivi 10 milioni: sono stati inoltre definiti gli accertamenti per l'imposta di R. M. relativa ai bilanci degli esercizi 1943-45-46-47-48-49 e 1950 per complessive L. 8.280 mila i cui oneri non erano stati accantonati negli esercizi di competenza e lo sono stati invece in quello 1951; su tale importo, che prevede un pagamento rateizzato, sono state corrisposte oltre lire 2 milioni. Infine si è provveduto ad accantonare riserve speciali, in aggiunta a quelle ordinarie, per 40 milioni.

Particolare attenzione ho poi voluto dedicare alla pastorizia che considero di preminente importanza nella nostra Provincia; la costituzione della Sezione Casearia presso il Consorzio ha visto nel 1950 5 cooperative e Gruppi Pastori aderenti, ai quali è stata presentata assistenza tecnica, finanziaria, contabile e commerciale; le adesioni nel 1951 sono salite a 13 cooperative e Gruppi Pastori.

Per quanto la crisi che travaglia il settore caseario abbia posta in seria difficoltà gli aderenti, purtuttavia il ns. intervento ha consentito loro di protrarre tranquillamente i finanziamenti attendendo di spuntare i prezzi di mercato da loro ritenuti più convenienti.

Ritengo che tale attività meriti cure ed attenzioni sempre maggiori e nonostante le critiche acerbe di cui siamo stati oggetto da fonti facilmente individuabili, debba trovare un affinamento sino a giungere al collocamento diretto della produzione.

Il Consorzio sta avviando il programma di costruzione di due moderni caseifici in Sindia e Macomer che riusciranno indubbiamente di grande utilità, consentendo eventualmente un diverso indirizzo della produzione in relazione alle richieste del mercato.

Non va trascurato infine un altro importante problema affrontato e risolto dalla mia amministrazione; la costruzione di 6 magazzini granari, che si inizierà entro il venturo mese; ciò permetterà di superare in gran parte le difficoltà sinora incontrate nelle operazioni di ammasso e conservazione del grano e consentirà anche una sistemazione delle nostre agenzie di vendita in quelle località.

In conclusione credo di poter affermare che il riassetto definitivo del Consorzio sia pressochè raggiunto; la promettente ripresa già in atto vedrà ulteriori sviluppi nell'anno in corso: l'unico onere rimasto, e cioè il prestito straordinario della Federconsorzi in lire 50 milioni è stato decurtato nei giorni scorsi di 8 milioni e si può prevedere ormai assai rapido il definitivo smobilizzo.

Servizio di vagoni frigoriferi fra la Sardegna ed il Continente

Coi primi di aprile verrà istituito un servizio giornaliero per il trasporto di merci deperibili tra la Sardegna ed il Continente a mezzo di vagoni frigoriferi.

E' facile considerare la grande utilità se si pensi al vantaggio, derivante agli esportatori, di poter presentare nei maggiori mercati di consumo della penisola, le merci - fino ad oggi soggette a deterioramenti e quindi a deprezzamento - in perfetto stato di conservazione col conseguente vantaggio finanziario.

Nè eccessivamente inciderà sul costo il prezzo del trasporto, dato che le tariffe risultano di poco superiori a quelle attualmente sostenute dai singoli esportatori per la spedizione delle merci via ordinaria.

Da non trascurare, inoltre, il calo minimo e la massima sicurezza per ciò che riguarda manomissioni sottrazioni od altro.

Le categorie interessate potranno rivolgersi per qualsiasi chiarimento o accordo ai seguenti indirizzi:

Cagliari - Soc. S. T. A. M. E. T. - Via Barcellona, 56 - tel. 21-55;

Sassari - Soc. STABIMAR - Piazza Santa Maria - tel. 27-74;

Olbia - Agenzia Marittima - Gesuino Sardo - tel. 41-75.

Per conoscenza si riportano di seguito le tariffe, significando che la spedizione di merci potrà essere effettuata da qualsiasi altro scalo intermedio fra Cagliari ed Olbia:

	Lire al chilogrammo								
	Roma	Napoli	Firenze	Livorno	Bologna	Genova	Venezia	Milano	Torino
Olbia	30	46	50	50	56	60	64	66	68
Chilivani	33	49	53	53	59	63	67	69	71
Sassari	35	51	55	55	61	65	69	71	73
Macomer	35	51	55	55	61	65	69	71	73
Oristano	38	54	58	58	64	68	72	74	76
Cagliari	40	56	60	60	66	70	74	76	78

N. B. - Peso minimo tassabile Kg. 2.
Le spedizioni non eccedenti i 10 Kg. di peso vengono gravate di una maggiorazione del 50 per cento sulla tariffa normale.

Abbonatevi al "Notiziario Economico,,

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nelle sue ultime riunioni la Giunta di questa Camera ha deliberato, oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, quanto appresso:

Nella tornata del 28 dicembre 1951:

1) di provvedere all' assestamento del bilancio di previsione per l' esercizio 1951, portando in aumento delle previsioni deficienti la somma di L. 4.078.965 mediante prelevamento del maggior gettito accertato nelle principali entrate e L. 5.000 dalla soppressione dell' art. 22 delle uscite;

2) di procedere all'acquisto dei seguenti quadri:
- Giovanni Giusa Romagna «attesa» (disegno)
- Carmelo Floris «Settimana Santa» (monotipo)
- Stanis Dessy «Festa paesana» (xilografia)
- Mario Delitala «L' aratura» (xilografia».

3) di erogare un contributo di L. 50.000 a favore dell' Ufficio Prov.le dei Censimenti;

4) di erogare un contributo di L. 10.000 a favore del Comitato Prov.le Associazione Naz.le Famiglie Caduti in guerra di Nuoro;

5) di erogare un contributo di L. 15.000 a favore del locale Consorzio Prov. Antitubercolare per la XIV^a^ campagna nazionale antitubercolare;

6) di dare l' adesione della Camera di Commercio di Nuoro alla Camera di Commercio Italo–Portoghese;

7) di confermare per il 1952 le direttive di massima per la disciplina del commercio ambulante fissate per il 1951;

8) di far voti perchè il Ministero dei Trasporti provveda a dare disposizioni alle dipendenti Amministrazioni della Sardegna di accettare la consegna ed il ritiro presso le Stazioni delle FF. SS. o delle Complementari delle traverse ferroviarie;

9) di far voti affinchè il Ministero Agricoltura e Foreste a modifica della legislazione vigente voglia provvedere ad escludere la spremitura per la produzione e l' olio di lentisco da qualsiasi disposizione di controllo cui sono soggetti gli olii di semi e di conseguenza il Ministero delle Finanze possa esonerare la sua produzione da qualsiasi aggravio fiscale, in modo particolare quando la produzione avvenga a carattere artigiano e familiare.

10) di procedere alla sottoscrizione della somma di L. 150.000 nominali in Buoni del Tesoro novennali.

Nella tornata del 12 gennaio 1952 ha deliberato quanto segue

1) di autorizzare la costituzione del solaio praticabile del tipo in laterizi misto a cemento armato, in luogo del soffitto dell' ultimo piano della costruenda casa dei dipendenti camerali, in modo che in caso di sopraelevazione non si debbano demolire strutture;

2) di erogare a favore dell' istituendo Osservatorio Regionale Avicolo un contributo di L. 15.000;

3) di esprimere parere contrario alla istituzione nel Comune di Birori di una fiera bestiame, tenendosi analoga fiera per la compravendita di bestiame, settimanalmente, nel vicino Comune di Macomer;

4) di revocare l' autorizzazione concessa alla Sig.ra Pes Giuseppina e più da Cuglieri di abbeveraggio di bestiame caprino in regione «Restigheddu» sottoposta a vincolo idrogeologico, in quanto in tali occasioni detto bestiame viene fatto sostare a lungo nella zona con lo scopo di farvelo pascolare.

Nella tornata del 19 gennaio successivo ha deliberato:

1) di concedere ai seguenti proprietari di terreni l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria o trasformazione di coltura in propri fondi sottoposti a vincolo idrogeologico, alle condizioni specificate per ciascuno nella rispettiva autorizzazione:
- Sig. Cuccuru Bachisio fu Sebastiano da Silanus
- Sig. Aresca Pietro da Oliena
- Sig. Soro Antonio Pietro da Scano Montiferro
- Sig. Ponte Giuseppe fu Antonio da S. Montiferro
- Sig.ra Sulas Pasqua fu Giacomo da Nuoro
- Guiso Pietro fu Giov. Maria da Nuoro
- Siotto Mauro di Michele da Orune
- Chessa Pietro fu Giuseppe da Nuoro
- Piras Carmela fu Vincenzo da Ierzu
- Siotto Borrotzu Maddalena da Orani
- Cannas Emilio di Massimino da Ulassai
- Congiu Valentino fu Salvatore da Escalaplano

2) di esprimere parere favorevole per l'approvazione del Regolamento di polizia rurale deliberato dal Comune di Montresta;

3) di approvare le perizie per l' esercizio dei lavori di migliorie boschive proposti per i Comuni di Seulo, Gairo, Gadoni, Talana, Sadali, Baunei, Irgoli, Desulo, Oliena;

4) *in materia di applicazione della Legge Stralcio sulla riforma fondiaria in Sardegna ha deliberato:*

di attestare che le zone appresso elencate presentano uno stato culturale avente vere e proprie caratteristiche di bosco e pertanto rientranti senza altro nel disposto dell' art. 3 della legge 3 gennaio 1926, n. 23:
- Località «Tenuta S. Sofia» in territorio del Comune di Laconi;
- Località «Su Lau» pure in territorio del Comune di Laconi;
- Località «Cignoni» in territorio del Comune di Nurallao;
- Località «Preda de fogu» in territorio del Comune di Nurallao:
- Terreni compresi nel piano particolareggiato di scorporo n. 249, siti in territorio di Villanovatulo e appartenenti alla Sig.ra Dussoni Maria ved. Arangino.

- Terreni compresi nel piano di scorporo n. 101, siti in agro di Orani e appartenenti al Sig. Siotto Giuseppe di Luigi.
- Terreni compresi nel piano di scorporo n. 156, siti in agro di Orani di proprietà del Sig. Pirisi Cuccu Eugenio di Giuseppe;
- Terreni compresi nel piano di scorporo n. 160, siti in agro di Orani e appartenenti al Sig. Senes Siotto Costantino fu Antonio;

5) di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola e Forestale in merito alla istituzione in Nuoro dell' Ovile Sperimentale;

6) di aumentare da L. 10 mila a L. 20 mila il contributo annuo della Camera a favore della Stazione Sperimentale Zooprofilatica della Sardegna;

7) di proporre alla Prefettura modifiche alle tasse fissate dal Comune di Teti per occupazione di spazi e aree pubbliche.

Nella tornata del 16 febbraio ha deliberato:

1) di prendere atto dell'approvazione da parte del Ministero dell' Industria e del Commercio dei conti consuntivi 1946 e 1947;

2) di approvare il bilancio di previsione dell' Ente Provinciale per il Turismo per l' esercizio 1952, a condizione che ad esso venga apportata la seguente modifica: aumento da L. 49.000 a L. 61.250 della somma figurativa per fitto locali, illuminazione, riscaldamento, acqua, ecc.;

3) di proporre di concorrere alle spese che l' Ente Provinciale per il Turismo dovrà sostenere per la sistemazione della propria Sede in locali di proprietà di terzi con un contributo speciale di L. 60 mila annue, considerato che allo stato attuale non sono disponibili altri vani nel palazzo camerale;

4) di costituire come appresso la Commissione per l' accertamento dei prezzi del latte di pecora per uso industriale praticati nelle varie zone della Provincia nella campagna casearia 1950-51:

Dott. Angelo Rocca - Presidente
Rappresentante dell' Ispettorato dell' Agricoltura
» dell' Associazione Agricoltori
» dell' Associazione Coltivatori diretti
» dell' Associazione Industriali

e quali esperti il Rag. Domenico Di Francesco ed il Sig. Sanna Elia; Segretario, il Rag. Tinu Gavino;

5) di non dar luogo al definitivo accertamento dei prezzi alle produzione del sughero in pianta, praticati nella decorsa campagna 1951, data l' impossibilità di pervenire ad una determinazione dei prezzi medi di mercato per l' incidenza su tali prezzi di diversi e particolari coefficienti di variazione come l'ubicazione della foresta, distanze dalle strade camionabili, caratteristiche ed età delle piante e percentuali che determinano la qualità del prodotto.

6) di designare la terna di cui appresso per la nomina di uno dei componenti del Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna:
- Monni Ing. Giuseppe - Nuoro
- Bozzano Cav. Angelo - Macomer
- Devoto Rag. Gerolamo - Nuoro

e quale elemento idoneo alla carica di Sindaco dello stesso Istituto il Rag. Atzeni Alfredo fu Antonio;

7) di aderire, in linea di massima, alla costituzione dell'Ente Fiera, dando mandato al Presidente o a chi per esso di partecipare alle successive riunioni indette per la costituzione dell' Ente e per la stipulazione dell' atto relativo.

8) di designare la terna di cui appresso per la scelta di un componente in seno alla Commissione Concorso regionale migliore produzione formaggio campagna 1951-52,
- Di Francesco Rag. Domenico - Nuoro
- Mura Sanna Pasquale - Nuoro
- Bozzano Cav. Angelo - Macomer

9) di esprimere parere favorevole per l'approvazione delle tariffe di occupazione spazi e aree pubbliche nel Comune di Villagrande;

10) di concedere alla Sig.ra Manunta Antonia da Oniferi l' autorizzazione per trasformazione di coltura in un proprio fondo denominato «Su furreddu» sottoposto a vincolo idrogeologico;

11) di liquidare al capo della Dogana di Bosa la somma di L. 6.800, quale compenso per la compilazione e trasmissione delle statistiche mensili sul movimento della navigazione, per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 1951.

12) di erogare un contributo di L. 2.000, per l' anno 1952, a favore della Lega Navale Italiana.

13) di dare la propria adesione per il 1952 alla Camera di Commercio Italiana per le americhe mediante il versamento di un contributo di L. 6.695;

14) di dare la propria adesione per il 1952 all'Automobile Club di Nuoro mediante il pagamento della quota di Associazione di L. 3.605;

15) di costituire come appresso la Commissione per la revisione e aggiornamento degli usi e delle consuetudini praticati in Provincia di Nuoro:
- Dott. Angelo Rocca - Presidente
- Sig. Giulio Depau, Sig. Francesco Pirari Podda, Sig. Pasquale Mura, Sig. Pasquale Romagna, Sig. Antonio Satta Galfrè, Sig. Antonio Boi Putzu, Comm. Mario Mereu, Dr. Sebastiano Sanna, Sig. Peppino Pirari: Membri.

Nella tornata del 27 febbraio u. s. ha infine deliberato:

1) di approvare il bilancio di previsione per l' esercizio 1952;

2) di erogare un contributo di L. 5.000 a favore della locale Sazione dell' Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del lavoro;

3) di dare la propria adesione al Convegno Economico Interregionale Ligure-Sardo;

4) di erogare un contributo di L. 5.000 a favore del locale Orfanotrofio di «San Giuseppe».

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Marzo 1952

Agricoltura

L' andamento del mese di marzo si può caratterizzare per la scarsità delle precipitazioni nel complesso e per le basse temperature nella prima decade del mese, cui hanno fatto riscontro sensibili miglioramenti con giornate serene nelle ultime due decadi. Mentre tale andamento ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui lavori colturali nelle zone di collina e pianura nessun altra influenza ha determinato sui lavori di preparazione del terreno e di trapianto. Anche l'andamento del mese di febbraio non si può giudicare favorevole alle campagne.

Proseguono i lavori di sarchiatura dei cereali autunno-vernini, delle fave e quelli di preparazione dei terreni destinati alle colture erbacee a ciclo primaverile-estivo.

Sono pure in corso i lavori per l' impianto di nuovi medicai nelle zone di montagna.

Le operazioni di potatura dell'olivo, della vite e dei fruttiferi in genere si possono considerare ultimati, mentre sono ancora in corso quelle d' innesto della vite.

Negli orti, in parte ripristinati, prosegue la semina delle patate ed il trapianto dei cavoli e cavolfiori.

La mano d'opera e la disponibilità di concimi ed antiparassitari si è rivelata sufficiente, mentre insufficiente si può sempre classificare il loro utilizzo da parte degli agricoltori e così la meccanizzazione.

Lo stato sanitario del bestiame nel suo complesso è risultato buono e così anche lo stato di nutrizione ad eccezione che per i bovini e gli ovini che lamentano sempre una insufficiente disponibilità di foraggi determinata dall'avverso andamento stagionale che ha influito sullo sviluppo dei pascoli. In alcune zone si sono pure verificate vendite di bestiame lattifero per le difficoltà di provvedere alla sua alimentazione.

Sui mercati agricoli si può riferire che la loro attività, ad eccezione che per il vino e le sementi risultata normale, si è rivelata debole con andamento in rialzo dei prezzi del granoturco, del bestiame da allevamento e da macello, mentre sempre sostenuti sono risultati i prezzi del frumento, del vino, dell' olio, del fieno, delle sementi, dei concimi, degli antiparassitari.

Le macellazioni di bestiame nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti hanno segnato nell' ultimo quadrimestre le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

	BOVINI	OVINI	SUINI
Novembre .	256	211	834
Dicembre .	143	497	724
Gennaio . .	183	82	117
Febbraio .	230	36	181

Si ritiene interessante riportare qui di seguito altre notizie statistiche relative al patrimonio zootecnico, al bestiame macellato e ad una valutazione della produzione di lana e di latte negli anni 1949, 1950 e 1951.

L' ammontare del patrimonio zootecnico desunto dall' imposta bestiame negli anni 1949, 1950 e 1951 risulta dal seguente prospetto:

Patrimonio zootecnico

(desunto dall' imposta bestiame)

	1949	1950	1951
Bovini: vacche	17.501	20.730	23.451
altri bovini	20.284	22.199	23.400
Totale	37.785	42.929	46.851
Equini: cavalli	4.593	5.551	5.940
asini	8.875	10.286	10.951
Totale	13.545	15.837	16.891
Suini	29.045	32.027	32.576
Ovini: pecore	532.110	529.597	665.625
altri ovini	29.361	31.292	38.552
Totale	566.471	613.889	704.177
Caprini: capre	140.769	175.697	174.875
altri caprini	7.155	8.624	9.141
Totale	147.924	184.321	184.016
Totale generale	794.770	899.003	984.511

L' aumento complessivo di tutte le speci del patrimonio zootecnico della Provincia mentre risulta del 13% per il 1950 sul 1949, risulta invece del 9,39% per il 1951 sul 1950. A questo riguardo però devesi notare che la diminuzione in tale percentuale è costituita dal fatto che il 25% dei comuni non hanno segnalato variazioni sull' anno precedente perchè autorizzati ad applicare l'imposta del bestiame sui dati dell'annata precedente. Pertanto si può ritenere che l' aumento del 1951 sul precedente 1950 non sia di fatto risultato inferiore a quello che già il 1950 aveva segnato sull' anno precedente.

Analizzando l' aumento del 1951 si vede che esso è stato determinato per il 13% dagli ovini, per il 9% dai bovini, per il 6,6% dagli equini, mentre i caprini hanno segnato una minima diminuzione sull' anno precedente.

Passando ad esaminare poi il raffronto fra i dati sulle macellazioni in Provincia di Nuoro, in tutti i 99 comuni, per gli anni 1949, 1950 e 1951, si ottengono le seguenti risultanze:

	1949	1950	1951
Bovini N.	2.022	2.789	2.015
peso morto in q.li	2.937	3.592	3.315
Ovini N.	122.302	159.270	207.173
peso morto in q.li	7.402	9.430	12.325
Suini N.	24.203	22.256	22.755
peso morto in q.li	15.698	14.821	15.550
Equini N.	12	20	34
peso morto in q.li	13	19	39

Le cifre sopra riportate permettono di accertare che il 1951 ha segnato sul 1950 un fortissimo aumento nelle macellazioni di ovini (sia nel numero che per il peso morto), mentre per i suini l' aumento è molto lieve e per i bovini invece ha segnato una fortissima riduzione nel numero e più leggera nel peso morto.

I dati sulla produzione di lana sucida in Provincia di Nuoro danno 6.303 quintali per l' anno 1949, 6.406 quintali per l' anno 1950 e determinano in 7.163 quintali la produzione per l' anno 1951. La Provincia di Nuoro nel 1950 veniva ad occupare nella graduatoria delle Provincie che danno la maggiore produzione di lana, il sesto posto dopo Roma, Foggia, Viterbo, Cagliari e Sassari.

Per la produzione del latte si possono riferire ora i dati riferentisi alla valutazione relativa all' anno 1950, e come risulta qui di seguito:

Produzione latte di vacca		1950
consumata allo stato fresco:	q.li	17.680
trasformato:	»	18.720
Totale	»	36.400

Produzione latte di pecora e di capra:

		1950
latte di pecora:		
consumato allo stato fresco:	q.li	38.510
trasformato:	»	355.490
latte di capra:		
consumato allo stato fresco:	»	50.910
trasformato:	»	142.610

Industria

L' attività industriale del mese di marzo non avrebbe segnato – per quanto è stato dato di apprendere – variazioni rispetto al precedente mese di febbraio.

La piena attività si è rilevata solo per l' industria tessile, l' industria olearia e con tendenza verso la piena attività per l' industria casearia: qualche lieve diminuzione si è rilevata in un settore dell' industria estrattiva che nel complesso si è mantenuta sul livello dell' attività del mese precedente; l' industria edilizia – soprattutto nel comparto dei lavori pubblici – ha segnato una ulteriore battuta d'arresto e così – per ragioni di carattere stagionale – l' industria boschiva che però ha rivelato un aumento di richieste dal Continente.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è risultata sufficiente, soltanto i rifornimenti del ferro risultano stentati.

In leggera ripresa per alcuni settori (estrattivo, tessile, industria boschiva) le richieste del mercato interno, invariate per gli altri settori e in diminuzione dall' estero.

In aumento del 10% i prezzi all' origine dei laterizi di importazione dal Continente.

Per i lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato si riportano i dati relativi ai mesi di gennaio e febbraio 1952:

	GENNAIO 1952		FEBBRAIO 1952	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	45	648.204	48	596.174
lavori iniziati nel mese	6	36.623	5	20.123
lavori ultimati nel mese	3	73.082	2	35.963
lavori in corso alla fine del mese	48	596.174	51	580.336
giornate oper. impiegate	N. 19.930		N. 16.612	

Altri dati che si possono riferire sono quelli risultanti dall' indagine statistica sulla attività edilizia nelle abitazioni nei comuni della Provincia – escluso il Capoluogo – nei semestri dell'anno 1951 raffrontati col 2° semestre dell'anno 1950.

L' indagine fa rilevare come nelle opere progettate e nelle opere eseguite per nuove costruzioni si ha una progressiva diminuzione nei due semestri del 1951 rispetto al 2° semestre del 1959.

I comuni che hanno segnalato come negativa l' indagine son risultati 54 nel 2° semestre del 1950, 52 nel 1° semestre 1951 e 62 nel 2° semestre del 1951.

Il numero dei fabbricati di nuova costruzione è diminuito da 166 nel 2° semestre 1950, a 115 nel 1° semestre 1951 e a 71 nel 2° semestre 1951.

Così il numero totale delle stanze negli appartamenti di nuova costruzione è disceso rispettivamente da 530 a 361 e a 272.

Sull' industria della pesca si può riferirne la produzione complessiva negli anni 1950 e 1951:

	1950	1951
pesci q.li	1.350	2.064
molluschi q.li	78	77
crostacei q.li	445	250

I dati sul pescato dell' ultimo periodo dimostrano l' arresto dovuto alle avverse condizioni stagionali dei mesi invernali e la lenta ripresa in corso:

Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Novembre 1951	14.731	490	—	15.221
Dicembre 1951	9.199	140	—	9.339
Gennaio 1952	3.125	—	—	3.125
Febbraio 1952	4.051	—	—	4.051
Marzo 1952	7.420	350	—	7.770

Per i principali minerali prodotti dalle industrie estrattive della Provincia si riferiscono i dati di produzione degli anni 1950 e 1951:

	1950	1951
calcopirite Tonn. . . .	—	924
antracite »	7.144	13.356
caoline »	18.315	17.334
talco e steatite Tonn. . .	8.950	11.219

Il movimento degli esercizi delle Ditte industriali, secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale, ha registrato durante il mese di marzo 19 iscrizioni contro 13 cessazioni.

Alla fine del mese di marzo 1951 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultato di 2.875 unità, mentre quella delle Ditte ammontava a 1.726 unità (di cui 345 società).

Commercio

L' attività commerciale del mese di marzo non ha mostrato elementi che possono autorizzare ed affermare che il mese ha fatto segnare un miglioramento sul precedente in fatto di movimeto commerciale.

Le vendite rateali e a credito sono risultate sempre diffuse, mentre meno diffuse le vendite straordinarie e di liquidazione.

Le distribuzioni e gli approvvigionamenti si sono rivelati normali.

Le uniche variazioni di prezzi da segnalare sono state quelle delle uova, dell' olio e del sapone in diminuzione.

Per i prodotti industriali già si è fatto cenno nel capitolo relativo all' industria.

Nel mese non sono stati rilasciaii certificati di origine per l' esportazione.

Il movimento commerciale nei porti della Provincia nell' ultimo quadrimestre è risultato il seguente:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
nov. 1951	1.140	666	26	25
dic. 1951	829	874	21	22
genn. 952	270	521	24	25
febbr 952	357	895	31	29

La merce che più ha influito sulle importazioni è stata la farina; sulle esportazioni il carbone minerale e il sughero.

Per quest' ultimo prodotto si riferisce la produzione in Provincia di Nuoro *in quintali* nelle annate indicate.

	1947 - 48	1948 - 49	1949 - 50	1950 - 51
sughero gent. grezzo comm.le	44.344	4.087	27.049	30.941
sugherone greggio commerciale	12.461	884	3.302	11.988

Qui di seguito si riferiscono poi, sempre *in quintali*, le esportazioni effettuate dai soli porti della Provincia risultanti sotto la voce complessiva "sughero,, negli anni indicati: (che rappresentano circa un 15% della produzione Provinciale):

PORTI	1946	1947	1948	1949	1950	1951
Arbatax	260	1.060	680	1.580	2.330	3.370
Bosa	1.280	1.060	1.140	2.590	640	3.030
Totale . . .	1.540	2.120	1.820	4.170	2.970	6.400

Durante il mese di marzo l' Anagrafe camerale ha registrato 64 iscrizioni contro 41 cessazioni nel movimento degli esercizi commerciali: alla fine dello stesso mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.370 unità, mentre la consistenza delle Ditte portava 5.512 unità (di cui 202 società).

Credito

La situazione creditizia è risultata inalterata rispetto al precedente mese di febbraio.

Gli sconti e le anticipazioni nell' ultimo periodo con dati dell' Istituto di emissione, sono stati:

		Sconti	Anticipazioni
novembre	1951	L. 131.000.000	124.547.000
dicembre	1951	» 65.000.000	121.500.000
gennaio	1952	» 514.000.000	77.269.000
febbraio	1952	» 176.000.000	40.464.000
marzo	1952	» 110.000.000	19.946.000

I dati in possesso sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e i depositi presso le Casse Postali della Provincia sono i seguenti:

		Depositi	Rimborsi	Incremento + decremento —
ottobre	951	L. 55.935.000	58.708.000	— 2.773.000
nov.	951	» 62.777.000	50.906.000	+ 11.871.000
dic.	951	» 59.613.000	34.949.000	+ 24.664.000
genn.	1952	» 72.921.000	40.337.000	+ 32.584.000

Anche questo settore denota pertanto una sensibile ripresa.

Dissesti e protesti

Nel mese di marzo un solo fallimento risulta dichiarato.

L' andamento dei protesti cambiari nel quadrimestre novembre 1951 – febbraio 1952 ha segnato il seguente andamento.

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
nov.	266	6.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466
dic.	277	6.338.734	4	703.200	196	5.155.914	477	12.197.648
1952								
genn.	300	6.664.603	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.536
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121

Trasporti

Il mese di marzo non ha dato modo di rilevare nulla di particolarmente segnalabile nel settore.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita ha segnato in marzo su febbraio una diminuzione dell' 1,3% determinata dai capitoli "alimentazione,, "vestiario,, e "spese varie,, .

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI MARZO 1952

A) ISCRIZIONI

13347 – *Fiori Antonio - Onanì* - Autotrasporti. 3-3-52.
13348 – *Canigiani Dora - Lodè* - Industria boschiva. 3-3-52.
13349 – *Berretta Anna Maria - Nuoro* - Modisteria. 3-3-52.
13350 – *Musio Giuseppina - Nuoro* - Rivendita alimentari coloniali prodotti ortofrutticoli. 5-3-52.
13351 – *Guiso Basilio - Nuoro* - Autotrasporti. 5-3-52.
13352 – *Manca Michelino - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di vino. 5-3-52.
13353 – *«La Rapida Sarda» - Nuoro* - Agenzia d' affari e d' informazioni, spedizioni, copisteria, rappresentanze varie. 6-3-52.
13354 – *Aresu Giulio - Lanusei* - Noleggio e vendita biciclette e accessori, pneumatici e materiali ferrosi. 7-3-52.
13355 – *Rocca Giovannica - Gavoi* - Fabbricazione e vendita di oggetti preziosi. 10-3-52.
13356 – *Sini Ermenegildo - Macomer* - Noleggio di rimessa. 10-3-52.
13357 – *Ing. Merlo Giuseppe - Nuoro* - Progetti, costruzioni, trasporti. 10-3-52.
13358 – *Soc. di fatto Albais Filomena ed Elvira - Baunei* - Riv. carni macellate. 10-3-52.
13359 – *Costeri Domenico - Macomer* - Trattoria con alloggio e rivendita vini e liquori. 11-3-52.
13360 – *Impresa Costruz. Edili Geom. Antonio Cinoffo - Lanusei* - Costruzioni edili. 13-3-52.
13361 – *Masala Antonio Salvatore (noto Nino) - Bolotana* - Rappresentanze varie. 13-3-52.
13362 – *Fadda Raimondo - Isili* - Amb. generi diversi 13-3 1952.
13363 – *Orrù Antonio - Isili* - Amb. generi diversi. 13-3-52.
13364 – *Soc. Cooperativa a r. l. per Azioni Cantina Sociale del «Mandrolisai» - Sorgono* - Ind. enologica. 14-3 1952.
13365 – *Soc. di fatto Ruiu Cicalò Antonietta - Nuoro* - Commercio all' ingrosso e al minuto di mercerie, profumi, calzature, chincaglie, maglieria, abbigliamento. 14-3-52.
13366 – *Masala Giovanni - Macomer* - Riv. mobili, soprammobili e affini. 14-3-52.
13367 – *Arangino Costantino - Aritzo* - Riv. coloniali e generi diversi. 15-3-52.
13368 – *Onano Raffaele - Aritzo* - Riv. carbone vegetale. 15-3-52.
13369 – *Losengo Vittoria - Nuoro* - Pellicceria. 17-3-52.
13370 – *Soc. di fatto Bussu Cosimo e Anna - Ollolai* - Albergo. 17-3-52.
13371 – *Soc. di fatto F.lli Zuddas - Isili* - Lavori agricoli con trattore. 17-3-52.
13372 – *Pala Francesco - Nuoro* - Riv. carbone vegetale. 18-3-52.
13373 – *Falchi Fruttuosa - Posada* - Amb. generi diversi. 18-3-52.
13374 – *Canu Giov. Maria - Nuoro* - Comm. ingrosso di birra e rappresentante in dolciumi e paste alimentari. 21-3-52.
13375 – *Soc. di fatto Soro Giuseppe & Cottu Angela - Ollolai* - Panificio. 21-3-52.
13376 – *Uda Antonietta - Gavoi* - Bazar. 22-3-52.
13377 – *Frau Giuseppe Antonio - Ortueri* - Riv. alimentari, cancelleria, ferramenta, ecc. 22-3-52.
13378 – *Pisanu Maria Caterina - Ortueri* - Riv. alimentari, dolciumi, mercerie. 22-3-52.
13379 – *Lai Cosimo - Ottana* - Riv. vini, liquori, dolciumi. 22-3-52.

13380 - *Lai Pietro Maria - Ottana* - Riv. vini, liquori, dolciumi. 27-3-52.
13381 - *Murgia Antioco - Macomer* - Autotrasporti e commercio di pellami. 27-3-52.
13382 - *Melis Isidoro - Laconi* - Frutta e verdura. 27-3-52.
13383 - *Puddori Salvatorica - Lula* - Bevande analcooliche. 27-3-52.
13384 - *Puddori Sebastiano - Lula* - Falegnameria. 27-3-52.
13385 - *Meloni Leandro - Tortoli* - Trebbiatura cereali. 27-3-1952.
13386 - *Atzeni Giovanni - Nurri* - Locanda con alloggio. 27-3-52.
13387 - *Lampis Battistino - Nurri* - Fabbro. 27-3-52.
13388 - *Lampis Pierino - Nurri* - Noleggio biciclette. 27-3-1952.
13389 - *Marcialis Paolo - Nurri* - Fabbro. 27-3-52.
13390 - *Mascia Serafino - Nurri* - Falegnameria. 27-3-52.
13391 - *Vargiu Anna - Nurri* - Studio fotografico. 27-3-52.
13392 - *Crasta Pietrino - Nuoro* - Industria casearia, commercio all' ingrosso ed esportazione in continente di formaggio, pelli, bestiame, lana, sughero, olio, cereali. 28-3-52.
13393 - *Fiori Pietro - Orani* - Amb. generi diversi. 28-3-52.
13394 - *Soc. di fatto Serra Antonio Maria & C. - Macomer* Salagione formaggio tipo romano. 29-3-52.
13395 - *Carta Giovanni - Nuoro* - Amb. chincaglie, terraglie, tessuti, ecc. 29-3-52.
13396 - *Demartis Antonio Basilio - Birori* - Vini, liquori, dolciumi. 31-3-52.
13397 - *Costa Antonino - Macomer* - Ambulante tessuti e abbigliamento. 31-3-52.

B) MODIFICAZIONI

13143 - *Dessì Giuseppe Luigi - Bolotana* - Riv. coltelleria, articoli casalinghi, ferramenta, terraglie. 3-3-52.
12702 - *Deriu Salvatorangelo - Dualchi* - Riv. mercerie, pizzicheria, prodotti chimici. 6-3-52.
10347 - *Primiparo Daniele - Escalaplano* - Amb. formaggio, cereali, bestiame vivo e macellato. 14-3-52.
11894 - *Lunesu Palmerio - Orotelli* - Riv. tessutt, abbigliamento, casalinghi. 14-3-52.
4691 - *Parodo Nicola - Nuoro* - Riv. alimentari, coloniali, pane, scatolame. 17-3-52.
3277 - *Corona Giovanni - Laconi* - Autotrasporti. 24-3-52.
1867 - *Brotza Felice - Orotelli* - Gelateria. 27-3-52.
7806 - *Becciu Giovanna - Nuoro* - Apertura di una filiale nel Corso Garibaldi per la vendita di apparecchi radio e accessori, grammofoni, dischi. 29-3-52.

C) CESSAZIONI

8744 - *Delogu Antonio - Nuoro* - Rivendita alimentari e prodotti ortofrutticoli. 5-3-52.
10315 - *Marotto Luigia ved. Simoncini - Aritzo* - Rivendita vini e liquori. 5-3-52.
11527 - *Soc. di fatto Gandolfi Salvatore e Guiso Basilio - Nuoro* - Autotrasporti. 5-3-52.
12484 - *Vacca Erminia - Tortoli* - Riv. prodotti ortofrutticoli, uova e vini in fiaschi. 10-3-52.
12489 - *Fadda Mariangela - Bortigali (Fraz. Mulargia)* - Riv. vini e liquori. 14-3-52.
466 - *Ruiu Cicalò Antonietta - Nuoro* - Riv. indumenti nuovi e usati, abbigliamento in genere, mercerie. 14-3-1952.
12408 - *Sanna Mario - Belvì* - Riv. coloniali, tessuti, ferramenta, ecc. 17-3-52.
12123 - *Nieddu Celestino - Siniscola* - Autotrasporti. 17-3-1952.
10789 - *Lovigu Gaspare - Posada* - Amb. tessuti, mercerie, chincaglierie. 21-3-52.
12081 - *Soc. di fatto Mureddu Giovanni e Canu Giov. Maria - Nuoro* - Comm. ingrosso di birra. 21-3-52.
13118 - *Fadda Giovanni - Bolotana* - Calzolaio. 25-3-52.
134 - *Deriu Remigio - Nurri* - Riv. alim. coloniali. 25-3 1952.
135 - *Ligas Elia - Nurri* - Riv. generi diversi. 25-3-52.
139 - *Pisano Francesca - Nurri* - Commestibili e tessuti. 25-3-52.
4718 - *Cossu Angelo - Nurri* - Noleggio di rimessa. 25-3-
6091 - *Atzeni Alessandro - Nurri* - Falegname. 25-3-52.
6100 - *Pisano Raffaele - Nurri* - Frutta, verdura, pesci. 25-3-1952.
6101 - *Carracoi Vincenzo - Nurri* - Muratore. 25-3-52.
6102 - *Atzeni Enrico - Nurri* - Muratore. 25-3-52.
6104 - *Contu Battista - Nurri* - Sarto e riv. frutta e verdura. 25-3-52.
6108 - *Lampis Luigi - Nurri* - Fabbro. 25-3-52.
7258 - *Soc. di fatto Bandino Lampis Antonietta - Nurri* - Compra-vendita bestiame. 25-3-52.
7407 - *Soc. di fatto Serra e Pilia - Nurri* - Autotrasporti. 25-3 52.
8456 - *Pani Battistina - Nurri* - Panificazione. 25-3-52.
8759 - *Ligas Vittorio - Nurri* - Procaccia postale. 25-3-52.
10101 - *Deidda Elia - Nurri* - Carni macellate. 25-3-52.
10652 - *Atzeni Maria - Nurri* - Frutta, verdura, casalinghi. 25-3-52.
10657 - *Pichiri Efisio - Nurri* - Amb. diversi. 25-3-52.
10670 - *Soc. di fatto Consorzio Esercenti Gestione Imposte di Consumo - Nurri* - Appalto imposte di consumo. 25-3-52.
11221 - *Pasquali Elio - Nurri* - Ind. boschiva e comm. ingrosso di carbone e legname. 25-3-52.
11577 - *Puddu Gioacchino - Nurri* - Generi diversi. 25-3-52.
11671 - *Marrocu Graziano - Nurri* - Comm. ingrosso di alimentari, coloniali, drogheria, conciati. 25-3-52.
11927 - *Anedda Attilio - Nurri* - Amb. frutta e verdura. 25-3-1952.
12264 - *Brunetti Angelo - Nurri* - Amb. diversi. 25-3-52.
10055 - *Soc. di fatto Sechi e Vacca - Ovodda* - Conceria. 27-3-1952.

Ditta NIEDDU ANDREA - ORANI

Vende molino frangitutto - seminuovo
motore SIEMENS 10 HP

PREZZO DA CONVENIRSI

Provvedimenti legislativi e disposizioni ministeriali

Tassa sulle concessioni governative

Con legge 14 marzo 1952 n. 128, pubblicata nella Gazz. Uff. del 22 stesso mese n. 70 sono state apportate notevoli modificazioni alla tabella allegato A alla legge sulle concessioni governative con decorrenza dal 1° gennaio 1952.

I contribuenti sono tenuti a corrispondere entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (23 giugno 1952) gli aumenti e le differenze di tassa sui provvedimenti amministrativi (licenze, autorizzazioni, rinnovazioni, vidimazioni, ecc.) rilasciati anche anteriormente alla data del 1° gennaio 1952, ma con effetto da tale data. Rientrano in questa categoria ad esempio le rinnovazioni di licenze di vendita al minuto di bevande alcooliche e superalcooliche le quali - come è noto - esplicano la loro efficacia dal 1° gennaio di ogni anno anche se la rinnovazione viene concessa entro il dicembre antecedente.

Sono invece esonerati dal pagamento di qualunque differenza di tassa quei provvedimenti rilasciati o rinnovati nel 1951 con efficacia anteriore al 1° gennaio 1952 (ad esempio licenza di porto d' armi, o dichiarazione di affitto di camere mobiliate rilasciata o rinnovata nell' agosto 1951).

Non è possibile qui dare una elencazione degli atti o provvedimenti amministrativi soggetti alle modifiche anzidette data la larga estensione della legge.

Consigliamo gli interessati di prendere visione della Gazz. Uff. presso i Comuni o chiedere chiarimenti presso l' Ufficio del Registro al quale debbono essere versate le differenze di tassa.

Dichiarazione unica dei redditi - errori materiali - rettifiche

Riproduciamo qui appresso il testo integrale della circolare 20 marzo 1952, n. 301330 della Direzione Generale delle Imposte Dirette:

«Non pochi contribuenti segnalano a questo Ministero di essere incorsi in errori nella compilazione della dichiarazione unica per l' anno 1951 e di essere stati, quindi, assoggettati ad una imposta non corrispondente alla loro reale situazione economica.

Dall' esame di tali segnalazioni si è potuto constatare che gli errori lamentati generalmente consistono:

a) nella omissione della detrazione fissa per franchigia delle L. 240.000 (in quanto spetti); nella inclusione, fra i redditi mobiliari di Categoria B e C/1, di redditi di Categoria C/2 già tassati per rivalsa o per ritenuta diretta; in errori materiali di somma, di sottrazione o di svista nei riporti e, comunque, in errori che debbono supporsi involontari;

b) in omissioni ed inesattezze nella indicazione del reddito lordo e dei costi, spese e delle perdite detrabili dal totale dei ricavi e profitti lordi.

Per quanto riguarda gli errori di cui alla lettera a), si richiamano le disposizioni impartite da questo Ministero nel paragrafo 10, pag. 34, della circolare 28 luglio 1951, n. 1411, contenente istruzioni per la revisione delle dichiarazioni.

Venne allora consentito che gli Uffici, sin dal momento di effettuare la iscrizione a ruolo sulla base della dichiarazione, rettificassero anche a vantaggio del contribuente, i suddetti errori, immediatamente rilevabili per la loro palmare evidenza.

Tale facoltà di rettifica fu esclusa invece, per gli elementi sostanziali di valutazione del reddito, data la definitività del reddito dichiarato dal contribuente.

Questo Ministero è ora indotto a considerare che, nella prima applicazione del nuovo sistema di dichiarazione unica ed analitica dei redditi, l' Amministrazione non può rifiutarsi di rendersi conto anche degli errori indicati alla lettera b) in quanto dipendenti da inesperienza o inesatta conoscenza della legge da parte del compilatore della dichiarazione, al fine di riportare nei giusti limiti le sperequate tassazioni dovute agli errori suddetti, tanto più che anche essi possono riguardarsi - nella prima applicazione della legge - sotto il profilo di errori «involontari», per ammetterne la correzione in base alle disposizioni contenute nelle mensionate istruzioni al decreto presidenziale 5 luglio 1951, n. 573.

Ciò premesso, gli Uffici distrettuali sono autorizzati a prendere in esame i ricorsi e gli esposti con cui vengano denunciati errori od omissioni negli elementi analitici del reddito ed a procedere - quando errori ed omissioni siano dimostrati mediante documenti, scritture contabili ed ogni altro mezzo idoneo - alle conseguenti correzioni dell'imponibile dichiarato, restando esclusa qualsiasi variazione apportata direttamente al reddito netto, che non sia giustificata da una comprovata revisione degli elementi analitici, attivi e passivi.

In tal modo l'Amministrazione - richiamandosi allo spirito informatore della legge sulla perequazione tributaria - desidera dare ancora una prova della sua buona volontà e del suo spirito di comprensione perchè i rapporti fra contribuenti ed Uffici accertatori siano sempre più improntati a reciproca lealtà.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

R. M.

Madeddu Salvatore - Commerciante all'ingrosso - Risulterebbe dal suo quesito che Lei gestisce una attività commerciale che si esplica in più negozi della Città? Poichè l'oggetto e le finalità dell'azienda sono le medesime, la Finanza non può procedere a separati accertamenti per i vari redditi derivanti dai diversi negozi. Poichè unica è l'azienda unica deve essere l'accertamento. Tenga conto però che la finanza può invece accertare separatamente le singole attività quando queste si svolgono in campi del tutto autonomi e con distinti obbiettivi. Riteniamo ad esempio che se all'azienda fanno capo due gruppi di negozi, uno dei quali abbia per oggetto calzature e l'altro generi alimentari, l'Ufficio possa procedere a due distinti accertamenti. Lo stesso deve dirsi quando alcuno o alcuni dei negozi facciano capo all'azienda principale solo per la titolarità del proprietario, per cui se la filiale o le filiali si mantengono autonome con contabilità separata e con gestione ugualmente separata l'Ufficio può procedere ugualmente a distinti accertamenti.

Famiglia Rusui - proprietaria fondi rustici - La comunione dei beni ereditari non può essere configurata come società di fatto se tende alla semplice utilizzazione dei frutti dei fondi e alla vendita delle derrate provenienti o dalla gestione diretta o da canoni in natura per l'affitto eventualmente concesso a pastori o contadini. Di conseguenza detta utilizzazione non può essere assoggettata alla imposta di Ricchezza Mobile poichè gli utili relativi rientrano nel quadro della ordinaria amministrazione così detta domenicale, la quale è già tassata con la imposta terreni attraverso gli accertamenti catastali.

Spera Ing. Salvatore - professionista - Quanto lei riferisce probabilmente è frutto di un errore da parte sua. Se l'Ufficio ha già tassato in via continuativa dal 1947 i redditi derivanti dalla sua professione, riconoscendoli congrui, oggi non può procedere ad accertamento «una tantum» per il compenso ricevuto per la redazione di un progetto sia pure cospicuo, giacchè tale lavoro rientra nelle ordinarie prestazioni prefessionali. Lo stesso vale per tutti gli altri professionisti tassati di ricchezza mobile continuativamente. Molto probabilmente le cose non stanno così. Lei forse ritiene che l'Ufficio abbia riconosciuto valido anche per gli anni successivi il reddito accertato nel 1947, in quanto non le era stato comunicato alcun provvedimento in contrario. Sta di fatto però che l'Ufficio ha tempo di quattro anni in base alla legge sulla perequazione tributaria per poter procedere alla rettifica dei redditi per i quali anche negli anni passati si sarebbe dovuta presentare da parte del contribuente regolare denuncia annuale. Di modo che la rettifica che oggi l'Ufficio le notifica non riguarda un accertamento «una tantum» ma bensì un accertamento in aumento dei redditi da lei globalmente percepiti. Evidentemente la circostanza del reddito derivante dal progetto non va considerata come accertamento «una tantum» ma come elemento che giustifica l'incremento dei suoi redditi rispetto a quelli in precedenza accertati dall'Ufficio.

Soc. Anonima Sugheri ed Affini - Rispondiamo con ordine a tutti i suoi quesiti:

a) non c'è dubbio che le spese per pubblicità e propaganda rientrano fra quelle contemplate nella legge di ricchezza mobile e devono pertanto porsi in detrazione. Se la spesa per detta voce risulta eccessiva a parere dell'Ufficio non importa, giacchè la legge colpisce il reddito effettivo della azienda e non quello che sarebbe risultato da una migliore amministrazione o da una minor spesa. Quello che conta è che la ammissibilità della detrazione è subordinata alla prova della spesa effettivamente sostenuta.

b) Le spese generali da porsi in detrazione non possono essere indicate a forfait. Esse debbono risultare da prove o da presunzioni di carattere indubbio. Per le spese telefoniche potranno essere richieste le relative bollette, ma per altre spese quali i viaggi e le spese di cancelleria la giustificazione può essere invocata in base a criteri suggeriti dall'esperienza, non essendo possibile pretendere dal contribuente la dimostrazione della spesa per ogni singolo viaggio.

c) Gli interessi corrisposti annualmente su capitali presi a presto ed investiti nell'impianto della trasformazione sugheriera non sono deducibili dal reddito derivante dall'esercizio dell'industria stessa, poichè a differenza di quelli dovuti su capitali presi a prestito ed investiti nell'esercizio dell'azienda per i bisogni annuali della produzione, detti interessi non gravano direttamente e non diminuiscono il reddito, nè sono inerenti alla produzione. Pertanto non possono annoverarsi tra le annualità passive o le spese di produzione. Tutto ciò naturalmente non pregiudica il diritto di ottenere la detrazione per la quota annuale di ammortamento dell'impianto.

d) Le somme che vengono annualmente erogate per l'acquisto di materiali occorrenti per sostituire pezzi logori ed inservibili del macchinario non costituiscono spese di produzione della normale gestione in quanto sono destinate ad aumentare il capitale. Esse quindi non vanno poste in detrazione.

Crisi dell' industria armentizia italiana

Sulla dibattuta questione della crisi armentizia, soprattutto nel settore del «pecorino tipo romano», che interessa l' economia di alcune vaste regioni, come il Lazio, l'Abruzzo, la Puglia e la Sardegna, «Il Tempo» ha chiesto l' opinione del Presidente della Federazione Nazionale Armentari - *On. Mannironi* - il quale ha tra l' altro posto in rilievo che il motivo più grave e più serio che ha creato sbandamento, timori, preoccupazioni e danni effettivi agli armentari, è da ricercarsi nelle condizioni attuali del mercato dei prodotti caseari e, in modo particolare, del pecorino romano che rappresenta circa il 70% della produzione degli ovini in Italia. Una certa difficoltà di assorbimento da parte del mercato interno, dove la domanda è fortemente diminuita nonostante il ribasso notevole dei prezzi, non ha fatto che aggravare l' appesantimento del mercato in dipendenza delle restrizioni americane all' importazione di quel prodotto. Le recenti notizie ottimiste, diffuse anche in ambienti ufficiali, a proposito di un accordato aumento del contingente d' importazione disposto dal Dipartimento di Stato americano, sono state dopo pochi giorni smentite da notizie più precise, secondo le quali detto contingente sarà contenuto entro i limiti ristretti che non supererebbero i 40 mila quintali: circa la metà, cioè, del quantitativo di 74 mila q.li che si era riusciti ad esportare nel 1950. Purtroppo - ha proseguito - l' On. Mannironi - di fronte a tale situazione voluta dal Congresso americano, i rimedi non sono facili. Neppure l'intervento personale di Truman e il recentissimo di Acheson sono valsi a far modificare la situazione, la quale si protrarrà per lo meno fino al 30 giugno, termine ultimo di efficacia - almeno per ora - della legge di difesa americana. Una tale situazione del mercato del pecorino ha determinato gravi squilibri economici nella classe degli armentari che han visto quasi dimezzati i prezzi dei loro prodotti, mentre sono rimasti invariati, quando non sono aumentati, i costi di produzione. E questo contrasto è l' altro dei più gravi problemi che angustiano la categoria. Il problema dei pascoli e dei loro prezzi, sta alla base, oggi, di tutta l' industria armentizia. Anche la questione dei pascoli ha un duplice aspetto: quello della progressiva riduzione delle superfici destinate a pascolo e quello dei prezzi, fortemente aumentati in ragione diretta della sproporzione tra la domanda e l' offerta. La riduzione delle superfici pascolative è da attribuirsi a sua volta ad altre due cause: al realizzarsi della riforma agraria e alla domanda di requisizione di terre incolte o insufficientemente coltivate, affacciata da parte dei contadini e delle loro cooperative. In moltissime zone si è fortemente acuito un aspro contrasto tra agricoltura e pastorizia: contrasto alla cui base sta un' autentica «fame di terra» accentuata dal fatto che l' una e l' altra attività produttiva sono generalmente ancora in istato di arretratezza. Di fronte all' aumento dei prezzi dei pascoli e delle erbe - ha concluso l' intervistato - scarsamente ha giovato l' istituto dell' equo canone, non soltanto per una imperfezione della legge che finora lo ha regolamentato, ma perchè gli armentari affittuari non ritengono di ricorrervi per la preoccupazione che negli anni successivi possano trovare maggiori resistenze e diffidenze od esosità da parte dei locatori dei pascoli. L'inconveniente si presenta meno grave in quelle zone, specie in Sardegna, dove il prezzo dei pascoli è pagato in natura (latte o formaggio) o dove il canone in denaro è ragguagliato ai prezzi dei prodotti. Ma in tutti gli altri casi, gli armentari affittuari si sono venuti a trovare in condizioni estremamente difficili al punto che molti, se vorranno far onore ai loro impegni, dovranno intaccare il capitale che, nella maggior parte dei casi, è rappresentato dal solo valore del gregge.

Opere di interesse turistico e Consiglio dell' Ente Provinciale per il turismo di Nuoro

Si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro per esaminare le opere di interesse turistico da attuare con finanziamenti da parte della Cassa per il Mezzogiorno e per discutere il programma delle manifestazioni.

E' stato approvato il piano delle opere riguardanti la valorizzazione del Monte Ortobene e la creazione del Museo Regionale del Costume. I progetti esecutivi studiati dall' Architetto Antonio Simon sono stati riconosciuti rispondenti alle finalità delle opere.

Il programma delle manifestazioni turistiche discusso ed approvato comprende: a Nuoro, in agosto - il Festival del Costume e la tradizionale Processione dei Costumi per la Sagra del Redentore, un concorso ippico interregionale, la proclamazione del Premio di Letteratura «Grazia Deledda» 1952, una mostra di pittura folkloristica e di ambiente sardo, una gara di tiro al piattello ed al piccione, un autoraduno automobilistico e la Corsa automobilistica del Redentore, concerti, spettacoli di arte varia; a Fonni in giugno – la Sagra della Madonna dei Martiri; a Oliena, in agosto - la Sagra di San Lussorio.

Il Consiglio ha quindi deciso di costituire la Commissione Giudicatrice del Concorso Nazionale di Letteratura narrativa per il conferimento del «Premio Grazia Deledda» 1952, la quale risulta composta dagli scrittori Prof. Marino Moretti, Prof. Giuseppe Ravegnani, Prof. Francesco Casnati, dal

pubblicista Prof. Carmelo Cottone, Ispettore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione e dal Prof. Mario Ciusa, Consigliere dell' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro.

Finanziamenti industriali della Cassa per il Mezzogiorno

Con riferimento alle notizie precedentemente diramate circa la presentazione alla Cassa per il Mezzogiorno di eventuali domande di finanziamenti industriali, l'Assessorato all'industria e commercio precisa che, pur non essendo previste limitazioni di settori merceologici, le domande medesime devono però sempre riguardare specificamente nuovi impianti industriali o, quanto meno, ampliamenti ed ammodernamenti di impianti già esistenti, mediante la creazione di nuovi reparti produttivi.

Deve pertanto considerarsi escluso l' intervento della Cassa predetta per l' acquisto di singole attrezzature o macchinari (autocarri, ecc.).

Con l' occasione si ricorda che l' accettazione delle domande di cui trattasi è fatta tuttora «con riserva», in attesa del perfezionamento delle disposizioni che dovranno disciplinare la materia.

Provvedimenti a favore della Regione Sarda

Ad iniziativa della Regione Sarda è stata presentata alla Camera la seguente proposta di legge: «Devoluzione a favore della Regione Sarda delle quote di nove decimi delle imposte doganali, comunque denominate, e delle imposte di fabbricazione di tutti i prodotti che siano gravati, percette nel territorio della Regione Sarda».

Il riconoscimento giuridico dell' Unione delle C. di C.

Apprendiamo che il Consiglio di Stato ha dato il suo parere favorevole per il riconoscimento giuridico dell' Unione Italiana Camere di Commercio Industria ed Agricoltura.

Facilitazioni della Cassa per il Mezzogiorno per opere di bonifica

Nella esecuzione delle opere di bonifica, la Cassa del Mezzogiorno è stata autorizzata a finanziare anche la quota a carico dei privati. I finanziamenti saranno effettuati mediante mutui al tasso del 6 per cento da ammortizzare in 15 anni.

Relativamente alle spese di competenza privata, il Comitato dei Ministri ha inoltre autorizzato la Cassa ad effettuare finanziamenti a favore dei proprietari tenuti alla trasformazione mediante una delle seguenti forme a scelta dell' interessato:

a) contributi in capitale nella misura massima del 38 per cento; b) mutui per l' intera spesa occorrente per le opere di miglioramento fondiario, al tasso non superiore al 6 per eento, assistito dal contributo nella misura del 2,50 per cento.

In questi casi, i mutui saranno effettuati attraverso gli Istituti di credito all'uopo autorizzati per legge.

Si apprende inoltre che tali provvidenze sono state già approvate in linea di massima dal Comitato Interministeriale del Credito e del Risparmio.

Snellimento di procedure per i miglioramenti fondiari

Il Ministro per l' Agricoltura e Foreste ha diramato agli Ispettorati compartimentali dell' Agricoltura una circolare intesa a chiarire taluni aspetti di principio e di procedura nel settore della concessione e liquidazione dei contributi per le opere di miglioramento fondiario. Le istruzioni si riferiscono: 1) a facilitare ai Consorzi di miglioramento fondiario il loro riconoscimento giuridico, condizione base per ottenere il sussidio statale per le opere promosse e precisamente sulle aliquote di tali sussidi per i vari tipi di opere; 2) a disposizioni relative all' utilizzazione delle acque, sia per irrigazione che potabile; 3) a chiarimenti sulla documentazione che gli Ispettorati agrari devono addurre a corredo delle proposte di concessione e degli atti di collaudo e di liquidazione dei sussidi; 4) a precisazione dei documenti necessari per ottenere la liquidazione dei sussidi concessi, conto consuntivo dei lavori, ecc. Le disposizioni contenute nella circolare rivestono particolare importanza in quanto il raggiunto snellimento della procedura di concessione dei contributi per miglioramenti fondiari può essere considerata una prima attuazione pratica del programma di investimenti predisposto dal Governo.

Ulteriori contributi a favore dell' agricoltura di Calabria e Sardegna

La Calabria ha avuto tra novembre e gennaio per il ripristino delle aziende agricole alluvionate una assegnazione di 600 milioni, di cui 100 per opere di bonifica e 500 per contributi.

Il Ministero dell' Agricoltura ha inoltre disposto di recente che altri 200 milioni venissero messi a disposizione della Calabria per spese di ripristino alle opere di bonifica. Altri 400 milioni (in aggiunta ai 200 milioni precedentemente assegnati) sono stati assegnati alla Sardegna, di cui 100 per aumenti delle disponibilità per contributi in capitale e 300 per riparazioni alle opere di bonifica, senza pregiudizio delle disponibilità in materia creditizia e di quelle in esecuzione del disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 marzo corrente.

Confermato l'obbligo dei cartellini-prezzi

In seguito ai dubbi recentemente affiorati circa l' applicabilità di sanzioni per le violazioni delle disposizioni in materia di apposizione dei cartellini dei prezzi sulle merci esposte, il Ministero dell'Industria ha ritenuto opportuno avvertire le ditte interessate che sussiste tuttora l'obbligo della detta apposizione

Azione in corso per risolvere la crisi del formaggio pecorino

La Federazione nazionale armentari, aderente alla Confederazione coltivatori diretti, in considerazione della perdurante crisi del formaggio pecorino, che apporta gravissimi danni alla categoria, ha intrapreso una azione presso alcuni Ministeri, Commissioni ed enti vari allo scopo di favorire il consumo interno del pecorino stesso.

Fra giorni una rappresentanza della Federazione, con a capo l' On. Mannironi, presidente nazionale e recentemente acclamato nell' assemblea anche presidente dell'Associazione interprovinciale armentari di Roma, sarà ricevuta dal Ministro dell' agricoltura, al quale saranno prospettati i più importanti problemi che assillano la categoria e saranno proposte le misure atte ad alleviare la crisi del settore.

L' Assemblea dell' Associazione armentari del Lazio

Si è tenuta in questi giorni l' Assemblea dell' Associazione interprovinciale armentari di Roma. Il Presidente On. Mannironi ha illustrato la preoccupante situazione del pecorino, aggravatasi in seguito alle note restrizioni poste dai Paesi importatori.

Il Direttore della Federazione nazionale armentari Dr. Tabacchi ha poi fatto una relazione sul problema della lana, il cui mercato desta pure vive preoccupazioni; ha accennato inoltre alle trattative iniziate con le industrie laniere allo scopo di poter conferire direttamente alle industrie stesse lana lavata a fondo. Il Dr. Tabacchi ha quindi riferito in merito all' intervento della Federazione al fine di evitare che in talune provincie i capitolati d'affitto dei pascoli estivi risultino gravosi per gli armentari.

Si è proceduto infine alla elezione del Consiglio Direttivo.

Tariffe ridotte per il trasporto di generi alimentari

Dal 1° aprile prossimo entreranno in vigore sulle FF. SS. nuove tariffe per il trasporto di generi alimentari. L' agevolazione verrà applicata fino al 30 settembre 1952. Ne beneficeranno le seguenti merci: burro, formaggi, latticini, strutto, lardo, noci, nocciole, frutta, ortaggi, legumi freschi in acqua salata, salami, mortadelle, acciughe, ecc. ecc. Le agevolazioni consistono nella riduzione; *per i trasporti a collettame*, del 16% per le spedizioni inferiori a 500 Kg.; del 14% per le spedizioni non inferiori a 500 Kg. e superiori a Kg. 1.499: del 12% per le spedizioni non inferiori a Kg. 1.500.

Le agevolazioni *per i trasporti a carro completo* sono così stabilite: per burro, formaggi, salame, maiale, ecc. riduzione del 5% per le spedizioni non inferiori alle 5 tonn., dell'8% per quelle non inferiori alle 15 tonnellate.

Per spedizioni di noci, mandorle e nocciole intere; riduzione dell' 8% per qualsiasi carico, per fagioli, lenticchie, ecc. ecc. riduzione dell' 8% per spedizioni non inferiori a 15 tonn. e del 5% per quelle inferiori a 15 tonn.

Una riduzione del 25% sulle sopratasse di acceleramento è contemplata per i trasporti a carro e collettame effettuati con treni viaggiatori o con treni merci a questi equiparati. Le riduzioni anzidette saranno applicate alle sole spedizioni per distanze da Km. 41 a Km. 800, restando esclusi a tutti gli effetti i trasporti fruenti di tariffa eccezionale e quelli provenienti dall' estero.

Sul prezzo dei vini, delle uve e dei mosti nella regione sarda

Il Consiglio Regionale della Sardegna ha presentato al Parlamento una proposta di legge per cui nell' ambito della Regione Sarda il prezzo medio delle varie qualità di vino, uve e mosti verrà semestralmente determinato con decreto dell' assessore regionale alle finanze, di concerto con l' assessore regionale all'industria e commercio, su proposta degli intendenti di finanza, e sentiti i rappresentanti delle Associazioni di categoria interessate.

Industria sarda del sughero

Ha avuto luogo a Tempio un' assemblea degli industriali sugherieri per discutere problemi degli approvvigionamenti della materia prima in relazione all' esportazione di sughero grezzo dalla Sardegna. L' argomento è attuale per i suoi riflessi industriali e commerciali, ma diventerà ancor più attuale quando l' industrializzazione del prodotto avrà compiuto quei progressi finora soltanto sperati. Il rappresentante di un' azienda agricola di Berchidda ha dimostrato all' assemblea che anche la roccia viva può essere utilizzata per la produzione del sughero. L' esperimento in questione fu iniziato nel 1920 quando sopra una estensione di 32 ettari di terreno roccioso, con sottobosco, furono seminate querce da sughero che precedentemente erano state tenute per venti ore in un bagno di petrolio per renderle sgradevoli ai roditori. Sul terreno si fecero due sarchiature annuali e poi si attese la crescita delle piante. L' attesa è durata trenta anni, ma ora quel terreno è in grado di dare sughero pregiato. Su quella zona, votata alle capre, sorge ora un bosco di 16.000 piante, circa 500 per ettaro. L' iniziativa rappresenta un punto di partenza fondamentale per gli esperimenti della Stazione del sughero di Tempio, che tra non molto dovrà affrontare la questione di assicurare una disponibilità di sughero che consenta di lasciare inalterata l' esportazione del sughero grezzo e di consentire nello stesso tempo la più larga utilizzazione industriale della materia prima in loco. *(ANSA)*

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

I nuovi aumenti sulle tasse di circolazione e le modalità di pagamento delle differenze

La legge 9-2-952 reca le nuove norme riguardanti le tasse di circolazione; oltre ad inasprire le nuove tariffe in misura notevole, contiene alcune disposizioni particolari che riportiamo sunteggiate, certi che interessino gli automobilisti della Provincia.

Trasporto operai con autocarri: è consentito alle aziende agricole ed industriali di trasportare i propri operai sui luoghi di lavoro con i propri autocarri. Tale concessione è subordinata al rilascio di un permesso da parte del Prefetto, dietro presentazione di una dichiarazione della Camera dell' industria, Commercio ed Agricoltura, che accerti la necessità di effettuare il trasporto ed il collaudo dell' Ispettorato Compartimentale per la motorizzazione Civile. Nel permesso verranno indicati: l' itinerario del mezzo; il numero di persone trasportabili e le ore dei trasporti. La concessione è inoltre subordinata al pagamento di una tassa, nella misura di L. 1.000 a persona trasportata.

Tassa di circolazione per motocicli in genere. La nuova legge, all' art. 11 stabilisce che i motocicli, motocarrozzette, motocicli leggeri e motofurgoncini, sono tenuti a corrispondere la tassa *in unica soluzione*, con detrazione di tanti sesti della tassa annua, quanti sono i bimestri trascorsi dall' inizio dell' anno solare. Non è pertanto più ammesso, per tali tipi di veicoli il pagamento della tassa in bimestri; ma dovranno sempre pagare la tassa corrispondente ai bimestri che intercorrono dal momento in cui il veicolo entra in circolazione, alla fine dell' anno solare.

Esenzione dal pagamento della tassa per i motocicli leggeri appartenenti a mutilati per qualsiasi causa. L' esenzione è subordinata all' accertamento della effettiva condizione di mutilati del proprietario ed al rilascio dell' apposito disco «Esente» da parte dell' Intendenza di Finanza.

Recuperi integrazione per corrispondenza. Poichè le nuove tariffe sono entrate in vigore il 1° gennaio del corrente anno, coloro i quali hanno pagato la tassa prima dell'emanazione della Legge, sono tenuti al pagamento della differenza tra la nuova tariffa e la precedente. Tale integrazione dovrà essere pagata entro il 30 giugno p. v. Per venire incontro alle necessità degli utenti, il Ministero delle Finanze ha acconsentito a che tali ricuperi vengono effettuati per corrispondenza. A tal uopo l' Automobile Club provvederà ad inviare apposita cartolina a coloro i quali abbiano pagato la tassa per l' intero anno solare prima dell' entrata in vigore delle nuove tariffe, comunicando l' importo della differenza da versare. Costoro potranno, o presentarsi agli uffici esattori per pagare tale differenza, ovvero provvedere al versamento in apposito C/C, gli estremi del quale verranno comunicati.

La vidimazione delle patenti di guida dal 15 marzo al 20 aprile

Il Ministero delle Finanze ha disposto che le operazioni di vidimazione delle patenti di guida abbiano inizio nel corrente mese di marzo e termine il giorno 20 aprile p. v. La tassa di vidimazione è rimasta immutata per le patenti di 2° e 3° grado, mentre è stata raddoppiata per quelle di 1° grado. Un opportuno chiarimento stabilisce che i possessori di patente di terzo grado, non sono tenuti alla vidimazione delle patenti di grado inferiore.

Come già comunicato, l' Automobile Club di Nuoro effettuerà il ritiro delle patenti nei centri di Macomer, Lanusei, Sorgono ed Isili, presso i noti recapiti e senza alcun aumento di spesa. Verrà rilasciato un apposito tagliando sostitutivo della patente, valido per la circolazione nei 10 giorni successivi all' emissione.

Le "Giardinette„ possono essere collaudate per solo trasporto persone e adibite a servizio pubblico

Un recente chiarimento del Ministero delle comunicazioni agli Ispettorati compartimentali, ha disposto che, contrariamente a quanto sinora fatto, - senza nessun rispetto per le vigenti disposizioni di legge - le «Giardinette» possono essere collaudate per il solo trasporto di persone e conseguentemente adibite al servizio di noleggio da rimessa. Rileviamo qui l' importanza del provvedimento e teniamo a ricordare che l'omissione del disco «Esente», non rappresenta alcuna infrazione da parte dei proprietari delle giardinette, che sin' ora ne fossero state sprovviste.

Finanziamenti per la piccola e media industria e mutui a favore delle aziende danneggiate dalle recenti alluvioni

La Regione Autonoma Sarda ha elaborato una serie di provvedimenti a favore della piccola e media industria, per prestiti a medio ed a lungo termine, nonchè per mutui a favore delle imprese colpite dalle recenti alluvioni. Di tale facilitazione possono usufruire anche le imprese di trasporto. Per le eventuali informazioni, rivolgersi all'Automobile Club di Nuoro od all'Associazione degli Industriali.

Gita automobilistica in Corsica

Alla fine del prossimo mese di aprile l'Automobile Club di Nuoro effettuerà una gita automobilistica in Corsica, alla quale potranno partecipare i Soci dei tre Automobile Clubs sardi, con le proprie autovetture. Per aver diritto alla partecipazione, occorre inviare, entro il 20-2 corrente mese, una adesione di massima, specificando il nome del socio, il tipo della vettura ed il numero dei componenti l'equipaggio. Verranno divulgate, entro il mese, le disposizioni dettagliate ed il programma.

Servizio gratuito di consulenza

L'Automobile Club inizierà prossimamente sul "Bollettino della Camera di Commercio,, un servizio di consulenza legale, tecnica ed amministritiva a favore di tutti gli automobilisti. Il servizio è assolutamente gratuito e gli automobilisti potranno rivolgere le loro richieste allo Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini 1.

Mercato dell'autoveicolo usato

Per richieste ed informazioni rivolgersi all'Ufficio dell'Automobile Club - Nuoro ed alle Delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l'acquisto di automezzi usati, l'Automobile Club di Nuoro, effettuerà operazioni di finanziamento.

Fiat 500-C Giardiniera - ottime condizioni - gommatissima L. 650.000.

Fiat 500-C Berlina Trasf. - buone condizioni - gommatissima L. 650.000.

Fiat 500-B Berlina trasf. buone condizioni L. 450.000

Fiat 500-A 3ª Serie - gommata 70% L. 300.000.

Fiat 500-A 3ª Serie - ottime condizioni - gommata 65% L. 350.000.

Fiat Giannini 750 Sport L. 600.000.

Fiat 1100-A1948 - ottime condizioni L. 650.000.

Fiat 1100-A 3ª Serie - ottime condizioni - gommatissima L. 700.000.

Fiat 1100-A buone condizioni anche di gommatura L. 500.000.

Fiat 1100 - Cabriolet - come nuova L. 700.000.

Fiat 1100-EL Belvedere - condizioni generali buone gommata L. 1.000.000

Fiat 1100-A - ottime condizioni - gommata 60% L. 550.000.

Fiat 1500-D in perfette condizioni L. 750.000.

Fiat 1500-A - condizioni generali buone - gommata 80% L. 300.000.

Fiat 1500 - Cabriolet - ottime condizioni - gommata 75% L. 750.000.

Lancia Aprilia 1350 - 6 posti - gommatissima L. 555.000.

Lancia Augusta 3ª Serie - ottime condizioni L. 350.000.

Fiat Furgone 500-A 1ª Serie - buone condizioni - anche permuta.

Fiat 500 Giardiniera L. 200.000.

Fiat 1100-BLR 1947 - buone condizioni - gommata 50% L. 750.000.
Con eventuale rimorchio Q.li 6 L. 150.000.

Fiat 1100-ALR - furgone ottime condizioni L. 650.000.

Fiat 1100-ELR - camioncino - ottime condizioni L. 1.000.000.

Fiat 1100 A - portata q.li 6 - condizioni discrete - gommata 50% L. 350.000.

Fiat 1100-BLR - buone condizioni - gommatissimo L. 900.000.

Alfa Romeo 1750 q.li 10 - gommatissimo L. 400.000.

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO,, è il vostro giornale. Abbonatevi!

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di febbraio 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
20	Campus Luigi	Nuoro	6.000
—	Carai Maria	»	1.680
26	Cassone Michele	»	2.613
5	Cau Giuseppe	»	4.000
»	Conti Argentina	»	3.325
—	Corda Mariantonia	»	2.325
1	Decarolis Agostino	»	2·730
1	Dedola Giovanni	»	1.600
4	Delogu Federico	»	4.000
—	Demuro Antonietta	»	2.500
29	» »	»	10.000
—	Dessena Sebastiano	»	20.000
22	Dettori Silvio	»	20.000
»	Falchi Dott. Luigi	»	6.700
9	Fancello Lussorio	»	25.000
1	» »	»	2.500
1	Farsetti Vittorio	»	3.500
4	Farrigno Mario	»	1.500
—	Floris Salvatore	»	5.250
18	Fueri Giuseppe	»	3.000
—	Ganga Angelo	»	2.186
—	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
—	Ganga Badeschi	»	5.120
16	Ghisu Giovanni Andrea	»	30.000
—	Ladu Giuseppe	»	5.000
8	Ladu Pasquale	»	48.670
18	Laria Mario	»	1.529
6	Manca Argentina	»	4.000
14	Mannu Giovanni	»	16.385
29	Martedda Giuseppina	»	17.150
1	Masala Antonietta	»	8.500
16	Masu Antonietta	»	2.000
6	Melis Giovanni Maria	»	4.000
4	Minieri Giovanni	»	2.500
—	Mura Battistina	»	2.084
1	Murgia Fedora	»	2.000
—	Murgia Giovanni	»	7.000
—	Nardelli Domenico	»	5.000
11	Niccoli Gino	»	4.000
11	Nurchis Giuseppe	»	2.500
4	Onali Giuseppina	»	2.500
—	Pinna Antonio	»	2.120
22	Pinna Pasqualina	»	3.000
11	Piras Luigi	»	5.600
22	Piredda Pietro Maria	»	2.500
6	Pirisino Renato	»	5.000
29	Piroddi Baldassarre	»	17.150
—	Pittau Francesco	»	11.063
29	» »	»	25.500
—	Porqueddu Mario	»	5.986
22	Pramuselli Nino	»	20.454
4	Puddu Margherita	»	3.600
29	Puggioni Giovanni Maria	»	9.870
1	Pusceddu Francesco	»	5.000
»	Pusceddu Giulia	»	2.100
18	Romagna Speranza	»	10.000
1	» »	»	17.500
1	» »	»	10.000
5	Rosati Antonio	»	3.000
14	Ruiu Giuseppe	»	19.074
1	Sale Salvatore	Nuoro	1.000
11	Salvagnini Aldo	»	4.000
—	Santaniello Clara	»	5.880
11	Sedda Antonio	»	11.000
7	Serra Adele	»	2.200
23	Spanu Antonietta	»	11.063
13	Succu Francesco	»	2.000
»	Suppo Giovanni	»	2.000
20	Ticca Francesco	»	776
29	Todde Graziella	»	3.000
8	Tolu Pietro	»	3.650
—	Ubino Giovanna	»	2.586
20	Vento Gino	»	2.046
1	Ferreli Pietro	Arzana	11.300
2	Nieddu Abramo	»	30.000
22	Piras Angela	»	11.085
27	» »	»	12.140
11	Burrai Marcello	Bitti	8.000
7	Giovanetti Ernesto	»	6.351
»	» »	»	7.120
18	» »	»	20.000
»	» »	»	10.000
29	» «	»	20.000
»	» »	»	20.000
11	Manca Giuseppina	»	20.000
15	Satta Maurizio	»	9.000
14	Tesci Elvigio	»	6.800
1	Borghesi Valerio	Cuglieri	70.000
12	» »	»	70.000
22	» »	»	70.000
29	» »	»	70.000
»	Fara Umberto	»	6.000
»	Ferralis Nicolino	»	8.000
7	Loi Deuccia	»	3.000
22	Manca Felice	»	25.000
21	Poddighe Mario	»	6.420
1	Cucca Dore Cipriano	Dorgali	12.500
16	» » »	»	6.397
9	Di Prata Giuseppe	»	5.630
1	Fronteddu Lucia	»	5.092
16	» »	»	8.000
28	Piras Cosimo	»	5.000
1	Vargiu Giovanni	»	4.000
»	» »	»	2.500
28	» »	»	4.000
—	Castangia Pietrina in Tisti	Gadoni	3.000
1	Cuncu Francesco	Genoni	5.000
»	Usai Pietro	»	7.500
2	Agus Antonietta	Gergei	3.500
29	» »	»	3.500
13	Anedda Efisio	»	28.700
7	Corda Giuseppe	»	3.500
6	Dedoni Antonio	»	5.000
14	» »	»	15.000
18	Dedoni Antonio	»	10.000
»	» »	»	15.000
29	» »	»	10.000
2	Ulzega Raimondo	»	4.000
»	Loi Francesco	Ierzu	10.000
7	Mou Albina	»	70.000
28	Adamo Giovanni	Isili	28.109
27	» »	»	30.232
8	Adamo Giuseppe	»	50.000
2	Anedda Maria	»	2.000
25	Atzori Pietrina	»	3.000
1	Carcangiu Placido	»	5.000
»	» »	»	4.000
»	» »	»	4.000

28	Galucciu Severino	Isili	14.300
16	La Poliedrica	»	7.493
»	» »	»	16.050
1	» »	»	29.360
16	Moi Dott. Peppino	»	3.500
18	Ferrero Fiorano	Lanusei	9.500
1	» »	»	7.000
»	Ferrero Oscar	»	10.000
»	Ibba Giuseppe	»	9.000
»	Mucelli Giuseppe	»	7.000
»	Pisano Angelo	»	50.000
»	» »	»	50.000
18	Pistis Ferrero Mariangela	»	10.000
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	10.000
2	» » »	»	9.000
1	» » »	»	9.000
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	9.000
27	Sanna Giovanni	»	9.000
1	Scattu Salvatore	»	10.000
22	Serra Antonio	»	30.000
18	Guiso Antonio	Lula	2.000
1	» »	»	3.000
18	Guiso Pietro	»	25.000
12	Mureddu Maria	»	5.000
8	Porcu Giovanni fu Raimondo	»	6.126
2	Barria Costantino	Macomer	100.000
»	» »	»	50.000
7	» »	»	40.000
»	» »	»	50.000
14	» »	»	25.000
18	» »	»	50.000
»	» »	»	40.000
14	Barria Salvatore	»	3.000
18	Belcamelinelli Giovina	»	25.000
7	Cadau Giovanni	»	7.300
14	» »	»	4.000
»	» »	»	12.973
22	Colombo Gilberto	»	50.000
1	Mudadu Luigi	»	3.000
»	Solinas Giovanni	»	60.864
1	» »	»	12.000
7	Solinas Luigi	»	6.000
1	Solinas Mario	»	30.000
2	» »	»	30.000
1	Solinas Pasquale	»	3.000
2	Sanna Renzo	»	18.300
1	Trinchieri Francesco	»	10.000
2	» »	»	11.000
»	Mura Giovanni	Magomadas	500.000
»	» »	»	200.000
»	» »	»	200.000
»	» »	»	200.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
18	Demuro Cherubina	Meana Sardo	23.500
22	» »	»	5.000
»	Fogliati Emilio	»	5.000
18	Mascia Cui Giuseppe	»	18.264
22	» » »	»	35.970
12	Zedda Giovanni	»	37.900
18	» »	»	15.000
20	» »	»	18.857
26	» »	»	30.725
5	Trudu Salvatore	Nuragus	7.500
12	Comune	Nurallao	31.850
20	»	»	40.250
2	Porcu Sebastiano	»	3.000
»	Simula Salvatore	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	14.000
1	Betterelli Giuseppe	Oliena	12.000
7	» »	»	22.499
20	» »	»	11.200
26	» »	»	6.986
2	Sedda Giovanni	»	2.000
1	Milia Antonio fu Michele	Orosei	4.000
»	Boi Severino e Luigi Casti	Orroli	100.000
2	Conena Mario	»	2.000
19	Demurtas Luigi	»	3.000
22	Pili Rosina	»	5.800
9	Cabiddu Giov. Maria	Orune	35.000
15	» » »	»	4.330
12	Cosseddu Pietro	»	20.110
1	Giagu maria in Fois	»	10.000
12	Mariani Michele fu Giov.	»	30.000
8	Careddu Nino	Posada	30.000
29	Oggianu Onorato	»	5.000
12	Fulgheri Mario	Serri	5.200
27	» »	»	6.150
16	Beccu Maria Pasqua	Silanus	6.000
4	Trogu Giovanni	»	35.000
7	» »	»	19.000
17	» »	»	40.000
1	Bernardtni Annibale	Siniscola	10.000
29	Basoni Lorenza	»	4.700
1	Corda Antonio	»	29.000
8	Farris Giovanni	»	34.449
16	» »	»	31.000
26	» »	»	21.500
13	Fenu Alfredo	»	7.700
1	Figus Tunino Agata	»	300.000
»	» » »	»	93.281
»	» » »	»	61.065
21	» » »	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	36.000
20	Marongiu Annetta	»	7.000
29	Mele Salvatore	»	10.000
1	Meloni Ugo	»	3.750
16	» »	»	4.000
4	Muntoni Francesca	»	9.900
1	Nieddu Lucia	»	9.994
21	Ortu Costantino	»	5.000
1	Pala Attilio	»	9.342
18	» »	»	17.719
16	Pala Pietro	»	18.773
12	Piu Giovanni	»	2.200
29	Porcheddu Maria	»	60.000
»	Serpillo Giovanni	»	4.200
1	Taras Anna Maria	»	3.500
—	Cadeddu Ovidio	Sorgono	13.370
—	Carta Francesco	»	3.500
—	Carta Giuseppe	»	20.000
—	Corriga Battistino	»	30.000
—	Mereu Francesco	»	20.000
—	Mereu Maria	»	9.007
—	Mereu Salvatore	»	100.000
—	» »	»	200.000
—	Pili Salvatore	»	60.000
1	Sanna Francesco	Tiana	24.275
»	» »	»	7.500
»	» »	»	5.000
»	» »	»	14.000
»	» »	»	2.900
»	» »	»	14.000
18	Marcello Giovanni	»	45.000
4	Pio Giovanni Efisio	»	15.500
1	Blumenthal Cincino	Tonara	10.000
27	Blumenthal Vincenzo	»	3.300
2	Dessì Felicita	»	50.000
13	Mulas Salvatore	»	50.000
»	» »	»	50.000
11	Patta Antonio	»	30.300
12	» »	»	4.180
1	Sanna Francesco	»	32.000
2	Apile Veronica	Torpè	5.000
»	» »	»	5.000
1	Pili Salvatore	Tortolì	180.000
29	Contini Efisio	Tresnuraghes	12.000
12	Contini Luciano	»	3.000
20	Licheri Gesuino	»	20.000
27	Muroni Antonio	»	4.400
»	Sotgiu Mario	»	36.864

Assegni bancari

27	Ferrero Oscar	Lanusei	60.000
—	Bellu Emilio	Sorgono	890.000

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6600	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	5800	6000
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	12000	13000
Fave secche nostrane	»	6000	6200
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	35000	40000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	5000	6000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	330	360
Vitelloni, peso vivo	»	310	330
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	350
«alla romana»	»	380	420
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	310	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	150000	170000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000	200000
razza indigena	»	120000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	330000	370000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	6000	6500
Capre	»	4500	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	6000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	40000	44000
«tipo romano» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	55000	60000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	35000	40000
Burro di ricotta	kg.	640	650
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	60000	65000
Agnellina bianca	»	42000	46000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	42000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	32000
Scarti e pezzami	»	18000	22000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	750
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	250	300
Di agnello secche	»	300	350
Di capretto fresche	»	200	250
Di capretto secche	»	250	300
Cuoio suola	kg.	800	1000
Vacchetta	»	1600	1800
Vitello	»	1800	1900
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2200	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3200	3500
Crusca di frumento	»	3200	3500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9200	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0 SSS	»	11700	12000
tipo 1/semolato	»	10800	11400
di granone	»	8800	9000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	145	150
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	440	460
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	650	680
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	—	—
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	480	500
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	15000	15500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	8800
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	28000	32000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	23000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	17500	18000
(spine)	2.a »	»	14500	15000
(bonda)	3.a »	»	9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	20000	21000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	14000	15000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	20000	21000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	14000	15000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	14000	15000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	15000	16000
	2.a »	»	12500	13000
	3.a »	»	7000	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	12500	13000
	2.a »	»	7000	7500
	3.a »	»	5000	5500
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	43000	44000
morali e listelli		»	43000	45000
madrieri		»	44000	45000
travi U. T.		»	25000	26000
Pino di Pusteria		»	45000	48000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Compensati di pioppo (sp. mm. 3-4 e 5)		mq.	500	850
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		»	450	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 15-30	q.le	12200	12600
profilati vari	»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	12500	13000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	21000	24000
piane zincate base n. 20	»	33000	34000
ondulate zincate base n. 20.	»	34000	35000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	22000	25000
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	16000	18000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	20000	23000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	125
Cemento e laterizi			
Cemento T 500	q.le	1320	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	19000
forati 6x10x20	»	11500	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	—	—
Tegole:			
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8000	8000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21500	22000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22500	23000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	41000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	56000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	700	750
in graniglia comuni	»	750	800
in graniglia colorate	»	900	950
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato e prezzi sostenuti.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produtt. - mercato sempre calmo per scarse richieste.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato calmo - prezzi stazionari.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato con attive richieste per i bovini - prezzi sostenuti.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato con attive richieste - prezzi sostenuti.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - flessione nei prezzi.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - lieve miglioramento del mercato per il formaggio tipo romano.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato fermo per mancanza di richieste - prezzi con tendenza al ribasso.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato calmo - prezzi cedenti.
b) Conciate, fr. conceria - mercato e prezzi stazionari.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari.
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - lieve ribasso nei prezzi delle conserve alimentari.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - in diminuzione i prezzi dello strutto.
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - tendenti al ribasso i prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo - prezzi stazionari.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio con scarse richieste - prezzi sostenuti.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio con scarse richieste - prezzi pressochè stazionari.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite scarse.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	– port. q.li	10	al Km. L.	55-60
leoncino O. M.	– port. „	25	„ „ „	65-70
motrice tipo 26	– port. „	30-40	„ „ „	80-85
motrice tipo 66	– port. q.li	60-70	al Km. L.	100-110
motrice	– port. „	80-100	„ „ „	110-120
autotreno	– port. „	160-180	„ „ „	180-200
autotreno	– port. olt. q.	180	„ „ „	200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

FEBBRAIO 1952

Legge 2 gennaio 1952, n. 22 (G. U. n. 27 del 1°-2)
Trasformazione della Facoltà di ingegneria mineraria presso l' Università degli studi di Cagliari in Facoltà di ingegneria, con una sezione per l' ingegneria mineraria e altra sezione per l' ingegneria civile (sottosezione edile)

Decreto Ministeriale 10 dicembre 1951 (G. U. n. 27 del 1°-2)
Autorizzazione dell' emissione di buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all' ordine) dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

Legge 10 gennaio 1952, n. 28 (G. U. n. 29 del 4-2)
Stanziamento straordinario di lire 20 miliardi a favore del Fondo per l' addestramento professionale dei lavoratori per l' esercizio finanziario 1951-52.

Legge 26 gennaio 1952 n. 29 (G. U. n. 30 del 5-2)
Limiti della efficacia delle scritture private non registrate nei termini di cui al regio decreto-legge 27 settembre 1941 n. 1015, convertito nella legge 29 dicembre 1941, n. 1470.

Legge 8 gennaio 1952, n. 33 (G. U. n. 31 del 6-2)
Classificazione, ai fini della bonifica, dei terreni soggetti alle disposizioni della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Legge 11 gennaio 1952, n. 33 (G. U. n. 31 del 6-2)
Miglioramenti delle prestazioni economiche dell' assicurazio ne contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Legge 18 gennaio 1952, n. 35 (G. U. n. 32 del 7-2)
Estensione dell' assicurazione assistenza malattie ai lavoratori addetti ai servizi domestici familiari.

Legge 18 gennaio 1952, n. 39 (G. U. n. 33 dell' 8-2)
Norme provvisorie per il pagamento degli interessi sui titoli al portatore del debito consolidato 3 per cento lordo, rimasti privi di cedole.

Decreto Ministeriale 22 dicembre 1951 (G U. n. 34 del 9-2)
Nuove concessioni di importazione temporanea.

Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1951 (G. U. n. 35 dell' 11-2)
Caratteristiche tecniche delle monete metalliche da L. 100, L. 50, L. 10, L. 5 e da L. 1.

Legge 9 febbraio 1952, n. 49 (G. U. n. 36 del 12-2)
Provvedimenti in materia di tasse automobilistiche.

Legge 13 febbraio 1952, n. 50 (G. U. n. 38 del 13-2)
Conversione in legge del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, concernente l' estensione alle imprese commerciali ed artigiane della legge 21 agosto 1949, n. 638, sulle imprese industriali danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità e integrazioni o modifiche alla legge stessa.

Legge 2 febbraio 1952, n. 52 (G. U. n. 41 del 16-2)
Concessione ai Comuni di contributi statali per la ricostruzione degli atti di stato civile, distrutti in dipendenza degli eventi bellici.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 1952 (G. U. n. 24 del 20-2)
Criteri per il rilascio, durante l' anno 1952, dei nulla-osta per l' apertura delle sale cinematografiche.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1951, n. 1719 (G. U. n. 45 del 21-2)
Autorizzazione all' Università di Sassari ad accettare una donazione.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1951 (G. U. n. 47 del 23-2)
Autorizzazione alla Società nazionale olivicoltori, con sede centrale in Roma, ad esercitare il controllo sugli olii commestibili.

Legge 11 febbraio 1952 n. 62 (G. U. n. 48 del 25-2)
Modificazioni alla legge 22 marzo 1908, n. 105, sull' abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1952 (G. U. n. 48 del 25-2)
Gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1951.

MARZO 1952

Legge 11 febbraio 1952 n. 69 (G. U. n. 53 del 1°-3)
Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 30 maggio 1947, n. 439, concernente norme per il conferimento del grano, dell' orzo, della segala, del granoturco e del risone ai «Granai del popolo».

Legge 11 febbraio 1952, n. 70 (G. U. n. 53 del 1°-3)
Norme per l' arrotondamento dell'importo della liquidazione di indennità da corrispondersi in titoli di Stato per i terreni espropriati.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1951 (G. U. n. 53 del 1°-3)
Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali, autorizzate per l' anno 1952.

Legge 11 febbraio 1952, n. 74 (G. U. n. 54 del 3-3)
Norme sulla rivalutazione per conguaglio monetario.

Legge 15 febbraio 1952, n. 80 (G. U. n. 55 del 4-3)
Provvedimenti vari in materia di assegni familiari.

Decreto Ministeriale 1 marzo 1952 (G. U. n. 58 del 7-3)
Modificazione dell' art. 2 del decreto ministeriale 1 marzo 1951, relativo alla rinnovazione della targa per i veicoli a trazione animale.

Legge 23 febbraio 1952 n. 93 (G. U. n. n. 60 del 10-3)
Ratifica, con modificazioni del decreto legislativo 4 marzo 1948 n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale.

Legge 7 marzo 1952 n. 95 (G. U. n. 50 del 10-3)
Concessione di un anticipo ai dipendenti statali.

Decreto Ministeriale 23 febbraio 1952 (G. U. n. 62 del 12-3)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della piazza del Municipio pei terreni e fabbricati a valle siti nell'ambito del comune di Orune.

Legge 4 marzo 1952, n. 110 (G. U. n. 63 del 13-3)
Modificazioni ad alcune aliquote della imposta generale sull' entrata.

Decreto Legge 18 marzo 1952 n. 118
Ripristino delle agevolazioni fiscali temporanee straordinarie per la distillazione del vino.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, n. 1771 (G. U. n. 68 del 20-3)
Esecuzione degli scambi di Note tra l' Italia e la Francia relativi ai beni italiani in Tunisia, effettuati a Parigi il 2 febbraio 1951.

Legge 23 febbraio 1952, n. 123 (G. U. n. 69 del 21-3)
Aumento del contributo statale a favore dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna per spese di vigilanza.

Legge 14 marzo 1952, n. 128 (G. U. n. 70 del 22-3)
Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.

Legge 23 febbraio 1952, n. 133 (G. U. n. 71 del 24-3)
Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 25 luglio 1947, n. 1095 concernente modificazioni al regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione di opere pubbliche.

Legge 4 marzo 1952, n. 137 (G. U. n. 71 del 24-3)
Assistenza a favore dei profughi.

Leggi Regionali

Legge 2 gennaio 1952, n. 22 (Boll. Uff. n. 4 del 15-2)
Trasformazione della Facoltà di ingegneria mineraria presso l' Università degli studi di Cagliari in Facoltà di ingegneria, con una sezione per l' ingegneria mineraria e altra sezione per l' ingegneria civile (sottosezione edile).

Legge Regionale 8 febbraio 1952, n. 1 (Boll. Uff. n. 5 del 16-3)
Modifiche alla Legge Regionale 27 ottobre 1951, n. 17.

Legge Regionale 14 febbraio 1952, n. 2 (Boll. Uff. n. 5 del 15-3)
Modifiche alla Legge Regionale 4 febbraio 1950, n. 3.

Decreto del Presidente della Giunta 14 febbraio 1952, n. 1 (Boll. Uff. n. 5 del 15-3)
Norme per l' applicazione delle Leggi Regionali 7 dicembre 1949, n. 7 e 12 dicembre 1949, n. 9.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore Capo: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricotori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

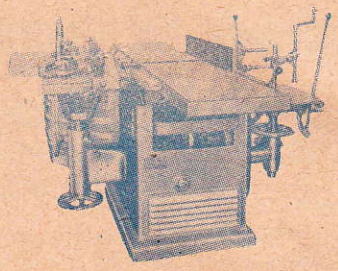
Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA
Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA
GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO
VIA GUGLIELMO MARCONI 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Pastorizia in Sardegna: la tosatura

In questo numero:

Situazione economica della Prov. di Nuoro nel settore dell'agricoltura di *G. Palà*

Statistica sulla attività edilizia in Provincia

ANNO VII°

APRILE 1952
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	„	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII APRILE 1952 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Situazione economica della Provincia di Nuoro

nel settore dell' agricoltura

Se si esamina il territorio della Provincia si osserva che sui 705.372 ettari che costituiscono l' intera superficie agraria e forestale, il 6,4 % (ettari 45.271) sono rappresentati da terreni della regione agraria di pianura, il 65,7 % (ettari 463.205) da terreni della regione agraria di collina, ed il 27,9% (ettari 196.896) da terreni della regione agraria di montagna, con una popolazione media di 35,7 abitanti per Kmq.

La popolazione presente in tutta la provincia al 4 novembre 1951 è, secondo i dati provvisori pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica, di 252.068 abitanti, dei quali circa 60.000 e cioè il 23,8 %, sono dediti all' agricoltura.

Pertanto, essendo la superficie agraria-forestale della Provincia di Kmq. 7063,72, risultano dediti all' agricoltura 8,5 abitanti per Kmq.

Queste cifre mostrano: primo, come l' attività agricola sia molto limitata se la popolazione relatica ha dei valori così bassi (8,5 abitanti per Kmq.); secondo, come il miglioramento nel campo agrario sia difficile per mancanza di vaste pianure in cui attuare ordinamenti produttivi intensivi.

Brevi pianure costiere troviamo alle foci del Rio Posada, del Rio Siniscola, del Cedrino, del Rio «Sa Teula» di Tortolì ed alle foci del «Pelau». Nell' interno troviamo invece il colle piano della media valle del Tirso.

La valorizzazione delle pianure costiere, attraverso l' irrigazione, è affidata ai Consorzi di bonifica, costituiti dai proprietari.

In provincia di Nuoro ci sono attualmente quattro consorzi costituiti:

1. – Consorzio di Bonifica del Nuorese, che comprende i bacini di Siniscola-Posada-Torpè e della Bassa Valle del Cedrino;

2. – Consorzio di Bonifica Pelau-Buoncammino: Comuni di Jerzu e Barisardo;

3. – Consorzio di Bonifica di Tortolì: Tortolì-Arbatax ecc.;

4. – Consorzio di Bonifica Marreri-Isalle: pianura Rio Isalle – tra Nuoro e Siniscola.

Oltre ai suddetti Consorzi è in corso di costituzione il Consorzio per la valorizzazione della vasta pianura del medio Tirso nei Comuni di Dualchi, Bolotana, Lei, Ottana, ecc.

La distribuzione delle pioggie nell' anno, accentrata nei mesi invernali, con grandi periodi estivi di scarsissima precipitazione, connessa con la mancanza di sorgenti di notevole portata, determina un deflusso dei fiumi che si riduce a zero o quasi nel periodo estivo e, pertanto, l' utilizzazione delle risorse idriche in provincia è strettamente connessa con la costruzione di bacini artificiali, resi possibili dalla natura geologica delle zone interessate.

Destinazione della superficie agraria e forestale

La superficie agraria-forestale destinata alle principali coltivazioni agricole, nel 1951, risulta così ripartita:

1)	– Frumento	Ha.	46.500
2)	– Orzo	»	14.000
3)	– Avena	»	1.500
4)	– Fave da seme	»	5.200
5)	– Granoturco primaverile	»	500
6)	– Patata comune	»	650
7)	– Fagioli	»	720
8)	– Pomodori	»	150
9)	– Leguminose minori da granella (in complesso)	»	690
10)	– Carciofi	»	70
11)	– Cavoli e cavolfiori	»	97
12)	– Erbai intercalari	»	150
13)	– Erbai annuali	»	302
14)	– Prati avvicendati	»	499
15)	– Prati Pascoli permanenti	»	2.085
16)	– Prati permanenti asciutti ed irrigui	»	10
17)	– Pascoli permanenti (58,45 % dell' intera superficie agraria-forestale)	»	412.330
18)	– Viti (vigneti specializzati)	»	8.604
19)	– Olive (a) in coltura promiscua	»	6.550
	(b) in coltura specializzata	»	11.134
20)	– Agrumi (a) in coltura special. (arancio)	»	50
	(b) in coltura promiscua	»	1.486
21)	– Mandorlo (a) in coltura specializzata	»	905
	(b) in coltura promiscua	»	15.882

I dati sopra riportati mettono in rilievo il carattere pastorale- cerealicolo estensivo della economia della provincia di Nuoro.

Infatti, se si eccettua la parte più meridionale, il Sarcidano, che ha prevalentemente il carattere cerealicolo intensivo, su tutta la rimanente superficie i cereali in genere sono coltivati estensivamente in turni lunghissimi ed avvicendati al pascolo.

Le coltivazioni foraggere sono alquanto scarse e, tra le colture arboree, quella dell' olivo riveste la maggiore importanza, specialmente nelle colline della Planargia, Valle del Temo ed Ogliastra. Seguono la vite ed il mandorlo. Le piante da frutto sono qua e là poco rappresentate.

L' allevamento del bestiame – bovini (circa 47.000 capi) ovini (circa 704.000) e caprini (circa 184.000 capi) – rappresentano l' attività predominante, da cui traggono origine la fiorente industria del latte ed il ricco commercio del formaggio e delle pelli.

Questo quadro economico produttivo della provincia di Nuoro, caratterizzato anche da una scarsa pressione demografica, 35,7 abitanti per Kmq., conferma l' estensione dell' agricoltura in genere ed il predominante carattere pastorale della regione.

Carattere della pastorizia e della coltura dei campi

Il complesso dell' economia della provincia reca l'impronta dell' agricoltura antica nei due aspetti essenziali: in quello della pastorizia, che ancora oggi costituisce il più alto cespite di entrata ed in quello della coltura dei campi.

La pastorizia è nomade, cioè non fissata alla terra. Le cause del sopravvivere nei tempi moderni di questo carattere antico della nostra pastorizia sono molteplici, ma le principali sono:

1. – di carattere giuridico, per la legislazione inadeguata alle condizioni ambientali della Sardegna. I Contratti di locazione sono quasi tutti annuali mentre dovrebbero essere di più lunga durata. Perchè il contratto annuale, mentre non reca al proprietario vantaggi maggiori di quelli che recherebbe un contratto poliennale gli reca anzi danno, perchè il pastore, sapendo che dovrà restare così breve tempo, sfrutterà al massimo non solo il pascolo erbaceo ma anche quello alberato e non farà alcun miglioramento perchè non lui ne godrebbe ma il locatario subentrante; inoltre reca un danno evidente al pastore il quale vive sotto l' assillo di dover cercare ogni anno altri pascoli, di spostarsi dalla pianura alla collina o alla montagna e talvolta di andar fuori dalla propria provincia;

2. – mancanza pressochè assoluta di case coloniche convenientemente attrezzate per l' abitazione del pastore e per il ricovero del bestiame, indispensabile per più facilmente difenderlo dai furti, per proteggerlo contro le intemperie che incidono sulla resa e per la conservazione dei foraggi;

3. – mancanza di colture prative, necessarie in provincia di Nuoro più che in qualsiasi altra regione d' Italia, perchè in nessun' altra regione d' Italia, come in Sardegna impera l' incertezza delle cattive annate nelle quali, a causa della siccità, si verificano stragi di greggi che riducono improvvisamente alla miseria i pastori che nei greggi hanno tutta la loro fortuna.

Ma queste tre cause, che spiegano il carattere ancora nomade della nostra pastorizia, (mancanza di una legislazione adeguata che fissi il pastore alla terra, mancanza di case coloniche e mancanza di colture prative); hanno la loro origine nella mancanza di acqua o per meglio dire nella mancata regolamentazione e utilizzazione delle acque e soprattutto nella mancanza di bacini montani, necessari non solo per la irrigazione dei prati ma anche per soddisfare alle personali esigenze dei pastori e alle necessità idriche del bestiame, costretto spesso, per diversi mesi dell' anno, a lasciare pianure ricche di pascolo per la montagna a causa della mancanza di acqua.

Quello che è il carattere nomade della pastorizia lo si rileva anche per l' agricoltura. Anche il contadino, infatti, sotto un certo aspetto, è nomade, non è fissato alla terra, non ha casa. Egli non vive colla famiglia nel terreno che lavora ma nel lontano abitato, distante talvolta alcune ore dal luogo del lavoro; e, se non vuole dormire all' aperto o in capanne di frasche traversate dalla pioggia e dal vento, deve tornare a casa la sera perdendo tempo prezioso e consumando nell' andata e nel ritorno notevoli energie che incidono sull' efficienza lavorativa.

Perciò la quantità di terreno che coltiva è scarsa, basta appena al fabbisogno della propria famiglia e di rado accade che venda eccedenza di prodotto per sopperire ad altri bisogni; vi sopperisce, quando è possibile, lavorando a giornata presso terzi.

Distribuzione della proprietà terriera

I due quinti circa della superficie territoriale della provincia appartengono ad Enti pubblici, Comune e Demanio dello Stato. Queste terre sono nella maggior parte pascolative.

I restanti tre quinti della superficie territoriale sono suddivisi tra piccoli (in massima parte), medi e grandi proprietari.

In taluni comuni la proprietà privata rappresenta il cento per cento della superficie territoriale (Aritzo, Bitti, Bortigali, Fonni, Mamoiada, Sindia, Tonara), in altri dal 25 al 15 per cento (Baunei, Dorgali, Villagrande).

La proprietà privata è quasi sempre frammentata e dispersa, specie quando si scende alla media e piccola proprietà. La grande proprietà non ha proporzioni latifondistiche come nel mezzogiorno d' Italia e sono rari i complessi di 300–700 ettari.

In generale i Comuni hanno un regolamento per l' uso collettivo dei beni da parte degli abitanti, ma tali regolamenti sono scarsamente applicati, tanto che l' apertura e la chiusura dei pascoli, la permanenza del bestiame e tutte le altre necessità pratiche si connettono con le buone utizzazioni della produzione foraggera, avvengono molto imperfettamente in conseguenza del carattere brado degli allevamenti e della mancanza assoluta dei ricoveri.

In tutti i Comuni le trasformazioni fondiarie di carattere privato sono nulle o insignficanti, specie quelle relative all'ordinamento delle aziende zootecniche e alla loro dotazione di mezzi adeguati per rendere semibradi e fissi gli allevamenti.

Il problema economico-agrario del nuorese, date le caratteristiche del territorio della provincia prevalentemente montuoso e collinoso, può essere risolto attraverso grandi lavori di rimboschimento e di sistemazioni montane, allo scopo di riconquistare i terreni perduti di montagna, divenuti improduttivi; di difendere il suolo, la proprietà e la vita dei montanari della irruenza delle acque montane; di riportare ad un adeguato grado di produzione i terreni ancora salvi ma degradati; di migliorare le condizioni agrologiche, idrografiche e sanitarie della pianura.

Occorre innalzare e migliorare la produzione erbacea delle nostre montagne a profitto dell' andamento dei prodotti zootecnici, che costituiscono il carattere principale dell' economia nuorese e dare ai pastori una degna dimora stabile con la costruzione di una casetta.

I lavori che si giudicano necessari per la valorizzazione dei pascoli nuoresi sono: la divisione in comparti dei pascoli; lo spietramento e sgherbimento; la raccolta di acque per irrigazione ed abbeveraggio; la costruzione di silos per la provvista di foraggio e la costruzione di ricoveri con annessi.

Stimolando, con assistenza morale e materiale, l'iniziativa privata, incrementando le opere pubbliche di trasformazione e miglioramenti, si risolve il problema della montagna, che è il problema di vita della popolazione nuorese.

Le disposizioni legislative attuali stabiliscono particolari aiuti per il miglioramento dei pascoli montani, esse infatti concedono il 35 per cento della spesa per tutte le opere di miglioramento ed afferenti e cioè recinzioni, spietramenti, dicioccamenti, divisioni dei pascoli in sezioni, semina di foraggere e loro concimazione, captazione di sorgenti a scopo irriguo o di provvista di acque potabili, costruzione di ricoveri sia per gli uomini che per gli animali, sistemazione e costruzione di opere di viabilità.

Analoghi contributi, ma limitatamente ad alcune opere, sono previsti per il miglioramento delle zone non montane.

Si ritiene che tale provvidenza potrebbe costituire un più efficace incentivo se il contributo venisse elevato al 50 per cento, e pertanto gli stanziamenti del bilancio per questi titoli dovrebbero essere adeguati alle necessità della trasformazione fondiaria in provincia, e i contributi elevati nella misura percentuale sopra indicata.

Il complesso di lavori fin' ora eseguiti è notevole, ma è

necessario intensificarlo. Ciò, però, trova delle causa di remora. Primo, l'inerzia del proprietario terriero che, amante del quieto vivere, non trova in sè l'energia necessaria a farlo muovere dal sistema patriarcale di attività agricola, retaggio dei suoi antenati, che gli consente di tirare avanti senza eccessivo lavoro con pochi investimenti di capitali e con rischi limitati.

Secondo, insufficienza di una propaganda spicciola che lo stimoli e lo spinga verso forme di attività agricola più intensiva. Terzo la mancanza di sicurezza nelle campagne.

Per vincere l'inerzia cui sopra si accennava, è necessaria un' opera di propaganda spicciola e di istruzione professionale delle maestranze agricole.

Si è visto come le piccole pianure della provincia possano essere valorizzate attraverso l'irrigazione.

Un' altra trasformazione molto più facile, molto più alla portata del complesso delle nozioni agricole dei nostri agricoltori, è possibile sulle vaste zone collinari: la trasformazione delle zone olivastrate.

Il Dott. Piero Bandini, in un accurato studio sul problema della valorizzazione degli olivastri in Sardegna, calcolava che esistessero in provincia di Nuoro 8.034 ettari di terreno con una media di 80 olivastri per ettaro, 9.474 ettari con una media di 50 olivastri per ettaro, 15.300 ettari con una media di 40 olivastri per ettaro, in complesso 1.889.100 olivastri su ettari 32.808 cui sono da aggiungere un altro milione di olivastri sparsi nei pascoli e nei seminativi.

Molto si è fatto in provincia in questo campo di trasformazione fondiaria, moltissimo rimane ancora da fare. Forse una sufficiente spinta alla trasformazione si potrebbe ottenere elevando la percentuale del contributo al 50 % e ricorrendo ad una maggiore propaganda.

Altra branca di grande importanza nell' economia della provincia è rappresentata dall' allevamento del bestiame.

Per il miglioramento del bestiame bisogna selezionare la pecora sarda al fine di salvarne la già grande attitudine lattifera ed al fine di migliorarne la lana, e per i bovini effettuare incroci di sostituzione con la razza bruno alpina, col precipuo scopo di incrementare la produzione lattea.

Per conseguire tali scopi bisogna istituire i libri genealogici bovini, ed importare tori miglioratori bruno alpini dalla Svizzera.

L' Ispettorato Agrario tiene già un libro genealogico dei bovini e degli ovini ed effettua regolarmente il controllo del latte e della lana, ma i mezzi che ha a disposizione sono assolutamente insufficienti e inadeguati; occorre moltiplicarli se si vogliono ottenere risultati tangibili.

L' importazione dei tori miglioratori dalla Svizzera è molto onerosa per gli allevatori e quindi è necessario l' intervento dello Stato con contributi adeguati.

D' altro canto, però, qualsiasi miglioramento delle qualità produttive di un animale è strettamente collegato alla sua alimentazione e questa lascia molto a desiderare nella nostra provincia, che affida tutto al pascolo naturale nella speranza che l' andamento stagionale sia ad esso favorevole.

Il miglioramento del bestiame non può essere completo se con esso non si garantisce una alimentazione agli animali; ciò si può ottenere anche da noi con erbai annuali e con foraggere poliennali.

Un altro campo infine, nel quale è necessario agire è quello della valorizzazione dei nostri prodotti, in special modo il formaggio.

Con larghissima produzione si hanno due tipi di formaggio: il fiore sardo e il pecorino sardo tipo romano. Il primo non ha sufficiente serbevolezza, il secondo invece si regge bene per la grande quantità di sale che gli viene fatta assorbire- nell' uno e nell' altro si hanno grandi percentuali di scarto.

Oggi che il consumo si orienta verso tipi più dolci e più raffinati, occorre provvedere ad indirizzare la produzione verso tipi più fini. Ciò si può ottenere attraverso latterie sociali che curino la raccolta razionale del latte e la sua migliore lavorazione, guidate da ecnici specializzati.

Per ottenere questo è necessario che gli impianti di caseifici, comprese le loro attrezzature godano di contributi statali, e credito sufficiente ed a buone condizioni sia fatto alle latterie.

Riassumendo in brevi termini, per la soluzione del problema economico-agrario del nuorese, necessita:

1.) irrigare le pianure costiere secondo i progetti contemplati nei piani di massima dei singoli Consorzi di bonifica;

2.) irrigare la media valle del Tirso costruendo bacini sul Taloro;

3.) migliorare i pascoli montani concedendo contributi nella misura del 50 % della spesa ritenuta necessaria per l' esecuzione delle opere;

4.) favorire la trasformazione delle zone olivastrate mediante contributi corrispondenti al 50 % della spesa;

5.) favorire il miglioramento qualitativo del bestiame mediante l' aumento dei contributi per l' importazione dei soggetti miglioratori ed ampliando il libro genealogico ovini e bovini e relativi controlli funzionali;

6.) intensificare l' istruzione professionale dei contadini e dei pastori mediante l' opera dei tecnici dell' Ispettorato Agrario adeguatamente integrata di mezzi e di personale;

7.) favorire la costituzione di latterie sociali per la produzione dei nuovi tipi di formaggi e dotarle di grandi facilitazioni creditizie;

8.) dare la sicurezza alle campagne.

G. Pala

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA
ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI
PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE
LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER
OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI
BILANCIE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI
PER BAR E GELATERIA

Tabella dell'aumento dei fitti

Al fine di mettere a disposizione di tutti la somma degli aumenti sui fitti apportati dal 1947 a tutt' oggi, pubblichiamo qui di seguito uno specchio illustrativo dei Decreti riguardanti gli aumenti stessi in relazione alle categorie ed alle condizioni di locabilità degli ambienti:

da «*Critica dell' Epoca*» di Napoli

Decorrenza	ALLOGGI	SUBLOCAZIONI	UFFICI E NEGOZI
1-2-1946 Decreto Legge 12 Ottobre 1945 n. 669	Locati per la prima volta: anteriormente al 16-4-1934, 30-60 per cento; dal 16-4 al 30-7-1940 20-40 per cento; dal 31-7-1940 all' 8-9-1943, 15-30 per cento.	Dal 20 al 100 per cento sui canoni aumentati come a lato. Dal 30 al 150 per cento se la sublocazione è praticata nonostante il divieto contrattuale e si estenda a più della metà dei vani occupati.	Locati per la prima volta anteriormente al 16-4-1934, 80-140 per cento; tra il 16-4-1934 e il 30-7-1940, 60-110 per cento; tra il 31-7-1940 e l' 8-9-1943, 48-80 per cento.
1-3-1947 Decreto Legge 27 Febbr. 1947 n. 39	Locati per la prima volta: prima dell'8-9-1943, 25 per cento; tra l' 8-9-1943 e l' 1-7-1945, 15 per cento.	Dal 20 al 100 per cento sui canoni aumentati come a lato. Dal 30 al 150 per cento se la sublocazione è praticata nonostante il divieto contrattuale e si estenda a più di metà dei vani occupati.	Locati per la prima volta prima dell' 8-9-1943, 100 per cento; tra l' 8-9-1943 e il 1-7-1945, 50 per cento; teatri gallerie d' arte 200 per cento; cinematografi, sale da ballo, bar, gioiellerie, fioriste e profumerie di lusso, 300 per cento.
1-1-1948 Decreto Legge 23 Dicem. 1947 n. 1461	Pigione fino a 500 lire mensili, 20 per cento; fino a 1000 lire, 30 per cento; fino a 2000 lire, 40 per cento; oltre 2000 lire, 50 per cento.	Dal 40 al 100 per cento sui canoni aumentati come a lato. Dal 30 al 150 per cento se la sublocazione è praticata nonostante il divieto contrattuale e si estenda a più di metà dei vani occupati.	Aumento generale del 30 per cento.
1-1-1949 Decreto Legge 30 Dicem. 1948 n. 1471	Aumento del 30 per cento anche per i locali ad uso di *attività artigiana* e professionale.	Dal 40 al 100 per cento sui canoni aumentati come a lato. Dal 30 al 150 per cento se la sublocazione è praticata nonostante il divieto contrattuale e si estenda a più di metà dei vani occupati.	Aumento generale del 50 per cento.
1-6-1950 Decreto Legge 23 Maggio 1950 n. 253	Aumento del 50 per cento anche per i locali ad uso di *attività artigiana o professionale*, 100 per cento per case di lusso ai sensi del D. M. 7-1-1950; 200 per cento per casa indicata dai nn. 1 e 2 del D.M. 7-1-1950; 20 per cento nel caso di inquilino assistito dall' E. C. A. o in particolari disagiate condizioni economiche.	Il 75 per cento, sui canoni aumentati come a lato, se la sublocazione non é vietata dai patti contrattuali; 150 per cento se è vietata dai patti contrattuali; 200 per cento se a giornata in deroga ai patti contrattuali. Nelle località di turismo la sublocazione è dovuta per l' intero anno se la sublocazione dura almenn 30 giorni nel periodo stagionale.	Aumento del 100 per cento. Il canone non potrà superare 25 volte quello corrisposto anteriormente al 1-2-1946.
1-1-1951	Aumento uguale a quello del 1° giugno 1950.	Aumento uguale a quello del 1° giugno 1950.	Aumento uguale a quello disposto dal 1-6-1950. Il canone non può superare le 30 volte quello corrisposto anteriormente al 1-2-1946.
1-1-1952	Aumento del 25 per cento sul canone attuale per abitazioni e *attività artigiane e professionali*. Aumento del 50 per cento per abitazioni di lusso con le caratteristiche del decreto 7-1-1950. Aumento ridotto al 10 per cento per immobili locati la prima volta dopo il 31-12-1945. Liberi i contratti stipulati dopo il 1° marzo 1947.	Aumento del 25 per cento anche per le sublocazioni prorogate. Possono essere esclusi o ridotti quando il canone risulti già eccessivamente elevato.	Aumento del 25 per cento; 10 per cento per immobili locati per la prima volta dopo il 31-12-1945. Liberi i contratti stipulati dopo il 1-3-1947.
1-1-1953	*Ulteriore aumento uguale a quello del 1° gennaio 1952.*	*Ulteriore aumento uguale a quello del 1° gennaio 1952.*	*Ulteriore aumento uguale a quello del 1° gennaio 1952.*

Risultati dell'indagine statistica sulla attivitá edilizia delle abitazioni nei Comuni della Provincia di Nuoro escluso il Capoluogo

Il raffronto che si può eseguire interessa i dati del 2° semestre dell'anno 1950, il 1° semestre e il 2° semestre dell'anno 1951

Esaminando i prospetti riassuntivi dei tre semestri risulta che nel 2° semestre del 1950 tale rilevazione risulta negativa per 54 comuni, mentre nel 1° semestre in tale posizione risultano 52 comuni e nel 2° semestre del 1951 i comuni risultano 62, natu, ralmente escluso sempre il Capoluogo.

Inoltre mentre nel 2° semestre del 1950 risultano 3 comuni che hanno avuto opere progettate ma che poi non sono state eseguite, nel 1° semestre del 1951 tale numero di comuni sale a 6 e a 6 si mantiene nel 2° semestre del 1951.

I Comuni che hanno eseguito opere edilizie relative alle abitazioni sono risultati rispettivamente 41 nel 2° semestre 1950, 40 nel 1° semestre 1951 e 36 nel 2° semestre del 1951.

Il complesso Provinciale - escluso il Capoluogo - nei tre semestri considerati risulta dal seguente gruppo di prospetti:

1) Opere progettate

	NUOVE COSTRUZIONI					RICOSTRUZIONI - SOPRAELEVAZ. AMPLIAMENTI					
	Fabbricati	N. dei vani negli appartam. Vani utili (stanze)	Vani accessori	Totale	Altri vani	Vani in complesso	Fabbricati	N. dei vani negli appartam. Vani utili (stanze)	Vani accessori	Totale	Altri vani	Vani in complesso
II° semestre 1950	104	347	118	465	65	530	40	99	36	135	17	152
I° semestre 1951	125	520	230	750	19	769	53	149	57	206	10	216
II° semestre 1951	65	232	107	339	25	364	37	109	47	156	8	164

2) Opere eseguite

II° semestre 1950	166	530	160	690	70	760	127	286	64	350	8	353
I° semestre 1951	115	361	120	480	15	495	54	121	43	164	16	180
II° semestre 1951	71	270	120	390	21	411	28	74	35	109	8	117

3) Appartamenti esistenti nei fabbricati di nuova costruzione

	Numero degli appartamenti composti di stanze											Totale appart.	Totale stanze
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	e oltre		
II° semestre 1950	18	47	56	32	8	4	—	6	—	1	—	172	530
I° semestre 1951	11	42	34	25	6	3	—	2	—	—	—	123	361
II° semestre 1951	4	18	15	19	5	1	—	10	—	—	—	72	272

Da quanto sopra emerge chiaramente un rallentamento notevolissimo nel 1° semestre 1951 rispetto al 2° semestre dell' anno 1950 nelle *opere eseguite* che si traduce nelle seguenti percentuali: 31% in meno di fabbricati, 35% in meno nei vani in complesso nelle nuove costruzioni, mentre nelle ricostruzioni, sopaelevazioni tali percentuali diventano rispettivamente il 57%, e il 49% sempre in meno.

A sua volta il 2° semestre dell' anno 1951 rappresenta un sensibile rallentamento rispetto al 1° semestre dello stesso anno, sempre nelle opere eseguite che si traduce nelle seguenti percentuali: 38% in meno di fabbricati, 17% in meno nei vani in complesso nelle nuove costruzioni, mentre nelle ricostruzioni, sopraelevazioni tali percentuali diventano rispettivamente il 46% e il 54% sempre in meno.

Il complesso degli appartamenti nei fabbricati di nuova costruzione segna un 28% e il totale delle stanze un 32% sempre in meno, per il 1° semestre 1951 sul 2° semestre 1950, mentre il 2° semestre 1951 sul 1° semestre segna un 41% e un 25% sempre in meno.

Il raffronto tra i due semestri (2° del 1950 e 1° del 1951) si risolverebbe favorevolmente invece per le *opere progettate* che nel 1° semestre del 1951 presentano un aumento percentuale nelle nuove costruzioni del 20% nei fabbricati, del 45% nei vani in complesso, mentre per le ricostruzioni l' aumento percentuale sarebbe rispettivamente del 33% e del 42%.

Però i fatti poi hanno dimostrato il contrario e in percentuale sensibilissima.

Il raffronto a sua volta invece tra il 1° e 2° semestre al 1951 segna un ribaltamento della situazione: meno opere progettate e più costruite per le nuove costruzioni, nelle ricostruzioni invece andamento normale. In percentuale il raffronto per le opere progettate tra i due semestri del 1951 darebbe una diminuzione del 48% nei fabbricati, del 53% nei vani in complesso, mentre per le ricostruzioni la diminuzione percentuale sarebbe rispettivamente del 30% e del 24%.

In complesso contro 530 stanze nei fabbricati di nuova costruzione nel 2° semestre 1950, si scende a 361 nel 1° semestre 1951 e a 272 nel 2° semestre 1951.

Da tener presente che l' attuale rilevazione dell' attività edilizia tiene conto solo dei fabbricati costruiti ad uso abitazione ed ed è relativa ai 98 comuni della Provincia escluso il Capoluogo.

Non si ritiene necessario spender molte parole per richiamare l' attenzione su tale fatto sintomatico in una economia depressa come quella di questa Provincia.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nelle due ultime tornate del 19 marzo e dell'8 aprile 1952 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - Di fissare in 5 milioni il contributo della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro, in qualità di fondatore, a favore dell' Ente Autonomo Fiere e Mostre della Sardegna. Di rilevare, inoltre, alcune eccezioni su articoli dello Statuto del predetto Ente;

2) - di apportare delle variazioni all' assestamento del bilancio preventivo 1951;

3) - di autorizzare l' acquisto di vari tipi di medaglie con conio camerale;

4) - di erogare la somma di lire 25.000 a favore del Liceo - Ginnasio «G. Asproni» di Nuoro per una gita istruttiva nel continente;

5) - di erogare la somma di L. 10.000 a favore delle Damine di Carità di Nuoro;

6) di proporre alla Prefettura modifiche alle tariffe di occupazione spazii ed aree pubbliche nel Comune di Escolca;

7) - di proporre alla Prefettura modifiche alle tariffe di occupazione spazii ed aree pubbliche nel Comune di Oliena;

8) - di proporre alla Questura variazioni alla tabella delle tariffe dell' Agenzia di Affari Garippa Mario fu Giovanni da Nuoro;

9) - di ratificare l'acquisto di francobolli chiudilettera per L. 3.000 a favore della Associazione Nazionale dei Grandi Invalidi di Guerra;

10) - di ratificare l' acquisto di calendari propaganda 1952 per L. 1.000 a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori;

11) - di concedere al Sig. Paba Salvatore fu Raffaele da Aritzo l' esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Genna Crobu» sottoposto a vincolo;

12) - di procedere all' abbonamento ordinario per l'anno 1952 ed all'acquisto delle annate 1949-50-51 della Rivista mensile «S' ischiglia»;

13) - di procedere alla sottoscrizione della somma di L. 250.000 nominali di Buoni del Tesoro Novennali a premi 5% 1961;

14) - di erogare a favore della Soc. Polisportiva «Gennargentu» di Nuoro un contributo di L. 10.000.

Finanziamenti e contributi statali a favore di aziende industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità

Con legge 13 febbraio 1952, n. 50, pubblicata nella Gazz. Uff. - edizione supplementare - n. 38 di uguale data, è stata disposta la conversione in legge del D. L. 15 dicembre 1951, n. 1334, concernente la estensione, con integrazioni e modifiche della legge 21 agosto 1949, n. 638, alle imprese (individuali o sociali) industriali, commerciali ed artigiane, danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità verificatesi a partire dall' entrata in vigore della succitata legge n. 638, e precisamente dal 21 settembre 1949.

Tali disposizioni di legge, per la concessione sia dei finanziamenti che dei contributi statali a favore delle predette imprese sinistrate e che intendono ricostruire o riattivare le loro aziende, prevedono la possibilità dei seguenti tre ordini di intervento dei quali, s' intende, l'uno esclude l'altro:

1) - Finanziamento, con garanzia dello stato pari all' 80% della perdita accertata (art. 1, 2, 3, 5, primo e quarto comma, 6 e 7);

2) - contributo fino ad un massimo del 20% del danno accertato (art. 5 secondo, terzo e quarto comma);

3) - contributo fino ad un massimo del 90% del danno accertato, che non superi le L. 200.000 (art. 7 bis).

Allo scopo sono state impartite agli Uffici Comunali opportune norme, a cui dovranno attenersi tali imprese per fruire delle provvidenze previste dalla predetta legge 13 febbraio u. s., n. 50.

In conformità di quanto sopra si invitano le ditte interessate a presentare denuncia dei danni riportati entro il 10 maggio 1952, servendosi del prescritto modulo predisposto dalla Prefettura e da ritirare presso l' Ufficio del Comune in cui si trova l' impresa sinistrata.

La distribuzione ed il ritiro dei moduli di denuncia dovrà effettuarsi esclusivamente e direttamente tramite gli Uffici Comunali, che cureranno gli adempimenti di loro competenza secondo le disposizioni impartite dalla Prefettura.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Aprile 1952

Agricoltura

Il mese di aprile ha presentato nel suo complesso un andamento avverso alle colture.

Nella prima quindicina si è avuto tempo coperto con venti freddi forti, precipitazioni scarse a bassa temperatura, nella seconda quindicina il tempo si è rimesso al sereno, con temperatura in aumento e senza precipitazioni sino all' ultima settimana che ha portato invece qualche precipitazione e giornate coperte che hanno recato un sensibile miglioramento alle coltivazioni.

La mano d'opera e la disponibilità di concimi ed antiparassitari si sono rivelati sufficienti, mentre insufficiente si può sempre determinare l' utilizzo di questi ultimi da parte degli agricoltori.

Lo stato sanitario del bestiame è sempre considerato buono e così il suo stato di alimentazione ad eccezione che per i bovini e gli ovini per l' insufficiente disponibilità di foraggio, che preoccupa in modo serio la classe degli agricoltori.

L' attività dei mercati si è rivelata debole per l' olio, il bestiame da macello e da allevamento, normale per il vino, i ceceali, fieno, sementi, concimi, antiparassitari.

L' andamento dei prezzi è stato sostenuto per i cereali e in particolare per le scarsissime disponibilità di grano duro. Anche l' olio, le sementi, i concimi e gli antiparassitari hanno avuto andamento sostenuto.

In rialzo, naturalmente, i prezzi del fieno, del bestiame da allevamento e anche di quello da macello.

La macellazione nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti ha segnato nel 1 trimestre del 1952 le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)	BOVINI	OVINI	SUINI
Gennaio . .	183	82	117
Febbraio .	230	36	181
Marzo . .	189	84	60

La produzione di latte negli anni 1950 e 1951 è stata la seguente:

	1950	1951
produzione di latte di vacca q.li	36.400	47.445
produzione di latte di pecora »	355.490	426.153
produzione di latte di capra »	193.520	166.398

In genere si rileva un aumento salvo la diminuzione del latte di capra.

Industria

L' attività industriale del mese di aprile ha segnato nel complesso un lievissimo miglioramento rispetto al precedente mese di marzo.

Infatti l' industria casearia ha raggiunto la piena attività unendosi agli altri settori quali il tessile, l' estrattivo e l' industria olearia che già in precedenza avevano segnato un alto livello di attività produttiva. Un lievissimo miglioramento ha rivelato il settore edilizio nel settore dei lavori privati. Anche l' industria boschiva ha segnalato una ripresa produttiva. Sempre rilevante l' attività dei molini industriali e dell' industria della pastificazione.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è risultata sufficiente; unico inconveniente lamentato è lo stentato rifornimento del ferro.

Da segnalare una ripresa della coltivazione della miniera cupro-argentifera e di blenda della Guzzurra in Comune di Lula da parte della Ditta Gallisai, e la posa della prima pietra per i lavori della cantina sociale a Sorgono.

Per i lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato si riportano i dati relativi ai mesi di marzo e di aprile;

	MARZO 1952		APRILE 1952	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	51	596.174	58	587.113
lavori iniziati nel mese	117	20.123	8	87.783
lavori ultimati nel mese	4	35.463	11	79.405
lavori in corso alla fine del mese	58	587.113	55	595.490
giornate oper. impiegate	N. 17.407		N. 14.444	

L' industria della pesca col migliorare della stagione segna la solita ripresa come si evince dai dati seguenti:

Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Novembre 1951	14.731	490	—	15.221
Dicembre 1951	9.199	140	—	9.339
Gennaio 1952	3.125	—	—	3.125
Febbraio 1952	4.051	—	—	4.051
Marzo 1952	7.420	350	—	7.770
Aprile 1952	45.189	860	—	46.049

Il movimento degli esercizi delle Ditte industriali, secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale, ha registrato durante il mese di aprile 1 iscrizioni contro 1 cessazioni.

Alla fine del mese di aprile 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.881 unità, mentre quello delle Ditte ammontava a 1.731 unità (di cui 346 società).

Commercio

L' attività commerciale del mese di aprile ha segnato un leggerissimo movimento di risveglio rispetto al precedente mese di marzo dovuto a ragioni di carattere stagionale e all' influenza delle festività pasquali.

Mentre le vendite rateali e a credito sono risultate sempre diffuse si è assistito nel Capoluogo ad un intensificarsi delle vendite straordinarie e di liquidazione nel settore delle rivendite di calzature.

Le distribuzioni e gli approvvigionamenti si sono rivelati normali nel complesso, ad eccezione di un limitato rifornimento di carni di agnellone nella settimana pasquale nel mercato del Capoluogo.

Le uniche variazioni di prezzi da segnalare è stata quella della carne di agnellone da 400 a 450 lire al Kg.

Nel mese non sono stati rilasciati certificati di origine per l' esportazione.

Il movimento commerciale attraverso i porti della Provincia dopo un particolare periodo di depressione e di disagio da attribuirsi esclusivamente all' attività stagionale dei porti stessi e alla loro limitata importanza sta segnando una ripresa: se ne riportano i dati dal novembre 1951:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz. n. arrivi	Movim. navigaz. n. part.
nov. 1951	1.140	666	26	25
dic. 1951	829	874	21	22
genn. 952	270	521	24	25
febbr 952	375	895	31	29
mar. 952	241	553	20	26
apr. 952	703	1.141	23	24

La merce che, nel mese di marzo, più ha influito sulle importazioni è stata la farina, laterizi, carburo, pali di legno, materiale telegrafico: per le esportazioni invece hanno predominato nell' ordine: antracite, talco in pietra, sughero, minerale di rame, carbone vegetale.

Durante il mese di aprile, l' Anagrafe Camerale ha registrato 41 iscrizioni contro 12 cessazioni nel movimento degli esercizi commerciali: alla fine dello stesso mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.399 unità, mentre la consistenza delle Ditte portava 5.533 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al precedente mese di marzo, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi di vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori).

Cereali e leguminose: Aumenti dei prezzi dell'avena e delle fave secche, determinati dalla scarsità di prodotto. L'andamento del mercato e dei prezzi dei cereali si mantiene sostenuto per le limitate disponibilità di tali prodotti.

Vini: Invariati i prezzi dei vini, ma con sintomi di tendenza al ribasso, dato l'andamento calmo e pesante del mercato per le scarse richieste di tale prodotto.

Olio d' oliva: Invariato il prezzo dell'olio, il cui andamento del mercato si mantiene calmo.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzione dei prezzi dei piselli freschi, carciofi e cipolle fresche, per la maggiore produzione di tali generi. I prezzi degli altri prodotti ortivi, per le attive richieste sul mercato, si mantengono sostenuti.

Bestiame da macello: Mercato con attive richieste e prezzi sostenuti.

Bestiame da vita: Mercato con attive richieste e prezzi sostenuti.

Latte alimentare: Mercato normale – prezzi stazionari.

Formaggi: Aumento del prezzo del formaggio "tipo romano,,, determinato dall' esportazione di tale prodotto verso la Grecia; riduzione dei prezzi del formaggio "fiore sardo,, produzione 1950-51 determinata dalla necessità di esitare il prodotto e dalle disponibilità sul mercato dello stesso tipo di formaggio della nuova produzione 1951 52, per il quale risulta un aumento del relativo prezzo principalmente dovuto al maggior periodo di stagionatura.

Lana grezza: Riduzione dei prezzi della lana, che manifestano una continua tendenza al ribasso. Mercato fermo poichè i produttori oppongono una certa resistenza a cedere il prodotto ai prezzi che vengono offerti dagli acquirenti.

Pelli crude e conciate: Mercato calmo e prezzi con leggera tendenza al ribasso a causa delle scarse richieste.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Aumento del prezzo del solfato di ferro e riduzione dei prezzi dello zolfo ramato e dello zolfo semplice ventilato, variazioni apportate dal Consorzio Agrario Provinciale.

Aumenti dei prezzi dei mangimi, mentre i prezzi degli altri prodotti indicati nel relativo prospetto (concimi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario Provinciale sono state discrettamente attive.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risulta una tendenza all'aumento sui prezzi degli sfarinati di grano duro e della pasta; risultano invece in ribasso i prezzi dei grassi e dei saponi.

I Prezzi degli altri generi sono rimasti pressochè stazionari.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato discretamente attivo e prezzi sostenuti per i combustibili vegetali; mercato e prezzi stazionari per il legname da opera di produzione locale; mercato calmo ma con prezzi sostenuti per il sughero lavorato.

Materiale da costruzione: I prezzi di vendita dal commerciante del legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi sono rimasti invariati. L' andamento del commercio di tali prodotti è stato poco attivo per le scarse richieste.

Talco industriale: Mercato calmo – prezzi stazionari.

Credito

Nel complesso la situazione creditizia del mese di aprile si può ritenere invariata rispetto al precedente mese di marzo.

Si è in grado di riportare l' ammontare dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le Banche della Provincia al 31 marzo 1952, che rivela una leggerissima diminuzione complessiva per circa 2 milioni rispetto al dato risultante al 31 dicembre 1951.

D' altro canto si deve rilevare che nel complesso qui di seguito riferito si ha un aumento nei depositi di circa 96 milioni mentre sono in diminuzione i conti di corrispondenza.

Dal 30 giugno 1950 al 31 marzo 1952 (in migliaia di lire) le risultanze complessive sono le seguenti:

– al 30 giugno 1950	L. 1.680.834
– al 30 settembre 1950	» 1.608.687
– al 31 dicembre 1950	» 1.662.515
– al 31 marzo 1951	» 1.583.438
– al 30 giugno 1951	» 1.663.110
– al 30 settembre 1051	» 1.726.671
– al 31 dicembre 1951	» 2.038.354
– al 31 marzo 1952	» 2.036.846

Di fatto pertanto la situazione si può considerare buona sotto tutti gli aspetti, naturalmente in relazione alle possibilità economiche locali.

Gli sconti e le anticipazioni dell' ultimo periodo sono nettamente caratterizzati dai dati che di seguito si riportano:

	Sconti	Anticipazioni
novembre 1951	L. 131.000.000	124.547.000
dicembre 1951	» 65.000.000	121.500.000
gennaio 1952	» 514.000.000	77.269.000
febbraio 1952	» 176.000.000	40.464.000
marzo 1952	» 110.000.000	19.946.000
aprile 1952	» 65.000.000	41.899.000

I dati in possesso sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le Casse postali della Provincia sono i seguenti:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + decremento —
ottobre 951	L. 55.935.000	58.708.000	— 2.773.000
nov. 951	» 62.777.000	50.906.000	+ 11.871.000
dic. 951	» 59.613.000	34.949.000	+ 24.664.000
genn. 952	» 72.921.000	40.337.000	+ 32.584.000
febbr. 952	» 57.948.000	33.458.000	+ 24.490.000

I dati riferiti permettono di constatare una sensibile e promettente ripresa in questo settore.

Dissesti e protesti

Nessuna dichiarazione di fallimento risulta a tutt'oggi pervenuta a questo Ufficio per il mese di aprile.

L' andamento dei protesti dal novembre 1951 a tutto il mese di marzo 1952 ha segnato il seguente andamento:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
nov.	266	6.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.238.466
dic.	277	6.338.734	4	703.200	196	5.155.914	477	12.197.648
1952								
genn.	300	6.664.603	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.536
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
Marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893

Dalla serie dei dati sopra riportati si ricava come nel periodo riferito – ad eccezione del mese di gennaio che risente della gonfiatura ricorrente di fine d' anno – il fenomeno dei dissesti possa considerarsi influenzato da una certa stazionarietà. Il mese di marzo ha segnato infatti un lievissimo regresso sul precedente mese di febbraio determinato unicamente dalla diminuzione degli assegni mentre invece risultano in aumento – sia per numero che per importo – le tratte, e ciò suonerebbe a conferma della situazione di disagio lamentata dalla categoria commerciale.

D' altro canto però se si confronta l' andamento del 1 trimestre dell'anno 1952 con quello dello stesso periodo dell'anno 1951 si vede subito il notevole miglioramento che il 1952 presenta rispetto all' anno precedente. Infatti contro un importo di 55 milioni del 1951, nell' anno 1952 esso si riduce a 41 milioni con una diminuzione del 25%. Il chè ha la sua innegabile e incontrovertibile importanza.

Trasporti

Nulla da segnalare rispetto al mese di aprile che non ha rivelato variazioni rispetto al mese precedente.

Costo della vita

Invariati i capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce, spese varie. L' indice complessivo del costo della vita ha segnato una leggera variazione in aumento dell' 1,5% sul precedente mese di marzo per l' incidenza del capitolo alimentazione, il cui aumento è dovuto all' andamento stagionale degli ortaggi, frutta fresca e secca.

NOTIZIARIO

Circa le importazioni di formaggi in U. S. A.

Negli ambienti ufficiali di Washington è stato confermato che il Dipartimento di Stato si sta tuttora adoperando per persuadere il Congresso che le attuali restrizioni sulle importazioni di formaggi debbono cessare alla scadenza del 30 giugno prossimo. Il Dipartimento di Stato, infatti, è particolarmente sensibile alla circostanza che nove Paesi - Italia, Olanda, Danimarca, Nuova Zelanda, Norvegia, Australia, Francia, Canadà e Finlandia - stanno vigorosamente protestando contro i dazi doganali proibitivi che colpiscono le loro esportazioni di formaggi negli Stati Uniti (INS).

Protetti dal segreto bancario i depositi e i buoni postali

Il Ministero delle Finanze - in seguito a richiesta del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha confermato che gli interessi dei buoni postali fruttiferi, « esenti al pari degli altri titoli di Stato dall' imposta reale di R. M. e non dall'imposta personale progressiva,» debbono essere denunziati annualmente tra i redditi, ma sono coperti dal segreto bancario. Pertanto gli organi finanziari si asterranno da indagini sui depositi e sui buoni postali, analogamente a quanto è disposto per le somme depositate in banca.

Il Ministero delle Poste ha inviato tempestivamente disposizioni agli uffici dipendenti perchè sia i buoni fruttiferi che i depositi presso le Casse di risparmio postali siano tutelati dal segreto bancario. Ciò tuttavia non esonera dalle penalità previste dalla legge i titolari che abbiano omesso la denuncia del reddito, quando la Finanza venga a conoscenza dei buoni e dei depositi non dichiarati per via diversa da quelle delle ricerche presso la Amministrazione Postale, così come si verifica del resto per i depositi bancari.

Concorsi a premi per la progettazione di mobili e modelli per la produzione artigiana sarda.

Allo scopo di dare nuovo impulso ed aggiornare le più tipiche produzioni dell' Artigianato isolano e quelle che, pur non avendo carattere spiccatamente regionale, hanno valida tradizione nell' isola, la Regione Autonoma della Sardegna, nell' intento pure di suscitare una più intensa collaborazione fra progettisti ed esecutori, promuove una serie di concorsi a premi ai quali chiama a partecipare artisti ed architetti, nonchè gli artigiani in qualità di esecutori o di progettisti esecutori.

I concorsi interessano i seguenti temi:

1) Oggetto ricordo della Sardegna; 2) Arredamento della casa; 3) Mobili staccati; 4) Tessuti; 5) Cestineria; 6) Metalli.

Modalità di partecipazione ai concorsi in visione presso la Camera di Commercio.

Problemi artigiani

La dichiarazione fatta dal Ministro Pella alla Commissione Speciale della Camera circa l' opportunità dell' esenzione degli artigiani dall' imposizione straordinaria del 4% sui salari, prevista dal di-

segno di legge sullo sviluppo dell' economia e per l' incremento dell' occupazione, ha prodotto viva soddisfazione negli ambienti interessati. Come è noto, le Confederazioni artigiane avevano da tempo fatto sentire la loro protesta in ordine a tale contributo, che sarebbe andato ad accrescere l'onere già troppo pesante a cui oggi sono sottoposte le aziende artigiane. L' esenzione accordata agli artigiani dovrebbe essere estesa a qualche altra categoria simile all' artigianato; ad esempio ai piccoli commercianti, a proposito dei quali la Confederazione Generale Italiana del Commercio non ha mancato di richiamare l' attenzione del Ministro.

Esportazione pelli ovine e caprine greggie

Il Mincomes, d' intesa con il Ministero dell' Industria e Commercio, ha stabilito i seguenti contingenti di «pelli greggie ovine e caprine non buone da pellicceria» per l'esportazione verso tutti i paesi, con le forme di regolamento consentite con ciascuno di essi:

- Pelli ovine greggie non buone da pellicceria del peso di oltre Kg. 50 per 100 pelli, tonn. 15;
- Pelli ovine greggie non buone da pellicceria pesanti meno di Kg. 50 per 100 pelli, tonn. 35;
- Pelli caprine greggie non buone da pellicceria pesanti meno di Kg. 23 per 100 pelli, tonn. 20;
- Pelli caprine greggie non buone da pellicceria del peso di Kg. 60-85 per 100 pelli (mascolotti), tonn. 15.

Le relative domande devono essere presentate al Mincomes - Direz. Gen. dei servizi Imp.-Esp., Div. VIII - ed i contingenti stessi sono utilizzabili sino a tutto il 30 giugno 1952.

Paesi importatori di prodotti lattiero-caseari italiani

Il «Globo» di sabato 26 aprile ripporta a pag. 4 i «Dati dei Paesi importatori di prodotti lattiero-caseari italiani».

Gli interessati potranno consultare tali dati presso questi Uffici Camerali.

Mostra del prodotto italiano nel Madagascar

La Società Italo Madagascar, di Genova, Via XX Settembre 31-33, avente agenzia in Tananarive (Madagascar) Boite Postale n. 597, ha comunicato che allo scopo di promuovere una mostra del prodotto italiano nel Madagascar, per cui ha già ottenuto l' assicurazione di appoggio da parte del Ministero del Commercio Estero, desidera ottenere adesioni e prenotazioni da parte di ditte che desiderino esporre i loro prodotti a Tananarive.

Per informazioni, sulla ditta di cui sopra, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Camera di Commercio di Genova.

Industria per la produzione del carburo di calcio

La ditta Ing. Giuseppe Ziliani - Via Andrea Doria, 42 Milano - ha studiato la possibilità di produrre in Sardegna il carburo di calcio, il cui consumo nell' isola si è aggirato nell' ultimo triennio sulle 7/800 tonnellate.

Non mancando da noi le materie prime indispensabili - calce in zolle, carbone, energia elettrica - i calcoli approntati dalla ditta in parola porterebbero ad un proficuo investimento di capitali, con molto alto utile annuale.

La ditta Ziliani è specializzata appunto in installazioni elettrochimiche per la fabbricazione del carburo di calcio. Non avendo la capacità finanziaria necessaria (sui 25.000.000) la stessa non sarebbe aliena dal compartecipare ad una eventuale costituenda Società Elettrochimica Sarda per la produzione del prodotto di cui sopra.

La stessa ditta a richiesta potrà fornire relazione corredata da un progetto di massima e da un progetto di massima e da tutti quegli elementi necessari a dimostrare la vantaggiosa realizzazione.

Aumento dell' imposta di fabbricazione sugli olii di semi

L' imposta di fabbricazione sugli olii di semi destinati a qualsiasi uso e la corrispondente sovrimposta di confine sugli stessi prodotti importati dall' estero sono stabilite nella misura di L. 6.500 per quintale.

Il relativo decreto legge, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' 8 aprile 1952, è entrato già in vigore ed è stato distribuito alle Camere per la conversione in legge.

La Cassa del Mezzogiorno per la sistemazione di bacini montani

Cento miliardi saranno spesi dalla Cassa per il Mezzogiorno per la sistemazione di 182 bacini montani che interessano una superficie di tre milioni di ettari. Si tratta di un vasto complesso di lavori che per oltre 200 mila ettari realizzeranno il rimboschimento, il rinfoltimento e la ricostituzione di boschi deteriorati, nonchè sistemazioni idraulico-agrarie e miglioramento dei pascoli montani. Rifugi forestali e strade tagliafuoco completeranno l' attrezzatura in questo settore di attività della Cassa. La spesa di 100 miliardi consentirà di dare poi sistemazione alle zone montane e collinose dei vari bacini fluviali, per garantire condizioni di sicurezza alle zone sottostanti dove si esplica l' attività bonificatoria. Anche le zone litoranee saranno sistemate nel quadro generale delle opere predisposte per questo settore.

Birra Peroni

Aranciata e Acqua Minerale

"Corallo,,

CONCESSIONARIA:

DITTA FLAMINIO TAMPONI

VIA ROMA, 76 - NUORO - TELEFONO 21-77

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricotori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.

Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

La stilografica di **Gran Classe**
Parker 51 - Aurora 88 - Pelican - Tabò

Richiedetela nella Cartoleria

EZIO PIRAS

C/so Garibaldi 89-91 NUORO Telefono 20-94

ARTICOLI
Tecnici - Ottici - Disegno - Pittura

Forniture complete per:
Uffici, Patronati, Biblioteche e Collegi.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

AGENZIA D'AFFARI

"LA RAPIDA SARDA"

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Via S. Martino n. 11 p. I - NUORO - Telefono

Pubblicità - Depositi - Spedizioni - Informazioni - Copisteria - Contabilità - Passaporti - Porti d'arma - Notizie concorsi - Pratiche per licenze - Contributi unificati - Commerciali - Richiesta certificati e documenti - Ricerche e offerte appartamenti - Camere libere o ammobigliate - Compravendita di terreni, stabili, automezzi - Risarcimento danni di guerra - Denuncie redditi - Pratiche pensioni - Commissioni varie - Esazioni - Recupero crediti etc.

MASSIMA RISERVATEZZA - PUNTUALITÀ - PRECISIONE

La migliore

La preferita

BIRRA WÜHRER

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NUORO:

DITTA GIOV. MARIA CANU - VIA G. SPANO, 8

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

Ditta NIEDDU ANDREA - ORANI

Vende molino frangitutto - seminuovo

motore SIEMENS 10 HP

PREZZO DA CONVENIRSI

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

Anticipo prezzi lana tosata

Il Consorzio Agrario Provinciale di Roma, allo scopo di alleviare la crisi del mercato laniero, ha deliberato un' anticipazione di L. 350 al Kg. sulla lana tosata e lire 400 sulla lana tosanda da corrispondere ai produttori. Tale anticipazione non impegna il produttore, che può far visitare la lana e venderla a chicchesia. La predetta Federazione sta svolgendo trattative per un analago accordo con i Consorzi Agrari di Latina, Viterbo, Grosseto, Foggia e della Sardegna.

I C.A.P. sardi costituiscono un centro di lotta antiparassitaria

I Consorzi Agrari della Sardegna hanno costituito un centro per la lotta antiparassitaria dotato di personale specializzato, di macchine, insetticidi e altri mezzi tecnici capaci di intraprendere una lotta a fondo contro le infezioni e le infestazioni dei parassiti delle piante e degli animali.

Tale centro, al quale è stato designato un tecnico laureato in scienze agrarie, in perfetto accordo di direttive con gli Organi agrari ufficiali della Isola, sarà a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse a difendere le loro colture, i loro impianti, le loro attrezzature, da infestazioni o infezioni di qualsiasi natura.

Il centro curerà in modo particolare, presso agricoltori sardi, anche una assistenza didattica mediante dimostrazioni pratiche sulle modalità inerenti alla scelta e all' impiego delle sostanze antiparassitarie. La sua sede centrale è stata fissata a Cagliari.

La nuova iniziativa dei Consorzi Agrari di Cagliari, Nuoro, Sassari, che coronerà un lunga aspirazione degli agricoltori sardi nel campo antiparassitario, è stata intanto entusiasticamente commenta ta in tutti gli ambienti interessati.

Richiesta merci e rappresentanze italiane in Germania

La Camera di Commercio Italiana di Amburgo ha pubblicato un elenco di ditte tedesche desiderose di allacciare relazioni di affari in Italia. Presso questa Camera o scrivendo direttamente alla consorella di Amburgo potrà esser presa visione di esso.

Utilizzazione delle alghe marine

Viene reso noto, che a Musselburg, in Scozia, tecnici di un centro sperimentale, hanno già prodotto filati di nylon, sostanze plastiche, esplosivi, sapone, cosmetici, dolciumi e budella sintetiche per salumi con alghe raccolte sistematicamente dagli abitanti dei villaggi marini.

Pare che le alghe verranno utilizzate anche per la produzione di mangimi.

La proroga dei contratti agrari approvata dalla Camera

Dopo ampia discussione la Camera ha approvato la proposta di legge Franzo-Bonomi che proroga i contratti agrari sino all' entrata in vigore della legge di riforma.

Ricostituzione della Camera di Commercio italiana di Rio De Janeiro

Si è recentemente ricostituita la Camera di Commercio italiana di Rio De Janeiro al fine di sempre maggiormente saldare i rapporti commerciali tra l' Italia ed il Brasile.

Le ditte italiane desiderose di iniziare o espandere i propri commerci nel predetto paese che si rivolgeranno alla Camera in parola - Avenida Churchill, 129-5ª S/503 - Rio de Janeiro, Brasile - saranno poste in contatto con ditte commerciali brasiliane associate dalla stessa Camera.

Offerta di elementi prefabbricati per costruzioni

La ditta I. L. N. E. A. di Trieste - Piazza Unità, 7 - ha fatto pervenire un catalogo-listino di elementi «Adrialit» da usare per la costruzione di murature, architravi, tubazioni ecc. Tali prodotti risultano brevettati.

Gli interessati all' acquisto potranno rivolgersi direttamente alla predetta ditta per notizie e chiarimenti, ed a questa Camera di Commercio per prendere visione del catalogo.

Offerta materiali per chirurgia

La ditta Sass Volf e Co - Ritterstrasse 12-14 Berlin SW 68, ha chiesto di entrare in relazione d' affari con Ospedali, medici e ditte italiane interessate all' acquisto di apparecchi relativi la chirurgia e di precisione.

Notizie dettagliate presso la Camera di Commercio o scrivendo direttamente alla ditta in parola.

Mostre e Fiere

1) - Fiera Nazionale del Bestiame - Foggia - 22 maggio - 1° giugno.
2) - Vª Fiera Nazionale del Vino - Lecco - 23 maggio - 8 giugno.
3) - IIª Fiera Campionaria - Latina - 1-15 giugno.
4) - XXXª Fiera Internazionale - Padova - 7-22 giugno.
5) - XIIª Fiera Mostra Mercato della pesca ed attività affini - Ancona - 12-31 luglio.
6) - Vª Fiera Campionaria della Calabria - Catanzaro - 19 luglio - 3 agosto.
7) - VIª Mostra Nazionale Uve da Tavola - Piacenza - 13-15 settembre.
8) - Iª Mostra Nazionale del Metano - Piacenza - 13-21 settembre.

Legislazione

I. G. E. - Con legge 4 marzo 1952, n. 110, pubblicata nella Gazz. Uff. stesso mese n. 63, sono state apportate notevoli variazioni alle aliquote di imposta sull' entrata sia per gli atti economici per i quali il tributo si corrisponde in abbonamento e sia per gli atti economici relativi ai singoli atti commerciali.

a) - **Abbonamento** - *Aliquota 1%* - riguarda le entrate normalmente soggette a tributo nella misura del 3% e per le quali, ai fini della corresponsione in abbonamento, l' imposta era stata già ridotta al 2%. Si tratta in sostanza di una riduzione a metà dell' aliquota finora in vigore.

Aliquota 4% - riguarda le entrate che già scontavano l' imposta sull' entrata nella misura dell' 8% e cioè i proventi lordi conseguiti dagli esercizi classificati di lusso, le vendite al pubblico di pelli da pellicceria di lusso, pietre preziose, prodotti lavorati e fatti esclusivamente in argento o nei quali l' argento costituisce la parte di prezzo prevalente, lavori in oro o di platino, articoli con parti e guarnizioni in oro e platino ecc.

Aliquota 3% - riguarda le entrate già assoggettate all' imposta in abbonamento nella misura del 6% e cioè i proventi lordi conseguiti dagli esercizi classificati di prima categoria e dai barbieri e parrucchieri per signora classificati di lusso, nonchè per le vendite al pubblico già assoggettate nella aliquota del 5% e cioè i vini spumanti, liquori ed aperitivi a base di alcool, macchine fotografiche, pellicole e lastre, essenze, estrati, cosmetici, profumi, antichità di ogni genere, pitture, sculture ecc., grammofoni e fonografi, fisarmoniche e dischi.

Come si vede si tratta di una riduzione del 50% nella quasi totalità dei casi.

L' applicazione del provvedimento legislativo *decorre dal 1° gennaio 1951.*

Di conseguenza poichè il canone d'imposta relativo all' anno 1951 è già stato liquidato in base alle aliquote allora vigenti, gli Uffici del Registro dovranno ora rettificare le liquidazioni in base alle nuove aliquote. La differenza che in base alla nuova liquidazione dovrebbe essere restituita ai contribuenti, sarà dagli Uffici predetti imputata in conto del canone riguardante il corrente anno 1952.

Poichè le riduzioni aliquota sopraindicate riguardano soltanto l' imposta corrisposta in abbonamento, sarà applicata invece l' aliquota normale per le vendite al pubblico effettuate mediante convenzione scritta o fuori del negozio.

b) - Per quanto riguarda l' imposta sull'entrata relativa agli atti economici non compresi nel regime speciale di abbonamento sono state inoltre apportate le seguenti modifiche alle aliquote vigenti:

Aliquota 2% - per i pomodori pelati comunque preparati o conservati.

Aliquota 3% - corallo grezzo e lavorato, pelli da pellicceria grezze o lavorate o confezionate, escluse quelle di lusso.

Aliquota 5% - orologi da tasca e da polso con cassa in oro od in platino.

Aliquota 8% - pelli da pelliceria grezze o lavorate e relative confezioni di volpe platinata, nutria e caracul.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Masulli e Costa - Appalti - La disposizione legislativa (art. 5 del D. L. 3 maggio 1948 n. 799) che disciplina l' obbligo dell' apertura del c/c postale col deposito di lire 20.000 vincolato a favore della Amm.ne finanziaria da parte delle ditte inscritte nei ruoli di R. M. per un reddito non inferiore alle L. 150.000, non precisa se il reddito stesso debba intendersi continuativo ovvero una tantum. Il Ministero ha in proposito dichiarato che si deve far luogo all' apertura del c/c per il semplice fatto obbiettivo dell'inscrizione della ditta nei ruoli mobiliari, a nulla influendo la natura del reddito stesso e la possibilità o meno di far uso dell' aperto c/c. Alla stregua di tali criteri anche se la ditta è stata inscritta per un reddito di R. M. non inferiore alle L. 150.000 in conseguenza di un solo lavoro di appalto che ha dato luogo all' accertamento una tantum, si impone l' obbligo della apertura di detto c/c postale.

Comune X . . . . . - Non sempre le voci di entrata inscritte in bilancio vengono tenute distinte a seconda della natura giuridica del rapporto da cui derivano per quanto il Comune dovrebbe tenere una dettagliata specificazione della propria entrata. La voce «proventi ed utili del Comune» non può così semplicemente essere presa a base della tassazione di ricchezza mobile se vi sono comprese voci che per loro natura sono esenti. Per esempio i canoni che un Comune percepisce per la concessione di suolo pubblico per l' impianto di carburanti, uso di bancarelle ecc. rivestono le caratteristiche di tassa le quali non sono soggette ad alcuna imposta. Se invece si tratta di proventi derivanti da servizi municipalizzati (ad esempio pubblico macello, peso pubblico ecc.) l' accertamento di imposta di ricchezza mobile è perfettamente valido e legittimo. In tal caso è necessario che si proceda alla descriminazione delle varie voci che concorrono a formare quella più generica sopraindicata.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Nuove norme sulla estensione della validità delle patenti di guida

Il Ministero dei Trasporti con una recente circolare ha stabilito le norme relative all' estensione di validità delle patenti di guida. Tale circolare dispone che gli Ispettorati Compartimentali in seguito all' esito favorevole dell' esame teorico-pratico cui debbono essere sottoposti i conducenti muniti di patenti automobilistiche per motori a scoppio i quali intendono conseguire anche le corrispondenti patenti per motori a combustione (Diesel), estenderanno la validità delle patenti stesse apponendovi la seguente annotazione: «Valida anche per condurre automobili a combustione (Diesel).

Resta pertanto precisato che l'apposizione dell' annotazione di estensione alla validità delle patenti è di competenza degli Ispettorati Compartimentali della M. C. T. C.

Da quanto sopra esposto discende che il conducente in possesso della patente di 3° Grado per motori a combustione conseguita in base a quella di 2° grado per motori a scoppio, può ottenere l'estensione della validità di questa ultima a condurre automobili a combustione (Diesel) senza sottoporsi ad alcun esame teorico-pratico.

Giusta le istruzioni impartite con le due sopra richiamate circolari, gli interessati dovranno presentare al riguardo apposita domanda in bollo, senza apposizione di marche, ed esibire la patente, o le patenti di cui sono provvisti.

Gli Ispettorati Compartimentali della M.C.T.C. procederanno all' applicazione delle annotazioni di cui sopra senza far luogo al rilascio di alcun certificato di idoneità, curando però di fornire opportuna notizia in merito alle Prefetture che hanno rilasciato le singole patenti.

Nuovi costi medi nazionali per l' autotrasporto merci medio e pesante

La Commissione Centrale per i costi e le tariffe dell' autotrasporto di cose, ha proceduto alla revisione dei costi già a suo tempo elaborati ed ha portato a termine una nuova analisi basata su elementi più aggiornati.

Nel nuovo studio, la Commissione ha inteso rilevare essenzialmente gli elementi costruttivi dei costi, rilevati dalla esperienza quotidiana. Esso è limitato alle seguenti categorie: autocarri medi, pesanti e pesantissimi; sono state effettuate diverse analisi, in relazione alle diverse percorrenze medie annuali, quali risultano dalle indagini effettuate nelle diverse zone. Tali analisi vanno da una percorrenza media annuale minima di 38.000 Km. per gli autocarri medi, ad una massima di 84.000 Km. per gli autotreni pesanti e pesantissimi. Per questi ultimi, la percorrenza media annuale minima è stata fissata in 48.000 Km.

I costi di esercizio sono stati ripartiti in due categorie: costi fissi mensili e costi variabili con la percorrenza. I costi fissi comprendono la voce personale, comprensiva delle retribuzioni in base al contratto, inclusi gli oneri assicurativi, calcolate su 26 giornate mensili e comprendente il pagamento delle ferie annuali e delle festività.

Nei costi fissi sono inoltre comprese le voci: spese generali (personale amministrativo e di custodia; luce, locali etc), tasse, imposte ed assicurazioni (tasse automobilistiche, R. M., Complementare, Assicurazione mezzi).

I costi variabili con la percorrenza, sono stati divisi nelle seguenti voci: carburante, lubrificante, pneumatici (un treno di gomme all' anno), manutenzione (ivi comprese le riparazioni ordinarie e straordinarie), trasferte al personale.

Il Dr. Fabio Sorrentino, Direttore dell' A. C. I. di Nuoro è stato colpito nel più caro degli affetti colla perdita del padre, avvenuta in Cagliari il 22 aprile.

Ci uniamo al suo dolore esprimendogli le nostre più sentite condoglianze.

I costi così risultanti rappresentano naturalmente dei costi medi, valevoli per tutto il territorio nazionale. Naturalmente, nella nostra provincia, stanti le condizioni di esercizio assolutamente eccezionali, tali costi devono subire una notevole maggiorazione. Ci ripromettiamo di ritornare sull' argomento con maggiore attenzione, così che le tabelle contenenti i nuovi costi, che verranno pubblicate e propagandate possano rappresentare un effettivo aiuto per la gestione delle aziende e non un argomento che alimenti troppo facili e dannosi ottimismi.

Ritiro delle patenti per ragioni di P. S.

Presso vari Comandi della Polizia della strada è stato istituito uno speciale schedario degli indisciplinati, nel quale vengono inseriti i nominativi di quegli automobilisti da considerarsi abituali contravventori. Sulla base di speciali direttive impartite dalle competenti autorità, giustamente preoccupate dal pauroso susseguirsi degli incidenti stradali, gli abituali contravventori, dopo alcune infrazioni di particolare gravità, dovranno essere segnalati al Prefetto per il ritiro della patente a norma dell'art. 94 del C. d. S.

Aumento delle sanzioni pecuniarie per contravvenzioni

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato un disegno di legge che complessivamente porta a 40 volte la misura delle sanzioni pecuniarie in materia di circolazione. Il provvedimento mira a costituire sanzioni più severe contro il dilagare della indisciplina stradale, non certo contenuta; dalla esigua misura delle contravvenzioni. L' Automobile Club di Nuoro invita gli automobilisti a dar prova di un maggior senso di responsabilità, così che il provvedimento ministeriale possa avere un semplice valore di ammonimento.

Ottima riuscita della gara di regolarità Sassari-Nuoro

Anche quest' anno così come l' anno scorso, l' annata sportiva dell' Automobile Club di Nuoro si è iniziata con la gara di regolarità Sassari-Nuoro. Alla manifestazione ha arriso un buon successo per il numero degli iscritti e per l'entusiasmo che ha accompagnato la gara lungo tutto il percorso.

I corridori di Nuoro si sono comportati molto onorevolmente ottenendo degli ottimi risultati nelle varie categorie, particolarmente il corridore Gianfranco Cualbu (cronometrista Raffaele Rollo) ha vinto la medaglia per il primo della categoria 1100; in tale categaria il posto d' onore è stato occupato dal corridore Alfredo Pellegrini (cronometrista Dr. Vincenzo Campo). Buoni piazzamenti hanno ottenuto anche le copie Fadda - Tanganelli; Baghino-Monni nelle 500; Maccarone-Lopresti; Pisano Mesina e Pilo nella categoria 1100.

Tra i motociclisti notevoli le prestazioni di Berardi 2ª categoria moto e Riguttini moto scooter.

Alla premiazione ha presenziato l' Ecc. il Prefetto di Nuoro, il Sindaco, il Questore, l' Intendente di Finanza, il Direttore INPS, il Direttore della Camera di Commercio e altre autorità cittadine, accolte con squisita ospitalità dalla Sig.ra Margherita Frongia Colonna, moglie del vice Presidente comm. Aldo Frongia.

Mercato autoveicoli usati

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli Uffici dell' Automobile Club - Nuoro ed alle Delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l' acquisto di automezzi usati, l' automobile Club di Nuoro, effettuerà, operazioni di finanziamento

Fiat 500-C Giardinetta ottime condizioni - gommatissima L. 650.000;

Fiat 500-C berlina trasformabile - buone condizioni gommatissima L. 650.000

Fiat 500-B berlina trasformabile - buone condizioni L. 450.000;

Fiat 500-A 3ª Seria gommata 60% L. 300.000;

Fiat 500-A 3ª Serie - ottime condizioni - gommata 65% L. 350.000;

Fiat 500-S 3ª - condizioni generali buone L. 280.000

Fiat 500-A S. 4ª - buone condizioni - gommata 90% L. 350.000;

Fiat Giannini 750 sport L. 600.000;

Fiat 1100 S. 3ª - ottime condizioni - gommatissima L. 700.000;

Fiat 1100-A condizioni buone - vendesi occasione L. 500.000;

Fiat 1100-EL belvedere - condizioni generali buone L. 1.000.000;

Fiat 1100 carrozzata Farina - come nuova - gomme ottime L. 600.000;

Fiat 1500-D condizioni perfette L. 750.000;

Lancia Aprilia 1350 - 6 posti - gommatissima L. 555.000;

Autocarro Fiat 1100-ELR - buone condizioni L. 1.000.000;

» Fiat 1100-ELR - ottime condizioni L. 1.000.000;

» Fiat 514 - buone condizioni - motore revisionato a nuovo - gomme nuove - freni idraulici L. 300.000;

» Alfa Romeo 1750 Q.li 10 - gommatissimo L. 400.000.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

APRILE 1952

Legge 22 marzo 1952, n. 173 (G. U. n. 80 del 3-4)
Modificazione dell' art. 5 del Testo Unico delle Leggi per la composizione e la elezione degli organi dell'Amministrazione Comunale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 5 aprile 1951, n. 203.

Decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1952, n. 174 (G. U. n. 80 del 3-4)
Assegnazione di fondi agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri, per l' esercizio finanziario 1951-52, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 12 novembre 1923, n. 2440, sull' amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (1 provvedimento).

Legge 22 marzo 1952, n. 175 (G. U. n. 81 del 4-4)
Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 545, concernente norme per l'esercizio delle farmacie da parte dei congiunti dei titolari caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per cause dipendenti dalla guerra.

Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1952, n. 176 (G. U. n. 81 del 4-4)
Espropriazione, nell'interesse della difesa militare del Paese del diritto di un brevetto relativo ad una invenzione.

Relazione e Decreto del Presidente della Repubblica 29 febbraio 1952, n. 178 (G. U. n. 81 del 4-4)
Autorizzazione della prelevazione di L. 217.500.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l' esercizio finanziario 1951-52.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180 (G. U. n. 82 del 5-4)
Approvazione ed esecutorietà della convenzione per la concessione alle Radio Audizioni Italia Società per azioni del servizio di radioaudizioni e televisione circolare e del servizio di telediffusione su filo.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1952 (G. U. n. 82 del 5-4)
Designazione della Cassa depositi e prestiti a concedere mutui alle provincie e comuni, ai sensi dell' art. 1 della Legge 7 dicembre 1951, n. 1513, per il disavanzo economico dei bilanci dell' anno 1951.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1952 (G. U. n. 82 del 5-4)
Approvazione del regolamento del prestito obbligatorio «I. R. I. - SIDER» di lire 23 miliardi.

Legge 13 marzo 1952, n. 182 (G. U. n. 83 del 7-4)
Ratifica del Protocollo addizionale n. 2 firmato a Parigi il 22 aprile 1950, che apporta emendamenti all' accordo di pagamenti e di compensazioni fra i Paesi europei per il 1949-50 del 7 settembre 1949.

Legge 19 marzo 1952, n. 184 (G. U. n. 83 del 7-4)
Piano orientativo ai fini di una sistematica regolazione delle acque e relazione annua del Ministero dei Lavori Pubblici.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1951 (G. U. n. 83 del 7-4)
Emissione di nuove carte valori postali.

Legge 19 marzo 1952, n. 189 (G. U. n. 84 dell' 8-4)
Nuove concessioni in materia d'importazioni ed esportazioni temporanee (7 provvedimento)

Decreto-Legge 8 aprile 1952, n. 190 (G. U. n. 84 dell'8-4)
Modificazioni al regime fiscale degli oli di semi.

Legge 14 marzo 1952 n. 196 (G. U. n. 86 del 10-4)
Modificazioni degli articoli 178, 269 e 270 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645.

Legge 27 marzo 1952, n. 198 (G. U. n. 86 del 10-4)
Modificazioni alle tasse vigenti nei porti dello Stato.

Legge 19 marzo 1952, n. 202 (G. U. n. 87 dell' 11-4)
Agevolazioni fiscali agli olii pesanti destinati all' agricoltura (Diesel-olio).

Legge 22 marzo 1952, n. 203 (G. U. n. 87 dell' 11-4)
Riconoscimento del servizio prestato nella scuola elementare ai fini della carriera nelle scuole medie.

Leggi Regionali

Legge Regionale 6 febbraio 1952, n. 5 (Boll. Uff. n. 8 del 7-4)
Istituzione della stazione sperimentale del sughero.

(Boll. Uff. n. 8 del 7-4-1952)
Statuto della stazione sperimentale del sughero.

Legge Regionale 24 marzo 1952 n. 7 (Boll. Uff. n. 9 del 19-4)
Approvazione degli stati di previsione per l' entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l' anno 1952.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di marzo 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
12	Angius Maria	Nuoro	2.000
11	Arca Felicino	»	2.000
—	Bonino Ottavia	»	5.000
27	Brunetto Mario	»	5.000
10	Cadena Luigi	»	25.495
5	Cau Giuseppe	»	4.000
—	Chironi Maddalena	»	24.000
17	Chisu Giov. Andrea	»	10.000
17	» » »	»	10.000
12	Congiu Lina	»	13.000
4	Contini Salvatore	»	2.500
—	Coro Maria	»	2.200
28	Cugia Iolanda	»	12.400
6	Delogu Salvatora	»	5.000
1	Dessena Sebastiano	»	59.000
5	Dui Salvatore	»	20.000
1	Farsetti Vittorio	»	3.500
11	Floris Erancesco	»	7.418
31	Gallisai Grazia	»	22.860
—	Ganga Angelo	»	6.500
11	Giglio Enzo	»	4.000
8	Gusai Domenico	»	1.126
3	Iannaccaro Paolo	»	11.483
—	Ledda Maria	»	1.433
17	Manconi Salvatore	»	1.600
1	Maricosu Giovanni	»	2.200
—	Melis Luigi	»	11.077
12	Messa Armando	»	3.000
3	Murtas Giovanni	Nuoro	3.700
7	Musu Mariangela	»	40.000
3	Niccoli Gino	»	3.200
11	» »	»	4.000
17	Olivo Francesco	»	30.000
1	Ortu Giovanni	»	3.000
6	Pais Mario	»	3.500
—	Pani Piero	»	33.000
12	Piras Luigi	»	3.600
3	Piredda Marta	»	4.000
21	Piredda Pietro Maria	»	2.500
11	Pintus Costantino	»	5.000
3	Pirisino Renato	»	3.000
3	Romagna Giacomino	»	3.600
21	Romagna Speranza	»	5.700
17	» »	»	6.000
29	Rossi Luigi	»	3.000
1	» »	»	3.000
21	Ruffi Bianca	»	17.150
1	Sale Salvatore	»	1.000
11	Salvagnini Aldo	»	4.000
11	Sedda Antonio	»	11.376
1	» »	»	37.545
12	Sella Luigino	»	55.000
27	Spano Luigi	»	9.000
8	Serra Adele	»	2.200
—	Serusi Adelina	»	6.000
3	Soddu Olga	»	5.000
17	Sotgiu Narciso	»	2.000
17	Sotgiu Tanno	»	5.000

14	Succu Francesco	Nuoro	2.000
14	Suppo Giovanni	»	2.000
21	Usai Giovanni	»	8.841
21	Vidili Ines	»	5.000
15	Mameli Pietrina e Rosa	Arzana	12.750
1	Marongiu Giuseppe	»	50.000
27	Monni Saverio	»	30.000
1	Nieddu Abramo	»	30.000
1	» »	»	7.815
9	» »	»	8.971
12	Piras Angela	»	14.790
29	Mereu Mario e Fedele	Barisardo	44.000
29	» » » »	»	33.000
2	Piras Domenico	»	8.317
23	» »	»	11.640
20	Bulla Giuseppina	Bosa	20.000
17	Casula Antonio Andrea	»	40.000
28	Delitala Francesco	»	8.815
22	Demontis Bartolo	»	4.650
28	Solinas Sebastiano	»	18.200
14	Tidu Pierino	»	68.000
7	Loi Deuccia	Cuglieri	3.000
28	» »	»	6.500
1	Manca Felice	»	24.000
17	Fronteddu Lucia	Dorgali	8.000
31	» »	»	7.650
1	Mulas Bruno	»	3.000
31	Vargiu Giovanni	»	2.500
31	» »	»	2.000
18	Mura Mario	Escolca	3.000
—	Castangia Pietrina in Tisti	Gadoni	3.000
—	Marceddu Giuliano	»	5.000
17	Agus Antonietta	Gergei	5.000
1	Dedoni Antonio	»	15.000
17	» »	»	15.000
22	» »	»	10.000
31	» »	»	5.000
31	» »	»	5.000
6	Magnaboschi Giovanni	Ierzu	60.000
11	Mou Albina	»	70.000
8	Adamo Giovanni	Isili	50.000
11	» »	»	13.519
3	Carcangiu Placido	»	5.000
3	» »	»	4.000
3	» »	»	4.000
11	Difranco Giuseppe	»	2.000
3	La Poliedrica	»	17.047
17	» »	»	7.493
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
1	» » »	»	2.000
1	» » »	»	2.000
1	» » »	»	2.000
1	» » »	»	2.000
1	» » »	»	2.000
1	» » »	»	1.000
1	Municipio	»	70.000
1	»	»	3 000
1	»	»	3.589
11	Carcangiu Francesco	Laconi	3.000
11	» »	»	3.000
10	Laconi Giulio	»	8.470
3	Simula Salvatore	Laconi	5.000
12	Balloi Antonio	Lanusei	7.000
7	Carta Antonio	»	20.000
7	» »	»	10.000
17	» »	»	34.000
22	» »	»	30.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
27	» »	»	50.000
20	Carta Antonio e Pisanu Luigina	»	7.666
23	Dessì Luigi	»	2.000
17	Ferrero Fiorano	»	9.500
1	Ferrero Oscar	»	10.000
17	» »	»	10.000
1	Ibba Francesco – Aresu Assunta	»	100.000
1	Ibba Giuseppe	»	9.000
17	Lai Dino	»	5.000
3	Lai Giovanni	»	15.000
27	Locci Adele	»	50.000
31	Meloni Sergio	»	14.000
1	Mucelli Giuseppe	»	7.000
1	Pistis Ferrero Mariangela	»	10.000
1	» » »	»	10.000
1	» » »	»	10.000
12	» » »	»	10.000
17	» » »	»	7.600
17	» » »	»	10.000
17	» » »	»	7.000
17	» » »	»	10.000
22	» » »	»	10.000
27	Sanna Giovanni	»	9.000
12	Scattu Salvatore	»	10.000
17	Serra Antonio	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	Sitzia Flavio	»	3.000
24	Usai Giovanni	»	10.000
1	Canzilla Virginia	Lotzorai	2.700
3	Caredda Francesco	»	6.950
7	Loi Antonio Luigi	»	24.000
7	» » »	»	17.870
7	» » »	»	30.000
31	Dalu Nicolò	Lula	6.306
1	Guiso Antonio	»	3.000
31	» »	»	3.000
1	Piras Carta Giovanni	»	40.000
1	Porcu Giovanni fu Raim.	»	1.700
5	Barria C.	Macomer	50.000
5	» »	»	100.000
6	» »	»	40.000
12	» »	»	50.000
12	» »	»	25.000
22	Barria G. A.	»	3.000
22	Balardinelli G.	»	25.000
22	Bonino C.	»	50.000
1	Bottaru G.	»	2.000
14	Cadau G.	»	10.000
20	» »	»	7.130

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

1	Cadoni G.	Macomer	850
2	» »	»	13.000
5	» »	»	7.800
6	» »	»	14.296
11	» »	»	10.000
11	» »	»	6.970
14	» »	»	13.076
22	» »	»	14.378
31	» »	»	15.565
1	Colombo G.	»	62.762
5	Contini E.	»	40.000
22	Falchi G.	»	4.000
12	Sechi L.	»	100.000
1	Solinas G.	»	10.864
1	» »	»	73.520
1	» »	»	10.000
1	Solinas M.	»	30.000
1	» »	»	30.000
1	Stenes G.	»	12.000
12	Trinchieri F.	»	17.000
22	» »	»	7.500
27	» »	»	5.000
1	Demuro Cherubina	Meana Sardo	24 000
19	» »	» »	23.500
7	Fogliati Emilio	» »	7.070
22	Maxia Cui Giuseppe	» »	30.980
1	Zedda Giovanni	» »	29.025
7	» »	» »	15.842
7	Pili Antonio	Nuragus	29.122
18	Podda Francesco	Nurallao	50.000
3	Simula Salvatore	»	5.000
—	Calvisi Mauro	Orosei	5.732
—	» »	»	29.800
—	Pittalis Antonietta	»	2.000
14	Cabiddu Giov. Maria	Orune	5.000
10	Cabiddu Giov. Maria di Gius.	»	35.000
14	Cosseddu Pietro	»	8.000
1	Giacu Maria	»	10.000
1	Piredda Giovanni di Luigi	»	30.000
1	Porcu Antonio	»	30.000
17	Ruiu Sebastiano fu Pietro	»	32.100
1	Sanna Maddalena	»	40.000
1	Zizi Pasquale di Francesco	»	20.000
1	Dau Giampietro	Sagama	10.000
1	Murgia Francesco	Scano Montiferro	7.500
21	Rosa Giuseppe	» »	24.068
24	Poddighe Mario	Sennariolo	6.420
17	Diana Concetta	Serri	9.000
12	Fulgheri Mario	»	6.200
1	Deidda Giuseppe	Seui	20.000
31	Lai Armando	»	50.000
14	Marongiu Lorenzo	Silanus	14.390
1	Trogu Giovanni	»	40.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	40.000
12	C. I. P. F. A.	Siniscola	200.000
22	Cherchi Giov. Maria	»	11.940
31	Cherchi Pietro	»	20.660
6	Conteddu Domenico	»	27.500
3	Contu Antonio	»	8.595
3	» »	»	19.032
11	Contu Antonio	Siniscola	22.601
13	» »	»	23.485
25	Contu Efisio	»	80.000
25	» »	»	80.000
25	» »	»	80.000
6	Corrias Giuseppe	»	26.500
27	Corriga Francesco	»	3.180
17	Farris Giovanni	»	57.300
17	» »	»	31.000
1	Figus Tunino Agata	»	50.000
1	» » »	»	100.000
1	» » »	»	200.000
13	» » »	»	200.000
27	» » »	»	100.000
29	» » »	»	200.000
27	» » »	»	78.800
27	Isoni Antonio	»	2.280
27	Lapia Mario	»	10.180
27	» »	»	2.680
6	Mele Giovanni Maria	»	13.000
17	Nieddu Lucia	»	18.615
1	Pala Attilio	»	9.340
17	» »	»	1.950
20	» »	»	17.720
28	» »	»	24.750
17	Pala Piero	»	18.950
26	Porcheddu Mario	»	10.500
6	Sannia Maria	»	20.000
6	Sini Salvatore	»	11.673
8	Tedde Raimondo	»	49.200
11	Colomo Antonio	Suni	10.000
17	» »	»	42.426
21	» »	»	38.610
17	Piras Giovanna	»	2.750
1	Crobeddu Luigi	Tertenia	10.000
7	Deiana Francesco	»	7.424
13	» »	»	26.669
12	» »	»	8.739
—	Sanna Francesca	Tiana	36.819
11	Addis Mariantonia	Tinnura	45.311
11	» »	»	45.000
1	Blumenthal Vincenzo	Tonara	10.000
27	» »	»	3.300
11	Casula Giannino	»	16.000
27	Dessì Felicita	»	50.000
1	Patta Antonio	»	15.100
12	Patta Antonio fu Franc.	»	4.180
12	» » » »	»	13.455
18	» » » »	»	15.100
27	» » » »	»	11.650
31	» » » »	»	8.000
11	Caria Efisio Luigi	Villanovatulo	12 000

Assegni bancari

3	Ferrero Oscar	Lanusei	15.000

Fallimenti

Ditta Vargiu Giovanni da Dorgali. Giudice delegato: Dr. Flavio Brandina; Curatore: Avv. Cosimo Pirisi.

PER LA PUBBLICITA'
NEL VOSTRO INTERESSE servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO,,

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6600	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	6000	6500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	35000	40000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	5000	6000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	330	360
Vitelloni, peso vivo	»	310	330
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	350
«alla romana»	»	380	420
Agnelloni, peso morto	»	350	450
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	310	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	150000	170000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000	200000
razza indigena	»	120000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	330000	370000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	6000	6500
Capre	»	4500	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	6000	8000
Formaggio pecorino: «tipo romano» produz. 1950-51	q.le	42000	46000
«tipo romano» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	50000	55000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	38000	42000
Burro di ricotta	kg.	630	650
Ricotta: fresca	»	80	110
salata	»	150	180
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	55000
Agnellina bianca	»	35000	37000
Matricina carbonata e bigia	»	30000	32000
Matricina nera e agnellina nera	»	25000	27000
Scarti e pezzami	»	15000	17000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora lanate salate	»	700	750
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	550	600
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	200	250
Di capretto secche	»	250	300
Cuoio suola	kg.	800	900
Vacchetta	»	1600	1700
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	800	900
Cruschello di frumento	»	3900	4100
Crusca di frumento	»	3500	3800
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9200	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0 SSS	»	11700	12000
tipo 1/semolato	»	10800	11400
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	140	150
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1380	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	400	440
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	650	680
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	—	—
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	460	500
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	14000	15000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	8600
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	28000	32000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	23000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	17500	18000
(spine)	2.a »	»	14500	15000
(bonda)	3.a »	»	9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	20000	21000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	14000	15000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	20000	21000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	14000	15000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	14000	15000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	15000	16000
	2.a »	»	12500	13000
	3.a »	»	7500	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	12000	13000
	2.a »	»	7000	7500
	3.a »	»	5500	6000
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio		»	4500	5000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	43000	44000
morali e listelli		»	43000	45000
madrieri		»	44000	45000
travi U. T.		»	25000	26000
Pino di Pusteria		»	45000	48000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo – tavoloni		»	45000	46000
Faggio evaporato – tavoloni		»	68000	70000
Compensati di pioppo (sp. mm. 3-4 e 5)		mq.	500	850
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		»	450	700

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 15-30		q.le	12200	12600
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300		»	12500	13000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	21000	24000
piane zincate base n. 20		»	33000	34000
ondulate zincate base n. 20.		»	34000	35000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	22000	25000
Filo di ferro cotto nero base n. 20		»	16000	18000
Filo di ferro zincato base n. 20		»	20000	22000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	100	125
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1320	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	19000
forati 6x10x20		»	11500	12000
forati 7x12x25		»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	—	—
Tegole:				
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21500	22000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	23000	23000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	40000	41000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	46000	48000
cm. 16x25x25		»	56000	58000
cm. 20x20x25		»	60000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	700	750
in graniglia comuni		»	700	750
in graniglia colorate		»	900	1000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivend.;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimen.: a) Farine, fr. molino o dep. gross.;
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi – salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55-60
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno – port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI APRILE 1952

A) ISCRIZIONI

13398 – *Campus Antonio - Cuglieri* - Tessuti, mercerie, calzature 3-4-52.

13399 – *Canneddu Giuseppe - Nuoro* - Ferramenta, corame, terraglie, alluminio. 3-4-52.

13400 – *Loddo Pietro Antonio - Ortueri* - Commerc. ingrosso sughero. 3-4-52.

13401 – *Mazza Adelina - Tortolì* - Riv. carbone, rottami di ferro. 4-4-52.

13402 – *Melis Antonio - Nuragus* - Armi, biciclette, cucine, stufe, articoli casalinghi. 5-4-52.

13403 – *Casu Filia Luigi - Borore* - Produz. di acque gassate. 5-4-52.

13404 – *Pes Francesco - Genoni* - Noleggio di rimessa e serv. di piazza. 8-4-52.

13405 – *Virdis Giovanni - Nuoro* - Autotrasporti. 8-4-52.

13406 – *Simoncini Attilio - Aritzo* - Trattoria con rivendita di vini e liquori. 11-4-52.

13407 – *Soc. di fatto Rau e Taras - Sede princ. a Sassari - Filiale di Macomer* - Riv. caffè, pasticceria, dolciumi in genere. 15-4-52.

13408 – *Bossu Nicolò - Ortueri* - Alimentari, ferramenta, calzature ecc. 15-4-52.

13409 – *Laricchia Vittorio - Nuoro* - Amb. merletti e ricami. 15-4-52.

13410 – *Sanna Margherita - Belvì* - Alim., col., cart., ferramenta. 16-4-52.

13411 – *A. R. S. (Agenzia rappr. Sardegna) - Nuoro* - Riv. libri, period. giornali, cartoleria, cancelleria e affini. Rappr. esclusive. 17-4-52.

13412 – *Dore Pietro - Gavoi* - Noleggio di rimessa. 19-4-52

13413 – *Floris Salvatore - Desulo* - Amb. frutta, verdura, bisacce ecc. 19-4-52.

13414 – *Bassu Maria in Fiori - Orani* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, materiale da costruz. ecc. 19-4-52.

13415 – *Melis Giuseppe - Laconi* - Amb. frutta, verdura, pelli, pesci, uova. 21-4-52.

13416 – *Pala Lucia - Sagama* - Amb. frutta, verdura, uova, pollame. 21-4-52.

13417 – *Mascia Mario - Tortolì* - Amb. frutta, cereali, terraglie, leterizi ecc. 21-4-52.

13418 – *Fois Francesco - Borore* - Pesci, frutta, verd., olio, formaggi. 22-4-52.

13419 – *Schintu Ottavio - Dualchi* - Riv. materiale da costruz. 22-4-52.

13420 – *Soc. di fatto F.lli Monni - Ilbono* - Concessionari in prodotti del suolo. 22-4-52.

13421 – *Serra Mario - Osini* - Amb. dolciumi, frutta, verdura. 22-4-52.

13422 – *Soc. di fatto f.lli Pili e Sardanu Giuseppe - Tortolì* - Autotrasporti. 22-4-52.

13423 – *Cherchi Michele - Sarule* - Alimentari, coloniali, tessuti, alluminio, ecc. 24-4-52.

13424 – *Manconi Antonio - Bortigali* - Tessuti e abb. in genere. 28-4-52.

13425 – *Soc. di fatto F.lli Usai - Macomer* - Serviz. facchinaggio merci e bagagli stazione FF. SS. 28-4-52.

13426 – *Coi Maria - Orotelli* - Bibite, gelati, birra, dolciumi. 28-4-52.

13427 – *Brenna Severino - Sorgono* - Comm. ingr. ed al min. laterizi e mat. da costruz. 28-4-52.

13428 – *Cossu Antonio Paolo - Bitti* - Autotrasporti. 29-4-52.

13429 – *Roccu Giovanni - Nuoro* - Frutta, legumi, uova, 30-4-52.

13430 – *Sau Sebastiano - Tonara* - Acquisto imb. e spediz. sughero, Ditta O. Viarungo, sugh. Milano. 30-4-52.

13431 – *Roich Salvatore - Orosei* - Cuoio, pellami, calzature, aff. 30-4-52.

B) MODIFICAZIONI

9146 – *Depau Ettore - Tortolì* - Cessa l'ind. aulotrasporti e conserva le rimanenti attività. 3-4-52.

7852 – *Mentana Moria Lourdes in Castello - Macomer* - Apertura quale succ. di una trattoria con riv. di vini e liquori in Macomer. 5-4-52.

13124 – *Motzo Pietrino - Bolotana* - Riv. calz. e aff. 7-4-52.

12173 – *Oggianu Giuseppe - Silanus* - prod. e comm. calce. 9-4-52.

12950 – *Giunti Cav. Uff. Gualtiero - Borore* - Esercita anche il comm. fisso di giornali riv. e pubblicazioni varie. 12-4-52.

8576 – *Cherchi Giovanni - Siniscola* - Riv. cancell., saponi, saponi al pane ecc. 12-4-52.

13117 – *Latte Francesco - Bolotana* - Riv. mobili di ferro e di legno e art. di arredamento. 16-4-52.

10708 – *Pani Piero - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 26-4-52.

12886 – *Mura Giov. Maria - Bortigali* - Cessa la vend. amb. di generi diversi e continua ad eserc. l'ind. trasp. per conto terzi. 28-4-52.

12613 – *Bacciu Salvatore - Nuoro* - Apertura di una latteria e macel. in Piazza S. Giovanni 30-4-52.

1639 – *Medde Vittorio - Nuoro* - Sapone, lucido, scope, dolciumi ecc. 30-4-52.

C) CESSAZIONI

12298 – *Deledda Sebastiana - Lula* - Alim., frutta, verdura. 1-4-52.

12391 – *Calegari Francesco - Macomer* - Caffè, pasticceria. 7-4-52.

12116 – *Sini Salvatore - Siniscola* - Alim., col. tessuti, ferr., ecc. 12-4-52.

13144 – *Nieddu Lorenzo - Bolotana* - Noleggio e vend. biciclette. 15-4-52.

12916 – *Gambella Salvatore - Nuoro* - Ind. boschiva e riv. carbone. 21-4-52.

13082 – *Usai Giuseppe - Macomer* - serv. facchinaggio, merci e bag. stazione FF. SS. 28-4-52.

9690 – *Comida Maria Ignazia - Tortolì* - Ambul. diversi 28-4-52.

10423 – *Corda Santina - Orani* - Tessuti, mobili, ferramenta, terraglie, ecc. 30-4-52.

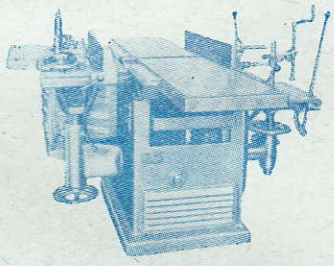
Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:
«TUMAR» s. a. r. l.
Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA
Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA
GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO
VIA GUGLIEMO MARCONI, 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

nel VOSTRO interesse **INTERPELLATECI**

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

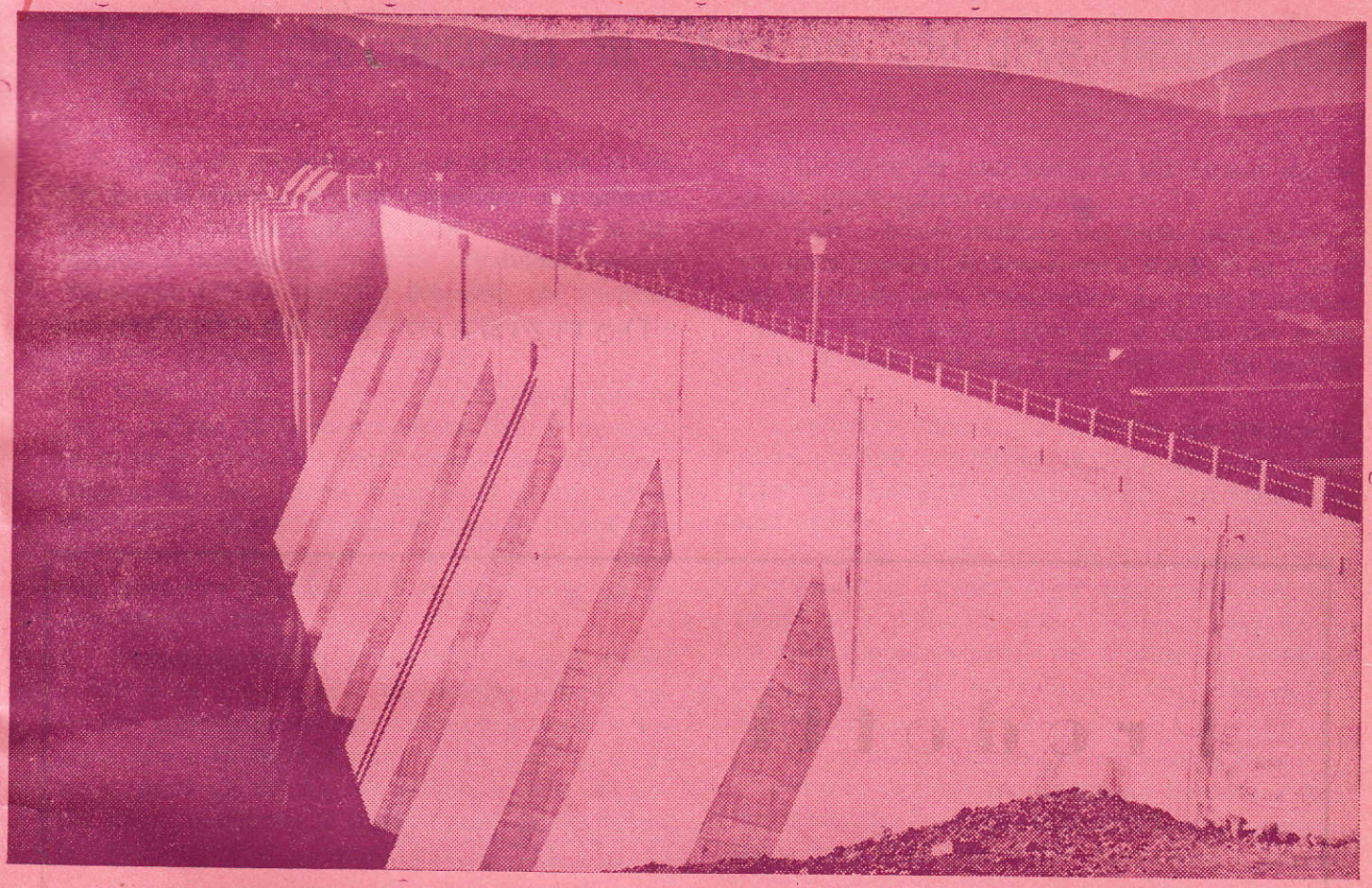
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bacino del Flumendosa: diga sul «Bau Muggeris»

In questo numero:

Provvidenze per il rimboschimento di — *P. Filigheddu*

Il fenomeno dell' insolvenza cambiaria in Provincia di Nuoro

ANNO VII°

MAGGIO 1952
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII MAGGIO 1952 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Gli aiuti che accorda lo Stato per chi deve rimboschire

La grande distruzione che è stata fatta ai nostri boschi, durante e nell' immediato dopoguerra, esige che i Comuni, gli altri Enti e i privati si riuniscano in uno sforzo comune, per ridare il verde manto alle infinite superfici denudate che costituiscono il quadro più triste della grande miseria silvana che travaglia il nostro Paese.

Molti terreni, per le particolari condizioni in cui si trovano, di pendenza, di sterilità, di mancanza di mezzi di facile comunicazione, di lontananza dagli abitati, ecc. hanno bisogno di essere rimboschiti, ed il rimboschimento si impone, perchè senza il bosco, nella maggior parte dei casi, gli stessi non sarebbero in grado di dare alcun utile od un utile molto scarso.

Il rimboschimento si rende necessario altresì perchè è da tali terreni nudi, in forte pendio, travagliati continuamente dal pascolo del bestiame vagante, che si rovescia al piano quella continua enorme quantità di detriti, che solleva il letto dei nostri fiumi inondando le pianure, con danno ingente agli abitati e alle colture.

Si rende necessario il rimboschimento di qualche tratto di terreno anche in tutte le Aziende pastorali del Campeda e del Marghine, dove non esiste più una pianta che serva di riparo al bestiame, un ramo per le chiudende, un tronco per riscaldarsi e legna per la lavorazione del latte.

Senonchè il rimboschimento delle zone nude delle nostre montagne, e la ricostruzione dei boschi deteriorati in esse esistenti, è un'opera, se non tecnicamente, per la sua immensa estensione, di grande difficoltà; perchè abbraccia tutto il grande sistema montuoso della nostra provincia; un'infinità di particelle di tutte le grandezze, sparse quà e là, ed il più delle volte di diversi proprietari, per una superficie di diecine di migliaia di ettari! . . . . .
E' possibile che lo Stato possa compiere da solo una simile opera?

Lo Stato per sua parte, ha già fatto e sta facendo quanto dipende da lui.

Tutti i bacini montani dei fiumi della provincia sono oggetto di lavori con i fondi della Cassa del Mezzogiorno in concessione al Corpo Forestale dello Stato. In tutti i fiumi già si opera per regolarne il loro deflusso e gli estremi del regime idrico.

In tutti i litorali già si lavora per fermare le dune, rendere produttive le zone sabbiose, costituire una fascia di protezione alle retrostanti culture agrarie.

L' attuale Governo ha preso veramente a cuore il problema forestale e gli stanziamenti sono fortissimi se si pensa che per l' esercizio 1951-52 sono state approvate perizie per la sistemazione idraulica - forestale in provincia per un totale di lire 618.000.000.

Il compito è ora dei privati e degli Enti.

Perchè ognuno sappia quanto ha fatto l' Amministrazione Forestale, ricorderò i provvedimenti con i quali il Ministero dell' Agricoltura e Foreste viene in aiuto di coloro che intendano rimboschire i terreni nudi e ricostituire i loro boschi degradati.

Il Regio Decreto - legge 30-12-1923 n. 3267 all' art. 90 dice:

«Gli Enti ed i privati che razionalmente e sotto la vigilanza dell' autorità forestale compiano lavori di rimboschimento di terreni cespugliati, erbati o nudi, di loro appartenenza, siano o no sottoposti a vincolo, godranno delle esenzioni fiscali di cui all' art. 58.»

L' Art. 58 dice:

«I terreni privati, compresi nei perimetri dei bacini montani, che dai loro proprietari siano rimboschiti e mantenuti regolarmente a bosco, secondo il piano di coltura e di conservazione di cui al terzo comma dell' art. 54, sono esenti dall' imposta fondiaria erariale e dalla sovrimposta provinciale e

comunale per anni 40 quando si tratti di boschi d' alto fusto, e per 15 quando si tratti di boschi cedui.

L' imposta sgravata non darà luogo a reimposizione nelle provincie nelle quali non è stato attivato il nuovo catasto rustico, e fino a che in esse sono in vigore gli antichi catasti; di essa sarà fatta proporzionale riduzione in ordine al contingente stabilito dalla legge del 14 luglio 1864, N. 1831.

L' esenzione della sovrimposta comunale non potrà mai superare l' uno per cento dell' ammontare della sovrimposta medesima nei singoli Comuni.

Lo sgravio e l' esenzione si otterranno annualmente mediante domanda in carta semplice rivolta all' agenzia delle imposte, corredata di certificato, pure in carta libera, dell'Ispettorato Forestale comprovante l' esecuzione del lavoro di rimboschimento e la sua conservazione in conformità del relativo piano di cultura.

L' Ispettorato suddetto è tenuto a rilasciare tale certificato previo, ove occorra, accertamento a spese dello Stato».

L' Art. 91 dice:

«Il Ministero dell' Agricoltura e Foreste è autorizzato ad accordare gratuitamente la direzione tecnica dei lavori per la formazione di nuovi boschi o per la ricostituzione di boschi estremamente deteriorati, nonchè contributi nella misura non superiore ai due terzi della relativa spesa, determinata insindacabilmente dall' Amministrazione forestale.

Quando ne riconosca l' opportunità, potrà altresì accordare gratuitamente i semi e le piantine occorrenti e, nel caso che non abbia fornito gratuitamente tali materiali, nella determinazione del contributo, dovrà tener conto anche del costo delle piantine e dei semi impiegati nelle colture.

I contributi, come pure i semi e le piantine, saranno concessi solo nel caso che trattisi di terreni vincolati o vincolabili a norma del titolo I, capo I del presente decreto.

Se però la formazione e ricostituzione di boschi siano state iniziate anteriormente all' entrata in vigore del presente decreto, detti contributi saranno concessi, anche se i terreni non si trovino nelle condizioni di cui al precedente comma, e sempre che i rispettivi proprietari o possessori abbiano osservate le norme in vigore all'inizio dei lavori.

I proprietari o possessori debbono compiere le operazioni di governo in conformità del piano di coltura e di conservazione stabilito dall' autorità forestale.

I contributi non si conferiranno per intero se non trascorsi cinque anni dalla compiuta coltura.

Il proprietario che intende rimboschire ne fa domanda in carta libera al Ripartimento Forestale. Questi, a tutte spese dello Stato, fa procedere ad una visita dei terreni e di accordo col proprietario, compila un piccolo progetto di coltura, specificando in esso oltre che il modo come il rimboschimento dovrà essere eseguito, anche le cure che allo stesso si dovranno apprestare, perchè non venga in seguito a deperire».

Questi gli incoraggiamenti dello Stato.

Se ne avvantaggino ora tutti e soprattutto i proprietari di terreni di montagna che hanno i loro terreni improduttivi, per rendere conto alla società, specialmente in questo periodo, del modo di godere dei loro possessi.

ISPETTORE FORESTALE
dr. Pasquale Filigheddu

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI
BILANCIE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'insolvenza cambiaria e i fallimenti in Provincia

Già nel n. 6 del giugno 1951 apparve un breve studio sul fenomeno dell' insolvenza cambiaria e sui fallimenti nel quadriennio 1947-1950 e rispetto al 1938.

Rifacciamo ora lo stesso esame includendovi i dati dell' anno 1951 e traendo le relative considerazioni.

Innanzitutto sintetizziamo nel prospetto seguente i dati che si intendono analizzare.

ANNI	CAMBIALI		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI		TOTALE	
	N.	Valore in migl.	N.	Importo valore in migl.	N.	Importo valore in migl.	N.	Importo valore in migl.
1938	1.029	559	—	—	—	—	1.029	559
1947	106	2.455	215	7.027	3	54	324	9.536
1948	311	8.660	632	17.823	5	270	948	26.753
1949	1.616	39.186	1.598	53.320	46	3.996	3.260	95.502
1950	3.788	101.256	2.484	91.177	86	8.809	6.358	201.242
1951	4.412	103.306	2.296	76.936	67	11.501	6775	191.796

In cifre assolute e nel loro complesso il numero dei protesti per le tre speci di titoli è passato da 324 nel 1947 a 6.775 nel 1951 con un aumento del 1.975% (pari a circa 20 volte) e nello stesso periodo l'importo è passato da L. 9.536.000 a L. 191.796.401 con un aumento del 1.911% (pari a poco più di 19 volte).

L'andamento del fenomeno in esame vediamolo ora in rapporto ad un periodo di normalità quale si assume sempre per convenzione l'anno 1938.

Ponendo uguale a 100 il numero e l' ammontare dei protesti elevati in detto anno, limitatamente ai soli pagherò cambiari *con esclusione pertanto delle tratte non accettate e degli assegni bancari (perchè la loro rilevazione non era effettuata)*, gli indici di variazione che se ne ricavano, per ciascuno degli anni dal 1947 al 1951, rivelano, nella loro significazione sintomatologica, il particolare crescente disagio dell' ambiente economico di questo ultimo triennio, più che raddoppiatosi negli anni 1950 e 1951 rispetto al 1949.

ANNI	CAMBIALI PROTESTATE		INDICI DI VARIAZIONE	
	N.	Importo	Per il numero	Per l' importo
1938	1.029	559.000	100	100
1947	106	2.455.000	10,30	439
1948	311	8.660.000	30,22	1.567
1949	1.616	39.186.000	157,00	7.010
1950	3.788	101.256.000	368,12	18.113
1951	4.412	103.359.520	428,76	18.490

Evidentemente i dati di cui sopra, per quanto concerne l' importo dei protesti non sono di per sè paragonabili poichè infirmati dal profondo divario intervenuto nel valore della moneta al 1938 negli anni dal 1947 al 1951. Si rende pertanto necessario operare il ragguaglio di detto importo al 1938, al mutato valore della moneta, ragguaglio che prescindendo da ogni rigore di calcolo, si ritiene di poter commisurare a titolo largamente indicativo, sulla base di un coefficiente di svalutazione diverso da quello di 50 assunto nel precedente esame e precisamente quello corrispondente alla media annuale dell' indice generale dei prezzi all' ingrosso calcolato dalla Camera di Commercio di Milano (con base 1938=100) e precisamente: per il 1947: 5.974 (che si arrotonda per facilità di calcolo in 60 volte); per il 1948: 5.820 (che si arrotonda in 58); per il 1949: 5.689 (che si arrotonda in 57), per il 1950: 5.636 (che si arrotonda in 56); per il 1951: 6.805 (che si arrotonda in 68). Con tale criterio si ritiene di poter rendere per i singoli anni dei valori più corrispondenti all' andamento del mercato. Non si è ritenuto applicare al calcolo la media annuale dell' indice nazionale dei prezzi all'ingrosso calcolati dall'Istat perchè in ogni modo dall'applicazione di tale indice ne deriverebbero, anche se più attenuate, le stesse conseguenze che si riferiscono applicando l'indice dei prezzi all'ingrosso calcolato dalla Camera di Commercio di Milano. Infatti per gli anni dal 1947 al 1951 tale indice risulta rispettivamente di 5.159, 5.443, 5.169, 4.905, 5.581.

La sua limitata escursione è determinata dal diverso sistema di ponderazione e di calcolo dei due indici.

Così operando e moltiplicando di volta in volta l' importo del 1938 di L. 559.000 rispettivamente per 60, 58, 57, 56, 68 per gli anni 1947, 1948, 1949, 1950 e 1951 si verrebbero ad ottenere dei valori che rapportati ai valori delle cambiali protestate negli anni suddetti permettono di costruire il prospetto che qui di seguito si riporta:

Anni	Importo cambiali	Indice di variazione per ciascuno degli anni considerati di base rispettivamente 6.000, 5.800, 5.700, 5.600, 6.800=100	
1938	559.000	100	
1947	2.355.000	7,02	(8,78)
1948	8.660.000	26,71	(30,98)
1949	39.186.000	122,98	(140,20)
1950	101.256.000	324,50	(362,27)
1951	103.359.520	271,88	(369,79)

Nel prospetto di cui sopra si è voluto altresì riportare *tra parentesi* l' indice di variazione che si era riferito nel precedente esame assumendo per tutti gli anni l'indice indiscriminato di svalutazione di 50. L' andamento che ne deriverebbe, come si evince a prima vista, sarebbe progressivo per tutti gli anni dal 1947 al 1951 mentre applicando l' indice medio annuale dei prezzi ingrosso vediamo

che la progressività si interrompe bruscamente nel 1951 rispetto al precedente 1950 venendo così a denunciare un' attenuazione del fenomeno che nel 1° semestre del 1951 aveva preoccupato per il suo andamento in aumento per le ragioni allora esposte e che fondamentalmente non si devono modificare nell' essenza già riferita non essendo scomparse le cause prime ma tutt' al più dovendosi ritenere attenuate nei riflessi. Naturalmente queste osservazioni sono di carattere retrospettivo ed interessano l' andamento dell' anno 1951 e sempre limitatamente al fenomeno in esame rispetto al precedente 1950.

Infatti, rispetto al 1938, il 1951 presenta un quadruplicarsi del numero delle insolvenze mentre per l' importo - applicando un coefficiente di svalutazione - denuncia un aumento di due volte e settanta (inferiore cioè alle tre volte e ventiquattro denunciate dal precedente anno 1950 che a sua volta per il numero non era arrivato a quadruplicarsi), quindi ad un aumento nel numero corrisponde una diminuzione nell' importo il che starebbe a significare - come già in precedenza rilevato - l' incidenza maggiore che nel fenomeno vengono ad avere le insolvenze dei privati, meno abbienti per acquisti rateali.

Premesso ciò per rendere il fenomeno in campo nazionale riportiamo nel seguente prospetto i dati per gli anni considerati e l' indice di variazione in campo nazionale (calcolato secondo il nuovo concetto sopra segnalato ed indicando sempre tra parentesi quello che sarebbe invece l' andamento con applicazione dell' indice indiscriminato di svalutazione delle 50 volte per tutti gli anni considerati). Anche da tale prospetto emerge la inversione nella dinamica dell' indice in campo nazionale il che permette di trarre le seguenti conclusioni: in campo nazionale sino al 1950 la progressività crescente della serie non segna più la media aritmetica come applicando il principio della svalutazione di 50 volte, ma un andamento tipico della media geometrica per poi invertire l' andamento nel 1951 con una diminuzione percentuale dell' indice sull' anno precedente del 5%; in campo provinciale si ha un andamento che è ancor più forte della memedia geometrica sino al 1950 - in cui l' indice provinciale supera di un 15% l' indice nazionale - per poi invertire nel 1951 l' andamento ascensionale con una diminuzione percentuale sull' anno precedente del 16% che lo porta ad allinearsi poco al disotto dell' indice nazionale.

Ecco il prospetto:

Anni	Importo delle cambiali (dati nazionali)	Indice di variazione nazionale per ciascuno degli anni considerati di base rispettivamente: 6000, 5800, 5700, 5600, 6800, = 100	Indice di variazione provinciale calcolato con lo stesso sistema
1938	432.000.000	100	100
1947	9.320.000.000	35,95 (43,20)	7,02 (8,78)
1948	22.414.000.000	96,62 (107,00)	26,71 (30,98)
1949	41.493.000.000	168,50 (201,54)	122,98 (140,20)
1950	70.313.000.000	290,64 (325,52)	324,50 (362,27)
1951	80.830.000.000	275,16 (374,21)	271,88 (369,79)

Esaurita la breve disamina sull'andamento delle insolvenze passiamo ad esaminare quello dei fallimenti nel periodo considerato.

I dati riassuntivi della situazione provinciale sono i seguenti:

ANNI	N.	AMMONTARE	
		attivo	passivo
1939	11	68.511	194.976
1940	2	24.432	59.520
1941	1	51.700	449
1949	2	750.000	230.000
1950	9	1.267.009	2.960.203
1951	12	—	1.013.000

Da quanto sopra è da notarsi una recrudescenza del fenomeno solamente dal punto di vista numerico perchè per quanto riguarda l' ammontare esso può ritenersi - per il passivo - moltissimo inferiore all' ammontare del 1939, in quanto che nel 1951 risulta inferiore di un 92% fatto l' importo del 1939 soggetto ad una svalutazione di 68 volte, mentre nel 1950 l' ammontare del passivo si poteva considerare inferiore di un 73% a quello del 1939 considerato l' indice di svalutazione pari a 56 volte.

Come già in precedenza segnalato dal 1939 in poi i fallimenti verificatisi hanno esclusivamente interessato ditte commerciali. Quindi l' esame retrospettivo di questo settore dei fallimenti non si presta a considerazioni particolari, almeno per ora.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

Rassegna di ovini di razza sarda a Macomer

Nei giorni 17-18 maggio c. a. ha avuto luogo a Macomer, organizzata dall' Ispettorato Agrario di Nuoro, una Rassegna Provinciale di ovini riservata a soggetti iscritti al Libro Genealogico e controllati per la produzione del latte. Numerosi allevatori delle tre Provincie Sarde hanno visitato l' importante Rassegna nella quale erano esposti circa 300 capi selezionati. I soggetti esposti hanno dimostrato il notevole grado di miglioramento raggiunto dalla pecora sarda per merito del lavoro di selezione. Le giurie, sotto la Presidenza del Dott. Passino, Capo dell' Ispettorato di Nuoro, dopo aver esaminato attentamente i soggetti partecipanti, hanno assegnato i seguenti premi:

Sezione Ia - Arieti con due o più mosse fatte.

1°	premio	di L.	12.000	all' ariete	n. 089-MS	del Sig. Murgia Pietrino	di Macomer
2°	»	»	10.000	»	» 010-MS	» » Murgia Gerolamo	» »
2°	»	»	10.000	»	» 086-MS	» » Murgia Pietrino	» »
3°	»	»	6.000	»	» 077-PG	» » Sanna Costantino	» Suni
3°	»	»	6.000	»	» 028-UG	» » Uda Giov. Maria	» Macomer
4°	»	»	4.000	»	» 007-MP	» » Masia Giuseppe	» Suni
4°	»	»	4.000	»	» 027-BL	» » Murgia Giovanni	» Macomer
4°	»	»	4.000	»	» 043-F+	» » Citzia Salvatore	» »

Sezione IIa - Arieti di un anno e mezzo.

1°	premio	di L.	10.000	all' ariete	n. 018-MS	del Sig. Oggiano Costantino	di Macomer
2°	»	»	8.000	»	» 057-BA	» » Barria Pantaleo	» »
2°	»	»	8.000	»	» 010-PM	» » Murgia Pietrino	» »
3°	»	»	6.000	»	» 008-PM	» » Murgia Pietrino	» »
3°	»	»	6.000	»	» 013-MG	» » Murgia Gerolamo	» »
4°	»	»	2.000	»	» 017-CS	» » Citzia Salvatore	» »
4°	»	»	2.000	»	» 053-MG	» » Murgia Antonio	» »
4°	»	»	2.000	»	» 050-BI	» » Ledda Pietrino e Giuseppe di Tinnura	

Sezione IIIa - Arieti a lana corta con due o più mosse fatte.

1°	premio	di L.	12.000	all' ariete	n. 071-MS	del Sig. Murgia Pietrino e Basilio	di Macomer
2°	»	»	10.000	»	» 072-MS	» » Mele Antonio	» »
3°	»	»	8.000	»	» 083-MS	» » Murgia Pietrino e Basilio	» »
4°	»	»	3.000	»	» 002-FI	» » Fiumene Giovanni	» Modolo
4°	»	»	3.000	»	» 029-MS	» » Murgia Gerolamo	

Sezione IVa - Arieti a lana corta di un anno e mezzo.

1°	premio	di L.	10.000	all' ariete	n. 098-MS	del Sig. Murgia Pietrino e Basilio	
2°	»	»	8.000	»	» 103 MS	» » Murgia Pietrino e Basilio	
3°	»	»	6.000	»	» 016-MS	» » Murgia Giovanni	
4°	»	»	2.000	»	» 054-MG	» » Murgia Antonio	
4°	»	»	2.000	»	» 026-ML	» » Murgia Leonardo	
4	»	»	2.000	»	» 033-UG	» » Uda Giov. Maria	
4°	»	»	2.000	»	» 283-MS	» » Murgia Antonio	

Sezione Va - Gruppo di almeno 5 agnelloni dell' annata.

1°	premio	di L.	10.000	al gruppo	del Sig.	Murgia Pietrino e Basilio	
2°	»	»	7.000	»	» »	» Citzia Salvatore	
3°	»	»	5.000	»	» »	» Mele Antonio	
4°	»	»	3.000	»	» »	» Uda Salvatorangelo	
4°	»	»	3.000	»	» »	» Sanna Costantino	
5°	»	»	2.000	»	» »	» Murgia Leonardo	
5°	»	»	2.000	»	» »	» Murgia Pietro	
5°	»	»	2.000	»	» »	» Murgia Antonio	
6°	»	»	1.000	»	» »	» Murgia Gerolamo	
6°	»	»	1.000	»	» »	» Oggiano Costantino	

Sezione VIa - Gruppo di allevamento composto di almeno 8 pecore, 1 ariete adulto, 1 ariete di un anno e mezzo, 5 agnelle dell' annata

1°	premio	di L.	14.000	al gruppo	del Sig.	Murgia Basilio e Pietrino	
2°	»	»	10.000	»	» »	» Citzia Salvatore	
3°	»	»	8.000	»	» »	» Barria Pantaleo	
4°	»	»	6.000	»	» »	» Ledda Pietrino e Giuseppe Tinnura	
5°	»	»	4.000	»	» »	» Murgia Gerolamo	
5°	»	»	4.000	»	» »	» Oggiano Costantino	
5°	»	»	4.000	»	» »	» Murgia Leonardo	
6°	»	»	2.000	»	» »	» Uda Giov. Maria	
6°	»	»	2.000	»	» »	» Murgia Antonio	
6°	»	»	2.000	»	» »	» Mele Antonio	
6°	»	»	2.000	»	» »	» Murgia Giovanni	
7°	»	»	1.000	»	» »	» Murgia Pietro	

Sezione VII^a^ – Prova di mungitura individuale per pecora di due anni ed oltre. Sono state premiate le pecore che in due mungiture di controllo con un intervallo di 12 ore tra una mungitura e l'altra hanno prodotto maggior quantità di latte.

1·	premio	da	L.	20.000	alla	pecora	n.	546-MS	di	Murgia Pietrino	con	una	produz.	di	latte di Kg. 3.610
2·	»	»	»	15.000	»	»	»	557-MS	»	Murgia Pietrino	»	»	»	»	» 2.740
3·	»	»	»	12.000	»	»	»	074-CS	»	Citzia Salvatore	»	»	»	»	» 1.740
4·	»	»	»	8.000	»	»	»	177-UG	»	Uda Giov. Maria	»	»	»	»	» 1.640
5·	»	»	»	4.000	»	»	»	170-UG	»	Uda Giov. Maria	»	»	»	»	» 1.480
5·	»	»	»	4.000	»	»	»	031-OC	»	Oggiano Costantino	»	»	»	»	» 1.420
5·	»	»	»	4.000	»	»	»	170-MA	»	Mele Antonio	»	»	»	»	» 1.420
6·	»	»	»	2.000	»	»	»	012-OC	»	Oggiano Costantino	»	»	»	»	» 1.400
6·	»	»	»	2.000	»	»	»	171-ML	»	Murgia Leonardo	»	»	»	»	» 1.300
6·	»	»	»	2.000	»	»	»	073-CS	»	Citzia Salvatore	»	»	»	»	» 1.240
6·	»	»	»	2.000	»	»	»	167-MA	»	Mele Antonio	»	»	»	»	» 1.120

Sezione VIII^a^ – Prova di mungitura individuale per pecore di primo parto fino alla prima mossa fatta. Sono state premiate quelle pecore che in due mungiture di controllo con un intervallo di 12 ore tra una mungitura e l'altra hanno prodotto maggior quantità di latte.

1·	premio	da	L.	20.000	alla	pecora	n.	172-MA	di	Mele Antonio	con	una	produz.	di	latte di Kg. 1.520
2·	»	»	»	15.000	»	«	»	081-CS	»	Citzia Salvatore	»	»	»	»	» 1.480
3.	»	»	»	12.000	»	»	»	692-MS	»	Murgia Pietrino	»	»	»	»	» 1.470
4·	»	»	»	8.000	»	»	»	177-MA	»	Mele Antonio	»	»	»	»	» 1.420
5·	»	»	»	4.000	»	»	»	662-MS	»	Murgia Pietrino	»	»	»	»	» 1.380
5·	»	»	»	4.000	»	»	»	205-ML	»	Murgia Leonardo	»	»	»	»	» 1.260
5·	»	»	»	4.000	»	»	»	189-UG	»	Uda Giov. Maria	»	»	»	»	» 1.140
6·	»	»	»	2.000	»	»	»	082-CS	»	Citzia Salvatore	»	»	»	»	» 1.100

Ammasso grano per contingente di produzione 1952

Il Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste, al fine di tutelare gli interessi dei produttori di grano, ha stabilito di effettuare anche quest' anno, l' ammasso per contingente.

Il Comitato Provinciale ammasso grano si è riunito sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto prima ancora della promulgazione della relativa legge sull' ammasso, onde predisporre i lavori necessari per attuare l' ammasso stesso con la massima tempestività.

Poichè il contingente che sarà assegnato alla Provincia di Nuoro si adeguerà all' incirca a quello fissato per lo scorso anno, il Comitato ha predisposto la ripartizione fra i Comuni tenendo per base il quantitativo di grano conferito lo scorso anno.

Ciò premesso tutti i produttori di grano, nel loro interesse, sono invitati a denunciare presso il proprio comune la superficie seminata e la quantità che intendono conferire.

Il Sindaco in base alle denuncie ricevute dovrà compilare un elenco che trasmetterà all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura entro il 30 cor. mese.

Dal suddetto elenco dovrà risultare cognome e nome, e la paternità degli aspiranti al conferimento, nonchè la superficie seminata e il quantitativo di grano che ciascuno intende conferire.

Sulla scorta di tali elementi il Comitato Provinciale ammasso determinerà il quantitativo da ammettere a conferimento per ciascun produttore.

La notifica agli interessati, per metterli a conoscenza sull' effettivo quantitativo di grano da ammassare, avverrà mediante pubblicazione all' Albo Comunale degli elenchi già revisionati dal Comitato ammasso.

Ufficio Provinciale di Statistica

Si ricorda ai Comuni della Provincia - escluso il Capoluogo - che alla fine del mese di giugno in corso vengono a scadere gli adempimenti per le seguenti rilevazioni;

a) *rilevazione statistica sulla attività edilizia delle abitazioni relativa al 1° semestre dell' anno 1952* (modello C - edilizia) che deve essere inviata all' Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 5 del mese di luglio p. v.

In caso che alcuni Comuni siano sprovvisti del modello C - edilizia, dovranno richiederne all' Ufficio Provinciale di Statistica, ma solo nel caso che debbano riferire lavori eseguiti.

b) *rilevazione statistica delle opere pubbliche per i lavori eseguiti con proprio finanziamento o con il contributo di altri Enti* (escluso lo Stato) e purchè il Comune risulti l' Ente che ha ordinato i lavori - relativa al 2° semestre dell' anno 1952: la segnalazione deve pervenire - a mezzo del modello 3 - a questo ufficio Provinciale di Statistica entro il 10 luglio p. v.

La presente rilevazione veniva in precedenza indicata col titolo «rilevazione sull' occupazione operaia nelle opere pubbliche eseguite senza il finanziamento dello Stato» perchè tale dato costituisce una delle preminenti finalità della rilevazione stessa.

Si invitano i Comuni ad attenersi all' adempimento entro i termini sopra richiamati.

In caso che le *rilevazioni* siano *negative* si consiglia di darne comunicazione a mezzo lettera senza utilizzare moduli.

Al riguardo si richiama la circolare n. 3 di questo Ufficio del 28 maggio 1952 con la quale si è trasmesso il fascicolo relativo alle «Norme per la rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità» approntato sull' argomento dell' Istituto Centrale di Statistica.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Maggio 1952

Agricoltura

Nella prima decade del mese di maggio si sono registrate alcune giornate con cielo prevalentemente coperto, con caduta di pioggie di lieve entità

Nel rimanente periodo si sono avute giornate in prevalenza serene con sporadiche precipitazioni ma a carattere temporalesco. La temperatura che nel primo periodo si è mantenuta piuttosto bassa, successivamente, ha subito un sensibile aumento. Hanno spirato venti moderati e talvolta forti provenienti dai vari quadranti.

In linea di massima le vicende climatiche hanno avuto riflessi favorevoli sulle varie colture.

I cereali autunno-vernini si sono trovati nella fase di spigatura ad eccezione di alcune zone di montagna dove il ciclo vegetativo è stato in fase finale di levata.

Sono stati ultimati in tutta la Provincia, i lavori di semina del granoturco primaverile e di altre coltivazioni estivo-sarchiate.

I pascoli hanno presentato un buon sviluppo vegetativo ed il bestiame ha trovato sufficiente alimentazione.

La vite e l' olivo hanno iniziata la fase di fioritura, che si presenta abbondande, mentre i fruttiferi specie le nespole e le ciliegie sono entrate in maturazione.

Si sono iniziati i lavori di falciatura dei prati naturali ed artificiali, degli erbai annuali e quelli di mietitura dell' orzo e dei frumenti teneri precoci.

Alla fine del mese era ancor in corso la raccolta delle fave mentre si è iniziata quella delle patate primaticcie.

Sono state portate a termine le operazioni di innesto degli olivastri e proseguono quelle di zappatura, rincalzatura e trattamenti antiparassitari alla vite.

La mano d'opera e la disponibilità di concimi ed antiparassitari si sono rivelati sufficienti, mentre insufficiente si può sempre classificare l' utilizzo di questi ultimi da parte degli agricoltori.

Lo stato sanitario del bestiame è sempre considerato buono e così il suo stato di alimentazione, anche per i bovini e gli ovini, a seguito di una maggiore disponibilità di foraggio, dopo l' insufficienza degli scorsi mesi.

Si sono iniziate le operazioni di tosa degli ovini e le prime previsioni farebbero pensare a una diminuzione quantitativa sull' annata precedente anche per una certa notata diminuzione nel patrimonio ovino.

Le macellazioni, nei sei comuni (compreso il capoluogo) con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, hanno segnato il seguente ammontare nai primi quattro mesi dell'anno in corso (raffrontate con gli stessi mesi degli anni 1950 e 1951):

(peso morto in quintali)

	Bovini			Ovini			Suini		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio	179	166	183	168	148	82	264	228	117
Febbraio	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Totali	706	725	769	438	495	403	498	376	412

Le cifre sopra riportate – nei confronti con gli anni precedenti – permettono di desumere un aumento nelle macellazioni bovine e suine, mentre quelle ovine risultano in diminuzione (pur essendo aumentate nell' aprile del 1952 rispetto al mese precedente in modo sensibile).

Il quantitativo delle macellazioni in detti comuni in complesso per gli anni 1950 e 1951 è dato dalle seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

		1950	1951
Bovini	q.li	2.448	2.387
Equini	»	3	15
Ovivi e caprini	»	2.114	2.419
Suini	»	2.432	2.395

Riportiamo ora qui di seguito a completamento delle produzioni riferite nella relazione del mese di gennaio 1952 i seguenti dati ufficiali:

coltivazioni foraggere permanenti

		1950	1951
prati permanenti asciutti	q.li	330	310
prati permanenti irrigui	»	60	50
prati pascoli permanenti	»	59.071	56.430
pascoli permanenti	»	2.976.640	2.807.380
prod.uz. accessoria di foraggio	»	1.141.470	1.251.390
totale produzione foraggi	»	4.177.570	4.115.560

olivo

produzione complessiva	q.li	81.400 (resa 10,6)	116,150 (resa 15,2)

olio

produzione complessiva	»	15.430 (resa 19,2)	19.130 (resa 16,7)

Industria

L' attività industriale nel mese di maggio non ha segnato nel complesso variazioni rispetto al precedente mese di aprile. Infatti ad un miglioramento in alcuni settori ha fatto riscontro una flessione in altri e, da quanto risulta, si ha motivo di ritenere che ciò non abbia influito sulla produttività complessiva.

Solo i settori tessile, estrattivo, oleario, boschivo e della pesca risulterebbero aver superato il livello produttivo del mese di aprile mentre invece i settori caseario, edile, molitorio e pastiflcazione avrebbero segnato una, se pur leggera, diminuzione sempre rispetto al precedente mese di aprile.

La disponibilità di materie prime e di enegia elettrica è risultata sufficiente.

Per i lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato si riportano i dati relativi ai mesi di aprile e maggio dell' anno in corso:

	APRILE 1952		MAGGIO 1952	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	58	587.113	55	595.491
lavori iniziati nel mese	8	87.783	2	23.043
lavori ultimati nel mese	11	79.405	6	64.185
lavori in corso alla fine del mese	55	595.491	51	554.349
giornate oper. impiegate	N. 14.444		N. 16.277	

I dati sopra esposti segnalano un certo aumento nelle giornate operaie occupate. Se tali cifre vengono raffrontate agli stessi mesi dell' anno 1951 se ne evince un sensibile miglioramento nell' anno in corso.

Particolare miglioramento segna – col migliorare della stagione – l' industria della pesca come si può ricavare dai seguenti dati, che mettono in particolare risalto il sensibile aumento del bimestre marzo – aprile dell' anno in corso rispetto ai precedenti 1950 e 1951:

(in quintali)

	1950	1951	1952
gennaio	59	58	38
febbraio	53	30	54
marzo	52	52	77
aprile	71	205	460
maggio	199	280	550

La produzione complessiva della pesca per la Provincia di Nuoro negli anni 1949, 1950 e 1951 è stata la seguente:

(in quintali)

	1949	1950	1951
pesci	9.678	1.350	2.064
molluschi	273	78	77
crostacei	929	445	250
totale	10.880	1.873	2.391

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte industriali, secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale, ha registrato nel primo quadrimestre degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6

Il raffronto tra i dati suddetti, prendendo come espressione significativa l' andamento anagrafico camerale, permette di concludere che, per il periodo considerato, il 1952 segna una diminuzione rispetto all' anno precedente. Tale conclusione naturalmente serve di conferma alla situazione di depressione economica della Provincia.

Alla fine del mese di maggio 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.887 unità, mentre quella delle Ditte ammontava a 1.739 unità (di cui 348 società)

Commercio

L' attività commerciale del mese di maggio ha dato di rilevare un qualche elemento che può portare a ricavarne sintomi lievi di miglioramento sul mese precedente.

Prima di giudicare sulla validità e continuità di tali risultanze che si ritengono contingenti sarà bene attendere i prossimi mesi anche perchè la congiuntura economica è oscurata da elementi negativi il cui sviluppo eventuale annullerebbe facilmente gli elementi favorevoli ora rilevati.

Mentre le vendite a credito e rateali sono risultate sempre diifuse, le vendite straordinarie e di liquidazione - sempre rispetto al mese precedente - sono cessate. Le distribuzioni e gli approvigionamenti non hanno dato l' occasione di rilevare anormalità.

Nel mese sono stati rilasciati certificati di origine per 130 quintali di Feta inviati in Grecia.

I prezzi al minuto nel loro complesso non hanno segnato variazioni degne di rilievo, ad eccezione dei prezzi delle frutta, delle verdure ed ortaggi che sono risultati in aumento per le prime e in diminuzione per le seconde.

Il movimento commerciale dei porti della Provincia sta segnando una ripresa dopo la flessione stagionale dei mesi invernali. Riportiamo qui di seguito i dati relativi ai primi cinque mesi dell' anno in corso raffrontati con lo stesso periodo degli anni 1949, 1950 e 1951:

	Merci arriv. in tonn.				Merci part. in tonn.			
	1949	1950	1951	1952	1949	1950	1951	1952
gennaio	157	155	85	270	438	368	754	521
febbraio	296	146	240	375	492	398	1.226	895
marzo	169	349	455	241	588	807	983	553
aprile	62	186	342	703	798	715	1.711	1.141
maggio	69	468	213	646	664	1.149	1.909	1.320
totale	753	1.304	1.335	2.235	2.980	3.437	6.583	4.430

movimento della navigazione

	N. arrivi				N. partenze			
	1949	1950	1951	1952	1949	1950	1951	1952
gennaio	21	13	19	24	23	12	18	25
febbraio	19	13	23	31	20	10	24	29
marzo	34	21	24	20	31	22	23	20
aprile	22	14	24	23	22	14	25	24
maggio	28	18	38	31	27	19	38	27
totale	124	69	128	129	123	77	128	125

I dati sopra riportati permettono di rilevare che i primi cinque mesi del 1952 mentre hanno segnato un aumento per le merci in arrivo sugli anni precedenti, hanno rivelato una diminuzione sul 1951 nel complesso delle merci partite piuttosto sensibile (— 33%).

Per il mese di aprile 1952 le merci che più hanno influito sulle importazioni sono state: farina, laterizi, carburo, pali di legno, materiale telefonico; per le esportazioni invece hanno predominato nell' ordine: antracite, talco in pietre, carbone vegetale, sughero, minerale di rame. Per il mese di maggio 1952 le merci che più hanno influito sulle importazioni sono state: farina, laterizi, bitume; per le esportazioni: antracite, carbone vegetale, legna da ardere, talco in polvere, minerale di rame, sughero.

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale, ha registrato nel primo quadrimestre degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30

Anche dai dati di cui sopra emerge netta la diminuzione del 1952 rispetto al 1951.

Alla fine del mese di maggio 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.429 unità, mentre la consistenza delle Ditte portava 5.554 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di maggio, rispetto al precedente mese di aprile, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Lieve flessione del prezzo dell' avena, invariati i prezzi degli altri cereali. L' andamento del mercato e dei prezzi del grano si mantiene sempre sostenuto per le scarse disponibilità di tale prodotto.

Vini: Invariati i prezzi dei vini, ma con sintomi di ten-

denza al ribasso cauto l' andamento calmo e pesante del mercato per le scarse richieste di tale prodotto.

Olio d' oliva: Aumento del prezzo dell' olio, il cui andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzioni dei prezzi delle patate di massa e delle fave fresche; aumento del prezzo dei piselli freschi. I prezzi degli altri prodotti ortivi, per le attive richieste sul mercato, si mantengono sempre sostenuti.

Bestiame da macello: Prezzi invariati e andamento del mercato calmo, essendo diminuite le richieste.

Bestiame da vita: Mercato calmo – prezzi stazionari.

Latte alimentare: Mercato normale – prezzi stazionari.

Formaggi: Aumenti dei prezzi del formaggio «tipo romano» e «fiore sardo» determinati da una ripresa delle richieste e dalla segnalata diminuita produzione rispetto alla precedente campagna casearia.

L' andamento del mercato di tale prodotto risulta ora discretamente attivo.

Lana grezza: Prodotto non quotato per mancanza di contrattazioni. Mercato fermo per la situazione di attesa degli operatori sull'orientamento dei prezzi della lana di nuova tosa.

Pelli crude e conciate: Mercato debole e prezzi con tendenza al ribasso, specie pes le pelli grezze.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Ulteriore riduzione dei prezzi di vendita dello zolfo ramato e dello zolfo semplice ventilato, variazione apportata dal Consorzio Agrario Provinciale.

Riduzioni dei prezzi dei foraggi naturali e dei mangimi, determinate dalle diminuite richieste di tali prodotti per fattore stagionale.

Riduzione dei prezzi di vendita delle pompe irroratrici e delle solforatrici, apportata dal Consorzio Agrario, mentre i prezzi degli altri prodotti indicati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburanti par uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi discretamente attive.

Generi alimentari, cotoniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risulta un aumento di prezzo del riso e riduzione nei prezzi dello strutto, mortadella, saponi e carburo di calcio.

I prezzi delle farine e pasta, conserve e coloniali sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato discretamente attivo e prezzi sostenuti per i combustibili vegetali; mercato e prezzi stazionari per il legname da opera di produzione locale. Mercato fiacco per il sughero lavorato; scarse disponibilità di sughero estratto grezzo.

Materiali da costruzione: I prezzi di vendita dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi) sono rimasti pressochè invariati; si registrano delle lievi flessioni di prezzo per alcuni prodotti.

Anche l' andamento del commercio di tali prodotti si è mantenuto stazionario.

Talco industriale: Mercato sempre calmo e con diminuite richieste – prezzi invariati.

Tariffe autotrasporti: Invariate le tariffe degli autotrasporti.

Credito

Anche per il mese di maggio la situazione creditizia non ha presentato variazioni rispetto al mese precedente.

Per gli sconti e le anticipazioni si riporta qui di seguito il raffronto fra i primi cinque mesi degli anni 1951 e 1952:

	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
gennaio	213.310.000	514.000.000	58.181.000	77.269.000
febbraio	408.000.000	176.000.000	64.379.000	40.464.000
marzo	232.500.000	110.000.000	53.264.000	19.946.000
aprile	112.000.000	65.000.000	88.837.000	41.899.000
maggio	125.000.000	392.000.000	132.457.000	54.000.000

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le Casse postali della Provincia si possono riferire solo i dati del 1° trimestre dell' anno in corso paragonandoli con quelli dello stesso periodo dell' anno 1951:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
1951			
gennaio	13.388.000	48.215.000	+ 15.173.000
febbraio	45.249.000	39.478.000	+ 5.771.000
marzo	52.760.000	39.083.000	+ 13.677.000
1952			
gennaio	72.921.000	40.337.000	+ 32.584.000
febbraio	57.948.000	33 458.000	+ 24.490.000
marzo	58.906.000	39.015.000	+ 19.891.000

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che il primo trimestre del 1952 presenta sul 1951 (+ 130 %) per quanto riguarda l' incremento.

Le variazioni sulla consistenza dei depositi a risparmio presso le Casse postali della Provincia al 31 dicembre degli anni 1950 e 1951 sono date dalle seguenti risultanze:

	al 31-12-1950	al 31-12-1951
Risparmio su libretto	195.460.000	256.359.000
Buoni postali fruttiferi	1.547.309.000	1.648.540.000
Totale	1.742.769.000	1.904.899.000

L' incremento al 31 dicembre 1951 risulta del 9% sul 1950. I dati suddetti sono però provvisori.

Dissesti e protesti

Nessuna dichiarazione di fallimento risulta a tutt' oggi a questo Ufficio per il mese di maggio.

L' andamento dei protesti sul 1° quadrimestre degli anni 1951 e 1952 e stato il seguente:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.266	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.306
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625

Rispetto al mese di marzo il mese di aprile dell' anno in corso ha segnato un aumento nel numero (+ 43 %) e nell'importo (+ 26 %) delle cambiali mentre assegni e tratte risultano in sensibile diminuzione; nel complesso si ha un aumento del 13% nel numero e del 10,50% nell' importo rispetto al mese di marzo. I prossimi mesi ci diranno se ciò sia dovuto ad influenza stagionale o se invece debba attribuirsi ad un inasprimento del fenomeno delle insolvenze.

Il complesso del 1° quadrimestre dell' anno 1952 rispetto allo stesso periodo del 1951 ha segnato invece una diminuzione del 15% nel numero del 19% per l' importo. Lo stesso mese di aprile 1951 a sua volta segna una diminuzione sia

per numero (— 14 %) che per importo (— 12 %) rispetto al presente mese di aprile dell' anno 1952.

Trasporti

Nulla da segnalare rispetto al mese di aprile.

I dati relativi alla consistenza degli autoveicoli iscritti al P. R. A. negli anni 1950 e 1951 sono i seguenti:

	al 31-12-1950	al 31-12-1951
- autovetture	686	762
- autobus	43	54
- autocarri	570	635
- rimorchi	28	33
- motocicli	302	319
- motocarri	52	54
- trattrici agricole	90	93
Totale	1.771	1.950

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita per il mese di maggio - dai calcoli effettuati - ha segnato un ulteriore aumento del 1,2% rispetto al precedente mese di aprile.

Tale aumento si deve attribuire unicamente al capitolo alimentazione, mentre invariati risultano i capitoli: vestiario, abitazione, riscaldamento ed illuminazione, ed il capitolo spese varie ha segnato una diminuzione (— 1 %) che però dato lo scarso peso del capitolo non ha influenzato nè attenuato l'aumento dell' indice complessivo. Nel capitolo alimentazione gli ortaggi, la frutta fresca e la frutta secca sono le voci determinanti l' aumento dell' 1,7%.

Qui di seguito si riportano gli indici (base 1938=100) dei primi cinque mesi: (anni 1951 e 1952)

	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compless.
1 9 5 1						
gennaio	5.589	5.376	1.050	5.031	5.010	4.815
febbraio	5.561	6.068	1.850	5.031	5.217	4.971
marzo	5.729	6.254	1.850	5.015	5.198	5.093
aprile	5.873	6.311	1.692	5.015	5.198	5.170
maggio	5.866	6.327	1.619	5.008	5.198	5.154
1 9 5 2						
gennaio	5.927	6.130	1.974	5.594	5.842	5.291
febbraio	6.065	6.130	2.231	5.594	5.842	5.444
marzo	5.861	6.100	2.231	5.594	5.823	5.302
aprile	5.958	6.100	2.231	5.594	5.823	5.368
maggio	6.061	6.100	2.231	5.594	5.760	5.433

L' aumento percentuale, del 1° quadrimestre del 1952 rispetto allo stesso periodo dell' anno 1951, che ne risulta è del 5,3%, mentre per i primi cinque mesi dei due anni l' aumento diventa del 6,5%.

Altro importante rilievo si può desumere dalla diversa incidenza percentuale dei singoli capitoli: confrontiamo ad esempio i due mese di febbraio degli anni 1951 e 1952.

La incidenza varia rispettivamente:

	Febbraio 1951	Febbraio 1952
- Alimentazione	76,15%	76,04%
- Vestiario	6,51%	6,03%
- Affitto	5,76%	6,32%
- Riscaldamento e illuminaz.	3,74%	3,56%
- Varie	7,84%	8,05%
	100	100

Vale a dire a dire mentre nel 1951 si spendeva percentualmenle meno per l' affitto e le spese varie e di più per gli altri tre capitoli, nel 1952 si spende - sempre percentualmente - meno per l' alimentazione, per il vestiario e il riscaldamento mentre sono aumentate le spese per l' affitto e le spese varie.

RASSEGNA TRIBUTARIA

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 10 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Porcheri Salvatore & C. - Macelleria - Com'è noto anche per il bestiame macellato che viene trasportato fuori Comune l' imposta di consumo dovrebbe essere corrisposta presso il Comune di destinazione unitamente alla correlativa imposta sull' entrata. Accade però che talune macellerie corrispondono nei Comuni di origine l'imposta sull'entrata mediante convenzione di abbonamento presso l' Ufficio del Registro non solo per le carni da macello destinate al consumo nell'ambito del Comune ma anche per le carni destinate ad essere consumate in altre località. Poichè il Comune di destinazione ignora se l' imposta sull' entrata sia stata già corrisposta in abbonamento nel modo preindicato deve essere fornita la prova della stipulata convenzione di abbonamento. E' sufficiente una dichiarazione dell' Ufficio del Registro dalla quale espressamente risulti che la convenzione stessa riguarda anche le carni destinate ad essere trasportate fuori del Comune nel quale è avvenuta la macellazione. Ai fini del controllo della Finanza nella Bolletta di pagamento dell' imposta di consumo rilasciata dal Comune di destinazione, devono essere annotati gli estremi della convenzione di abbonamento o della dichiarazioni dell'Ufficio del Registro.

I. G. E.

Opifici industriali - Dal modo come è posta la questione non pare dubbio che la ditta non possa ormai più ottenere in via amministrativa il rimborso dell' imposta sall' entrata essendo decorso il termine di un anno dalla data di pagamento. Certamente la ditta avendo acquistato materiali e macchinari destinati alla industrializzazione del mezzogiorno (nel nostro caso per l' impianto di un opificio per la lavorazione del latte in provincia di Nuoro) aveva diritto di ottenere la concessione del beneficio di riduzione a metà dell' imposta sull'entrata relativa; tant' è che l' Intendenza di Finanza con sua declaratoria, riconoscendo trattarsi di opificio tecnicamente organizzato, ha accolto l' istanza. Poichè nelle fatture l' imposta sull' entrata era stata

Birra Peroni

Aranciata e Acqua Minerale

"Corallo"

CONCESSIONARIA:

DITTA FLAMINIO TAMPONI

VIA ROMA, 76 - NUORO - TELEFONO 21-77

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

La stilografica di **Gran Classe**
Parker 51 - Aurora 88 - Pelican - Tabò

Richiedetela nella Cartoleria

EZIO PIRAS

C/so Garibaldi 89-91 NUORO Telefono 20-94

ARTICOLI
Tecnici - Ottici - Disegno - Pittura

Forniture complete per:
Uffici, Patronati, Biblioteche e Collegi.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

AGENZIA D'AFFARI

"LA RAPIDA SARDA"

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Via S. Martino n. 11 p. I - NUORO - Telefono

Pubblicità - Depositi - Spedizioni - Informazioni - Copisteria - Contabilità - Passaporti - Porti d'arma - Notizie concorsi - Pratiche per licenze - Contributi unificati - Commerciali - Richiesta certificati e documenti - Ricerche e offerte appartamenti - Camere libere o ammobigliate - Compravendita di terreni, stabili, automezzi - Risarcimento danni di guerra - Denuncie redditi - Pratiche pensioni - Commissioni varie - Esazioni - Recupero crediti etc.

MASSIMA RISERVATEZZA - PUNTUALITÀ - PRECISIONE

La migliore

La preferita

BIRRA WÜHRER

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NUORO:

DITTA GIOV. MARIA CANU - VIA G. SPANO, 8

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

Ditta NIEDDU ANDREA - ORANI

Vende molino frangitutto - seminuovo

motore SIEMENS 10 HP

PREZZO DA CONVENIRSI

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

applicata non già nella misura ridotta dell' 1,50% ma nella misura normale del 3%, il beneficio doveva risolversi nel rimborso del tributo in più pagato. Senonchè secondo la interpretazione ministeriale data alla legge, due dovrebbero essere le richieste da farsi anche contestualmente in unica istanza: e cioè domanda diretta ad ottenere il beneficio e domanda per ottenere il rimborso nel caso - come quello prospettato dalla ditta - che l' imposta sull' entrata sia stata integralmente pagata nella fattura. Tale domanda di rimborso a sensi dell' art. 47 della legge 16 giugno 1949 n. 762 avrebbe dovuto essere proposta nel termine di un anno sotto pena di decadenza a decorrere dalla data del pagamento dell' imposta. Di conseguenza essendosi la ditta limitata a chiedere la concessione del beneficio di riduzione a metà del tributo senza peraltro fare istanza di rimborso nel termine predetto, essa deve ormai intendersi decaduta dall' ottenere la restituzione della somma in più pagata. A questo riguardo esiste una discorde interpretazione eella giurisprudenza. Con sentenza 16 novembre 1951 del Tribunale di Genova si è affermato il principio che il termine di un anno per le domande di rimborso deve intendersi stabilito dalla legge soltanto per le domande da proporsi *in sede amministrativa* (compenza dell' Intendenza di Finanza per somma fino a L. 50.000 e Ministero delle Finanze per somme superiori). Viceversa sarebbe applicabile il termine ordinario prescrizionale di 10 anni a sensi del Codice Civile per i rimborsi da chiedersi mediante azione giudiziaria.

In conclusione se la ditta è ormai decaduta dal diritto di chiedere il rimborso in via amministrativa resterebbe secondo la citata sentenza, sempre aperta la via ad ottenere la restituzione di quanto indebitamente corrisposto, mediante domanda o citazione al Tribunale Civile.

I.G.E. - Sugheri - Lane ecc.

E' ormai iniziata la campagna per il commercio stagionale dei sugheri, lane, ecc. I piccoli commercianti, incettatori, affaristi occasionali cominciano a ricevere offerte da parte delle ditte per l'acquisto per conto di queste dei prodotti suddetti ed altri di stagione. Molti si chiedono a quali adempimenti fiscali debbono attenersi. Per quanto riguarda le imposte dirette ormai è stabilito il principio della dichiarazione annuale. Se pertanto detti commercianti, incettatori ecc. dovessero raggiungere redditi superiori alle 240.000 lire per provvigioni, corrispettive cointeressenze ecc. dovranno farne denunzia all' Ufficio delle imposte con la dichiarazione del 31 marzo dell' anno venturo.

Per ora ci preme rammentare gli adempimenti immediati che riguardano l'imposta generale sull' entrata.

Prospettiamo un caso tipico: chi acquista presso commercianti o proprietari o pastori dei prodotti e li rivende ad un' altra ditta deve preoccuparsi di farsi rilasciare la fattura per l'acquisto assoggettata a imposta sulla entrata e deve poi rilasciare altra fattura pure assoggettata all' imposta sull' entrata per il secondo passaggio della merce ossia per la vendita. La legge però prevede il caso che una ditta industriale o commerciale possa acquistare dei prodotti presso privati produttori o commercianti per il tramite di *intermediari*. In questo caso intermediario e ditta acquirente (che potrebbe anche essere una ditta venditrice) rappresentano per così dire una sola persona per cui il passaggio della merce fra intermediario e la ditta va esente da imposta sull'entrata mentre va soggetto a tributo l' altro passaggio come se l' intermediario non esistesse. Per ottenere questo, però è necessario che l' intermediario (che come abbiamo detto può essere anche un qualunque incaricato o incettatore o commerciante occasionale) ottenga dalla ditta che gliene dà incarico un mandato scritto di data certa. Se si tratta di incarico per l' acquisto o vendita di prodotti senza avere deposito di merci sarà sufficiente una semplice lettera d' incarico la quale perchè possa acquistare data certa deve essere annotata in uno speciale registro presso l' Ufficio del Registro con la semplice spesa di L. 10 per ogni copia della lettera.

In questo modo l'intermediario - sempre che non abbia l' incarico di tenere merci in deposito presso i propri magazzini - può star sicuro che è solo dovuta l'imposta sull' entrata per un solo passaggio. A questo scopo gli intermediari debbono tenere presente che sarà imprudente iniziare una attività di acquisti e vendite per conto di altre ditte senza aver prima ottenuto una lettera d' incarico nel modo sopra indicato. Se infatti la finanza in occasione di verifiche riscontrerà la mancanza del mandato gli intermediari saranno tenuti al pagamento della imposta sull' entrata per due passaggi di merce (salva la prova che la ditta industriale o commerciale abbia già corrisposto l' I.G.E. per un passaggio) oltre il pagamento della pena pecuniaria da 2 a 8 volte l' imposta evasa. La legge è rigida a questo riguardo e sarà poi inutile protestare o cercare di dimostrare l' esistenza di un rapporto di intermediazione se questo non risulta già documentato dal mandato di data certa, l' unica prova ammessa dalla legge.

Quindi avvertiamo tutti coloro che intendono intraprendere anche occasionalmente atti economici del genere sopra indicato, che prima di dar corso all' attività debbono essere in possesso della lettera di incarico annotata presso l' Ufficio del Registro. Invitiamo anche tutti coloro che seguono questa rassegna di informare i loro amici e conoscenti sulla necessità di ottemperare ai suddetti adempimenti.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Autoveicoli adibiti al trasporto di cose

Obbligo di denuncia all' E.A.M.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro dei Trasporti che determina anche per il 1952 l' obbligo della denuncia all' Ente Autotrasporti merci di tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose, fissando il relativo diritto in 2500 lire per ogni mezzo, qualunque ne sia la categoria e la portata.

Sono esclusi dall' obbligo della corresponsione solo gli autoveicoli muniti di licenza di circolazione modello I.G.M. OOB per uso privato, per trasporto di persone e cose aventi una portata massima di 5 q.li.

Il provvedimento dispone che la denuncia venga effettuata entro 90 giorni a decorrere dal 10 maggio u. s. Per gli automezzi che saranno immatricolati durante l' anno la denuncia dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla data di immatricolazione.

Colorazione dei carburanti dal 1. luglio

A partire dal 1. luglio prossimo, secondo le intese in corso fra il Ministero dell' Industria e la Amministrazione Finanziaria, i carburanti immessi al consumo dovranno essere colorati a seconda delle rispettive caratteristiche merceologiche. Il provvedimento viene adottato per impedire frodi e per ragioni fiscali.

Il problema è stato risolto sul piano tecnico da una apposita commissione interministeriale, la quale propose di dare le seguenti colorazioni:

- Benzina supercarburante (79 ottani) colore azzurro verdastro mediante aggiunta di gr. 0,5 di base verde alizarina, oppure gr. 95 di blu per olii minerali per quintale.

Benzina normale (70-72 ottani) colore giallo mediante aggiunta di gr. 2 di giallo per olii minerali per quintale.

Petrolio agricolo (32 ottani) colore rosso mediante aggiunta di gr. 2 di rosso Somalia IV oppure di gr. 2 di rosso per olii minerali per q.le.

Gasolio agricolo, colore bleu mediante colorazione con gr. 5 di bleu puro per olii minerali per quintale.

Attività sportiva

L' attività sportiva degli A. C. sardi è in pieno svolgimento e già si sono svolte due corse in salita su tradizionali percorsi «Scala di Giocca-Osilo» e «Quartu-Campu Omu». Le partecipazioni di concorrenti della nostra provincia alle suddette manifestazioni, sono state purtroppo molto esigue, e non per mancanza di appassionati, ma per la scarsità di mezzi adatti ad un tal genere di manifestazioni.

Vanno segnalati i brillanti risultati ottenuti dal nostro consigliere Sig. Memmo Caggiari, 3° della categoria 1400 nella Scala di Giocca-Osilo e 2° della stessa categoria e 4° assoluto, nella Quartu-Campu Omu, ove si è classificato per la finale nazionale del 6° Volante d' Argento.

L' annata sportiva si completerà con la nostra corsa del Redentore, con la Cagliari-Sassari-Cagliari, valida per la classifica del campionato nazionale.

Il carico fiscale gravante sugli automezzi. 150 miliardi annui.

Secondo dati forniti di recente, il carico fiscale nell' automobilismo ha raggiunto nel 1951 un totale di circa 150 miliardi di lire. Di essi 115 miliardi rappresentano il gettito delle imposte sui carburanti, di cui 87 hanno gravato sulla benzina e 28 sul gasolio. Le tasse sui lubrificanti hanno reso, sempre nel 1951, quasi 7 miliardi di lire, mentre quelle di circolazione hanno dato 9 miliardi.

L' I.G.E. sulle vendite di autoveicoli, loro parti staccate, riparazioni e servizi di autorimessa viene calcolata in circa 11 miliardi. Infine le tasse di registro e le altre imposte dirette ed indirette gravanti sugli autotrasporti sono state calcolate in 8 miliardi.

In questi giorni le categorie interessate hanno avanzato richieste al Ministero delle Finanze, intese ad ottenere uno sgravio fiscale per questo settore, tanto importante, che contribuisce attualmenper oltre il 10 % alle entrate complessive dello Stato.

Mercato autoveicoli usati

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli Uffici dell' Automobile Club - Nuoro e alle delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l' acquisto di automezzi usati, l' Automobile Club di Nuoro, effettuerà operazioni di finanziamento.

Fiat 500-C ottime condizioni L. 650.000;

Fiat 500-A S. 3 - Gommata - ottime condizioni L. 250.000;

Fiat 500 -S. 3 - condizioni generali buone L. 280.000.

Fiat 1100 - carrozzata Farina - come nuova - gomme ottime L. 600.000;

Fiat 1100-S. 3 - ottime condizioni L. 400.000;

Fiat 1500-D - come nuova L. 700.000;

Autocarro Fiat 1100-ELR - come nuovo Lire 1.100.000;

» Fiat 1100-ELR - condizioni ottime Lire 1.000.0000;

» Fiat 626-N - ottime condizioni - motore revisionato L. 1.600.000;

» Fiat 666-N - ottime condizioni Lire 2.000.000;

» Fiat 666-N - senza gabina - condizioni ottime L. 1.500.000.

Costo allacci energia elettrica

La Commissione dell' Industria della Camera ha preso in esame la proposta di legge di iniziativa parlamentare dell' On. Murgia (democristiano) contenente norme disciplinanti il costo degli allacci e il criterio valutativo della vendita di energia elettrica limitatamente al disposto dell' art. 1 relativo agli allacci, essendo stati precedentemente ritirati dal proponente gli altri articoli.

Con tale norma si prevede che alle società venditrici di energia elettrica debba spettare per gli allacci da esse effettuati il rimborso delle spese vive maggiorate del 10 %. Dette spese vive dovrebbero essere computate a prezzi di ingrosso esistenti nella piazza per quanto concerne mano d'opera specializzata, qualificata e non qualificata.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato molti membri della Commissione, è stato approvato un ordine del giorno con il quale mentre si decide di rinviare l' esame del provvedimento, si afferma l' urgenza della risoluzione di tutti i problemi della energia elettrica già da tempo in fase di studio presso il Comitato Interministeriale dei Prezzi e s' invita il Governo ad elaborare nel frattempo precise norme che disciplinino il costo degli allacci e sanciscano il principio dell' obbligatorietà degli allacci stessi da parte delle società fornitrici e quello del diritto di proprietà e di riscatto da parte dell' utente.

Prezzi e norme per l' esportazione del formaggio pecorino

Il Ministero del Commercio Estero ha disposto che l' esportazione del formaggio pecorino verso tutti i Paesi del mondo sia condizionata all' apposizione del visto ICE sulle fatture e sui benestari bancari. Per l' apposizione di detto visto gli Uffici dovranno attenersi alle seguenti norme:

1) Spedizioni verso area dollaro U.S.A. e dollaro canadese. I prezzi non dovranno essere inferiori ai seguenti:

pecorino genuino romano, dollari 115 al quintale; pecorino sardo, doll. 100 al q.le; pecorino canestrato siciliano, dollari 90 al q.le.

2) Spedizioni verso area sterlina e «paesi ammessi». I prezzi non dovranno essere inferiori ai seguenti:

pecorino genuino romano, list. 47 al q.le; pecorino sardo, 41 al q.le; pecorino canestrato siciliano, 37 al q.le.

Per spedizioni destinate nel Regno Unito e nei paesi dell' area della sterlina dell' Europa e del bacino mediterraneo (ad esempio Irlanda, Malta, Egitto, Libia, ecc.) il visto dovrà essere apposto prescindendo dal controllo prezzi.

Agli effetti della applicazione dei prezzi minimi occorre tener conto della destinazione definitiva della merce, ancorchè il committente risieda nel Regno Unito.

3) Spedizione verso tutti gli altri Paesi.

Il visto dovrà essere apposto prescindendo dal controllo dei prezzi.

I prezzi riportati ai punti 1) e 2) si intendono per quintale netto, fob porto d' imbarco, imballo gratis, provvigione massima 3 % spettante agli agenti esteri.

Rimangono ferme tutte le altre disposizioni emanate con la citata circolare n. 146434 relative all' accertamento dello avvenuto rilascio del benestare da parte delle Banche, riscossione del rimborso spese in lire 500 per ogni partita, invio delle copie delle fatture vistate a questa Sede (è consentito omettere l' invio della copia del benestare bancario se la ditta è in grado di rilasciare un esemplare all' ICE).

Commissione per il demanio armentizio

Presso il Ministero dell' Agricoltura ha avuto luogo la prima riunione della Commissione consultiva per il demanio armentizio. Sulla base di una relazione disposta dall' Ufficio competente circa i precedenti storici e giuridici del demanio armentizio, è stata puntualizzata la situazione, delineando alcuni orientamenti circa l' attività da svolgere. E' stato dato mandato ad un ristretto sottocomitato di preparare, entro il mese, le proposte che si riterrebbero concretamente realizzabili; tali proposte dovranno essere discusse in riunione plenaria e successivamente sottoposte al Ministro.

Esonero contributi unificati in agricoltura

Il Ministro del Lavoro ha comunicato all' On. Bonomi di aver disposto l' esonero dal pagamento dei contributi unificati in agricoltura di tutti i coltivatori diretti finora assoggettati a contributi per piccole quote. Beneficieranno di tale provvedimento oltre 400.000 coltivatori. Fra le regioni che registrano il maggior numero di coltivatori esentati figurano la Sicilia con circa 135.000 unità; la Campania con circa 65.000; le Puglie con circa 32.000; l' Abruzzo e Molise con circa 27.000; la Sardegna con circa 22.000; l' Emilia con circa 30.000; il Lazio con circa 15.000.

Denuncie di abbonamento all' I G.E.

Disposizioni intese ad agevolare i contribuenti che abbiano presentato in ritardo le denuncie di abbonamento all' Imposta generale sull' entrata saranno emanate dal Ministero delle Finanze.

Con apposita circolare verrà infatti data autorizzazione agli Uffici del Registro a non applicare alcuna pena pecuniaria o ad applicarla in misura minima nei confronti dei presentatori delle denuncie dopo il 28 febbraio scorso.

Il metano dal letame

In una casa colonica dell' Ente Maremma, in Comune di Cerveteri, è stato installato un impianto-tipo per la produzione del metano dal letame. La concimaia è sostituita da una vasca in cemento a tre scomparti, da riempire a turno, con chiusura a tenuta idraulica di lamiera.

Il letame fermentando (e in principio vi si immette una coltura di fermenti metanigeni selezionati) genera il metano che sale in un recipiente di raccolta (una specie di piccolo gasometro) da dove attraverso le condutture fisse, va sia nella casa colonica sia ad azionare un motore fisso (sollevamento acqua, trinciaforaggio, ecc.).

Per dare qualche cifra diremo che con il letame di 3-6 capi di bestiame si ha una produzione media di 4-8 metri cubi di metano al giorno, sufficienti per gli usi domestici (cucina, forno, illuminazione) di una famiglia di 5-8 persone e inoltre per azionare un motore per tre ore da 3 Hp.

Partecipazione dell' Artigianato di Nuoro alla Mostra Mercato dell' Artigianato di Firenze

Quest' anno l' artigianato Sardo ha partecipato, con la migliore sua produzione, alla Mostra Mercato dell' Artigianato di Firenze, in forma ufficiale con apposito padiglione a cura della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Lavoro e Previdenza Sociale - in collaborazione con l' E. N. A. P. I. e le Associazioni dell' Artigianato.

La Provincia di Nuoro è stata degnamente rappresentata alla importante rassegna dai campionari inviati dai seguenti artigiani:

Malune Ciriaco	Oliena	pelletterie
Lai Simeone	Dorgali	ceramiche
Meloni Francesca	Bolotana	tappeti
Soro Mureddu Gonaria	Sarule	»
Mesina Mario	Dorgali	ricami
Patteri Elena	Dorgali	»
Lovicu Pasquale	Dorgali	pelletterie
Monni Ignazio	Dorgali	sculture
Melis Peralta Olimpia	Bosa	filet
Cadoni Isabella	Montresta	cestineria
Sotgiu Giacomo	Siniscola	ferro battuto
Pisanu Francesco	Dorgali	ceramiche
Loddo Paolo	»	»
Sotgia Salvatore	»	»

Pubblicazioni ricevute

— *Dr. Mario Falchi* - Aspetti principali del problema forestale in Sardegna: pag. 131 - Tipografia del «Quotidiano Sardo» Cagliari.

— *Angelo Dettori:* Il Delitto di Nurapè - pag. 36 - L. 100 Edizioni di «S' Ischiglia» - Cagliari.

— *Rivista Amministrativa della Repubblica Italiana* - Mese di febbraio - Poligrafico dello Stato.

— *Rivista di Politica Economica* - Mese di aprile - Tipografia delle Terme - Roma.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di aprile 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
12	Angius Maria	Nuoro	2.000
11	» »	»	3.000
17	Bellu Maria	»	20.000
2	Bernardini Eligio	»	5.000
28	Bonnetto Mario	»	5.000
26	Calzolai Enrico	»	1.135
21	Campus Luigi	Nuoro	6.000
11	Campus Salvatore	»	3.000
2	Canu Giuseppe	»	4.000
5	Carta Quirino	»	35.000
11	Carta Salvatore	»	2.800
5	Cau Giuseppe	»	4.000
16	Chisu Andrea	»	10.000
11	» »	»	60.000
1	» »	»	60.000

1	Chisu Andrea	Nuoro	5.000
2	Congiu Antonio	»	2.000
3	Contini Salvatore	»	2.500
21	Coro Giovanna Maria	»	2.000
3	Delogu Federico	»	4.389
7	Delogu Salvatora	»	5.000
7	Fancello Lodovico	»	5.000
8	Fancello Lussorio	»	63.000
8	» »	»	200.000
1	Farsetti Vittorio	»	3.500
12	Farzano Antonio	»	2.000
17	Fiori Giuseppe	»	3.000
23	Gabba Franco	»	1.433
26	Ganga Angelo	»	5.000
11	Giglio Enzo	»	4.000
11	Lai Rosaria	»	4.300
7	Madeddu Giuseppe	»	2.000
2	Manca Vincenzo	»	2.000
7	Mariani Maria Lucia	»	3.000
2	Masala Antonietta	»	8.500
11	Masia Armando	»	3.000
7	Melis Giov. Maria	»	4.000
11	Mereu Giovanni	»	2.000
11	» »	»	1.000
11	Micoli Gino	»	5.000
2	Nardelli Domenico	»	4.500
1	Niedda Rina	»	2.000
7	Pais Mario	»	3.500
22	Pinna Pasqualina	»	3.000
11	Pintus Costantino	»	5.000
11	Piras Luigi	»	5.600
7	Pirri Antonio	»	4.000
11	Portas Giuseppe	»	4.000
1	Romagna Giacomo	»	3.600
1	Romagna Speranza	»	50.000
1	Sale Salvatore	»	1.000
11	Salvagnini Aldo	»	4.000
16	Santus Giovanni	»	2.000
1	Sedda Antonio	»	23.000
3	Sedda Giovanni	»	2.000
8	Serra Adele	»	2.200
21	Serra Alberto	»	6.000
7	Serusi Adelina	»	3.500
28	» »	»	2.500
7	Soro Giov. Michele	»	7.000
5	Sotgiu Giovanni	»	36.180
16	Sotgiu Narciso	»	2.000
28	Spanu Luigi	»	25.000
15	Suppo Giovanni	»	2.000
15	» »	»	1.000
1	Todde Graziella	»	3.000
3	Tomaselli Armano	»	2.500
29	Zottoli Gerardo	»	70.000
29	» »	»	70.000
7	Curreli Diego	Aritzo	125.000
3	Frongia Antonio	»	2.700
17	Meloni Luigi	»	19.000
1	Crobeddu Francesca	Arzana	29.716
23	Nieddu Abramo	»	20.000
17	» »	»	7.815
17	» »	»	10.000
2	» »	»	7.815
2	» »	»	30.000
2	» »	»	13.073
1	Pilia Tarsilla	»	3.420
11	Cabras Battista	Austis	6.500
26	» »	»	4.525
29	» »	»	5.000
29	Cabras Giovanna	»	5.000
7	Depori Dino	»	5.000
22	Marcello Efisio	»	6.000
2	Carta Virginio	Bari Sardo	3.000
1	Comune	»	12.000
2	Ente Comunale Assistenza	»	21.385
3	Mereu Beniamino fu Priamo	»	25.000
17	Piras Domenico	»	12.640
2	» »	»	40.000
23	Piras Domenico e Mascia Paolino	»	35.000
6 -3	Giovannetti Ernesto	Bitti	5.690
17-3	» »	»	20.000
1 -4	» »	»	20.000
1	» »	»	20.000
17	» »	»	20.000
4	Manza Giuseppa	»	10.000
17-3	Melino Ferruccio	»	109.000
17-3	Milia Giov. Antonio	»	10.000
17-3	» » »	»	10.000
4 -3	Milia Giuseppa	»	20.000
1 -4	Satta Maurizio	»	9.500
—	Arcai Nunzio	Bosa	5.000
—	Casula Antonio Andrea	»	40.000
—	» » »	»	76.000
—	» » »	»	25.000
—	» » »	»	40.000
—	Coni Bernardino	»	2.500
—	Delitala Francesco	»	3.340
—	» »	»	10.000
—	» »	»	12.660
—	Delrio Raffaele	»	10.000
—	Demartis Matteo	»	150.000
—	Irde Angelo	»	4.000
—	Lotti Gregorio	»	10.000
—	Milia Leonardo	»	7.000
—	Naitana Antonio	»	3.100
—	Pilia Elisa in Porta	»	5.500
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	50.000
—	Pinna Natalino	»	8.000
—	Pintore Marco	»	5.000
—	Piras Rosa	»	22.500
—	Salis Maddalena	»	18.300
—	Soddu Daniele	»	4.000
—	» »	»	4.000
—	» »	»	4.000
—	Solinas Sebastiano	»	41.310
—	Tidu Pierino	»	31.800
—	» »	»	21.400
21	Brisi Giovanni	Cuglieri	4.000
1	Fara Umberto	»	6.000
1	Ferralis Nicolino	»	8.000
7	Loi Deuccia	»	3.000
22	Poddighe Mario	»	6.420
16	Cucca Dore Cipriano	Dorgali	6.250
14	» » »	»	13.000
1	Fronteddu Lucia	»	40.000
14	» »	»	8.000
1	Fronteddu Maria	»	23.000
1	» »	»	5.000
21	Mula Giovanni	»	30.000
1	Pira Cosimo	»	5.000
19	Secci Maria	»	20.000
18	Tieni Luigi	»	6.000
1	Vargiu Giovanni	»	4.000
8	Ventroni Filippo	»	30.000
28	» »	»	28.000
7	Atzoni Anna	Escolca	9.000
18	Mura Mario	»	3.000
31	Serra Francesco	Flussio	10.200
8	Monne Saturnino e Tomaso di Giov.	Galtellì	4.215
17	Secchi Francesco	»	4.000

1	Agus Antonietta	Gergei	3.500
16	» »	»	5.000
1	Dedoni Antonio	»	13.131
12	» »	»	8.000
12	» »	»	10.500
16	Dedoni Giovanni	»	9.500
16	» »	»	10.000
2	Ulzega Mondino	»	1.470
5	Cocco Giovanna fu Paolo	Ierzu	50.000
5	» » »	»	5.000
8	Mou Albina	«	100.000
11	» »	»	77.200
28	Lai Efisio	Ilbono	5.000
17	Lara Giovanni	»	100.000
15	Lara Giovanni e Depau G. Antonio	»	100.000
17	Adamo Emanuele	Isili	13.000
1	Carcangiu Placido	»	4.000
1	» »	»	4.000
1	» »	»	4.000
12	Di Francesco Giuseppe	»	2.000
22	La Poliedrica	»	17.612
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
2	Mura Francesco	»	34.100
2	» »	»	37.200
24	Pitzalis Muscu Giovanni	»	2.000
24	» » »	»	2.000
17	Loi Antonio Luigi	Lotzorai	30.000
3	Dalu Nicolò	Lula	18.515
17	Porcu Giov. Maria	»	13.800
17	» » »	»	13.000
28	Carta Antonio	Lanusei	100.000
28	» »	»	70.000
24	Carta Antonio	Lanusei	20.000
17	» »	»	34.000
12	» »	»	50.000
7	» »	»	10.000
2	» »	»	35.000
30	Chiappe Elena	»	24.500
28	» »	»	50.000
24	» »	»	30.000
23	» »	»	24.500
23	» »	»	30.000
21	» »	»	30.000
17	» »	»	24.500
17	» »	»	30.000
12	» »	»	24.500
9	» »	»	24.500
28	Contu Antonio	»	6.500
28	Demuro Carmine	»	50.000
28	» »	»	30.000
21	» »	»	50.000
15	» »	»	50.000
28	Demuro Gavino – Pili Battista	»	40.000
28	» » » »	»	20.000
22	Dessì Luigi	»	10.000
3	» »	»	2.000
17	Ferrero Fiorano	»	9.500
17	Ferrero Oscar	»	10.000
2	» »	»	10.000
2	Ibba Franc. – Aresu Assunta	»	100.000
2	Ibba Giuseppe	»	9.000
19	Marongiu Bernardo	»	4.000
19	» »	»	4.648
2	Meloni Sergio – Fara Iolanda	»	8.000
22	Monni Michele	»	18.350
30	Pistis Ferrero Mariangela	»	38.000
30	» » »	»	10.000
26	» » »	»	15.000
23	» » »	»	15.000
17	» » »	»	7.500
2	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	10.000
2	» » »	»	10.000
2	» » »	»	10.000
2	Pompei Roberto	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	10.000
12	Scattu Salvatore	»	10.000
1	Antognarelli Francesco	Macomer	5.000
2	Barria Costantino	»	100.000
18	» »	»	50.000
1	Belardinelli Giovina	»	10.000
1	» »	»	5.000
18	» »	»	25.000
2	Bottani Giuseppe	»	4.000
4	Cadau Giovanni	»	14.918
11	» »	»	10.000
11	» »	»	7.040
12	» »	»	10.000
13	» »	»	13.179
18	» »	»	14.492
22	» »	»	14.918
25	» »	»	15.690
13	Cuccuru Doloretta	»	2.000
1	Cuiffoletti Telemaco	»	24.000
1	De Montis Grazietta	»	20.000
1	De Rosa Solvatore	»	13.000
3	Faedda Salvatore	»	21.714
1	Oppo Ugo	»	15.000
10	Orlandi Mario	»	3.300
22	Osilo Francesco	»	5.602
13	Osilo Giovanni	»	1.500
22	Pinna Sebastiano	»	6.000
1	Solinas Iolanda	»	10.000
1	Solinas Mario	»	30.000
1	Solinas Paolo	»	4.000
3	» »	»	50.000
1	Trinchieri Francesco	»	9.000
22	» »	»	7.000
2	Tairo Cesare	»	27.000
3	Bananetti Ferdinando	Magomadas	3.400
23	Oggiano Raffaela	»	17.988
18	Secchi Antonio	»	5.000
8	Fogliati Emilio	Meana Sardo	5.000
26	Leoni Giov. Maria	»	250.000
4	Mascia Sebastiana	»	25.000
2	Zedda Giovanni	»	25.731
1	» »	»	30.025
28	Pili Antonio	Nuragus	38.000
28	Caddori Francesco	Nurallao	2.035
28	Cannas Francesco	»	30.000
24	Comune	»	41.760
17	Murgia Giuseppe	»	8.000
3	Simula Salvatore	»	5.000
2	Caddeo Antonio	Nurri	3.000
17	Mulas Giuseppe	»	3.000
2	Murgia Maria	»	21.811
3	Pichiri Raffaele	»	1.000
3	Serra Antonio	»	5.000
—	Rocca Antonio	Orani	8.727
1	Calvisi Mauro	Orosei	19.000
12	» »	»	29.800
27	» »	»	6.000
28	Latino Vittorio	»	4.000
18	Cabiddu Giov. Maria di Giuseppe	Orune	35.000
15	Cosseddu Pietro	»	8.000
30	Cossu Teresa fu Antonio	»	40.000
2	Farina Monni Rosa di Giov.	»	25.000
12	Mariani Antonio fu Giovanni	»	300.000
22	Pala Pietro Pitticu	»	6.800
3	Piredda Luigi di Giovanni	»	22.460

17	Piredda Luigi di Giovanni	Orune	11.400
1	Porcu Antonio	»	30.000
20	Calvisi Giuseppe	Sarule	100.000
2	Delogu Giovanni	Scano Montiferro	10.000
23	Irde Giovannangela	»	40.000
16	Manca Antonio	»	10.000
1	Rosa Giuseppe	»	3.920
1	» »	»	5.320
1	Deidda Giuseppe	Seui	15.000
3	Deplano Antonio di Giuseppe	»	6.000
1	Carta Giovanni	Serri	2.000
1	Chillotti Antonio	»	4.000
17	Fulgheri Mario	»	6.200
2	» »	»	6.200
3	C. I. P. F. A.	Siniscola	100.000
3	»	»	117.423
1	Contu Antonio	»	8.000
7	» »	»	44.512
7	» »	»	46.035
11	» »	»	12.600
11	» »	»	21.095
11	» »	»	6.082
11	» »	»	22.601
11	» »	»	3.261
11	» »	»	38.455
24	Contu Antonio	»	26.100
11	» »	»	5.640
16	» »	»	11.226
16	» »	»	19.200
21	» »	»	15.090
22	» »	»	31.911
22	» »	»	46.000
23	» »	»	19.530
24	» »	»	26.230
28	» »	»	15.749
2	Farris Giovanni	»	46.750
7	» »	»	55.000
16	» »	»	83.150
16	Fenu Alfredo	»	5'000
7	Figus Agata e Contu Canzio	»	448.610
3	Figus Tonino Agata	»	92.500
16	Mascia Peppino	»	5.000
21	Maggio Vincenza	»	11.250
16	Manca Pasquale	»	3.000
3	Massaiu Grazietta	»	100.000
7	Nieddu Celeste	»	12.793
1	Oggianu Onorato	»	5.000
2	Orunesu Antonio	»	40.000
2	Pala Attilio	»	11.763
16	Pola Piero	»	19.127
28	Pilurgi Francesco	»	14.560
1	» »	»	13.750
7	Piras Salvatore	»	20.000
26	Porcheddu Mario	»	45.600
7	» »	»	24.107
4	Sulas Federico	»	11.860
16	Tedde Raimondo	»	35.500
1	» »	»	60.000
18	Manca Giovanni	Sorgono	20.500
18	Mereu Francesco	»	19.974
21	» »	»	11.118
18	Spanu Donato	»	3.000
19	Colomo Antonio	Suni	14.540
19	» »	»	14.985
19	» »	»	38.610
9	Ledda Diego Carmine	Suni	25.000
24	Mela Luigi	»	30.000
1	Blumenthal Cincino	Tonara	10.000
28	Blumenthal Vincenzo	»	3.300
12	Casula Michele	»	8.000
7	Loche Silvestro	»	5.000
12	Patta Antonio	»	4.180
2	« »	»	13.155
7	» »	»	18.700
28	» »	»	6.540
24	Dettori Emma	Tortolì	6.268
1-3	Cocco Antonino	Tresnuraghes	1.500
2	Contini Efisio	»	9.585
2	» »	»	12.648
8	» »	»	12.000
22	» »	»	21.906
23	» »	»	9.300
27	» »	»	24.090
31	» »	»	17.665
12-3	Contini Luciano	»	3.000
20-3	Licheri Gesuina	»	23.900
1	Nieddu Francesco	»	3.000
7	» »	»	20.000
1-3	» »	»	3.000
1	Sotgiu Antonangelo	Tresnuraghes	65.170
1-3	» »	»	65.170
27	Sotgiu D. M.	»	21.000
12-3	Sotgiu Mario	»	38.600
23	» »	»	6.660
29	Caria Salvatore e Piroddi Albina	Villanovatulo	12.000
29	Murgia Filomena	»	14.136
29	Piras Bernardino	»	50.000

Assegni bancari

—	Baldino Antonio	Bosa	52.605
5	Ferrero Oscar	Lanusei	78.500
2	Lai Giovanni	»	12.120
10	Cadau Giovanni	Macomer	22.500
7	» »	»	16.943
15	» »	»	13.400

AVVISO

Il primo cancelliere del Tribunale di Lanusei comunica che la *ditta Pistis Ferrero Mariangela* ha fornito la prova d'aver pagato, dopo il protesto, i seguenti effetti già pubblicati nell'elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate, mensilmente inserito nel «Notiziario Economico»

Mese di marzo 1951: 8.000, 10.000, 20.000
Mese di aprile 1951: 25.500, 6.000
Mese di maggio 1951: 12.250, 34.200, 30.440
Mese di giugno 1951: 34.200, 9.500, 17.000, 35.000, 10.000, 12.000, 40.000, 6.000, 8.000, 40.000
Mese di luglio 1951: 10.000, 7.500, 10.000, 11.000, 8.725, 30.000, 30.000
Mese di agosto 1951: 17.000, 8.158, 9.500, 10.000
Mese di settembre 1951: 13.000, 15.375, 18.000, 5.200, 16.972, 16.972, 8.881, 10.000, 26.000
Mese di ottobre 1951: 27.631
Mese di novembre 1951: 10.000
Mese di dicembre 1951: 16.375, 9.500, 6.000, 8.000
Mese di gennaio 1952: 9.000
75.000, 27.000 (assegni bancari intestati a Ferrero Oscar)
Mese di febbraio 1952: 10.000, 9.000.

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	5500	6500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	5000	6000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	330	360
Vitelloni, peso vivo	»	310	330
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	350
«alla romana»	»	380	420
Agnelloni, peso morto	»	350	400
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	310	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	240000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	330000	370000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	6000	6500
Capre	»	4500	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	6000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	48000	50000
«tipo romano» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	53000	57000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	40000	43000
Burro di ricotta	kg.	500	550
Ricotta: fresca	»	80	100
salata	»	180	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	250
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora lanate salate	»	700	750
Di pecora tose salate	»	500	550
Di agnellone fresche	»	550	600
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola	kg.	800	900
Vacchetta	»	1600	1700
Vitello	»	1800	1850
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2200
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	3500	3900
Crusca di frumento	»	3300	3500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9200	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0 SSS	»	11700	12000
tipo 1 semolato	»	10800	11400
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11800	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	140	150
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1380	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	380	400
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	600	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	—	—
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	13000	13500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8200	8600
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	28000	32000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	23000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità				PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato					
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le		17500	18000
(spine)	2.a »	»		14500	15000
(bonda)	3.a »	»		9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«		20000	21000
	2.a »	»		16000	17000
	3.a »	»		14500	15000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»		20000	21000
	2.a »	»		16000	17000
	3.a »	»		14500	15000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»		17000	18000
	2.a »	»		14500	15000
	3.a »	»		11000	12000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»		15000	16000
	2.a »	»		12000	13000
	3.a »	»		7500	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»		12000	13000
	2.a »	»		7000	7500
	3.a »	»		5500	6000
Sugherone		»		4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»		3500	4500
Sughero estratto grezzo					
Prime 3 qualità alla rinfusa		»		6000	7000
Ritagli e sugheraccio		»		3000	3500
Materiali da costruzione					
Legname da opera d'importazione					
Abete: tavolame refilato		mc.		42000	44000
morali e listelli		»		42000	45000
madrieri		»		43000	45000
travi U. T.		»		25000	26000
Pino di Pusteria		»		45000	48000
Pino di Svezia		»		65000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»		45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»		68000	70000
Larice - refilato		»		—	—
Castagno - segati		»		45000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.		500	500
spessore	mm. 4	»		600	600
spessore	mm. 5	»		850	850
Masonite: spessore	mm. 3	»		450	500
spessore	mm. 4	»		590	600
spessore	mm. 5	»		700	700

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm.	base mm. 15-30	q.le	12000	12300
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T base	mm. 200-300	»	12200	12600
Lamiere: omogenee nere base	mm. 39/10	»	21000	24000
piane zincate base	n. 20	»	33000	34000
ondulate zincate base	n. 20.	»	34000	35000
Banda stagnata		»	33000	36000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll.	neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll.	zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll.	neri	»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll.	zincati	»	20000	22000
Filo di ferro cotto nero base	n. 20	»	16000	18000
Filo di ferro zincato base	n. 20	»	21000	23000
Punte di filo di ferro - base	n. 20	»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna)	base gr. 400	mq.	100	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1320	1350
Mattoni: pieni pressati	5x12x25	al mille	18000	19000
forati	6x10x20	»	11500	12000
forati	7x12x25	»	18000	19000
forati	8x12x24	»	18000	19000
forati	10x15x30	»	33000	35000
Tavelle:	cm. 3x25x50	»	55000	65000
	cm. 3x25x40 (perret)	»	45000	55000
	cm. 2,5x25x40 (perret)	»	—	—
Tegole:				
di Tortolì di forma curva	(n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate	40x15 (n. 28 per mq.)	»	21500	22000
curve pressate	40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	25000
di Livorno pressate	(n. 26 per mq.)	»	23000	23000
piane o marsigliesi	(n. 14 per mq.)	»	40000	40000
Blocchi a T per solai:	cm. 12x25x25	»	46000	48000
	cm. 14x25x25	»	—	—
	cm. 16x25x25	»	56000	58000
	cm. 20x20x25	»	60000	60000
Mattonelle: in cemento	unicolori	mq.	430	460
in cemento	a disegno	»	700	800
in graniglia	comuni	»	700	800
in graniglia	colorate	»	900	1000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-60
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI MAGGIO 1952

A) ISCRIZIONI

13432 – *Chitti Giovanni - Perdasdefogu* - Industria boschiva. 2-5-52.

13433 – *Porchedda Salvatore Antonio - Borore* - Alimentari, coloniali, ferramenta, filati. 5-5-52.

13434 – *Casula Giuseppe - Desulo* - Commercio all' ingrosso di vino e birra. 5-5-52.

13435 – *Muggianu Maria - Talana* - Alimentari, ferramenta, terraglie. 5-5-52.

13436 – *Serra Emilia - Talana* - Tessuti, calzature, mercerie. 5-5-52.

13437 – *Cicalò Beniamino - Isili* - Industria casearia. 5-5-52.

13438 – *Murgia Giovanni - Macomer* - Ambulante pelli, lana, sughero formaggi, cereali, frutta e verdura 7-5-52.

13439 – *Rodeddu Salvatora ved. Puggioni - Nuoro* - Alimentari, salumi, sapone, cucirini, frutta, verdura. 7-5-52.

13440 – *Fara Pietro - Macomer* - Autotrasporti. 7-5-52.

13441 – *Ginanni Ido - Nuoro* - Mercerie, confezioni, profumi, giocattoli, cancelleria, articoli da regalo, calzature, tessuti. 8-5-1952.

13442 – *Marcialis Albino - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 8-5-52.

13443 – *Zedda Maria Rita - Gavoi* - Coloniali. 9-5-52.

13444 – *Soc. di fatto Sanna Giovanni e Massaiu Teodoro - Oliena* - Autotrasporti - 9-5-52.

13445 – *Serusi Francesco fu Pietro - Mamoiada* - Ambulante frutta, tessuti, verdura, abiti usati, ferrosmalto, alluminio, terraglie, 9-5-52.

13446 – *Secci Leopoldo - Ortueri* - Ambulante frutta, pesci, verdura. 10-5-52.

13447 – *Lavra Francesco - Gavoi* - Commercio all' ingrosso e al minuto di lana e pelli. 12-5-52.

13443 – *Boi Michele - Oliena* - Ambulante olio, legumi, frutta, verdura. 12-5-52.

13449 – *Zichi Giov. Angelo - Orani* - Fabbricazione di acque gassate. 12-5-52.

13450 *Cocco Maria Lucia - Bolotana* - Alimentari, coloniali, mercerie. 15-5-52.

13451 – *Sedda Demetrio - Gavoi* - Bar-Caffè. 16-5-52.

13452 – *Urtis Antonio - Macomer* - Legatoria e commercio all'ingrosso e al minuto di cartoleria ed affini. 17.5-52.

13453 – *Soc. di fatto F.lli Urtis - Macomer* - Tipografia.

13454 – *Mura Beniamino - Macomer* - Rappresentante. 17-5-52.

13455 – *Pinna Antonietta - Cuglieri* - Alimentari ed affini. 17-5-52.

13456 – *Latu Domenica - Lodè* . Generi diversi. 17-5-52.

13457 – *Manca Giuseppina - Nuoro* - Frutta, verdura, uova, 17-5-52.

13458 – *Mura Salvatore - Ierzu* - Noleggio di rimessa. 19-5-52.

13459 – *Gusai Giovanni - Siniscola* - Forno di calce. 20-5-52.

13460 – *Tedde Onorato - Siniscola* - Commercio al minuto in forma stabile e ambulante di abbigliamento in genere. 20-5-52.

13461 – *Mereu Pietro - Lanusei* - Impresa costruzioni edili. 20-5-52.

13462 – *Biancu Tonino - Siniscola* - Barbiere. 23-5-52.

13463 – *Serrau Battistino - Ierzu* - Ambulante frutta e verdura. 24-5-52.

13464 – *Lobina Pietro - Loceri* - Ambulante frutta fresca e secca. 24-5-52.

13465 – *Cinquepalmi Caterina - Nuoro* - Tessuti, mercerie, confezioni. 24-5-52.

13466 – *Mele Durgoni Muriangela - Nuoro* - Calzature, maglierie, mercerie, 24-5-52.

13467 – *Teutonico Domenica - Nuoro* - Tessuti, mercerie, confezioni. 24-5-52.

13468 – *Pranteddu Manca Giuseppe - Aritzo* - Ambulante pelli grezze. 24-5-52.

13469 – *Massaiu Teodoro - Oliena* - Ambulante frutta, ortaggi, cereali, olio, formaggi, 27-5-52.

13470 – *Giordano Sebastiano - Nuoro* - Alimentari, coloniali, frutta, verdura. 31-5-52.

B) MODIFICAZIONI

11994 – *Deroma Rag. Giov. Antonio - Nuoro* - Commercio al minuto e all' ingrosso di vernici e colori. 2-5-52.

12187 – *Mele Sebastiano - Nuoro* - Cessa la vendita al minuto di carbone vegetale. 13-5-52.

13041 – *Boi Terzilio - Gairo* - Droghe, pane, frutta, verdura, ferramenta, chincaglie. 14-5-52.

9012 – *Sanna Raffaela - Belvì* - Calzature. 20-5-52.

12082 – *Medde Carmelo - Nuoro* - Scatolame, salumi, formaggi, sodina, sapone. 20-5-52.

10524 – *Marinelli Igino - Nuoro* - Bar–Caffè, pasticceria, panini imbottiti. 2-4-52.

10785 – *Boi Silvio - Gairo* - Autotrasporti. 28-5-52.

C) CESSAZIONI

4034 – *Latteria meccanica di Pirisi Salvatore - Orani* - Industria casearia e commercio all' ingrosso di burro e formaggi 7-5-52.

9113 – *Murgia Antioco - Macomer* - Ambulante pelli, lana, formaggio. 7-5-52.

982 – *Laconi Antonio - Ierzu* - Mercerie, vino, trattoria, macelleria. 10-5-52

9983 – *Peirani Rosa Sara - Nuoro* - Mercerie, cartoleria, profumi, tessuti, giocattoli e calzature. 10-5-52.

12584 – *Pinna Angelina - Cuglieri* - Alimentari ed affini 17-5-52.

7738 – *Urtis Antonio - Macomer* - Tipografia. 17-5-52.

6679 – *Demuro Carmine - Lanusei* - Panificazione, industria boschiva, commercio all' ingrosso e al minuto di generi diversi. 20-5-52.

41 – *Ulina Eugenio - Isili* - Vini e liquori. 24-5-52.

10775 – *Albano - Macomer* - Industria e commercio all' ingrosso di formaggi, burro ricotta, lana. 24-5-52.

9427 – *Marcialis Giuseppe - Tortolì* - Ambulante frutta, uova, laterizi, brocche 28-5-52.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli

Redattore: Dr. Giovanni Offeddu

Tipografia Editoriale Nuorese

GRUPPO LANARIO SARDO

"Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

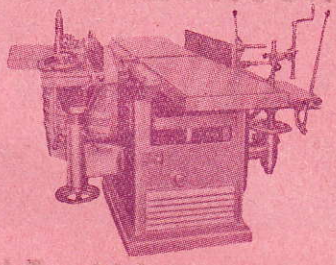
Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA
Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA

GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO

VIA GUGLIELMO MARCONI, 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

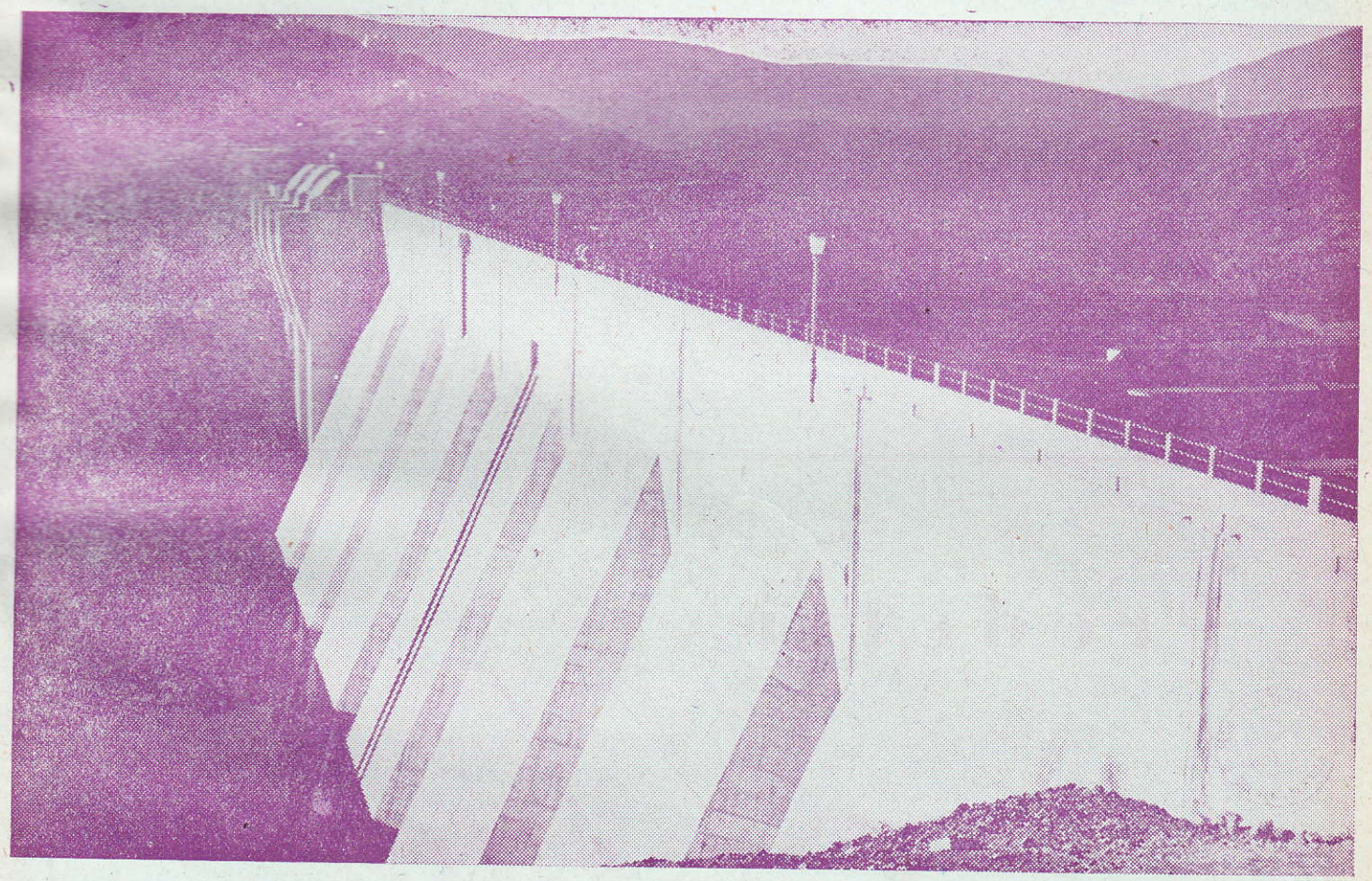
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bacino del Flumendosa: diga sul «Bau Muggeris»

In questo numero:

Dichiarazione unica dei redditi 1950 nelle tre provincie sarde

Le spese dell'Amministrazione Prov. per l'assistenza . . di *G. M. Casu*

ANNO VII° | GIUGNO 1952 | NUM. 6

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII GIUGNO 1952 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Dichiarazione unica dei redditi 1950

nelle tre Provincie sarde

Avremo voluto darvi un quadro completo dei risultati della dichiarazione unica dei redditi pel 1950 (presentata in ottobre del 1951), ma questo non ci è stato possibile non avendo potuto gli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette, per superiori disposizioni, fornirci i dati necessari.

Pertanto dovremo accontentarci di alcuni elementi tratti da pubblicazioni scientifiche, elementi parziali ed insufficienti per trarre delle conclusioni tendenti ad accertare i risultati della prima applicazione della legge di perequazione tributaria ed a delineare l'azione o la reazione della coscienza tributaria, in rapporto alla potenzialità economica, nella nostra Provincia e nelle Provincie di Cagliari e Sassari.

Premesso ciò, anche per evitare che si traggano illogiche illazioni, proveremo a costruire il nostro castello sulle labili basi dei dati in nostro possesso.

Vi diciamo subito che i dati a nostra disposizione si riferiscono alla Imposta Complementare sul Reddito (redditi tassabili), ed ai redditi di Ricchezza Mobile, Cat. B e C[1], superiori al milione di lire.

La Imposta Complementare progressiva sul reddito, - permetteteci alcune enunciazioni di carattere tecnico che meglio serviranno a far intendere il valore di quanto esporremo, - è la imposta «globale», essa è pagata dal contribuente quale capofamiglia sulla somma dei redditi suoi propri, di qualsiasi natura essi siano, ed, eventualmente, su quelli dei componenti la famiglia di cui abbia la libera disponibilità senza obbligo di resa dei conti.

Come abbiamo detto i dati si riferiscono a redditi tassabili, quindi al netto delle detrazioni concesse dalla legge: abbattimento alla base di L. 240 mila, detrazione di lire 50.000 per la moglie, convivente e non legalmente separata, e per ogni figlio a carico, ed al netto degli oneri riflessi: imposte, tasse, assicurazioni vita, etc.

Nella nostra Provincia (popolazione residente al 4-11-1951 unità 256.870) si sono avuti i seguenti risultati:

Numero delle dichiarazioni				Ammontare dei redditi dichiarati e tassabili (in milioni di lire)			
fino a 1 milione	da 1 a 5 milioni	oltre 5 milioni	totale	fino a 1 milione	da 1 a 5 milioni	oltre 5 milioni	totale
1.708	30	2	1.740	259	58	13	330
in confronto a quelli delle Provincie di Cagliari							
6.871	214	6	7.091	1.168	342	36	1.546
e Sassari							
4.029	77	4	4.110	875	128	29	1.032

I rapporti percentuali per i tre scaglioni considerati risultano i seguenti per Nuoro - Cagliari e Sassari:

Composizione percentuale del numero delle dichiarazioni				Composizione percentuale dell' ammontare dei redditi dichiarati e tassabili			
fino a 1 milione	da 1 a 5 milioni	oltre 5 milioni	totale	fino a 1 milione	da 1 a 5 milioni	oltre 5 milioni	totale
98,16	1,72	0,12	100	78,48	17,58	3,94	100
96,90	3,02	0,08	100	75,59	22,10	2,31	100
98,03	1,87	0,10	100	84,70	12,49	2,81	100

I dati delle Provincie di Cagliari e Sassari vanno riferiti a popolazioni residenti rispettive di 667 mila 355 unità e di 349.625 unità, sempre alla stessa data.

Avremo pertanto che la quota di reddito tassabile per abitante in ognuna delle 3 Provincie sarde risulta:

Nuoro L. 1.284,69
Cagliari L. 2.316,00
Sassari L. 2.951,00

Come abbiamo detto questi elementi sono il risultato della prima dichiarazione unica, eppertan-

to essi rappresentano una manifestazione unilaterale di volontà, e, speriamo, anzi ci auguriamo, che essa si avvicini alla realtà tanto che possano essere realizzati nel modo migliore i postulati della riforma dell' On. Vanoni.

Entro i prossimi anni gli Uffici delle Imposte, che affronteranno l' arduo compito dell' esame di ogni singola dichiarazione, con le loro rettifiche ci diranno quanti e quali siano stati gli errori volontari od involontari.

Come per la Complementare precisiamo, a chiarimento, che i redditi di Cat. B. sono redditi misti di capitale e lavoro, con prevalenza del capitale sul lavoro, quelli di Cat. C¹ sono redditi di lavoro non subordinato o redditi misti di capitale e lavoro ma con prevalenza del lavoro sul capitale, come nel caso del piccolo industriale, del piccolo commerciante o dell' artigiano il di cui reddito sia dovuto soprattutto all' opera personale del titolare.

Ed ecco i dati per la Ricchezza Mobile riferentesi alle anzidette Categorie e per redditi superiori al milione di lire:

Dichiarazione di redditi di Cat. B e C¹ eccedenti il milione di lire

PROVINCIE	CATEGORIA B		CATEGORIA C¹	
	N.	Ammontare in migliaia di lire	N.	Ammontare in migliaia di lire
Nuoro	14	38.640	2	4.155
Cagliari	141	280.593	18	31.261
Sassari	68	116.317	2	3.779

Redditi medi riferiti alle dichiarazioni di cui sopra

PROVINCIE	Redditi medi (in migliaia di lire)	
	Categoria B	Categoria C¹
Nuoro	1.711	2.077
Cagliari	1.990	1.737
Sassari	2.760	1.890

Riportiamo infine il rapporto percentuale fra il numero e l' ammontare dei redditi eccedenti il milione di lire ed il corrispondente numero ed ammontare totale:

PROVINCIE	CATEGORIA B		CATEGORIA C¹	
	N.	ammontare	N.	ammontare
Nuoro	3,10	33,51	0,52	8,22
Cagliari	4,92	34,72	0,85	8,79
Sassari	4,90	31,19	0,22	2,69

I rapporti soprariportati hanno il seguente significato:

1) il primo (fra il numero dei contribuenti) ci dice che tanto più elevato esso è, tanto maggiore è il numero dei «milionari» s' intende a parità di unità.

2) il secondo (fra l' ammontare dei redditi) indica quanta parte di reddito globale appartiene ai contribuenti «milionari».

Arrivati alla fine della nostra fatica speriamo che vogliate considerare benevolmente quanto vi abbiamo esposto con la speranza che possiamo, se verremo in possesso di nuovi elementi, maggiormente illuminarvi.

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE
LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI
BILANCIE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

Le spese dell'Amministrazione Provinciale per l'assistenza

Quanto spendono per l'assistenza le Amministrazioni Provinciali? Quanto, le Amministrazioni Comunali? Quanto, la Amministrazione Centrale? E quanto, infine, le Istituzioni ed Enti vari, pubblici e privati?

Il profano può credere che una risposta a queste domande non debba essere difficile, ma chiunque abbia qualche familiarità con la organizzazione assistenziale italiana intravede subito che il problema è di quelli che richiedono, non soltanto un lungo studio e una paziente raccolta di dati perchè si possa giungere a una soluzione soddisfacente, ma anche l'applicazione di particolari metodi di indagine, una specifica competenza nei ricercatori e una somma non lieve di spese.

E' proprio di questi giorni la pubblicazione di un opuscolo edito dall'A. A. I., che ha per titolo: «Organi ed Enti di Assistenza pubblica e privata in Italia», il quale precede di qualche mese un ampio studio, di cui costituisce solo un estratto da servire alle consultazioni immediate, poichè si limita a riportare le denominazioni e gli indirizzi degli enti ed organi assistenziali, con qualche accenno sintetico alle loro particolari funzioni. Da queste pagine si rileva che, al presente, nel settore dell'assistenza nazionale agiscono: la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica e con l'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali; il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed altri otto Dicosteri; non meno di cinquanta Enti Nazionali Autarchici non territoriali e una quindicina di Organizzazioni private a carattere nazionale. Entro un ambito più ristretto operano gli Enti Locali, come la Regione, la Provincia, il Comune, i Consorzi Amministrativi Provinciali, gli ECA, i Patronati Scolastici, le Fondazioni, gli Asili, le Colonie, gli Istituti di Ricovero e così via, che, però, sono diffusi per tutta l'estensione della Penisola, fin nei centri abitati più piccoli e remoti. Nè si deve dimenticare l'assistenza esercitata dal privato cittadino in nome della carità cristiana e della umana solidarietà.

E' una specie di selva selvaggia della bontà - se il paragone può essere consentito e non appaia eccessivamente barocco - dove l'humus assistenziale fa vegetare e fruttificare le più diverse istituzioni, che, per il numero e la varia attività, sconcertano chi si accinga a farne una elencazione o una classifica e, più ancora, quando si voglia ricostruirne il bilancio generale di spese, cioè stabilire quanto costano in Italia i servizi dell'Assistenza e quale sia per essi la disponibilità attuale in mezzi economici e strumentali. Eppure l'A. A. I. fra gli altri compiti, si è proposta di svolgere anche questo, e la prima parte del suo programma di lavoro è ormai una meta raggiunta con la pubblicazione di un volume che ha per titolo precisamente la prima delle domande poste all'inizio di questa rassegna: «Quanto spendono per l'Assistenza le Amministrazioni Provinciali?

Si tratta di uno studio condotto con metodi modernissimi di indagine e con criteri strettamente scientifici, qualcuno dei quali del tutto originale perchè applicato per la prima volta in ricerche di questo genere. Infatti, allo scopo di conseguire risultati il più possibile aderenti alla realtà, l'A.A.I. ha preso in osservazione i bilanci provinciali nella loro interezza, allargando l'esame all'accertamento delle entrate dipendenti da ricuperi di spesa, rimborsi di rette, entrate di aziende manicomiali ecc., di modo che, deducendone l'importo dagli stanziamenti dell'uscita, ha potuto stabilire l'onere effettivo sostenuto dalle Provincie per i servizi assistenziali: criterio opportuno quanto mai poichè la somma di queste entrate è stata determinata in due miliardi e mezzo di lire, cioè circa il 12% delle spese, il cui volume, pertanto, subisce una contrazione essai rilevante.

La pubblicazione contiene una larga esposizione delle norme legislative che, ad incominciare dal 1866, demandarono alla Provincia funzioni assistenziali svariate, le quali oggi si compendiano nelle seguenti categorie di spese: a) erogazioni per gli infermi di mente: b) per i fanciulli illegittimi; c) per i ciechi; d) per i sordomuti; e) per il funzionamento dei Comitati Provinciali di assistenza e beneficienza pubblica; f) per il funzionamento delle Federazioni Provinciali dell'O. N. M. I.; g) per contributi ai patronati scolastici; h) per altre spese provinciali di assistenza. Inoltre, nelle prime pagine, ci presenta una serie storica delle spese assistenziali provinciali, che dal 1866 si estende al 1949, nella quale i dati assoluti, espressi in lire correnti, sono tradotti in lire 1949. La tabella rivela un andamento crescente di questi impieghi finanziari, determinato dalla sempre più larga attribuzione di compiti assistenziali alle Amministrazioni Provinciali e dalla ascesa quasi costante della percentuale delle spese assistenziali sul totale delle spese effettive. Infatti, da un minimo accertato per il 1882 in ragione del 19,1% si giunge ad un massimo accertato per il 1949 in L. 39,1%; e ciò nonostante che nel 1949 le spese assistenziali abbiano marcato una riduzione dell'11% rispetto a quelle del 1936, e queste una precedente diminuzione nei confronti di quelle del 1935, a causa della flessione delle spese generali verificatasi nel dopo-guerra in conseguenza della svalutazione della lira e, quindi, del minor gettito dei cespiti tributari.

Anche il carico medio di spesa per abitante dimostra, in altra tabella, un andamento analogo, non solo in rapporto allo sviluppo della popolazione e, quindi, all' allargamento delle categorie bisognose, ma anche all' ampliamento e perfezionamento dei servizi assistenziali.

Per rendersi conto di quanto si è detto riteniamo sufficiente questo prospetto, ricavato dalle due tabelle predette e riguardante gli anni a noi più vicini.

ANNI	LIRE CORRENTI			LIRE 1949	
	Spese assistenziali al lordo	% sulle spese effettive	Carico medio per abit.	Spese assistenziali al lordo	Carico medio per abit.
1928	297.634.000	23,4	7,37	14.660.885.000	363,03
1935	352.573.000	31,2	8,24	25.469.027.000	595,24
1936	370.289.593	33,2	8,59	23.880.901.000	553,99
1949	21.213.178.000	39,1	460,88	21.213.178.000	460,88

Naturalmente i dati che riproduciamo prospettano medie nazionali e non possono dare che una idea approssimativa del regime delle spese nelle singole provincie; è, comunque, confortante che, sebbene siasi verificata una notevole contrazione della somma delle spese assistenziali a causa della difficile situazione finanziaria del dopo-guerra, si è peraltro, realizzato un aumento costante della percentuale di queste spese in rapporto a quelle effettive, sicchè si può bene sperare in un ulteriore ampliamento e perfezionamento dell' attività assistenziale delle Provincie.

*

* *

Il rilievo che assumono in campo nazionale le spese assistenziali provinciali è rivelato dalla entità della loro somma che, nel 1949, al netto dei recuperi in entrata, ascese a oltre diciotto miliardi e mezzo di lire, cioè al 34,4% delle spese effettive, vale a dire a più di un terzo delle stesse. Le erogazioni di gran lunga più alte riguardano l' assistenza agli infermi di mente - la quale, sempre nel 1949, ne assorbì l' 85,3% - a causa degli onerosi servizi che richiede, tutti esclusivamente a carico della Provincia. Al secondo posto, in ordine di spese, viene l' assistenza agli illegittimi con una percentuale molto più modesta - nel 1949, l' 8,6% - sebbene gli assistibili di questa categoria siano senza dubbio molto più numerosi che non quelli della precedente; ma l' onere della assistenza, in questo caso, risulta molto inferiore sia perchè grava solo parzialmente sulla Provincia, sia perchè questo settore assistenziale non ha ancora raggiunto lo sviluppo qualitativo e quantitativo che dovrebbe avere in ordine alla sua importanza e al numero ed alle esigenze degli illegittimi, specie nel Meridione e nell'Isola. Le stesse considerazioni valgono presso a poco, per le categorie dei minorati sensoriali.

*

* *

In Sardegna la situazione si presenta nelle sue linee generalissime, in aderenza con quelle nazionali, quantunque per qualche categoria si notino scarti notevoli, come risulta dal prospetto che presentiamo qui sotto.

CATEGORIE	SPESE AL NETTO DEI RECUPERI IN MIGLIAIA DI LIRE			
	Italia	Cagliari	Sassari	Nuoro
Infermi di mente	15.924.681	200.937	135.003	29.536
Fanc. illegittimi	1.607.310	47.668	11.191	2.030
Ciechi	260.065	1.500	2.002	1.500
Sordomuti	351.384	1.500	3.000	2.500
Altre spese	510.788	129	428	212
	18.654.228	251.734	151.624	35.778
	% SULLE SPESE DELLA PROVINCIA PER L'ASSISTENZA			
	Italia	Cagliari	Sassari	Nuoro
Infermi di mente	85,3	79,8	89,0	88,5
Fanc. illegittimi	8,6	18,9	7,4	5,7
Ciechi	1,4	0,6	1,3	4,2
Sordomuti	1,9	0,6	2,0	7,0
Altre spese	2,8	0,1	0,3	0,6
	100,0	100,0	100,0	100,0

Per gli infermi di mente la spesa più alta è segnata da Cagliari, la più bassa e con una differenza che non trova riscontro proporzionale nella popolazione, da Nuoro. Ma si deve considerare che questi dati si riferiscono a «tutte» le spese sostenute dalle Amministrazioni Provinciali relative, compresa la manutenzione e gestione degli istituti che ricoverano i malati, sicchè anche se la ponessimo in proporzione con il numero dei ricoverati, non ci darebbero che una idea lontana della spesa media per ciascuno di essi, spesa che subisce variazioni assai notevoli a seconda che trattasi di provincie dotate o meno di ospedali psichiatrici. La media nazionale di spesa per abitante è, infatti per il 1949, di L. 346, mentre in tutte le provincie sprovviste di ospedali è nettamente inferiore, scendendo nella Provincia di Cosenza a un minimo di L. 77 pro capite. Nuoro, nella classifica di queste ultime Amministrazioni, sta al 19° posto fra 27, con una spesa media di L. 118. Resta, in ogni modo, da osservare che queste spese incidono in Provincia di Nuoro, sul totale delle spese assistenziali, in percentuale superiore a quella di Cagliari e di poco inferiore a quella di Sassari, mentre si discosta non molto dalla media nazionale.

Per gli illegittimi si nota subito nel nostro prospetto l' alta percentuale di incidenza sulle spese assistenziali in Provincia di Cagliari, percentuale di molto superiore alla media nazionale, mentre quella di Sassari ne risulta poco discosta, ma più bassa, è quella di Nuoro ancora più ridotta. La causa principale è da ricercare nel fatto che mentre Ca-

gliari sostiene una spesa rilevante per il Brefotrofio, Sassari vi impiega mezzi molto più modesti e in Provincia di Nuoro non esiste questo Istituto. Inoltre ha grande influenza il fatto che nel Nuorese è elevatissimo il numero dei riconoscimenti da parte delle madri, che si aggira intorno al 90% delle nascite illegittime. E' certo in ogni modo che l'assistenza a favore di questa categoria non è esercitata nella nostra Provincia ad un livello soddisfacente.

Per i minorati sensoriali la Provincia di Nuoro impiegò nel 1949 somme di un certo rilievo, sia per l'entità delle erogazioni sia per la loro percentuale di incidenza sul totale delle spese assistenziali della Provincia stessa: si confrontino al riguardo i dati riportati nella nostra tabella con quelli di Cagliari e Sassari; però ciò, purtroppo, non sta a dimostrare un nostro primato assistenziale, ma è in relazione al fatto che nelle due provincie consorelle esistono istituti che concorrono con mezzi propri molto più ampiamente che non in Provincia di Nuoro, alle spese di ricovero e mantenimento dei ciechi e dei sordomuti.

Come volume globale di spese assistenziali, la Provincia di Nuoro è l' ultima delle Provincie sarde e, purtroppo, sta al penultimo posto anche nella classifica nazionale, dove solo Matera si trova ad un grado più basso con L. 23.545.000. Nuoro, inoltre, sta agli ultimi posti anche nella classifica nazionale per percentuali di incidenza (10,35 sulle spese effettive, poichè al di sotto si trova ancora e soltanto Matera con l' 8,65%, mentre Sassari si avvicina alquanto alla media nazionale del 34,4% con la percentuale del 29,1 e Cagliari addirittura la supera con la percentuale del 40,3.

Non ci si deve sorprendere di questi risultati: essi sono conseguenza diretta della depressione economica generale della nostra Provincia, e se in linea assistenziale è un controsenso che, pur essendo la Provincia di Nuoro una fra le più bisognose di assistenza, l'Amministrazione Provinciale vi dedichi somme proporzionalmente minori delle altre, non lo è in linea amministrativa, poichè si tratta di un fenomeno che si riscontra per tutte le Provincie con scarse disponibilità, in quanto queste devono necessariamente essere utilizzate nella maggior parte per coprire le spese generali.

G. M. CASU

L' Ortobene sede ideale per una scuola veleggiatori

A pag. 18 delle "Conclusioni della Commissione Speciale di indagine e studio sui problemi dell' aviazione civile,, edite dal Ministero della Difesa-Aeronatica a seguito di una indagine svolta nel 1951, si legge in relazione agli altri settori di attività aerea che "una particolare raccomandazione esprime la Commissione in favore del più largo sviluppo del volo a vela come mezzo di efficace propaganda dell'aeronautica fra i giovani, per orientare la loro passione sportiva verso un esercizio quanto mai educativo e preparare le migliori reclute per la guida degli aerei sia nel campo civile sia in quello militare,,.

Entro il mese di agosto la strada dell'Ortobene sarà un fatto compiuto. La posizione di tale monte e la sua possibilità di accesso a mezzo strada lo pone ora al primo posto per la candidatura a sede del *Centro di volo a vela con scuola di addestramento per veleggiatori* almeno per la Sardegna.

Ai parlamentari, alle Autorità cittadine e della Regione il merito di adoperarsi perchè questa idea divenga realtà.

Si precisa che si dovrà trattare di Scuola per veleggiatori, elementi che abbiano cioè conseguito già il Brevetto di volo a vela e che debbano specializzarsi come veleggiatori.

L' ubificazione del Monte Ortobene è quanto di più favorevole possa chiedersi al riguardo.

I monti d' Oliena e parte dei gruppi circostanti, compreso lo stesse Ortobene, a base di scisti e graniti presentano - particolarmente nei mesi estivi - correnti ascensionali favorevolissime. Delle tre valli che circondano il gruppo una sola potrebbe presentare il pericolo di improvvisi vuoti d' aria, che però con la quota a disposizione non dovrebbe creare difficoltà di sorta, quella verso Nuoro.

Senza contare poi che i veleggiatori potrebbero costituire la possibilità per un primo esperimento di collegamento tra determinate zone.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO,, è il vostro giornale. Abbonatevi!

Manifestazioni zootecniche

Il 22 corr. mese ha avuto luogo a Macomer, organizzata dall' Ispettorato Agrario di Nuoro, una Rassegna Provinciale di bovini di razza Bruno-Alpina e Bruno-Sarda iscritti al Libro Genealogico.

Esito lusinghiero con numerosi allevatori e tecnici convenuti dalle tre provincie sarde.

Hanno presenziato: l' Ispettore Compartimentale Agrario Prof. Francesco Passino, il Capo dell' Ispettorato Agrario di Cagliari Dott. Felice Medda, il Capo dell' Ispettorato Agrario di Nuoro Dott. Piero Passino, i Veterinari Provinciali di Cagliari, Sassari e Nuoro, il Prof. Mura della Stazione Zooprofilatica della Sardegna.

Le Commissioni giudicatrici esaminati attentamente i soggetti concorrenti, tenuto conto dei caratteri esteriori di distinzione e tipicità di razza e sulla scorta degli atti genealogici, hanno stabilito la graduatoria seguente.

Cat. 1ª – Tori importati di 24 mesi ed oltre.

1.	premio di L. 45.000	al Toro N. 9936	di Dr. Ett. Falchi & F.lli	Macomer
2.	» » » 30.000	» » 4988	» Donna Vera Mameli Piercy	»
3.	» » » 20.000	» » 3507	» Dr. Pasquale Sirca	Orotelli
4.	» » » 15.000	» » 4445	» Sig. Lostia Antioco	»
5.	» » » 10.000	» » 10.923	» » Dessolis Antonio	Orani
6.	» » » 8.000	» » 3497	» » Murgia Arca Pietro e Ant.	Macomer
6.	» » » 8.000	» » 3471	» Dr. Delitala Giovanni	Bolotana
6.	» » » 8.000	» » 3456	» » Ivo Delogu	Borore

Sez. B – Tori importati dai 18 ai 24 mesi.

1. premio non assegnato
2. » di L. 15.000 al Toro N. 2923 di Sig. Piras Cuccuru Giov. Bortigali

Cat. 2ª – Tori di razza Bruno-Sarda di 24 mesi ed oltre.

1.	premio di L. 35.000	al Toro N. 796	del Sig. Barria Marras Salv.	Macomer
2.	» » » 25.000	» » T. 1532	» Barria Pantaleo	»
3.	» » » 15.000	» » 22	» Murgia Salv. di Salv.	»
4.	» » » 10.000	» » 16	» Murgia Basilio e Pietrino	»

Cat. 2ª Sez. B – Torelli da 12 ai 18 mesi non compiuti.

1.	premio di L. 25.000	al Torello N. 521	di Dr. Ett. Falchi & F.lli	Macomer
2.	» » » 15.000	» » 541	» » Falchi Antonio Pietro	»
3.	» » » 10.000	» » 515	» » Falchi Ett. e F.lli	»

Cat. 3ª – Gruppo di allevamento composto di N. 8 capi.

1.	premio di L. 35.000	al Gruppo di	Donna Vera Mameli Piercy	Macomer
2.	» » » 25.000	»	del Sig. Barria Salvatore	»
3.	» » » 20.000	»	» Dott. Ivo Delogu	Borore
4.	» » » 15.000	»	» » Ett. Falchi & F.lli	Macomer
5.	» » » 10.000	»	» Sig. Murgia Pietrino e Basilio	»

Cat. 4ª – Prova di mungitura. Libera a tutti gli allevatori. Sono state premiate le vacche che nelle 24 ore hanno prodotto la maggior quantità di latte.

1.	premio di L. 35.000	alla Vacca N. 0211	Prod. Kg. 21,800	di Murgia Salvatore di Salvatore	– Macomer
2.	» » » 25.000	» » 199	» » 21,550	» Murgia Basilio e Pietrino	– »
3.	» » » 15.000	» » 46	» » 19,700	» Murgia Leonardo	– »
4.	» » » 12.000	» » 03	» » 19.590	» Donna Vera Mameli Piercy	– »
5.	» » » 8.000	» » 137	» » 19,260	» Lostia Antioco	Orotelli

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Giugno 1952

Agricoltura

Il mese di giugno ha rilevato una persistente siccità accompagnata ad elevata temperatura che si è ripercossa sfavorevolmente sull'andamento e sullo sviluppo dei pascoli nonchè sulle colture cerealicole particolarmente della costa orientale.

In linea di massima pertanto le vicende climatiche del mese di giugno possono qualificarsi come sfavorevoli.

Le disponibilità di foraggio è risultata conseguentemente insufficiente. Lo stato sanitario e di nutrizione del bestiame in complesso è sempre considerato come buono. I lavori agricoli si sono svolti regolarmente; hanno avuto inizio le operazioni di mietitura e di trebbiatura e sono del pari ultimate le operazioni di tosa degli ovini. La vite ha risentito dell'andamento stagionale anche per attacchi di peronospera. La mano d'opera e la disponibilità di concimi ed antiparassitari si sono rivelati sufficienti, mentre sempre insufficiente è da classificarsi l'utilizzo di questi ultimi da parte degli agricoltori.

Le quotazioni dei principali prodotti agricoli nel mese di giugno hanno conservato una intonazione calma con limitatissime variazioni rispetto al mese precedente.

Molto calmo per mancanza di disponibilità di rilievo il mercato dei cereali; calmi anche i mercati degli ovini e dell' olio con prevalenza dell' offerta sulla domanda.

Discretamente attivi i mercati del bestiame da macello, specie per i vitelli e i vitelloni, con prezzi, che nel complesso si mantengono stazionari con tendenza però al ribasso.

Una notevole ed incoraggiante ripresa si è notata nei mercati e nelle quotazioni dei formaggi, determinata sopratutto dalla scarsa produzione della campagna testè conclusasi e delle migliorate possibilità di esportazione.

Persistente pesantezza nel settore delle lane con mancanza di offerte e di quotazioni stabili.

È in pieno corso la campagna di estrazione del sughero i cui prezzi si mantengono ben sostenuti.

Le macellazioni nei sei comuni (compreso il Capoluogo) con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, hanno segnato il seguente ammontare nei primi cinque mesi dell' anno in corso raffrontati con gli stessi mesi degli anni 1950 e 1951.

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio . .	179	166	183	168	148	82	264	288	117
Febbraio .	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo . .	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Maggio	144	160	166	297	324	334	6	4	11
Totale	850	885	885	735	819	737	504	380	423

Le cifre sopra riportate – nei confronti con gli anni precedenti – permettono di desumere un aumento nelle macellazioni bovine e suine mentre quelle ovine risultano in diminuzione (pur avendo raggiunto nel maggio 1952 un sensibile aumento rispetto al precedente mese di aprile).

Si riportano ora, a complemento delle produzioni riferite nelle precedenti relazioni dei mesi di gennaio e maggio 1952, i seguenti dati ufficiali di alcune altre produzioni relativi al raccolto del 1951 raffrontati a quelli della precedente annata 1950:

PRODOTTO	PRODUZIONE IN QUINTALI	
	1950	1951
Cavolo . . .	3.680	3.510
Cavolfiore . .	8.100	7.410
Cardo . . .	40	20
Finocchio . .	3.970	3.700
Sedano . . .	300	280
AGRUMI		
Arancio . . .	2.340	1.790
Mandarino . .	720	590
Limone . . .	430	360
Cedro . . .	20	20
Bergamotto . .	10	10

I raccolti dell'annata 1951, come può desumersi dal prospetto di cui sopra, risultano inferiori (tranne per il cedro e per il bergamotto) a quelli della precedente annata 1950.

Industria

L'attività industriale del mese di giugno ha segnato nel suo complesso una variazione in diminuzione rispetto al precedente mese di maggio determinata per la massima parte dalla cessazione dell'attività casearia che ha chiuso stagionalmente ogni lavorazione col 31 maggio. Le previsioni della produzione casearia per l'anno in corso danno una diminuzione del 20% sul quantitativo dello scorso anno: si calcola sui 100 mila quintali di prodotto fresco. Anche l'industria boschiva ha segnato un lieve arretramento della produzione dato che ormai la campagna silvana sta concludendosi. Pure il settore molitorio e della pastificazione – essendo ormai in periodo di congiuntura – hanno segnato una se pur leggera diminuzione produttiva. Di conseguenza solo i settori tessile, estrattivo ed olcario hanno mantenuto la produttività al livello del precedente mese di maggio, mentre quello della pesca ha ulteriormente migliorato la produzione rispetto al mese precedente. Il settore edile ha registrato a sua volta un discreto incremento sia per il settore lavori pubblici che nell'edizia privata.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è risultata sufficiente.

Per i lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato si riportano i dati relativi ai mesi di maggio e giugno dell' anno in corso:

	MAGGIO 1952		GIUGNO 1952	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	55	595.491	51	554.349
lavori iniziati nel mese	2	23.043	6	55.419
lavori ultimati nel mese	6	64.185	5	22.443
lavori in corso alla fine del mese	51	554.349	52	587.325
giornate oper. impiegate	N. 16.277		N. 17.171	

L'andamento del movimento degli esercizi delle Ditte industriali secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale ha re-

gistrato nei primi sei mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6
giugno	10	5	+ 5	11	4	+ 7

Alla fine del mese di giugno 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.895 unità, mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.746 unità (di cui 349 società)

Commercio

La situazione generale, pur mantenendosi sostanzialmente stabile, appare piuttosto tesa così come si rileva dall'andamento dei protesti nel mese di maggio e dall'andamento specifico delle operazioni commerciali nel complesso dei settori che sono condotte in maniera più che guardinga e prudente. La massa dei consumatori continua sempre a limitare i propri acquisti a quelli strettamente indispensabili al fabbisogno.

Nulla di notevole da segnalare per le vendite straordinarie e di liquidazione che risultano meno diffuse nel mese precedente.

Largamente praticate invece in tutti i settori merceologici le vendite a credito e rateali.

Le distribuzioni e gli approvvigionamenti non hanno dato l'occasione di rilevare normalità. Nel mese non è stato rilasciato alcun certificato di origine.

I prezzi al minuto nel loro complesso non hanno segnato variazioni degne di rilievo: per i generi alimentari - fatta eccezione per alcuni prodotti stagionali quali gli ortivi e la frutta - si può dire che essi hanno continuato a presentare una certa stazionarità nel loro complesso. I generi di abbigliamento, pur colla concorrenza in atto, hanno mantenuto prezzi sostenuti senza segnare le cedenze che erano state previste. Naturalmente ciò determina una certa consistenza di negozio.

Per i prezzi ingrosso si rimanda a quanto segnalato nel settore agricoltura.

L'andamento del movimento degli esercizi delle Ditte commerciali, secondo le risultanze dell'anagrafe Camerale, ha registrato nei primi sei mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre.

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
Gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
Febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
Marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
Aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
Maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30
Giugno	36	10	+ 26	35	9	+ 26

Dai dati di cui sopra emerge netta la diminuzione del 1952 rispetto al 1951 (27%).

Alla fine del mese di giugno 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.445 unità, mentre la consistenza delle Ditte portava 5.581 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di giugno, rispetto al precedente mese di maggio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Riduzioni dei prezzi dell' orzo, dell' avena e delle fave secche, determinate dal prodotto del nuovo raccolto; sostenuto il prezzo del grano duro. L' andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto calmo.

Vini: Prezzi invariati e andamento del mercato che ha continuato a mantenersi calmo.

Olio d' oliva: Stazionario il prezzo dell' olio, il cui andamento del mercato si è mantenuto calmo.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzioni dei prezzi delle patate primaticce, fagiolini verdi ed agli secchi, per le maggiori disponibilità di tali prodotti sul mercato; aumenti dei prezzi delle ciliegie e dei limoni. Mercato con attive richieste.

Bestiame da macello: Prezzi invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi calmo.

Bestiame da vita: Mercato generalmente calmo - prezzi pressochè stazionari.

Latte alimentare: Prezzi con tendenza all' aumento, per diminuite disponibilità di prodotto.

Formaggi: Ulteriori aumenti dei prezzi del formaggio «tipo romano» e del «fiore sardo», deteuminati dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dalle diminuite disponibilità sul mercato.

L' andamento del mercato é stato discretamente attivo, essendosi avuta una certa ripresa nelle richieste di tale prodotto.

Lana grezza: Riprese le contrattazioni della lana, di cui vi sono buone disponibilità di merce presso i produttori. Mercato con richieste discretamente attive, ma le vendite da parte dei produttori si sono mantenute sostenute.

Pelli crude e conciate: Leggere flessioni nei prezzi delle pelli grezze e lieve aumento del conciato. L' andamento del mercato si mantiene calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Ulteriori riduzioni dei prezzi dei mangimi, mentre i prezzi degli altri prodotti indicati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburante per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario continuano a mantenersi discretamente attive.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state discretamente attive.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi i relativi prezzi sono rimasti invariati.

Prodotti dell'industria boschiva: Sempre sostenuti i prezzi dei combustibili vegetali; aumenti dei prezzi del legname da opera di produzione locale e del sugnero.

Materiali da costruzione: I prezzi di vendita dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi) sono rimasti pressochè invariati; si sono soltanto avute delle lievi oscillazioni di prezzo per alcuni prodotti.

Anche l' andamento del commercio di tali prodotti si è mantenuto stazionarie.

Talco industriale: Mercato debole per scarse richieste di prodotto - prezzi invariati.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

Il mese di giugno nel settore creditizio non ha dato di rilevare sostanziali variazioni sul precedente però le segnalazioni pervenute concordano tutte nel segnalare un au-

mento in certo qual modo sensibile nell'ammontare dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le banche della Provincia.

Per gli sconti e le anticipazioni i dati in possesso sino a tutto il mese di giugno permettono di constatare che i primi sei mesi del 1952 segnano per gli sconti un aumento del 15% sullo stesso periodo dell'anno precedente mentre invece le anticipazioni rivelano una diminuzione del 41% come si può rilevare del prospetto che segue:

	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
gennaio	213.310.000	514.000.000	58.181.000	77.269.000
febbraio	408.000.000	176.000.00.	64.379.000	40.464.000
marzo	232.500.000	110.000.000	53.264.000	19.946.000
aprile	112.000.000	65.000.000	88.837.000	41.899.000
maggio	125.000 000	392.000.000	132.457.000	54.000.000
giugno	233.750.000	171.000.000	99.970.000	74.600.000

Sulle emissioni dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le Casse postali della Provincia si possono riferire solo i dati del 1° quadrimestre dell'anno in corso paragonandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno 1951:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
1951			
gennaio	13.388.000	48.215.000	+ 15.173.000
febbraio	45.249.000	39.478.000	+ 5.771.000
marzo	52.760.000	39.083.000	+ 13.677.000
aprile	49.716.000	49.772.000	+ 44.000
1952			
gennaio	72.921.000	40.337.000	+ 32.584.000
febbraio	57.948.000	33 458.000	+ 24.490.000
marzo	58.906.000	39.015.000	+ 19.891.000
aprile	55.298,000	44.749.050	+ 10.549.000

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che il primo quadrimestre del 1952 presenta sul 1951 (+ 130%) per quanto riguarda l'incremento.

Dissesti e protesti

Nessuna dichiarazione di fallimento risulta a tutt' oggi a questo Ufficio per il mese di giugno.

L' andamento dei protesti nei primi cinque mesi 1951 e 1952 è stato il seguente:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.266	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.306
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.609	762	18.913.476
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
magg.	454	9.064.925	18	16.240.000	216	6.622.028	688	31.926.953

Rispetto al mese di aprile il mese di maggio dell' anno in corso ha segnato un aumento nel numero (+ 18%) e dell' importo (+ 69+) nel complesso. L' andamento è determinato esclusivamente dagli assegni bancari per quanto riguarda l' importo, mentre per il numero hanno influito le cambiali.

Il complesso dei primi cinque mesi dell'anno 1952 rispetto allo stesso periodo del 1951 ha segnato invece una diminuzione del 45% nel numero mentre per l' importo segna una lievissima variazione in aumento inferiore alle 0,50%. Lo stesso mese di maggio 1951 a sua volta segna una diminuzione fortissima sullo stesso mese del 1952 per l' importo (— 63%) mentre è superiore per il numero di circa un 10%.

Questa ripresa nel fenomeno delle insolvenze è un indice piuttosto preoccupante.

Trasporti

Il mese di giugno ha dato modo di rilevare:

- il prolungamento a Seulo della linea Nuoro - Gadoni con decorrenza dal 15 giugno da parte della S. I. T. A.;
- l' istituzione di una nuova linea Nuoro–Siniscola con partenza al mattino da Nuoro e rientro in serata. La stessa linea permette l' afflusso stagionale alle spiaggie di Orosei, La Caletta e Santa Lucia, nonchè, a mezzo di un collegamento a Siniscola con altra vettura di linea, la possibilità di raggiungere Olbia in mattinata;
- la S. I. T. A. ha messo in servizio sulla linea Nuoro-Olbia in coincidenza con la partenza e l' arrivo dei piroscafi, automezzo di gran turismo.

Costo della vita

Per il mese di giugno si prevede un aumento del 2,6% sul precedente mese di maggio determinato dai capitoli alimentazione ed abitazione. Invariati gli altri.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

La circolazione degli automezzi nella Provincia nel primo semestre 1952

Riportiamo i dati relativi alle immatricolazioni di autoveicoli in Provincia, nel primo semestre del 1952.

Vetture nuove n. 45; provenienti da altra provincia n. 15; tolale 60.

Autocarri di piccola portata nuovi n. 13: da altra provincia n. 10; totale 23.

Autocarri medi e pesanti nuovi n. 13; da altra provincia n. 11; totale 24.

Si sono trasferite dalla Provincia n. 18 vetture e n. 21 carri.

Confrontando questi dati con quelli dell' anno precedente, si deve constatare una notevole riduzione nelle immatricolazioni di autovetture provenienti da altre provincie (usate), mentre per le autovetture nuove il numero è rimasto invariato; ciò si deve al grande successo avuto, anche nella nostra provincia, della 500 tipo «Belvedere» lanciata dalla FIAT a metà dello scorso anno. Nel 1951, su 43 Fiat 500 immatricolate, 24 erano del tipo «Berlina 2 posti» e 19 «Giardinette e Belvedere». Nei primi 6 mesi di quest'anno, su 28 Fiat 500 immatricolate, 23 sono del tipo «Belvedere».

Altro dato notevole della circolazione è rappresentato dal numero di autocarri medi e pesanti immatricolati, pari al numero complessivo di autocarri immatricolati nel 1951; e cio è da attribuire in parte al rinnovo degli automezzi da parte di imprese esistenti, ma in maggior misura all' esigenza di soddisfare le aumentate necessità della Provincia; basti pensare che sono stati immatricolati ben 6 autocarri medi e pesanti, dotati del cassone ribaltabile, mentre sino ad ora non ne esisteva alcuno.

Questo elemento, se da un lato è confortante come chiaro segno di incremento delle attività economiche della Provincia, fa sorgere delle perplessità sull' attuale sistema di blocco delle licenze per trasporto merci in C/ terzi che potrebbe creare serie difficoltà per coloro che hanno concrete possibilità di sviluppare la propria azienda, mentre si risolve in un danno per la collettività, per la mancata concorrenza tra le diverse imprese di trasporto.

E' necessario che la situazione venga riesaminata, tenendo conto delle condizioni particolari della nostra provincia, che non consentono almeno per il momento, limitazioni di sorta su una attività tanto importante ed insostituibile anche per la assoluta deficienza della rete ferroviaria.

Abbiamo già accennato alla contrazione di immatricolazioni di autovetture usate, provenienti da altre provincie. Il fenomeno è comune anche agli autocarri, e a nostro avviso dipende in gran parte dalle difficoltà che il privato trova allorchè intende acquistare un automezzo usato, per un giusto prezzo.

Anzitutto la frammentarietà del mercato e le scarse notizie che si hanno sugli autoveicoli disponibili, che non sempre consentono di avere sotto mano il prezzo del tipo occorrente; ed ancora il timore di pagare in misura eccessiva, per la mancanza di un qualsiasi elemento che consenta di fare dei raffronti oltre che per la ben nota tendenza in chi vende, di «fare l'affare» ad ogni costo, anzichè vendere ad un giusto prezzo. Se si potessero eliminare almeno in parte, tali inconvenienti, si potrebbe incrementare notevolmente il mercato dell' usato, che potrebbe contare nella provincia su una clientela vasta; e non è un compito impossibile, solo che si riesca a divulgare maggiormente le notizie relative ad automezzi in vendita, con le loro caratteristiche ed i prezzi, eventualmente raffrontati a quelli di altri automezzi dello stesso tipo.

Convinto di questo l' Automobile Club intende incrementare la sua attività in questo campo, oltre che attraverso gli albi di automezzi esposti nei suoi uffici centrali e periferici e la pubblicazione sul «Notiziario» della Camera, riprendendo le fiere dell' usato, e dislocandole in varie zone della provincia, per agevolare tutti indistintamente gli evetuali clienti. L' esperienza insegna che il cliente delle fiere si sente maggiormente protetto contro incauti acquisti e valutazioni esagerate dei mezzi offerti, tanto più che la presenza di mezzi dello stesso tipo porta ad una automatica riduzione di tutti i prezzi. A questo si aggiunga che l'acquirente è incoraggiato all' acquisto dalle possibilità di finanziamento che l' A. C. concede e che facilitano l' accordo tra le parti.

Se l' iniziativa avrà un esito felice, sarà possibile evitare la crisi che si delinea nettamente nel campo degli autoveicoli, non solo come risulta dalle considerazioni sui dati sopra riportati, ma anche dall' esame dei dati del circolante, che in generale ha subito una notevole riduzione nei confronti dell' anno scorso, assommano complessivamente a 484 vetture e 402 carri, contro le 520 vetture e 476 carri dello scorso anno.

Integrazione tasse circolazione 1951

Col 30 giagno scade il termine per il pagamento delle quote integrative inerenti alle tasse di circolazione 1952 i cui versamenti possono essere effettuati con le modalità indicate nell'apposita cartolina avviso, o versando l' importo sul c/c postale 10/2503 ovvero con vaglia postale o assegno circolare intestato al Conservatore del Pubblico Registro

Birra Peroni

Aranciata e Acqua Minerale "Corallo,,

CONCESSIONARIA:

DITTA FLAMINIO TAMPONI

VIA ROMA, 76 - NUORO - TELEFONO 21-77

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

La stilografica di **Gran Classe**

Parker 51 - Aurora 88 - Pelican - Tabò

Richiedetela nella Cartoleria

EZIO PIRAS

C/so Garibaldi 89-91 NUORO Telefono 20-94

ARTICOLI

Tecnici - Ottici - Disegno - Pittura

Forniture complete per:
Uffici, Patronati, Biblioteche e Collegi.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

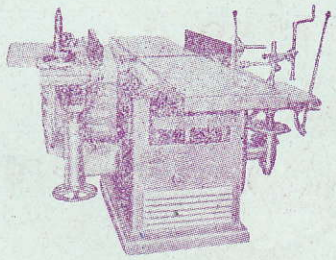
Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA
Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA
GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO
VIA GUGLIEMO MARCONI, 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

di Nuoro o direttamente presso gli sportelli dello Ufficio Esattore dell' A. C. I. senza attendere di ricevere la suddetta cartolina.

In particolare si porta a conoscenza dei Sigg. Contribuenti possessori di motocicli leggeri della possibilità loro offerta di poter ottemperare senza altro al tributo in questione, senza attendere lo specifico invito contenuto nella predetta cartolina avviso, mediante versamento sul c/c postale n. 10/2503 intestato al Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico di Nuoro dell' importo di L. 931, di cui L. 851 per quota integrativa tassa di circolazione e L. 80 a titolo di rimborso per spese postali per l' invio al domicilio del contribuente della ricevuta comprovante l' effettuato versamento.

All'uopo si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di riportare, a tergo del bollettino di versamento, chiaramente scritti, oltre al proprio nome, cognome e domicilio, anche gli estremi della bolletta già rilasciata ed il numero di targa del motociclo leggero.

La giornata della propaganda contro gli infortuni stradali

Domenica 8 giugno ha avuto luogo a Nuoro la giornata della propaganda contro gli infortuni stradali. Numerosi manifesti propagandistici invitanti alla prudenza sono stati affissi lungo le strade, mentre ad opera delle guardie preposte alla disciplina del traffico, sono stati distribuiti a tutti gli automobilisti dei pieghevoli contenenti le principali norme del traffico ed esempi da non imitare. Durante la mattinata, in un cinema cittadino, si sono proiettati alcuni documentari sulla prevenzione stradale, per le scolaresche di tutti gli istituti cittadini, mentre il Dr. Turno, della Sede Regionale dell' ENPI, ha brillantemente intrattenuto i presenti, sull' argomento. Al termine della proiezione, gli alunni delle scuole superiori hanno assistito ad un esperimento pratico di disciplina del traffico, effettuato dalle guardie municipali in uno dei più complessi incroci stradali cittadini. In serata, uno dei documentari è stato proiettato durante le normali proiezioni per il pubblico.

E' questa la prima di una serie di manifestazioni organizzate dall' Automobile Club, per incrementare la propaganda anti infortunistica che è stata estesa a tutti i soci, con l' invio di pieghevoli contenenti norme sulla circolazione ed a tutte le scuole elementari, dove gli insegnanti hanno intrattenuto gli alunni sull' argomento, spiegando loro i vari cartelli dell' ACI, forniti dall' A. C.

La prossima istituzione dei censori della strada consentirà una più ampia ed efficace propaganda, per ottenere un po più di disciplina dai vari utenti della strada.

Mercato autoveicoli usati

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli Uffici dell' Automobile Club - Nuoro ed alle delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l' acquisto di automezzi usati, l' Automobile Club di Nuoro, effettuerà operazioni di finanziamento.

Fiat 500-A 3ª S. - buone condizioni L. 200.000;

Fiat 500 S. 1ª - buone condizioni L. 150.000;

Fiat 508 - 4 marcie - buone condizioni L. 275.000;

Fiat 1400 - ottime condizioni L. 900.000;

Fiat 1100 - musetto - buone condizioni L. 450.000;

Fiat 1500-D - come nuova L. 750;

Lancia Augusta S. 3ª - ottime condizioni L. 250.000;

Giannini 750 sport L. 600.000;

Fiat 1100 - ALR - ottime condizioni L. 900.000;

Fiat 1100 - ELR - ottime condizioni L. 1.000.000;

Fiat 1100 - ELR - ottime condizioni L. 950.000;

Fiat 666/N - revisionato L. 1.900.000;

Fiat 626/N - in revisione L. 1.500.000.

Il C A P. di Nuoro apre una filiale a Nurri

In adesione alla richiesta della popolazione rurale della zona, il Consorzio Agrario di Nuoro ha istituito una succursale a Nurri con deposito di prodotti e attrezzi necessari alla produzione agricola e alla lavorazione del formaggio.

Nurri non ha che 4.000 abitanti, ma di essi almeno il 75 % vive direttamente dal raccolto dei campi, dalla viticoltura e dalla produzione lattiero-casearia. Inoltre a Nurri faranno capo per gli stessi acquisti i produttori del Comune di Orroli, centro viciniore di pari importanza agricola. Ciò spiega la necessità del nuovo investimento da parte del C.A.P. di Nuoro per venire incontro alle vive esigenze di due comuni rurali sprovvisti di vicini centri di rifornimento di attrezzi, carburanti, sementi concimi, anticrittogamici e altri prodotti essenziali.

Benzina ricavata dal metano

Secondo dichiarazioni di un autorevole dirigente dell' Agip, verrà presto immessa al consumo, con funzione calmieratrice, benzina ricavata dal metano. Dai pozzi di Cortemaggiore viene estratta una qualità di metano che, attraverso un processo di raffineria, permette di ottenere per ogni metro cubo di gas cento grammi di gasolina, il 60 per cento della quale è trasformabile in ottima benzina.

Ufficio Provinciale di Statistica.

Rilevazione Nazionale delle forze del lavoro

I seguenti undici comuni della Provincia - *ed essi soli* - sono invitati a far pervenire all' Ufficio Provinciale di Statistica le comunicazioni relative alla rilevazione in oggetto secondo le disposizioni all' uopo impartite dall' Istituto Centrale di Statistica:

Ollolai, Oliena, Nuoro, Tertenia, Siniscola, Cuglieri, Gavoi, Gergei, Onanì, Macomer, Orosei.

Si ricorda che tali disposizioni sono state diramate in data 15 maggio dall' Istat e dovevano essere immediatamente applicate nel senso che ogni Comune interessato doveva provvedere al lavoro di estrazione delle famiglie dandone comunicazione all' Istat e a questo Ufficio. A lavoro ultimato ne deve del pari essere informato l' Istat e questo Ufficio. Si invitano i Comuni interessati a provvedere immediatamente alle comunicazioni richieste.

Il giorno 22 giugno si è spento a Roma in ancor giovane età il dott Giovanni Leone, Capo Reparto dell' Istituto Centrale di Statistica

I funzionari dell' Ufficio Provinciale di Statistica di Nuoro, che ebbero campo di ammirarne le elette doti di preparazione, di dedizione al lavoro e di gentilezza, prendono parte al lutto della famiglia alla quale esprimono da queste colonne le più sentite condoglianze.

Invio modelli S. P. 1/A ed S. P. 2.

Tutti i Comuni della Provincia in base alla circolare dell' Istat n. 41 del 13 giugno scorso, sono tenuti a rimettere, entro il 15 del corrente mese di luglio, i modelli S. P. 1/A ed S. P. 2 relativi alla indagine su alcuni esercizi pubblici (acqua potabile e fognature dinamiche).

Ove mancassero i modelli in parola, essi potranno essere richiesti all' Uff. Prov. di Statistica.

Ufficio Provinciale dei Censimenti.

Revisione anagrafi della popolazione

Si richiamano le disposizioni contenute nel fascicolo n. 7 delle Istruzioni diramate dall' Istituto Centrale di Statistica per il confronto tra presenti ed assenti temporanei e per la revisione delle anagrafi della popolazione.

In particolare si ricorda il calendario degli adempimenti che nel bimestre maggio-giugno prevede i seguenti adempimenti:

entro il 15 maggio - confronto fra i fogli di censimento e i fogli anagrafici e tra questi ultimi e le schede anagrafiche
- censimento di unità sfuggite, variazioni dipendenti da movimenti nell' ambito del comune e aggiornamenti qualitativi dell' anagrafe da effettuare in seguito ai confronti.

entro il 24 maggio - trasmissione all'Istat dei modelli CP 12 e CP 13, CP 15, modelli di rilevazione per le famiglie, convivenze e persone sfuggite al censimento.

entro il mese di giugno - denuncie di immigrazione da promuovere d' ufficio
- pratiche migratorie di cancellazione
- atti notori e ordinanze per emigrazione all'estero
- atti notori e ordinanze per irreperibilità.

Si invitano ad ogni modo i comuni e tener presente le istruzioni del fascicolo 7 ricordando che esse altresì dispongono che ad ogni fine mese i comuni devono trasmettere:
- sino al 31 maggio al rispettivo Ufficio Provinciale dei censimenti un rapporto sullo stato dei lavori
- successivamente al 31 maggio tale rapporto mensile sarà inviato alla Prefettura competente.

Orari apertura Ufficio Metrico in Nuoro

Si reputa opportuno portare a conoscenza degli interessati le date in cui l' Ufficio Metrico sarà aperto al pubblico in Nuoro da luglio a dicembre del corrente anno (orario 8,30 - 12,30):

Luglio:	giorni	9, 10, 11, 12, 13
Agosto:	»	4, 5, 6, 30
Settembre:	»	1, 2
Ottobre:	»	1, 2, 3, 4
Novembre:	»	7, 8, 10, 28, 29
Dicembre:	»	17, 18, 19, 20.

PER LA PUBBLICITA' NEL VOSTRO INTERESSE servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO,,

Rammentiamo agli esercenti attività stagionali (industriali esercenti la trebbiatura, *la* pressatura dei foraggi, *la motoaratura per conto terzi nonchè i pubblici esercizi in genere che svolgono la loro attività in base a* licenza temporanea di pubblico esercizio*) che debbono presentare la dichiarazione all' Ufficio del Registro, agli effetti della corresponsione in abbonamento dell' imposta generale sull' entrata. Tale dichiarazione o denuncia da stendersi preferibilmente sugli appositi moduli in possesso degli Uffici del Registro, deve essere presentata* entro un mese *dall' inizio dell' attività, indicando l' ammontare presunto della entrata conseguibile nella stagione. L' Ufficie del Registro liquiderà il canone d' imposta in via provvisoria.* Entro un mese *poi dalla cessazione dell' attività stagionale i detti esercenti sono tenuti a presentare altra dichiarazione contenente le entrate effettivamente conseguite. Su tale base l'Ufficio del Registro provvederà alla liquidazione del canone definitivo, previo conguaglio.*

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 10 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Imposte dirette - Profitti di contingenza

Moledda Giov. Maria - Industriale - La legge che ha disciplinato l' avocazione allo Stato dei profitti di contingenza ha dato luogo a vari dubbi di interpretazione. Tuttavia per quanto riguarda la valutazione degli elementi obbiettivi della consistenza patrimoniale la Commissione Centrale con decisione 10 luglio 1952 n. 26999 ha ritenuto che l' incremento patrimoniale non giustificato non può servire di base per un accertamento di profitti di contingenza. Evidentemente - soggiungiamo - l'accertamento indiziario che la legge consente in questa materia deve essere sorretto da altri elementi in modo che non possa essere messo in dubbio che l' incremento verificatosi nel patrimonio del soggetto provenga da attività illecita (l' avere in periodo di carenze di merci speculato sui bisogni del popolo, guadagni derivati da improvvisato affarismo ecc. ecc.).

Ricchezza mobile - Detrazione compensi corrisposti ai figli occupati nell' azienda paterna.

Pirisi Giov. Angelo - industriale - La questione che lei prospetta sulla detrazione a titolo di spesa dei compensi che spettano ai familiari che lavorano nell' azienda, è stata già risolta con circolare 20 marzo 1952 n. 301340 della Direzione Generale delle Imposte Dirette nel senso invocato da una larga categoria dei contribuenti.

La detrazione riguarda i compensi spettanti ai figli di maggiore età, ai figli minori emancipati ed altri parenti ed affini, con esclusione del coniuge e dei figli minori coabitanti, essendo il capo famiglia obbligato per legge al loro mantenimento.

Per i figli maggiorenni e minori emancipati che lavorano alle dipendenze del padre è sufficiente la constatazione di fatto che essi effettivamente esplicano la loro opera nell' azienda paterna senza che l' ufficio possa pretendere la prova formale del rapporto di lavoro attraverso quella documentazione sulla quale di solito è fondato il rapporto stesso (libri paga e matricole o altri documenti di carattere assicurativo). Il Ministero ha infatti avvertito che gli Uffici non debbono formalizzarsi pretendendo una prova che le aziende familiari non possono dare in quanto ciò equivarrebbe a negare una situazione di fatto che in realtà esiste e che non può essere in qualunque modo provata.

Viceversa per gli altri parenti ed affini è necessario che il titolare della azienda provi a richiesta dell' Ufficio la effettiva esistenza del rapporto di lavoro mediante regolare documentazione la quale può, come si è detto, risultare dalla iscrizione nei libri matricola e nei libri paga. In ogni caso è necessario che i figli non esplicano altra occupazione nè di lavoro nè di studio; che la prestazione d' opera abbia carattere continuativo con l' osservanza dell' orario normale giornaliero a seconda della natura dell' azienda; ed infine che il compenso da ammettere in detrazione non superi l'importo della retribuzione che spetterebbe ad un prestatore d' opera estraneo al quale venissero affidate le stesse mansioni esplicate dal figlio.

Resta fermo poi che i compensi spettanti al figlio come a qualunque altro addetto all' azienda vanno denunciato a parte all' Ufficio delle Imposte da parte del titolare dell' azienda agli effetti della tassazione di imposte di ricchezza mobile in categoria C/2 (redditi di lavoro subordinato). Dal quesito proposto risulta che lei ha presentato il 31 marzo u. s. all' Ufficio delle Imposte la seguente dichiarazione dei redditi conseguiti nell'anno 1951:

Ricavo lordo	L. 955.000
Spese e detrazioni (in complesso) .	» 380.000
Reddito netto .	L. 575.000
Detrazione franchigia . . .	» 240.000
Reddito tassabile	L. 335.000

Non c' è dubbio che il suo reddito sarà inscritto a ruolo (prima rata 10 agosto p. v.) per lo importo imponibile di L. 335.000.

Ma se è vero che suo figlio maggiore lavora nell' azienda con un compenso mensile di L. 25.000

ed annuo di L. 250.000, la dichiarazione da lei presentata andrebbe rettificata come segue:

Reddito lordo		L. 955.000
Spese e detraz. (in compl.)	L. 380.000	
Compensi al figlio addetto all' Azienda . . .	» 250.000	
Totale spese		» 630.000
Reddito netto . .		L. 325.000
Detrazione fissa per franchigia .		» 240.000
Reddito imponibile .		L. 85.000

Di conseguenza lei dovrebbe essere tassato per L. 85.000.

Per quanto riguarda il reddito di suo figlio la legge concede a sua volta la franchigia di lire 240.000.

Per ottenere intanto la rettifica della dichiarazione e quindi lo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile inscritta in più a ruolo è necessario che lei presenti subito istanza all' Ufficio delle Imposte allegandovi a documentazione una attestazione giurata da cui risulti che suo figlio è addetto all' azienda - precisandone la data di decorrenza e le mansioni - continuativamente e con osservanza dell' orario di lavoro e che non esplica altra attività oltre quella esercitata presso l' azienda paterna. Lo Ufficio assumerà informazioni e provvederà quindi di conseguenza.

Il caso prospettato riguarda ogni genere e tipo di azienda industriale, commerciale e artigiana comprese anche l' industria armentizia e l' industria agraria in seguito a rapporto di affittanza.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di maggio 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
17	Aspromonte Michele	Nuoro	10.000
10	Atzeni Giuseppe	»	10.000
6	Atzori Virgilio	»	3.000
2	Bernardini Eligio	»	6.000
5	Bindi Francesco	»	4.000
26	Bonnetto Mario	»	5.000
2	Cadariu Antonio	»	5.000
5	Caddeo Luigi	»	10.000
12	Chisu Giov. Andrea	»	60.000
2	» » »	»	5.000
17	» » »	»	10.000
17	» » »	»	10.000
23	Calori Ruiu Pasqualina	»	7.000
5	Calzolai Enrico	»	1.433
21	» »	»	1.200
20	Campus Luigi	»	6.000
5	Carta Gesuino	»	35.000
5	Cau Giuseppe	»	4.000
2	Concolino Massimo	»	16.400
6	Congiu Pasqualina	»	4.000
8	Conti Iolanda	»	3.000
5	Contini Salvatore	»	2.500
6	Corda Battista	»	4.000
17	Delogu Raffaele	»	3.000
6	Delogu Salvatora	»	5.000
2	Dessì Giovanni	»	51.846
2	Dessì Piero	»	9.000
23	Devilla Giuseppe	»	3.500(*)
2	Dui Pietro	»	10.000
6	Eliseo Silvestro	»	3.500
12	Farzano Antonio	»	2.000
17	Fiori Giuseppe	»	3.000
5	Floris Michelangela	Nuoro	7.000
5	Frau Mario	»	3.000
28	Fronteddu Salvatore e Siotto Antonio	»	20.300
23	Gabba Francesco	»	1.433
15	Ganga Angelo	»	4.400
21	» »	»	8.000
27	» »	»	9.000
23	Ganga Emilio	»	3.500
12	Garau Giovanni	»	1.500
12	Giglio Enzo	»	4.000
6	Guiso Antonio	»	3.000
12	Lai Rosaria	»	4.300
23	Laria Giovanni e Ruffi Bianca	»	17.150
26	Ledda Armida	»	7.270
3	Ledda Gonario	»	4.000
2	Loffria Mario	»	6.000
14	Manca Francesco	»	1.433
2	Manca Ignazio	»	5.000
2	Masala Antonietta	»	8.500
12	Masia Armando	»	3.000
16	Masu Antonietta	»	3.500
7	Melis Gina	»	4.000
6	Melis Giov. Maria	»	4.000
2	Meloni Francesco	»	5.000
2	» »	»	6.060
12	Mereu Giovanna	»	1.000
»	Mereu Giovanni	»	2.000
9	Monfroni Elio	»	50.000
5	Montoni Nino	»	2.500
7	Mundanu Giorgio	»	30.000
2	Mura Salvatore	»	25.000
20	Nioi Bachisio	»	7.800
27	» »	»	4.000
21	Nurchi Pietro	»	10.000

(*) *Pagato dopo il protesto.*

17	Nurchis Pietro	Nuoro	12.000
2	Olianas Albino	»	10.000
16	Pani Piero	»	20.000
5	Piga Mallena	»	4.000
12	Pinna Maria Antonia	»	6.000
2	Pino Lecce Gualtiero	»	10.000
12	Pintus Costantino	»	5.000
12	Piras Luigi	»	5.600
21	Piredda Pietro Maria	»	2.500
7	Pirisino Renato	»	2.600
12	Porcu Nicola – Lai Rosaria	»	8.313
12	Portas Giuseppe	»	4.000
12	Puddu Gino	»	5.000
12	Rais Antonio	»	4.280
13	Reda Giuseppe	»	4.000
17	» »	»	5.000
17	Romagna Speranza	»	6.500
12	Salvagnini Aldo	»	4.000
16	Santus Giovanni	»	2.000
2	Sassu Paolo	»	100.000
2	Scodino Giov. Maria	»	5.000
2	Sedda Antonio	»	30.000
3	Sedda Giovanni	»	2.000
17	Seddoni Mariangela	»	20 000
17	Sequi Giancarlo	»	200.000
17	» »	»	500.000
8	Serra Adele	»	2.200
2	Seu Antonio	»	2.000
17	Sotgiu Narciso	»	2.000
28	Spanu Luigi	»	25.000
27	» »	»	9.000
13	Succu Francesco	»	3.000
13	Suppo Giovanni	»	1.000
13	» »	»	2.000
2	Tilocca Gavina	»	6.000
2	Tinu Francesca	»	4.900
27	Uscidda Andrea	»	5.000
21	Vidili Ines	»	5.000
20	Vilia Antonio e Porcu Francesca	»	60.000
20	Balloi Cosimo	Arzana	20.000
7	Balzano Giulio	»	200.000
13	Marongiu Giuseppe	»	8.350
13	Nieddu Abramo	»	20.000
13	» »	»	25.000
13	» »	»	50 000
13	» »	»	10.000
17	Nieddu Teodoro ed Abramo	»	71.241
17	» » »	»	80.000
20	Piras Antonietta	»	20.000
2	Cabras Battista	Austis	6.500
21	» »	»	6.500
6	Marcello Efisio	»	6.000
2	Pitzeri Pietro e Marcello Efisio	»	4.600
12	Sanna Giovanni	»	40.550
2	Sanna Giuseppe	»	9.000
16	» »	»	20.000
31	» »	»	9.000
20	Piras Domenico	Bari Sardo	60.000
17	Chirra Pietrino	Bitti	4.715
23	F.lli Cossellu	»	55.120
5	Fois Lia	»	10.000
1	Giovannetti Ernesto	»	25.000
1	» »	»	20.000
17	» »	»	10.000
23	» »	»	6.500
28	» »	»	5.000
17	Manza Giuseppina	»	30.000
13	Meloni Pietro	»	11.110
17	Milia Giov. Antonio	»	10.000
17	» » »	»	10.000

15	Orunesu Diego	Bitti	14.640
20	Orunesu Stefano	»	29.115
1	Pira Savina	»	7.635
1	Satta Maurizio	»	9.500
20	» »	»	7.700
20	» »	»	2.390
—	Arcai Nunzio	Bosa	5.000
—	» »	»	5.000
—	Baldino Antonio	»	27.680
—	Bulla Giuseppina	»	6.056
—	» »	»	8.860
—	» »	»	28.600
—	Cadoni Marco	»	7.000
—	Casule Antonio Andrea	»	73.000
—	» » »	»	73.000
—	» » »	»	40.000
—	Delitala Francesco	»	10.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	20.000
—	» »	»	8.440
—	» »	»	7.300
—	Fara Agostino	»	24.089
—	Fresi Pietro	»	30.100
—	Irde Angelo	»	4.000
—	Leoni Pietro	»	20.435
—	» »	»	5·000
—	» »	»	24.000
—	» »	»	25.672
—	Lotti Gregorio	»	10.000
—	» »	»	20.000
—	» »	»	21.515
—	» »	»	31.500
—	» »	»	12 610
—	» »	»	30.000
—	Marras Pietro	»	3.000
—	Masala Mario	»	36.470
—	» »	»	11.186
—	Masala Mario e Medoro	»	14.697
—	» » »	»	14.088
—	» « »	»	21.168
—	» » »	»	32.574
—	» » »	»	5.500
—	Mastinu Angelo	»	3.000
—	Naitana Antonio	»	3.100
—	Nurchi Salvatore	»	4.000
—	Obinu Pietrino	»	3.700
—	Pintore Marco	»	4.650
—	Porta Giuseppe	»	9.060
—	Sanna Antonio Giuseppe		4.000
—	Soddu Daniele	»	4.000
—	Solinas Maddalena	»	24.516
—	Solinas Sebastiano	»	15.000
—	» »	»	8.200
—	Spano Antonio	»	29.590
—	Spanu Dora	»	1.800
—	Tanda Eugenio	»	24.300
—	Tidu Mercedes	»	27.100
—	Tidu Pierino	»	15.000
—	» »	»	50.000
31	Are Antonica	Cuglieri	5.000
12	Brisi Giovanni	»	4.000
17	Carta Paolino	»	10.000
17	» »	»	10.000
17	» »	»	1.000
17	» »	»	850
2	Fara Umberto	»	6.000
31	» »	»	6.000
2	Ferralis Nicolino	»	4.000
6	Loi Deuccia	»	3.000

23	Poddighe Mario	Cuglieri	6.420
23	Uras Pietrino	»	5.000
31	Briolna Giovanni	Dorgali	28.437
2	Cucca Dore Cipriano	»	6.250
23	» » »	»	7.630
31	» » »	»	6.700
2	Fronteddu Maria	»	20.000
31	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	15.000
»	» »	»	6.000
»	» »	»	20.000
»	» »	»	34.000
»	» »	»	25.000
»	Ladu Antonio Luigi	»	30.000
»	Loi Giovanni	»	5.000
2	Pira Cosimo	»	5.000
31	» »	»	4.000
2	Pirari Ermelinda	»	2.500
7	Useli Pietro	»	4.000
2	Vargiu Giovanni	»	3.000
»	» »	»	2.500
»	» »	»	4.000
31	» »	»	2.000
31	» «	»	2.000
2	Tolu Giovanni Maria	Galtellì	1.000
2	Concu Francesco	Genoni	30.000
13	Puddu Filomena	»	28.687
17	» »	»	20.000
5	Mereu Ottavio	Ierzu	14.000
2	Meloni Sergio	Ilbono	10.000
2	Adamo Emanuele	Isili	21.064
7	Adamo Giovanni	»	7.437
28	» »	»	27.740
30	» »	»	3.000
4	Atzori Pietrina	»	4.000
2	Carcangiu Placido	»	4.000
»	» »	»	4.000
»	» »	»	70.000
»	Comune	»	100.000
»	»	»	8.441
»	»	»	20.500
»	Diana Cesare	»	2.000
»	Di Franco Giuseppe	»	19.429
»	Fulgheri Mario	»	3.500
7	Moi Dott. Peppino	»	4.000
2	Pala Renzo	»	3.000
6	Pitzalis Musca Giovanni	»	14.000
2	Bacchiddu Paolo	Lanusei	14.000
31	» »	»	14.000
3	Carta Antonio	»	100.000
12	Carta Antonio	»	5.000
»	» »	»	47.500
17	» »	»	20.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	20.000
24	» »	»	
28	Caredda Emanuele Marras Giovanni	»	10.000
2	Chiappe Elena	»	75.566
»	» »	»	30.000
5	» »	»	50.000
7	» »	»	24.500
12	» »	»	24.500
»	» »	»	50.000
17	» »	»	24.500
2	Chiappe Elena e Demuro Carmine	»	210.000
3	Deiana Giulio	»	51.000
27	Demuro Carmine	»	25.000
17	» »	»	30.000
12	» »	»	50.000
10	» »	»	30.000
5	Demuro Carmine	Lanusei	50.000
»	» »	»	30.000
31	» »	»	100.000
3	Dessì Luigi	»	2.000
17	Ferrero Fiorano	»	9.500
»	Ferrero Orcar	»	20.000
2	Pistis Ferrero Mariangela	»	100.000
»	» » »	»	15.000
7	» » »	»	10.000
12	» » »	»	35.000
17	» » »	»	15.000
»	» » »	»	3.000
»	» » »	»	20.000
»	» » »	»	7.500
»	» » »	»	10.000
30	» » »	»	38.250
31	» » »	»	20.000
»	» » »	»	25.000
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	20.000
»	» » »	»	50.000
2	Ibba Giuseppe	»	4.000
28	Locci Vittoria Franceschi Mario	»	5.000
2	Meloni Sergio – Fara Iolanda	»	8.000
31	Mucelli Luigi	»	200.000
17	Pilliu Antonio	»	8.000
27	» »	»	31.000
17	» »	»	25.520
3	Pisu Pietro - Schirru Giovanna	»	50.000
»	» » » »	»	50.000
31	Pollacia Giuseppe	»	7.500
»	» »	»	10.000
24	» »	»	15.000
3	Serra Antonio	»	10.000
5	Arru Gonario	Macomer	19.000
26	Barria Costantino	»	10.853
14	» »	»	18.000
6	» »	»	20.000
3	» »	»	20.000
3	Belardinelli Giovina	»	5.000
3	Bottani Giuseppe	»	4.000
»	» »	»	2.000
26	Cadau Giovanni	»	9.608
18	» »	»	8.000
2	» »	»	11.265
27	Cappai Giovanni	»	150.000
26	Carboni Maria	»	9.000
15	Castello Giuseppe	»	18.000
6	Castello Mentana	»	16.000
18	Ciuffoletti Lello	»	7.560
13	» »	»	13.800
3	» »	»	13.876
3	Ciuffoletti Telemaco	»	12.000
18	Demontis Grazietta	»	10.000
12	» »	»	14.500
3	» »	»	10.000
1	» »	»	15.000
6	Fadda Maria Itria	»	2.700
12	Foddai Maria	»	24.000
5	Faedda Salvatore	»	7.500
6	Falchi Salvatore	»	5.000
3	Oppo Ugo	»	15.000
»	» »	»	15.000
»	» »	»	10.000
26	Osilo Francesco	»	5.603
3	Osilo Giovanni	»	3.000
5	Pisano Gavino	»	10.000
18	Salis Antonio	»	3.500
3	Secchi Luigi	»	21.750
»	» »	»	16.000

»	Solinas Giovanni	Macomer	25.000
2	Solinas Iolanda	»	10.000
3	Solinas Mario	»	36.000
26	Tanda Francesco	»	3.000
3	Trinchieri Consolata	»	6.800
1	Trinchieri Francesco	»	5.000
3	» »	»	4.000
»	» »	»	9.000
12	» »	»	24.500
13	» »	»	21.500
27	Uleri Ligia	»	23.000
»	Curreli Filomena	Meana Sardo	15.392
17	Demuro Cherubina	»	23.500
2	Leoni Giovanni Maria	»	5.500
»	Mascia Cau Giuseppe	»	38.300
»	Zedda Giovanni	»	25.731
3	» »	»	16.500
16	» »	»	25.731
17	» »	»	15.000
2	Pili Antonio	Nuragus	14.214
14	Trudu Mariuccia	»	18.409
17	» »	»	23.800
3	Simula Salvatore	Nurallao	5.000
»	» »	»	5.000
12	Atzeni Luigi	Nurri	3.000
2	Caddeo Antonio	»	3.000
31	» »	»	3.000
17	Marras Giuseppe	»	36.175
»	Mulas Giuseppe	»	3.000
2	Pichiri Raffaele	»	1.000
»	Serra Antonio	»	5.000
»	Calvisi Mauro	Orosei	19.000
20	» »	»	25.840
31	« »	»	19.000
»	Fois Angela	»	2.500
3	Rais Efisio	»	20.000
21	Cosseddu Pietro	Orune	10.000
31	Cossu Teresa fu Antonio	»	33.300
2	Delogu Giovanna	Scano Montiferro	38.000
15	Irde Giovannangela	»	8.000
2	Rosa Giuseppe	»	7.985
»	» »	»	10.000
31	Aresu Salvatore	Seui	5.000
»	Murgia Maria	»	15.000
2	Canil Bruno	Silanus	22.700
30	Marongiu Lorenzo	»	7.960
1	Oggianu Stefano Morittu Maria	»	86.000
2	Pittalis Domenico	»	19.320
2	Schintu Fernando	»	15.000
1	Trogu Giovanni	»	50.000
1	» »	»	5.000
»	» »	»	40.000
17	» »	»	30.000
17	» »	»	40.000
21	» »	»	50.000
17	» »	»	44.000
17	» »	»	33.000
2	Basoni Lorenza	Siniscola	4.700
31	Bellu Salvatore	»	5.000
2	Busio Salvatore	»	20.520
2	C. P. F. A.	»	76.526
»	Cabiddu Gino	»	11.120
6	Cherchi Pietro	»	23.274
2	Contu Antonio	Siniscola	17.500
»	» »	»	46.000
9	» »	»	14.046
17	» »	»	17.500
19	» «	»	23.145
»	» »	»	47.000
24	» »	»	25.185
29	» »	»	21.070
2	Ditta Carloni	»	16.000
16	Farris Giovanni	»	82.000
31	» »	»	82.000
2	Fedi Primo	»	54.000
16	Fenu Alfredo	»	5.000
2	Miria Moro in Dalu	»	4.000
12	Nieddu Celeste	»	7.000
2	Nieddu Lucia	»	26.395
»	Pala Attilio	»	2.890
16	Pala Piero	»	19.304
8	» »	»	22.186
16	Perotti Luigi	»	10.000
2	Porcheddu Mario	»	43.000
»	Serpillo Giovi	»	4.000
2	Tedde Raimondo	»	30.500
26	» »	»	40.000
2	Corriga Battista	Sorgono	25.000
12	» »	»	42.000
2	Cubeddu Ovidio	»	40.00
3	» »	»	25.000
7	Mereu Francesco	»	14.516
13	» »	»	15.000
2	Uzai Carmela	»	5.000
»	Mela Luigi	Suni	10.800
7	» »	»	11.355
16	Cherchi Sebastiana	»	20.000
19	Colomo Antonio	»	38.610
12	Solinas Antonio	Tinnura	3.000
2	Blumenthal Cincino	Tonara	10.000
10	Casula Giannino	»	8.000
12	Casula Michele	»	8.000
2	Mereu Angelo di Gerolamo	»	2.000
29	Piras Bernardino	Villanovatulo	50.000
7	Saderi Eriberto	»	2.850

Assegni bancari

12	Melis Battista	Nuoro	500.000
31	» »	»	500.000
2	» »	»	1.000.000
10	» »	»	1.000.000
12	» »	»	1.000.000
»	« »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
»	» »	«	1.000.000
20	» »	»	1.000.000
31	» »	»	1.000.000
»	» »	»	1.000.000
9	Siena Ermete	»	240.000

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	4000	4500
Avena nostrana	»	3500	4500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4000	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	3000	4000
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	12000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	330	360
Vitelloni, peso vivo	»	310	330
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	350	400
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	250000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	330000	370000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino: «tipo romano» produz. 1950-51	q.le	50000	52000
«tipo romano» produz. 1951-52	»	47000	51000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	55000	57000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	44000	48000
Burro di ricotta	kg.	500	600
Ricotta: fresca	»	80	100
salata	»	180	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	30000	35000
Matricina carbonata e bigia	»	30000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	20000	24000
Scarti e pezzami	»	17000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	250
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	400	500
Di agnellone fresche	»	500	600
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	900
Vacchetta	»	1600	1800
Vitello	»	1800	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2200
Paglia di grano pressata	»	600	650
Cruschello di frumento	»	3200	3600
Crusca di frumento	»	3100	3400
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9200	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0 SSS	»	11700	12000
tipo 1/semolato	»	10800	11400
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11800	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	140	150
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1380	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	380	400
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	600	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	—	—
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	13000	13500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8200	8600
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	21000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	30000	35000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	16000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	45000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Asciati: di leccio e rovere	»	12000	15000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1300
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	18500
(spine)	2.a »	»	15000	15500
(bonda)	3.a »	»	9500	10000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	21000	21500
	2.a »	»	17000	17500
	3.a »	»	15000	15500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	21000	21500
	2.a »	»	17000	17500
	3.a »	»	14500	15000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	18000	18500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12000	12500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	16000	16500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	7500	8000
	3.a »	»	6000	6500
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	5000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	44000
morali e listelli		»	42000	45000
madrieri		»	43000	45000
travi U. T.		»	24000	26000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	42000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	—	—
Castagno - segati		»	—	—
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	465	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	800	850
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	590	610
spessore	mm. 5	»	700	700

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm.	base mm. 15-30	q.le	12000	12500
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T base	mm. 200-300	»	12200	12600
Lamiere: omogenee nere base	mm. 39/10	»	21000	23000
piane zincate base	n. 20	»	33000	34000
ondulate zincate base	n. 20.	»	34000	35000
Banda stagnata		»	33000	36000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll.	neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll.	zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll.	neri	»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll.	zincati	»	22000	23000
Filo di ferro cotto nero base	n. 20	»	15000	17000
Filo di ferro zincato base	n. 20	»	20000	22000
Punte di filo di ferro - base	n. 20	»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	10500	11000
Tela per soffitti (cameracanna)	base gr. 400	mq.	100	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati	5x12x25	al mille	18000	19000
forati	6x10x20	»	11500	12000
forati	7x12x25	»	18000	19000
forati	8x12x24	»	18000	19000
forati	10x15x30	»	34000	36000
Tavelle: cm.	3x25x50	»	55000	60000
cm.	3x25x40 (perret)	»	45000	50000
cm.	2,5x25x40 (perret)	»	—	—
Tegole:				
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)		»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21500	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	24500	25000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	24000	26000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	40000	41000
Blocchi a T per solai: cm.	12x25x25	»	46000	48000
cm.	14x25x25	»	52000	52000
cm.	16x25x25	»	56000	58000
cm.	20x20x25	»	60000	60000
Mattonelle: in cemento	unicolori	mq.	450	500
in cemento	a disegno	»	700	800
in graniglia	comuni	»	700	800
in graniglia	colorate	»	850	950
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	**- port. q.li**	**10**	**al Km. L.**	**55-60**	**motrice tipo 66**	**- port. q.li**	**60-70 al Km. L. 100-110**
leoncino O. M.	**- port. „**	**25**	**„ „ „**	**70-75**	**motrice**	**- port. „**	**80-100 „ „ „ 110-130**
motrice tipo 26	**- port. „**	**30-40**	**„ „ „**	**80-85**	**autotreno**	**- port. „**	**160-180 „ „ „ 180-200**
					autotreno	**- port. olt. q.**	**180 „ „ „ 200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI GIUGNO 1952

A) ISCRIZIONI

13471 - *Soc. di fatto Fenu Giuseppe & Pettinau Cornelio - Silanus* - Industria della calce. 4-6-52.
13472 - *Podda Massimo - Escalaplano* - Ambulante generi alimentari. 4-6-52.
13473 - *Deiana Lucia - Siniscola* - Ambulante frutta e verdura. 4-6-52.
13474 - *Sotgiu Mario - Bolotana* - Cicli e accessori. 5-6-52.
13475 - *Piroddi Orlando - Lotzorai* - Ambulante frutta e verdura. 5-6-52.
13476 - *Soc. di fatto Romagna Rag. Francesco & C. - Nuoro.* Rappresentanza con deposito di articoli igienici e sanitari. 7-6-52.
13477 - *Salici Severo - Dorgali* - Fabbricazione di acque gassate. 10-6-52.
13478 - *Piras Salvatore - Gergei* - Frutta e verdura. 10-6-52.
13479 - *Scognamillo Mario - Macomer* - Ambulante diversi. 10-6-52.
13480 - *Mureddu Maria Maddalena - Nuoro* - Tessuti, mercerie, indumenti usati. 10-6-52
13481 - *Piras Ignazia - Nuoro* - Carbone e detersivi. 10-6-52.
13482 - *Piroddi Emilio - Sadali* - Carburanti e lubrificanti. 10-6-52.
13483 - *Grallinu Luigia - Orune* - Officina meccanica. 10-6-52
13484 - *Murgia Giorgio - Osini* - Ambulante indumenti nuovi e usati. 11-6-52.
13485 - *Pisanu Giuseppe - Tortolì* - Prodotti ortofrutticoli. 11-6-52.
13486 - *Soc. di fatto Gali Francesco & Ladu Pietro - Ollolai* - Autotrasporti. 13-6-52.
13487 - *Manis Giovanni - Gergei* - Ambulante olio, sapone, frutta, verdura, crusca, uova. 13-6-52.
13488 - *Passerò Maria Domenica in Nieddu - Montresta* - Confezione di pane di tipo casareccio e rivendita di generi alimentari. 13-6-52.
13489 - *Zizi Cecilia - Orune* - Vini e liquori. 17-6-52.
13490 - *Dettori Ennio - Barisardo* - Ambulante diversi. 17-6-52.
13491 - *Contu Luigino - Ierzu* - Ambulante diversi. 17-6-52.
13492 - *Dalu Martina - Lula* - Ambulante diversi. 17-6-52.
13493 - *Tola Luca Egidio - Nuoro* - Agenzia pompe funebri. 17-6-52.
13494 - *Sanna Beniamino - Villanovatulo* - Ambulante frutta, ortaggi, pesci. 17-6-52
13495 - *Palmas Efisio - Escalaplano* - Ambulante cera, frutta e verdura. 18-6-52.
13496 - *Giovanetti Flavio - Bitti* - Costruzioni edili. 18-6-52.
13497 - *Mulas Piero - Bolotana* - Rappresentante di mobili e tessuti. 20-6-52.
13498 - *Loddo Bicone Salvatore - Fonni* - Ambulante, frutta, verdura, olio, uova, ricotta. 21-6-52.
13499 - *Cooperativa Agricola «S. Isidoro» - Orotelli* - Lavori di aratura e trebbiatura. 21-6-52.
13500 - *Zoncheddu Domenico - Dualchi* - Esportazione agnelli e carni macellate. 21-6-52.
13501 - *Castangia Mario - Belvi* - Ambulante frutta, legna, carbone. 21-6-52.
13502 - *Coda Carlo - Ilbono* - Ambulante diversi. 21-6-52.
13503 - *Murru Alfredo - Lotzorai* - Ambulante frutta, verdura, latte. 21-6-52.
13504 - *Farini Giovanni - Macomer* - Autotrasporti. 21-6-52.
13505 - *Desogus Salvatore - Tortolì* - Stoviglie, ferrosmalto, alluminio, mercerie, frutta, verdura, ecc. 25-6-52.
13506 - *Angius Rosa - Lotzorai* - Ambulante diversi. 25-6-52.
13507 - *Marcialis Mario - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 26-6-52.
13508 - *Sedda Casula Antonio - Gavoi* - Ambulante diversi. 26-6-52.
13509 - *Dessì Federico - Ussassai* - Noleggio di rimessa. 27-6-52.
13510 - *Soc. di fatto Salaris Angelino e Costantino - Macomer* - Edilizia. 28-6-52.
13511 - *Bellu Maria - Nuoro* - Autotrasporti. 28-6-52.
13512 - *Mulas Efisio - Villanovatulo* - Ambulante pellami. 28-6-52.
13513 - *Zedda Eleonora - Tiana* - Ambulante pesci, pollame, uova, cereali. 30-6-52.
13514 - *Lai Dr. Giovanni - Ierzu* - Attività ospedaliera. 30-6-52.
13515 - *Pili Salvatore - Nurri* - Ambulante diversi. 30-6-52.

B) MODIFICAZIONI

12743 - *Siotto Mariangela - Orani* - Latteria. 4-6-52.
10465 - *Carcangiu Deidda Mario - Sadali* - Autotrasporti. 5-6-52.
10708 - *Pani Piero - Nuoro* - Cessa la vendita di casse mortuarie e l'agenzia di pompe funebri e continua ad esercitare l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 5-6-52.
6317 - *Careddu Giov. Maria - Atzara* - Materiale elettrico, cemento, laterizi. 13-6-52.
2944 - *Boneddu Maria - Nuoro* - Utensili da cucina e cordame. 17-6-52.
698 - *Meloni Stefano - Fonni* - Autotrasporti. 17-6-52.
6674 - *Consorzio Agrario - Soc. Cooperativa a responsabilità limitata - Nuoro* - Apertura di un'Agenzia nel Comune di Nurri. 20-6-52.
6674 - *Cooperativa a r. l. Consorzio Agrario Provinciale Nuoro* - Apertura agenzie di Seui e S. Teodoro. 24-6-52.
9550 - *Colomo Antonio - Suni* - Rappresentante di lucidi, cere e affini. 24-4-52.
11773 - *Pisanu Vincenza - Nuoro* - Formaggio, burro, ricotta, uova, panna, miele. 16-6-52.

C) CESSAZIONI

12187 - *Mele Sebastiano - Nuoro* - Autotrasporti. 6-6-52.
10975 - *Settanni Vito - Nuoro* - Commercio al minuto in forma stabile e ambulante di tessuti e mercerie. 10-6-1952.
13220 - *Gabba Francesco - Nuoro* - Mercerie, tessuti, confezioni, indumenti usati. 10-6-52.
12860 - *Schirru Edoardo - Orroli* - Alimentari, ferramenta, calzature e altro. 11-6-52.
11886 - *F.lli Gali Francesco e Salvatore - Ollolai* - Autotrasporti. 13-6-52.
1517 - *Sedda Salvatore - Gavoi* - Diversi. 17-6-52.
2118 - *Casu Corrias Paolo - Siniscola* - Stoviglie. 17-6-52.
5818 - *Serra Paolo - Orune* - Vini e liquori. 17.6.52.
7983 - *Soc. di fatto F.lli Cabras - Orosei* - Molitura cereali. 21-6-52.
12641 - *Soc. di fatto Cabras Paolo & C. - Orosei* - Frantoio olive. 21-6-52.
12853 - *Natali Massimo - Escalaplano* - Ambulante tessuti. 30-6-52.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli
Redattore: Dr. Giovanni Offeddu
Tipografia Editoriale Nuorese

AGENZIA D'AFFARI

"LA RAPIDA SARDA"

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Via S. Martino n. 11 p. I - NUORO - Telefono 23-93

Pubblicità - Depositi - Spedizioni - Informazioni - Copisteria - Contabilità - Passaporti - Porti d'arma - Notizie concorsi - Pratiche per licenze - Contributi unificati - Commerciali - Richiesta certificati e documenti - Ricerche e offerte appartamenti - Camere libere o ammobigliate - Compravendita di terreni, stabili, automezzi - Risarcimento danni di guerra - Denuncie redditi - Pratiche pensioni - Commissioni varie - Esazioni - Recupero crediti etc.

MASSIMA RISERVATEZZA - PUNTUALITÀ - PRECISIONE

La migliore

La preferita

BIRRA WÜHRER

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NUORO:

DITTA GIOV. MARIA CANU - VIA G. SPANO, 8

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

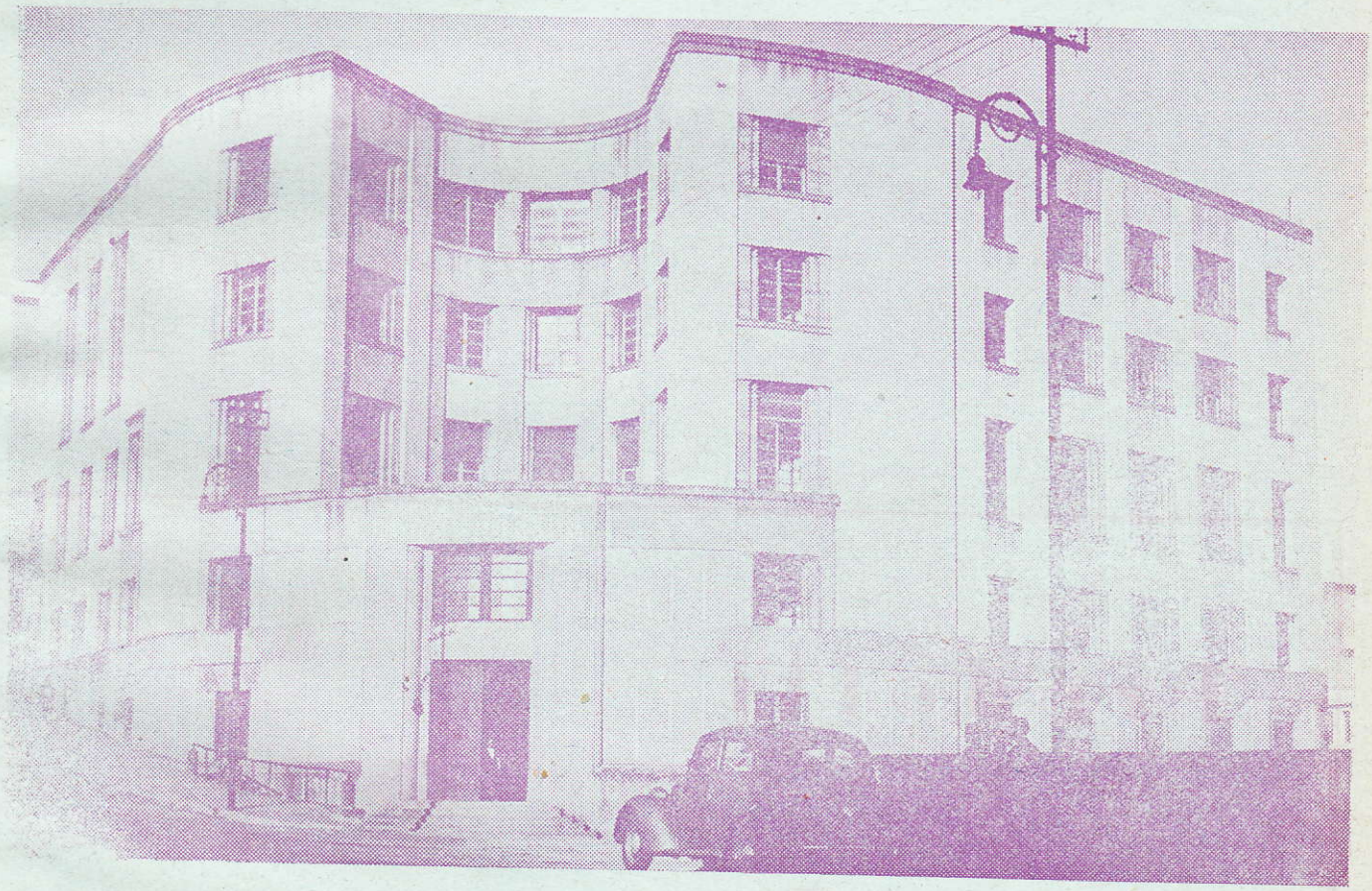
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Palazzo Camerale

In questo numero:

La crisi armentizia e le difficoltà di esportazione . . . di *S. Mannironi*

I problemi del Mezzogiorno e l'economia italiana

Il consumo dei tabacchi in Italia, in Sardegna, in Provincia di *S. M.*

ANNO VII° | LUGLIO 1952 | NUM. 7

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII LUGLIO 1952 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

La crisi armentizia e le difficoltà di esportazione

L' industria armentizia italiana, e particolarmente quella sarda, attraversa in questo periodo un momento di grave crisi.

Le ragioni sono varie ed in gran parte note agli interessati ed agli studiosi di problemi economici.

Il motivo più grave e più serio che ha creato sbandamento, timori, preoccupazioni e danni effettivi agli armentari, è da ricercarsi nelle condizioni attuali del mercato dei prodotti caseari e, in modo particolare, del pecorino romano che interessa circa il 70 per cento degli ovini in Italia.

Una certa difficoltà di assorbimento da parte del mercato interno, dove la domanda è fortemente diminuita nonostante il ribasso notevole dei prezzi, non ha fatto che aggravare l' appesantimento del mercato in dipendenza delle restrizioni americane alla esportazione di quel prodotto.

Speranze deluse

Le recenti notizie ottimiste, diffuse anche in ambienti ufficiali, a proposito di un accordato aumento del contingente di importazione disposto dal Dipartimento di Stato Americano, sono state dopo pochi giorni smentite da notizie più precise, secondo le quali detto contingente sarà contenuto entro limiti ristretti e non supererebbe i 40 mila quintali: circa la metà, cioè, del quantitativo di 74.000 quintali che si era riusciti ad esportare nel 1950.

Purtroppo, di fronte a tale situazione tenacemente voluta dal Congresso Americano, i rimedi non sono facili. Neppure l' intervento personale di Truman ed il recentissimo di Acheson sono valsi a far modificare la situazione.

Una tale situazione del mercato del pecorino, la quale accomuna (una volta tanto) gli interessi dei produttori con quelli degli industriali e dei commercianti, ha naturalmente determinato gravi squilibri economici nella categoria degli armentari che hanno visto quasi dimezzati i prezzi dei loro prodotti, mentre sono rimasti invariati quando non sono aumentati, i costi di produzione.

E questo contrasto è l'altro dei più gravi problemi che angustiano gli armentari.

I fitti dei pascoli

Il problema dei pascoli e dei loro prezzi, sta alla base, oggi, di tutta l' industria armentizia.

Anche la questione dei pascoli ha un duplice aspetto: quello della progressiva riduzione delle superfici destinate a pascolo e quello dei prezzi, fortemente aumentati in ragione diretta della sproporzione tra la domanda e l' offerta.

La riduzione delle superfici pascolative è da attribuirsi a sua volta ad altre due distinte cause: al realizzarsi della riforma agraria e alla domanda di requisizione di terre incolte o insufficientemente coltivate, affacciata, con crescendo continuo, da parte dei contadini e delle loro cooperative.

In moltissime zone si è fortemente acuito un aspro contrasto tra agricoltura e pastorizia: contrasto alla cui base sta un' autentica fame di terra, accentuata dal fatto che l'una e l' altra attività produttiva sono generalmente ancora in stato di arretratezza.

Di fronte all' aumento dei prezzi dei pascoli e delle erbe, scarsamente ha giovato purtroppo l'istituto dell' equo canone, non soltanto per una chiara imperfezione della legge che finora lo ha regolamentato, ma perchè gli armentari affittuari non ritengono di ricorrervi per la preoccupazione che negli anni successivi possano trovare maggiori resistenze e diffidenze o esosità da parte dei locatori dei pascoli.

L' inconveniente si presenta meno grave in quelle zone, specialmente in Sardegna, dove il prezzo dei pascoli è pagato in natura (latte o formaggio), o dove il canone in danaro è ragguagliato ai prezzi dei prodotti.

Ma in tutti gli altri casi, gli armentari affittuari si sono venuti a trovare in condizioni estremamente difficili al punto che molti, se vorranno fare onore ai loro impegni, dovranno intaccare il capitale che, nella maggior parte dei casi, è rappresentato dal solo valore del gregge.

Depressione economica generale, quindi, di tutta la categoria, con conseguenti inevitabili riflessi su tutta l' economia agricola in genere, e, in varie regioni, su tutta l' economia generale.

Il fatto non può non preoccupare gli uomini di Governo e, in genere, quanti hanno senso di responsabilità nella valutazione dei problemi.

Ci potranno essere dei rimedi?

Salvatore Mannironi

La Gazzetta Ufficiale di sabato 21 giugno 1952, n. 192 pubblica il comunicato del Presidente della Camera dei Deputati con il quale vengono rese note le costituzioni di due commissioni, una per una inchiesta parlamentare sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla, l' altra per una inchiesta parlamentare sulla disoccupazione.

Della prima è stato chiamato a far parte l'On. Avv. Salvatore Mannironi Presidente di questa Camera di Commercio.

UFFICIO STATISTICA

Rilevazione dell' attività edilizia relativa alle abitazioni

I seguenti 20 Comuni della Provincia sono invitati ad inviare immediatamente all' Ufficio Provinciale di Statistica il Modello C (edilizia) riguardante l' oggetto e relativo al *I° semestre 1952* che - secondo le disposizioni all' uopo impartite - sarebbe dovuto pervenire all' Ufficio stesso entro il 5 luglio u. s.: Aritzo, Austis, Desulo, Escolca, Esterzili, Fonni, Gadoni, Loceri, Lotzorai, Noragugume, Onifai, Osini, Perdasdefogu, Sagama, Scano Montiferro, Sennariolo, Sindia, Sorgono, Ulassai, Villagrande Strisaili.

Se la rilevazione risulterà *negativa* basterà darne comunicazione a mezzo lettera omettendo l' invio del modello.

Si coglie l'occasione per comunicare che l'Istituto Centrale di Statistica ha segnalato con recente circolare che numerosi Comuni inviano direttamente all' Istituto stesso i questionari dell' edilizia, anzichè per tramite dell' Ufficio Provinciale di Statistica. Si richiamano pertanto i Comuni della Provincia all' osservanza delle relative disposizioni impartite dall'Ufficio Provinciale di Statistica con circolare n. 8 (prot. 473) del 20 dicembre 1950 al fine di evitare un carteggio che ostacola il regolare svolgimento dei lavori.

Indagini su alcuni servizi pubblici (mod. S P. 1/A ed S. P. 2)

I comuni elencati qui di seguito sono pregati di rimettere *con tutta urgenza* all' Ufficio Provinciale di Statistica - debitamente compilati - i modelli S. P. 1/A ed S. P. 2 relativi all' indagine in oggetto, il cui termine di adempimento è già scaduto il 15 luglio u. s.:

Aritzo, Arzana, Bari Sardo, Bitti, Escolca, Fonni, Gadoni, Gergei, Girasole, Irgoli, Loculi, Lotzorai, Mamoiada, Nurallao, Oliena, Orgosolo, Osini, Sennariolo, Triei, Ulassai.

Si rammenta che una copia di tali modelli dovrà essere trattenuta dal Comune.

Imposta di fabbricazione

L'olio di lentischio esonerato dal pagamento

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Dogane e Imposte Indirette, accogliendo i voti formulati dalle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro e Sassari ed a seguito dell' azione svolta dall' Assessorato Regionale delle Finanze, ha comunicato che l' olio di lentischio non è da assoggettare all' imposta di fabbricazione stabilita per gli olii di semi, in quanto trattasi di olio ottenuto dal frutto (drupa) del lentischio.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

INDICI ECONOMICI SIGNIFICATIVI

Il consumo dei tabacchi in Italia, in Sardegna, in Provincia

Riteniamo utile riportare nel nostro bollettino alcuni prospetti relativi al consumo dei tabacchi nel 1951. Pubblichiamo separatamente un prospetto da cui risulta il consumo dei tabacchi, per quantità, qualità e prezzo, ed il relativo importo totale di vendita, per tutto il territorio nazionale.

Pubblichiamo inoltre altri tre prospetti che contengono tutti i predetti dati, ma riferiti al consumo regionale e a quello di ciascuna delle tre Provincie sarde.

Dalla contemporanea pubblicazione dei predetti prospetti, il lettore potrà fare utili confronti e trarre pratiche conclusioni: la più importante, per noi, è questa: che la Provincia di Nuoro ha un consumo testatico di tabacco inferiore a quello delle Provincie consorelle: inferiore, quindi, alla media regionale ed inferiore di moltissimo alla media nazionale.

Il consumo medio nazionale è per ogni cittadino italiano di L. 5.857,36.

Il consumo medio regionale è di L. 4.381,29. Il consumo medio, invece, per ogni abitante della Provincia di Nuoro è di L. 2.220,93.

Come si vede, ogni nostro abitante fuma in media meno della metà di quel che fuma in media ogni italiano.

La conclusione purtroppo è amara, anche in questo caso. Da un punto di vista igienico, ci sarebbe da compiacersi del fatto che in Provincia di Nuoro si fumi meno di ogni altra Provincia d' Italia.

Ci sarebbe da compiacersi anche da un punto di vista economico in quanto si dovrebbe ritenere che i risparmi dei nostri abitanti non si disperdono in consumi voluttuari, anche se, come nel caso del tabacco, il costo di tali consumi si converte in un' imposta a favore dell' erario.

La verità è, però, che quell' indice ricavato dal consumo testatico del tabacco della nostra Provincia, è un altro segno – che segue e rafforza gli altri numerosi e consimili – della depressione economica della Provincia. Si fuma poco e quindi si spende poco per il tabacco, perchè le condizioni economiche e finanziarie del cittadino medio della Provincia, sono così depresse che non consentono di destinare per quella spesa una percentuale maggiore del reddito.

Indice sicuro della nostra povertà è dato anche dalla qualità dei tabacchi maggiormente consumati.

Il consumo medio dei sigari e sigaretti per ogni abitante è: in Italia di Kg. 0.054; in Sardegna di Kg. 0,103; in Provincia di Nuoro di Kg. 0,106.

Il consumo maggiore fra le sigarette è rappresentato dal tipo Alfa.

Ora, tutto ciò sta a significare non tanto che il vizio del fumare è diffuso maggiormente tra le categorie sociali più povere, quanto, invece, che i fumatori di tutte le classi, anche fra le cosidette abbienti, preferiscono il tipo di tabacco meno costoso, sempre per la ragione che non si può *spendere di più . . . . . in fumo.*

Da rilevare che la spesa media per abitante della Provincia di Nuoro è la più bassa di tutte le provincie italiane, delle quali solo sei (Avellino, Enna, Potenza, Benevento, Catanzaro, Campobasso) con un consumo medio oscillante rispettivamente da L. 2.699,13 a L. 2.988,59 pur avvicinandosi ad essa la distacceno notevolmente.

Nel campo dei rapporti fra regioni la Sardegna precede nell' ordine le Puglie, la Sicilia, gli Abruzzi e il Molise, la Calabria e la Lucania *(che viene ultima con un consumo pro capite di L. 2.839,83), mentre la precedono nell' ordine* la Liguria *(che detiene il primato con un contributo testaticodi L. 8.104,88),* il Lazio, la Lombardia, l' Emilia la Venezia Tridentina, il Piemonte, il Veneto, la Campania, l' Umbria, le Marche.

S. M.

Intero territorio soggetto a monopolio

QUALITA'	VENDITA in kg.	VENDITA in lire	Cons. testatico kg.
Tabacchi da fiuto	587.537.400	11.013.333.126	0,013
Trinciati			
Macedonia - Dolce	22.827,700		
Nazionale	156.425,400		
Golf - Ital. - Med. - Est.	21.706,675		
Spuntature	200.677,410		
Forte	3.014.158,500		
Comune II^{a} q.	1.764.656,180		
Totale trinciati	5.180.451,865	18.455.635,043	0,112
Sigari			
Cavour - Minghetti / Romaeus-Atten.-Virg.	7.989,165		
Toscani	1.596.575,755		
Toscanelli	738.441,0125		
Esteri	1.264, —		
Totale sigari	2.344.269,9325	12.523.402.624	
Sigaretti - Avana	24.922,125		0,050
Roma	141.036,125		
Totale sigaretti	165.958,250	843.379.082	
Sigarette			
D. Palme-R. d'Oriente / Edelw.-Eva-Colombo / Cow Boy - Mentola	314.324,268		
Serraglio	245.053,791		
Stop	156.954,866		
Maced. Extra	204.261,581		
Tre Stelle	382.572,884		
Aurora	625.528,929		
Macedonia Oro	249.302,064		
Giubek	729.688,767		
Africa	3.885.084,691		
Sport	486.002,601		
Macedonia	224.391,993		
Naz. Esport.	7.274.687,525		
Nazionali	9.212.465,184		
Alfa	6.308.339,640		
Estere	230.390,200		
Totale sigarette	30.529.049,984	239.168,257.789	0,657
TOTALE GEN.	38.807.267,4315	272.004.007.664	0,836

Contributo testatico per l' intero territorio L. 5.857,36

S a r d e g n a

QUALITA'	VENDITA in kg.	VENDITA in lire	Cons. testatico kg.
Tabacchi da fiuto	23.500,500	46.022.738	0,019
Trinciati			
Macedonia - Dolce	966,900		
Nazionale - Gol - fItalia	206,700		
Spuntature	964,500		
Forte	64.036, —		
Comune II^{a} q.	12.019, —		
Totale trinciati	78.193,100	288.031.610	0,062
Sigari			
Cavour - Minghetti / Attenuati - Virginia	16,500		
Toscani	12.101,100		
Toscanelli	58.249, —		
Totale sigari	70.366,600	332.658.571	
Sigaretti - Avana	118,500		0,103
Roma	59.595, —		
Totale sigaretti	59.713,500	271.000.412	
Sigarette			
D. Palme-R. d'Oriente / Edelw - Eva - Cow Boy / Macedonia	1.880,633		
Serraglio	1.576,920		
Colombo	1.173,240		
Stop	2.082,460		
Mentola	1.215,100		
Maced. Extra	1.645,460		
Tre Stelle	5.540,320		
Aurora	7.591,739		
Maced. Oro	2.198,560		
Giubek	8.782,540		
Africa	63.686,921		
Sport	3.428,900		
Naz. Esport.	47.471,100		
Nazionali	249.897,061		
Alfa	264.130,609		
Estere	1.909, —		
Totale sigarette	664.210,563	4.578.335.510	0,528
TOTALE GEN.	895.904,263	5.516.048.841	0,712

Contributo testatico per la regione L. 4.381,29

Provincia di Cagliari

QUALITA'	VENDITA in kg.	VENDITA in lire	Cons. testatico kg.
Tabacchi da fiuto	12.659	25.015.906	0,019
Trinciati - Macedonia	331,700		
Dolce	381, —		
Nazionale	36, —		
Golf	46,500		
Italia	56,200		
Spuntature	199,500		
Forte	37.646, —		
Comune IIª q.	4.760,500		
Totale trinciati	43.457,400	162.628.478	0,067
Sigari - Cavour	2,250		
Minghetti	0,500		
Attenuati	9, —		
Virginia	0,500		
Toscani	5.680,100		
Toscanelli	18.350, —		
Totale sigari	24.042,350	115.467.581	0,093
Sigaretti - Avana	92,500		
Roma	36.665, —		
Totale sigaretti	36.757,500	166.888.584	
Sigarette - Due Palme	95,855		
Rosa d'Oriente	133,590		
Edelweiss	297,170		
Serraglio	962,420		
Eva	58, —		
Colombo	894,640		
Stop	1.683,960		
Cow Boy	300, —		
Mentola	804,600		
Maced. Extra	910,260		
Tre Stelle	3.643,020		
Aurora	5.524,739		
Maced. Oro	1.534,560		
Giubek	4.803,840		
Africa	41.184,482		
Sport	2.456,500		
Macedonia	371,724		
Naz. Esport.	32.149,700		
Nazionali	164.706,945		
Alfa	155.834,014		
Estere	1.334, —		
Totale sigarette	419.684,019	2.924.745.564	0,643
TOTALE GEN.	536.600,269	3.394.746.113	0,822

Contributo testatico per la provincia L. 5.198,69

Provincia di Nuoro

QUALITA'	VENDITA in kg.	VENDITA in lire	Cons. testatico kg.
Tabacchi da fiuto	3.614,500	6.941.232	0,014
Trinciati - Macedonia	0,200		
Nazionale	12, —		
Golf	9, —		
Italia	6, —		
Spuntature	135, —		
Forte	7.797,000		
Comune IIª q.	2.987,500		
Totale trinciati	10.946,700	38.606.768	0,044
Sigari - Virginia	3,750		
Toscani	1.374, —		
Toscanelli	15.043, —		
Totale sigari	16.420,750	75.973.408	0,106
Sigaretti - Avana	2, —		
Roma	10.330, —		
Totale sigaretti	10.332, —	46.823.559	
Sigarette - Due Palme	2,300		
Edelweiss	36,560		
Serraglio	107, —		
Colombo	85,100		
Stop	93,500		
Cow Boy	28, —		
Mentola	85,500		
Maced. Extra	189,200		
Tre Stelle	420,300		
Aurora	374,500		
Maced. Oro	113, —		
Giubek	702,700		
Africa	4.435,587		
Sport	185,900		
Macedonia	25,029		
Naz. Esport.	2.358,500		
Nazionali	19.662,904		
Alfa	31.281,496		
Estere	80, —		
Totale sigarette	60.267,076	391.330.301	0,239
TOTALE GEN.	101.581,026	559.675.358	0,403

Contributo testatico per la provincia L. 2.220,93

Provincia di Sassari

QUALITA'	VENDITA in kg.	VENDITA in lire	Cons. testatico kg.
Tabacchi da fiuto	7,227	14.065.600	0,020
Trinciati - Macedonia	74, —		
Dolce	180, —		
Nazionale	25, —		
Golf	14, —		
Italia	2, —		
Spuntature	630, —		
Forte	18.593, —		
Comune IIª q.	4.271, —		
Totale trinciati	23.789, —	86.796.364	0,067
Sigari - Attenuati	0,500		
Toscani	5.047, —		
Toscanelli	24.856, —		
Totale sigari	29.903,500	141.217.492	0,120
Sigaretti - Avana	24, —		
Roma	12.600, —		
Totale sigaretti	12.624, —	57.288.269	
Sigarette - Due palme	40, —		
Rosa d'Oriente	44, —		
Edelweiss	178,400		
Serraglio	507,500		
Eva	23, —		
Colombo	193,500		
Stop	305, —		
Cow Boy	105, —		
Mentola	325, —		
Maced. Extra	546, —		
Tre Stelle	1.477, —		
Aurora	1.692,500		
Maced. Oro	551, —		
Giubek	3.276, —		
Africa	18.066,852		
Sport	786,500		
Macedonia	142,005		
Naz. Esport.	12.962,900		
Nazionali	65.527,212		
Alfa	77.015,099		
Estere	495, —		
Totale sigarette	184.259,468	1.262.259.645	0,521
TOTALE GEN.	257.802,968	1.561.627.370	0,728

Contributo testatico per la provincia L. 4.411,38

I problemi del Mezzogiorno e l'economia italiana

Lo spunto ci è stato dato da un articolo apparso su un giornale di Bergamo e nel quale si auspicava la creazione in Sardegna di una «zona franca» come di un provvedimento atto a portare innegabile vantaggio allo sviluppo dell'economia isolana. Poi abbiamo letto la recensione di due recenti opere di due studiosi tedeschi e di uno studio della Svimez sui problemi del Mezzogiorno apparsi sulla rivista «Moneta e credito» della Banca Nazionale del Lavoro per la penna di Giulio Pietranera e riteniamo far cosa utile ai lettori riportando integralmente la recensione stessa dato che in essa c'è un accenno al primo provvedimento auspicato a Bergamo. Riteniamo altresì utile segnalare ai lettori che i problemi del Mezzogiorno trattati nella recensione non possono necessariamente essere applicati «in toto» ai problemi sardi, ma però alcune soluzioni prospettate si ritengono aderenti alle esigenze della nostra economia.

La Sardegna ha problemi caratteristicamente differenziati e, nella sua economia, nel suo stesso isolamento ha necessità proprie inconfondibili.

1. — L'anacronistica e sconcertante «antichità» del Mezzogiorno d'Italia, già denunciata da Giustino Fortunato come la sintesi dei mali del Sud («il mondo antico vive ancora fra noi e troppo a lungo siamo rimasti gli uomini del passato») costituisce pure, da un certo punto di vista, una delle ragioni che spiegano l'attrattiva, se non il fascino, esercitati dalla famosa «Questione meridionale» su generazioni di studiosi stranieri. I problemi del Mezzogiorno non assomigliano infatti a quelli di una qualsiasi «backward area», sicchè l'economista stesso, deve, prima ancora di entrare nel campo della controversia con i suoi confratelli o colleghi viventi, cominciare a combattere contro Omero, Virgilio e gli storici dell'antichità (come per esempio Giustino Fortunato, costretto, in pieno parlamento italiano, a dissipare il «funesto pregiudizio» dell'*alma parens* del Mezzogiorno, dell'«Eden che non esiste», del «paese favorito dalla natura», o come il Vöchting stesso che si trova ancora di fronte alla leggenda dei «tesori nascosti», ripresentata in forma moderna dal Barbagallo!) e, preso da questo insolito ed affascinante compito, finisce per coltivare e maturare in se il «Beruf» del meridionalista. Come altrimenti spiegare le approfondite ricerche, animate da palpitante interesse, di un Belloch, di un Weber e di un Sombart e questa opera del Vöchting, che in una lunga ed appassionata prefazione, aperta con versi danteschi già citati, in una famosa occasione, da Giustino Fortunato, ci narra la sua odissea di colto turista attratto dalla Toscana, dalla Romagna e dal Lazio ed «inghiottito» infine dal Mezzogiorno?

Il caso Vöchting sta comunque a sè. Non è infatti difficile ricordare nomi – come quelli che abbiamo testè scelto a caso – di stranieri che abbiano studiato a fondo la storia generale ed economica dell'Italia Meridionale, ma crediamo che sia pressochè impossibile citare uno studioso che abbia dedicato più di 25 anni ad un problema attuale e pratico di un altro popolo, rivivendolo a fondo dalle sue origini, con perfetta sensibilità per le sue innumerevoli determinanti, con rara conoscenza della sua sterminata letteratura, e che finisca per condensare le sue ricerche non già nei brevi e secchi paragrafi di una relazione sulle «depressed areas», ma in un'opera monumentale, scritta diremmo con spirito ed amore meridionali, e che tocca quasi ogni aspetto del problema del Mezzogiorno!

Il prof. Friedrich Vöchting di Basilea può d'altra parte essere considerato un italiano. Non solo egli scrive ottimamente nella nostra lingua, ma i suoi soggiorni in Italia ed i suoi studi sulla nostra agricoltura risalgono al 1924, allorchè dopo una lunga permanenza in Emilia, pubblicò «*Die Romagna. Eine Studie über Halbpacht und Landarbeiterwesen in Italien*» (Karlsruhe 1927). Da allora, nominato socio della «Società Torricelliana di Scienze e Lettere» di Faenza, cominciò ad interessarsi, sulle orme del Sombart (già studente a Pisa e laureato con una tesi sull'agricoltura nel Lazio) della campagna romana, dedicando ad essa nel 1935, dopo studi prolungati e ripetuti viaggi, un altro denso volume (*Die Urbarmachungder römischen Campagna*», Niehans, Zurigo 1935). Anzi, fu proprio l'analisi dei particolari problemi affrontati dall'agricoltura romana, che suscitò nel Vöchting l'interesse per il Mezzogiorno d'Italia, o in senso più ampio, per la «Questione Meridionale». Così, dopo altri viaggi e lunghi soggiorni, e dopo aver pubblicato, durante la guerra, sull'«Archiv für Weltwirtschaft» (Kiel, 1942) un saggio sulla colonizzazione dell'Agro Pontino (*«Das pontinische Siedelwerk»)* e, sugli «Jahrbücher fur Nationalökonomie und Statistik» (1944) uno scritto sulla «*Sozialwirtschaftliche Bedeutung des neuen italienischen Bodenrechtes*», si volse decisamente ai problemi del Mezzogiorno con lo scritto «*Die Industrialisierun Süditaliens*» (Jahrbücher . . . . . 1951) che ricompare, in forma analitica e diffusa, come i capitoli 21 e 23 di «Die italienische Südfrage».

2. — Il libro del Vöchting si apre con una parte storica (Parte I: Le basi della questione meridionale) in cui – dopo alcune premesse sull'ambiente fisico e sull'antropologia delle diverse regioni – vengono esposte le vicende dell'Italia meridionale dall'Evo antico all'unificazione. Alla storia del Mezzogiorno dopo il 1860 è dedicato il Cap. III della Parte I, che giunge sino ai nostri giorni e che riespone gli sviluppi della «Questione meridionale», traendo soprattutto alimento – come impostazione e come considerazioni – dal pensiero di *Giustino Fortunato.*

La Parte II (Discussione iniziale dei problemi del Mezzogiorno) esamina l'inquadramento giuridico – amministrativo del Mezzogiorno, rilevando le difficoltà, le deficienze e gli errori della nuova amministrazione unitaria e seguendo, attraverso le discussioni parlamentari e la stessa stampa dell'epoca, lo sviluppo delle famose questioni cui la critica liberistica riduceva il problema meridionale: *questione doganale e questione tributaria.* Nella parte III (Gli aspetti principali dello sviluppo economico e sociale fino alla Prima Guerra Mondiale) vengono particolarmente studiati gli sviluppi *interni dell'economia* ed il *movimento emigratorio* nelle sue cause e nelle sue prospettive (l'A. accetta qui la tesi che l'emigrazione – fattore *modesto* e di efficacia saltuaria ed irregolare e per di più coevo ad un periodo storico pressochè tramontato – *possa bensì alleviare, ma non agire sulle cause della depressione e tan tomeno risolverla*).

Per quanto cospique ed approfondite, le prime tre parti del volume possono essere considerate una lunga introduzione alla Parte IV, ove l'A. ha modo di impegnarsi interamente sia come economista sia come specializzato studioso dei problemi economici e sociali dell'agricoltura italiana. Tale parte (Il Mezzogiorno nel quadro dell'economia italiana) è infatti dedicata per la maggior parte (12 capitoli su 15) ai problemi dell'agricoltura, (rispettivamente: latifondo, contratti agrari, piccola proprietà, proprietà promisque e demani comunali, possibilità di risanamento dell'agricoltura modi di intervento, destinazione dei prodotti, liquidazione degli usi civici, ulteriori provvedimenti per la «liberazione del suolo», politica della bonifica, politica della colonizzazione, battaglia del grano). Tali dodici capitoli, costituiscono nel loro complesso un apporto fondamentale alla letteratura straniera sui problemi agricoli del Mezzogiorno, in quanto corredati e documentati da una bibliografia precisa e completa ed arricchiti

da riflessioni ed osservazioni desunte dall' A. dalla stessa vita locale e da frequenti scambi di idee con i nostri maggiori studiosi i cui nomi sono ricordati quasi ad ogni pagina. I tre ultimi capitoli (La politica autarchica dell' industria; La politica commerciale; L'industrializzazione del Mezzogiorno) precedono logicamente, o meglio formano un tutto con le conclusioni finali (Il Problema cardinale del Mezzogiorno). Giova pertanto sottolineare che le brevi conclusioni – ristrette ad una decina di pagine – non vanno prese a sè. Il Vöchting ha voluto darci evidentemente delle conclusioni in forma di «Stichwörter», di sintesi o di precetti da imprimere fortemente nella mente del lettore, dopo la lunga e comprensiva ricerca che li condiziona e li qualifica. Se essi vengono astratti dal loro logico contesto, rischiano di venir fraintesi o in certi casi di venir tracciati di soverchio schematismo se non di ingenuità (come è avvenuto, per esempio, se non erriamo, al recensore della *Neue Zürcher Zeitung* del 18 novemnre 1951).

Le conclusioni sgorgano comunque dall' impostazione data dall' A. alla sua complessiva ricerca e che qui dobbiamo particolarmente segnalare. Per il Vöchting il problema del Mezzogiorno non ha avuto uno sviluppo unitario e non può naturalmente venir posto una volta per sempre; non può essere semplicemente via via riproposto facendo capo a singole correnti politico-sociali (liberismo, protezionismo, socialismo, fascismo, comunismo, idealistica, ecc.), ma va piuttosto riformulato in ogni periodo critico della storia economica italiana. Il problema meridionale, che viene particolarmente avvertito dopo l' unificazione, s' impone violentemente con la crisi del decennio 1887–97 e ritorna – secondo Vöchting – in tutta la sua imponenza e con nuovi e più preoccupanti aspetti nel secondo dopoguerra.

Ora, tale eterno problema di un territorio in stato di indigenza (*Notstand*, secondo il significativo sottotitolo del Vöchting) può essere formulato in termini estremamente sintetici?

Ecco il pensiero dell' A.: per Vöchting le due facce dell' erma meridionale sono *la sovrappopolazione e la miseria*; esse sono oggi in stato di acuta tensione e si condizionano a vicenda in un processo incessante che le spinge verso livelli sempre più contrastanti. Per quanto riguarda la sovrappopolazione, Vöchting, sulla base di ben note cifre (egli impiega soprattutto le dimostrazioni e i calcoli congetturali del Somogy) parla addirittura di una «meridionalizzazione» come processo in corso e come destino della penisola. Per quanto riguarda la miseria, il Vöchting non solo si rifà alle statistiche consuete, ma con un interessante accostamento ed un concatenamento degli indici calcolati da Alessandro Molinari con quelli, di più recente periodo, del Dello Jojo, così riassume, in un indice generale, il declino del Mezzogiorno nei confronti del Centronord:

1860	1938-39	1947
100	67	sotto 60

L' A. ci pone così di fronte ad una vera «forbice» malthusiana, per la cui chiusura egli propone cinque punti conclusivi, che dovrebbero corrispondere ad altrettante direttive rivolte a modificare l' andamento delle due classiche serie:

(dal lato delle risorse)

«I) *Industrializzazione del Sud:* intesa naturalmente in modo che essa venga sviluppata *a condizioni favorevoli dell' economia privata* e non sia oppressiva dal punto di vista dell' economia generale e *sia di tale estensione da agire come assorbente della sovrappopolazione*;

II) Mutamento di politica doganale mediante cospicui *ribassi delle tariffe* riguardanti i più importanti beni industriali impiegati nell' economia agricola esportatrice; esclusione dai programmi industriali del Mezzogiorno di quei rami la cui efficienza potrebbe venir menomata dal nuovo indirizzo tariffario;

III) Ricupero di almeno la Colonia libica ove è stato compiuto il primo lavoro preparatorio di civilizzazione colonizzatrice; per ottenere ciò occorrerebbe invero un mutamento delle condizioni politiche del mondo sul quale, nel prossimo futuro, si può purtroppo ragionevolmente far poco conto».

(dal lato della popolazione)

«IV) *Possibilità di emigrazione per circa 100 mila italiani del Sud* (anche verso il Nord d' Italia);

V) Contrazione volontaria delle nascite, anche nel Sud, ove lo stato dominante di indigenza le sviluppo per contro in modo paradossale; perchè ciò avvenga occorre che sia data a più larghi strati della popolazione la possibilità di accumulare risparmi e di nutrire una certa preoccupazione per l' avvenire dei figli cui viene data l' esistenza (cfr. Vöchting pp. 656–57)».

Questi «precetti» meritano di essere brevemente commentati sia per ricollegarli al testo sia nei confronti delle reazioni e delle discussioni cui hanno già dato luogo.

3. — Diciamo subito che la tesi dell' industrializzazione del Mezzogiorno riceve un valido appoggio con la riesposizione del Vöchting. I lineamenti generali di tale tesi, sui quali si è soffermato particolarmente Alessandro Molinari sono assai noti: soltanto l' industrializzazione è in grado di assorbire in Italia un surplus di circa 200.000 unità annue, poichè gli altri possibili sbocchi (agricoltura, emigrazione, ecc.) possono in complesso accogliere al massimo le altre 200.000 unità che compongono le 400.000 complessive e cioè la cifra che segna l' incremento naturale medio annuo della popolazione; soltanto essa può farlo, a fortiori, nel Mezzogiorno ove l' incremento naturale demografico si aggira sul 55–59% di quello dell' intera nazione. Sono invece rimaste maggiormente nell' ombra le necessarie qualificazioni e le precisazioni con le quali tale tesi si accompagna ed è merito del Vöchting di insistere su tali aspetti integrativi, generalmente sorvolati o particolarmente controversi. Crediamo di integrare il pensiero dell' Autore, fissando le qualificazioni nel modo che segue:

a) l' industrializzazione va intesa come un indirizzo di risollevamento «proposto» e condizionato, con stretta necessità dall' ambiente economico-sociale del Sud; non va invece intesa come una trasformazione da intraprendersi subito e comunque. L' industrializzazione da quindi rilievo ad una specie di imperativo ipotetico per la vita del Mezzogiorno e costituisce la via regia da seguire se si vuole uscire dal cerchio della depressione. Se essa implica naturalmente la questione dei mezzi da seguire, non va con essa identificata. Costituisce in altri termini, una «necessità» che deve cercare i suoi mezzi. Per restare nell'ambito della tesi, già presentata dal Molinari, aggiungiamo che l' industrializzazione del Mezzogiorno non va neppure progettata come una parziale trasformazione di un gruppo di regioni italiane, ma bensì come uno sviluppo particolare, su un piano del tutto nuovo, della trasformazione industriale dell' Italia intera;

b) l' industrializzazione non mira ad assorbire per sua sola opera l'eccedenza di popolazione; ma soltanto essa può cominciare a fare arretrare gli ostacoli che si oppongono allo sviluppo degli altri rami dell' attività economica: essa sola – con i lavori pubblici preparatori – può dare la spinta iniziale»;

c) la tesi dell'industrializzazione sembra superare le obiezioni dei cosiddetti «*ruralizzatori*». Questi affermano che se la quota di popolazione assorbita dall' agricoltura meridionale non è aumentata in un cinquantennio, ciò è pure avvenuto in tutte le agricolture del mondo ed è dovuto alla modernizzazione dei processi produttivi e alla decrescente richiesta relativa di mano d' opera, dimenticando che questa tendenza – vera in astratto o in altri ambienti – non si è affatto presentata nel Mezzogiorno proprio per l' insufficienza del progresso tecnico.

continua nel prossimo numero

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Luglio 1952

Agricoltura

Nella prima e seconda decade del mese di luglio si sono registrate giornate serene.

In diversi comuni della provincia, la restante decade è stata caratterizzata da annuvolamenti con caduta di pioggia a carattere temporalesco e grandine.

La temperatura che nella seconda decade è stata eccezionalmente elevata, successivamente ha subito una lieve diminuzione.

Venti, in generale moderati hanno soffiato su tutta la provincia.

Sono state ultimate le operazioni di mietitura del grano, mentre proseguono attivamente quelle di trebbiatura.

La produzione del grano si presenta soddisfacente come pure quella dell' orzo.

Previsioni segnalate sulla produzione di frumento del nuovo raccolto: q.li 380 mila circa su una superficie di ettari 50 mila, con una resa di q.li 7,6 per ettaro.

Il granoturco primaverile trovasi in fase di fioritura.

E' in corso la raccolta delle patate comuni e dei pomodori.

Le operazioni di ammasso che si sono iniziate nei primi del mese proseguono regolarmente.

Le colture erbacee a ciclo primaverile - estivo presentano una ripresa nella vegetazione, favorita dalla caduta di pioggie.

Ottimo lo stato vegetativo delle colture ortensi-irrigue.

A causa della forte calura e della siccità durante i primi quindici giorni del mese si è registrata una forte cascola di frutticini negli oliveti; negli stessi si notano forti attacchi di fumagine, di pavone e rogna.

La produzione della vite si prevede buona. I pascoli offrono sufficiente alimentazione al bestiame.

Sufficiente la mano d' opera e la disponibilità di concimi ed antiparassitari, mentre permane scarso o meglio quasi nullo l' impiego di questi ultimi.

Lo stato sanitario del bestiame risulta in generale soddisfacente.

Ultimati i lavori di tosa ovina con risultati soddisfacenti.

L' Istituto Centrale di Statistica ha recentemente pubblicato i dati nazionali sulla produzione di lana sucida ottenuta nel 1951, raffrontati con quelli dei precedenti anni 1949 e 1950. La produzione accertata per la provincia di Nuoro risulta la seguente:

anno 1949: Kg. 630.300
» 1950: » 640.650
» 1951: » 715.190

Come si può rilevare dai dati sopra riportati, la produzione di lana sucida nel 1951 ha superato quella degli anni precedenti 1949 e 1950.

Giova infine mettere in rilievo che nella graduatoria delle provincie in base ai dati pubblicati dal predetto Istituto la provincia di Nuoro - occupa - per quanto riguarda la produzione di lana sucida nel 1951 - il 5° posto dopo le provincie consorelle di Cagliari e Sassari che nell' ordine seguono quelle di Roma e Foggia - mentre nel biennio 1949-50, essa risultò al 6° posto dopo le quattro provincie anzidette e quella di Viterbo che figurava al 3° posto.

Si riportano qui di seguito i dati ufficiali per la provincia di Nuoro relativi ai tori approvati per la monta nell' anno 1951, distinti per razze:

Bruno alpina	n. 21
Modicana	» 1
Sarda	» 186
Sarda Modicana	» 52
Bruno Alpina Sarda	» 105
Totale	n. 365

L' andamento del mercato dei principali prodotti agricoli si è mantenuto in generale calmo, con alcune variazioni più o meno sensibili nelle quotazioni rispetto al precedente mese di giugno, come è detto in appresso.

Da segnalare una riduzione dei prezzi dell'orzo, dell'avena e delle fave secche, determinato dal prodotto del nuovo raccolto.

Per il frumento, specie per il grano duro, si presume invece un sensibile aumento delle quotazioni in conseguenza delle note decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi relativamente ai prezzi di conferimento ai Granai del Popolo del contingente di grano di produzione 1952, in base alle quali i nuovi prezzi del prodotto destinato agli ammassi risultano per la Sardegna così maggiorati rispetto a quelli precedentemente in vigore rimasti finora invariati dalla campagna 1948-49 (prezzo a q.le):

grano tenero da L. 6.750 a L. 7.300
» duro » » 7.500 » » 8.050

Una leggera flessione si è registrata nei prezzi delle patate primaticce e fagiolini verdi, per le maggiori disponibilità di tali prodotti sul mercato.

Discretamente attivo si è mantenuto il mercato dei formaggi con quotazioni tendenti all' aumento, in dipendenza soprattutto della già segnalata ripresa nelle richieste di tale prodotto specie per l' esportazione.

Da segnalare anche la ripresa delle contrattazioni nel mercato della lana che offre buone disponibilità di merce. Alle attive richieste di mercato ha fatto però riscontro una certa sostenutezza delle vendite da parte dei produttori.

Per quanto riguarda i prodotti acquistati dagli agricoltori si sono registrati ulteriori riduzioni dei prezzi dei mangimi, mentre sono rimasti invariati tutti gli altri principali prodotti (concimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo, ecc.).

Nessuna variazione degna di rilievo per gli altri prodotti agricoli non menzionati.

Le macellazioni, nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro-Bosa-Macomer-Dorgali-Oliena e Bitti), hanno registrato le seguenti cifre nei primi sei mesi dell' anno in corso (raffrontati con quelle relative agli stessi mesi degli anni 1950 e 1951):

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio . .	179	166	183	168	148	82	264	288	117
Febbraio .	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo . .	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Maggio	144	160	166	297	324	334	6	4	11
Giugno	188	189	242	286	344	274	1	1	4
Totale	1.038	1.074	1.177	1.021	1.163	1.011	505	381	427

Dai dati sopra riportati si rileva che le macellazioni effettuate nel 1° semestre dell' anno in corso hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo degli anni 1950 e 1951, un *aumento* per il bestiame bovino e suino e di contro una *diminuzione* per quello ovino e caprino.

Il mese di giugno del 1952, invece, ha registrato rispetto al precedente mese di maggio, un sensibile aumento delle macellazioni bovine (+45%) ed una diminuzione di quelle ovine (—18%) e suine.

Industria

Soddisfacente, nel complesso, in luglio lo stato di attività nei vari settori dell' industria, fatta eccezione per quello caseario e quello boschivo che hanno ormai praticamente cessato ogni attività produttiva.

Per il settore molitorio e della pastificazione si è anzi registrata una certa ripresa produttiva rispetto al precedente mese di giugno.

Pressochè invariato, invece, l' andamento produttivo nei rimanenti settori (tessile, estrattivo, edile e pesca).

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica si è manifestata *sufficiente*.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata; *buoni* i rapporti con le imprese.

Invariate le richieste di prodotti (lana lavata, talchi, minerali di rame, carbone vegetale e legna da ardere,) fatta eccezione per il formaggio che risultano in aumento.

Normali, nel complesso, le giacenze dei prodotti stessi.

Non si sono registrati in luglio nè scioperi nè agitazioni nel settore industriale.

Per i lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato si riportano i dati relativi ai mesi di giugno e luglio dell' anno in corso,

	GIUGNO 1952		LUGLIO 1952	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	51	554.349	52	587.325
lavori iniziati nel mese	6	55.419	17	79.728
lavori ultimati nel mese	5	22.443	7	89.532
lavori in corso alla fine del mese	52	587.325	62	577.521
giornate oper. impiegate	N. 17.171		N. 15.085	

Dai dati di cui sopra si rileva un sensibile aumento dei lavori pubblici iniziati in luglio rispetto a giugno sia per quanto riguarda il numero che il relativo valore.

Un discreto aumento si è pure registrato nel numero dei lavori in corso durante il mese di luglio, mentre è lievemente diminuito il relativo importo.

Per quanto concerne il numero delle giornate operaio impiegate si rileva invece una sensibile riduzione nei confronti di giugno, dovuto al fatto che diversi importanti lavori sono stati in luglio sospesi.

Anche la mano d' opera impiegata nel settore dei lavori pubblici durante il mese in esame risulta – secondo le segnalazioni avute – rumericamente ridotta rispetto ai precedenti mesi di giugno e maggio.

La produzione della pesca, come risulta dal prospetto che segue, è stata nel mese di giugno leggermente inferiore (–6%) a quelle del precedente mese di maggio, ma sensibilmente superiore rispetto a quella dello stesso mese di giugno degli anni 1950 e 1951.

Per quanto riguarda poi la produzione complessiva del primo semestre 1952, si può desumere dallo stesso prospetto, che esso è stato nettamente superiore rispetto a quella registratasi nel corrispondente periodo degli anni 1950 e 1951 e così anche per il mese di luglio del 1952 benchè esso risulti di un 10% inferiore al mese di giugno:

		1950	1951	1952
Gennaio	q.li	59	58	38
Febbraio	»	53	30	54
Marzo	»	52	52	77
Aprile	»	71	205	460
Maggio	»	199	280	550
Giugno	»	101	253	518
Luglio	»	313	212	470

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha registrato nei sette mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6
giugno	10	5	+ 5	11	4	+ 7
luglio	12	2	+ 10	17	3	+ 14

Alla fine del mese di luglio 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.909 unità, mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.760 unità (di cui 353 società).

Commercio

In linea generale l' andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto sullo stesso livello dei mesi precedenti.

Solo negli esercizi di generi di abbigliamento si è notata una certa vivacità, per l' andamento stagionale.

Poco diffuse le vendite straordinarie e di liquidazione, malgrado le forti giacenze dei negozi e la lenta rotazione delle merci, data la persistente prudenza dei consumatori negli acquisti.

Molto diffuse permangono invece le vendite a credito e rateali in tutti i settori merceologici, causa il modesto potere di acquisto della grande maggioranza della popolazione costituita dalle categorie a reddito fisso.

I prezzi al minuto non hanno subito nel complesso variazioni notevoli rispetto a giugno, tranne quelli di alcuni prodotti ortofrutticoli per la loro maggiore o minore disponibilità sul mercato.

Da segnalare l' aumento di lire dieci a chilogrammo dei prezzi del pane di più diffuso consumo già soggetto a disciplina, in conseguenza dell' aumentato prezzo degli sfarinati da panificazione per effetto delle decisioni del Comitato Interministeriale Prezzi più sopra menzionate.

L' andamento del commercio locale dei prodotti industriali si è mantenuto nel complesso stazionario, con vendite al dettaglio sempre lente.

Hanno avuto applicazione le note riduzioni verificatesi in campo nazionale sui prezzi dei pneumatici degli autoveicol industriali soggetti a disciplina di prezzo, nonchè di quel delle autovetture non soggetti a tale disciplina.

Per tutti gli altri principali prodotti industriali non si sono avute variazioni degne di rilievo nei relativi prezzi al consumo, fatta eccezione di qualche flessione per alcuni prodotti determinata della concorrenza, e dalla necessità di realizzo della catagoria commerciale.

Pressochè invariati anche i prezzi dei più importanti prodotti dell' industria locale: talco grezzo e ventilato, carbone vegetale, legname da opera, sughero e conciati.

Invariate anche le tariffe autotrasporti.

Per i prezzi all' ingrosso dei prodotti agricoli si rimanda a quanto segnalato più sopra nel settore agricoltura.

Il movimento commerciale dei porti della Provincia continua a segnare – dopo la flessione stagionale dei mesi invernali – una sensibile ripresa. Si riportano qui di seguito i dati relativi ai primi sette mesi dell' anno in corso raffrontati con quelli degli stessi mesi degli anni 1949, 1950 e 1951:

	Merci arrivate in tonn.				Merci partite in Tonn.			
	1949	1950	1951	1952	1949	1950	1951	1952
Gennaio	157	155	85	270	438	368	754	521
Febbraio	296	146	240	375	492	298	1.226	895
Marzo	169	349	455	241	588	807	983	553
Aprile	62	186	342	703	798	715	1.711	1.141
Maggio	69	468	213	646	664	1.149	1.909	1.320
Giugno	769	167	329	1.120	1.342	755	2.024	1.598
Luglio	1.516	74	397	641	1.472	1.015	1.035	1.760
Totale	3.038	1.545	2.061	3.996	5.794	5.207	9.642	7.788

Movimento della navigazione

	Numero arrivi				Numero partenze			
	1949	1950	1951	1952	1949	1950	1951	1952
Gennaio	21	13	19	24	23	12	18	25
Febbraio	19	13	23	31	20	10	24	29
Marzo	34	21	24	20	31	22	23	20
Aprile	22	14	24	23	22	14	25	24
Maggio	28	18	38	31	27	19	38	27
Giugno	19	22	34	33	22	20	35	35
Luglio	27	19	24	39	26	19	25	38
Totale	170	110	186	201	171	116	188	198

Dai dati sopra riportati si rileva che nei primi sette mesi del 1952 mentre hanno segnato un aumento le merci in arrivo sugli anni precedenti, hanno di contro segnato una diminuzione piuttosto sensibile 20% sul 1951, nel complesso, le merci partite.

Per i mesi di giugno e luglio 1952 le merci che più hanno influito sulle importazioni sono state: farina, laterizi, bitume; per le esportazioni: antracite, talco, carbone vegetale e legna da ardare.

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato nei primi sette mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
Gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
Febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
Marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
Aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
Maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30
Giugno	36	10	+ 26	35	9	+ 26
Luglio	41	14	+ 27	47	9	+ 38

Come vedesi, l' incremento effettivo degli esercizi commerciali è stato in luglio di 38 unità contro 27 del precedente mese di giugno. Trattasi però in prevalenza di piccoli esercizi del settore commercio ambulante.

Alla fine del mese di luglio 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultuva di 7.493 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.608 unità (di cui 208 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di luglio, rispetto al mese precedente di giugno, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati sui prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Aumenti dei prezzi legali di conferimento del grano tenero e duro all'ammasso per contingente e conseguente aumento dei prezzi del grano di mercato libero.

L' andamento del mercato è stato caratterizzato da pressanti richieste dei produttori di ottenere il conferimento del grano agli ammassi, date le difficoltà di collocamento del prodotto sul mercato libero per scarse richieste.

Aumenti dei prezzi dell' orzo, dell' avena e delle fave secche, determinati dagli acquisti di tali prodotti effettuati dal Consorzio Agrario Provinciale.

Vini: Prezzi invariati e andamento del mercato che si mantiene sempre calmo.

Olio d' oliva: Aumento del prezzo dell' olio, il cui andamento del mercato si mantiene stazionario.

Prodotti Ortofrutticoli: Ulteriore flessione del prezzo delle patate primaticce e riduzione del prezzo dei pomodori per fattore stagionale; sostenuti i prezzi degli altri prodotti ortivi.

Riduzioni dei prezzi delle pesche, albicocche e susine, per maggiori disponibilità di tali prodotti sul mercato. Mercato con attive richieste.

Bestiame da macello: Prezzi invariati, con andamento del mercato che ha continuato a mantenersi calmo.

Bestiame da vita: Prezzi invariati e andamento del mercato calmo per poca richiesta.

Latte alimentare: Mercato e prezzi sostenuti.

Formaggi: Ancora aumenti nei prezzi del formaggio, in relazione al maggior periodo di stagionatura del prodotto ed alle minori disponibilità sul mercato.

Nell' andamento del mercato si è avuta una diminuita attività rispetto al precedente mese di giugno.

Lana grezza: Mercato calmo e con prezzi cedenti.

Pelli crude e conciate: Lievi variazioni di prezzo. L' andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Aumenti dei prezzi dell' avena e del fieno, determinati dalle maggiori richieste di tali prodotti, il cui andamento del mercato si mantiene sostenuto; ulteriore riduzione dei prezzi della paglia di grano trita e pressata.

Aumenti dei prezzi dal produttore della crusca e cruschello di frumento e del tritello, apportati a seguito dei nuovi prezzi di grano, nonchè per le scarse disponibilità di prodotto rispetto alle richieste.

I prezzi degli altri prodotti indicati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi discretamente attive.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state attive, sono aumentate le richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avuti aumenti nei prezzi delle farine e paste alimentari, a seguito dei nuovi prezzi di cessione del grano all' industria molitoria; riduzioni dei prezzi dei grassi e pesci conservati.

I prezzi dello zucchero, del caffè, dei salumi e dei saponi sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Aumenti dei prezzi del legname di castagno e del sughero lavorato calibro 10/12 e 8/10; riduzione del prezzo del sugherone e sugheraccio. I prezzi degli altri prodotti boschivi sono rimasti pressochè invariati.

Mercato con scarse richieste per il sughero lavorato, mentre risulta ricercato il sughero estratto ed in pianta.

Materiale da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi) i relativi prezzi

sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto verificate delle lievissime flessioni di prezzo per qualche specie di legname e per alcuni prodotti ferrosi; lievi variazioni si sono altresì avute nei prezzi ai laterizi.

Nell' andamento del commercio di tali prodotti vi è stato un leggero miglioramento delle relative richieste.

Talco industriale: Invariati i prezzi del talco, con andamento debole del mercato per scarse richieste di prodotto.

Tariffe autotrasporti: Non sono intervenute variazioni nelle tariffe degli autototrasporti.

Credito

Nel complesso la situazione creditizia del mese di luglio può ritenersi pressochè invariata rispetto al precedente mese di giugno.

Si è in grado di segnalare l' ammontare dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza presso le Aziende di Credito della Provincia al 30 giugno 1952, che rivela un aumento complessivo di 581 milioni rispetto al dato risultante al 31 marzo 1952.

In particolare per i depositi si ha un aumento di 22 milioni. Tale aumento non va però per il momento considerato come un incremento effettivo del risparmio, in quanto il dato risulta influenzato da ragioni di carattere contabile e pertanto dovrà attendersi eventuale conferma o rettifica del dato stesso per conoscere la reale situazione dei depositi fiduciari alla fine del predetto mese di giugno.

Tuttavia si può affermare che il dato di cui sopra costituisce in ogni modo un indice confortante sull' andamento dei deposito bancari.

Per un esame retrospettivo dell' importante fenomeno si riportano qui di seguito (in migliaia di lire) le risultanze singole e complessive dell' ammontare dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza alla fine di ogni trimestre del 1951 e dei primi due del 1952:

Situazione al	Depositi fiduciari	C/c di corrispondenza con clienti	Totale
31 marzo 1951	1.068.023	515.415	1.583.438
30 giugno 1951	1.197.153	465.957	1.663.113
30 settembre 1951	1.281.784	444.887	1.726.671
31 dicembre 1951	1.416.653	621.701	2.038.354
31 marzo 1952	1.512.606	524.240	2.036.846
30 giugno 1552	1.534.816	1.083.040	2.617.856

I dati sopra riportati permettono, come vedesi, di trarne conclusioni soddisfacenti specie per quanto riguarda l' andamento dei depositi che dal 31 marzo 1951 a tutto il 30 giugno 1952 ha registrato un continuo e discreto incremento.

Gli sconti e le anticipazioni sono caratterizzati dai dati che di seguito si riportano, dai quali si può desumere che l' ammontare complessivo degli impieghi del mese di luglio (123 milioni), ha segnato una sensibile riduzione (50%) rispetto al precedente mese di giugno (245 milioni e mezzo).

(Migliaia di lire)

	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
gennaio	213.310	514.000	58.181	77.269
febbraio	408.000	176.000	64.379	40.464
marzo	232.500	110.000	53.264	19.946
aprile	112.000	65.000	88.837	41.899
maggio	125.000	392.000	132.457	54.000
giugno	233.750	171.000	99.970	74.600
luglio	167.000	66.000	79.859	57.000

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le casse postali della Provincia si possono riferire solo i dati dei primi cinque mesi dell'anno in corso raffrontati con quelli dello stesso periodo dell' anno 1951 (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
1951			
gennaio	13.388	48.215	+ 15.173
febbraio	45.249	39.478	+ 5.771
marzo	52.760	39.083	+ 13.677
aprile	49.716	49.772	— 44
maggio	47.472	45.357	+ 2.115
1952			
gennaio	72.921	40.337	+ 32.584
febbraio	57.948	33 458	+ 24.490
marzo	58.906	39.015	+ 19.891
aprile	55.298	44.749	+ 10.549
maggio	55.734	41.422	+ 14.312

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che il primo quadrimestre del 1952 presenta sul 1951 (+177%) per quanto riguarda l' incremento.

Dissesti e protesti

Nessuna dichiarazione di fallimento risulta a tutt'oggi pervenuta a questo Ufficio per il mese di luglio.

L' andamento dei protesti nei primi sei mesi del 1951 e 1952 è stato il seguente:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.266	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.306
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.609	762	18.913.476
giugno	396	10.221.427	5	687.280	175	5.408.092	576	16.316.799
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.877.470	175	6.054.403	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
magg.	454	9.064.925	18	16.240.000	216	6.622.028	688	31.926.953
giugno	500	13.752.567	–	—	214	7.411.464	714	21.164.031

Come si può desumere dai dati di cui sopra, il movimento dei protesti elevati in provincia nel mese di giugno dell'anno in corso ha segnato nel complesso un lieve aumento nel numero (+4%) ed una sensibile riduzione nell' importo (33%) rispetto al precedente mese di maggio.

Da rilevare, però, che il fenomeno delle insolvenze vere e proprie (pagherò e tratte accettate) ha registrato nello stesso mese di giugno 1952 un sensibile aumento sia per quanto riguarda il numero (10%) che il relativo importo (50%) nei confronti sempre del precedente mese di maggio.

Tale conclusione naturalmente serve di conferma alla situazione di depressione economica della Provincia che non denota per il momento alcun sintomo di miglioramento.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita per il mese di luglio ha segnato una lievissima riduzione (0,7%) rispetto al precedente mese di giugno, determinato dal solo capitolo alimentazione. In particolare si può dire che tale diminuzione è da attribuirsi al minor costo di alcuni nuovi prodotti ortofrutticoli apparsi sul mercato in luglio nonchè alla flessione dei prezzi verificatasi nello stesso mese per alcuni altri prodotti in dipendenza dello loro maggiore disponibilità rispetto a giugno.

Invariati gli altri capitoli.

Il prospetto che segue riporta gli indici (base 1938=100) dei primi sette mesi del 1952 raffrontati a quelli dei corrispondenti mesi del precedente anno 1951:

	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1951						
Gennaio	5.589	5.376	1.050	5.031	5.010	4.815
Febbraio	5.561	6.068	1.850	5.031	5.217	4.971
Marzo	5.729	6.254	1.850	5.015	5.198	5.093
Aprile	5,873	6.311	1.692	5.015	5.198	5.170
Maggio	5.866	6.327	1.619	5.008	5.198	5.154
Giugno	5.971	6.327	1.619	5.008	5.198	5.263
Luglio	5.908	6.314	1.619	5.008	5.890	5.234

	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1952						
Gennaio	5.927	6.130	1.974	5.594	5.842	5.291
Febbraio	6.065	6.130	2.231	5.594	5.842	5.444
Marzo	5.861	6.100	2.231	5.594	5.823	5.302
Aprile	5.958	6.100	2.231	5.594	5.823	5.368
Maggio	6.061	6.100	2.231	5.594	5.760	5.433
Giugno	6.124	6.100	2.800	5.594	5.760	5.578
Luglio	6.064	6.100	2.800	5.594	5.760	5.538

Rispetto al corrispondente mese del 1951, l'indice complessivo del mese di luglio 1952 segna un aumento del 5,5%.

N O T I Z I A R I O

Notizie sul Krilium

Non sappiamo quanti dei lettori abbiano appreso dai quotidiani di tre o quattro mesi or sono la notizia sensazionale della scoperta in America di un prodotto che avrebbe rivoluzionato tutta la agricoltura mondiale in quanto aveva le prodigiose doti di poter rendere coltivabili terre mancanti di humus provocando cioè nel terreno in cui fosse stato, in dosi minime, immesso, un vero e proprio processo chimico disintegrativo con creazione delle condizioni essenziali per la costituzione dell' humus.

Con particolare interesse si erano pertanto attese più precise notizie sul nuovo prodotto e sul suo costo, particolarmente per ciò che avrebbe potuto costituire un simile prodotto nei confronti della Sardegna e delle possibilità che avrebbe creato.

Ora dal giornale dell' Agricoltura del 23 marzo 1952, n. 12 riportiamo quanto al riguardo è stato dato di conoscere sul nuovo ritrovato. Certo è che dalle prime mirabilanti esaltazioni le notizie che seguono ne riducono per ora l'efficacia a quella di un correttivo. Ecco il testo della notizia.

L' Ufficio di agronomia, terreni e ingegneria agricola del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti ci comunica, tramite l' Ambasciata, la seguente lettera circolare con la quale si risponde alle molte domande pervenute al Dipartimento stesso sul nuovo prodotto denominato Krilium di cui ci siamo occupati alcune settimane fa.

Questo correttivo del terreno ha avuto molta pubblicità dalla radio e dalla stampa fin dal primo annunzio della sua scoperta avvenuto a Filadelfia il 29 dicembre 1951. Il Krilium è un correttivo e non un fertilizzante. Non vi è nessuna presunzione di un valore fertilizzante di questo materiale, ma il miglioramento delle condizioni fisiche del terreno può rendere più facile alle piante, in via di accrescimento, l' assimilazione degli elementi nutritivi e dei fertilizzanti.

Il Krilium è una polvere biancastra che può trasformare le argille colloidali compatte in terreni friabili a struttura granulare simile a buoni terricci. E' poco mobile dopo essere stato incorporato nel terreno, il che significa che la presenza di un sottosuolo impermeabile può grandemente diminuire l' efficacia del correttivo distribuito alla profondità di una normale aratura.

Chimicamente questa sostanza è un sale sodico o calcico di un poliacrilonitrile idrolizzato. Ha una molecola organica a catena lunga, la cui struttura ricorda quella del nylon. Migliora la struttura del terreno aggregando e cementando leggermente le particelle di argilla in maniera molto simile all'azione della materia organica in decomposizione. Questo composto, però, si decompone nel terreno molto lentamente e la sua durata non è ancora determinata.

Il Krilium fa parte di una famiglia di prodotti chimici realizzati dalla Società chimica Monsanto a Dayton, Ohio. Funzionari del Dipartimento e varie Stazioni sperimentali agricole di Stato furono colpiti dalle possibilità agrarie di questo materiale.

Durante l' annata agraria 1951 questo Ufficio ha sperimentato il prodotto su terreni salini e alcalini in California in vista della loro bonifica messa a coltura. I risultati ottenuti furono favorevoli. Altri esperimenti ebbero luogo all' Alabama, nel Tennessee, nella Pensylvania e nel Wisconsin. I risultati di questi esperimenti non sono stati ancora completamente valutati, ma il correttivo si è dimostrato atto a produrre un ben definito miglioramento nei caratteri fisici dei terreni compatti, rendendo più facile un maggior sviluppo dell' apparato radicale. Si pensa pure che una migliore aerazione del terreno possa ascriversi anche fra gli effetti benefici del correttivo.

La quantità da somministrare varia da circa 4.5 a 23 quintali per ettaro quando il correttivo sia interrato alla profondità di 12 cm. Una dose di 12 quintali per ettaro potrebbe essere considerata come mediante rappresentativa se il correttivo è incorporato uniformemente al terreno. Le possibilità di impiego agricolo su larga scala, pertanto, non

sembrano grandi in considerazione dei prezzi previsti per il lancio.

Si richiama l' attenzione però su alcuni impieghi specializzati per cui questo correttivo potrebbe essere adatto e conveniente: preparazione di terreni da vasi, produzione in serra di fiori e ortaggi, miglioramento dell' orto e del giardino domestico in terreni pesanti difficilmente lavorabili, ed eventualmente alcune zone dove si effettui la coltivazione di primizie.

Un' altra possibile utilizzazione economica sarebbe quella della stabilizzazione di terreni sulle scarpate delle nuove strade, ecc. In questi casi la applicazione di una libra per 100 piedi quadrati (circa 4,5 quintali per ettaro) in superficie serve a mantenere il terreno «in situ» in attesa che si formi un prato protettivo.

Questo Ufficio e diverse Stazioni agrarie sperimentali hanno in programma ulteriori ricerche. Si prevede che rapporti con dati precisi comparativi verranno preparati periodicamente.

Uno degli impieghi che viene studiato da questo Ufficio è il trattamento localizzato dalla striscia di terreno che copre il seme al fine di facilitarne la germinazione.

Importazioni motori esteri da installarsi su macchine agricole destinate alla Sardegna

Con foglio numero 1991 del 19 febbraio l' Assessorato per le Finanze della Regione Sarda ha segnalato che sarebbe intendimento di qualche Ditta industriale dell' Isola di importare dei motori di fabbricazione estera per installarli in loco su macchine agricole (come trattori, motopompe, ecc.) da cedersi, poi agli agricoltori che le destinerebbero, a loro volta, sempre sul luogo o, comunque, nell' ambito della Regione, alla produzione ed alla trasformazione di prodotti agricoli, secondo le finalità previste dall' articolo 12 dello Statuto Sardo.

Il suddetto Assessorato propone in conseguenza, che all' atto dell' acquisto delle macchine agricole in parola gli agricoltori possano svincolare i suddetti motori esteri fruendo dell' esenzione daziaria prevista dall' anzicitato articolo.

Ora, poichè la richiesta così formulata non appare, in effetti, contrastante con le cennate finalità nè con lo spirito della surrichiamata norma statutaria questa Amministrazione non ha difficoltà di venire incontro, nei limiti del possibile, alla proposta del su menzionato Ente Regionale.

All' uopo, si dispone, pertanto, che sia seguita da parte di codesta Dogana una procedura simile a quella già adottata per l' importazione di macchinari e materiali, da ammettersi alla franchigia doganale ai sensi dell' art. 2 del D. L. 14-12-1947, n. 1598, in quanto destinati alla industrializzazione del Mezzogiorno, ma temporaneamente affidati a qualche industriale nazionale per subire particolari lavorazioni.

I motori di cui si tratta, dovranno essere, di conseguenza, svincolati con bollette di temporanea importazione, sui generis, intestate alla casa industriale che deve provvedere al loro montaggio, bollette in cui, ovviamente, sarà descritta con esattezza la merce ed esposta la liquidazione dei diritti dovuti nonchè annotata la relativa garanzia. E' appena il caso di avvertire, inoltre, che dovranno essere applicate anche tutte le disposizioni vigenti in materia di divieto di carattere economico e valutario.

Sarà, altresì compito di codesta Dogana, avvalendosi all' occorrenza del servizio attivo di esercitare il necessario controllo durante i lavori di montaggio e durante l' eventuale giacenza in magazzino delle macchine approntate in attesa della vendita.

Quando, infine, quest' ultima avrà luogo la Ditta detentrice dovrà avvertire la Dogana, la quale, accertata la sussistenza di tutti gli estremi stabiliti in via di massima con la ministeriale 16209 del 22-10-1951, integrata dalle successive n. 24385 del 14-1-1952 e n. 2505 del 27-2-1952 ed osservate le cautele prescritte allo scopo, potrà ammettere i motori esteri in questione alla franchigia daziaria, ai sensi del già richiamato art. 12, terzo comma, della legge 26 febbraio 1948, n. 3; mediante emissione di bolletta d' importazione esente, da intestarsi alla industriale, in nome e per conto dell' agricoltore acquirente, ed a scarico della corrispondente bolletta di T. I.

Progetti di opere pubbliche approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno

Nella seduta del 24 giugno 1952 il Consiglio di Amministrazione ha approvati i seguenti progetti per opere interessanti la provincia di Nuoro:

- Bonifica Agro di Tortolì - Progetto n. 733 - Utilizzazione irrigua dell'acqua del Rio Sa Teula - Lotto 2° (Provincia di Nuoro) L. 268.000.000.
- Bonifica del Nuorese - Bassa Valle del Cedrino Progetto n. 1039 - Sistemazione del canale esistente S. Maria in Sinistra del Cedrino in Piana di Orosei (Provincia di Nuoro) L. 48.600.000.

Concessione di mutui per opere di bonifica nel Mezzogiorno

Allo scopo di garantire il finanziamento della quota privata nella spesa per le opere pubbliche di bonifica concesse o da concedersi, la Cassa per il Mezzogiorno ha deliberato, in conformità delle decisioni del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e del Comitato Interministeriale per il Cre-

Birra Peroni

Aranciata e Acqua Minerale

"Corallo,,

CONCESSIONARIA:

DITTA FLAMINIO TAMPONI

VIA ROMA, 76 - NUORO - TELEFONO 21-77

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

La stilografica di **Gran Classe**

Parker 51 - Aurora 88 - Pelican - Tabò

Richiedetela nella Cartoleria

EZIO PIRAS

C/so Garibaldi 89-91 NUORO Telefono 20-94

ARTICOLI

Tecnici - Ottici - Disegno - Pittura

Forniture complete per:
Uffici, Patronati, Biblioteche e Collegi.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

GRUPPO LANARIO SARDO

"Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in

MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

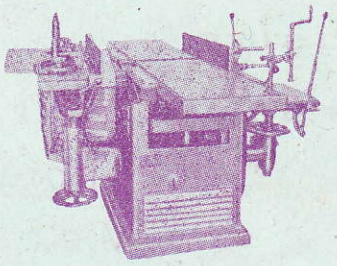
«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma

Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA

Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA

GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO

VIA GUGLIELMO MARCONI, 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI

SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

dito, di mettere a disposizione dei seguenti Istituti di Credito: Banco di Napoli, Banca Nazionale dell' Agricoltura, Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele III» Palermo, Istituto di Credito Agrario per la Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio della Calabria, i fondi necessari per la concessione di mutui.

Agevolazioni fiscali pei territori montani

E' stata presentata alla Camera una proposta di legge, a firma dell' On. Rivera e di altri, recante provvedimenti per adeguare i valori del reddito agrario delle zone povere e montuose alle capacità reali della loro produttività. I proponenti rilevano che una di tali cause è il sovraccarico fiscale, risultante dalla valutazione del reddito agrario, il cui rapporto col reddito dominicale, che è attorno al 25 % per le zone fertili, si aggira al 135% delle zone più povere. Tale problema di sperequazione fiscale non è contemplato nel progetto governativo per la montagna: la soluzione di esso è una condizione preliminare necessaria per attenuare l' angoscia tributaria della più misera agricoltura italiana.

Italia - USA: iniziative per l'esportazione dei formaggi di latte di pecora

In esecuzione del voto espresso nella riunione di alcuni giorni fa presso la Camera americana di commercio con l' Italia (V. Notiziario del 23 luglio), gli esportatori di formaggi italiani hanno in questi giorni rimesso al Dipartimento dell' agricoltura a Washington l' istanza documentata perchè riveda l' interpretazione dell' art. 104 della legge sulla produzione per la difesa, quale è stata approvata poche settimane or sono dal Congresso al fine di autorizzare il libero ingresso nel Paese di quasi tutti i formaggi italiani. Nella petizione è osservato che attualmente negli Stati Uniti non è prodotto alcun formaggio di latte di pecora e che quindi quelli di produzione estera non faranno alcuna concorrenza a prodotti nazionali una volta che siano importati.

Per un regolamento uniforme dell' attività commerciale

Il Ministro dell' Industria ha attualmente all' esame il problema del settore commerciale con l'intento di dare un volto uniforme alla disciplina dell' attività del settore.

In particolare, il Consiglio Superiore del Commercio interno ha vagliato le questioni inerenti alla disciplina delle Fiere, Mostre ed Esposizioni, ai prezzi dei prodotti alimentari e al commercio di vendita al pubblico. Per quanto si riferisce alla *disciplina fieristica,* è da notare che il Ministero si sta interessando del coordinamento delle manifestazioni, evitando che vi sia un' inflazione che potrebbe essere controproducente rispetto al fine che le Fiere si propongono di raggiungere. Quanto ai prezzi l'On. Carcaterra ha impartito disposizioni ai Prefetti e alle Camere di Commercio, affinchè vengano impediti artificiosi aumenti che non trovano riscontro nell' effettiva situazione del mercato interno. A tal proposito, è stato provveduto ad immettere sul mercato, attraverso enti controllati dallo Stato e grandi magazzini, quantitativi di prodotti che vengono acquistati all' estero per alimentare le scorte in caso di necessità. E' stato provveduto altresì ad incrementare gli acquisti di Stato di concerto con i competenti organi del Ministero del Commercio Estero e del Ministero del Tesoro. Circa il problema del *commercio di vendita al pubblico,* è da segnalare che la categorie interessate hanno più volte manifestato, tramite la Confcommercio, l' inderogabile necessità che si addivenga ad una limitazione sul campo delle concessioni delle licenze, allo scopo di impedire un'eccedenza degli esercizi commerciali rispetto alle esigenze del mercato, eccedenza che quasi sempre si traduce in aumento dei prezzi.

Il Ministero dell' industria ha richiamato, in proposito, l'attenzione dei Comitati provinciali perchè siano adottati criteri più restrittivi nella concessione delle licenze di esercizio.

Pubblicazioni ricevute

— *Rassegna Interregionale dell'Artigianato* - a cura del Centro Studi dei Problemi dell' Artigianato - mese di gennaio 1952 - pag. 133.

— *Conclusioni della Commissione Speciale di indagine e studio sui problemi dell' aviazione civile* - a cura del Ministero della Difesa - Aeronautica - pag. 50.

— *Atti del I° Congresso Nazionale dell' imballaggio* - dell' Istituto Italiano Imballaggio - Casa Editrice «La Fiera di Padova» - pag. 268.

— *Il Mezzogiorno* - rassegna della vita e dei problemi del Sud - Vol. 1-2-3-4-5.

— *«Lo sviluppo dell' Economia Italiana» nel quadro della ricostruzione e della Cooperazione Europea* - Istituto Poligrafico dello Stato - a cura della Segr. Gen. del C. I. R. - pag. 413.

— *Ventiduesima relazione annuale della Banca dei Regolamenti Internazionali* - pag. 273.

— *«Il Caffè» Produzione e Commercio* - a cura della Banca Nazionale del Lavoro - Soc. Poligrafica Commerciale - Roma - pag. 206.

— *Politica Economica* - Rivista mensile - Tip. delle Terme - Roma.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Quanto paga l' Industria Automobilistica al fisco

Consideriamo insieme il settore automobilistico e quello motociclistico, per l' impossibilità di distinguere i consumi, e ci riferiamo al 1951.

Imposta sui carburanti:

L. 118.980 alla tonn. di benzina di imposte di fabbricazione - I. G. E. diritti causali e portuali per 730.000 tonn. consumate — 27 miliardi

L. 55.810 alla tonn. di Natfa, per le stesse voci, per 500.000 tonn. — 28 miliardi

115. miliardi

. . . . e lubrificanti

L. 10.000 alla tonn. per imposta di fabbricazione e I.G.E. per 70.000 tonn. — 7 miliardi

Tassa di circolazione

Sugli autoveicoli viaggiatori — 5 miliardi

sugli autoveicoli merci — 4 miliardi

Imposta sull' entrata

Sulla vendita dei veicoli, penumatici riparazione etc. — 2 miliardi

Tassa di registro, bollo e R. M. negli autotrasporti e varie — 8 miliardi

Oneri vari sulla messa in circolazione (atto di vendita, collaudo, immatricolazione, targa iscrizione al P. R. A., autentica notarile etc.) — 2 miliardi

Imposta sulla produzione

Dazi I.G.E. sulle materie prime materiali e semilavorati imposta sull' energia elettrica, R. M. e varie, con incidenza ufficialmente accertata del 17,77% su 270 miliardi (195 miliardi di automobili, carrozzerie, rimorchi e parti prodotte; 75 miliardi di motocicli, furgoncini, motorette e ciclomotori) — 48 miliardi

200 miliardi

Patenti di secondo grado per trasporto merci conto terzi

Vari Ispettorati Compartimentali della motorizzazione Civile hanno chiesto all' Ispettorato Generale della Motorizzazione di voler precisare di quale patente debbono essere muniti, in base alle vigenti disposizioni, i conducenti di autocarri al servizio di noleggio per trasporto di merci in conto terzi.

L' Ispettorato predetto, esaminata la questione ha ritenuto opportuno far presente che il trasporto di cose per conto di terzi non sono pubblici, ma privati, in quanto la legge 20 giugno 1935 n. 1349 che disciplina il servizio dei trasporti merci mediante autoveicoli, espressamente definisce e disciplina come pubblici soltanto i servizi da piazza e i servizi di linea per il trasporto di merci.

Pertanto, in relazione a quanto dispone la legge succitata, gli autocarri autorizzati al servizio di noleggio per trasporto di merci per conto terzi, debbono ritenersi adibiti ad uso privato, e per la guida di detti automezzi - in quanto effettuano un servizio per uso di terzi - occorre sempre la patente di secondo grado, tanto nel caso che l' autocarro sia guidato dal proprietario quanto nel caso che l' autocarro sia guidato da persone diverse.

Segnali di direzione e traffico

L' A. N. F. I. A. A. richiama l' attenzione degli automobisti sul fatto che tutte le case costruttrici italiane stanno ormai applicando progressivamente sulle nuove vetture di serie i lampeggiatori anteriori e posteriori in sostituzione delle frecce indicatrici di direzione. Molti utenti della strada, però abituati da anni alla segnalazione con frecce mobili, non prestano sufficiente attenzione al nuovo sistema, e ciò è stato e può essere fonte di incidenti anche gravi. Si ritiene quindi opportuno ricordare a tutti che i veicoli dotati di questo impianto sono in costante aumento ed è indispensabile, agli effetti della sicurezza della circolazione, seguire attentamente il funzionamento di tali luci lampeggianti. Le luci stesse hanno vantaggio di poter essere viste di fronte, e di fianco e posteriormente, mentre le frecce sono spesso nascoste dalla sagoma della vettura.

Viene raccomandato agli automobilisti in possesso di automezzi già provvisti di lampeggiatori di metterli in azione tempestivamente, prima delle svolte onde dare tale avvertimento a chi segue, con un certo anticipo.

Corsa del Redentore

Anche quest'anno l' Automobile Club di Nuoro organizzerà per il giorno 3 agosto una manifestazione chiusa di velocità in salita denominata "Corsa del Redentore,, per la disputa del titolo di Campione Sardo della categoria turismo di serie e del trofeo "Costantino Piu,, .

La corsa si svolgerà sul percorso in salita Cantoniera di Mannasuddas-Nuoro della lunghezza di Km. 14,400.

Alla manifestazione saranno ammesse le vetture rispondenti ai requisiti della Categoria Nazionale da Turismo di Serie e cioè:

1. - Classe 750 - cmc. Fiat 500 - C
2. - Classe oltre 750 - cmc. e fino a 1100 cmc. Fiat 1100 E e Lancia Ardea 4. Serie
3. - Classe oltre 1100 e fino a 1500 cmc. - Fiat 1400

4. - Classe oltre 1500 cmc. - Lancia Aurelia B. 10 e B. 21 - Alfa Romeo 1900 normale e Alfa Romeo 2500 (3 carburatori).

La manifestazione e dotata dei seguenti premi: L. 65.000 per i primi di ciascuna classe, L. 40.000 per i secondi e L. 20.000 per i terzi.

Il Trofeo "Costantino Piu,, verrà assegnato all' A. C. che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Mercato autoveicoli usati

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli Uffici dell' Automobile Club - Nuoro ed alle delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l' acquisto di automezzi usati, l' Automobile Club di Nuoro, effettuerà operazioni di finanziamento.

Autovettura Fiat 500-C ottime condizioni L. 500.000;
Giardinetta Fiat 500-C come nuova L. 650.000;
Autovettura Fiat 1100 (costruzione 1947) buone condizioni L. 450.000;
Autovettura Fiat 1100-A buone condizioni L. 450.000;
Autovettura Fiat 1500-D ottime condizioni L. 700.000;
Autovettura Fiat Giannini L. 600.000;
Autovettura Fiat 1400 ottime condizioni L. 900.000;
Autocarro Fiat 1100 ELR - ottime condizioni L. 1.000.000;
Autocarro Fiat 1100 BLR - ottime condizioni L. 950.000;
Autocarro Fiat 1100 ELR - ottime condizioni L. 1.000.000;
Autocarro Fiat 1100 ELR - come nuovo L. 1.000.000;
Autocarro Fiat 666/NX 7 Ribaltabile (consegna 15 giugno 1952) L. 3.000.000;
Autocarro Dodge cassone in ferro ribaltabile L. 300.000;
Rimorchio Strafurini sgomenato L. 500.000;

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MAGGIO 1952

Legge 22 Marzo 1952, n. 397 (G. U. n. 103 del 3-5)
Disposizioni per il pagamento di contributi di vigilanza per opere di bonifica e di miglioramento fondiario.

Legge 14 Aprile 1952, n. 403 (G. U. n. 104 del 5-5)
Aumento delle tasse di ispezione delle farmacie e dei gabinetti radio.

Legge 5 Aprile 1952, n. 404 (G. U. n. 105 del 6-5)
Ratifica del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, concernente norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati.

Legge 5 Maggio 1952, n. 405 (G. U. n. 105 del 6-5)
Modificazioni alla legge 10 aprile 1951, n. 287, sul riordinamento dei giudizi in Assise.

Decreto Ministeriale 29 Febbraio 1952 (G. U. n. 106 del 7-5)
Sostituzione di un membro effettivo del Collegio sindacale dell' Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna (E.T.F.A.S.), in rappresentanza della Corte dei Conti.

Legge 20 Aprile 1952, n. 413 (G. U. n. 107 dell' 8-5)
Ratifica del decreto legislativo 29 luglio 1947, n. 689, concernente concessione di un assegno straordinario di contingenza ai pensionati dell' associazione obbligatoria per l' invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Decreto Ministeriale 6 Maggio 1952 (G. U. n. 107 dell'8-5)
Sospensione e proroga di termini nei Comuni colpiti dalla alluvione dell' autunno 1951.

Legge 20 Aprile 1952, n. 422, (G. U. n. 108 del 9-5)
Autorizzazione di spesa per la progettazione delle opere di sistemazione dei fiumi e torrenti al fine di evitare i danni derivanti dalle piene.

Decreto del Presidente della Repubblica 14 Marzo 1952, (G. U. n. 108 del 9-5)
Ulteriore determinazione degli Enti presso i quali possono essere destinati a prestare servizio i funzionari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale collocati fuori ruolo.

Decreto Ministeriale 2 Maggio 1952 (G. U. n. 109 del 10-5)
Denuncia all' Ente Autotrasporti Merci (E.A.M) di tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto delle cose.

Decreto Ministeriale 9 Maggio 1952 (G. U. n. 109 del 10-5)
Variazioni dei saggi di interesse dei buoni ordinari del Tesoro.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1952 (G. U. n. 110 del 12-5)
Variazione del tasso sui depositi in conto corrente fruttifero speciale vincolato presso l' Istituto di emissione effettuati da aziende di credito.

Legge 23 Aprile 1952 n. 451 (G. U. n. 114 del 16-5)
Aumento del limite di somma previsto per l' emissione di ordini di accreditamento per il pagamento delle integrazioni di aggio agli esattori e ricevitori provinciali delle imposte dirette.

Decreto Ministeriale 6 Maggio 1952 (G. U. n. 114 del 16-5)
Tabella dei salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1952.

Decreto Ministeriale 10 Maggio 1952 (G. U. n. 114 del 16-5)
Importazione di merci a valere sui conti valutari esportazioni e rimesse.

Legge 15 Maggio 1952 n. 456 (G. U. n. 115 del 17-5)
Conversione in legge del decreto - legge 18 marzo 1952 n. 117, concernente modificazioni al regime fiscale dell' imposta di fabbricazione per taluni filati.

Legge 15 Maggio 1952 n. 457 (G. U. n. 115 del 17-5)
Conversione in legge del decreto legge 18 marzo 1952, n. 118, concernente il ripristino delle agevolazioni fiscali temporanee straordinarie per la distillazione del vino.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 Maggio 1952 n. 458 (G. U. n. 115 del 17-5)
Norme per l' attuazione della legge 3 marzo 1951 n. 178, concernente la istituzione dell' ordine "Al Merito della Repubblica Italiana,, e la disciplina del conferimento e dell' uso delle onorificenze.

Decreto Ministeriale 15 Marzo 1952 (G. U. n. 117 del 25-5)
Nuove concessioni di importazione temporanea.

Decreto Ministeriale 31 Dicembre 1951 (G.U. n. 118 del 21-5)
Costituzione della commissione per i ricorsi contro i provvedimenti dell' Ufficio Centrale Brevetti.

Decreto del Presidente della Repubblica 14 Aprile 1952 n. 473 (G. U. n. 119 del 23-5)
Modificazione del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

Legge 21 Maggio 1952 n. 477 (G. U. n. 120 del 24-5)
Riduzione delle aliquote di imposta di ricchezza mobile sui redditi delle categorie D e C 1 e determinazione del minimo imponibile agli effetti della imposta complementare.

Legge 14 Aprile 1952 n. 518 (G. U. n. 121 del 26-5)
Adeguamento della misura di indennità chilometrica per il rimpatrio degli indigenti.

Legge 5 Maggio 1952 n. 521 (G. U. n. 121 del 26-5)
Norme per l' acceleramento della procedura di liquidazione delle pensioni.

Legge 23 Aprile 1952 n. 526 (G.U. n. 122 del 27-5)
Ratifica, con modificazioni, del Decreto Legislativo 2 maggio 1947 n. 499 concernente il riordinamento dei ruoli organici e della carriera degli insegnanti elementari.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di giugno 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
9	Arras Domenica	Nuoro	3.880
13	Arras D. Puggioni V.	»	4.287
4	Azara Giovanni	»	18.472
27	Bannetto Mario	»	5.000
16	Bernardini Annibale	»	4.400
4	Bernardini Egidio	»	7.000
4	Bindi Francesco	»	4.000
5	Bindi Tonina	»	3.000
13	Bonino Francesca	»	5.000
13	» »	»	5.000
5	Busio Giuseppa	»	4.779
17	Calori Ruiu Pasqualina	»	9.400
21	» » »	»	25.000
4	Calzolai Enrico	»	11.433
21	Camboni Giovanna	»	50.000
4	Carlini Sergio	»	2.000
5	Cau Giuseppe	»	4.000
13	Chironi Carmela	»	2.500
16	Chisu Andrea	»	10.000
4	» »	»	5.000
13	» »	»	50.000
4	Concolino Massimo	»	16.500
»	» »	»	11.900
9	Conti Iolanda	»	3.000
4	Delogu Giacomo	»	31.000
4	Delogu Giuseppe	»	2.000
4	Delogu Raffaela	»	2.700
13	» »	»	4.500
17	» »	»	5.000
7	Delogu Salvatora	»	5.000
4	Dessena Sebastiano	»	41.000
7	Fancello Lodovico	»	5.000
3	Farina Rosa	»	66.000
13	Farzano Antonio	»	2.000
5	Floris Michelangelo	»	7.000
4	Floris Ulderigo	»	75.000
17	Foddai Giacomo	»	10.500
5	Fois Lucia	»	2.200
17	Fronteddu Salvatore	»	25.000
23	Gabba Francesco	»	1.433
4	Gallus M. Antonietta	»	7.000
6	Ganga Angelo	»	8.000
17	» »	»	5.000
27	» »	»	9.000
16	» »	»	4.400
24	Ganga Emilio	»	3.500
13	Giglio Enzo	»	4.000
3	Gualtiero Pino	»	12.000
4	Guiso Antonio	»	3.000
4	Iannacaro Paolo	»	2.000
4	Lai Rosaria	»	5.000
28	» »	»	7.000
13	Ledda Luigi	»	6.000
17	» »	»	16.000
17	» »	»	200.000
23	Ledda Maria	»	1.433
5	Luciani Maria	»	1.433
17	Lutzu Pietro	»	5.421
3	» »	»	7.500
5	Manca Edgardo	Nuoro	40.000
3	Manca Ignazio	»	5.000
4	Manca Rosaria	»	5.120
3	Manca Vincenzo	»	2.000
3	» »	»	4.000
8	Mariani M. Lucia	»	3.000
13	Masia Armando	»	3.000
17	Masu Antonietta	»	2.000
7	Melis Giov. Maria	»	4.000
7	» » »	»	4.000
6	Mercante Giovanna	»	2.350
13	Mereu Giovanni	»	1.000
13	» »	»	2.000
9	Mereu Napoleone	»	2.000
4	Mereu Pietro	»	2.000
3	Minieri Giovanni	»	2.500
4	Moro M. Antonia	»	3.000
4	Navale Antonio	»	10.000
9	Nieddu Giacomo	»	3.000
14	Nieddu Maddalena	»	5.000
5	Nieddu Rina	»	4.000
3	Noli Maria	»	2.500
4	Nurchis Salvatore	»	2.000
13	» »	»	7.000
3	Olianas Albino	»	10.000
17	Pani Piero	»	10.000
24	» »	»	15.000
14	Pani Zenobio	»	15.000
23	Persico S. e C. Franceschi	»	30.000
5	Piga Mallena	»	4.000
13	Pinna Mariantonia	»	3.000
13	Pintus Costantino	»	5.000
13	Piras Luigi	»	5.600
4	Piras Paolo	»	5.650
23	Piredda Pietro Maria	»	2.500
4	Pitzalis Peppino	»	2.650
4	Pitzalis Vincenzo	»	3.000
4	Politi Cesare	»	8.500
13	Portas Giuseppe	»	4.000
13	Puddu Gino	»	5.000
13	Puggioni Peppina	»	2.700
4	Pusceddu Giulia	»	1.100
17	Rinascita E. Amatori	»	13.550
3	Romagna Speranza	»	40.000
17	Rimitelli Benedetto	»	70.000
4	Rossi Luigi	»	3.000
3	Ruggiu Antonietta	»	2.500
27	Ruiu Giovanni	»	12.000
27	» »	»	10.000
21	Salis Bonaria	»	6.400
9	» »	»	100.000
18	» »	»	13.500
23	» »	»	1.500
17	Santus Giovanni	»	2.000
30	Secchiori Liliana	»	4.000
3	Sedda Antonio	»	75.000
4	» »	»	20.000
4	» »	»	12.000
3	Sedda Giovanni	»	2.000
5	Seddone Pasquale	»	7.490
9	Serra Adele	»	2.200

13	Soddu Giovanni	Nuoro	10.000
4	Soddu Giuseppina	»	5.000
3	Solmeri Felice	»	5.800
27	Soma Salvatore	»	3.000
17	Sotgiu Narciso	»	2.000
28	Spanu Luigi	»	25.000
4	Succu Giovanni	»	2.500
5	Succu Giov. e Corda C.	»	5.200
6	Sulis Mario	»	2.500
5	Sulis Tarsilla	»	2.200
14	Suppo Giovanni	»	1.000
14	» »	»	2.000
4	Tului Dino	»	10.000
5	Ulivieri Arturo	»	3.000
27	Uscidda Andrea	»	5.000
4	Veracchi Angelo	»	6.660
23	Vidili Ines	»	5.000
3	Ballore Giovanna	Aritzo	5.000
18	Meloni Luigi	»	19.000
3	Senes Francesco	»	50.000
3	» »	»	27.055
18	» »	»	15.000
17	Balzano Lauro, Nieddu Maria, Mario, Teodoro, Eligio	Arzana	30.000
5	Nieddu Abramo	»	51.000
5	» »	»	25.000
23	Piras Bartolomeo	»	3.029
18	Piras Rocco	»	2.580
18	» »	»	10.000
3	Atzi Rino di Geremia	Bari Sardo	50.000
3	Mereu Beniamino fu Priamo	»	25.000
13	Belleddu Giuseppa	Bitti	7.450
3	» »	»	30.000
4	Calvisi Giov. Maria	»	2.680
7	Cutri Vincenzo	»	10.000
3	Giovanetti Ernesto	»	10.000
3	» »	»	20.000
17	Manza Giuseppa	»	30.000
3	» »	»	26.665
23	Melinu Ferruccio	»	25.000
3	» »	»	30.000
17	Milia Giov. Antonio	»	10.000
4	Pilia Giuseppina	»	50.850
13	Pira Giovanna	»	30.000
3	Tolu Antonio e Decortes Elio	»	10.000
—	Bulla Giuseppina	Bosa	11.100
—	» »	»	36.080
—	» »	»	30.814
—	» »	»	14.000
—	» »	»	24.600
—	» »	»	26.750
—	» »	»	8.800
—	» »	»	4.009
—	» »	»	29.500
—	Cabula F.lli	»	37.600
—	Cadoni Marco	»	8.000
—	Casula Antonio Andrea	»	40.000
—	» » »	»	60.000
—	Chelo Flavio	»	15.575
—	Cuccu Eugenio	»	22.807
—	Deidda Igino	»	50.000
—	» »	»	100.000
—	» »	»	100.000
—	» »	»	100.000
—	Delitala Francesco	»	8.435
—	» »	»	8.475
—	» »	»	20.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	Delrio Raffaela	»	8.000
—	Demontis Bartolo	»	5.000
—	Fara Agostino	Bosa	10.000
—	» »	»	15.000
—	» »	»	8.830
—	» »	»	12.800
—	Fontana Ida	»	6.446
—	Ledda Antioco Rosa	»	5.000
—	Leoni Pietro	»	16.147
—	» »	»	10.300
—	» »	»	23.510
—	» »	»	25.672
—	Lotti Gregorio	»	30.000
—	» »	»	11.740
—	Manca Giuseppe	»	100.000
—	» »	»	31.000
—	» »	»	200.000
—	Marche Medoro Mario	»	19.693
—	Masala Giov. Maria	»	5.000
—	Masala Mario Medoro	»	9.971
—	» » »	»	30.000
—	Masala Medardo	»	32.288
—	» »	»	13.007
—	» »	»	19.612
—	Mastino Gaetano	»	15.600
—	Piana Laura	»	21.254
—	Pilia Elisa in Porta	»	5.500
—	Pintore Marco	»	5.000
—	» »	»	4.000
—	Piras Maria Carmina	»	3.900
—	Pische Pietro	»	19.316
—	Putzolu Salvatore	»	22.000
—	« »	»	20.200
—	» »	»	22.275
—	Sanna Antonio Giuseppe	»	4.000
—	Sechi Mario	»	7.000
—	Solinas Sebastiano	»	11.611
—	» »	»	8.200
—	» »	»	20.000
—	» »	»	13.500
—	Zonza Salvatorica	»	6.000
7	Loi Deuccia	Cuglieri	3.000
21	Poddighe Mario	»	6.000
17	Cucca Dore Cipriano	Dorgali	6.700
17	Fancello Antonio	»	50.000
20	Fancello Ignazia	»	5.000
17	Mula Dionigio	»	15.000
20	Pirari Prof. Francesco	»	10.000
20	» » »	»	40.000
17	Ventroni Filippo	»	30.133
30	Zucca Antioco	Flussio	1.600
17	Deperu Paolo	Galtellì	29.088
21	Radriguez Giuseppe	»	7.500
28	» »	»	10.300
28	Radriguez Giuseppe e Mureddu Miracola	»	21 000
10	Radriguez Giuseppe e Mureddu Miracola	»	22.543
17	Roich Salvatore	»	10.000
3	Tolu Giov. Maria	»	2.000
2	Concus Francesco	Genoni	5.000
2	Piseddu Barbara	»	75.000
5	Puddu Filomena	»	2.650
16	» »	»	30.000
18	Agus Antonietta	Gergei	3.000
18	Dedoni Giovanni	»	16.000
18	Floris Emilio	»	2.000
3	Mereu Ottavio	Ierzu	24.435
17	Deiana Attilio	Ilbono	3.000
13	Adamo Emanuele	Isili	10.000
24	Adamo Giovanni	»	23.552
20	» »	»	25.000
19	» »	»	20.000

3	Adamo Giovanni	Isili	28.111
18	Adamo Pietro e Giovanni	»	70.000
24	Atzori Pietrina	»	3.000
26	Ghiani Moi Pietro	»	11.050
13	Di Franco Giuseppe	»	2.000
5	» » »	»	2.200
14	Giorgi Elena	»	15.000
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
3	Mura Francesco e Figli	»	35.300
6	Pais Antonietta	»	2.200
25	Pitzalis Cristoforo	»	17.779
7	Scroccou Vittorio	»	10.000
3	Umana Lina	»	3.174
27	Carta Antonio	Lanusei	30.000
16	» »	»	47.500
13	» »	»	14.724
23	Chiappe Elena	»	50.000
14	» »	»	50.000
3	» »	»	50.000
17	Conte Ing. Armando	»	3.000
4	» » »	»	1.860
23	Demuro Carmine	»	30.000
7	» »	»	30.000
3	Fara Iolanda - Meloni Sergio	»	8.000
17	Ferrero Fiorano	»	9.500
4	» »	»	1.860
30	Pistis Ferrero Mariangela	»	40.000
27	» » »	»	30.000
17	» » »	»	30.000
17	» » »	»	25.000
17	» » »	»	20.000
17	» » »	»	16.000
17	» » »	»	10.000
17	» » »	»	20.000
17	» » »	»	20.000
13	» » »	»	35.000
11	Scattu Salvatore	»	10.000
4	» »	»	1.860
25	Serra Antonio	»	25.000
11	Barria Costantino	Macomer	20.000
5	» »	»	20.000
5	» »	»	50.000
19	» »	»	100.000
1	Belardinelli Giovina	»	5.000
1	» »	»	10.000
1	Cadau Giovanni Maria	»	4.000
29	Cadeddu Francesco	»	45.000
7	Castello Giuseppe	»	20.000
30	» »	»	150.000
11	Cuccuru Doloretta	»	2.000
1	Demontis Grazietta	»	8.875
27	Demontis Maria	»	36.000
1	Deriu Giuseppe	»	200.000
1	Deriu Maria	»	120.000
1	Derosa Pina	»	6.000
1	Derosa Salvatore	»	12.500
4	» »	»	5.000
4	Faedda Salvatore	»	11.000
1	Manca Domenicangela	»	2.500
1	Marongiu Fausto	»	6.400
1	Mudadu Luigi	»	3.000
15	Mura Luigi	»	180.000
5	Murgia Antonio	»	6.000
1	Oggianu Stefano	»	800.000
1	» »	»	700.000
5	Oppo Ugo	»	100.000
1	» »	»	4.000
21	Osilo Giovanni	»	4.500
23	» »	»	1.500
4	Piras Anna	»	6.842
18	Sanna Angela	»	8.000

1	Sechi Luigi	Macomer	15.000
4	» »	»	50.000
1	» »	»	21.750
4	Solinas Giovanni	»	25.000
5	Solinas Luigi	»	6.000
25	Solinas Paolo	»	40.000
13	Trinchieri Francesco	»	2.500
1	Uleri Francesco	»	150.000
4	» »	»	30.000
1	Zairo Cesare	»	33.600
3	Ravanetti Nando	Magomadas	2.000
2	» »	»	2.000
17	Sanna Giov. Antonio	»	130.000
20	Sechi Antonio	»	5.000
31	Sulas Francesco	»	5.460
3	Demuro Cherubina	Meana Sardo	64.000
3	Mascia Cui Giuseppe	»	16.700
21	Zedda Giovanni	»	21.400
3	Trudu Mariuccia	Nuragus	18.209
21	Comune	Nurallao	42.711
23	Corongiu Giuseppe	»	3.000
5	Simula Salvatore	»	5.000
30	Loi Giovanni di Salvatore	Nurri	8.000
16	Mulas Giuseppe di Antonio	»	3.000
3	Pichiri Raffaele di Luigi	»	1.000
3	Serra Antonio	»	5.000
21	Calvisi Mauro	Orosei	32.000
7	» »	»	3.862
21	Canu Antonietta	»	2.246
3	Cosseddu Pietro	Orune	20.333
3	Davoli Ruggero	»	11.000
3	Murgia Dott. Nino	»	50.300
3	» » »	»	60.480
3	Piredda Luigi	»	29.350
3	» »	»	11.700
3	» »	»	10.000
3	Porcu Antonio fu Giovanni	»	30.000
3	Sanna Angela Rosa	»	3.000
14	Delogu Giovanna	S. Montiferro	7.080
16	» »	»	9.080
2	Irde Giovannangela	»	20.554
5	» »	»	5.190
14	» »	»	6.868
26	» »	»	23.352
3	Piludu Bonaria	»	25.000
17	Rosa Giuseppe	»	10.000
9	Sulis Giuseppina	Seui	4.015
3	Oggianu Liberata	Silanus	7.400
3	Pes Antonio - Serra Franc.	»	450.000
3	Schintu Fernando	»	15.000
17	Trogu Giovanni	»	40.000
17	» »	»	40.000
7	» »	»	37.797
3	» »	»	40.000
11	Busio Salvatore	Siniscola	13.540
17	Carta Salvatore	»	3.000
27	Contu Antonio	»	9.170
26	» »	»	14.950
24	» »	»	14.000
24	» »	»	19.600
23	» »	»	12.724
23	» »	»	31.800
23	» »	»	19.190
23	» »	»	31.421
23	» »	»	12.000
23	» »	»	12.630
21	» »	»	19.794
18	» »	»	14.980
16	» »	»	21.070
11	» »	»	4.800
11	» »	»	11.876
3	» »	»	

3	Contu Antonio	Siniscola	47.500
4	Contu Efisio	»	31.750
17	Deperu Paolo	»	13.632
24	Figus Tumino Agata	»	100.000
24	» » »	»	100.000
23	» » »	»	100.000
23	» » »	»	100.000
18	» » »	»	100.000
13	» » »	»	86.500
13	» » »	»	100.000
13	» » »	»	100.000
13	» « »	»	100.000
4	» » »	»	100.000
4	» » »	»	100.000
4	» » »	»	100.000
3	» » »	»	100.000
23	Masala Salvatore	»	40.000
23	Meloni Salvatore	»	50.135
3	Meloni Ugo	»	10.000
24	Nieddu Lucia	»	27.247
17	Occiganu Lucia	»	25.000
3	Orunesu Musio Antonio	»	40 000
21	Pala Attilio	»	5.000
11	Pau Paolino	»	3.500
17	Piero Paola	»	19.481
16	Perotti Luigi	»	10.000
3	Porcheddu Mario	»	40.000
3	Taras Anna Maria	»	2.000
23	Tedde Raimondo	»	58.363
16	Tosi Giacomo	»	50.000
23	Vargiu Lucia Raimonda	»	50.000
23	» » »	»	29.420
11	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
24	Carta Pietro	»	4.450
17	Corriga Battistino	»	22.000
3	» »	»	26.500
24	» »	»	28.150
4	Cossu Giannetto	»	2.000
4	Criscudo Alfonso	»	1.433
21	Cubeddu Ovidio	»	10.000
17	Laconi Giovanni	»	3.143
17	» »	»	9.000
11	Manca Francesco	»	30.000
24	Mereu Francesco	»	15.000
23	» »	»	10.220
11	» »	«	15.000
24	» »	»	15.000
30	Mereu Salvatore	»	250.000
31	» »	»	160.000
21	Sias Mauro	»	200.000
30	Melis Giuseppe	Tertenia	30.110
10	» »	»	20.000
10	Murru Beniamino	»	6.000
23	Marcello Efisio	Tiana	10.000
12	» »	»	40.000
13	» »	»	30.000
10	» »	»	83.584
13	Sanna Francesca	»	12.872
3	Blumenthal Cincino	Tonara	5.000
3	» »	»	5.000
27	Blumenthal Vincenzo	»	1.650
27	» »	»	1.650
11	Casula Giacomino	Tonara	8.677
28	Delrio Mario	»	24.453
3	Patta Antonio	»	14.075
18	Patta Nino di Francesco	»	11.516
18	Toccori Giovanni e Alberto	»	14.000
16	Boi Antonio	Tresnuraghes	12.464
2	Cabrai Pasquale	»	34.788
13	Contini Efisio	»	16.923
16	» »	»	15.180
16	» »	»	13.600
23	» »	»	10.000
3	Licheri Gesuino	»	7.200
20	Mura Antonio	»	38.476
21	» »	»	38.475
21	Naitana Raffaele	»	24.298
16	Pala Titino	»	12.541
17	Sotgiu Antonio	»	12.450
12	Sotgiu Mario	»	86.450
7	» »	»	41.170
13	» »	»	25.573
23	» »	»	70.000
25	Sotgiu Mario	»	40.000
25	» »	»	35.656
2	Sotgiu Narciso	»	37.314
2	» »	»	33.500
2	» »	»	48.000
2	» »	»	40.000
16	Uras Paolino e Masala Maria	»	63.000
26	Comune	Villanovaluto	26.941
26	»	»	45.619
26	»	»	50.000
11	Piras Bernardino	»	12.349
1	Pitzalis Marcello	»	1.750
1	» »	»	16.460
1	» »	»	50.000

Semplificate le tariffe I.G.E.

Negli ambienti ministeriali si rileva che, almeno per ora, la riforma dell' I.G.E. non può essere radicalmente ed ampliamente attuata. I provvedimenti presi in esame dal Ministero delle Finanze hanno infatti soltanto lo scopo di razionalizzare quanto più possibile l' imposta sull' entrata, attraverso una notevole semplificazione delle tariffe e dei servizi, nonchè attraverso ulteriori opportuni ritocchi alle aliquote, tali da permettere una più sensibile riduzione delle cosidette zone di evasione.

Si rileva poi che si va affermando la tesi di di trasformare l' I.G.E. in una imposta diretta tipica sulla produzione, avente per oggetto il complessivo volume di affari di una azienda o di un professionista. Secondo talune informazioni, sarà preso a modello il sistema oggi adottato in Francia, ove sussiste una tassa del 15,35 % sulla produzione, che assorbe da sola tutti i tributi sui vari atti economici di scambio.

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

Legislazione e istruzioni Ministeriali

Finanza locale - Imposta di consumo

La Gazzetta Ufficiale n. 154 del 5 luglio 1952 ha pubblicato la legge 2 luglio 1952, n. 703 recante disposizioni in materia di finanza locale.

Non potendo qui riportarsi neanche per riassunto il contenuto molto vasto delle disposizioni innovative e le modificazioni alla legge sulla finanza locale le quali in gran parte interessano soprattutto i Comuni che debbono applicarla, ne diamo semplice notizia rimandando i contribuenti ad un esame particolareggiato della legge.

I. G. E. - Bestiame da macello destinato fuori Comune

Con la legge 2 luglio 1952 n. 703 sopra menzionata è stato stabilito fra l' altro all' articolo 2 ultimo comma, che per le carni consumate in Comuni diversi da quello in cui si verifica la macellazione, l' imposta sull' entrata si riscuote nel Comune di consumo.

Siccome tale norma si inserisce nel sistema di riscossione dell' imposta generale sull' entrata che formerà oggetto di nuovo provvedimento legistativo già in stato di avanzata elaborazione, il Ministero delle Finanze con circolare n. 47 del 22 luglio 1952 ha dettato alcuni criteri che mirano a coordinare il citato art. 2 della nuova legge sulla finanza locale con le disposizioni in vigore in materia di imposta generale sull'entrata, in attesa della approvazione del provvedimento legislativo in corso. Tali criteri vanno osservati a decorrere dal 20 luglio data della entrata in vigore della citata legge n. 703.

1 - Nei Comuni ove vengono riscossi i diritti di macellazione o tassa di macellazione ovvero l' imposta di consumo a tariffa, l' imposta sull' entrata per le carni che vengono destinate fuori Comune sarà riscossa nel Comune di consumo. Pertanto i Comuni ove è avvenuta la macellazione si asterranno da riscuotere l' I. G. E. e dovranno rilasciare agli interessati la prescritta bolletta di accompagnamento portante fra l' altro la seguente indicazione: «Imposta sull' entrata non riscossa trattandosi di carni destinate al consumo fuori Comune». Sulle bollette medesime dovrà poi essere presa nota dell' avvenuta riscossione dell' imposta sull' entrata a cura dell' Ufficio Imposte Consumo che ha provveduto a tale riscossione.

2 - Nei Comuni nei quali l' imposta di consumo viene riscossa in abbonamento, gli Uffici del Registro presso i quali sono stati o saranno stipulate le correlative convenzioni di abbonamento agli effetti dell' I. G. E., terranno conto in sede di conguaglio a fine di anno, dei capi di bestiame destinati al consumo fuori del Comune. Di conseguenza l' imposta sull' entrata sarà in definitiva dovuta all' Ufficio del Registro limitatamente ai soli capi di bestiame destinati al consumo interno. Per quanto riguarda il bestiame destinato fuori comune i macellatori si atterranno ai criteri già indicati sotto il n. 1) (spedizione del bestiame con bolletta di accompagnamento recante la dicitura suindicata e l' annotazione dell' Ufficio Imposte Consumo del Comune di destinazione).

Ben s' intende che gli interessati per ottenere la esenzione del pagamento dell'imposta sull' entrata sulle carni spedite fuori Comune dovranno provare all' Ufficio del Registro di aver corrisposto l' I. G. E. mediante esibizione delle bollette di introito rilasciate dagli Uffici Imposte Consumo che hanno provveduto alla riscossione dell' imposta stessa.

3 - Se la macellazione avviene in macelli privati regalarmente autorizzati, poichè l' imposta sull' entrata è dovuta esclusivamente in abbonamento mediante convenzione da stipularsi presso il competente Ufficio del Registro, le carni destinate al consumo fuori Comune saranno esenti dal pagamento dell' I. G. E. nel Comune di consumo. A tale scopo l'interessato deve fornire al Comune stesso la prova che egli è regolamente abbonanato all' imposta sull' entrata, mediante esibizione di copia della convenzione di abbonamento o di una dichiarazione dell' Ufficio del Registro presso il quale la convenzione è stata stipulata.

4 - Per quanto riguarda la liquidazione dell' imposta presso i Comuni di consumo si terrà presente che ove si tratti di carni macellate o di bestiame macellato e presentato non intero (e cioè ridotto a metà o a quarti) il tributo va applicato sul valore medio delle carni determinata dalla Commissione Provinciale di cui all' art. 3 del decreto legislativo 26 marzo 1948 n. 261. Viceversa se il bestiame macellato è lasciato intiero e cioè non ridotto a metà o a quarti la liquidazione dell' I.G.E. va fatta in base alle quote fisse determinate per ogni capo di bestiame vivo dalla apposita tariffa ministeriale, avvertendo che in tale ipotesi per determinare il peso vivo occorre maggiorare il peso delle carni del 20% se si tratta di suini e del 50% se si tratta di ovini e bovini.

Imposte di registro - I. G. E. - Opere finanziate dalla Cassa del Mezzogiorno

Com' è noto con la legge 10 agosto 1950 n. 646, istitutiva della Cassa per il Mezzogiorno è stato stabilito che in luogo delle imposte è dovuta a carico della Cassa una quota fissa di abbonamento di centesimi cinque per ogni cento lire di capitale erogato risultante dal bilancio annuale.

Con la legge 22 dicembre 1951 n. 1575, riportata nella Gazzetta Ufficiale del 19 gennaio scorso n. 16, è stata ampliata la sfera di applicazione del predetto abbonamento includendo nella quota fissa anche le tasse e le imposte indirette sugli affari dovute sui contratti di appalto riguardanti i lavori la cui esecuzione sia stata affidata o concessa dalla Cassa del Mezzogiorno alle amministrazioni ed agli Enti indicati nell' art. 8 della citata legge n. 646 e cioè Enti locali e loro consorzi, Consorzi di bonifica e di irrigazione, Opera Naz. Combattenti ecc.

Tale innovazione come precisato con circolare 20 febbraio 1952 n. 16475 della Direzione Generale delle Tasse e Imposte Indirette sugli Affari è subordinata tassativamente alle condizioni che i contratti di appalto:

a) - contengano la contestuale dichiarazione che i medesimi sono stipulati ai sensi e per gli effetti della legge 22 dicembre 1951 n. 1575;

b) siano corredati, al momento della registrazione, di una copia dell'atto di affidamento o concessione effettuata dalla Cassa del Mezzogiorno o da analoga certificazione rilasciata dalla Cassa medesima. A termini poi dell' ultimo comma dell'art. 1 della medesima legge n. 1575 la quota fissa di abbonamento si estende anche agli atti posti in essere fra gli enti appaltanti e le ditte appaltatrici, quando detti atti siano conseguenziali ai contratti di appalto, nel senso che abbiano una necessaria e diretta connessione con le convenzioni di appalto dalle quali traggono origine (es. quietanza del corrispettivo di appalto la quale pertanto verrà rilasciata in esenzione da I. G. E. semprechè in essa siano riportati gli estremi di registrazione del contratto al quale il corrispettivo si riferisce). Di conseguenza i contratti di appalto come sopra stipulati fra gli Enti e gli appaltatori nonchè le quietanze di pagamento vanno rispettivamente esenti dalla imposta di registro e dalla Imposta Generale sull' entrata.

Tale trattamento *trova applicazione a decorrere dal 20 gennaio 1952*, data di entrata in vigore della legge 1575. Si verifica però il caso di rapporti iniziati anteriormente a tale data e ancora in via di attuaziane. A questo riguardo la circolare tipotizza due casi:

a) - lavori già aggiudicati ma non ancora appaltati con regolare contratto sottoposto alla registrazione;

b) - lavori già aggiudicati ed appaltati con regolare contratto registrato.

Per i primi sarà sufficiente che nel contratto da sottoporsi alla registrazione sia fatta espressa menzione che il contratto stesso è stipulato ai sensi e per gli effetti della legge 22 dicembre 1951 n. 1575 e che sia allegata come si è già accennato la copia dell' atto di affidamento o concessione effettuata dalla Cassa del Mezzogiorno od analoga certificazione rilasciata dalla Cassa medesima. In tal caso come è logico non saranno dovute nè la imposta di registro per la registrazione del contratto nè l' imposta sull' entrata sui corrispettivi di appalto.

Per i lavori di cui alla lettera b) (lavori aggiudicati ed appaltati) sarà necessario per beneficiare del suddetto trattamento che fra le parti contraenti venga redatto apposito atto aggiuntivo per far risultare, con espresso riferimento al contratto già registrato, che per i lavori che formano oggetto del contratto stesso le parti contraenti intendono avvalersi del beneficio previsto dalla legge 22 dicembre 1951 n. 1575. Tale atto aggiuntivo dovrà essere corredato dei documenti sopraindicati (atto di affidamento o certificazione della Cassa). In ogni caso ferma restando l' imposta di registro già pagata e l' imposta sull' entrata già corrisposta sui corrispettivi eventualmente percetti - tributi che non sono rimborsabili perchè legittimamente acquisiti - non sarà dovuta l' imposta sull' entrata sui corrispettivi dei lavori liquidati dopo la citata data del 20 gennaio 1952.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 10 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Morino Giuseppe - ex commerciante - Occorre ben precisare i termini del quesito, premettendo che la vendita del camioncino effettuata da lei commerciante ad un industriale deve essere senza alcun dubbio assoggettata a imposta generale sull'entrata mediante rilascio di fattura. Ugualmente la vendita dello stesso camioncino fatta da lei nel periodo di liquidazione dell' azienda va soggetta ad imposta giacchè anche nella fase finale della vita dell' azienda il titolare non perde la qualità di commerciante.

Può invece accadere - e questo probabilmente è il suo caso per quanto non sia ben chiarito nella sua lettera - che la vendita dell' automezzo avvenga in periodo successivo alla liquidazione dell' azienda e dopo la presentazione di formale denuncia di cessazione alla Camera di commercio e ad altri Uffici agli effetti fiscali e assicurativi. L'azienda è ormai chiusa e per forza di cose l' automezzo non è stato venduto nel periodo di liquidazione. E' rimasto nella rimessa in attesa di qualche buona occasione.

A nostro avviso - questo è il caso - avendo già perduto la qualità di commerciante, lei può procedere alla vendita del camioncino senza obbligo di fatturazione in quanto fatta da un qualsiasi privato non commerciante. Alla fatturazione deve invece provvedere esclusivamente l' industriale acquirente a sensi dell' art. 35 del Regolamento approvato con R. D. L. 26 gennaio 1940 n. 10.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800	8200
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4200	4800
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5200	5800
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	3000	3500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	330	360
Vitelloni, peso vivo	»	310	330
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	350	400
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	250000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	330000	370000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino: «tipo romano» produz. 1950-51	q.le	52000	55000
«tipo romano» produz. 1951-52	»	50000	53000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	45000	51000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	200	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	30000	35000
Matricina carbonata e bigia	»	30000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	20000	24000
Scarti e pezzami	»	15000	17000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	250
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	450	550
Di agnellone fresche	»	500	600
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	950
Vacchetta	»	1600	1750
Vitello	»	1800	1850
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	450	500
Cruschello di frumento	»	4000	4200
Crusca di frumento	»	3800	4000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	12000	12400
tipo 0	»	10400	10900
tipo 1	»	10100	10600
tipo 2	»	9900	10400
Semola: tipo 0/SSS	»	12000	12500
tipo 1/semolato	»	11200	11500
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13100	13500
d' importazione tipo 1	»	13100	13500
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	13000	13500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	145	155
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	340	380
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	580	620
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	850	870
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	120	130
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	420	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	13000	13500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8200	8600
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	21000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	16000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	45000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	12000	15000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1400
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	18500
(spine)	2.a »	»	15000	15500
(bonda)	3.a »	»	9500	10000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	21000	21500
	2.a »	»	17000	17500
	3.a »	»	15000	15500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	21000	21500
	2.a »	»	17000	17500
	3.a »	»	14500	15000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	18000	18500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12000	12500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	16500	17000
	2.a »	»	14500	15000
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	13500	14000
	2.a »	»	8000	8500
	3.a »	»	6000	6500
Sugherone		»	4000	4500
Ritagli e sugheraccio		»	3500	4000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	5000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	44000
morali e listelli		»	42000	45000
madrieri		»	43000	45000
travi U. T.		»	24000	26000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	42000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	—	—
Castagno - segati		»	44000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	465	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	500	600
spessore	mm. 5	»	700	700

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 15-30		q.le	11800	12000
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300		»	12200	12500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	21000	22000
piane zincate base n. 20		»	33000	34000
ondulate zincate base n. 20.		»	34000	35000
Banda stagnata		»	33000	35000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	22000	22500
Filo di ferro cotto nero base n. 20		»	15000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20		»	20000	22000
Punte di filo di ferro - base n. 20		»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	10500	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	100	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	20000
forati 6x10x20		»	11250	12000
forati 7x12x25		»	18000	19000
forati 8x12x24		»	18000	20000
forati 10x15x30		»	34000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	54000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	44000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	—	—
Tegole:				
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)		»	8000	8000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21500	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	24500	25000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	24000	26000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	40000	41000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	46000	48000
cm. 14x25x25		»	52000	52000
cm. 16x25x25		»	58000	60000
cm. 20x20x25		»	60000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	700	750
in graniglia comuni		»	650	800
in graniglia colorate		»	850	950
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.		55-60
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „		70-75
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „		80-85
motrice tipo 66	- port. q.li	60-70	al Km. L.		100-110
motrice	- port. „	80-100	„ „ „		110-130
autotreno	- port. „	160-180	„ „ „		180-200
autotreno	- port. olt. q.	180	„ „ „		200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI LUGLIO 1952

A) ISCRIZIONI

13516 – *Sale Giov. Andrea - Siniscola* - Amb. abbigliamento e chincaglie. 2-7-52.

13517 – *Marongiu Giuseppe - Teti* - Amb. carbone vegetale. 2-7-51.

13518 – *Soc. di fatto Demuru Mario e Decandia Francesco Posada* - Autotrasporti. 2-7-52.

13519 – *Apeddu Elia - Orani* - Estrazione e commercio all' ingrosso di sughero. 3-7-52.

13520 – *Soc. di fatto Sedda Pietro di Giov. e Sedda Michele di Salvatore - Gavoi* - Autotrasporti. 3-7-52.

13521 – *Pira Cadau Francesco - Gavoi* - Commissionario del Gruppo Lanario Sardo "ALAS,, - Macomer. 4-7-52.

13522 – *Gallisay Graziella - Nuoro* - Alimentari. 8-7-52.

13523 – *Farris Salvatore - Baunei* - Frutta e verdura. 9-7-52.

13524 – *Sale Nicolosa - Orani* - Alimentari, coloniali, tessuti, terraglie e altro. 9-7-52.

13525 – *Piras Virginia - Osini* - Amb. diversi. 9-7-52.

13526 – *Serra Antonio - Osini* - Ambulante dolciumi, frutta verdura. 9-7-52.

13527 – *Marcialis Giuseppe - Tortolì* - Amb. diversi. 9-7-52.

13528 – *Mascia Antonio - Tortolì* - Amb. diversi. 9-7-52.

13529 – *Lobina Mario - Sadali* - Amb. frutta secca e cereali. 10-7-52.

13530 – *Soc. di fatto Enrico fu G. Devoto - Nuoro* - Comm. ingrosso e minuto generi alimentari, coloniali, dolciumi, prodotti agricoli vari - Panificazione, torrefazione del caffè. 10-7-52.

13531 – *Murru Attilio - Tortolì* - Panificio. 11-7-52.

13532 – *Mulas Antonio - Gavoi* - Riv. Butangas e relative apparecchiature d' uso (cucine forni) e comm. all' ingrosso di birra e analcolici. 12-7-52.

13533 – *Cooperativa Agricola "La Nuorese,, - Nuoro* - Trebbiatura cereali ed aratura meccanica. 12-7-52.

13534 – *Manca Giovanni Isidoro - Scano Montiferro* - Amb. oggetti di selleria. 12-7-52.

13535 – *Marraffa Mario - Cuglieri* - Oreficeria, orologeria, articoli da regalo. 14-7-52.

13536 – *Saba Giovanna - Siniscola* - Amb. frutta, verdura, uova, pollame. 15-7-52.

13537 – *Contu Giovanni - Loceri* - Amb. frutta, verdura, olio, mandorle. 15-7-52.

13538 – *Nonnis Giovanni - Gavoi* - Falegnameria. 17-7-52.

13539 – *Mariani Bernardino - Orune* - Vini, liquori, giornali, 17-7-52.

13540 – *Campo Rosa - Posada* - Amb. diversi. 17-7-52.

13541 – *Aru Antioco - Macomer* - Alimentari, vino in fiaschi, abbigliamento, terraglie ecc. 17-7-52.

13542 – *Pintus Gavino Achille - Macomer* - Bar-Caffè. 18-7-52.

13543 – *Demurtas Giuliano - Jerzu* - Amb. lana, mandorle, cereali, olio, frutta, verdura. 19-7-52.

13544 – *Virdis Pietrino - Sindia* - Commissionario "ALAS,, Macomer. 19-7-52.

13545 – *Soc. di fatto Mereu Gaetano e Carossino Antonio - Nuoro* - Commissionario "ALAS,, Macomer. 27-7-52.

13546 – *Mulas Giovanni - Fonni* - Vini in fiaschi. 21-7-52.

13547 – *Satta Dr. Tito - Bosa* - Industria mineraria. 22-7-52.

13548 – *Mereu Gino - Ilbono* - Amb. frutta e cereali. 22-7-52.

13549 – *Orrù Aldo - Isili* - Armentizia - Commissionario e commerciante di cereali, lana, bestiame. 24-7-52.

13550 – *Pes Paolo - Isili* - Noleggio di rimessa - Commissionario e commerciante di cereali, lana, bestiame. 24-7-52.

13551 – *Morittu Giovanni Bartolo - Silanus* - Commissionario "ALAS,, Macomer. 24-7-52.

13552 – *Fronteddu Giov. Antonio - Dorgali* - Autotrasporti. 24-7-52.

13553 – *Porcu Ruiu Giuseppa - Irgoli* - Alimentari, mercerie, tessuti. 28-7-52.

13554 – *Ortu Salvatore - Orotelli* - Vini e liquori. 29-7-52.

13555 – *Ligas Wanda - Borore* - Cartoleria, cancelleria, giornali. 29-7-52.

13556 – *Usai Pietro - Nurri* - Commissionario "ALAS,, Macomer. 29-7-52.

13557 – *Pusceddu Giov. Battista - Orotelli* - Vini, liquori, gelateria. 29-7-52.

13558 – *Ballore Giovanni - Orroli* - Osteria con riv. di vini e liquori, alimentari, coloniali, cartoleria, indumenti nuovi e usati. 29-7-52.

13559 – *Pernis Enrico . Tertenia* - Azienda agricola e mineraria. 29-7-52.

13560 – *Soc. di fatto Ledda-Boneddu e Azzaro - Nuoro* - Autotrasporti. 30-7-52.

13561 – *Santona Antonio - Bosa* - Autotrasporti. 31-7-52.

13562 – *Sassu Giov. Battista - Macomer* - Produzione e comm. ingrosso di ghiaia. 31-7-52.

B) CESSAZIONI

8680 – *Bassu Maria - Ollolai* - Coloniali, mercerie, tessuti. 2-7-52.

7079 – *Porcu Antonia - Nuoro* - Alimentari e generi diversi. 8-7-52.

1051 – *Devoto Enrico - Nuoro* - Commercio ingrosso di benzina, olio, estratti di sciroppi e liquori coloniali, farina, lana, mandorle, prodotti agricoli vari - panificazione e torrefazione del caffè. 10-7-52.

11332 – *Casule Antonietta - Cuglieri* - Orologeria, oreficeria, articoli da regalo. 14-7-52.

10673 – *Cadau Giov. Maria - Macomer* - Bar Caffè ed autotrasporti. 18-7-52.

13318 – *Siotto Salvalore - Orani* - Fiaschetteria e dolciumi. 22-7-52.

C) MODIFICAZIONI

9810 – *Cooperativa Agricola "Andrea Chessa,, - Orune* - Trebbiatura cereali. 1-7-52.

13222 – *Fancello Gaetano & Luigi - Macomer* - Noleggio di rimessa. 7-7-52.

3837 – *De Bernardi Giuseppe - Nuoro* - Autotrasporti. 9-7-52.

13101 – *Soc. di fatto eredi di Palimodde Giovanni - Oliena* Mobili di legno e di ferro. 9-7-52.

11240 – *Puddu Giovanna - Teti* - Ambulante coltelli. 9-7-52.

9768 – *Palà Antonangelo - Bosa* - Raccoglitore di lana per conto del Gruppo Lanario Sardo di Macomer. 9-7-52.

1255 – *Bosu Zedde Giuseppe - Ottana* - Raccoglitore di lana per conto del Gruppo Lanario Sardo di Macomer. 9-7-52.

13291 – *Ladu Salvatore - Tortolì* - Vini in fiaschi. 9-7-52.

1324 – *Motzo Pietrino - Bolotana* - Calzature e affini, pellami, brocche. 10-7-52.

7505 – *Ambu Francesco - Laconi* - Raccoglitore di lana per conto del Gruppo Lanario Sardo di Macomer. 10-7-52.

11519 – *Cocco Giovanni - Nuoro* - Comm. ingrosso di tessuti, mercerie, scarpe tennis, pantofole. 12-7-52.

9568 – *Guarraccino Antonio - Nuoro* - Friggitoria, rosticeria, pizzeria. 19-7-52.

11251 – *Porcu Antonio - Galtellì* - Commissionario "ALAS,, Macomer. 19-7-52.

7767 – *Carta Giovanni - Gavoi* - Profumi alcoolici. 21-7-52.

1773 – *Paddeu Francesco Antonio - Olzai* - Rappresentante della ditta "Industria Surrogati Caffè,, di Aulla. 21-7-52.

13381 – *Murgia Antioco - Macomer* - Commissionario "ALAS,, Macomer. 24-7-52.

8652 – *Foddis Antonio - Gairo* - Fabbrica acque gassate. 26-7-52.

6840 – *Pilia Antonio - Ulassai* - Autotrasporti per conto terzi. 28-7-52.

8852 – *Mascia Giovanni - Tortolì* - Autotrasporti per conto terzi. 31-7-51.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli

Redattore: Dr. Giovanni Offeddu

Tipografia Editoriale Nuorese

AGENZIA D'AFFARI

"LA RAPIDA SARDA"

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Via S. Martino n. 11 p. I - NUORO - Telefono 23-93

Pubblicità - Depositi - Spedizioni - Informazioni - Copisteria - Contabilità - Passaporti - Porti d'arma - Notizie concorsi - Pratiche per licenze - Contributi unificati - Commerciali - Richiesta certificati e documenti - Ricerche e offerte appartamenti - Camere libere o ammobigliate - Compravendita di terreni, stabili, automezzi - Risarcimento danni di guerra - Denuncie redditi - Pratiche pensioni - Commissioni varie - Esazioni - Recupero crediti etc.

MASSIMA RISERVATEZZA - PUNTUALITÀ - PRECISIONE

La migliore

La preferita

BIRRA WÜHRER

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NUORO:

DITTA GIOV. MARIA CANU - VIA G. SPANO, 8

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

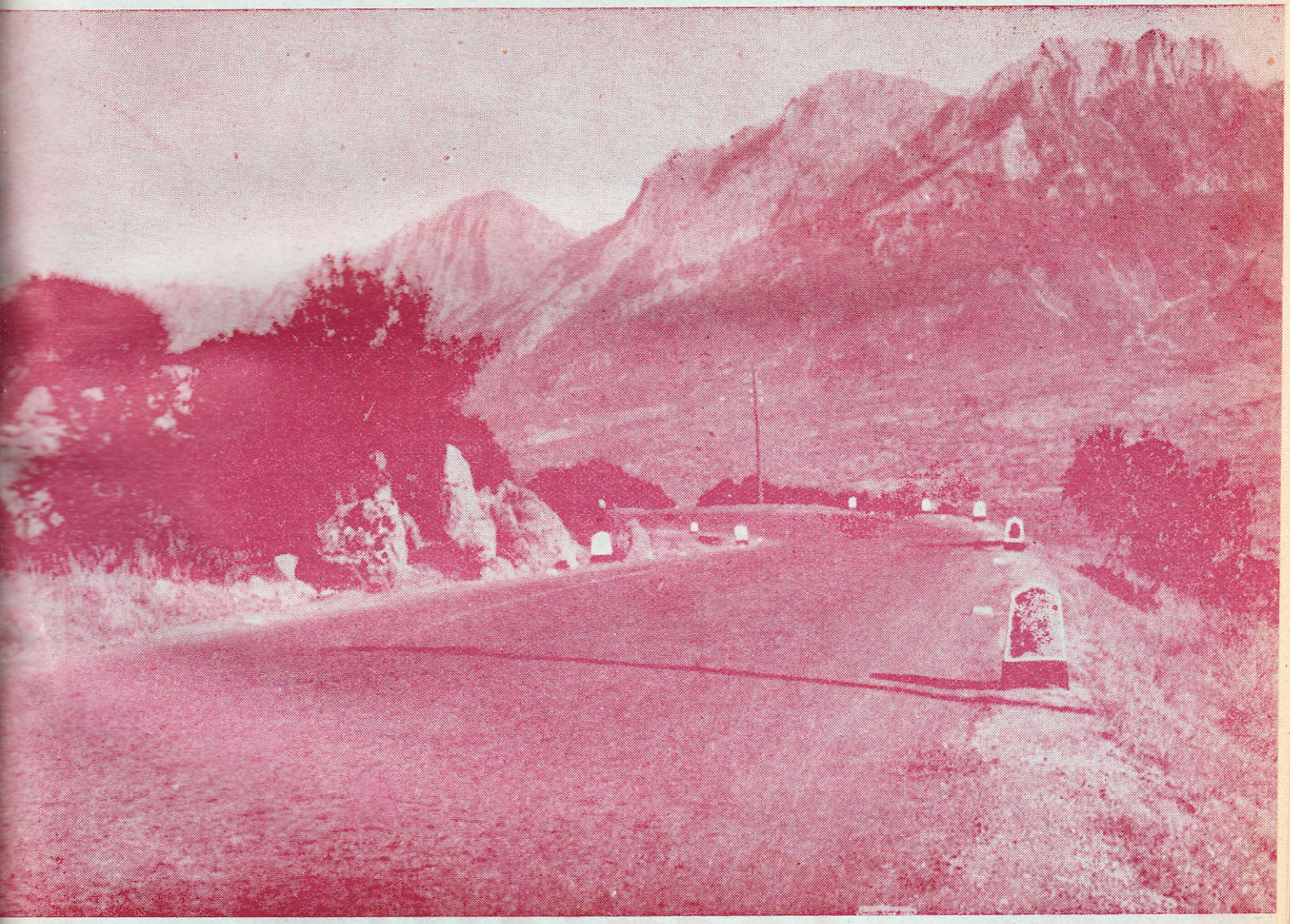
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Particolar dei monti di Oliena

In questo numero:

- L'equo canone e la categoria armentaria *di S. Mannironi*
- I nuovi provvedimenti in favore dei territori montani
- Il gettito del prestito della Solidarietà
- I problemi del Mezzogiorno e l'economia italiana

ANNO VII°

AGOSTO 1952
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII AGOSTO 1952 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

L' EQUO CANONE E LA CATEGORIA ARMENTARIA

La legge sulla proroga dei contratti agrari costituisce indubbiamente la migliore e la più sicura difesa dei coltivatori diretti, cioè di coloro per i quali la terra è lo strumento di lavoro e che sono parte tanto importante nel processo produttivo nazionale.

Nuovi Componenti della Giunta Camerale

Con decreto prefettizio del 18 agosto 1952 sono stati chiamati a far parte della Giunta Camerale – in applicazione della Legge 12 luglio 1951, n. 560 ed in aggiunta agli altri quattro componenti – un rappresentante degli artigiani ed uno dei coltivatori diretti.

I due nuovi componenti sono stati nominati nelle persone dei Signori: Prof. Michele Sanna in rappresentanza dei coltivatori diretti e Natalino Nardi in rappresentanza degli artigiani.

A seguito di tale decreto la Giunta Camerale di Commercio di Nuoro risulta così Composta:

- On. Avv. Salvatore Mannironi – Presidente
- Rag. Gerolamo Dévoto – Vice-Presidente e Presidente della Sezione Commerciale
- Dott. Ennio Delogu – Presidente della Sezione Agricola e Forestale
- Dott. Angelo Rocca – Presidente della Sezione Industriale
- Sig. Natalino Nardi – Presidente della Sezione Artigiana
- Prof. Michele Sanna – in rappresentanza dei coltivatori diretti
- Sig. Agostino Chironi – in rappresentanza dei lavoratori.

Oggi in moltissime regioni si è determinata una vera e propria fame di terra: numerosi sono gli aspiranti e i concorrenti ad avere della terra disponibile da coltivare o da sfruttare a pascolo. In questa gara sfrenata ed esasperata avviene naturalmente che i piccoli sono i sacrificati in quanto sono economicamente più deboli e non possono resistere a determinate gare e a determinate offerte da parte di coloro che sono economicamente più potenti.

La difesa dei coltivatori diretti non si effettua però soltanto con l' accordare ad essi ancora per un anno la proroga dei contratti in corso qualora ricorrano quelle determinate condizioni previste nelle leggi vigenti, ma si deve effettuare anche attraverso l' applicazione ed il proporzionamento di un' altra provvida norma, quella dell' equo canone.

Le disposizioni vigenti in materia di equo canone, purtroppo, hanno dato luogo continuamente ad una serie infinita di controversie, di interpretazioni giurisprudenziali spesso disparate, ragion per cui sovente gli interessati come i coltivatori diretti, sono così scoraggiati da essere posti nella condizione di rinunciare a ricorrere alle sezioni specializzate per l' applicazione dell' equo canone, anche nei casi di contratti gravemente sperequati.

Il principio fu affermato per la prima volta nella legge 1. aprile 1947, n. 276, la quale, all'art. 1, stabiliva che l' equo canone dovesse essere fissato avendo riguardo alle conclusioni di massima formulate dalla commissione tecnica di cui all' art. 2 successivo, ove fosse stata costituita.

Questo articolo di legge però ha dato luogo ad interpretazioni giurisprudenziali contraddittorie e spesso contrastanti. In genere, però, la Cassazione si è orientata nel ritenere che i minimi e i massimi fissati dalle Commissioni tecniche provinciali dovessero avere soltanto un contenuto indicativo e non potessero quindi costituire una norma a cui le sezioni specializzate dovessero rigorosamente attenersi.

Vista l' incertezza di tale interpretazione, con la legge successiva del 3 giugno 1949, n. 321, si tentò di modificare in meglio la dizione contenuta nela precedente legge e si disse che le sezioni spe-

cializzate chiamate a fissare l' equità di un canone dovessero prendere a base le determinazioni delle Commissioni tecniche provinciali di cui all' art. 2 della stessa legge.

Senonchè, neanche questa nuova dizione usata dalla legge, che diceva chiaramente che le sezioni specializzate dovessero prendere a base le determinazioni delle Commissioni provinciali, valse a chiarire la situazione e a diradare incertezze interpretative, perchè molte sentenze della Cassazione continuarono ad affermare, che le norme fissate dalle Commissioni tecniche provinciali dovessero avere soltanto un valore indicativo.

Ma vi è di peggio. Il principio dell' equo canone ha avuto finora dalla Cassazione una interpretazione tutta particolare, che mi pare contraria allo spirito informatore della legge su questa delicata ed importante materia.

Infatti, la Cassazione, tra l' altro, ha affermato che il principio dell' equo canone costituisce soltanto una particolare applicazione della eccessiva onerosità sopravvenuta di cui all' art. 1467 del codice civile.

La Cassazione ha tenuto cioè ad affermare che non si poteva parlare mai in alcun caso di sperequazione di canone se non si veniva a verificare un avvenimento imprevisto ed incerto che in qualche modo determinasse lo squilibrio del contratto nel suo valore originario.

Ora, questa interpretazione mi pare che sia assolutamente contraria allo spirito informatore della legge la quale, volendo ribadire il principio che l' equità del canone deve ristabilire l' equilibrio di contratti che sono stati squilibrati, ha voluto riaffermare implicitamente il principio che non si dovesse pretendere il verificarsi di avvenimenti incerti o imprevisti. Il legislatore ha voluto cioè che l' equo canone dovesse essere determinato sulla base dei minimi e dei massimi fissati dalle Commissioni tecniche provinciali create appositamente per determinare il giusto valore delle terre. E ciò particolarmente ha voluto dire la legge del 1951, quando ha affermato che le disposizioni relative all' equo canone sono applicabili anche nel primo anno di locazione. Questa dizione usata dalla legge avrebbe dovuto eliminare qualsiasi possibilità di contrasto e qualsiasi incertezza di interpretazione.

L' applicazione dell' equo canone per i contratti della stessa annata in corso, significava che non si dovesse pretendere, da parte di chi invocava la legge, la prova sul verificarsi di un avvenimento incerto e imprevisto che avesse alterato l'equilibrio originario del contratto.

La Cassazione, nonostante questo ultimo articolo della legge 16 giugno 1951, anche in una sentenza recentissima del 26 novembre 1951, ha tenuto a riaffermare che «poichè la valutazione economica delle parti si rapporta all' alea normale del contratto, ne deriva che l' azione di perequazione può essere invocata solo per fatti sopravvenuti che, esorbitando da tale normalità, incidono gravemente sull' equilibrio economico contrattuale».

La Cassazione quindi insiste pertinacemente nel suo punto di vista e ritiene che l' applicazione del principio dell' equo canone possa richiedersi soltanto in quei determinati casi.

Ora, mi pare che vi sia un mezzo molto semplice per stroncare tutte queste interpretazioni giurisprudenziali contradditorie che in ogni caso appaiono contrarie allo spirito informatore della legge. Si tratta di fissare definitivamente il principio che si intende applicare in modo da chiarire una volta per sempre la volontà del legislatore, e cioè che l' equità del canone deve essere contenuta nei limiti minimi e massimi fissati dalle Commissioni tecniche provinciali. Si stroncheranno così definitivamente tutte le incertezze giurisprudenziali e si metteranno le sezioni specializzate nella condizione di poter giudicare con sicurezza e con chiarezza.

Solo così si potrà difendere la categoria dei piccoli coltivatori ed affittuari, sopratutto di quelli che affittano il terreno per il pascolo dei loro piccolissimi greggi. In questo modo la benemerita categoria potrà affrontare la situazione economica con maggiore tranquillità.

Salvatore Mannironi

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

I nuovi provvedimenti in favore dei territori montani

Sono state approvate recentemente dal Parlamento tre leggi di grande interesse per l'agricoltura: 1) la legge sugli interventi dello Stato nelle opere di miglioramento fondiario; 2) la legge a favore dei territori montani; 3) la legge sullo sviluppo dell'economia e l'assorbimento della disoccupazione che contiene particolari disposizioni per l'agricoltura.

La Gazzetta Ufficiale n. 176 di giovedì 31 luglio ha pubblicato la legge 25-7-1952, n. 991 sui provvedimenti in favore dei territori montani.

Vediamo qui di seguito di darne una rapida illustrazione.

La legge divisa in sei titoli e in 38 articoli (il testo governativo ne conteneva 40) parte dalla definione dei territori montani agli effetti della legge stessa. Per essa sono considerati territori montani i comuni censuari il cui territorio si trovi almeno per l'80 % al disopra dei 600 metri sul livello del mare e quelli nei quali il dislivello tra la quota altimetrica inferiore e la superiore del proprio territorio supera i 600 metri purchè il reddito imponibile medio per ettaro non superi le 2.400 lire. Dal computo sono depennate le punte di reddito medio, demaniale ed agrario, superiori alle 12.000 lire. La Commissione Censuaria Centrale cui è demandato la compilazione e l'aggiornamento degli elenchi dei territori montani, ha facoltà di includere negli stessi altri comuni che pur non rispondendo ai requisiti suaccennati, presentino pari condizioni economico-agrarie.

Definiti i territori montani la legge determina gli interventi finanziari da parte dello Stato a favore di privati; fissa l'ammontare degli importi che saranno impiegati sia attraverso attribuzioni dirette da parte dello Stato sia attraverso mutui all'azienda forestale per l'esecuzione dei compiti previsti dalla legge.

Diciannove miliardi saranno così erogati attraverso anticipazioni agli istituti esercenti il credito agrario di miglioramento per mutui a coltivatori diretti, a piccoli e medi proprietari e allevatori, ad artigiani, singoli od associati. Tali mutui, diretti allo sviluppo delle aziende produttrici e trasformatrici di materie prime ricavabili nei territori montani, saranno autorizzati per l'80 % della spesa riconosciuta ammissibile con rimborso previsto in 30 anni ed una quota annua d'ammortamento e d'interesse del 4 %, e con la concessione della garanzia sussidiaria dello Stato nel limite del 70 % della perdita eventuale. Nei casi di mutuo viene ovviamente escluso ogni ulteriore intervento del concorso statale sia in conto capitale sia in conto interessi.

Diciannove miliardi sempre nell'arco dei dieci anni per sussidi e concorsi dello Stato per opere di miglioramento fondiario, previste dall'art. 43 e seguenti del decreto 215 e dall'art. 9 della legge 165 del 23-4-1949 nonchè per le agevolazioni e i sussidi previsti per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico dai D. L. n. 3267 del 30 dicembre e 1126 del 16 maggio 1926.

Il limite dei contributi è elevato da un terzo al 50 % mentre per gli impianti di fertirrigazione e per l'irrigazione a pioggia tale limite può essere elevato al 60 %. Al 75 % invece della spesa viene elevato il contributo dello Stato, già previsto nei due terzi, per la formazione di nuovi boschi e per la ricostruzione di boschi estremamente deteriorati. Per l'acquisto di bestiame selezionato e per il miglioramento di pascoli montani il contributo massimo previsto è del 35 %. Per la costruzione di carbonaie razionali di impianti di gas di carbone o di metano biologico ad uso casalingo, agricolo e industriale è concesso un contributo fino al 50% della spesa.

Il contributo in conto capitale può essere trasformato in partecipazione alla quota di ammortamento e di interessi, in pari misura, quando il concessionario intenda ricorrere al mutuo.

Sul medesimo capitolo spesa viene elevato fino ad un massimo del 75 % il contributo dello Stato sulle spese per stipendi ed assegni al personale d'ufficio delle aziende speciali costituite per la gestione dei boschi e dei pascoli dei comuni montani.

Ancora, vengono anticipati fondi agli enti pubblici, alle aziende speciali, ai consorzi ed alle associazioni per studi e ricerche di interesse agro-silvo-pastorale nonchè per la ricerca di acque utilizzabili nei territori montani a scopo irriguo o potabile.

E' altresì prevista l'anticipazione dei fondi necessari per la progettazione a l'esecuzione di opere a carico dei privati rese obbligatorie dal piano generale di bonifica nei singoli comprensori.

Dieci miliardi fino al '62 vengono stanziati a favore delle aziende di Stato per le foreste demaniali per l'acquisto di terreni nudi, cespugliati o parzialmente sboscati e per l'esproprio di terreni da rimboschire a spese dello Stato.

L'Azienda di Stato per le Foreste è pure autorizzata a contrarre mutui entro 5 anni, ad interessi di favore nella misura massima di 5 miliardi per le finalità di cui sopra.

Diciannove miliardi vengono stanziati per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana, secondo l'elenco dell'art. 39 della legge 3267 del 1923 e dell'art. 2 del R. D. 215 sulla bonifica integrale. Il campo delle opere di competenza statale nei comprensori di bonifica montana è allargato fino a comprendere i miglioramenti dei pascoli

montani, le teleferiche compresi i fili a sbalzo, e le opere di ricerca e di utilizzazione a scopo irriguo e potabile delle acque. Per le opere di pubblica utilità a carico di privati lo Stato interviene con l' 84 % della spesa nei territori dell' Italia centro settentrionale, escluso il Friuli, la Venezia Giulia, la Maremma Toscana, il Lazio e per il 92 % nell' Italia meridianale e nelle isole nonchè nelle regioni prima accennate. Lo Stato interviene inoltre col 50 % della spesa prevista per la costruzione di cabine di trasformazione e di linee di distribuzione di energia elettrica per usi artigianali e per linee ed impianti telefonici ad uso dei centri rurali.

Sono pure previste per tutti i territori montani le agevolazioni fiscali in materia di imposte di terreni e di imposta sui redditi, autorizzate dal decreto legislativo n. 12 del 7-1-1947 per i terreni situati al di sopra dei 600 metri, nonchè la esenzione dal pagamento dei contributi unificati, limitatamente ai terreni situati al di sopra dei 700 metri.

Per l' attuazione della legge è prevista la costituzione obbligatoria di aziende speciali per la gestione dei beni silvo-pastorali, di consorzi di bonifica, nonchè di consorzi di prevenzione. Ai consorzi di prevenzione spetta il compito di prescrivere le opere e gli interventi di competenza privata ai fini generali della bonifica. Possono pure sostituirsi nella esecuzione delle opere stesse ai proprietari inadempienti imputandone ad essi la spesa nonchè nella manutenzione delle opere eseguite.

I consorzi di bonifica montana provvedono alla esecuzione, alla manutenzione, all' esercizio delle opere di bonifica nel territorio del relativo comprensorio.

L' approvazione del piano è demandata al Ministero dell' Agricoltura e Foreste in accordo con quello dei LL. PP. e sentito il Consiglio Superiore dei LL. PP.

L' approvaziane del piano comporta da parte dello Stato l' impegno del finanziamento delle opere e l' obbligo per i privati di procedere ai lavori indicati nel piano stesso, con i sussidi previsti dalla legge. La legge fissa pure un limite massimo di tempo per l' esecuzione delle opere previste dal piano e precisa gli enti su cui grava l' onere della manutenzione delle opere eseguite.

Il titolo 6° della legge contempla disposizioni varie. La Direzione Generale delle Foreste assume la denominazione di Direzione Generale per l' economia Montana e per le Foreste ed accentra in sè «il compito di presiedere e coordinare tutte le attività contemplate dalla presente legge e di gestire i fondi dei quali è prevista la erogazione». L' art. 38 poi prevede l' emanazione delle norme integrative e di attuazione della legge, con decreto del Capo dello Stato, entro tre mesi dall' entrata in vigore della legge stessa.

Riassunto così nelle sue linee essenziali il profilo della nuova legge, sembra opportuno sottolineare sia pure in forma sintetica le innovazioni ed i vantaggi che ne derivano nei confronti della legislazione precedente relativa alla stessa materia.

1) - La definizione dei territori montani e la classificazione dei relativi comprensori di bonifica consentono la concentrazione dei fondi nell' attuazione di piani precisi.

In precedenza pur con tutte le possibilità teoriche previste dalle due leggi fondamentali n. 3267 e n. 215, a parte la modestia degli stanziamenti, solo poche briciole andarono a profitto della montagna e dei suoi abitanti. Prova ne sia che i comprensori di bonifica classificati in base alla legge del 1933 comprendenti anche zone montane, si riducono a poche decine, esattamente 66 di cui 6 nell' arco alpino, 11 nella Sicilia ed il resto nell'Emilia, Toscana, Lazio, Puglie Abruzzi e Molise, Lucania e Calabria.

I lavori in essi eseguiti è solo parzialmente riferibili ad opere di sistemazione montana comportarono fino al 15 aprile 1952 la spesa di 883.317.000 lire.

I bacini montani invece classificati in base alla legge del 1923 sono 638 per una superficie complessiva di Kmq. 106 mila 370, ed hanno avuto interventi di opere per lire 284 milioni circa nel periodo prebellico, per 157 milioni nel periodo bellico e 6 miliardi e 358 milioni in periodo postbellico.

2) - Allarga il campo degli interventi statali ed aumenta il limite dei contributi sia per i miglioramenti fondiari, sia per le opere di bonifica a carico dei privati.

3) - Ammette la doppia forma del contributo diretto in conto capitale o di partecipazione alle quote di ammortamento e di interessi nel caso di richiesta di mutuo.

4) - Attua su larga scala il provvidenziale sistema delle anticipazioni e della garanzia sussidiaria fino al 70 per cento dell' importo riconosciuto ammissibile.

5) - Autorizza l'assistenza tecnica e finanziaria agli enti pubblici, alle aziende, ai privati in tutte le fasi dei piani di bonifica consentendo anticipi per la preparazione dei progetti e per la esecuzione delle opere.

Non è chi non veda l' importanza di tali facilitazioni specie quando si consideri la povertà dei montanari che non dispongono di denaro e non sono in grado di offrire le sufficienti garanzie per attingerlo al credito.

6) - Semplifica la procedura di esecuzione della legge demandandone il compito alla trasformata Direzione Generale delle Foreste che dovrà essere insieme motore e volano. Si intravvede nella legge l' intenzione di adeguare gli strumenti alla psicologia delle popolazioni della montagna e le più ampie possibilità di utile decentramento attraverso il disposto dell' art. 38 che contiene implicita una autentica delega legislativa al governo.

Birra Peroni

Aranciata e Acqua Minerale "Corallo,,

CONCESSIONARIA:

DITTA FLAMINIO TAMPONI

VIA ROMA, 76 - NUORO - TELEFONO 21-77

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

La stilografica di **Gran Classe**

Parker 51 - Aurora 88 - Pelican - Tabò

Richiedetela nella Cartoleria

EZIO PIRAS

C/so Garibaldi 89-91 NUORO Telefono 20-94

ARTICOLI

Tecnici - Ottici - Disegno - Pittura

Forniture complete per:
Uffici, Patronati, Biblioteche e Collegi.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

Il gettito del prestito della solidarietà

Nel riportare i dati relativi al successo del Prestito della solidarietà che ha dato in Italia una media di sottoscrizioni di L. 3.145 per abitante, in Sardegna di L. 1.023 per abitante e in provincia di Nuoro L. 166 per abitante, non si può non accennare come le cifre, col classificare al penultimo posto nella graduatoria nazionale la provincia di Nuoro, facciano riconfermare ancora una volta gli estremi della depressione economica che la identificano.

All' ultimo posto infatti figura la provincia di Rovigo, ma tutti ben conosciamo le ragioni di forza maggiore per le quali in tale provincia non hanno potuto svolgersi regolarmente le operazioni di sottoscrizione.

Viceversa vale la pena di segnalare che la provincia che di poco precede Nuoro è quella di Latina con L. 171 pro capite, mentre le altre provincie – del gruppo inferiore a L. 300 pro capite – sono quelle di Catanzaro (con L. 279), Enna (L. 280), Grosseto e Frosinone (con L. 285) che già si distaccano notevolmente.

Mentre poi si rileva che la media pro capite per regione vede la Sardegna al 12° posto, se si confronta poi l' ammontare risultante nelle tre provincie sarde si vede che la provincia di Nuoro ha contribuito con un gettito pro capite medio pari al 13-14% circa di quello delle altre due provincie isolane.

Le considerazioni sono ovvie.

Passiamo pertanto alle notizie illustrative.

Precisiamo che il Prestito della «solidarietà nazionale», così chiamato per gli scopi che si prefiggeva, chiusosi in tutta Italia il 29 febbraio scorso, ha procurato allo Stato fondi liquidi per 121,7 miliardi di lire, contro i 4,3 e i 65,9 delle precedenti due emissioni di Buoni stessi con scadenza rispettivamente il 1959 e 1960.

In tutto sono stati sottoscritti 147,0 miliardi di lire, pari a 3.145 lire per abitante, di cui 121,7 in contanti e 25,3 con conversioni di titoli preesistenti. Il gettito complessivo del prestito, diviso secondo le tre grandi ripartizioni geografiche, è stato di miliardi 60,5 per l' Italia sett. (di cui 48,1 in contanti), di miliardi 56,1 per l' Italia centr. (di cui 45,2 in contanti) e di miliardi 30,4 per l' Italia mer. e ins. (di cui 28,4 in contanti).

L' importo medio sottoscritto per abitante, secondo la popolazione presente censita il 4 novembre 1952, è di lire 6,465 nell' Italia centr., di lire 2.923 nell' Italia sett. e di lire 1.752 nell' Italia merid. e insulare.

La ripartizione per singole regioni mette altresì in evidenza che la somma massima sottoscritta è quella del Lazio (11.967 lire per abitante), mentre minima è quella dell' Umbria (486 lire per abitante).

Tra questi due estremi, la serie dei valori medi per abitante, in ordine decrescente, si dispone nelle varie regioni nel modo seguente:

Lazio (11.967), *Toscana* (4.596), *Liguria* (4.347, *Lombardia* (4.099), *Piemonte* (4.010), *Campania* (3.447), *Valle d'Aosta* (2.279), *Emilia e Romagna* (1.924), *Sicilia* (1.745), *Puglie* (1.212), *Friuli e Venezia Giulia* (compresa Trieste) (1.120), *Sardegna* (1.023), *Veneto* (991), *Trentino-Alto Adige* (980), *Calabria* (768), *Basilicata* (641), *Marche* (575), *Abruzzi e Molise* (5.06), *Umbria* (468).

I rapporti medi per abitante, riferiti invece alle singole provincie, indicano che la somma massima è stata sottoscritta dalla provincia di Siena (27.711 lire per abitante) e la minima da quella di Rovigo, la zona colpita dalle alluvioni (157 lire per abitante).

Nella tavola che segue si riportano i dati relativi alle somme sottoscritte, ripartite per singole provincie, nonchè la media per abitante.

PROVINCIE	Ammont. sottoscritto (milioni di lire)		Per abitante	PROVINCIE	Ammont. sottoscritto (milioni di lire)		Per abitante
	Totale	Di cui in contanti			Totale	Di cui in contanti	
Alessandria	881,2	798.3	1.820	Pisa	243,9	224,5	698
Asti	464,4	431,5	2.064	Pistoia	302,5	295,2	1.393
Cuneo	1.168,2	1.118.1	2.014	Siena	7.755,3	6.116,8	27.711
Novara	3.185,3	3.156,8	7.551	Perugia	265,4	229,4	460
Torino	6.889,6	5.435,2	4,779	Terni	124,5	102,7	551
Vercelli	1.576,9	1.476,5	4.144	Ancona	335,7	257,6	848
Aosta	218,0	214,6	2.279	Ascoli piceno	143,1	106,1	442
Bergamo	1.414,1	1.233,4	2.100	Macerata	133,0	81,4	446
Brescia	1.225,1	1.101,1	1.453	Pesaro e Urbino	132,9	62,9	402
Como	1.495,2	1.404,8	2.664	Frosinone	129,8	100,3	285
Cremona	441,1	401,6	1.159	Latina	48,1	44,6	171
Mantova	447,1	120,0	1.069	Rieti	104,0	94,6	591
Milano	17.240,9	12.877,2	6.896	Roma	40.077,8	31.478,5	18.216
Pavia	1.326,4	1.187,3	2.625	Viterbo	97,9	92,6	378
Sondrio	270,5	154,6	1.813	Campobasso	141,0	132,1	360
Varese	2.800,0	2.177,2	5.900	Chieti	300,7	266,6	776
Bolzano	357,6	272,7	1.048	L' Aquila	170,2	163,7	493
Trento	364,1	304,7	920	Pescara	107,6	103,9	465
Belluno	126,6	105,9	590	Teramo	97,0	76,7	373
Padova	1.021,1	528,6	1.454	Avellino	147,9	132,3	308
Rovigo	55,2	52,2	157	Benevento	116,5	92,8	360
Treviso	418,5	361,8	704	Caserta	378,7	359,9	630
Venezia	869,4	799,5	1.182	Napoli	13.709,3	13.290,4	6.587
Verona	793.9	708,6	1.241	Salerno	499,1	444,5	605
Vicenza	514,0	377,2	862	Bari	2,005,5	1.822,1	1.682
Gorizia	129,7	86,3	943	Brindisi	374,8	264,7	1.213
Udine	498,5	352,1	651	Foggia	382,2	366,9	589
Trieste	700,9	663,0	2.463	Lecce	758,4	575,7	1.239
Genova	5.448,7	4.624,7	5.899	Taranto	340,2	323,1	800
Imperia	594,4	538.1	3.538	Matera	153,8	115,8	855
La Spezia	188,9	172,9	817	Potenza	239,4	179,7	551
Savona	577,3	544,7	2.367	Catanzaro	194,0	176,4	279
Bologna	2.472,4	1.276,8	3.217	Cosenza	432,8	426,1	652
Ferrara	523,5	453,2	1.258	Reggio Calabria	889,0	852,8	1.444
Forlì	437,9	294,1	910	Agrigento	611,8	598,1	1.332
Modena	975,1	549,2	1.989	Caltanisetta	174,8	155.3	595
Parma	684,1	597,7	1.775	Catania	1.419,6	1.369,9	1.789
Piacenza	697,1	670,5	2.365	Enna	66,9	60,5	280
Ravenna	487,3	274,6	1.665	Messina	1.216,6	1.135,2	1.859
Reggio Emilia	477,8	266,4	1.240	Palermno	3.187,2	3.122,4	3.125
Arezzo	145,5	81.9	446	Ragusa	161,9	150,6	703
Firenze	4.632,5	4.541,1	4.984	Siracusa	189,5	170,4	599
Grosseto	60,0	52,0	285	Trapani	680,1	588,2	1.647
Livorno	678,1	662,3	2.379	Cagliari	848,9	672,3	1.277
Lucca	550,7	512,6	1.524	Nuoro	42,0	38,7	166
Massa-Carrara	141,3	115,1	717	Sassari	402,5	148,2	1.158

I problemi del Mezzogiorno e l' economia italiana

(Continuazione del numero precedente)

Essi sostengono pure che il capitale richiesto per assorbire un' unità lavorativa in agricoltura – mediante le trasformazioni fondiarie – si aggira su circa un terzo di quello richiesto per immettere un' unità lavorativa nell' industria, ma non considerano che probabilmente, nel Mezzogiorno, il rapporto è più alto e, *soprattutto trascurano, da un lato, la lunghezza del tempo richiesto per la trasformazione fondiaria e da un altro le più cospicue e immediate ripercussioni indotte nel campo degli investimenti, e nei confronti dello sviluppo del reddito, dalla «spinta iniziale» della industrializzazione e dei lavori pubblici preparatori.*

Qualificata in tal modo, la tesi dell' industrializzazione si presenta sotto tutt' altro aspetto di quello che potrebbe essere desunto dalla sua astratta enunciazione. Come si è detto, altra è la questione della «strumentazione» e su di essa ritorneremo nel considerare l' impostazione generale del Vöchting e i suoi presupposti sociali e politici. Crediamo però opportuno richiamare l' attenzione del lettore sul paragrafo VI del Capitolo sull' industrializzazione (pagg. 637–40) ove viene discussa *la grossa questione della formazione del capitale necessario per operare la trasformazione.* Il Vöchting si dichiara recisamente contrario ad una politica di facilitazioni creditizie fondata soprattutto su bassi saggi di interesse. Egli mette in luce le ripercussioni negative di tale politica e sottolinea quanto poco insegnino all' Italia certi esperimenti esteri (come quello della T. V. A.) del tutto dissimili per impostazione e per ambiente.

Ritorna quindi a proposito il lamento di Giustino Fortunato sull' «*usura*» che inaridisce l' economia meridionale e, nel contempo, i suoi attacchi contro gli avventati esperimenti creditizi come quello della concessione di sovvenzioni immobiliari in Basilicata da parte della Banca Nazionale e del Banco di Napoli!

4. — *Accolta la tesi dell' emigrazione* come mezzo limitato e sussidiario di risollevamento del Mezzogiorno, e caduta ormai, sul terreno politico, quella del «ritorno» della Libia (sostenuta forse dal Vöchting, insigne studioso della nostra colonizzazione, anche per ragioni sentimentali) rimangono gli altri «precetti» che riguardano il mutamento di politica doganale e la questione demografica.

Tale mutamento di politica doganale, che dovrebbe avvenire in modo da favorire specificamente il Mezzogiorno, può anche sembrare utopistico, ma devesi ricordare che, da tal punto di vista, la stessa industrializzazione può sembrare non meno campata in aria. Trattasi infatti nei due casi di «agenda» resi necessari dallo stato acuto dei problemi del Mezzogiorno e dal sempre più stretto condizionamento delle vie da percorrere. Ci sembra piuttosto che debbano essere accuratamente considerati quei rami produttivi che il Mezzogiorno, dovrebbe trasformare con l' aiuto di una nuova tariffa, per sviluppare ulteriormente le sue possibilità di esportazione. Ci chiediamo cioè se il «precetto» di sostituire alla cerealicollura estensiva l' ortofrutticoltura intensiva non obbedisca anche ad una tendenza a ripercorrere *à rebours* il cammino già percorso dall' agricoltura meridionale, a riprendere, in altri termini, la strada che ha preceduto la crisi 1887–1897 e a «vendicare» la sconfitta dei liberisti sulla questione tariffaria. Se così fosse, si sarebbero dimenticati i mutamenti che il mondo ha subito da allora! Per una trasformazione di culture non bisogna infatti tener soltanto conto delle sole possibilità immediate e prossime di esportazione di ortofrutticoli, ma anche di quelle più remote che debbono essese comprese nelle prospettive di un «piano». Ora l' agricoltura d' Israele e le trasformazioni agrarie dell'Ungheria, Romania e Bulgaria si svolgono nello stesso senso dei programmi «anticerealicoli» avanzati per il Mezzogiorno e ciò implica naturalmente la necessità di un attento studio dello sviluppo di altre economie concorrenziali da cui potrebbe derivare una più ristretta specializzazione se non un diverso indirizzo delle culture meridionali.

Per quanto riguarda l' argomento demografico, non ci soffermeremo sulla «restrizione delle nascite» che il Vöchting considera forse fra gli augurabili «desiderata» di natura morale. Vogliamo invece sottolineare l' impostazione che egli da a questo problema, comune, d' altra parte, a molti studiosi.

Come è noto, il Vöchting ripropone per il Sud la legge di Malthus e qualcosa come i calcoli prospettivi delle due serie, per cui, di fronte alle previsioni demografiche del Somogy e alla regressione delle risorse, calcolata dal Vochting stesso, non ci si potrebbe attendere che una colossale crisi, più o meno immediata, cui si dovrebbe preventivamente far fronte con la trasformazione dell' economia meridionale. Ora, questa impostazione ci sembrerebbe, da un lato più sicura, se altri studiosi non dubitassero che le prospettive demografiche del Mezzogiorno siano effettivamente così disastrose (per esempio il Prof. Giuseppe De Meo dell' università di Napoli nei suoi Studi su «*Quattro secoli di storia della popolazione meridionale*») e se da un lato, non fossimo convinti che è impossibile servirsi di argomenti «demografici puri» e cioè operare sulla prima serie di Malthus. Ricordiamo in proposito una brillante osservazione del Pareto: la popolazione francese, «meno prolifica» di quella italiana, si è dimostrata «più prolifica» nei confronti degli italiani emigrati e colonizzatori della Tunisia, ove le condizioni economiche erano più favorevoli. Ora, gli emigrati italiani in Tunisia, erano per la maggior parte meridionali! Non crediamo quindi si possa parlare di un aumento dovuto ad una «forza genesica» particolarmente intensa e tanto meno della possibilità di agire su tale forza con il solo «restraint». Le cosiddette due serie di Malthus si condizionano sempre a vicenda, in un dato ambiente, e *l'aumento delle risorse finisce per frenare nelle popolazioni più indigenti, lo sviluppo delle nascite*.

5. — La considerazione del volume e delle conclusioni del Vöchting pone infine al lettore italiano una domanda: perchè uno storico ed un economista così acuto e così informato come l' A., da con le sue conclusioni – sia pure lette e qualificate con l' apporto dell' intera opera – un' impressione di *insoddisfazione e di scetticismo*, come di chi constati un quasi incolmabile divario fra la impostazione di un problema e la sua pratica soluzione?

Crediamo che per chiarire questo interrogativo, che può anche corrispondere ad uno stato d'animo che ritorna ad ogni risorgere dell' eterna «Questione», convenga distinguere fra quanto si poteva chiedere all' A. e quanto questi ci ha effettivamente dato. Non si poteva evideniemente chiedere al Vöchting – come a nessun altro studioso di un problema consimile – un «ricettario» pronto per la messa in opera. Tale ingenua richiesta è naturalmente un fuori luogo; anzi, uno dei contributi del libro del professore di Basilea è proprio quello di consentirci di seguire la progressiva erosione dei «mezzi risolutivi» proposti nel corso del tempo, da quelli liberistici a quelli corporativi. Oggi il compito del ricettatore, ormai scaltrito da una dura esperienza, non ci sembra più quello di prospettare programmi risolutivi, necessariamente unilaterali, ma quello di riformulare ancora il problema con nuovi dati, da nuovi angoli visuali ed alla luce di nuove esperienze. Solo in tal modo il nucleo essenziale operativo della «Questione», da riversare in campo politico, potrà sempre meglio venir messo in luce e riuscire a trasformare gli eventuali sfavorevoli presupposti politico-sociali. Ora – con tutto il rispetto dovuto alla fatica ed ai risultati del Vöchting – diciamo fran-

camente che il lato più debole del libro ci sembra da ravvisare proprio in una mancata riformulazione «aggiornata». Se non erriamo, l' A., muovendosi alla grande ombra di Giustino Fortunato, ne ripete un pò le perplessità e la posizione di tormentato precursore di risoluzioni sociali prospettate in un futuro più temuto che auspicato. A ciò è forse dovuta l' impostazione ancora troppo «privatistica» e strettamente «meridionalista» dell' A. Cioè da un lato, egli non sembra valutare appieno quanto della rovina del Mezzogiorno dipenda da un secolo di ordinamento rigorosamente privatistico, da un altro, come la depressione del Mezzogiorno costituisca l' altra faccia della medaglia, o l' altro piatto della bilancia, dell' artificiale e forzata espansione industriale del Centronord. Oggi non è più sufficiente ripetere, con Giustino Fortunato, che «l' avvenire d' Italia è tutto nel Mezzogiorno», ma occorre oltrepassare i limiti geografici della penisola ed assimilare, in modo molto estensivo, il Mezzogiorno a tutte le zone depresse o arretrate e sostenere che da esse dipende l'avvenire del mondo. Forse, così facendo, si chiarirebbe meglio il «paradosso» dell' Italia che vivendo la vita economica e sociale dell' Occidente, soffre gran parte dei mali studiati per esempio dal Mandelbaum per il Sud-Est di Europa – ove sono stati affrontati con altri e radicali mezzi – e si chiarirebbe nel contempo quanto l' Italia attende dalla cooperazione internazionale.

Le osservazioni fatte non attenuano naturalmente i meriti del libro del Vöchting. Se contribuire alla soluzione del problema del Mezzogiorno, significa chiarire ed arricchire la problematica fino a renderla azione, il Vöchting, ha il merito di aver ripercorso a fondo una delle strade, sicchè, anche chi non consenta sulla bontà del cammino prescelto, ha il dovere di seriamente riconsiderarlo.

6. — I problemi dell' area depressa esistente in Italia costituiscono pure una delle questioni cardinali poste dal volumetto che il Dr. Hans Joachim Otto ha scritto per l' interessante Collana dei «Kieler Studien». Nel suo complesso, il libro presenta una diligente ed accurata rassegna dello sviluppo economico italiano nel dopoguerra ed una vivace messa a punto dei problemi «strutturali» postbellici. Al primo tema è dedicato il Capitolo III (Lo sviluppo economico dell' Italia nel dopoguerra) che abbraccia circa i 4/5 del volume ed è di natura prevalentemente espositiva. Il capitolo I (I problemi strutturali dell'economia italiana) e le conclusioni finali sono uniti da tale capitolo centrale per mezzo di un solo filo conduttore che costituisce il pregio del libro e da chiaro rilievo alla sua impostazione.

Per l' A. il problema strutturale classico dell'Italia – sproporzione fra popolazione e risorse – si palesa con la massima evidenza nel Mezzogiorno d' Italia ove è più acuto e più impressionante. Come per il Vöchting, anche per l' Otto gli aspetti critici strutturali dell' economia italiana sarebbero riapparsi in tutta la loro virulenza nel secondo dopoguerra, sicchè la politica economica italiana si sarebbe trovata dinanzi al difficile compito di «ricostruire» sulle rovine della guerra e di affrontare, in pari tempo, la questione strutturale in condizioni tanto più difficili in quanto l' opera di ricostruzione avrebbe finito per coesistere con quella indilazionabile della trasformazione strutturale. Ora, se su l' opera di pura ricostruzione il giudizio dell'A. è nel complesso favorevole (Otto considera per esempio il fatto che la ricostruzione sia riuscita ad assorbire le nuove leve del lavoro e a mantenere pressochè immutato il livello della disoccupazione, come un relativo successo della politica economica italiana), sull' opera di *trasformazione strutturale è affatto negativa, ma per ben documentate ragioni «obiettive»*. Le deficienze strutturali appaiono infatti all' A. come un peso morto ed ereditario che finisce per annullare ogni progresso sicchè gli stessi indici della produzione e del reddito e gli altri dati più significativi che registrano il raggiungimento degli obiettivi puramente ricostruttivi, corrispondono spesso, a causa dell' aumento demografico, a più bassi valori procapite, nei confronti dell' anteguerra. La «viability» dell' economia italiana appare quindi all' A. una meta più difficile da raggiungere di quella di ogni altro paese europeo del gruppo occidentale. Lo stesso programma di investimenti ordinari e straordinari – e soprattutto il risanamento del Mezzogiorno – fanno parte per l' A. di un quadro generale le cui maggiori leve, *come l' emigrazione, gli investimenti esteri, il turismo, le esportazioni, dipendono da altri paesi.* Di conseguenza l' accento della ricostruzione (che è in pari tempo risanamento strutturale) dovrebbe battere, con assoluta necessità, *sulla cooperazione internazionale. Tesi, come si vede, molto interessante e quanto mai attuale.*

L' unico appunto che ci sembra dover rivolgere all' A. per quanto riguarda le sue conclusioni concerne il modo con cui egli accoglie la tesi della «difesa della lira» contro quella dei «produttivisti». Senza entrare nel merito della questione, notiamo come l' Otto ritenga che il Governo italiano abbia seguito la linea Einaudi – Pella per «ragioni psicologiche» e cioè per riassicurare il paese di fronte alle antiche esperienze inflazionistiche. I successi di tale politica, che l'A. elenca (consolidamento della produzione, sviluppo del commercio estero e della formazione del capitale ecc.) gli sembrano quindi un derivato della raggiunta «*sicurezza psicologica*». Ora, non ci sembra difficile obiettare che se la politica di difesa della moneta oltre all' aspetto psicologico, non potesse contare su altri fattori dell' economia italiana, reali e strutturali, gli effetti psicologici stessi si esaurirebbero ben presto e potrebbero anzi generare proprio il contrario di quanto da loro si attendeva.

7. — Se l'opera del Vöchting ha messo in luce la necessità di riformulare continuamente il problema meridionale con nuovi dati, e da nuovi angoli visuali, e costituisce di per sè stessa un'impostazione di impronta sostanzialmente liberistica, lo studio inteso a valutare gli «*Effetti economici di un programma di investimenti del Mezzogiorno*» – avviato inizialmente per rispondere ad una serie di quesiti posti dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, allorchè si negoziava un prestito a favore del Sud – costituisce, per così dire, un'impostazione tecnica, fondata su lontane premesse keynesiane e poggiante su ben definite ipotesi limitatrici.

L' indagine è basata su un programma di investimenti biennali di 114 miliardi di lire e valuta i riflessi di investimenti originari – supposta la stabilità dei prezzi e dei tassi d'interesse, della pressione fiscale, della propensione a risparmiare e a consumare, l' assenza di ripercussioni sulle esportazioni verso l' estero ecc. (v. pag. 5 e segg.) – sui consumi, i tributi, i risparmi e le importazioni e finisce per tracciare il quadro degli incrementi complessivi di reddito e di occupazione indotti sia al Nord che al Sud dell' Italia (cfr. per gli studi preparatori del presente libro l' art. del Prof. Pasquale Saraceno, «*Public Expenditure, Savings and Foreing Loans in the Development of Southern Italy*», in Banca Nazionale del Lavoro «Quarterly Review» n. 10, 1949).

Nello studio della Svimez è da distinguere l' aspetto economico – finanziario dei problemi da quello tecnico – concreto (che si fonda sulla tecnica del moltiplicatore presupposta la reale ed attuale struttura produttiva delle regioni considerate e del sistema dei redditi e dei consumi esistente nelle regioni stesse). Ora, dal punto di vista economico e finanziario, che l' indagine isola con le ipotesi limitative, sarebbe agevole muovere obiezioni di diversi ordini. Rilevare per esempio l' importanza della stessa «*ipotesi finanziatrice*» *che agirebbe come spinta iniziale e che non viene ben precisata, quantunque lo studio sembri spesso propendere per il ricorso allo strumento fiscale.* L' ipotesi più coerente con il complesso del piano può per contro sembrare quella di un *prestito estero* che dovrebbe agire come un «deus ex machina», benchè anche in tal caso s' imponga il problema della valutazione di tutte le ripercussioni avvenire intrecciate con lo sviluppo stesso del piano. In ogni caso, l' ipotesi da cui si parte non è affatto neutrale rispetto alle mete che si vogliono raggiungere e costituisce anzi parte integrante dei problemi complessivi (si pensi alle diverse alternative del prestito estero, del ricorso al fisco, dell' emissione di moneta, dei controlli fisici, ecc.).

La stessa discussa teoria del moltiplicatore, sul quale si fonda l' intero schema di sviluppo, costituisce un' arma a doppio taglio in quanto implica la considerazione di un moltiplicatore negativo messo per esempio in moto da un prelevamento di tributi o da un prestito. Sarebbe ancora da notare l' irrealtà delle ipotesi base incompatibili con lo sviluppo stesso dello schema (per esempio non si può fare l' ipotesi che gli investimenti privati non si mettano in moto contemporaneamente con quelli pubblici ecc.). Ma come si è osservato, lo schema metodologico dell' indagine della Svimez conserva la sua importanza se viene valutato sul suo piano di ideazione e cioè in sede tecnica; esso vuole infatti costituire un aspetto derivato e sezionale del grosso problema economico che lo sovrasta. Da questo punto di vista, ci da modo di percorrere, secondo un tracciato molto particolareggiato, una via che potrebbe essere considerata se il problema economico di cui sopra venisse risolto. In particolare, lo studio offre un ulteriore contributo alla tesi della industrializzazione del Mezzogiorno in quanto dimostra come lo squilibrio fra Nord e Sud non possa essere attenuato se non si riesce a localizzare nel Mezzogiorno gli effetti generati da una data politica di spesa pubblica.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nelle due tornate del 9 maggio e del 7 giugno 1952 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardante il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - di provvedere alla inclusione nelle «Norme per l' utilizzazione dei boschi non vincolati in provincia di Nuoro», di un nuovo articolo relativo alla difesa delle piante di sughera isolate o sparse;

2) - di non accogliere la richiesta per coltura agraria presentata dal sig. Giau Francesco fu Giuliano da Silanus;

3) - di concedere alla Ditta Giuseppe Tagnazzoni da Lanusei l' autorizzazione per l' apertura di una cava di pietra in località «Tacquisana», sita in territorio del Comune di Gairo, sottoposta a vincolo idrogeologico;

4) - di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola Forestale in merito all' ammissione a contributo da parte della Regione Sarda della distruzione della «Ferula» con diserbanti chimici selettivi,

5) - di erogare la somma di L. 200.000, quale contributo della Camera per la effettuazione della 4ª Fiera Campionaria della Sardegna;

6) - di erogare un contributo di L. 20.000 per la rifusione delle campane della Cattedrale di Nuoro;

7) - di esprimere parere favorevole per l' approvazione delle tariffe fissate per il civico mercato dalla Giunta Municipale di Nuoro;

8) - di esprimere parere favorevole per lo spostamento dal martedì al lunedì della Fiera settimanale del bestiame nel Comune di Sorgono;

9) - di designare il Sig. Calori Eugenio da Nuoro, quale rappresentante della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, in seno alla Commissione provinciale per la determinazione dei prezzi medi dei generi soggetti ad imposta di consumo sul valore.

UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA

Indagini sull' assitenza sociale

Si richiamano i Comuni della Provincia all'osservanza dei termini disposti dall' Istituto Centrale di Statistica con le circolari n. 56 del 10 luglio 1952 e n. 63 del 14 agosto 1952 sull' invio a questo Ufficio dei modelli relativi all' indagine in oggetto.

In particolare, come messo in rilievo dalla circolare n. 64, dovranno essere trasmessi entro il *15 settembre* i modelli *A. S. 5 bis* che interessano le entrate e le uscite di bilancio degli Enti Comunali di assistenza nell' esercizio 1951.

A tutt' oggi (8 settembre) sono pervenuti tali modelli solo dai seguenti Comuni: Baunei, Birori, Bortigali, Gairo, Genoni, Ierzu, Lei, Macomer, Montresta Nuragus, Orosei, Ortueri, Serri, Seui, Seulo, Siniscola, Suni, Tertenia, Tortolì, Villanovatulo, Esterzili, Tiana.

Si invitano pertanto i restanti Comuni a provvedere in conformità senza che sia necessario l'invio di ulteriore sollecito da parte di questo Ufficio.

Calendario delle verificazioni periodiche dell' Ufficio Metrico in Provincia di Nuoro

Si reputa opportuno portare a conoscenza degli interessati le date in cui l' Ufficio Metrico eseguirà dal 15 settembre sino al 15 novembre p. v., le verifiche periodiche presso i seguenti Comuni della Provincia:

Tortolì	15-16-17-18	Settembre
Tertenia	20	»
Ierzu	22-23-24	»
Ulassai	25	»
Osini	26	»
Gairo	27-29	»
Ussassai	7	Ottobre
Seulo	11	»
Sadali	13	»
Esterzili	14	»
Villanovatulo	16	»
Nurri	17-18	»
Orroli	20-21	»
Serri	22	»
Escolca	23	»
Gergei	24-25	»
Isili	27-28	»
Nuragus	29	»
Genoni	30	»
Nurallao	31	»
Laconi	3-5	Novembre
Perdasdefogu	18	»
Escalaplano	19	»

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Agosto 1952

Agricoltura

Il mese di agosto ha avuto un decorso stagionale caratterizzato da tempo sensibilmente variabile, con prevalenza di giornate serene.

La temperatura pertanto si è mantenuta, in genere molto elevata specie nella prima quindicina con qualche repentino e sensibile abbassamento termometrico di breve durata, in occasione delle precipitazioni a carattere temporalesco verificatesi in alcune zone della provincia. A metà della terza decade la temperatura risulta però sensibilmente diminuita rispetto al periodo precedente. In più comuni dell' alta collina dell'Ogliastra e dell' alta collina del Gerrei si è registrata caduta di grandine che ha causato danni alle colture e in particolare alla vite.

In linea di massima le vicende climatiche del mese possono classificarsi come favorevoli.

I lavori di trebbiatura, che nelle zone più elevate sono proseguite oltre il mese di luglio, hanno avuto un regolare svolgimento. I lavori sono stati portati a termine in tutta la provincia. Il prodotto granario è risultato soddisfacente.

Lo stato vegetativo della vite si presenta soddisfacente, con produzione quantitativa buona.

Buona anche la vegetazione dell' olivo, come delle altre coltivazioni arboree.

Ottime si presentano le coltivazioni orticole in generale.

E' in corso la raccolta delle mandorle, la cui produzione si presenta mediocre; pure in corso la raccolta del fagiolo e del pomodoro, ultimata quella delle patate con buona produzione.

I pascoli offrono sufficienti disponibilità di foraggi, salvo casi sporadici ove l' alimentazione del bestiame viene integrata con mangimi e concentrati.

Buono in complesso lo stato sanitario del bestiame.

Nei mezzi di lavorazione si è rilevata la consueta disponibilità adeguata di mezzi animali da lavoro, mentre assai limitato permane l' impiego di mezzi meccanici.

La disponibilità di concimi e di antiparassitari - in relazione al loro scarso impiego - è risultata più che sufficiente.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata.

Le operazioni di conferimento del grano agli ammassi seguono regolarmente ed avranno termine improrogabilmente entro il 15 settembre p. v.

Il contingente di ammasso fissato per questa provincia è di q.li 70 mila.

Il mercato dei prodotti agricoli ha registrato qualche variazione degna di rilievo.

Per i cereali, l' andamento del mercato ha registrato anche in agosto persistenti richieste da parte dei produttori per ottenere il conferimento del grano agli ammassi a causa delle scarse richieste sul mercato libero.

Ancora stasi del mercato caseario, mentre i prezzi dei prodotti tendono all' aumento in relazione sopratutto al maggior periodo di stagionatura.

Mercato calmo e prezzi in diminuzione per il bestiame da macello per scarse richieste.

Prezzi sostenuti per il latte alimentare. Stazionario il mercato dell' olio d' oliva, ma con prezzi sostenuti.

Sempre calmo il mercato del vino e prezzi invariati.

Attivo il mercato dei prodotti ortofrutticoli con oscillazioni più o meno sensibili nell' andamento dei relativi prezzi in dipendenza della loro maggiore o minore disponibilità sul mercato.

Le macellazioni, nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro-Bosa-Macomer-Dorgali-Oliena e Bitti), hanno registrato le seguenti cifre nei primi sette mesi dell' anno in corso (raffrontati con quelle relative agli stessi mesi degli anni 1950 e 1951):

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio . .	179	166	183	168	148	82	264	288	117
Febbraio .	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo . .	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Maggio	144	160	166	297	324	334	6	4	11
Giugno	188	189	242	286	344	274	1	1	4
Luglio	297	222	324	229	268	265	—	1	6
Totale	1.335	1.296	1.501	1.259	1.431	1.276	505	382	433

Dai dati sopra riportati si rileva che le macellazioni effettuate nei primi sette mesi dell' anno in corso hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo degli anni 1950 e 1951, un *aumento* per il bestiame bovino e suino e di contro una *diminuzione* per quello ovino e caprino.

Il mese di luglio del 1952 ha registrato rispetto al precedente mese di giugno, un sensibile aumento delle macellazioni bovine (+34 %) ed una lieve diminuzione di quelle ovine (—3 %). Di poco rilievo in luglio le macellazioni suine anche se lievemente superiori rispetto a giugno.

Industria

Nessun fatto nuovo è da segnalare per l' industria, la cui attività si è mantenuta, nel complesso, quasi sullo stesso livello del precedente mese di luglio.

In particolare, nel settore minerario si nota un certo incremento della produzione di minerale misto da parte della miniera «Cnprifera Sarda» di Gadoni, in dipendenza della aumentata richiesta di tali prodotti dal mercato interno e dall' estero.

Conseguentemente si rileva un certo aumento delle unità operaie ivi occupate.

Attualmente sono peraltro in corso degli studi per una migliore separazione dei minerali di rame, zinco e piombo.

Normale la produzione di talco, le cui richieste di prodotto sia grezzo che ventilato si mantengono stazionarie.

Regolare l' attività dell' industria molitoria, della pastificazione e della panificazione.

Soddisfacente lo stato di attività nel settore tessile.

Molto limitata permane invece la produzione nel settore caseario, in attesa della ripresa stagionale.

L' attività dell' industria edilizia, anche nel mese in esame ha registrato, molto meno che in luglio però, una certa crisi dovuta sopratutto al protrarsi della sospensione di numerosi lavori pubblici, per cui si può dire che in questo settore dell' industria viene lamentata molta disoccupazione. Molto sentita inoltre la difficoltà nell' approvvigionamento del cemento.

Nulla di nuovo da segnalare per l' artigianato la cui attività si mantiene limitata a causa della concorrenza dei prodotti finiti dell' industria.

Sufficienti le disponibilità di energia elettrica e di materie prime.

Non si sono verificati in agosto nè scioperi nè agitazioni.

Dopo queste premesse si ritiene utile riportare le risultanze statistiche di alcuni settori per il mese di agosto, raffrontate a quello del precedente mese di luglio.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati:

	LUGLIO 1952		AGOSTO 1952	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	52	587.325	62	577.521
lavori iniziati nel mese	17	79.728	22	95.450
lavori ultimati nel mese	7	89.532	2	6.975
lavori in corso alla fine del mese	62	577.521	82	665.396
giornate oper. impiegate	N. 15.085		N. 25.425	

Come vedesi, il numero delle giornate operaie occupate nel mese di luglio risulta sensibilmente inferiore (n. 10.340 giornate in meno) rispettò ad agosto che ha segnato un miglioramento nella crisi a cui si è più sopra accennato a proposito dell' attività edilizia, almeno nel settore dei lavori pubblici. Le giornate operaie impiegate nel mese di agosto 1952 superano di un 44 % quelle dello stesso mese dell'anno 1951.

Sull' andamento della pesca in provincia di Nuoro si riportano i dati mensili negli anni 1951 e 1952 a tutto il mese di agosto, riguardanti però non l' intera produzione bensì i quantitativi di pescato venduti nei principali mercati di produzione (Bosa-Dorgali-Siniscola e Tortolì):

ANNO Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
1951				
Gennaio	4.803	25	—	4.828
Febbraio	1.480	152	—	1.632
Marzo	4.110	—	—	4.110
Aprile	18.027	750	200	18.977
Maggio	17.119	1.250	1.700	20.069
Giugno	19.318	1.610	4.380	25.308
Luglio	20.792	1.160	2.500	24.452
Agosto	27.528	1.000	3.000	31.628
Totale	113.177	5.947	11.780	130.904

ANNO Mese	In Chilogrammi			
	Pesci	mollus.	crostacei	totale
1952				
Gennaio	3.125	—	—	3.125
Febbraio	4.231	—	—	4 231
Marzo	7.420	350	—	7.770
Aprile	45.189	860	—	46.049
Maggio	52.085	1.850	—	53.935
Giugno	48.969	1.930	947	51.846
Luglio	45,273	1.417	402	47.092
Agosto	28.545	1.817	622	30.984
Totale	234.837	8.224	1.971	245.032

Tali dati, anche se non rappresentano - come si è già detto - l' intera produzione - permettono tuttavia di affermare che l' attività nel settore della pesca ha segnato nei primi otto mesi del 2952 un sensibile incremento rispetto al corrispondente periodo del 1951.

Infatti, il dato complessivo dei primi otto mesi del 1952 (Kg. 245.032) risulta quasi raddoppiato rispetta allo stesso periodo del 1951 (Kg. 130.904).

Si può tuttavia concludere che l' industria della pesca non ha ancora raggiunto in provincia di Nuoro un adeguato sviluppo sopratutto per la scarsa attrezzatura dei mezzi impiegati e per la deficienza di capitali da parte delle categorie interessate costituite prevalentemente - come è noto - da piccoli pescatori.

E' questo pertanto uno dei settori dell' economia locale che meriterebbe un più valido appoggio allo scopo di incrementarne adeguatamente l' attività e al tempo stesso creare maggiori possibilità di lavoro alle popolazioni interessate.

L' andamento del movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha registrato negli otto mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6
giugno	10	5	+ 5	11	4	+ 7
luglio	12	2	+ 10	17	3	+ 14
agosto	11	7	+ 4	8	3	+ 5

Alla fine del mese di agosto 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.914 unità, mentre quella delle altre ditte industriali ammontava a 1.765 unità (di cui 353 società).

Commercio

Durante il mese in esame il commercio ha segnato, come in luglio, qualche incremento, specialmente nelle vendite al minuto per le forniture estive e per i maggiori acquisti dovuti a maggiori disponibilità finanziarie degli agricoltori in coincidenza col periodo di raccolto.

Il maggior volume di vendite è stato notato in modo particolare in occasione delle tradizionali feste patronali. In particolare, per quanto riguarda il Comune Capoluogo l' andamento delle vendite nel settore alimentare, dolciario ed affini ha raggiunto la punta massima negli ultimi giorni del mese in occasione della tradizionali feste del Redentore, anche per l' afflusso dall' interno della provincia nonchè dalle provincie limitrofe.

Poco diffuse e quasi inesistenti sono risultate anche in agosto le vendite straordinarie e di liquidazione, nonostante le giacenze di negozio rispetto alla lenta rotazione delle merci.

Sempre largamente praticate le vendite a credito e rateali per invogliare i consumatori ad acquistare, data la impellente necessità di realizzo da parte delle categoree interessate, specie delle aziende commerciali meno attrezzate.

I prezzi all' ingrosso nel complesso non hanno segnalato oscillazioni di rilievo, anche perchè i merceti sono stati intonati piuttosto alla calma.

Nei prezzi al minuto - tranne le consuete variazioni stagionali dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, in diminuzione, delle uova, in aumento, e di alcuni generi di abbigliamento in diminuzione per liquidazione di fine stagione - non risultano altre variazioni degne di particolare rilievo.

Per quanto riguarda i rifornimenti e le disponibilità di merci e di prodotti nulla di nuovo si è rilevato rispetto a luglio, risultando i vari settori del commercio sufficientemente approvvigionati.

Da segnalare soltanto per i prodotti industriali una notevole deficienza di cemento dipo 500 presso i commercianti locali che lamentano gravi difficoltà di approvvigionamento presso l' unica fonte di produzione dell' Isola, che è la Cementeria di Cagliari le cui consegne non avvengono con la richiesta tempestività e regolarità.

Si impone pertanto un cortese ed urgente intervento da darte degli Organi competenti allo scopo di normalizzare quanto prima i rifornimenti di tali prodotti in questa provincia. Diversamente, perdurando l' attuale deficienza del prodotto stesso, si dovrà necessariamente ricorrere a degli approvvigionamenti presso le Cementerie del Continente, con conseguente aumento degli attuali prezzi di vendita ed ulteriori e più gravi ritardi nell' esecuzione delle opere edilizie in corso.

Il movimento commerciale dei porti della provincia continua a segnare dopo la flesione stagionale dei mesi invernali - una sensibile ripresa. Si riportano qui di seguito i dati relativi ai primi otto mesi dell' anno in corso raffrontati con quelli degli stessi mesi degli anni 1949, 1950 e 1951 :

	Merci arrivate in tonn.				Merci partite in Tonn.			
	1949	1950	1951	1952	1949	1950	1951	1952
Gennaio	157	155	85	270	438	368	754	521
Febbraio	296	146	240	375	492	298	1.226	895
Marzo	169	349	455	241	588	807	983	553
Aprile	62	186	342	703	798	715	1.711	1.141
Maggio	69	468	213	646	664	1.149	1.909	1.320
Giugno	769	167	329	1.120	1.342	755	2.024	1.598
Luglio	1.516	74	397	641	1.472	1.015	1.035	1.760
Agosto	789	89	582	1.095	843	1.186	1.938	1.417
Totale	3.827	1.634	2.643	5.091	6.637	6.393	11.580	9.205

Movimento della navigazione

	Numero arrivi				Numero partenze			
	1949	1950	1951	1952	1949	1950	1951	1952
Gennaio	21	13	19	24	23	12	18	25
Febbraio	19	13	23	31	20	10	24	29
Marzo	34	21	24	20	31	22	23	20
Aprile	22	14	24	23	22	14	25	24
Maggio	28	18	38	31	27	19	38	27
Giugno	19	22	34	33	22	20	35	35
Luglio	27	19	24	39	26	19	25	38
Agosto	24	19	35	43	25	20	35	45
Totale	194	129	221	244	196	136	223	243

Dai dati sopra riportati si rileva che nei primi otto mesi del 1952 mentre hanno segnato un aumento le merci in arrivo sugli anni precedenti, hanno di contro segnato una diminuzione piuttosto sensibile 20% sul 1951, nel complesso, le merci partite.

Per i mesi di giugno e luglio 1952 le merci che più hanno influito sulle importazioni sono state: farina, laterizi, bitutume; per le esportazioni: antracite, talco, carbone vegetale, legna da ardere, sughero, scorza di leccio.

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato nei primi otto mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
Gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
Febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
Marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
Aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
Maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30
Giugno	36	10	+ 26	35	9	+ 26
Luglio	41	14	+ 27	47	9	+ 38
Agosto	45	7	+ 38	31	1	+ 30

Come vedesi l' incremento effettivo degli esercizi commerciali è stato in agosto di 35 unità contro 38 del precedente mese di lug'io.

Alla fine del mese di agosto 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.523 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.631 unità (di cui 207 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di agosto, rispetto al precedente mese di luglio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose: Continuano le pressanti richieste dei produttori per ottenere il conferimento del grano agli ammassi, perdurando le difficoltà di collocamento del prodotto sul libero mercato nel quale non seno avvenute contrattazioni.

Ulteriori aumenti dei prezzi dell' orzo, dell' avena e delle fave secche, determinati dalle attive richieste, nonchè dall' offerta sostenuta da parte dei produttori.

Vini: Prezzi invariati e andamento del mercato che si mantiene sempre calmo.

Olio d' oliva: Mercato calmo, ma con prezzi sostenuti.

Prodotti ortofrutticoli: Sui prodotli ortivi si sono avuti in genere degli aumenti di prezzo, data la scarsità di tali prodotti sul mercato; solo per i poponi ed i cocomeri si sono avute delle riduzioni di prezzo per fattore stagionale.

Riduzione dei prezzi delle pere e dell' uva, per maggiori disponibilità di tali prodotti sul mercato.

Bestiame da macello: Riduzione dei prezzi del bestiame bovino e delle pecore, determinata dalle maggiori offerte dei produttori rispetto alle diminuite richieste. Mercato calmo e prezzi con tendenza al ribasso.

Bestiame da vita: Mercato calmo con prezzi tendenti a delle lievi flessioni.

Latte alimentare: Mercato e prezzi sostenuti.

Formaggi: Ulteriori aumenti dei prezzi dei formaggi, in relazione sia al maggior periodo di stagionatura del prodotto che ad una certa ripresa delle relative richieste.

Mercato attivo e con favorevoli previsioni sulle richieste per l' esportazione, per cui i prezzi tendono all' aumento.

Lana grezza: Lievi aumenti dei prezzi della lana, dato l' andamento del mercato discretamente attivo.

Pelli crude e conciate: Mercato calmo e prezzi con tendenza al ribasso.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Ulteriori aumenti dei prezzi dell' avena e del fieno, per l' andamento sostenuto del mercato di tali prodotti.

Ulteriore aumento dei prezzi dal produttore della crusca e cruschello di frumento e del tritello, apportato dal molino locale in relazione ai prezzi del grano, nonchè per le scarse disponibilità di prodotto rispetto alle richieste.

Riduzione dei prezzi locali del gasolio e del petrolio agricolo, disposta dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli), sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario risultano diminuite rispetto al precedente mese di luglio, poichè ridotte le richieste per fattore stagionale.

In diminuzione anche le vendite dei carburanti per uso agricolo, per le minori richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi sono rimasti pressochè invariati; si è soltanto avuta qualche lieve flessione di prezzo per alcuni generi e risultano in aumento i prezzi del concentrato di pomodoro.

Prodotti dell' industria boschiva: Nei prodotti dell' industria boschiva si sono soltanto avute alcune oscillazioni di

prezzo; in aumento risultano i prezzi delle traverse ferroviarie. Mercato calmo per il sughero lavorato, mentre vi sono attive richieste per il sughero estratto grezzo, i cui prezzi si mantengono sostenuti.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi) si sono avute delle flessioni di prezzo per alcune specie di laterizi; i prezzi degli altri prodotti sono rimasti pressochè stazionari.

L' andamento del commercio di tali prodotti è stato in genere discretamente attivo.

Talco industriale: Prezzi invariati, con andamento del mercato debole per scarse richieste di prodotto.

Tariffe autotrasporti: Non sono intervenute variazioni nelle tariffe degli autotrasporti.

Credito

Sulle operazioni di risconto e di anticipazione si riportano i dati dei mesi di luglio e agosto dai quali si può desumere che l' ammontare complessivo degli impieghi di tale mese (123 milioni) ha segnato una sensibile riduzione (50 %) rispetto al precedente mese di giugno (245 milioni) per il mese di luglio, mentre per agosto si è avuto un incremento del 129 % sul luglio:

(migliaia di lire)

	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
gennaio	213.310	514.000	58.181	77.269
febbraio	408.000	176.000	64.379	40.464
marzo	232.500	110.000	53.264	19.946
aprile	112.000	65.000	88.837	41.899
maggio	125.000	392.000	132.457	54.000
giugno	233.750	171.000	99.970	74.600
luglio	167.000	66.000	79.859	57.000
agosto	99.538	190.000	75.000	91.899

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le casse postali della provincia si possono riferire solo i dati dei primi sei mesi dell' anno in corso raffrontati a quelli dello stesso periodo dell' anno 1951 (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
1951			
gennaio	63.388	48.215	+ 15.173
febbraio	45.249	39.478	+ 5.771
marzo	52.760	39.083	+ 13.677
aprile	49.716	49.772	— 44
maggio	47.472	45.357	+ 2.115
giugno	41.202	44.352	— 3.150
1952			
gennaio	72.921	40.337	+ 32.584
febbraio	57.948	33 458	+ 24.490
marzo	58.906	39.015	+ 19.891
aprile	55.298	44.749	+ 10.549
maggio	55.734	41.422	+ 14.312
giugno	52.566	40.636	+ 11.930

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che il primo semestre del 1952 presenta sul 1951 (+ 238 %) per quanto riguarda l' incremento.

Dissesti e protesti

Nessuna dichiarazione di fallimento risulta a tutt' oggi pervenuta a questo Ufficio per il mese di agosto.

Sull' andamento dei protesti si è in grado di riportare solo i dati dei primi sette mesi del 1952 raffrontati a quelli dei corrispondenti mesi del 1951:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.260	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.300
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.600	762	18.913.476
giugno	396	10.221.427	5	687.280	175	5.408.092	576	16.316.799
luglio	435	11.449.388	10	461.900	173	4.774.210	618	16.685.498
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.877.470	175	6.054.403	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
magg.	454	9.064.925	18	16.240.000	216	6.622.028	688	31.926.953
giugno	500	13.752.567	–	—	214	7.411.464	714	21.164.031
luglio	479	13.483.772	1	15.000	228	6.777.487	708	20.276.259

Come si può desumere dai dati di cui sopra, il movimento dei protesti elevati in provincia nel mese di luglio dell' anno in corso ha segnato nel complesso una lieve diminuzione sia per quanto riguarda il numero che il relativo importo rispetto al precedente mese di giugno.

Da rilevare, però, che rispetto al corrispondente mese del 1951 l' andamento dei protesti del mese di luglio 1952 risulta sensibilmente più accentuato sia come numero (+ 14,5%) che come importo (+ 21,5%).

Il raffronto i sette mesi del 1951 e quelli del 1952 danno modo di rilevare che nel complesso il 1952 segna una diminuzione di circa il 5% nel numero e un aumento nell'importo di circa l' 8%.

Costo della vita

L' indice del costo della vita nel mese di agosto ha registrato secondo i calcoli finora effettuati da questo Ufficio – lievi variazioni in aumento per i capitoli "abitazione,, (+5%) e "spese varie,, (+ 2%).

Di contro è stata accertata una diminuzione – sia pure lieve perchè di poco superiore all' 1% – per il capitolo "alimentazione,,, in dipendenza delle variazioni stagionali dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, delle patate e delle uova.

Invariati sono invece risultati gli indici dei rimanenti capitoli, cioè "vestiario,, e "riscaldamento e illuminazione,,.

Pertanto *l' indice complessivo* del costo della vita in agosto ha segnalato una diminuzione del 0,6% sul livello del precedente mese di luglio.

Il prospetto che segue riporta gli indici dei primi otto mesi del 1952:

	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1951						
Gennaio	5.589	5.376	1.050	5.031	5.010	4.815
Febbraio	5.561	6.068	1.850	5.031	5.217	4.971
Marzo	5.729	6.254	1.850	5.015	5.198	5.093
Aprile	5,873	6.311	1.692	5.015	5.198	5.170
Maggio	5.866	6.327	1.619	5.008	5.198	5.154
Giugno	5.971	6.327	1.619	5.008	5.198	5.263
Luglio	5.908	6.314	1.619	5.008	5.890	5.234
Agosto	5.901	6.143	1.763	5.008	5.890	5.243
1952						
Gennaio	5.927	6.130	1.974	5.594	5.842	5.291
Febbraio	6.065	6.130	2.231	5.594	5.842	5.444
Marzo	5.861	6.100	2.231	5.594	5.823	5.302
Aprile	5.958	6.100	2.231	5.594	5.823	5.368
Maggio	6.061	6.100	2.231	5.594	5.760	5.433
Giugno	6.124	6.100	2.800	5.594	5.760	5.578
Luglio	6.064	6.100	2.800	5.594	5.760	5.538
Agosto	5.993	6.100	2.942	5.594	5.877	5.507

Rispetto al corrispondente mese del 1951, l' indice complessivo del mese di luglio 1952 segna un aumento del 5,5%, mentre per il mese di agosto l' aumento è del 5% (sempre rispetto allo stesso mese del 1951).

LA PAGINA DELLA COOPERAZIONE

Da questo numero iniziamo questa nuova rubrica confidando che il movimento cooperativistico in Provincia di Nuoro possa trovare quello sviluppo che, sopratutto per i settori caseario ed alimentare, i produttori e gli armentari da un lato e i consumatori dall' altro si auspicano per i comuni interessi.

Latterie e Gruppi Pastori

Sulla scia di grandi realizzazioni nel campo economico-sociale, che si chiamano latterie di Bortigali, di Macomer, di Nuoro etc., nell' annata 951-52 sono sorti ed hanno avuto vita fiorente vari Gruppi Pastori.

I Gruppi avvalendosi di attrezzature non eccessivamente idonee alle loro esigenze hanno lavorato il latte di proprietà dei soci dando loro un prezzo medio per litro di L. 77.

Le latterie ed i Gruppi hanno lavorato circa 3.200.000 litri di latte dei soci con una produzione di circa 6 000 quintali di formaggio le cui giacenze alla data odierna sono quasi inesistenti.

Questo successo, specie in un' annata in cui l' esportazione è stata molto ridotta è da ritenersi molto lusinghero e deve essere di sprone a costituire le latterie sociali che, avvalendosi delle leggi Regionali n. 47 e n. 74, devono attrezzarsi nel modo più moderno al fine di porre il proprietario di ovini in condizione di lavorare e trasformare il prodotto aumentando il proprio reddito ed acquistando autonomia ed indipendenza.

Ciò metterà i proprietari sardi di prodotti derivati dalla lavorazione del latte allo stesso livello di quelli dell' Italia centro-settentrionale che già da tempo si sono organizzati.

Le Latterie ed i Gruppi Pastori possono trovare sin dalla loro costituzione la massima assistenza nel campo economico, amministrativo, fiscale anche presso l' ufficio provinciale della Confederazione Cooperativa Italiana sito in via Roma n. 92 a Nuoro di recente costituzione.

La legge e le cooperative

Si lamenta da parte della Prefettura un' assoluta mancanza di senso di responsabilità da parte degli amministratori di molte cooperative che non curano il deposito del bilancio presso gli uffici interessati così come previsto dal codice civile.

Gravi possono essere le sonseguenze specie per quelle cooperative che beneficiano di concessioni speciali. Ad esempio le cooperative agricole che non presentano il Bilancio alla Cancelleria del Mandamento da cui dipendono e all'ufficio addetto della Prefettura possono essere cancellate dal relativo registro e perdere il diritto alla proroga dei terreni concessi con provvedimento della commissione per le terre incolte.

Noi ci auguriamo che le cooperative vogliano mettersi in regola per la tutela degli interessi dei propri soci.

Notizie utili

Esenzione dall' imposta di consumo sul vino usato dal produttore.

L' art. 12 della legge 2-7-1952 n. 703 abroga la disposizione di cui all' art. 2 del 29-3-1947 n. 177, che limitava l' esenzione dell' imposta comunale di consumo al vino destinato al consumo familiare del diretto produttore, alla condizione che questo fosse coltivatore della terra.

La nuova legge dispone invece l'esenzione dell' imposta sul vino destinato al consumo familiare del diretto produttore e per il vino proveniente dai propri fondi in ragione di un litro pro capite al giorno.

Questa disposizione si applica anche per i produttori che conferiscono le loro uve alle Cantine Sociali.

Nuove iniziative cooperativistiche

— Ad Orgosolo per l' interessamento di un importante gruppo di agricoltori è sorta una cooperativa agricola col preciso scopo di acquistare attrezzi al fine di migliorare la conduzione e le coltivazione dei terreni.

— A Posada sorge in questi giorni una latteria sociale che si propone di trasformare il latte dei pastori di Posada e delle moltepli frazioni vicine.

E' nostra convinzione che l' iniziativa sarà fonte di benessere per i singoli produttori e per i centri interessati.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Patenti per la guida di autocarro

Riportiamo uno stralcio della circolare del Ministero dei Trasporti del 27-9-935 relativa ai conducenti di autoveicoli trasporto merci.

Con riferimento all' art. 82 del Codice della Strada ed all' art. 6 del D. M. 8-7-1952, le patenti delle quali debbono essere muniti i conducenti degli autoveicoli addetti al trasporto di merci, saranno le seguenti:

a) per condurre autocarri propri destinati al trasporto di merci proprie è sufficiente la patente di 1° grado in quanto chi conduce è lo stesso proprietario dell' autoveicolo. Se il conducente è persona diversa dal proprietario della merce e noleggia un autocarro senza conducente, per trasportare esso stesso la merce medesima, è sufficiente la patente di 1° grado (Circolare Ispett. Generale FF. TT. AA. Div. IV del 21-11-935, n. 25720);

b) per condurre autocarri adebiti al servizio di noleggio per trasporto merci per conto terzi, occorre la patente di 2° grado, tanto se l' autocarro è condotto dal proprietario quanto se è condotto da persona diversa;

c) per condurre autocarri adebiti al servizio di linea occorre la patente di 3° grado e la prescritta autorizzazione del Circolo Ferroviario competente per il servizio di linea;

d) par condurre autotreni con freno continuo occorre la patente di 3° grado qualunque sia il servizio (merci proprie, noleggio, piazza, linea), cui gli autotreni stessi sono destinati a qualunque sia la persona addetta alla guida;

e) a tutti gli autotreni, qualunque sia la loro portata e il sistema di frenatura, debbono essere costantemente adebiti due conducenti, ai sensi dell' art. 63 del Codice della Strada.

Autotrasporto merci in conto terzi

Il Ministero dei Trasporti con circolare n. 25277 (25)015 del 24 dicembre u. s. ha disposto che nei casi in cui le Camere di Commercio segnalino che una ditta di autotrasporti ha segnalato la cessazione di attività, gli Ispettorati compartimentali provvederanno a notificare alla Ditta stessa che l' autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi verrà revocata qualora entro il termine di quindici giorni non presenti un certificato attestante una nuova iscrizione presso la Camera di Commercio.

Il termine di sei mesi previsto per le sostituzioni dall' art. 3 del D. M. 8 giugno decorre:

a) quando l' autocarro sia stato venduto, dalla data di annotazione del trasferimento di proprietà;

b) quando l' autocarro sia stato accantonato (e l' autorizzazione revocata) dalla data di revoca dell' autorizzazione;

c) quando l' autocarro sia stato prima accantonato (caso b) e successivamente venduto, dalla medesima data di revoca della autorizzazione conseguente all' accantonamento.

Licenza di circolazione per motocicli e motocarrozzette

Circolare del Ministero dei trasporti, serv. II, n. 1880 (23) 601 del 27 luglio 1949 - Circolare autoveicoli Collaudi motocicli e motocarrozzette.

Vengono chiesti chiarimenti circa i collaudi di moto-carrozzette e di motocicli a se stanti (a solo). Al riguardo si precisa che qualora un motociclo sia stato collaudato senza carrozzetta laterale, per aggiungere questa occorre che il complesso sia sottoposta a nuovo collaudo.

Perchè la tassa di circolazione delle motocarrozzette è maggiore di quella dei motocicli (a solo) è indispensabile che venga sostituita la licenza di circolazione, anche se si adopera lo stesso modello I. G. M.-M.

Se invece il nuovo collaudo è stato effettuato unitamente alla carrozzetta laterale, il motociclo può circolare anche senza questa, semprechè in calce, nella licenza di circolazione, venga chiaramente precisato che la motocarrozzeta è distacabile senza pregiudizio per la sicura circolazione del motociclo a solo

Banali distrazioni-causa di dolorosi incidenti

Non è certo la prima volta che ci soffermiamo sul problema della circolazione stradale, ma riteniamo tale nostra insistenza sia più che giustificata dalla dilagante indisciplina di molti utenti della strada e dalla conseguente pericolosità dal traffico.

Ogni giorno dalle notizie di cronaca releviamo il succedersi di disgrazie spesso gravi e mortali e riteniamo nostro compito e dovere il segnalar le cause di tali disgrazie facendo opera di persuasione presso tutti i cittadini.

E non intendiamo riferirci esclusivamente agli automobilisti, ma anche ai motociclisti, ciclisti e pedoni, riportando in calce il breve prontuario delle principali norme da osservarsi nella circolazione.

Automobilisti

1.) Rallentate e sopprimete i segnali acustici inutili;
2.) Tenete la destra;
3.) Non sorpassate in curva;
4.) Tenete i freni in istato di efficienza;
5.) Siate prudenti.

Da voi, specialmente, deve venire l'esempio della disciplina e della educazione!

Motociclisti

1.) Siate prudenti: le strade non sono piste;
2.) Tenete la destra;
3.) Segnalate col braccio i cambiamenti di direzione;
4.) Sorpassate a sinistra;
5.) Azionate con senno il motore;
6.) Tenete chiuso il tubo di scappamento e preocupatevi del suo regolare funzionamento.

Rispettate il riposo dei sofferenti, degli affaticati, e i nervi di tutti!

Ciclisti

1.) Non serpeggiate fra i veicoli;
2.) Tenete la destra;
3.) Segnalate col braccio i cambiamenti di direzione;
4.) Sorpassate a sinistra;
5.) Non viaggiate affiancati;
6.) Non circolare mai di notte a fanale spento.

Ricordate che negli scontri, voi avete sempre la peggio! Se tenete alla vostra vita, siate prudenti e disciplinati!

Pedoni

1.) Attraversate rapidamente, per la via più breve, usufruendo dei passaggi pedonali, dopo di aver guardato a sinistra e a destra;
2.) Non camminate e non sostete sul campo stradale;
3.) Osservate i segnali della polizia e dei veicoli.

La disciplina e la vostra miglior garanzia di incolumità.

Mercato autoveicoli usati

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli Uffici dell' Automobile Club - Nuoro ed alle delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l' acquisto di automezzi usati, l' Automobile Club di Nuoro, effettuerà operazioni di finanziamento.

Autovettura Fiat 500-C ottime condizioni L. 450.900;
» » 500-A buone condizioni L. 280.000;
» » 1500 come nuova L. 700.000;
» » 508 buone condizioni L. 300.000;
» » 508 buone condizioni L. 300.000;
» » 1100-BL Taxi ottime condizioni L. 900.000;
» » Fiat. Giannini L. 600.000:
Furgone Fiat 1100-BLR. ottime condizioni L. 775.000;
Autocarro Fiat 1100-ELR come nuovo L. 1.000.000;
Autocarro Fiat 1100-BLR ott. condizioni L. 850.000;
Autocarro Fiat 666/N-7 ribaltabile ottime condizioni L. 3.500.000;
Autocarro Fiat 666/N-7 ott. condizioni L. 2.400.000;

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCIE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di luglio 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
3	Azara Giovanni	Nuoro	17.850
26	Beccu Grazia	»	4.000
2	Bernardini Eligio	»	8.748
»	Biddau Giulio	»	4.000
3	Bindi Francesco	»	4.000
26	Boretti Mario	»	5.000
30	Camboni Giovanna	»	100.000
17	Camboni Giovanni	»	20.000
12	Campus Salvatore	»	3.000
7	Cau Giuseppe	»	4.000
9	Chessa Angelina	»	3.905
17	Chironi Carmela	»	3.000
12	Chisu Giov. Andrea	»	50.000
3	Clede Giovanni	»	3.300
22	Cossu Mariantonia	»	3.000
3	Delogu Raffaela	»	6.000
17	Delogu Raffaele	»	3.000
7	Delogu Salvatora	»	5.000
21	De Santis Domenico	»	2.948
2	Dessì Piero	»	9.000
16	Dettori Silvio	»	20.338
2	Dui Cesarina	»	3.000
17	Fancello Maria e Fratta F.	»	2.000
12	Farzano Antonio	»	2.000
4	Floris Michelangela	»	7.000
8	Fenu Maria	»	2.500
9	Ferrando Gavina	»	1.580
12	Ganga Angelo	»	5.000
5	» »	»	8.000
26	» »	»	9.000
22	Ganga Emilio	»	3.500
11	Giglio Enzo	»	4.000
3	Guiso Antonio	»	3.000
»	Iannacaro Paolo	»	2.000
12	Lai Rosaria	»	9.500
»	» »	»	4.300
3	Ledda Luigi	»	10.000
22	Ledda Maria	»	1.433
2	Lofria Mario	»	6.000
3	Lostia Domenica	»	3.000
8	Lostia Vincenzo	»	4.000
17	Lutzu Pietro	»	5.400
1	» »	»	7.500
5	Manca Argentina	»	10.000
17	Manca Giuseppina	»	14.200
2	Manca Ignazio	»	5.000
»	Masala Antonietta	»	8.500
12	Mereu Giovanni	»	1.000
2	Muneri Giovanni	»	2.500
4	Muntoni Nino	»	2.500
3	Musio Peppina	»	3.000
»	» »	»	11.000
28	Naitana Giuseppina	»	2.000
21	» »	»	3.500
3	Navale Antonio	»	10.000
2	Nieddu Nina	»	2.000
17	Nurchis Pietro	»	5.000
2	Olianas Albino	»	18.718
22	Orotelli Diego	»	10.000
2	Ortu Giovanni	Nuoro	3.000
3	Pala Giacomina	»	17.175
17	Pani Piero	»	13.000
15	Persico Salvatore	»	21.185
3	» »	»	30.000
12	Pintus Costantino	»	5.000
17	Piras Maddalena	»	3.428
3	Piras Paolo	»	5.700
11	Portas Giuseppe	»	4.000
»	Puddu Gino	»	5.000
22	Puggioni Vincenzo	»	4.000
2	Romagna Giacomino	»	3.600
»	Romagna Speranza	»	35.000
»	» »	»	6.000
»	» »	»	8.400
12	Romitelli Benedetto	»	67.200
22	» »	»	74.500
12	Rossini Franca	»	5.000
»	» »	»	5.000
2	Rossi Luigi	»	3.000
26	Ruiu Giovanni	»	16.000
8	Salis Bonaria	»	10.000
3	Salis Salvatore	»	4.300
»	Salmieri Felice	»	23.000
17	Santus Giovanni	»	2.000
12	Scarpa Pasqualino	»	3.000
3	Sechi Francesco	»	5.000
7	Serra Adele	»	2.000
21	Serra Alberto	»	6.000
26	Serusi Adelina	»	2.500
7	Soddu Claudina	»	3.000
12	Soddu Giovanni	»	5.000
7	Soddu Giulio	»	3.000
22	Soro Giovanni Michele	»	9.000
17	Sotgiu Narciso	»	2.000
2	Spanu Luigi	»	7.725
26	» »	»	25.000
15	Succu Francesco	»	3.000
23	Sulas Angelo	»	5.000
17	Sulis Bonaria	»	13.500
14	Suppo Giovanni	»	2.000
»	» »	»	1.000
3	Sussarellu Gonaria	»	12.357
»	Tului Dino	»	10.000
26	Uscidda Andrea	»	5.000
10	Ballore Giovanna	Aritzo	5.000
»	» »	»	5.000
14	» »	»	10.000
2	Frongia Antonio	»	2.600
»	Marotto Luisa	»	15.000
31	» »	»	15.000
12	Senes Francesco	»	25.500
31	» »	»	15.000
»	Senes Giovanni	»	23.747
4	Monni Luigi	Arzana	12.000
2	Nieddu Abramo	»	50.000
»	» »	»	3.600
17	Piras Angela	»	7.313
2	Vacca Enzo	»	17.436
31	Contu Maria di Salvatore	Baunei	30.000
2	Calia Sebastiano	Bitti	13.066

3	Calvisi Giov. Maria	Bitti	2.680
12	Casula Francesco	»	7.500
2	Collu Edmondo	»	15.000
7	Cutri Vincenzo	»	10.000
2	Fois Lia	»	15.950
»	» »	»	10.000
»	Fois Rosaria	»	30.000
»	Giovanetti Ernesto	»	20.000
»	» »	»	3.723
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
17	» »	»	1.433
2	Manza Giuseppina	»	26.665
17	» »	»	30.000
22	» »	»	25.000
17	Milia Giov. Antonio	»	30.000
»	Pira Giovannangela	»	30.000
—	Delitala Francesco	Bosa	9.800
—	Delrio Raffaela	»	5.000
—	Fara Agostino	»	10.000
—	» »	»	12.800
—	» »	»	10.000
—	Lotti Gregorio	»	50.000
—	Masala Mario-Medoro	»	65.000
—	Pintore Marco	»	5.000
—	Pische Pietro	»	5.000
—	Soddu Daniele	»	2.000
—	» »	»	2.000
—	» »	»	2.000
—	» »	»	2.000
—	» »	»	2.000
—	Solinas Sebastiano	»	14.000
—	Sotgiu Antonangelo	»	65.000
—	» »	»	100.000
=	Tidu Pierino	»	25.000
—	Cadoni Muroni Marco	»	8.000
1	Are Antonica	Cuglieri	5.000
31	» »	»	4.000
»	Fara Antonica	»	6.000
1	Fara Umberto	»	6.000
8	Lai Deuccia	»	3.000
1	Manca Giov. Maria	»	12.750
16	Nicolosi Mario	»	3.000
22	Poddighe Mario	»	6.420
3	Rosa Giuseppe	»	4.500
16	Solinas Domenica	»	10.000
1	Uda Concetta	»	6.000
31	Uda Concetta e Solinas Antonio	»	6.000
15	Carboni Giov. Maria	Dorgali	2.000
20	Fancello Ignazio	»	5.000
31	Pira Cosimo	»	5.000
1	» »	»	5.000
»	» »	»	6.500
12	Pira Giov. Antonio	»	12.500
»	Salici Severo	»	21.650
1	Vargiu Giovanni	»	2.000
»	» »	»	4.000
2	Amministrazione Com.le	Galtellì	20.000
9	Rodriguez Giuseppe	»	12.842
15	» »	»	10.900
»	» »	»	12.500
29	» »	»	10.300
2	Tolu Giov. Maria	»	2.000
»	Concu Francesco	Genoni	5.000
2	Adamo Giovanni	Isili	20.000
1	» »	»	28.111
3	» »	»	15.824
«	» »	»	11.138
»	» »	»	4.502
4	» »	»	6.064
12	» »	»	36.516
12	Adamo Giovanni	Isili	48.375
18	» »	»	36.000
19	» »	»	20.000
»	» »	»	22.788
»	» »	»	6.065
»	» »	»	25.000
22	» »	»	6.733
»	» »	»	30.000
24	» »	»	23.552
25	» »	»	2.933
30	» »	»	110.659
24	Atzori Pietrina	»	3.000
12	Bianchi Caterina	»	6.000
17	Corona Giovanni e figlio	»	200.000
12	Fulgheri Mario	»	5.000
18	» »	»	20.179
3	Garau Rosa	»	6.000
22	Giorgi Elena	»	135.000
1	Municipio	»	100.000
2	»	»	70.000
»	»	»	11.295
19	Mura Francesco	»	30.800
9	Mura Francesco e figli	»	17.800
1	Pitzalis Efisio	»	31.360
»	Pitzalis Raffaele	»	73.700
3	Aresu Antonio	Lanusei	100.000
29	» »	»	100.000
2	Bacchiddu Paolo	»	14.000
14	Caria Francesco	»	20.000
7	Carta Antonio	»	5.000
17	» »	»	6.000
10	Chelucci Cesare	»	32.709
23	Chiappe Elena	»	50.000
2	Chiappe Elena-Demuro Carmine	»	1.300.000
»	» » » »	»	1.250.000
»	Comas Caterina-Mulas Eugenia	»	15.500
17	Conte Ing. Armando	»	3.000
»	Deiana Attilio	»	3.000
2	Demuru Carmine	»	500.000
7	» »	»	30.000
21	» »	»	30.000
25	Demuro Carmine-Chiappe Elena	»	30.000
19	Depau Orlando	»	160.000
17	Dessì Luigi	»	6.200
22	Di Martino Giovanni	»	100.000
»	» » »	»	140.000
»	» » »	»	10.000
2	Ferrai Emilio-Barrui Antonio	»	29.000
»	» » » »	»	30.000
7	Ferrero Giovanni	»	38.800
17	Ferrero Oscar	»	20.000
2	Meloni Sergio	»	8.000
2	Pistis Ferrero Mariangela	»	23.000
«	» » »	»	10.000
»	» » »	»	25.000
12	» » »	»	35.000
17	» » »	»	10.000
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	16.500
18	» » »	»	20.000
24	» » »	»	10.000
28	» » »	»	30.000
2	Pollaccia Giuseppe	»	7.500
»	» »	»	10.000
»	Poleggi Nullo	»	3.000
22	Pompei Roberto	»	15.015
3	Scattu Salvatore	»	1.860
12	» »	»	10.000
23	Barria Costantino	Macomer	20.000
17	» »	»	20.000
9	» »	»	20.000

3	Barria Costantino	Macomer	50.000
»	» »	»	20.000
17	Belardinelli Giovina	»	25.000
3	» »	»	10.000
»	» »	»	5.000
2	Bottani Giuseppe	»	2.000
19	Bua Salvatore	»	3.500
2	Demontis Grazietta	»	12.410
17	» »	»	12.700
19	Fiori Giuseppe	»	3.000
17	Gilberto Colombo	»	27.000
24	Ledda Tedde Luigi	»	100.000
3	Marredda Onorina	»	10.000
»	Murgia Antonietta	»	1.500
5	Orlandini Mario	»	12.110
1	» »	»	7.192
22	Osilo Francesco	»	5.600
12	Osilo Giovanni	»	1.500
»	» »	»	4.500
19	Osilo Salv. Angelo	»	3.820
3	Pinna Giovanni	»	3.100
»	Piras Anna	»	9.000
10	Pitzalis Donnino	»	2.500
3	Pitzalis Luigina	»	4.100
19	Salis Giovanna	»	5.000
3	Schintu Bonaria	»	2.100
19	» »	»	5.000
2	Sechi Luigi	»	50.000
19	Selis Antonio	»	5.000
3	Sogos Dolores	»	3.000
»	Solinas Giovanni	»	25.000
19	Spano Edoardo	»	20.000
3	Trinchieri Consolata	»	1.600
»	» »	»	6.800
19	Trinchieri Francesco	»	18.500
12	» »	»	2.500
19	Trogu Giorgio	»	6.000
3	Ughes Consolata	»	2.000
16	Fogliati Emilio	Meana Sardo	4.000
2	Zedda Giovanni	»	20.000
11	» »	»	9.708
16	» »	»	20.000
21	» »	»	16.500
»	» »	»	23.021
17	» »	»	10.000
26	Cannas Francesco	Nurallao	6.000
4	Simula Salvatore	»	5.000
2	Caddeo Antonio	Nurri	3.000
16	Mulas Giuseppe di Antonio	»	3.000
2	Murgia Angelo	»	6.000
»	» »	»	15.000
»	Picchiri Raffaele	»	1.000
30	Schirru Dina fu Quirino	»	25.000
7	Vinti Salvatore	»	4.380
—	Calvisi Mauro	Orosei	6.721
—	» »	»	19.000
—	» »	»	6.262
—	Detratti Gino	»	50.000
—	» »	»	50.000
—	Pilo Giovanni	»	3.000
—	» »	»	23.240
—	Porcu Antonio	»	3.000
16	Cossu Antonio	Ortueri	2.000
»	Dessena Giuseppe	»	3.000
15	Mascia Giuseppe Maria	»	10.717
22	Cabiddu Giov. Maria	Orune	5.500
30	Cossu Teresa fu Antonio	»	15.000
»	» » » »	»	10.000
10	Palo Stefano	»	11.612
3	Piredda Luigi	»	11.700
22	Piredda Luigi di Giov.	»	16.000
1	Piredda Luigi di Giov.	Orune	7.000
2	Porcu Antonio	»	30.000
4	Sanna Angela Rosa	»	3.000
24	Sanna Maddalena fu Lucca	»	25.000
22	Sanna Maddalena fu Lucca e Massola Antonio	»	42.00
31	Caredda Egidio	Seui	450.000
1	Lai Armando	»	50.000
»	Bellu Salvatore	Siniscola	5.000
7	Brandano Chiarino	»	4.200
»	» »	»	67.500
11	Busio Salvatore	»	11.134
1	» »	»	10.600
4	Carta Arnolfo	»	7.000
»	» »	»	50.600
28	Cherchi Pietro	»	26.650
2	» »	»	2.500
»	» »	»	6.000
31	Cocco Pina	»	11.700
1	Contu Antonio	»	16.333
2	» »	»	11.980
4	» »	»	6.500
5	» »	»	9.490
14	» »	»	34.700
16	» »	»	30.000
»	» »	»	16.000
»	» »	»	30.000
21	» »	»	22.294
28	» »	»	5.000
»	» »	»	17.500
»	» »	»	21.190
30	» »	»	9.012
19	Contu Tonino	»	15.606
22	Coronas Luigi	»	5.000
29	Corsi Maria	»	10.000
28	Deina Lucca	»	5.770
7	Detratti Gino	»	49.700
8	» »	»	51.840
14	» »	»	43.200
25	» »	»	30.950
30	» »	»	40.860
22	Fancello Giovanni	»	3.500
2	» »	»	8.500
31	Farris Giovanni	»	47.330
29	» »	»	22.000
22	Ferrando Antonio	»	5.000
29	Figus Agata	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	16.000
21	» »	»	63.110
28	Figus Tumino Agata	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	200.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	100.000
»	» » »	»	87.720
»	» » »	»	40.000
»	» » »	»	100.000
19	» »	»	5.597
31	Meloni Ugo	»	4.283
2	Nieddu Celeste	»	5.500
22	Oggianu Ignazio	»	5.000
21	Pala Attilio	»	10.000
1	» »	»	22.186
8	Pala Piero	»	100.000
1	Pau Giuseppe	»	20.000
29	Perotti Luigi	»	

16	Perotti Luigi	Siniscola	10.000
15	Petta Mario	»	5.037
2	Porcheddu Mario	»	37.500
28	» »	»	23.109
17	» »	»	12.000
31	Putzu Giovanni	»	3.000
1	» »	»	3.000
15	Romitelli Benedetto	»	65.953
1	Sanna Luciano	»	14.200
3	Selis Francesco	»	36.800
1	Sini Elena	»	10.690
»	Tedde Raimondo	»	18.000
»	» »	»	50.000
4	» »	»	24.950
7	» »	»	86.720
11	» »	»	88.000
31	» »	»	31.100
»	Zedde Pietro	»	4.600
1	Zizi Giuseppe	»	6.000
31	» »	»	6.000
12	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
26	Corriga Ada	»	4.000
1	Cubeddu Ierio	»	25.000
»	Cubeddu Ovidio	»	40.000
20	» »	»	50.000
12	Delrio Mario	»	11.500
19	Lotto Giuseppe	»	25.000
3	Murru Luigi	»	4.000
12	Serra Mario	»	194.000
1	Usai Carmela	»	5.000
16	Colomo Antonio	Suni	32.500
19	» »	»	38.610
11	Sanna Francesca	Tiana	16.360
17	» »	»	30.000
»	» »	»	25.000
»	» »	»	18.000
11	Marcello Efisio	»	17.450
17	Pio Giov. Efisio	»	20.000
1[	Solinas Antonio	Tinnura	2.000
2	Blumenthal Cincino	Tonara	4.000
»	» »	»	4.000
28	Blumenthal Vincenzo	»	1.650
»	» »	»	1.650
10	Casula Giannino	»	8.000
2	Delrio Costantino	»	14.500
12	Delrio Mario	»	27.191
22	Patta Antonio	»	10.000
1	» »	»	21.318
2	» »	»	14.075
12	» »	»	11.490
2	Putzu Giovanni	»	3.000
17	Taccori Giovanni e Alberto	»	14.000
30	Piras Bernardino	Villanovatulo	50.000
18	» »	»	16.800
»	Pitzalis Giovanni	»	30.000

Assegni bancari

26	Olivieri Arturo	Nuoro	15.000

Fallimenti: nessuno

AVVISI

La Camera Comfederale Provinciale del Lavoro di Nuoro ci comunica quanto segue:

Sul n. 7 del "Notiziario Economico,, e su quello presente è stata data notizia di quattro protesti cambiari al nome del Sig. LUIGI LEDDA per le somme di L. 6.000, 16.000, 200.000 e 10.000.

Dette cambiali, che l' On. LUIGI LEDDA aveva firmato per conto e nell' interesse di questa organizzazione nel periodo in cui egli la dirigeva e non per conto e nell' interesse proprio, sono state estinte, successivamente al protesto, da questa stessa organizzazione sindacale.

L' Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Lanusei comunica che gli effetti protestati in data 22 luglio 1952 per l' importo di L. 100.000, 140.000 e 10.000 (complessive L. 250.000) al Sig. DI MARTINO GIOVANNI sono stati regolarmente pagati dopo il protesto.

Il Sig. MEREU BENEAMINO fu Priamo da Barisardo ha fornito la prova d' aver pagato immediatamente dopo il protesto gli effetti protestati a suo nome in data 3 aprile e 3 giugno 1952, per l' importo di L. 25 000 cadauno, e riportati nell' elenco dei protesti cambiari andati in pubblicazione nei numeri 5 e 7del «Notiziario Economico».

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GIUGNO 1952

Decreto Ministeriale 30 gennaio 1952 (G.U. n. 128 del 4-6)
Franchigia doganale per alcuni prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici.

Legge 17 maggio 1952, n. 563 (G. U. n. 131 del 7-6)
Miglioramenti economici al clero congruato.

Legge 4 giugno 1952 n. 565 (G. U. n. 131 del 7-6)
Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1952, n. 190, adottato ai sensi dell' art. 77, comma secondo, della Costituzione, concernente modificazioni al regime fiscale degli oli di semi.

Decreto Ministeriale 20 maggio 1952 (G. U. n. 133 del 10-6)
Conferma di consiglieri di amministrazione dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna, con sede in Sassari.

Legge 17 maggio 1952, n. 580 (G. U. n. 136 del 14-6)
Ulteriori autorizzazioni di spesa per l' attuazione delle provvidenze previste dalla legge 10 gennaio 1952, n. 3, a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell' estate e dell' autunno 1951.

Legge 23 maggio 1952 n. 581 (G. U. n. 136 del 14-6)
Modificazione degli articoli 2, 8 e 10 della legge 10 gennaio 1952 n. 3, concernente provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell' estate e autunno 1951.

Legge 17 maggio 1952, n. 608 (G. U. n. 138 del 17-6)
Norme integrative e modificative del trattamento di quiescenza del personale dei ruoli Provinciali dell' Industria e Commercio provenienti dalte preesistenti Camere di Commercio.

Legge 17 maggio 1952 n. 621 (G. U. n. 139 del 18-6)
Ratifica del decreto legislativo 16 settembre 1947, n. 929, concernente norme circa il massimo impiego del lavoratori agricoli.

Legge 23 maggio 1952 n. 623 (G. U. n. 139 del 18-6)
Autorizzazione della spesa per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni e mareggiate verificatesi nell' autunno-inverno 1950-51 in varie regioni d' Italia.

Legge 23 maggio 1952, n. 624 (G. U. n. 139 del 18-6)
Nuova assegnazione di spesa per l' attuazione della legge 10 gennaio 1952, n. 9, concernente provvidenze in favore delle zone disastrate dalle alluvioni e mareggiate dell' estate e dell' autunno 1951 in Calabria, Sicilia, Sardegna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Puglie e Campania.

Legge 23 maggio 1952, n. 633 (G. U. n. 140 del 19-6)
Concessione di contributi integrativi dei bilanci comunali e provinciali delle zone colpite dalle alluvioni dell' autunno 1951.

Legge 23 maggio 1952, n. 634 (G. U. n. 140 del 19-6)
Ratifica del decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 379, concernente modificazioni dell' art. 286 del Testo Unico delle Leggi sull' istruzione superiore.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1952 (G. U. n. 141 del 20-6)
Proroga del termine per la concessione del sussidio straordinario a favore dei capi-famiglia profughi alluvionati, previsto dall' art. 2, terzo comma della legge 8 gennaio 1952, numero 7.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, n. 646 (G. U. n. 143 del 23-6)
Determinazione della spesa di gestione dei servizi antincendi da ripartire a carico dei Comuni.

Decreto Legge 24 giugno 1952, n. 649 (G. U. n. 144 del 24-6)
Disposizioni sull' esame di maturità e di abilitazione a conclusione degli studi nelle scuole secondarie superiori.

Decreto Ministeriale 10 giugno 1952 (G. U. n. 144 del 24-6)
Modificazione alla tabella A, titolo III, lettera I, allegata al decreto-legge 20 settembre 1951, n. 942, concernente i divieti dell' impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe.

Decreto Ministeriale 17 giugno 1952 (G. U. n. 144 del 24-6)
Sospensione a tempo indeterminato dell' applicazione dei divieti di impiego dello zinco e sue leghe, previsti dalla tabella D, allegata al Decreto-Legge 20 settembre 1951, numero 942, concernente limitazioni all'impiego del rame, dello zinco e delle rispettive leghe.

Decreto Ministeriale 19 giugno 1952 (G. U. n. 144 del 24-6)
Proroga del termine per la vendita dei prodotti di cui è fatto divieto di fabbricazione o di usi ai sensi del Decreto-Legge 20 settembre 1951, n. 942, concernente limitazioni all' impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656 (G. U. n. 146 del 26-6)
Approvazione delle norme di coordinamento e modificazione delle disposizioni in materia di ricevitorie postali e telegrafiche, agenzie, collettorie e servizi di portalettere rurale.

Legge 24 giugno 1952, n. 663 (G. U. n. 148 del 28-6)
Modificazioni all' art. 1 della Legge 7 dicembre 1951, num. 1513, concernente l' integrazione dei bilanci comunali e provinciali per l' anno 1951.

Legge 26 giugno 1952 n. 664 (G. U. n. 148 del 28-6)
Ammasso per contingente del grano raccolto nel 1952.

Legge 28 giugno 1952, n. 677 (G. U. n. 149 del 30-6)
Norme integrative e modificative del Decreto Legislativo 29 maggio 1946, n. 452, della legge 29 luglio 1949, n. 481, concernenti provvidenzeper l' attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero.

Decreto Ministeriale 19 giugno 1952 (G. U. n. 149 del 30-6)
Aggregazione delle Società sportive al settore dell' industria della cassa unica degli assegni familiari.

Leggi Regionali

Legge 1-2-1952 (Boll. Uff. n. 10)
Autorizzazione alla costruzione di porti di IV classe.

Decreto Assessore Agricoltura e Foreste 24-1-1952 n. 34/8 (Boll. Uff. n. 10)
Concessione del bacino artificiale sull' alto Flumendosa a scopo di piscicoltura.

Decreto Assessore Agricoltura e Foreste 26-2-1952 n. 59/8 (Boll. Uff. n. 10)
Nomina del Presidente del Consorzio per la tutela della pesca in Sardegna.

(Boll. Uff. n. 11)
Decreti emanati nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1952 dall' Assessore Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. 29-7-1929 n. 1443.

(Boll. Uff. n. 11)
Decreti emanati in virtù della legge 28-9-1939 n. 1822 dall' Assessore ai trasporti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea.

Decreto del Presidente della Giunta 15-4-1952 n. 3791/284 (Boll. Uff. n. 12)
Provvedimenti per la diffesa delle colture forestali e agrarie dagli animali nocivi.

Legge 11-6-1952 n. 10 (Boll. Uff. n. 14)
Istituzione Comitato Regionale Consultivo per il Commercio.

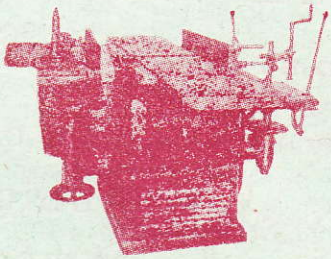
Legge 11-6-1952 n. 11 (Boll. Uff. n. 14)
Istituzione Comitato Regionale Consultivo per l' Industria.

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:
«TUMAR» s. a. r. l.
Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA
Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA
GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO
VIA GUGLIELMO MARCONI, 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI AGOSTO 1952

A) ISCRIZIONI

13563 – *Delussu Giov. Maria - Nuoro* - Articoli da calzolaio, pellami, cuoio, gomma, calzature fatte, tomaie ed articoli vari da calzolaio. 4-8-52.

13564 – *Cannas Monni - Perdasdefogu* - Autotrasporti conto terzi. 5-8-52.

13565 – *Melis Giuseppa fu Giuseppe - Tortolì* - Alimentari, terraglie, stoviglie, alluminio, attrezzi agricoli e industriali, filati, calzature, ricami, etc. 6-8-52.

13565 bis – *Cocco Filomena fu Giuseppe - Bolotana* - Ambulante vendita olio d' oliva. 8-8-52.

13566 – *Barrui Maria fu Giovanni - Ilbono* - Ambulante frutta fresca, uova e olio d' oliva. 9-8-52.

13567 – *Piroddi Maria fu Giovanni - Ilbono* - Ambulante frutta fresca e secca, cereali, olio, formaggio, uova. 8-8-52.

13568 – *Floreddu Fortunato fu Gabriele - Villagrande* - Commercio fisso di frutta fresca e secca, verdura, legumi e pesci. 11-8-52.

13569 – *Corbia Iolanda di Pasquale - Borore* - Frutta, verdura, cereali al minuto. 11-8-52.

13570 – *Cooperativa Agricola Trebbiatrici e affini - Borore* - Trebbiatura cereali. 11-8-52.

13571 – *Deriu Salvatore fu Antonio Luigi - Macomer* - Latteria, latte e derivati, uova. 11-8-52.

13572 – *Urru Anna fu Francesco - Gavoi* - Vendita materiale da costruzione.

13573 – *Mastio Rita di Giuseppe - Gavoi* - Vendita alimentari e chincaglieria. 11-8-52.

13574 – *Seddone Pasquale di Salvatore - Nuoro* - Rappresentante. 12-8-52.

13575 – *Salis Sebastiano - Sindia* - Ambulante frutta e verdura. 13-8-52.

13576 – *Usai Gaetano fu Salvatore - Borore* - Alimentari, dolciumi, cartoieria, giocattoli, materiale elettrico, articoli sportivi, biciclette ed accessori, coloniali, salumi, formaggio, scatolame, confetture, etc. 13-8-52.

13577 – *Salaris Giovanni di Serafino - Tortolì* - Ambulante ferro e rame vecchio. 14-8-52.

13578 – *Brundu Mariantonia fu Salvatore - Orani* - Alimentari, tessuti e chincaglie, negozio fisso. 19-8-52.

13579 – *Todde Michele fu Giovanni - Orosei* - Vendita al minuto di crine vegetale. 20-8-52.

13580 – *Conti Maria di Egidio - Nuoro* - Frutta fresca e secca, verdura, legumi, uova. 20-8-52.

13581 – *Musa Raimondo fu Luigi - Villanovatulo* - Ambulante frutta, pesce, verdura, uova. 21-8-52.

13582 – *Cesaraccio Roberto - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 21-8-52.

13583 – *Sini Pasquale di Antonio - Sarule* - Officina meccanica fabbro. 23-8-52.

13584 – *Fenu Giuseppe di Beniamino - Silanus* - Calce e sottoprodotti. 22-8-52.

13545 – *Azienda Elettrica Salvatore Doneddu - Bitti* - Trasformazione e distribuzione di energia elettrica. 26-8-52.

13586 – *Ing. Marcello Marcelli - Nuoro* - Industria edilizia. 26-8-52.

13587 – *Ghiani Puddu Beniamina - Isili* - Rivendita giornali, riviste ed affini. 26-8-52.

13588 – *Masini Antonio - Fonni* - Ambulante legumi, agrumi, verdura, pesci e uova. 27-8-52.

13589 – *Coronas Giovanni fu Giuseppe - Siniscola* - Alimentari, abbigliamento, tessuti, calzature, ferramenta, materiale da costruzione, vetrerie, terraglie, mobilio, chincaglie, articoli casalinghi, agricoli, cancelleria, articoli illuminazione. 28-8-52.

13590 – *Manca Alfredo fu Giuseppe - Sorgono* - Trebbiatura meccanica di cereali. 28-8-53.

13591 – *Serghisu Giovanni Giuseppe - Scano Montiferro* - Ambulante pollame, uova, frutta, verdura, legumi secchi, formaggio e olio. 30-8-52.

13592 – *Bitta Francesca - Nuoro* - Alimentari, coloniali, frutta, verdura, carni insaccate ed in scatola, salumi. 30-8-52.

B) MODIFICAZIONI

2875 – *Ticca Giov. Antonio - Nuoro* - Aggiunta voci salumi, carne in scatola ed insaccate. 4-8-52.

8119 – *Busia Nicolosa - Nuoro* - Aggiunta salumi e scatolame. 4-8-52.

13420 – *F.lli Monni - Ilbono* - Uscita dalla Società del comproprietario Riccardo Monni. 4-8-52.

7188 – *Franchi Nnnziata - Nuoro* - Aggiunta salumi, carni in scatola e insaccate. 5-8-52.

13439 – *Rodeddu Salvatore - Nuoro* - Aggiunta voci salumi, carne in scatola ed insaccate. 6-8-52.

10836 – *Basolu Antonio - Nuoro* - Aggiunta salumi e scatolame. 6-8-52.

13052 – *Sanna Pasquale fu Salvatore - Nuoro* - Aggiunta voci olio, imbottigliato e sigillato. 7-8-52.

10901 – *Erdas Agostino - Nuoro* - Aggiunta: salumi, carni in scatola ed insaccate. 7-8-52.

13049 – *Erdas Ferdinando fu Francesco - Nuoro* - Aggiunta: salumi, carni in scatola ed insaccate. 7-8-52.

8602 – *Stocchino Virginia - Nuoro* - Aggiunta: salumi, carni in scatola ed insaccate. 9-8-52.

10239 – *Atzei Agnese fu Antonio - Nuoro* - Aggiunta: salumi, carni insaccate ed in scatola. 12-8-52.

11002 – *Deriu Costantino - Bortigali* - Aggiunta: fabbricazione e vendita di ghiaccio. 13-8-52.

13219 – *Mele Filomena in Tilocca - Nuoro* - Aggiunta salumi, carni in scatola, e insaccate. 18-8-52.

1646 – *Mura Francesco fu Antonio - Nuoro* - Aggiunta caffè, vino e liquori, bibite e dolciumi, cessa dall' industria armentizia. 19-8-52.

5781 – *Todde Giacomo fu Giovanni - Orosei* - Cessa la rivendita di crine vegetale conservando l' attività di fabbro. 20-8-52.

13041 – *Boi Terzilio di Giovanni - Gairo* - Aggiunta voci: cartoleria e mercerie. 20-8-52.

13538 – *Nonnis Giovanni di Antonio - Gavoi* - Rappresentanza macchine falegnameria per la Sardegna. 28-8-52

12988 – *Tore Giovanni fu Francesco - Nuoro* - Aggiunta: salumi, carni in scatola ed insaccate. 28-8-52.

C) CESSAZIONI

13389 – *Marcialis Paolo - Nurri* - Fabbro, saldature autogene. 12-8-52.

13471 – *Fenu e Pettinau - Silanus* - Calce e sottoprodotti. 22-8-52.

13545 – *Mereu & Carossino - Nuoro* - Commissionari del gruppo Lanario Sardo - Macomer. 25-8-52.

1956 – *Pitalis Mario - Orune* - Cessazione esercizio calzoleria. 26-8-52.

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800	8200
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5200
Avena nostrana	»	4500	5000
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	2500	3000
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	280	320
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	100000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	250000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	320000	360000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	4500	5500
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	50000	55000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	52000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	48000	52000
Agnellina bianca	»	32000	35000
Matricina carbonata e bigia	»	32000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	23000	25000
Scarti e pezzami	»	18000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	220	250
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora lanate salate	»	600	700
Di pecora tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	750	850
Vacchetta	»	1600	1700
Vitello	»	1700	1750
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2400	2600
Paglia di grano pressata	»	450	500
Cruschello di frumento	»	4800	5000
Crusca di frumento	»	4600	4800
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	12000	12400
tipo 0	»	10400	10900
tipo 1	»	10100	10600
tipo 2	»	9900	10400
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	12000
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13100	13500
d' importazione tipo 1	»	13100	13500
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	13000	13500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	155	165
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	360	380
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	580	600
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	850	880
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	120	130
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	420	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	13000	13500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8200	8500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	17000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	21000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	15000	18000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	45000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	12000	15000
Doghe per botti di castagno	»	30000	35000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1500
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	18500
(spine)	2.a »	»	15000	15500
(bonda)	3.a »	»	9500	10000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	21000	21500
	2.a »	»	17000	17500
	3.a »	»	15000	15500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	21000	21500
	2.a »	»	17000	17500
	3.a »	»	14500	15000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	18000	18500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12000	12500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	14000	15000
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	13500	14000
	2.a »	»	8000	8500
	3.a »	»	6000	6500
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	44000
morali e listelli		»	42000	45000
madrieri		»	43000	45000
travi U. T.		»	24000	26000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	65000	65000
Castagno - segati		»	44000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	470	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	480
spessore	mm. 4	»	550	580
spessore	mm. 5	»	600	650

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 16-25		q.le	11800	12000
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300		»	12200	12500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	20000	22000
piane zincate base n. 20		»	31000	33000
ondulate zincate base n. 20.		»	32000	35000
Banda stagnata		»	32000	35000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	22000	22500
Filo di ferro cotto nero base n. 20		»	16000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20		»	20000	22000
Punte di filo di ferro - base n. 20		»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	100	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1300	1320
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	19000
forati 6x10x20		»	11000	12000
forati 7x12x25		»	17500	18500
forati 8x12x24		»	17500	18500
forati 10x15x30		»	34000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	—	—
Tegole:				
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	8000	8000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21500	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	24000	25000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	38000	40000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	46000	48000
cm. 14x25x25		»	52000	53000
cm. 16x25x25		»	58000	60000
cm. 20x20x25		»	60000	61000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	700	750
in graniglia comuni		»	700	800
in graniglia colorate		»	850	1200
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1952

A) Autotrasporti

camioncino	**- port. q.li**	**10**	**al Km. L.**	**55-60**	**motrice tipo 66 - port. q.li**	**60-70**	**al Km. L. 100-110**
leoncino O. M.	**- port. „**	**25**	**„ „ „**	**70-75**	**motrice**	**- port. „ 80-100**	**„ „ „ 110-130**
motrice tipo 26	**- port. „**	**30-40**	**„ „ „**	**80-85**	**autotreno**	**- port. „ 160-180**	**„ „ „ 180-200**
					autotreno	**- port. olt. q. 180**	**„ „ „ 200-220**

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

AGENZIA D'AFFARI

"LA RAPIDA SARDA"

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Via S. Martino n. 11 p. I - NUORO - Telefono 23-93

Pubblicità - Depositi - Spedizioni - Informazioni - Copisteria - Contabilità - Passaporti - Porti d'arma - Notizie concorsi - Pratiche per licenze - Contributi unificati - Commerciali - Richiesta certificati e documenti - Ricerche e offerte appartamenti - Camere libere o ammobigliate - Compravendita di terreni, stabili, automezzi - Risarcimento danni di guerra - Denuncie redditi - Pratiche pensioni - Commissioni varie - Esazioni - Recupero crediti etc.

MASSIMA RISERVATEZZA - PUNTUALITÀ - PRECISIONE

La migliore

La preferita

BIRRA WÜHRER

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NUORO:

DITTA GIOV. MARIA CANU - VIA G. SPANO, 8

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

314 Omaggio
Sig. Simone Capra
Ufficiale Giudiziario Pretura
Nuoro

In questo numero:

— Valorizzazione industriale del giacimento minerario di Funtana Raminosa in Comune di Gadoni (Nuoro)

— Statistica sulla attivitá edilizia in Provincia

— Segnalazioni

Veduta generale dell' impianto di flottazione della Miniera di Funtana Raminosa (Gadoni)

ANNO VII° | SETTEMBRE 1952 | NUM. 9

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	„	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII SETTEMBRE 1952 N. 9

Notiziario Economico

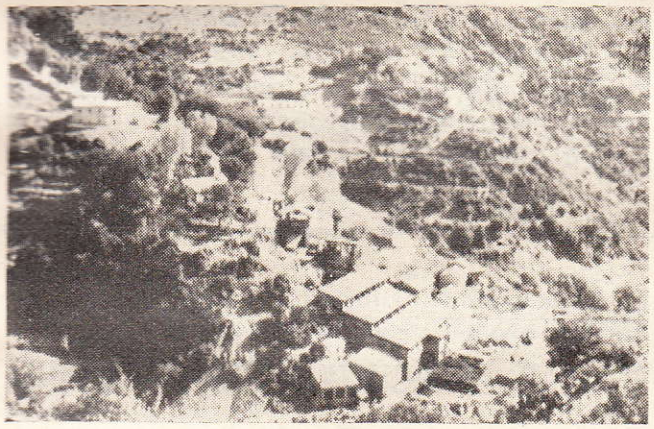
della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 – Un numero L. 100 – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Il giacimento minerario di Funtana Raminosa

Il giacimento minerario di Funtana Raminosa sito nel territorio del Comune di Gadoni (Nuoro) che in passato ha alimentato tante speranze ed è stato fonte di tante delusioni è ormai decisamente avviato a diventare una sorgente di vita per le popolazioni della zona e una ricchezza per l' intera Regione.



Conosciuto fin dai tempi più remoti e dal quale hanno tratto rame e argento i Fenici, i Romani ed i Saraceni, in tempi moderni è stato sfruttato solo dal 1909 al 1924 dalla Società Francese delle Miniere di Rame della Sardegna e successivamente è stato oggetto di vari tentativi ed esperimenti, non sempre fortunati, da parte di diverse imprese industriali. I dirigenti della S. p. A. Cuprifera Sarda, che dalla metà del 1950 si sono assunti il difficile compito di valorizzare industrialmente il giacimento, hanno individuato in due ordini di fattori le cause dei precedenti insucessi:

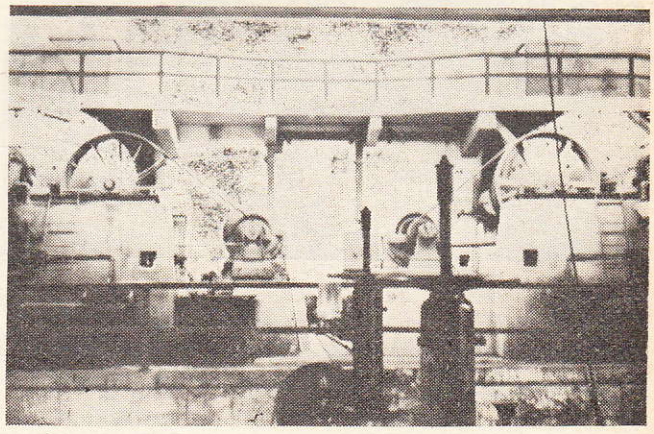
a) il presupposto che solo il minerale di rame dovesse essere considerato elemento utile da ricercare e da coltivare;

b) la difficoltà di separare i vari minerali di rame, di zinco e di piombo che si presentano intimamente commisti e di ricavarne dei prodotti economicamente commerciabili.

Dopo lunghi e laboriosi esperimenti il problema della separazione dei tre minerali fondamentali (calcopirite, blenda e galena) è stato brillantemente risolto ed immediatamente dopo è stata iniziata la costruzione di un impianto di flottazione che è ormai quasi completo e che, per la modernità dei concetti ispiratori e dei macchinari impiegati e per i risultati ottenuti, va collocato fra i migliori di Europa.

Di pari passo sono state apportate radicali trasformazioni e rammodernamenti ai lavori di miniera propriamente detti ed i lavori di ricerca che in passato sono stati orientati solo verso il minerale di rame sono attualmente indirizzati anche verso quelli di piombo e di zinco, mentre vengono condotti studi, per ora con esito negativo, sui metalli rari quali l' indio e il germanio.

Per completare gli impianti è stato costruito un nuovo locale per l' officina annessa alla miniera e sono in costruzione quelli per la falegnameria ed il laboratorio chimico.



Cospicui lavori ha richiesto la rimessa in efficenza delle abitazioni civili dei villaggi di Funtana Raminosa e Perdas Arrubias e la dotazione dei servizi essenziali.

E' stato costruito un ambulatorio dotato oltre

che della attrezzazura di pronto soccorso anche di una riserva farmacentica, è stato rimesso in efficenza un forno per la produzione giornaliera del pene, è stato attrezzato con frigorifero un locale per macelleria, è stata estesa la rete per la distribuzione dell' energia elettrica per illuminazione a tutte le abitazioni, sono stati ripristinati due acquedotti esistenti e ne è stato costruito un terzo nuovo.

La strada vicinale Miniera - Cantoniera Ortuabis, che unisce gli impianti alla strada Statale Monastir - Nuoro, è stata migliorata come tracciato e come fondo stradale per renderla transitabile ai normali automezzi.

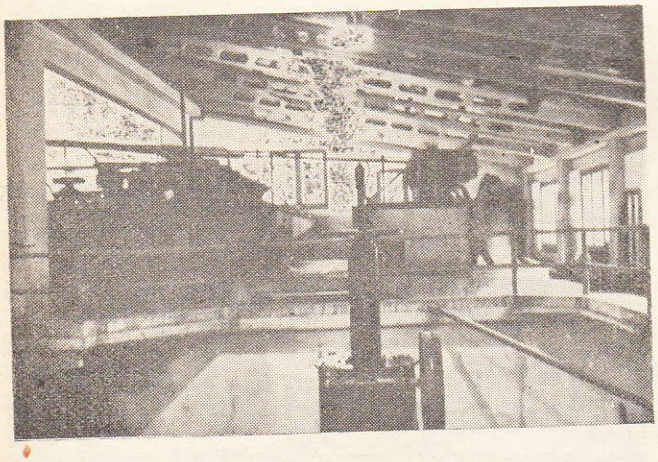
Nel campo ricreativo è stato per ora realizzato un impianto per la proiezione cinematografica all' aperto ed è in programma la costruzione di un locale chiuso; la sera del sabato e della domenica i lavoratori e le loro famiglie possono assistere gratuitamente allo spettacolo cinematografico.

L' entità delle masse mineralizzate messe in luce da lavori di ricerca relativamente limitati ed orientati come accennato solo verso il minerale di rame e più ancora quella degli affioramenti vasti e numerosi nella zona circostante la miniera fanno ben sperare sull' avvenire di Funtana Raminosa.

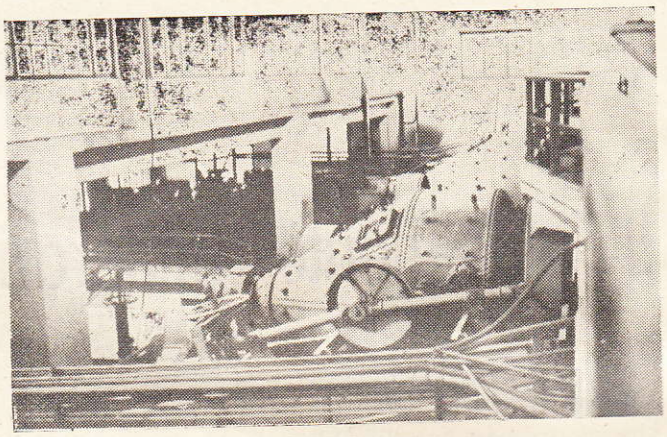
F. B.

A quanto sopra esposto, e che è pure una riprova della serietà di intendimenti che anima i dirigenti della Cuprifera Sarda, facciamo seguire alcune osservazioni conseguenti a quanto è stato dato di rilevare da una visita compiuta recentemente agli impianti minerari:

1) è assolutamente indispensabile che oltre alla attuale strada vicinale che si diparte dalla Cantoniera di Ortuabbis, e che occorrerà ancora migliorare soprattutto nel tracciato, venga attuato il collegamento diretto con il Comune di Gadoni attraverso un percorso di soli 4 Km. in condizioni ben diverse di quelle della vicinale che si possono classificare, a essere ottimisti, come «paurose». Al riguardo si è avuto affidamento dall'Assessorato Industria e Commercio che sarà appoggiata in modo particolare, tale costruzione della quale, tra l'altro verranno a godere diretti benefici anche gli operai del Comune di Gadoni che attualmente sono costretti a sobbarcarsi al disagio, al termine dei turni di lavoro e in qualunque ora del giorno e della notte, di un' ora e mezzo di commino su mulattiera per tornare alle loro case;



2) dovrà essere potenziata al massimo la possibilità ricettiva della zona mineraria per poter permettere anche agli operai del Comune di Gadoni di trattenersi nella zona al termine dei turni di lavoro quando ne fossero consigliati da cause atmosferiche o da altre ragioni. Tanto più che recenti provvidenze dell'Assessorato Industria e Commercio (Legge Regionale 10 luglio 1952, n. 19) permettono tra l'altro di fruire di contributi della Regione proprio per opere stradali e per alloggi minimi per gli addetti ai lavori delle ricerche minerarie.



Le importazioni di formaggi negli U.S.A.

REVOCATE LE RESTRIZIONI PER DUE QUALITA' DI PECORINO

Il Ministero Americano dell' Agricoltura ha revocato ieri le vigenti restrizioni in materia di importazioni di prodotti caseari esteri a beneficio di due qualità di formaggi italiani.

I formaggi italiani che possono ora essere importati sul mercato americano in quantità illimitate sono il pecorino da grattugiare ed il pecorino da pasto.

La quota generale d'importazione pei prodotti lattiero-caseari è aumentata del 15% dal 1° ottobre 1952, da tale data decorre pure il provvedimento a favore del pecorino.

La notizia di cui sopra riportata da tutti i giornali economici italiani ("Sole„ "24 Ore„ "Globo„) nei giorni 24 e 25 settembre è destinata a ripercuotersi favorevolmente sul mercato del pecorino ed è stata accolta negli ambienti interessati con la massima soddisfazione.

Risultati dell'indagine statistica sulla attività edilizia delle abitazioni nei Comuni della Provincia di Nuoro escluso il Capoluogo

Già nel numero di aprile dell'anno in corso si è riferito a tutto l'anno 1951.

Il raffronto che ora si riporta interessa i dati del 2° semestre dell'anno 1950, il 1° e il 2° semestre dell'anno 1951 e il 1° semestre dell'anno 1952.

Esaminando i prospetti riassuntivi dei quattro semestri risulta che nel secondo semestre del 1950 tale rilevazione risulta negativa per 54 comuni, mentre nel 1° semestre del 1951 in tale posizione risultano 52 comuni, nel secondo semestre del 1951 i comuni risultano 62 e nel 1° semestre del 1952 i comuni risultano 60, naturalmente escluso sempre il Capoluogo.

Inoltre mentre nel 2° semestre del 1950 risultano 3 comuni che hanno avuto opere progettate ma che poi non sono state eseguite, nel 1° semestre del 1951 tale numero di comuni sale a 6 e a 6 si mantiene nel secondo semestre del 1951, e diventano 7 nel 1° semestre del 1952.

I comuni che hanno eseguito opere edilizie relative alle abitazioni sono risultati rispettivamente 41 nel 2° semestre del 1950, 40 nel 1° semestre del 1951, 36 nel 2° semestre del 1951 e 38 nel 1° semestre del 1952.

Il complesso provinciale – escluso il capoluogo – nei quattro semestri considerati risulta dal seguente gruppo di prospetti:

1) Opere progettate

	NUOVE COSTRUZIONI						RICOSTRUZIONI – SOPRAELEVAZ. AMPLIAMENTI					
	Fabbricati	N. dei vani negli appartam.			Altri vani	Vani in complesso	Fabbricati	N. dei vani negli appartam.			Altri vani	Vani in complesso
		Vani utili (stanze)	Vani accessori	Totale				Vani utili (stanze)	Vani accessori	Totale		
II° semestre 1950	104	347	118	465	65	530	40	99	36	135	17	152
I° semestre 1951	125	520	230	750	19	769	53	149	57	206	10	216
II° semestre 1951	65	232	107	339	25	364	37	109	47	156	8	164
I° semestre 1952	96	334	112	446	16	462	33	96	41	137	13	150

2) Opere eseguite

II° semestre 1950	166	530	160	690	70	760	127	286	64	350	8	353
I° semestre 1951	115	361	120	480	15	495	54	121	43	164	16	180
II° semestre 1951	71	272	120	392	21	413	28	74	35	109	8	117
I° semestre 1952	87	301	112	413	17	430	48	102	29	131	9	140

3) Appartamenti esistenti nel fabbricati di nuova costruzione

	Numero degli appartamenti composti di stanze											Totale appart.	Totale stanze
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	e oltre		
II° semestre 1950	18	47	56	32	8	4	—	6	—	1	—	172	530
I° semestre 1951	11	42	34	25	6	3	—	2	—	—	—	123	361
II° semestre 1951	4	18	15	19	5	1	—	10	—	—	—	72	272
I° semestre 1952	3	39	16	31	3	3	1	1	—	—	—	97	301

Dai prospetti di cui sopra si può chiaramente rilevare che l'attività edilizia nel privato settore delle abitazioni, ha segnato nel 1° semestre dell'anno 1952 una confortante ripresa rispetto al 2° semestre 1951. Infatti solo per le «opere progettate» si è registrato un lieve rallentamento nei progetti per ricostruzioni–sopraelevazioni e ampliamenti.

In particolare, per quanto concerne le «opere eseguite» la suaccennata ripresa si traduce nelle seguenti percentuali; 22,5% in più di fabbricati, 4% in più nei vani in complesso nelle nuove costruzioni, mentre nelle ricostruzioni–sopraelevazioni e ampliamenti tali percentuali diventano rispettivamente il 71% e il 20% sempre in più.

Il complesso degli appartamenti nei fabbricati di nuova costruzione segna nel 1° semestre del 1952 un aumento, sempre rispetto al 2° semestre del 1951, del 35%, mentre il totale delle stanze risulta pure superiore del 10% circa.

Le opere progettate presentano invece, – come si è già accennato – un aumento percentuale soltanto per le nuove costruzioni e precisamente del 47,5% nei fabbricati e del 24% nei vani in complesso, mentre per le ricostruzioni si ha di contro una lieve diminuzione percentuale rispettivamente del 10% e del 9%.

Il raffronto a sua volta invece tra il 1° semestre del 1952 e quello corrispondente del 1951 segna un ribaltamento della situazione: meno opere progettate e meno opere eseguite sia per le nuove costruzioni che per le ricostruzioni.

In percentuale il raffronto per le opere progettate tra i due semestri segna nel 1952 una diminuzione del 23% nei fabbricati e del 40% nei vani in complesso, mentre per le ricostruzioni la diminuzione percentuale risulta rispettivamente del 38% e del 30%. Per le opere eseguite le percentuali sono del 24% in meno nei fabbricati, del 13% in meno nei vani in complesso, mentre nelle ricostruzioni–sopraelevazioni e ampliamenti le percentuali scendono rispettivamente all'11% e al 22%. Anche il complesso

degli appartamenti nei fabbricati di nuova costruzione registra nel 1° semestre del 1952, sempre nei confronti del corrispondente periodo del 1951, una diminuzione del 21% e il totale delle stanze un 17% circa, sempre in meno.

Ancora più accentuata risulta infine la contrazione dell' attività edilizia del 1° semestre 1952 rispetto 1950, specie per quanto riguarda le opere eseguite, il numero degli appartamenti di nuova costruzione (97 contro 172) nonchè il totale delle stanze (301 contro 530).

Concludendo, in complesso, contro 530 stanze nei fabbricati di nuova costruzione nel 2° semestre 1950, si scende a 361 e a 272 rispettivamente nel 1° e nel 2° semestre 1951 e si risale poi a 301 nel 2° semestre del 1952.

Per i raffronti fra i singoli semestri precedenti al 2° semestre 1952 si rimanda al «Notiziario» di aprile dell' anno in corso (pag. 5).

Giova ripetere che l' attuale rilevazione dell' attività edilizia è limitata solo ai fabbricati costruiti ad uso abitazione e si riferisce ai 98 comuni della Provincia escluso il Capoluogo.

Superfluo appare dilungarsi per richiamare ancora l' attenzione sulle conclusioni che si possono trarre da questo rapido esame del quadro statistico di cui sopra che, riferendosi ad uno dei più indicativi settori dell' attività economica, conferma purtroppo la situazione di particolare depressione economica di questa Provincia.

Attività della nostra Camera

Il Convegno Armentario alla Fiera del Latte.

Su invito del Presidente della Fiera del Latte di Lodi il nostro Presidente, On. Mannironi, ha fatto visita alla Fiera nella quale la Sardegna era degnamente rappresentata con due padiglioni molto ammirati per il gusto artistico con cui furono allestiti. In uno dei due padiglioni erano raccolti i vari tipi di formaggio prodotti in Sardegna dalle principali ditte delle tre Provincie. Quella di Nuoro era adeguatamente rappresentata dalle principali ditte industriali di Macomer e di Nuoro. Nell' altro padiglione, attrezzato dalla Regione Sarda, erano esposti i prodotti tipici dell' Isola. Sarebbe stato, forse, molto meglio fare un padiglione unico, anche per risparmio di spesa. Comunque, l' aver potuto offrire ai numerosi visitatori il modo e l' occasione di sentir parlare diffusamente della Sardegna e della sua principale industria, ha indubbiamente giovato ai fini reclamistici e pubblicitari che sono oggi presupposto dell' incremento degli scambi commerciali.

In occasione della Fiera, la Presidenza aveva organizzato una riunione di armentari delle varie Regioni Italiane. Vi sono convenuti, infatti, rappresentanti degli armentari della Sardegna, dell' Abruzzo, del Lazio e della Toscana che, essendo la più vicina, aveva mandato la rappresentanza più numerosa. Una delle relazioni venne tenuta dal nostro Presidente, On. Mannironi. I temi più discussi sono stati: l' organizzazione e il perfezionamento della produzione; la difesa dei prodotti nei prezzi e nel collocamento; la questione dei pascoli, oltre altri minori problemi di dettaglio relativi al trattamento fiscale, all' assistenza malattie e previdenziali a favore dei pastori coltivatori diretti; al problema del credito ecc.

Dall' ampia discussione si è rilevato che i problemi sono identici per gli armentari di tutte le regioni, salvo lievi sfumature, e che la crisi che travaglia e insidia l' industria armentizia, specie per i piccoli allevatori, è ovunque sentita. In relazione ai vari problemi discussi si sono formulati dei voti che l' On. Mannironi, per incarico dei convenuti illustrerà e presenterà al Ministro dell' Agricoltura.

Riunione delle Camere Sardo-Liguri a Genova

Il 4 ed il 5 ottobre si sono riuniti a Genova i rappresentanti delle Camere di Commercio della Sardegna e della Liguria. La Camera di Commercio di Nuoro era rappresentata dal Presidente, On. Avv. Salvatore Mannironi, e dal Dott. Angelo Rocca, membro della Giunta Camerale e Presidente della Sezione Industriale.

Nella discussione diffusa e completa, alla quale hanno partecipato molti operatori economici, rappresentanti delle Camere, degli Enti del Turismo, del Rotary ecc., si è approfondito l' esame dei rapporti economici fra le due regioni. In particolare si sono studiate le cause che hanno finora ostacolato lo sviluppo di tali rapporti; e tra dette cause la principale si è concordemente individuata nella carenza e inadeguatezza delle comunicazioni marittime tra l' Isola e i porti dell' Alto Tirreno.

Alla chiusura dell' interessante ed utile convegno ed a conclusione della discussione nella quale è intervenuto attivamente anche l' On. Mannironi, è stato approvato un ordine del giorno che pubblicheremo a parte nel prossimo Notiziario e che sarà trasmesso alle Autorità Centrali e Regionali.

Tutti i partecipanti al Convegno hanno potuto constatare quanto si rendano utili gli incontri periodici tra i rappresentanti qualificati degli operatori economici di regioni che hanno comuni problemi meritevoli di essere trattati e serviti nel superiore interesse della economia rispettiva.

Ci auguriamo perciò che tali incontri si facciano periodicamente, in forma più specializzata e e con più larga partecipazione delle categorie interessate.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero la pubblicazione di due interrogazioni presentate alla Camera dall' On.le Salvatore Mannironi per i contributi unificati nei Comuni montani e per la riserva del quinto delle forniture a favore dell' industria meridionale.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nelle tornate del 6 e 19 settembre 1952 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso :

1) - di autorizzare rimborsi di L. 9.223 per quote inesigibili e di L. 18.587 per quote indebite di imposta camerale ;

2) - di concedere alla Ditta Salvatore Marras un' ulteriore proroga di due mesi sulla data del 26-9-1952 per la consegna dell' edificio per alloggio dei dipendenti camerali ;

3) - di esprimere parere contrario per l' istituzione della Fiera bestiame nel Comune di Birori;

4) - di esprimere parere favorevole per l' approvazione delle modifiche al regolamento Fiera bestiame di Villagrande Strisaili e per lo spostamento della data della fiera bestiame in Laconi ;

5) - di esprimere il parere richiesto dalla Prefettura sulle tariffe fissate per occupazione di suolo pubblico nei Comuni di Arzana, Borore, Desulo, Dorgali, Escolca, Gairo, Gergei, Macomer, Oniferi, Orune, Orroli, Sindia, Siniscola, Sorgono, Tertenia, Tortolì, Triei ;

6) - di erogare la somma di L. 20.000, quale contributo della Camera per l' organizzazione provinciale della Sagra dell' Uva ;

7) - di concedere al Sig. Cannas Podda Massimino da Ulassai l' autorizzazione per l' esercizio del pascolo caprino nel proprio fondo denominato «Ungala Ferru», sito in agro del Comune di Jerzu;

8) - di concedere al Sig. Dott. Francesco Serralutzu da Cuglieri l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Monte S' Ozzu», sito in agro del Comune di Cuglieri ;

9) - di approvare gli atti riguardanti il piano da sottoporre a vincolo per scopi idrogeologico nel Comune di Seui ;

10) - di ratificare il provvedimento di sospensione della sughereta, sita in località «Astureddu», agro del Comune di Orani, disposto dal locale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, contro il Sig. Sulas Sebastiano, residente in Benetutti ;

11) - di dare la propria adesione al progetto per la revisione della classifica degli olî di oliva, trasmesso dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Milano ;

12) - si è preso atto di una relazione sull'addestramento professionale artigiano in Provincia di Nuoro del Presidente della Sezione Artigianato e si è provveduto a nominare una commissione, - composta del Rag. Gerolamo Devoto, presidente, e dei signori prof. Giovanni Antonio Sulas e Natalino Nardi -, per lo studio relativo all' istituzione di una scuola artigiana per falegnami e meccanici in Nuoro.

13) - si è rinviata al prossimo esercizio 1953 l' applicazione della circolare ministeriale sulla premiazione delle forze del lavoro e del progresso economico ;

14) - si sono designati per la scelta da parte del Ministero Industria e Commercio, quali rappresentanti delle Camere di Commercio in seno all' Istituto Centrale per il Credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie i signori : dott. Antonio Sechi di Macomer e Angelo Bozzano di Macomer;

15) - si è aderito all' iniziativa per la costituzione a Civitavecchia di un centro commerciale per le merci sarde;

16) - si è provveduto alla nomina di una commissione presieduta dal Dott. Angelo Rocca, Presidente della Sezione Industriale è composta dei Sigg.ri Dott. Antonio Sechi, Angelo Bozzano, Natale Ditel e Dott. Gerolamo Devoto per l' esame del progetto di decreto regionale a favore delle provvidenze dirette a promuovere e a favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna.

17) - si è preso atto della comunicazione che fissa in Genova nei giorni 4 e 5 ottobre p. v. il Convegno Interregionale delle Camere di Commercio Liguri-Sarde e delle memorie da discutersi in in detto convegno.

Segnalazioni

- Dalla rivista trimestrale «Banca e Credito Agrario» dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna nel capitolo «Rilevazioni statistiche» lo articolo: *I depositi bancari e gli impieghi delle aziende di credito in Sardegna nel 1951* a firma M. F.

- Dalla stessa rivista l' articolo di Francesco Cossiga; «Osservazioni sulla competenza della Regione Sarda in materia di credito».

- Dalla rivista trimestrale «Moneta e credito» della Banca Nazionale del Lavoro - 1° trimestre 1952, gli articoli: «La Riforma fondiaria in Italia» di Mario Bandini, e «Sulla questione meridionale: industrializzazione o pre - industrializzazione?» di Friedrich Vöchting.

Quest' ultimo articolo riprende e conclude il libro del Vöchting sulla questione meridionale, del quale si è riportata una recensione dettagliata nei numeri 7 e 8 del luglio e dell'agosto 1952 di que-

sto Notiziario. Nell' articolo l' autore ritiene che « pur volendo ammettere che il piano decennale « sia preferibile ad un programma di industrializ- « zazione . . . . il progettato complesso di opere « accrescerà di ben poco la domanda di manodo- « pera oltre il livello originario» e più avanti «quel « livello si aggira di fatto intorno al carico di un « addetto per ettaro ai lavori agricoli contro una « media di un individuo ogni tre ettari per l'intera « penisola». Per quanto riguarda la disponibilità di energia elettrica aggiunge: «occorrerà inoltre af- « frontare il problema della perequazione delle ta- « riffe, uno fra i molti fardelli che la collettività « dovrà addossarsi se vorrà far nascere seriamente « nel Mezzogiorno una civiltà industriale. Uno fra « i molti: che il principio della perequazione si po- « ne per altri settori, fra l'altro per i trasporti fer- « roviari per quella parte di prodotti finiti che vie- « ne esportata via terra e per l'importazione . . . .

Dopo aver esaminata la legislazione per industrializzare il Mezzogiorno il Vöchting riassume « Le leggi attuali sembra quindi richiedano qual- « che integrazione e ulteriore modifica. Bisogna che « i nuovi impianti vengano a godere quasi di un « diritto di prelazione nei confronti delle agevola- « zioni finanziarie; occorre che siano concessi cre- « diti di esercizio proporzionati a quelli d'impianto, « urge aumentare la garanzia statale, oggi affatto « insufficiente, sino al 100%, infine - esigenza forse « astratta sinche duri la «pre-industrializzazione» - « vanno moltiplicati gli stanziamenti per conces- « sioni di prestiti.

La sua conclusione è «In sintesi; se le leggi « speciali non saranno accompagnate e integrate da « un coraggioso mutamento di indirizzo nella poli- « tica generale, esse si risolveranno in un buco nel- « l' acqua per quanta energia e per quanti mezzi vi « si profondessero».

- Il mondo del latte (Il latte nel mondo) - Organo ufficiale della Ass. It. Lattiero Caseari - rivista mensile n. 8 dell' agosto 1952: articoli interessanti: «Commercio internazionale dei prodotti lattiero caseari». «La produzione della carne bovina in Italia» e una fianchetta «La legge sulla denominazione dei formaggi» nella quale è messo in particolare rilievo il ritardo che subisce l' approvazione, da parte della Camera dei deputati e del Senato, della legge in parola che è particolarmente interessante perchè, mentre disciplina, all' interno del paese, l' uso delle denominazioni dei caratteristici formaggi italiani, consente di invocare le provvidenze della Convenzione di Stresa per la difesa, all' estero, delle denominazioni stesse.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

Pubblicazioni ricevute

- Questa è Vicenza - Vicenza 1951 a cura dell'Ente Fiera di Vicenza.
- Moneta e credito - rivista trimestrale della Banca Nazionale del Lavoro - n. 17 - 1° trimestre 52.
- Pirelli - rivista di informazioni e di tecnica - n. 4 del mese di agosto.
- Rivista di Politica economica - fascicolo VI - giugno 1952.
- Rivista Amministrativa della Repubblica Italiana fascicolo n. 4 - aprile 1952.
- Linea grafica - rivista mensile delle arti grafiche n. 5/6 maggio-giugno 1952.
- Rivista di Politica economica - fascicolo VII e VIII - dedicati agli «Atti del 6° Convegno di Studi di economia e politica industriale - Venezia 4-5-6 giugno 1952.
- E.N.A.P.I. - Relazione sull' esercizio 1951.
- Rivista Amministrativa della Repubblica Italiana fascicolo n. 5-6 maggio - giugno 1952.
- Artigianato e istruzione professionale, della C. C. I. A. di Firenze.
- Atti del Convegno dell' armamento e dei servizi marittimi (Palermo 12 maggio 1952) edito a cura della C.C.I.A. di Palermo.
- Banca e credito agrario - Rassegna trimestrale dell' Istituto di credito agrario per la Sardegna anno 2 - n. 1.
- Agricoltura - mensile di attualità italiane e straniere, n. 8 mese di agosto 1952.
- Quaderni di studi e notizie della Società Edison, quindicinale, numeri dal 114 al 130 del 1 gennaio al 1 settembre 1952.
- Lo sviluppo dell' economia italiana nel quadro della ricostruzione e della cooperazione europea a cura della Segreteria generale del C. I. R.
- Attività delle Camere di Commercio per l' anno 1951 a cura dell' Unione Italiana delle C.C.I.A.
- La nuova ferrovia a scartamento normale: Calalzo, Auronzo, Cortina, Val Morella, Brunico edita a cura della C.C.I.A. di Belluno

L' imposta di consumo sul vino

Le nuove disposizioni legislative in materia di finanza locale ripristinano l' esenzione dall' imposta per il vino destinato al consumo del produttore anche se non manuale coltivatore. Per effetto di tale ripristino riprende integrale applicazione l' art. 73 del Regolamento 30 aprile 1936, n. 1138, che stabilisce a quali condizioni è subordinata la concessione della esenzione stessa. Di questa beneficia il vino destinato esclusivamente al consumo del produttore e della propria famiglia, e ricavato dalle uve dei propri fondi o da esso coltivati, quando il consumo si verifichi nel luogo di vinificazione, o, se altrove, quando sussistano le circostanze e le condizioni stabilite dal Regolamento.

L' esenzione compete in ragione di un litro al giorno per il produttore e per ogni membro della sua famiglia.

Birra Peroni

Aranciata e Acqua Minerale "Corallo,,

CONCESSIONARIA:

DITTA FLAMINIO TAMPONI

VIA ROMA, 76 - NUORO - TELEFONO 21-77

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortoli - Tresnuraghes.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

La stilografica di **Gran Classe**
Parker 51 - Aurora 88 - Pelican - Tabò

Richiedetela nella Cartoleria

EZIO PIRAS

C/so Garibaldi 89-91 NUORO Telefono 20-94

ARTICOLI
Tecnici - Ottici - Disegno - Pittura

Forniture complete per:
Uffici, Patronati, Biblioteche e Collegi.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Settembre 1952

Agricoltura

Il mese di settembre ha presentato un decorso stagionale caratterizzato da tempo variabile.

Infatti nelle prime due decadi si sono avute notevoli precipitazioni, che nella terza decade sono scomparse lasciando il campo a giornate serene alternate ad altre nuvolose.

La temperatura ha segnato un sensibile abbassamento alla fine della seconda decade, con graduale leggero aumento nella terza decade.

L' andamento stagionale si è rivelato nel complesso favorevole alle semine, ai pascoli e per aver consentito l' aratura e le altre operazioni di preparazione dei terreni; ne ha beneficiato l' ulivo la cui produzione si presenta discreta, mentre per la vite invece le prolungate piogge hanno disturbato le operazioni di vendemmia e leggermente deteriorato anche il prodotto.

Le previsioni sui risultati della produzione sono finora soddisfacenti, mentre le operazioni di vendemmia proseguono.

Volgono al termine le operazioni di raccolta del mais primaverile, dei pomidori, delle patate, del fagiuolo ecc., con buoni risultati dal punto di vista produttivo.

La raccolta delle mandorle e quella dei fruttiferi prosegue.

I pascoli offrono al bestiame insufficienti risorse foraggere, ed i proprietari sono costretti ad integrare l' alimentazione con foraggi secchi e mangimi concentrati.

Si sono chiuse le operazioni di ammasso grano per contingente con la seguente situazione che non è definitiva, mancando i dati degli ultimi conferimenti di alcuni comuni della provincia: grano duro q.li 67.591,91; grano tenero q.li 6.441,15. Totale grano ammassato q.li 74.033,04.

Lo stato sanitario del bestiame si presenta buono salvo, alcuni casi di laringo-tracheite riscontratisi in diversi pollai, che hanno determinato la morte di numerosi soggetti. Le autorità sanitarie hanno preso i dovuti accorgimenti onde prevenire e curare il male.

Nei mezzi di lavorazione si è rilevata la consueta disponibilità adeguata di mezzi animali da lavoro, mentre perdura assai limitato l' impiego di mezzi meccanici.

Sempre sufficiente – anche in ragione al loro scarso impiego – la disponibilità di concimi ed antiparassitari. Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata.

Il mercato dei prodotti agricoli ha presentato una situazione indiscutibilmente migliorata rispetto al precedente mese di agosto. Animato il settore del grano con quotazioni rafforzate. Sostenuto il mercato dell' olio con prezzi che tendono ad aumentare. Per il vino il mercato continua ad essere caratterizzato da eccesso dell'offerta rispetto alla richiesta e le quotazioni sono ferme sulle punte raggiunte a metà campagna. I formaggi hanno guadagnato nuovi punti sia per il pecorino tipo romano che per il tipo fiore sardo. Il settore del bestiame va suddiviso tra i capi da macello e quelli da allevamento. Mentre per i primi il mercato è stato più facile, scambi normali e prezzi stazionari hanno rivelato il bestiame da lavoro e da allevamento. Sempre attivo il mercato dei prodotti ortofrutticoli con le solite oscillazioni stagionali nei prezzi.

Le macellazioni, nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena e Bitti), hanno registrato nei primi otto mesi dell' anno in corso (raffrontati con quelle relative agli stessi mesi degli anni 1950 e 1951) le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio . .	179	166	183	168	148	82	264	228	117
Febbraio .	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo . .	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Maggio	144	160	166	297	324	334	6	4	11
Giugno	188	189	242	286	344	274	1	1	4
Luglio	297	222	324	229	268	265	—	1	6
Agosto	215	271	331	253	246	287	3	2	5
Totale	1.550	1.567	1.832	1.503	1.677	1.563	508	384	438

Dai dati sopra riportati si rileva che le macellazioni effettuate nei primi otto mesi dell' anno in corso hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo degli anni 1950 e 1951 un *aumento* per il bestiame bovino e suino e di contro una *diminuzione* per quello ovino.

Il mese di agosto del 1952 ha registrato rispetto al precedente mese di luglio un leggero aumento delle macellazioni bovine e ovine. Di poco rilievo in agosto le macellazioni suine quasi allo stesso livello del mese di luglio.

Industria

L' attività industriale si è mantenuta, in generale, pressochè stazionaria rispetto al mese precedente.

Sufficienti sono stati gli approvvigionamenti di materie prime, di combustibili solidi e liquidi.

Normale la consistenza della manodopera occupata, mentre sempre elevato appare il numero dei disoccupati nel settore in esame.

L' unica deficienza, segnalata anche per il mese di luglio, riguarda il cemento tipo 500. Le consegne della Cementeria di Cagliari avvengono con grandi difficoltà e con fortissimi ritardi.

Per quanto riguarda i settori di produzione di maggiore importanza si è rilevato quanto segue:

Settore tessile: soddisfacente lo stato di attività del Gruppo Lanario Sardo che ha intensificata la produzione aumendo altresì il numero degli operai. Oltre alle coperte si sono prodotti tessuti vari.

Settore estrattivo: le miniere in attività hanno interessato: le cave di argilla e caolino, i minerali di piombo, zinco e rame, la galena cupro-argentifera, il talco, l' antracite.

Mentre per le cave l'attività è stata normale, si e rilevata una maggior produzione di antracite, talco e minerali misti.

In un pozzo di una miniera di Torpè per ricerche di piombo argentifero si è verificato un gravissimo incidente che è costato la vita a tre operai per asfissia da vapori di scarico di un motore a scoppio.

Settore molitorio e pastificazione: buono lo stato di attività degli impianti molitori di tipo industriale esistenti in Provincia e degli impianti di pastificazione.

Settore boschivo: ultimata la campagna di decorticazione del sughero, la cui produzione si presenta soddisfacente.

Intensificata la produzione di traverse per ferrovie e puntelli da miniera.

Settore edile: anche in settembre si è rilevata una confortante ripresa dell' edilizia privata.

Soddisfacente l' attività nel campo dei lavori pubblici.

Settore caseario: sempre limitata l' attività nel settore caseario dove sono continuati anche durante il mese di settembre i soliti lavori di salagione del formaggio di nuova produzione

Settore conciario: lo stato di attività è tuttora fiacco perchè in stasi stagionale e per difficoltà di collocamento del prodotto.

Settore oleario: ancora inattivo perchè non iniziata la campagna.

Settore della pesca: date le avverse condizioni atmosferiche per lo sviluppo dell' attività il mese di settembre ha segnato una diminuzione nel quantitativo del pescato rispetto al precedente mese di agosto.

Dopo queste premesse si ritiene utile riportare le seguenti risultanze statistiche dell' edilizia pubblica (lavori condotti per conto dello Stato per il mese di settembre, raffrontate a quelle del precedente mese di agosto):

	AGOSTO 1952		SETTEMBRE 1952	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	62	577.521	82	665.396
lavori iniziati nel mese	22	95.450	7	49.589
lavori ultimati nel mese	2	6.975	6	98.825
lavori in corso alla fine del mese	82	665.396	83	616.760
giornate oper. impiegate		N. 25.425		N. 25.194

Come vedesi, il numero delle giornate operaio occupate nel mese di settembre risulta leggermente inferiore (231 giornate in meno) rispetto al precedente mese di agosto.

Pressochè invariato il numero dei lavori in corso alla fine di settembre ed il relativo importo, sempre rispetto al mese di agosto.

L' andamento del movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha registrato negli otto mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6
giugno	10	5	+ 5	11	4	+ 7
luglio	12	2	+ 10	17	3	+ 14
agosto	11	7	+ 4	8	3	+ 5
settembre	49	16	+ 33	10	2	+ 8

Alla fine del mese di settembre 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.922 unità, mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.774 unità (di cui 354 società).

Commercio

La situazione del commercio interno si è mantenuta, rispetto al decorso mese di agosto, pressochè invariata. L' andamento delle vendite al dettaglio è stato normale, fatta eccezione per il settore dell' abbigliamento, dove si è verificata una certa affluenza di ambulanti e commessi viaggiatori che hanno un pò turbato il mercato.

Nonostante però la accentuata concorrenza nei vari settori del commercio e specie in quello dei tessili - abbigliamento, si è verificata in settembre solo qualche vendita straordinaria e di liquidazione. Si è avuta una ripresa nelle vendite a credito e rateali che hanno consentito un maggior volume di affari.

Normali in genere, le giacenze di negozio mentre la rotazione delle merci si segnala sempre lenta.

Continuano ad essere rilasciate nei vari settori del commercio nuove licenze e ciò nonostante le richieste della categoria interessata la quale lamenta che tale fatto comincia ad avere riflessi un pò preoccupanti in quanto le cifre relative al fenomeno dei protesti cambiari che vengono mensilmente elevati in provincia registrano un aumento dei casi di insolvenza da parte di aziende commerciali.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi si sono verificate lievi oscillazioni soltanto nei prezzi al minuto di alcuni prodotti ortofrutticoli. Le uova fresche hanno subito ulteriori aumenti.

I prezzi all' ingrosso non hanno subito invece alcuna variazione degna di rilievo rispetto a quelli di agosto e sui quali si riferisce in seguito.

Per i prezzi alla produzione dei principali prodotti agricoli già si è fatto cenno nello specifico capitolo.

Il movimento commerciale nei porti della provincia di Nuoro ha registrato nel mese di settembre la punta massima delle medie mensili di questi ultimi anni per quanto concerne il traffico delle merci in partenza il cui tonnellaggio (2.869) risulta più che doppio rispetto a quello del precedente mese di agosto (1.417) e superiore altresì del 60% circa rispetto al mese di settembre 1951.

Le merci che più hanno influito sulle esportazioni sono state (in tonnellate): carbone vegetale 784, legna da ardere 757, antracite 647, sughero 288 (di cui 100 all' estero), talco 106, minerali di rame 38.

Le merci in arrivo (tonn. 848) hanno invece segnato nel mese in esame, sempre rispetto al precedente mese di agosto, una diminuzione di circa il 22,5% mentre tale quantitativo risulta più che doppio rispetto al corrispondente mese del 1951 (tonn. 348).

Leggermente inferiore in settembre, rispetto ad agosto, il numero delle navi sia in arrivo (39 contro 43) che in partenza (38 contro 45).

Per un più evidente raffronto, si riportano qui di seguito i dati del periodo gennaio-settembre 1952 e del corrispondente periodo del 1951.

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz. n. arrivi	Movim. navigaz. n. part.
1951				
gen. mag.	1.335	6.583	128	128
giugno	329	2.024	34	35
luglio	397	1.035	24	25
agosto	582	1.938	35	35
settembre	348	1.799	31	30
	2.991	13.379	252	253
1952				
gen. mag.	2.235	4.430	129	125
giugno	1.120	1.598	33	35
luglio	641	1.760	39	38
agosto	1.095	1.417	43	45
settembre	848	2.869	39	38
	5.939	12.074	283	281

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato nei primi otto mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
Gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
Febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
Marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
Aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
Maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30
Giugno	36	10	+ 26	35	9	+ 26
Luglio	41	14	+ 27	47	9	+ 38
Agosto	45	7	+ 38	31	1	+ 30
Settembre	43	20	+ 23	61	11	+ 50

Come vedesi l'incremento effettivo degli esercizi commerciali è stato in settembre di 50 unità contro 30 del precedente mese di Agosto.

Alla fine del mese di settembre 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.573 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.678 unità (di cui 207 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di settembre, rispetto al precedente mese di agosto, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano, il cui andamento del mercato è stato calmo con limitate contrattazioni.

Sostenuti invece i prezzi dell' orzo e dell' avena ed ulteriore aumento del prezzo delle fave secche, per le attive richieste e l' andamento sempre sostenuto del mercato di tali prodotti.

Vini: Prezzi invariati e andamento del mercato che si mantiene sempre calmo.

Olio d' oliva: Sostenuti i prezzi dell'olio, con andamento del mercato leggermente attivo.

Prodotti ortofrutticoli: Pressochè invariati i prezzi dei prodotti ortivi, essendosi soltanto verificate alcune variazioni di prezzo per fattore stagionale.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame bovino, con andamento del mercato che ha continuato a mantenersi calmo; si sono verificate delle flessioni sui prezzi dei suini.

Bestiame da vita: Mercato discretamente attivo e con prezzi sostenuti.

Latte alimentare: Prezzi invariati e mercato stazionario.

Formaggi: In continuo aumento i prezzi dei formaggi, a seguito delle attive richieste e della scarsità di prodotto sul mercato.

L' andamento del mercato si mantiene attivo, con prezzi tendenti ad ulteriori aumenti.

Lana grezza: Prezzi invariati e mercato con limitate contrattazioni. Scarse disponibilità di prodotto sul mercato.

Pelli crude e conciate: Lieve aumento dei prezzi delle pelli conciate. L' andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Aumento dei prezzi della paglia di grano trita e pressata; riduzione dei prezzi dal produttore della crusca e del cruschello di frumento, apportata dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario sono state discretamente attive ed hanno registrato un miglioramento rispetto al mese precedente.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state invece molto limitate, in quanto scarse le relative richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avute delle flessioni e riduzioni sui prezzi delle farine, pasta e riso; forti aumenti sui prezzi dello strutto, mortadella e tonno all' olio.

I prezzi degli altri generi coloniali sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Sostenuti i prezzi e l' andamento del mercato dei combustibili vegetali; flessioni sui prezzi di alcune specie del legname da opera di produzione locale, mentre risultano in aumento i prezzi delle traverse ferroviarie.

Aumenti dei prezzi del sughero lavorato ed estratto grezzo, che risulta attivamente ricercato, mentre permane la stasi nelle richieste di sugherone e sugheraccio.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi), si sono soltanto avute delle oscillazioni di prezzo per alcuni prodotti, con lievi aumenti sui prezzi del ferro e per qualche specie di laterizi.

L' andamento del commercio di tali prodotti è stato normale, fatta eccezione per il cemento di cui vi è stata deficienza negli approvvigionamenti.

Talco industriale: Prezzi invariati, con andamento del mercato debole per scarse richieste di prodotto.

Tariffe autotrasporti: Non si sono avute variazioni nelle tariffe degli autotrasporti.

Credito

Sulle operazioni di risconto e di anticipazione si riportano i dati dei primi nove mesi del 1952 e corrispondente periodo del 1951.

L' ammontare complessivo degli impieghi del mese di settembre 1952 (lire 521.359.000) ha segnato – come vedesi – un aumento dell' 85% rispetto al precedente mese di agosto (lire 281.893.000) e del 260% rispetto al mese di settembre del 1951.

(migliaia di lire)

	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
gennaio	213.310	514.000	58.181	77.269
febbraio	408.000	176.000	64.379	40.464
marzo	232.500	110.000	53.264	19.946
aprile	112.000	65.000	88.837	41.899
maggio	125.000	392.000	132.457	54.000
giugno	233.750	171.000	99.970	74.600
luglio	167.000	66.000	79.859	57.000
agosto	99.538	190.000	75.000	91.899
settembre	100.000	407.000	44.589	114.359

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le casse postali della provincia si possono riferire solo i dati dei primi sette mesi dell' anno in corso raffrontati a quelli dello stesso periodo dell' anno 1951 (migliaia di lire).

	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
1951			
gennaio	63.388	48.215	+ 15.173
febbraio	45.249	39.478	+ 5.771
marzo	52.760	39.083	+ 13.677
aprile	49.716	49.772	— 44
maggio	47.472	45.357	+ 2.115
giugno	41.202	44.352	— 3.150
luglio	49.369	42.341	+ 7.088
1952			
gennaio	72.921	40.337	+ 32.584
febbraio	57.948	33 458	+ 24.490
marzo	58.906	39.015	+ 19.891
aprile	55.298	44.749	+ 10.549
maggio	55.734	41.422	+ 14.312
giugno	52.566	40.636	+ 11.930
luglio	67.509	40.903	+ 26.606

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che i primi sette mesi del 1952 presentano sul 1951 (+245%) per quanto riguarda l' incremento.

L' incremento del mese di luglio (lire 26.606.000) presenta, a sua volta, un aumento del 120% rispetto al precedente mese di giugno (lire 11.930.000) e del 275% rispetto al mese di luglio 1951 (lire 7.088.000).

Dissesti e protesti

Nessuna dichiarazione di fallimento risulta a tutt' oggi pervenuta a questo Ufficio per il mese di settembre. Per il mese di agosto si è avuto invece la dichiarazione di un fallimento del settore commerciale nel Capoluogo. Il passivo provvisorio risulta determinato in L. 100 mila.

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.260	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.300
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.600	762	18.913.476
giugno	396	10.221.427	5	687.280	175	5.408.092	576	16.316.799
luglio	435	11.449.388	10	461.900	173	4.774.210	618	16.685.498
agosto	335	6.376.611	–	—	170	5.705.365	505	12.083.976
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.877.470	175	6.054.403	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
magg.	454	9.064.925	18	16.240.000	216	6.622.028	688	31.926.953
giugno	500	13.752.567	–	—	214	7.441.464	714	21.164.031
luglio	479	13.483.772	1	15.000	228	6.777.487	708	20.276.259
agosto	436	9.951.202	6	4.413.000	260	7.824.726	702	22.188.928

Come si può desumere dai dati di cui sopra, il movimento dei protesti elevati in provincia nel mese di agosto dell' anno in corso ha segnato nel complesso un aumento del 9% per l' importo rispetto al precedente mese di luglio, mentre per il numero la diminuzione può considerarsi insensibile.

Da rilevare, inoltre, che rispetto al corrispondente mese del 1951 l' andamento dei protesti del mese di agosto 1952 risulta sensibilmente più accentuato sia come numero (+ 39,0%) che come importo (83,27%).

Il raffronto tra gli otto mesi del 1951 e quelli del 1952 danno modo di rilevare che nel complesso il 1952 segna un aumento nell' importo di circa il 14,32% mentre il numero si può considerare immutato (4868 del 1951 contro 4872 del 1952).

Il raffronto analitico tra i primi otto mesi degli anni 1951 e 1952 permette di stabilire che si è avuto una diminuzione nel 1952 sul 1951 dell' 11,32% nell' importo delle tratte, mentre invece si è avuto un aumento del 566% nel 1952 sul 1951 nell' importo degli assegni e un altro aumento di poco più del 4% nell' importo delle cambiali.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita nel mese di settembre ha registrato – secondo i calcoli effettuati da questo Ufficio – un lievissimo aumento (0,2%) rispetto al precedente mese di agosto, dovuto esclusivamente al capitolo alimentazione.

Invariati pertanto sono risultati gli indici dei rimanenti capitoli: vestiario, abitazione, riscaldamento – illuminazione, spese varie. Rispetto poi al corrispondente mese del 1951, l' indice complessivo del mese di settembre 1952 segna un aumento del 7%.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Le patenti di guida nel nuovo Codice della strada

Il dibattito da più mesi apertosi in seno alla Commissione Internazionale per la riforma del Codice della Strada, in merito alla disciplina da dare alle patenti di abilitazione di guida, si è finalmente concluso. Innanzi tutto la Commissione ha deciso di seguire il principio che si tratti di documento essenzialmente tecnico e non di polizia come sostenuto dal rappresentante del Ministero dell'Interno; è stata inoltre proposta l' abolizione delle revisioni straordinarie dati gli inconvenienti cui ha dato luogo quella effettuata nel 1948. Le patenti dovranno pertanto essere considerate a termine con obbligo di rinnovo ogni dieci anni dalla data del loro rilascio e fino al compimento del 55° anno di età dell' intestatario. Gli ultra cinquantacinquenni dovranno invece provvedere al rinnovo ogni 5 anni. I conducenti di autotreni e di automezzi adibiti al trasporto di passeggeri saranno soggetti a revisione ogni 5 anni qualunque sia la loro età e fino al 52° anno, compiuto il quale la patente di 3° grado sarà loro ritirata; potranno peraltro rimanere titolari di patenti di 2° grado.

La Commissione ha anche proposto una nuova regolamentazione per quanto riguarda i casi di esclusione dal rilascio delle patenti, riducendo notevolmente i casi di precedenti penali che sinora erano considerati ostativi. Precise norme infine sono state approntate per la disciplina delle scuole automobilistiche pur riaffermandosi il principio del libero insegnamento, istituendo un apposito certificato di abilitazione per gli insegnanti delle scuole autorizzate.

Contravvenzioni e consigli

Se vi viene elevata una contravvenzione . . . . e riconoscete in coscienza di aver torto, non vi resta che pagare. Possibilmente pagare subito. Se la infrazione vi viene contestata di presenza è ammessa, se la legge prevede per quel caso una ammenda non superiore a L. 2000, l'oblazione in via breve. Per le contravvenzioni automobilistiche l'importo dell' oblazione è di L. 250, con la sola aggiunta del bollo di quietanza.

Sono oblazionabili in via breve le infrazioni relative a: transiti proibiti, fermate ingombranti, non osservanza dell' obbligo di tenere la destra e di dare la precedenza, mancanza o abuso di segnalazioni acustiche, sorpassi imprudenti, uso non consentito dei fari, mancato uso delle frecce ecc.

Se invece il verbale vi viene notificato a do

micilio, sia perchè non avete provveduto o non era ammessa l'oblazione in via breve, sia che, caso più frequente, la contravvenzione vi sia stata elevata al volo, in base al numero di targa, potete versare entro 48 ore dalla notifica, all'Ufficio del Registro dietro presentazione del verbale di contravvenzione un sesto dell' ammenda massima prevista, oppure provvedere prima della emissione del decreto penale di condanna e dell' apertura del dibattito in Pretura, al versamento di un terzo del massimo previsto.

Occorre tener presente che la notificazione dev' essere effettuata entro 30 giorni. Se il verbale impiega un maggior tempo per pervenire al destinatario la contravvenzione è irrevocabilmente nulla.

Se il reato al quale si riferisce il verbale è previsto dal Codice della strada (come quasi tutti i reati automobilistici) deve essere applicata la pena prevista da tale legge dello Stato e non le disposizioni di regolamenti particolari.

Tutto questo, come abbiamo premesso, nel caso che, dopo aver esposto, se lo credete opportuno, il vostro caso al vostro avvocato, riconosciate di aver torto.

Nel caso in cui invece vi sembri di essere ingiustamente colpito e i vostri consulenti vi confermino questa vostra convinzione, non dovete, per amore di quieto vivere, per evitarvi il fastidio di scrivere una lettera o di perdere un quarto d' ora di tempo, sottostare a quella che ritenete una ingiustizia adattandovi alla conciliazione o all' oblazione.

Le spiegazioni che, con modi corretti, da persone educate quali siete, fornite sul momento all' agente non hanno effetto, cercate di procurarvi dei testimoni e di far inserire in verbale dati di fatto che possano poi riuscirvi utili.

Recatevi presso il Comando dal quale dipende l' agente che ha elevato la contravvenzione, per sostenere la vostra tesi e fornire elementi dai quali emerga la vostra non colpabilità.

Se neanche così riuscite a far annullare il verbale attendete serenamente il dibattito e la sentenza. Il vostro buon diritto verrà senz' altro riconosciuto.

Autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi

Il n. 189 della Gazzetta Ufficiale del 16 agosto pubblica il decreto Ministeriale 2 agosto 1952 che detta nuove norme per il rilascio, di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi con autocarri di portata superiore ai 25 quintali. Riportiamo integralmente il decreto in parola.

Art. 1 - Il provvedimento Ministeriale che stabilisce il numero delle nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi da rilasciare in ogni provincia in aumento a quelle esistenti, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande per ottenere l'autorizzazione debbono essere presentate, in duplice copia, alla Direzione Provinciale dell' Ente Autotrasporti Merci e, per la Sicilia e la Sardegna, ai rispettivi Ispettorati Compartimentali della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, entro il termine improrogabile di tre mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento ministeriale sopraindicato.

A corredo della domanda, gli interessati, anche se già in possesso di altre autorizzazioni, devono produrre, entro detto termine e, salvo soltanto quanto consentito nel successivo art. 2, oltre la relativa documentazione di rito, i seguenti documenti:

a) Certificato da cui risulti che, alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del provvedimento ministeriale di cui al primo comma, il proprietario dell' autocarro risiede in un Comune compreso nella provincia per la quale il provvedimento medesimo stabilisce il numero delle autorizzazioni da rilasciare;

b) certificato di denuncia dell'autocarro ai sensi del decreto legislativo 19 luglio 1946 n. 39;

c) documenti comprovanti il possesso dei requisiti preferenziali previsti al successivo art. 3.

Gli uffici indicati nel primo comma rilasciano agli interessati ricevuta della domanda e della documentazione presentata.

Le domande già presentate alla data di pubblicazione del provvedimento ministeriale previsto nel presente articolo e non accolte, devono essere riprodotte con l' osservanza delle modalità previste dai comma precedenti.

Art. 2 - E' ammesso l' acquisto della proprietà dell' autocarro e la sua immatricolazione entro il termine improrogabile dei sei mesi dalla data di notificazione della graduatoria alla ditta interessata, effettuata a norma dell'art. 5 del presente decreto. Entro detto termine devono essere presentati all' Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile o Sezioni dipendenti la licenza di circolazione dell' autocarro ed il certificato di denuncia alla lettera b) del precedente art. 1.

Art. 3 - Le domande sono sottoposte all'esame del Comitato consultivo provinciale per l'autotrasporto di merci, il quale esprime motivato parere circa l'ordine di graduatoria da assegnare alle singole domande, tenendo presente nell' ordine successivo, sulla base delle preferenze seguenti:

1) residenza ininterrotta da almeno un anno, alla data di pubblicazione del provvedimento previsto all' art. 1, in Comuni nei quali non esistono o esistano in numero insufficiente autocarri autorizzati al trasporto di merci in conto terzi;

2) esercizio in atto, in base a regolare licenza, della attività di trasporto di merci in conto di terzi con mezzi a traino animale, a condizioni che la la ditta richiedente non sia già autorizzata al trasporto di merci in conto terzi ai sensi della legge 20 giugno 1935 n. 1349;

3) speciale capacità tecnica ed organizzativa della ditta richiedente con esercizio in atto dell' attività autotrasportatrice in conto di terzi in base a regolari autorizzazioni. Per detta preferenza si osservano le disposizioni del successivo art. 4;

4) autocarro con attrezzatura permanente per trasporti speciali;

5) condizioni di reduce, di deportato civile o di rimpatriato dai territori dei possedimenti, delle colonie o dell'Albania, ovvero dai territori già facenti parte dello Stato Italiano, a condizioni che il richiedente non abbia mai ottenuto l' autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 9 Giugno 1949 o del presente decreto;

6) priorità della data di annotazione nella licenza di circolazione dell' acquisto dell' autocarro o della revoca dell' autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi o della revoca della licenza al trasporto di cose proprie, oppure della data di presentazione della domanda. Ha efficacia:

a) la data di acquisto dell' autocarro qualora al richiedente non sia mai stata rilasciata, per lo stesso autocarro, l' autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi o la licenza al trasporto di cose propie;

b) la data di annotazione, nella licenza di circolazione, della revoca della autorizzazione qualora per lo stesso autocarro sia già stata rilasciata, a nome del richiedente, l' autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi;

c) la data di annotazione, nella licenza di circolazione, della revoca della licenza qualora per lo stesso autocarro sia già stata rilasciata, a nome del richiedente, la licenza al trasporto di cose proprie:

d) la data di presentazione della domanda se la licenza al trasporto di cose proprie rilasciata al richiedente sia, alla detta data, in vigore;

7) priorità della data di iscrizione o di quella di denuncia alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura per l' attività di autotrasporto di merci in conto di terzi.

Delle riunioni del Comitato consultivo deve essere redatto verbale in tre esemplari, debitamente firmati dal Presidente e dal Segretario; uno dei verbali è conservato presso la Segreteria del Comitato, uno è inviato all' Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile competente insieme con il parere di cui al primo comma del presente articolo, ed il terzo al Ministero dei Trasporti.

Art. 4 - Il numero delle autorizzazioni rilasciate in base alla preferenza n. 3 dell' art. 3 - non aggiunta a quella n. 1 - secondo l' ordine determinato delle preferenze successive, non può superare il 30% del totale delle autorizzazioni stabilite per provincia con il provvedimento ministeriale di cui all' art. 1.

Pertanto, ai fini della determinazione della graduatoria, le domande, eventualmente non rientranti nella percentuate indicata al comma precedente, sono graduate soltanto in base alle preferenze previste nei punti 4), 5), 6) e 7).

Art. 5 - L' Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile o Sezione dipendente, accerta il possesso della idoneità tecnica, morale e finanziaria delle ditte richiedenti. Sulla base delle preferenze previste nell' articolo 3, tenendo conto dell'ordine successivo, determina la graduatoria delle domande.

La graduatoria è notificata a tutte le ditte richiedenti, la data di notificazione deve coincidere con la data della graduatoria.

L' Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile provvede a riiasciare le autorizzazioni secondo l' ordine della graduatoria nel numero disponibile per ciascuna provincia.

Le autorizzazioni sono revocabili in qualsiasi momento.

Art. 6 - E' rilasciata a ciascuna ditta l' autorizzazione per un solo autocarro se il numero delle ditte richiedenti sia superiore al numero disponibile delle autorizzazioni.

Non è ammesso il rilascio della autorizzazione alla ditta che abbia effettuato, entro l'anno scadente alla data di pubblicazione del provvedimento di cui all'art. 1, la rinuncia all'autorizzazione in sostituzione prevista dall' art. 4 del Decreto Ministeriale 8 giugno 1949.

Le disposizioni del presente articolo hanno applicazione anche nei casi previsti dall' art. 4.

Art. 7 - I decreti Ministeriali del 9 giugno 1949 e del 6 ottobre 1951 sono abrogati.

Art. 8 - Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Mercato autoveicoli usati

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli Uffici dell' Automobile Club - Nuoro ed alle delegazioni di Macomer e Lanusei.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite.

Per l' acquisto di automezzi usati, l' Automobile Club di Nuoro, effettuerà operazioni di finanziamento.

Furgone	Fiat 1100 BLR - buone condizioni L. 775.000.
Autocarro	Fiat 1100 ALR - buone condizioni L. 800.000.
»	Fiat 1100 ERL - ottime condizioni L. 1.000.000.
»	Fiat 627/N - ottime condizioni L. 1.800.000.
Autovettura	Fiat 500-A - Berlina chiusa L. 170.000
»	Fiat 1500-D - ottime condizioni L. 700.000.
»	Fiat 1500-D - buone condizioni L. 300.000.
»	Fiat 508 4 marcie revisionata L. 250.000
»	Lancia Augusta - buone condizioni L. 220.000.
»	Fiat 1100 - fuori serie L. 550.000.

V A R I E

Diffida per la Denominazione «Varese»

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Varese considerato che in numerose provincie d' Italia diversi fabbricanti hanno applicato alle calzature di loro produzione, con punzonatura o con etichetta, la dicitura «Varese» o diciture similari, il che induce in errore l' acquirente il quale potrebbe ritenere trattarsi di calzature fabbricate da stabilimenti della provincia omonima e che inoltre numerosi commercianti a richiesta di una «Calzatura Varese» esibiscono e vendono calzature di altra provenienza, avverte che provvederà di propria iniziativa, o col concorso dell' industria calzaturiera della provincia di Varese, ad esercitare anche in sede giudiziale civile e penale, in confronto a fabbricanti e commercianti, le azioni di repressione delle eventuali frodi che si dovessero riscontrare in violazione dei riconoscimenti ottenuti a tutela del denominativo di origine «Calzature di Varese» e similari.

Italia - USA: per l'esportazione del pecorino

Un progetto pes sottoporre l' esportazione del formaggio pecorino verso l' America alla disciplina del marchio nazionale, è allo studio da parte degli Assessorati all' industria e all' agricoltura della Regione sarda. La garanzia del marchio dovrebbe impedire, per il futuro, i lamentati inconvenienti che hanno provocato da parte delle autorità sanitarie USA il rifiuto d' importazione di notevoli quantitativi di formaggio, per la presenza di corpi estranei. Secondo gli orientamenti di massima dei due Assessorati, la disciplina del marchio nazionale dovrà investire anche il formaggio pecorino romano prodotto nella penisola, e dovrebbe quindi essere adottata con disposizione dal Governo centrale.

Commissione di studio per la valorizzazione dei prodotti agricoli nel Mezzogiorno

Il «Centro tecnico per la cooperazione agricola» ha istituito una «Commissione di studio per la valorizzazione dei prodotti agricoli del Mezzogiorno». I compiti della Commissione - secondo quanto riferisce l'«ARNIA», ripresa del «Notiziario Federconsorzi» - sono 1) determinare in quale ambiente e per quali prodotti sia possibile suscitare realizzazioni cooperative, sia di trasformazione, sia di vendita dei prodotti del suolo; 2) indicare alla Cassa per il Mezzogiorno, sotto quali forme essa possa e debba intervenire; 3) suggerire alla Cassa per il Mezzogiorno come si possa, nel particolare settore della trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, determinare un movimento cooperativo che raggiungendo gli strati più profondi del mondo rurale, porti ad una trasformazione e ad un miglioramento delle colture.

Produzione lattiero-casearia sarda

Le Cooperative ed i Gruppi pastori aderenti alla Sezione casearia del Consorzio Agrario di Nuoro sono riusciti a produrre nell' ultima campagna circa 3.000 q.li di formaggio. Tale produzione è stata in buona parte esitata (rimangono invenduti solo 300 quintali) ad un prezzo che ha consentito la liquidazione in favore degli associati di ricavi che, tenuto conto dell' annata poco favorevole per l' esportazione, vengono giudicati sodisfacenti, tanto più se si raffrontano ai prezzi di gran lunga inferiori liquidati dagli industriali ai pastori non organizzati. La produzione ha dato risultati apprezzabili anche per quanto riguarda la qualità, grazie soprattutto al progressivo miglioramento delle attrezzature e degli impianti in fase di pieno sviluppo. Per quanto concerne l' indirizzo della lavorazione verso nuovi tipi di formaggio, è da segnalare l'iniziativa del Gruppo pastori di Nuoro che ha prodotto un rilevante quantitativo di «tipo Crotonese», che incontra crescente favore anche fra i consumatori locali. Si prevede altresì di realizzare alcuni moderni impianti di lavorazione col concorso delle provvidenze disposte al riguardo dalle leggi della Regione.

Speciali ormoni per aumentare la prolificità delle pecore

Alcune prove sono in corso negli USA per aumentare artificialmente la fecondità delle pecore. Si tratta di un nuovo ormone che ha dato buoni risultati con pecore che in precedenza non avevano mai potuto essere fecondate e con altre che avevano abortito per ragioni diverse. Contrariamente agli svantaggi delle prove passate, i recenti risultati fanno sperare che si renderà possibile un' ampia applicazione del nuovo ritrovato con favorevolissime conseguenze nel campo dell' allevamento ovino.

Artigianato

Vari organi di stampa, riferendosi alla situazione economica e sociale in atto nel Mezzogiorno, ed alle misure che sono state assunte per stimolarne la valorizzazione, accennano alla posizione marginale nella quale si viene trovando l' artigianato. Si tratta di un richiamo, del quale, in aggiunta alle sollecitazioni fatte dalle organizzazioni di categoria gli organi di governo debbono tenere il massimo conto, come indicazione di un preciso orientamento della pubblica opinione, che sottolinea la gravità dei problemi del nostro settore e l' urgenza delle soluzioni che bisogna adottare.

(dall' Artigianato d'Italia n. 17 del 25-9-1952)

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di agosto 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

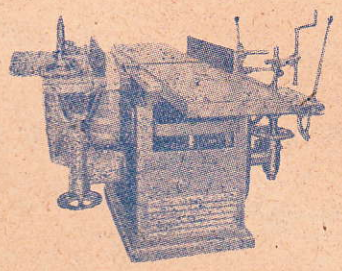
Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
1	Angioni Bruno	Nuoro	10.000
19	Arca Giovanni	»	83.000
1	Arras Domenica	»	3.000
19	Bellu Mario	»	20.000
22	Berretta Concetta	»	7.000
27	Bonetto Mario	»	5.000
12	Bonino Franca	»	5.000
12	Bonino Franca	»	5.000
20	Calori Ruiu Pasqualina	»	40.000
22	» » »	»	25.000
22	» » »	»	5.500
1	Cambini Giuseppe	»	10.000
12	Campus Salvatore	»	3.000
7	Capelli Antonica	»	23.000
20	Clede Giovanni	»	4.500
1	» »	»	3.300
1	Concolino Massimo	»	26.620
19	Corda Luigia	»	4.640
20	Costa Paolina	»	3.000
1	Corsi Graziano	»	3.000
12	Cucca Gaetano	»	1.000
12	» »	»	4.000
1	Cuccu Attilio	»	10.000
1	Cugia Iolanda	»	8.000
1	Delogu Giuseppe	»	2.000
1	Delogu Raffaela	»	5.000
12	» »	»	4.500
12	» »	»	5.000
19	» »	»	11.000
22	Dessantis Domenico	»	2.948
19	Dessena Sebastiano	»	20.000
1	Dessena Raffaele	»	15.000
1	Dessì Giovanni	»	10.000
5	» »	»	40.000
12	» »	»	40.000
19	» »	»	40.000
30	» »	»	10.000
25	» »	»	40.000
1	Di Carlo Giuseppina	»	50.000
1	» »	»	24.000
1	Dore Giovanna	»	4.000
1	Dore Salvatore	»	6.000
19	Foddai Giacomo	»	10.500
12	Forzano Antonio	»	2.000
7	Ganga Angelo	»	5.000
27	» »	»	9.000
19	Ganga Pasquale	»	2.500
7	Garau Antonio	»	50.000
12	Giglio Enzo	»	4.000
1	Giura Amelia	»	1.340
12	Ghisu Giov. Andrea	»	50.000
1	» » »	»	5.000
1	Guiso Antonio	»	3.000
1	Iannaccaro Paolo	»	2.500
12	Lecce Pino	»	2.420
12	Losengo Vittoria	»	30.000
12	Losengo Vittoria	Nuoro	30.000
1	Manca Argentina	»	4.000
1	Manca Vincenzo	»	2.000
1	» »	»	4.000
22	Massidda Antonio	»	50.000
12	Mereu Giovanni	»	2.000
12	Minieri Giovanni	»	2.500
27	Mudadu Ernesto	»	119.900
1	Murgia Fedora	»	5.000
1	Musio Peppina	»	11.000
1	Natale Antonio	»	10.000
27	Nioi Bachisio	»	4.000
1	Nurchi Salvatore	»	2.000
1	Olianas Albino	»	10.000
1	Olla Giosuè	»	3.000
1	Ortu Giovanni	»	3.000
1	Pezzi Elena	»	10.000
12	Pintus Costantino	»	5.000
12	Pinna M. Antonia	»	6.000
12	» »	»	3.000
12	Pira Angela	»	1.600
1	Piras Luigi	»	5.000
12	» »	»	5.600
12	Piras Mallena	»	3.500
20	Pittalis Ignazio	»	3.000
1	Porcheri Salvatore	»	5.100
12	Porta Giuseppe	»	4.000
12	Puddu Gino	»	5.000
12	» »	»	3.000
1	Romagna Speranza	»	6.000
1	» »	»	8.400
7	Romitelli Benedetto	»	30.000
12	» »	»	60.000
1	Rossi Luigi	»	3.000
19	Ruiu Giovanni	»	15.000
22	Salis Bonaria	»	2.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	5.000
12	» »	»	5.000
1	Santoni Giov. Maria	»	2.000
19	Santus Giovanni	»	2.000
19	Sechi Giuseppina	»	2.000
1	Sedda Ant. e S. Romagna	»	20.000
19	Serra Alberto	»	3.000
20	» »	»	6.000
12	Serra Salvatore	»	7.500
1	Soddu Giuseppina	»	4.000
1	Soddu Olga	»	4.378
19	Sotgiu Cecilia	»	11.117
19	Sotgiu Narciso	»	2.000
1	Spanu Giuseppe	»	8.000
1	Spano Luigi	»	7.725
28	» »	»	25.000
7	Spotti Vincenzo	»	20.000
1	Ulivieri Arturo	»	3.000
27	Uscidda Andrea	»	5.000
19	Vanotti Giovanni	»	30.000
27	Zoroddu Antioco	»	100.000
27	» »	»	100.000

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:
«TUMAR» s. a. r. l.
Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Industria Meccanica Abruzzese - PESCARA
Macchine per la lavorazione del legno



Modernissime macchine combinate a 5 lavorazioni, con avanzamento automatico; Toupie verticale; Due motori incorporati.

MODELLI: "Ultra,, con pialle da mm. 350
"Superultra,, » » » » 450

Macchine di alta precisione e per il conveniente prezzo le più vendute

Rateazioni e pratiche di finanziamento

AGENTE PER LA SARDEGNA
GIUSEPPE DE BERNARDI - NUORO
VIA GUGLIELMO MARCONI, 26

Illustrazioni e prezzi a richiesta
Campione per prove a disposizione

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

12	Piras Angelo	Arzana	16.000
1	Nieddu Abramo	»	72.000
1	» »	»	3.600
19	» »	»	3.600
4	Calvisi Giovanna Maria	Bitti	2.680
19	Giovannetti Ernesto	»	1.432
7	» »	»	8.000
1	» »	»	40.000
1	» »	»	11.000
19	Manza Giuseppina	»	26.665
22	» »	»	25.000
1	Manza Milia Giuseppina	»	26.665
19	Milia Giov. Antonio	»	40.000
4	Pinna Mauro	»	7.850
1	Pira Giovannangela	»	50.000
19	» »	»	50.000
18	Spadi Maria	»	21.300
22	Casula Ant. Andrea	Bosa	22.000
22	Colomo Antonino	»	30.000
27	Delitala Francesco	»	6.000
27	» »	»	13.000
22	» »	»	20.000
8	» »	»	10.000
1	» »	»	9.800
30	Demontis Bartolo	»	5.000
5	Fara Agostino	»	14.000
2	» »	»	65.000
2	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
2	Lotti Gregorio	»	50.000
2	Masala Mario Medoro	»	45.000
2	» » »	»	40.000
1	Naitana Antonio	»	3.000
29	Pilia Elisa	»	9.667
5	» »	»	25.000
1	» »	»	4.578
1	» »	»	3.200
26	Pintore Marco	»	5.000
6	Pische Pietro	»	3.000
4	Sanna Maria	»	32.000
1	Sardu Antonio	»	4.500
22	Tidu Pierino	»	90 000
2	Zanda Salvatorica	»	6.000
1	Zarelli Mario	»	2.716
20	Borghesi Valerio	Cuglieri	29.431
26	» »	»	29.431
11	Fois Luigi	»	13.390
2	Irde Antonio Giuseppe	»	12.580
6	Trogu Giovanni & Figli	»	19.454
1	Meleddu Pietro	Desulo	131.000
2	Cooperativa «Floghe»	Dorgali	52.000
12	Fancello Antonio	»	38.700
19	Fancello Ignazia	»	5.000
2	Muggianu Francesco	»	15.000
12	Pala Vittorio	»	12.000
27	Ventroni. Filippo	»	39.731
18	» »	»	26.648
18	» »	»	9.368
21	Porcu Ferdinando	Esterzili	81.445
	Castagna Pietrina in Tisti	Gadoni	3.000
	Pilia Pietro	»	10.305
	Pilia Pietro	»	9.400
14	Piseddu Barbara	Genoni	50.000
2	Dedoni Antonio	Gergei	100.000
2	» »	»	16.000
17	» »	»	100.000
2	Manis Giuseppe	»	1.600
12	Ulzega Raimondo	»	23.830
22	Depau Orlando	Ierzu	193.000
22	Coda Mario	Ilbono	18.500
22	Ghiai Virgilio	»	18.500
22	Lai Antonio	Ilbono	18.500
22	Lai Priamo	»	18.500
22	Loi Francesca	»	18.500
22	Marongiu Cristoforo	»	9.250
22	» »	»	9.250
22	Marongiu Giuseppe	»	18.500
22	Marongiu Mario	»	9.250
22	» »	»	9.250
12	Piroddi Emilio	»	3.000
12	» »	»	3.000
22	Stochino Giovanni	»	18.500
22	Stochino Giuseppe	»	18.500
12	Adamo Emanuele	Isili	10.000
30	Adamo Giovanni e Pietrino	»	40.000
28	Adamo Giovanni	»	13.000
26	» »	»	30.000
26	» »	»	5.653
23	» »	»	23.552
23	» »	»	14.558
18	» »	»	30.000
18	» »	»	40.000
13	» »	»	11.548
14	» »	»	11.119
14	» »	»	21.084
14	» »	»	21.084
14	» »	»	30.000
13	» »	»	13.000
11	» »	»	96.365
11	» »	»	14.102
9	» »	»	22.758
6	» »	»	15.824
2	» »	»	30.000
2	» »	»	40.000
2	» »	»	27.000
1	» »	»	13.500
1	» »	»	21.760
23	Atzori Pietrina	»	3.000
1	Carcangiu Placido	»	4.300
23	Colonia Penale	»	60.338
2	Ghiani Bachisio	»	7.158
28	Lai Antonio	»	100.000
25	» »	»	21.430
23	» »	»	40.000
29	Medas Giavanni	»	8.500
1	Melosu Pietro	Laconi	35.000
18	» »	»	35.000
1	Sau Girolamo	»	7.500
12	Steri Gesuino	»	5.000
1	Bachiddu Paolo	Lanusei	14.000
7	Carta Antonio	»	5.000
22	» »	»	45.000
7	Chiappe Elena	»	17.429
18	» »	»	40.000
18	Conte Armando	Lanusei	3.000
18	Contu Giovanni	»	9.600
18	» »	»	30.000
1	Demuro Carmine	»	500.000
4	» »	»	30.000
18	» »	»	30.000
25	» »	»	30.000
22	Dimartino Giovanni	»	88.440
22	» »	»	113.330
12	Ferrero Fiorano	»	10.000
1	Meloni Sergio	»	8.596
4	Pili Severino	» (Elini)	14.220
1	Pistis Ferrero Mariangela	»	10.000
1	» » »	»	10.000
1	» » »	»	20.000
1	» » »	»	10.000
2	» » »	»	10.000
12	» » »	»	25.000

22	Fadda Maria	»	7.000
2	Faedda Salvatore	»	11.900
15	» »	»	15.373
1	Ledda Luigi	»	23.000
22	Ligia Mario	»	85.000
1	Mudadu Luigi	»	6.000
1	Mura Antonietta	»	5.000
6	Musu Gavino	»	6.000
1	Oppo Ugo	»	30.000
1	» »	»	20.000
1	Orlandi Mario	»	7.000
2	» »	»	8.000
7	» »	»	3.300
1	Osilo Francesco	»	3.600
16	Osilo Giovanni	»	3.000
25	Picconi Mario	»	3.000
15	Pitzalis Domenico	»	4.000
22	Salis Avv. Giovanni	»	50.000
16	Sannia Costantino	»	1.600
1	Secchi Luigi	»	75.000
25	Selis Antonio	»	5.000
1	Solinas Giovanni	»	25.000
26	Solinas Mario	»	10.000
16	Trinchieri Francesco	»	2.500
1	Trinchieri Consolata	»	2.000
16	Uleri Francesco	»	9.000
21	Casula Sebastiano	Meana Sardo	17.000
4	Marras Ignazio e Urru Maurantonio	»	30.000
1	Melis Luigi	»	6.000
11	Zedda Giovanni	»	51.175
18	» »	»	10.000
21	» »	»	5.059
21	Comune	Nurallao	42.741
20	Corongiu Diego	»	25.850
18	Mura Enrico	»	7.000
11	Muscas Ignazio	»	6.100
21	Porqueddu Pietro	»	14.300
2	Simula Salvatore	»	5.000
22	Sig.na Ardu Giovanna	Nurri	3.000
2	Ballore Giovanni	»	20.000
1	Caddeo Antonio	»	3.000
8	Marras Giuseppe	»	12.350
12	Ditta Marras Giuseppe	»	17.000
16	Mulas Giuseppe	»	3.000
1	Murgia Angelo	»	6.000
2	Pichiri Raffaele	»	1.000
30	Calvisi Mauro	Orosei	19.000
30	Detratti Gino	»	50.000
30	» »	»	50.000
23	Arcadu Giuseppe e Foi Virginio	Orune	100.000
22	Cosseddu Pietro e Pala Francesco	»	20.550
22	Piredda Luigi di Giov.	»	16.000
2	Porcu Antonio fu Giov. Ant.	»	30.000
1	Sanna Angela Rosa	»	3.000
22	Poddighe Mario	Sennariolo	6.420
22	» »	»	6.420
1	Fulgheri Mario	Serri	5.000
21	» »	»	5.000
29	Caredda Egidio	Seui	19.384
5	Deplano Maria	»	33.445
11	Laconi Battista	»	130.000
2	Lai Armando	»	25.500
18	Loi Adalgisa	»	40.000
27	Piga Efisio	»	36.000
6	Bay Maria	Silanus	150.000
1	Dore Tonino	»	2.000
12	Sussarellu Antonio	»	4.000
12	» »	»	4.000
12	» »	»	4.000
12	» »	»	4.000
12	Trogu Giovanni	»	45.000
12	» »	»	12.700
12	» »	»	41.362
18	Carzedda Giuseppe	Siniscola	1.480
26	Cherchi Pietro	»	8.860
5	Cherchi Pietrino	»	18.184
11	Contu Antioco	»	6.151
30	Contu Antonio	»	9.012
25	» »	»	17.225
25	» »	»	5.000
12	» »	»	5.000
11	» »	»	31.000
11	» »	»	21.000
11	» »	»	20.000
11	» »	»	19.794
30	Cossiga Pietrino	»	9.200
22	Deiana Petronilla	»	26.886
21	Demuro Mario	»	40.000
11	Detretti Gino	»	9.161
29	Farris Giovanni	»	11.691
6	» »	»	100.000
13	Figus Agata	»	50.000
13	» »	»	50.000
13	» »	»	50.000
13	» »	»	50.000
13	» »	»	50.000
13	» »	»	50.000
6	» »	»	100.000
6	» »	»	100.000
6	» »	»	100.000
25	Foddai Gabriele	»	10.000
14	» »	»	11.378
11	Fois Giovanni	»	7.000
29	Fronteddu Giovanni	»	7.200
4	Marongiu Annetta	»	15.400
26	Mazzella Pasquale	»	3.938
22	Muntoni Italo	»	11.450
26	Nanu Giovanni e Pilosu An.	»	9.762
26	Nieddu Lucia	»	13.500
11	» »	»	13.715
19	Oggianu Ignazio	»	5.500
21	Oggianu Pietro	»	1.805
11	Opeddu Tomaso	»	19.506
11	Pellegrino Giovanni	»	5.000
18	Perotti Luigi	»	10.000
11	Porcheddu Mario	»	43.524
11	» »	»	41.419
11	» »	»	25.000
11	» »	»	10.000
11	» »	»	14.000
22	Sadurru Giovanni	»	33.500
21	Sanna Maria	»	34.500
28	Saporito Pietro	»	8.600
18	Tedde Raimondo	»	88.700
9	» »	»	32.000

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

18	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	44.000
4	Scattu Salvatore	»	1.860
12	» »	»	10.000
19	Apeddu Tomaso	Lodè	49.403
19	Mancosu Delio	»	3.150
16	Barria Salv. Antonio	Macomer	1.600
6	Barria Costantino	»	20.000
1	Belardinelli Giovina	»	5.000
1	Bottani Giuseppe	»	4.000
16	Caddeo Salvatore	»	20.000
6	Castello Giuseppe	»	100.000
16	Cuccuru Doloretta	»	3.500
22	De Montis Grazietta	»	30.000
1	» » »	»	8.875
6	Tedde Raimondo	Siniscola	80.000
11	» »	»	24.900
13	Vardeu Francesca	»	9.730
2	Arru Giovanni	Sorgono	30.000
18	Corriga Battistino	»	25.600
19	Leoni Giovanni	»	9.000
16	» »	»	3.143
2	Murru Luigi	»	4.000
2	Serra Raffaela	»	3.000
4	Aru Antonio	Suni	6.300
2	Cooperativa la «Proletaria»	Tertenia	18.000
16	» »	»	18.000
22	Murru Beniamino	»	30.000
6-5	Carab. Atzori Emilio	Teti	6.200
11	Marcello Efisio	Tiana	18.800
18	» »	»	49.209
11	Sanna Francesca	»	32.300
11	» »	»	4.573
18	» »	»	9.400
18	» »	»	25.000
18	» »	»	10.580
18	Apile Veronica	Torpè	9.000
18	Bono Emanuele	»	2.700
2	Carta Gregorio	»	3.384
1	Chessa Antonio M.	»	3.900
2	Fara Caterina	»	4.500
1	Pilosu Salvatore	»	23.550
26	» »	»	5.000
26	» »	»	50.000
22	Cannas Feliciano e Taula Pasqua	Villagrande	100.000
29	Comune	Villanovatulo	50.000
29	»	»	50.000
29	»	»	25.805
1	Piras Bernardino	»	50.000
18	Pitzalis Giovanni	»	50.000

Assegni bancari

20	Daddi Antonio	Nuoro	2.000.000
30	Depau Orlando	Ierzu	193.000
22	Murgia Giulio	Ilbono	110.000
7	» »	»	15.000
16	Ugo Massa	Macomer	205.000
1	» »	»	1.890.000

Fallimenti:

2-8-1952 Ditta Garau Gavino fu Giovanni – Nuoro – Giudice Delegato: Dott. Tommaso Contini.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto DADDI Antonio dichiara che il protesto pubblicato nel presente bollettino per assegno bancario dell' importo di lire due milioni, è dovuto al fatto che lo stesso titolo era stato rilasciato esclusivamente a garanzia di obbligazione sub conditione, che non si è verificata; e che in merito è in corso relativa causa civile.

F.to Antonio Daddi

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI SETTEMBRE 1952

A) ISCRIZIONI

13593 – *Sanna Gavina - Nuoro* - Frutta, legumi, verdura, agrumi, uova e cereali 1-9-52.

13594 – *Corda Mario di Angelo - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 2-9-52.

13595 – *Giglio Felice - Bosa* - Autotrasporti per conto di terzi. 2-9-52.

13596 – *Frau Giuseppa - Desulo* - Ambulante diversi. 4-9-52.

13597 – *Masuri Francesco - Dorgali* - Autotrasporti. 4-9-52.

13598 – *Marcello Giovanni - Nuoro* - Rappresentante di tessuti. 4-9-52.

13599 – *Bellu Giuseppe - Siniscola* - Noleggio di rimessa. 4-9-52.

13600 – *Arni Enrico - Villagrande Strisaili* - Alimentari e coloniali. 4-9-52.

13601 – *Cannas Filiberto - Villagrande Strisaili* - Commercio all' ingrosso di mandorle, cereali, bestiame, pelli, lana e altro. 4-9-52.

13602 – *Taula Pasquale - Villagrande Strisaili* - Pane. 4-9-52.

13603 – *Soc. di fatto Frau e Sanna - Bortigali* - Panificazione. 6-9-52.

13604 – *Useli Francesca - Nuoro* - Terraglie. 6-9-52.

13605 – *Murru Rosina - Tertenia* - Tessuti e indumenti usati. 6-9-52.

13606 – *Porqueddu Mario - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, uova. 8-9-52.

13607 – *Usai Edoardo - Villanovatulo* - Ambulante carbone. 8-9-52.

13608 – *Pirisi Mario - Mamoiada* - Bar Caffè. 9-9-52.

13609 – *Zucca Vitalia - Genoni* - Alimentari, coloniali, cartoleria e altro. 9-9-52.

13610 – *Careddu Rosa - Tertenia* - Alimentari, mercerie, terraglie e altro. 9-9-52.

13611 – *Crobu Peppina - Tertenia* - Mercerie, tessuti, abbigliamento. 9-9-52.

13612 – *Deiana Erminia - Tertenia* - Indumenti usati e tessuti. 9-9-52.

13613 – *Lai Battista - Tertenia* - Frutta e verdura. 9-9-52.

13614 – *Locci Ottovio - Tertenia* - Ambulante indumenti nuovi e usati, chincaglie, mercerie e altro. 9-9-52.

13615 – *Manca Ottavio - Tertenia* - Alimentari, coloniali, salumi. 9-9-52.

13616 – *Murgia Maria - Tertenia* - Alimentari, tessuti e diversi. 9-9-52.

13617 – *Pisu Carlo - Tertenia* - Biciclette e accessori, frutta, verdura. 9-9-52.

13618 – *Demurtas Antonio - Villagrande* - Coloniali, chincaglie, stoviglie e altro. 9-9-52.

13619 – *Pirastru Giovanna - Nuoro* - Frutta, verdura, legumi, uova. 9-9-52.

13620 – *Arzu Albino - Talana* - Autotrasporti. 10-9-52.

13621 – *Dott. Pippia Gesuino - Nurri* - Farmacia. 12-9-52.

13622 – *Soc. di fatto F.lli Marcialis - Tortolì* - Autotrasporti. 13-9-52.

13623 – *Carboni Antonino - Seui* - Macelleria. 13-9-52.

13624 – *Coda Adelina - Seui* - Carbone. 13-9-52.

13625 – *Lai Luigina - Seui* - Cereali. 13-9-52.

13626 – *Pilia Giuseppina - Seui* - Alimentari e diversi. 13-9-52.

13627 – *Todde Speranza - Seui* - Frutta, verdura, olio, alluminio. 13-9-52.

13628 – *Vargiu Angela - Seui* - Cereali e casalinghi. 13-9-52.

13629 – *Arru Lucia - Nuoro* - Fiaschetteria. 13-9-52.

13630 – *Deiana Clelia - Macomer e Bosa* - Studio fotografico. 15-9-52.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800	8200
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5200
Avena nostrana	»	4500	5000
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7000	7500
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	40000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	280	300
magroni, peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	250000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	4500	5500
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	55000	58000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	48000	52000
Agnellina bianca	»	32000	35000
Matricina carbonata e bigia	»	32000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	25000	27000
Scarti e pezzami	»	18000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	220	250
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora lanate salate	»	600	700
Di pecora tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	900
Vacchetta	»	1600	1700
Vitello	»	1800	1850
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2400	2600
Paglia di grano pressata	»	550	600
Cruschello di frumento	»	4500	4800
Crusca di frumento	»	4300	4500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0/SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13000	13200
d' importazione tipo 1	»	13000	13500
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12800	13000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	200	250
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1620	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	380	400
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	600	620
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	870	900
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	120	130
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	420	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	13000	13500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8200	8600
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	17000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	23000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	30000	35000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	16000	18000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	45000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	22000
di castagno	»	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1300	1500
piccole (Ferr. Priv.)	»	550	650

Denominazione dei prodotti e qualità				PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato					
Calibro 20/24 (spine)	1.a	qualità	q.le	18000	19000
(spine)	2.a	»	»	15000	16000
(bonda)	3.a	»	»	9000	10000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a	»	»	21000	25000
	2.a	»	»	17000	18000
	3.a	»	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a	»	»	21000	25000
	2.a	»	»	17000	18000
	3.a	»	»	15000	16000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a	»	»	18000	21000
	2.a	»	»	15000	16000
	3.a	»	»	12000	13000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a	»	»	17000	18000
	2.a	»	»	15000	16000
	3.a	»	»	8000	9000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a	»	»	14000	15000
	2.a	»	»	8000	9000
	3.a	»	»	6000	7000
Sugherone			»	4500	5500
Ritagli e sugheraccio			»	4500	5500
Sughero estratto grezzo					
Prime 3 qualità alla rinfusa			»	6000	10000
Ritagli e sugheraccio			»	3000	3500
Materiali da costruzione					
Legname da opera d'importazione					
Abete: tavolame refilato			mc.	41000	44000
morali e listelli			»	42000	44000
madrieri			»	42000	44000
travi U. T.			»	24000	26000
Pino di Pusteria			»	46000	48000
Pino di Svezia			»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni			»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni			»	68000	70000
Larice - refilato			»	65000	65000
Castagno - segati			»	—	—
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3		mq.	470	500
spessore	mm. 4		»	550	600
spessore	mm. 5		»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3		»	450	500
spessore	mm. 4		»	580	600
spessore	mm. 5		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 16-25		q.le	11800	12200
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300		»	12200	12800
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	20000	21000
piane zincate base n. 20		»	32000	33000
ondulate zincate base n. 20.		»	34000	35000
Banda stagnata		»	32000	35000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	19000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	22000	25000
Filo di ferro cotto nero base n. 20		»	16000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20		»	20000	23000
Punte di filo di ferro - base n. 20		»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	100	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1300	1330
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	20000
forati 6x10x20		»	11000	12000
forati 7x12x25		»	18000	19000
forati 8x12x24		»	18000	19000
forati 10x15x30		»	33000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	—	—
Tegole:				
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)		»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	24000	25000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	38000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	46000	48000
cm. 14x25x25		»	—	—
cm. 16x25x25		»	58000	59000
cm. 20x20x25		»	59000	61000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	700	750
in graniglia comuni		»	700	800
in graniglia colorate		»	800	1200
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.	55-60
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-85
motrice tipo 66	- port. q.li	60-70	al Km. L.	100-110
motrice	- port. „	80-100	„ „ „	110-130
autotreno	- port. „	160-180	„ „ „	180-200
autotreno	- port. olt. q.	180	„ „ „	200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

13631 – *Meles Giuseppe - Cuglieri* - Ambulante diversi. 15-9-52.
13632 – *Cau Angelo - Atzara* - Ambulante pelli grezze. 16-9-52.
13633 – *Muggianu Antonio - Atzara* - Ambulante diversi. 16-9-52.
13634 – *Floris Battista - Tonara* - Ambulante diversi. 16-9-52.
13635 – *Pruneddu Antonio - Tonara* - Ambulante diversi. 16-9-52.
13636 – *Sulis Giovanna - Tonara* - Ambulante diversi. 16-9-52.
13637 – *Pala Giovanna Cecilia - Nuoro* - Alimentari, coloniali, salumeria, fiaschetteria. 17-9-52.
13638 – *Sanna Pietro Antonio - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, legumi, uova, 17-9-52.
13639 – *Piu Ferdinando - Sennariolo* - Ambulante pelli grezze, olio, frutta, verdura, pesci. 17-9-52.
13640 – *Chironi Francesca Maria - Nuoro* - Verdura, frutta fresca e secca, legumi, uova. 17-9-52.
13641 – *Soru Giov. Paolo - Gavoi* - Fiaschetteria. 19-9-52.
13642 – *Demarcus Antonio - Nuoro* - Fiaschetteria. 19-9-52.
13643 – *Raspa Giovanni - Tresnuraghes* - Autotrasporti. 20-9-52.
13644 – *Calaresu Pietro - Desulo* - Ambulante diversi. 22-9-52.
13645 – *Demontis Alarico - Perdasdefogu* - Ambulante pelli, frutta, verdura. 23.9.52.
13646 – *Lai Francesca - Perdasdefogu* - Ambulante indumenti americani usati, frutta, verdura, chincaglie e e altro. 23-9-52.
13647 – *Tegas Serafino - Perdasdefogu* - Ambulante indumenti usati, maglieria, chincaglie, profumi. 23-9-52.
13648 – *Melis Anna - Tertenia* - Frutta, verdura. 23-9-52.
13649 – *Pilia Armando - Escalaplano* - Bibite, gelati, acque gassate. 23-9-52.
13650 – *Polizzi Rosaria - Tertenia* - Indumenti usati, cicli e accessori. 23-9-52.
13651 – *Corda Luigia - Nuoro* - Alimentari, coloniali, vino in fiaschi. 24-9-52.
13652 – *Deiana Manfredi - Tertenia* - Fusti e legname. 26-9-52.
13653 – *Sanna Antonio - Oliena* - Ambulante frutta, verdura, olio, cereali ed autotrasporti per conto terzi. 27-9-52.
13654 – *Gioi Sebastiano - Desulo* - Ambulante diversi. 29-9-52.
13655 – *Loi Fulvio - Osini* - Alimentari, coloniali, calzature, chincaglie e altro. 29-9-52.
13656 – *Peddio Giomaria - Desulo* - Ambulante diversi. 29-9-52.
13657 – *Peddio Giuseppe - Desulo* - Ambulante diversi. 29-9-52.
13658 – *Manis Igino Antonio - Gergei* - Terraglie. 30-9-52.
13659 – *Serra Felice - Posada* - Alimentari, coloniali, tessuti, chincaglie e altro. 30-8-52.
13660 – *Casu Ignazio - Siniscola* - Terraglie. 30-9-52.

B) MODIFICAZIONI

11535 – *Vargiu Oliviero - Orroli* - Cessa l' industria degli autotrasporti ed esercita il noleggio di rimessa. 1-9-52.
3926 – *Pirisi Maria - Nuoro* - Salumi. 2-9-52.
8045 – *Delogu Pasqua - Nuoro* - Carni insaccate ed in scatola. 6-9-52.
11445 – *Orgiu Salvatore - Isili* - Trebbiatura cereali e aratura meccanica anche per conto di terzi. 10-9-52.
12752 – *Flore Florentina - Nuoro* - Carni insaccate ed in scatola. 15-9-52.
5478 – *Salaris Pantaleo - Macomer* - Spiriti, estratti per liquori, profumi alcoolici. 17-9-52.
11891 – *Soc. per Azioni Egidio Galbani - Macomer* - Nomina a procuratore del Rag. Luigi Frigerio fu Emilio. 18-9-52.
8364 – *Demurtas Quirino - Ilbono* - Frangitura delle olive. 20-9-52.
12717 – *Murru Battistina, Ambulante - Tertenia* - Esercita anche il commercio al minuto, in forma fissa, di frutta, verdura, formaggio, olio, grassi. 23-9-52.
4666 – *Soc. per Azioni Compagnia Singer - Nuoro* - Revoca mandato ad negotia conferito al Sig. Giuseppe Rigillo in data 25-3-1946 e conferimento di altro analogo mandato con gli stessi poteri al Rag. Pietro Raffaello Pola fu Vittorio. 27-9-52.
9899 – *Lai Mario - Tertenia* - Cemento, ferro, legnami, concimi, frutta, verdura, alimentari, coloniali, uova, cancelleria. e altro. 29-9-52.

C) CESSAZIONI

13350 – *Musio Giuseppina - Nuoro* - Alimentari, fiaschetteria e verdura al minuto. 2-9-52.
12141 – *Pinna Giovanni - Isili* - Ramiere, stagnaio e ambulante generi diversi. 4-9-52.
13008 – *Balvis Andrea - Orani* - Commercio all' ingrosso di vino. 6-9-52.
10242 – *Soc. di fatto F.lli Farina Evaristo, Eliseo, Giovanni e padre Domenico Ilario - Macomer* - Industria boбchiva e commercio all' ingrosso di carbone, legna da ardere e da opera. 12-9-52.
13344 – *Bindinelli Gonario - Nuoro* - Alimentari, coloniali, vino in fiaschi, casalinghi. 13-9-52.
1182 – *Caredda Onorato - Seui* - Carni macellate. 13-9-52.
182 – *Lai Giovanni - Seui* - Diversi. 13-9-52.
11686 – *Mascia Salvatore - Seui* - Tessuti. 13-9-52.
8258 – *Satta Pietro - Sindia* - Vini, liquori, caffè. 16-9-52.
11899 – *Saba Angela Maria - Nuoro* - Alimentari, coloniali, salumi, fiaschetteria. 17-9-52.
11488 – *Dessolis Giov. Battista - Nuoro* - Rappresentante e depositario della Soc. An. Luigi Sarti e figli di Bologna. 26-9-52.

Un concorso della Regione sarda per il miglioramento del pecorino

Il Governo autonomo sardo ha bandito un concorso regionale a premi per la migliore produzione di formaggio pecorino romano ottenuto nella stagione 1951-52 dalle latterie sociali e dai gruppi pastori legalmente costituiti, i quali dispongono anche dei migliori impianti.

Inoltre è stato costituito presso la Sezione autonoma di Credito Industriale del Banco di Sardegna, a carico del bilancio passivo della Regione un fondo destinato alla concessione di anticipazioni a basso tasso d' interesse, a favore di cooperative o altre Associazioni di allevatori di animali lattiferi dell' isola, legalmente costituite: a) per la costruzione, la ricostruzione, l' ampliamento di stabilimenti tecnicamente attrezzati; b) per l' acquisto, la rinnovazione, il rimodernamento delle attrezzature tecniche; c) per la conservazione delle scorte e la valorizzazione dei prodotti.

Infine la Regione Autonoma della Sardegna onde ottenere il miglioramento della produzione casearia intende valersi di un centro di sperimentazione da poco funzionante, che è l' Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna il quale darà un notevole sviluppo all' attività casearia dell' Isola.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

AGENZIA D'AFFARI

"LA RAPIDA SARDA,,

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Via S. Martino n. 11 p. I - NUORO - Telefono 23-93

Pubblicità - Depositi - Spedizioni - Informazioni - Copisteria - Contabilità - Passaporti - Porti d'arma - Notizie concorsi - Pratiche per licenze - Contributi unificati - Commerciali - Richiesta certificati e documenti - Ricerche e offerte appartamenti - Camere libere o ammobigliate - Compravendita di terreni, stabili, automezzi - Risarcimento danni di guerra - Denuncie redditi - Pratiche pensioni - Commissioni varie - Esazioni - Recupero crediti etc.

MASSIMA RISERVATEZZA - PUNTUALITÀ - PRECISIONE

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Particolare dei monti di Oli

In questo numero:

- Intervento dell'On. Mannironi e mozione conclusiva al Convegno delle Camere di Commercio Sardo-Liguri
- Un'industria da valorizzare in provincia: la sughericoltura di *P. Filigheddu*

ANNO VII° | OTTOBRE 1952 | NUM. 10

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII OTTOBRE 1952 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Il Convegno delle Camere di Commercio Sardo – Liguri

L' intervento dell' On Mannironi – La mozione conclusiva

Nei giorni 4 e 5 ottobre u. s. si è tenuto a Genova il Convegno delle Camere di Commercio della Sardegna e della Liguria allo scopo di studiare le possibilità di incremento dei traffici marittimi e degli scambi commerciali e turistici.

In rappresentanza della Camera di Commercio di Nuoro sono intervenuti il Presidente, On.le Avv. Salvatore Mannironi e il componente la Giunta Camerale, Dott. Angelo Rocca.

Possiamo ora riportare integralmente l' intervento dell'On. Mannironi durante tale Convegno e, a conclusione, il testo della mozione conclusiva approvata:

On. Mannironi

«Prima di entrare nel merito degli argomenti, mi è grato ringraziare la Camera di Commercio di Genova e di porgere al suo egregio e caro rappresentante il saluto mio cordialissimo e del collega Dott. Rocca qui presente. Noi apprezziamo assai questo atto di cortesia e di ospitalità e vi diciamo subito che ne traiamo oggi il più lieto auspicio ed il convincimento che il successo di oggi – perchè tale lo considero – ci indurrà a spingere ed a rendere più frequenti questi contatti.

Ho rilevato con vivo piacere che non si è divagato, si sono dette cose serie ed importanti e si è adempiuto veramente a quella che è la funzione delle Camere di Commercio: cioè ci si è preoccupati tutti non tanto di interessi particolaristici di determinate categorie, ma dello sviluppo, degli scambi tra le due regioni e dell'interesse economico generale. Questa è cosa importante e questa è la funzione storica delle Camere di Commercio che dovremmo cercare di potenziare per impedire che ci dicano che tale funzione sta per esaurirsi ed essere superata. Noi, con i fatti, dobbiamo dimostrare che questo superamento non può avvenire perchè vi è un interesse superiore a quello di tutte le singole categorie, e che può essere tutelato proprio da un organismo collettivo quale la Camera di Commercio che ha una sua tradizione storica remotissima.

Speriamo di poter riaprire questa discussione in un Convegno cui avremo il piacere di invitarvi presto in Sardegna. Noi vorremmo infatti, che voi veniste, in quanto i problemi che abbiamo trattati oggi voi li avete visti sotto una certa luce che è quella che vi è data dalla vostra posizione geografica ed economica di operatori che risiedono a Genova. Perchè la visione dei problemi sia più completa, sarà utile che voi veniate in Sardegna per rendervi meglio conto del come siano suscettibili di ulteriore sviluppo quei rapporti che già abbiano rimarcato esistenti tra la Liguria e la Sardegna.

Mi pare, dalla discussione fatta, che si sia arrivati ad una conclusione precisa sulla quale era facile raccogliere l' unanimità. Le richieste da formulare e da presentare sono poche ma importanti, semplici e chiare. In sostanza, abbiamo intravisto questa verità, che per incrementare i traffici, per potenziare l' attività economica, per intensificare gli scambi tra una regione e l' altra, è preliminare ed assolutamente essenziale incrementare prima di tutto i mezzi di comunicazione e di trasporto. Questa è una grande verità che non potrà sfuggire ad alcuno e che purtroppo non è ancora da tutti riconosciuta specie dai poteri responsabili i quali, in genere, la questione la vedono e la valutano nel suo giusto peso, però trovano sempre quella remora e quel freno non facilmente superabile che è rappresentato da ragioni finanziarie e di bilancio.

Indubbiamente, quando prospetteremo la necessità di creare una linea trisettimanale per ora ed in seguito quotidiana tra Genova e Portotorres, ci diranno che questa linea richiede una sovvenzione statale che peserà sul bilancio dello Stato sul quale già grava la sovvenzione della linea Civitavecchia–Olbia.

Ma come giustamente rileva il nostro Presidente e come già in altra occasione venne fatto rilevare al Governo, qui non si tratta di fare un calcolo economico e finanziario quando si parla di intensificare i rapporti tra il Continente e la Sardegna, ma di soddisfare ad una legittima esigenza generale e nazionale. Se la Sardegna è piazzata al centro del Mediterraneo ed è quindi difficile accedervi ed uscirne per venire alla Penisola, bisognerà che a questa deficenza di natura geografica provveda chi rappresenta la collettività nazionale, cioè lo Stato. Quei mezzi di comunicazione li chiediamo anche nell' interesse di tutti gli italiani, perchè tutti gli italiani possono avere necessità o piacere di venire in Sardegna per affari o per turismo o per qualsiasi altro motivo.

Spero e credo che, nonostante il pessimismo dell' amico Maracini, il Governo spenderà altri quattrini per venire incontro ai legittimi interessi dei sardi, come ha fatto per altri casi.

Mi piace ristabilire la verità storica per ricordare qui, se per caso fosse stato dimenticato, che se potessimo totalizzare i miliardi che oggi lo Stato italiano sta spendendo per la Sardegna, probabilmente certe critiche non si farebbero più.

Ho detto che mi auguro e spero che questi rapporti tra le Camere di Commercio siano intensificati. Vorrei però andare oltre, perchè oltre gli argomenti oggi trattati, altri di più vasto orizzonte possano essere trattati con tutte le categorie interessate. Vorrei proporre oggi qui, agli amici della Camera di Commercio di Genova, che potrebbe giovare un certo scambio culturale a sfondo economico tra le due regioni. Se do-

mani si potesse incontrare qui l' ambiente capitalistico, finanziario, industriale, commerciale o agricolo cui portare precise notizie, dati concreti, statistiche e non solo fantasie e folclore, per dimostrare quali possibilità esistono in terra di Sardegna per investimenti utili, allora faremo cosa assai utile alla mia terra ed a quelle categorie che possono sentirsi, domani, invitate a venire laggiù per esplicare un' attività di carattere produttivo; così come utile e vantaggioso sarebbe per noi che qualcuno di voi venisse in Sardegna a parlare di problemi concreti che possono interessare il collocamento della nostra e vostra produzione. La cultura giova in tutti i casi, anche a parlare di possibilità di scambi, per intensificare ed incrementare i rapporti tra le due regioni.

Questo io pensavo da molto: però, per difficoltà varie, non mi è mai riuscito di realizzarlo.

Poichè oggi l' occasione buona si è presentata, dico che si può cominciare da Genova per arrivare poi a Milano, e comunque mantenere vivi i rapporti fra le due Camere di Commercio. In questa maniera adempiamo a quei fini istituzionali che le Camere di Commercio debbono perseguire. E giacchè siamo in argomento, voglio sia pure per accenno aggiungere, perchè stamani non è stato detto, quali possibilità sussistono da noi. Questo è un discorso che sentiamo la necessità di fare a voi liguri. Tali possibilità, però, hanno bisogno di mezzi e questi mezzi noi privati non li abbiamo. La nostra terra è ricca di materie prime, ma la gente è povera: anche coloro che sono considerati degli abbienti, lo sono in senso relativo e le disponibilità di capitale da investire in realizzazioni a carattere industriale difettano molto. Noi ci auguriamo vivamente che capitale non sardo affluisca laggiù per essere investito e perchè si possano utilizzare quelle materie prime là esistenti, in modo che ciò possa tornare di vantaggio alla terra nostra ed a coloro che queste iniziative vorranno prendere.

Questo lo dico genericamente, quasi come apertura per un discorso più vasto ed approfondito che in seguito mi auguro di poter fare.

Vi sono delle prevenzioni sull' economia sarda. Vi sono taluni che sono affetti da una specie di – non dico mania di persecuzione – ma forma di romanticismo che deve essere comunque superata. Molti dei nostri stessi corregionali ritengono che la nostra terra è una terra abbandonata e che non possiamo fare nulla se finalmente il Governo non interverrà, se la borsa dello Stato non si allargherà. Spesso dimentichiamo che, pur essendo in parte vero che è necessario che lo Stato intervenga ad eseguire quelle grandi opere che sono il presupposto necessario per assicurare la vita ed il progresso dei privati, se pure tutto questo è vero in gran parte, vi è tuttavia da considerare sempre quest' altra verità: che se le ricchezze si vogliono creare, queste dipendono in gran parte dell' iniziativa privata. Guai se dovessimo sempre vivere attaccati alle mammelle dello Stato, guai se non cercassimo in tutte le maniere di sollecitare il capitale privato a muoversi verso investimenti produttivi. Se questo non avverrà, non potremo mai sperare in un avvenire migliore per la nostra terra.

Ecco perchè mi premeva dire queste cose a voi liguri che avete fama meritata di essere operosi, audaci, intraprendenti: è un merito che tutti gli italiani vi riconoscono, ben a ragione.

Perciò noi speriamo e confidiamo che questo intensificarsi dei rapporti tra gli esponenti delle categorie più interessate abbia poi a trovare sfogo e sbocco in opere concrete dovute all' iniziativa privata. Ho parlato di liguri perchè siamo in casa loro: ma il discorso può essere esteso anche alle categorie che vivono oltre la Liguria, in questo ricco e fortunato retroterra.

Non ho da aggiungere altro. Siamo d' accordo su quello che stamane si è discusso e detto e che sarà concretato in un ordine del giorno che si sta compilando e che presto leggeremo e sul quale credo tutti ci troveremo d' accordo.

Prima di finire, voglio esprimere il giudizio che è di riserva e di pessimismo circa l' ultima proposta fatta a proposito delle sovvenzioni da chiedere per la marina libera che dovesse effettuare linee autonome per passeggeri. Penso che se dal punto di vista agonistico la cosa può sembrare vantaggiosa, dal punto di vista pratico tuttavia non potrà mai essere realizzata perchè le sovvenzioni lo Stato le dà per realizzare un minimo dei servizi, quelli indispensabili. Attualmente questa sovvenzione è data alla Tirrenia, ed è notevole perchè si aggira sui 400 milioni ed anche più.

Ora, non so se sarà altrettanto facile ottenere determinate sovvenzioni a favore di armatori liberi, perchè ciò può trovare difficoltà di carattere pratico. Con che criterio si può dare tale sovvenzione? In base a che cosa?

Oggi abbiamo appreso con piacere che non è questione di mezzi nuovi che possano preoccupare per lo smistamento e lo sviluppo dei traffici. Ci avete detto che navi ve ne sono a sufficienza (sempre per il traffico delle merci) e che volete solo navi di qualità.

Se questa intensità di traffici che oggi esiste nel settore merci, si dovesse estendere a quello passeggeri o dovessero entrare in gara varie società di navigazione che facessero viaggiare le navi tra Olbia e Civitavecchia o tra Porto Torres e Genova non so come potrebbe regolarsi lo Stato e che cosa dovrebbe finire per dare.

Il problema ha gli stessi aspetti che ha nel campo dei traffici terrestri. Si sovvenziona una linea automobilistica o ferroviaria che effettua il trasporto passeggeri tra un comune e l' altro, ma non si può pensare di sovvenzionare tutte le società che effettuano il trasporto passeggeri lungo lo stesso percorso. Non vorrei che ci creassimo delle illusioni su questo punto, ed è per questo che ho voluto dire sinceramente quanto penso sull'argomento nel momento in cui il problema è venuto in discussione.

Quanto al problema che riguarda i rapporti quotidiani tra isola e penisola realizzati attraverso il cordone ombelicale che è la linea Civitavecchia–Olbia, io dico che qualche passo avanti si è fatto: sono state costruite tre navi da 5.000 tonn. per il trasporto passeggeri. Vediamo un pò fino a qual punto si soddisfano le crescenti esigenze della popolazione sarda e nazionale che ormai hanno determinato un incremento notevole di traffico tra continente e isola. Se queste navi, che sono costate allo Stato svariati miliardi, dovessero apparire insufficienti, ci sarà sempre tempo di fare delle richieste, che siano però realizzabili. Nelle mia esperienza di amministratore di enti pubblici o per lo meno di cultore di interessi pubblici, ho imparato che quando si mette molta carne al fuoco – cioè quando si presentano molte richieste che possono apparire di primo acchito chimeriche o esagerate – allora non si ottiene nemmeno quel minimo ragionevole che può essere ottenuto quando la richiesta è fatta nel modo e termini che questa stessa ragionevolezza suggerisce e impone.

Quindi, nell' ordine del giorno che stiamo per approvare, non metterei altro. Quando noi ottenessimo questo incremento di traffici fra Genova e Porto Torres, avremo ottenuto per ora obbastanza. Quando avremo ottenuto anche quelle linee che si sono chieste per Cagliari, avremo fatto un passo avanti.

Noi guardiamo con ottimismo all'avvenire della Sardegna perchè il giorno in cui dovessero arrivare alla loro massima produttività tutti i terreni che si stanno preparando nei numerosi Consorzi e comprensori di bonifica irrigua, la quantità di produzione che si realizzerà sarà imponente. Nascerà allora se mai il problema dello smaltimento della stessa maggior produzione. Allora tutti questi problemi si presenteranno in termini e in proporzioni molto maggiori e adeguati alle mutate esigenze del tempo. Sono sicuro che di tali problemi noi ci dovremo occupare presto e non sarà tanto la nostra volontà che ce lo farà fare quanto la forza delle cose e le esigenze dei tempi nuovi che determineranno nuove situazioni nuovi provvedimenti e indurranno noi a cercare nuove vie e nuove soluzioni.

Con questo concludo porgendovi a nome della Camera

di Commercio della mia provincia di Nuoro, la più derelitta e depressa d' Italia, il saluto più cordiale e grato con l' augurio che voi possiate venire presto a visitarci.

Non voglio farvi una presentazione retorica, accademica ed organica; voglio dirvi solo questo: se venite troverete e vedrete cose di estrema importanza ed interesse. Nella nostra miseria, nella miseria delle nostre terre e della gente, vi è qualche cosa nella natura che impressiona la fantasia, l' occhio e il cuore di ogni uomo di buon gusto e che è meritevole di attento esame anche da parte degli uomini d'affari e dei turisti.

Ed ecco ora il testo della mozione conclusiva approvata dal Convegno ed inviata al Governo, ai parlamentari sardi e liguri, alle autorità delle regioni interessate:

I rappresentanti delle Camere di Commercio della Sardegna e della Liguria, con l' adesione di altre Camere piemontesi e lombarde, riunite a Convegno in Genova nei giorni 4 e 5 ottobre 1952;

— passati in rassegna i vari problemi relativi allo sviluppo degli scambi commerciali fra le due regioni e quelle del retroterra, in ordine ai collegamenti marittimi ed aerei ed all' incremento del movimento turistico fra la Sardegna e l'Alta Italia;

— riconosciute le promettenti possibilità di sempre maggiore incremento delle risorse economiche e turistiche della Sardegna e delle sue industrie, che rendono indispensabili adeguati mezzi di collegamento fra l' Isola ed il Continente, per il traffico delle merci e passeggeri;

hanno formulato la seguente mozione:

per i servizi marittimi

1) - considerato che il traffico passeggeri e merci tra la Sardegna e il Continente gravita notevolmente verso l' Alta Italia;

2) - che gli sviluppi della Regione sarda in atto nel campo industriale ed in quello agricolo tendono ad intensificarsi creando la necessità di aprire nuovi mercati di consumo;

3) - che i servizi di linea fra la Sardegna ed i porti dell' Alto Tirreno sono già inadeguati alla situazione attuale;

4) - che le navi attualmente impiegate nei servizi di linea fra l' Alto Tirreno e l' Isola non dispongono di adeguati impianti di refrigerazione

fanno voti

— che fra Porto Torres e Genova venga istituito un servizio, regolare, celere, di linea (almeno, inizialmente trisettimanale), con navi miste (passeggeri e merci), modernamente attrezzate per il traffico passeggeri e merci refrigerate di conveniente tonnellaggio e velocità, in modo da consentire il collegamento fra i due porti con durata intorno alle ore 12, utilizzando la notte;

— che il porto di Cagliari venga ulteriormente collegato con quello di Genova, mediante la istituzione di una nuova linea regolare settimanale, con navi miste, di adeguato tonnellaggio e velocità, con sistemazione per il trasporto di passeggeri e merci refrigerate e deperibili con l' itinerario Genova-Livorno-Bastia-Olbia-Cagliari-Tunisi;

— che nell' itinerario delle linee non dirette fra la Liguria e la Sardegna siano tenute presenti le esigenze degli altri porti liguri;

— che nel porto di Genova siano migliorati gli accosti e le attrezzature portuali per il traffico passeggeri e merci con la Sardegna, per consentire la ricezione, la custodia, la conservazione e l' inoltro delle merci, agevolando, anche, il transito dei passeggeri;

— che gli oneri portuali per le operazioni di imbarco e sbarco delle merci siano contenuti e riveduti con particolare riguardo al traffico da e per la Sardegna;

— che sia ripristinata la polizza internazionale, la quale prevede lo stivaggio e disistivaggio della merce a carico dell' armatore (palanco-palanco);

— che sia completato il ripristino del servizio merci cumulativo, ferroviario - marittimo da e per la Sardegna, con opportuna revisione delle tariffe in atto;

— che sulle navi in servizio di linea sovvenzionato da e per la Sardegna, il trasporto degli automezzi a seguito dei passeggeri venga effettuato a condizioni più favorevoli.

per i servizi aerei

1) - Considerato che in precedenza i centri della Sardegna di Cagliari ed Alghero (Sassari) erano collegati con l' Alta Italia a mezzo di servizi aerei, via Pisa;

2) - che vi sono fondate possibilità di graduale incremento di detto traffico aereo

fanno voti

— perchè sia immediatamente ripristinato il servizio aereo Milano-Pisa-Alghero (Sassari) - Cagliari, in attesa, anche, di un collegamento diretto, con l' auspicio che esso possa avvenire in un prossimo futuro attraverso il progettato aeroporto di Genova-Sestri.

per l' artigianato

Considerata la necessità di rafforzare i rapporti economici e commerciali tra la Sardegna, il Continente e l' oltre mare;

Ravvisata la necessità di dare maggiore divulgazione ai prodotti dell' artigianato sardo-ligure

fanno voti

— che d' intesa con l' Amministrazione Regionale Sarda, con l' Ente Provinciale del turismo e con la Camera di Commercio di Genova, venga riesaminata la possibilità di realizzare una Mostra dell' artigianato della Sardegna, nella più favorevole stagione, secondo il programma già elaborato nel 1952 su iniziativa dell' Ente Provinciale Turismo di Genova e del Rotary Club e una successiva Mostra dell' artigianato ligure in Sardegna.

Infine, danno mandato alla Segreteria del Convegno di dare comunicazione della presente mozione conclusiva, alle competenti Autorità centrali e periferiche, ai Parlamentari sardi e liguri, nonchè a tutte le Camere di Commercio del retroterra.

Un' industria da valorizzare in Provincia: la sughericoltura

L' area di vegetazione della sughera è limitata quasi esclusivamente al bacino del Mediterraneo e specialmente alla parte occidentale, fra il 34° e il 45° di latitudine Nord, con esclusione delle zone calcaree e delle zone al di sopra di un' altitudine massima che varia dai 500 a 1100 metri passando dal limite Nord al limite Sud.

In Italia la sughera cresce spontaneamente e potrebbe prosperare su grandi estensioni del litorale continentale, in Calabria, Lucania e nelle provincie di Roma e Grosseto; ma principalmente essa appartiene alle nostre grandi isole e soprattutto alla Sardegna, alla quale possono attribuirsi due terzi della produzione italiana del sughero.

In Sardegna, per vaste estensioni il paesaggio prende una tinta e una fisionomia propria della quercia da sughero, sia sparsa nelle sterminate tanche della Barbagia ad offrire qualche riparo al bestiame pascolante, sia essa addensata nelle belle sugherete del Mandrolisai e nelle magnifiche della Gallura; o che signoreggi sulle grandi distese del cisto sparuto ed ingrato, segnacolo di squallore e di povertà; o che si inerpichi fra le gigantesche e strane asperità granitiche, miste al leccio in un caos di rocce e piante.

Ricorrono frequenti all'orecchio di chi viaggia in Sardegna le denominazioni di molte località dove la sughera è ormai scomparsa: Cuile Suergione, Badde Suelzu, Serra Suelzu.

La superficie occupata dai boschi di sughero in Sardegna distinta per le tre Provincie è la seguente:

Cagliari

Superficie totale dei boschi di sughera Ha. 15.176 distinti in:

a) - Fustaie:
- Pure . . . . . Ha. 7999
- Miste . . . . . » 2442

b) - Cedui:
- Puri . . . . . » 1
- Misti . . . . . » 14399

c) - Piante sparse N. 209601 pari ad » 335

d) - Boschi non sottoposti a coltura o inaccessibili . . . . » 1

Sassari

Superficie totale dei boschi di sughera Ha. 27.100 distinti in:

a) - Fustaie:
- Pure . . . . . Ha. 16900
- Miste . . . . . » 6500

b) - Cedui:
- Puri . . . . . » 400
- Misti . . . . . » 300

c) - Piante sparse N. 900.000 pari ad » 3000

Nuoro

Superficie totale dei boschi di sughera Ha. 15.926 distinti in:

a) - Fustaie:
- Pure . . . . . Ha. 10179
- Miste . . . . . » 3817

b) - Piante sparse N. 579.000 pari ad » 1930

Da questi rapidi cenni si rileva che la sughera è albero prettamente mediterraneo, e che la sua area di vegetazione gravita sul Mediterraneo occidentale, dove la precipitazione delle pioggie è massima nei mesi di autunno – inverno e minima in estate, così da determinare il fenomeno della siccità estiva, però con precipitazioni medie annue non al disotto di 300 mm; inverni più o meno miti, senza geli intensi e prolungati; forte luminosità del cielo ed intensa radiazione solare.

La sughereta è tra i boschi mediterranei quella a cui aspetta dal punto di vista della ricchezza e della singolarità della produzione il primo posto nella selvicoltura italiana.

Forma di cultura forestale altamente intensiva per la quantità e soprattutto per la qualità specializzata della mano d' opera che essa richiede, la sughera ha carattere spiccatamente industriale poichè dove essa raggiunge un' organizzazione tale da assicurare un prodotto annuo e pressapoco costante, sorge, o dovrebbe sorgere, accanto ad essa, come è avvenuto di già in Gallura, la lavorazione del sughero, raggiungendo così l' ideale di ciò che dovrebbe essere, dal punto di vista della sicura conservazione e della prosperità delle foreste, l' indirizzo di una selvicoltura stabile e progressiva.

E' necessario quindi industrializzare il sughero che costituisce la nostra ricchezza, ed in questo momento si può dire l' unica ricchezza, poichè non vi è a Nuoro possibilità d' attecchimento industriale più favorevole e più consono all' ambiente di quanto può esserlo quello del sughero.

Le ragioni che militano a favorire lo sviluppo dell' industria a Nuoro sono prettamente ambientali, le quali permettono di manifatturare a molto minor costo che in tanti altri centri dove l' industria si svolge attualmente.

Produrre a minor costo vuol dire essere in grado di poter esportare molto di più di quanto si esporta: infatti vende maggiormente chi, producendo bene produce a più buon mercato, in quanto si trova in condizioni di poter battere in concorrenza gli altri prodotti similari.

Se qualche difficoltà all' ordinamento della industrializzazione Nuorese si presenta, è necessario, nell' interesse dell' economia della Provincia, e specialmente dell' isola nostra e dell' Italia, non indietreggiare dinanzi a nessun ostacolo, per collaborare

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

GRUPPO LANARIO SARDO

"Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in

MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma

Telef. 684-030 - Telegr.: Tumaderp - Roma

Pastine glutinate

e Paste *Buitoni*

Caramelle e

Cioccolati

Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro

Via G. Spano 8

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI

SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

con la Gallura ed entrare assieme in concorrenza nel mondo coll' industria del sughero.

Ritardare o trattenersi ancora nella stasi è un grave errore.

Favorisce lo sviluppo industriale nel mezzogiorno e nelle isole, la Cassa per il Mezzogiorno. E' operante nell' isola il Banco di Sardegna. Aiuterà l' artigianato la legge per la montagna.

Incoraggiata così dallo Stato e dagli Enti, l'industria va promossa, perchè l'abbondanza e la bontà della materia prima incoraggiano l' impresa.

Ben vengano i Galluresi, non per incettare tanche di sughero e deprezzare il nostro prodotto, ma per trattenerlo in provincia, trosformarlo, potenziarlo nel suo giusto valore e dare vita a estrattori nostri, a nuovi quadrettai, a nuove fabbriche, tenendo di mira che la migliore, la più efficiente delle valorizzazioni di una materia non si può ottenere che nei luoghi di produzione, così come non è ottenibile se non con quei mezzi necessari, meccanici e finanziari, atti a produrre in armonia alle nuove e sempre crescenti esigenze del consumo ed ai costi possibilmente inferiori a quelli degli altri centri.

Ancora primeggia l' agglomerato che, oltre la miriade delle applicazioni nel campo industriale, fa concorrenza al tappo stesso, persino nell' imbottigliamento dello Champagne e del vino.

Non manca pertanto in Provincia di Nuoro la materia prima per alimentare la grande industria e stare a fianco a quella di Sassari, perchè non bisogna dimenticare che per quantitativi di scorze scadenti, atte alla macinazione in provincia si hanno tonnellate 1.108 di sugherone rispetto a tonn. 1.900 di Sassari e tonn. 1095 di Cagliari.

Per il sughero gentile la nostra produzione, pur essendo abbandante per alimentare la grande industria, non possiede i migliori requisiti per poter vantaggiosamente sostenere qualunque confronto, ma tende a migliorare e migliorerà quanto prima perchè il selvicoltore nuorese di già meglio conserva le sugherete esistenti e migliora la gestione colturale delle nuove ancora da domare.

Di già contratta la vendita con più calma con i galluresi, ed ha pensato di ritardare di qualche anno l' estrazione così da poter ottenere prodotti più compatti e di spessore adeguato alle maggiori esigenze dell' industria.

Pronta in quantità considerevole la scorza scadente per la produzione degli agglomerati nei diversi tipi:

Catramato: frigoriferi, cappelle copri tubo, lastre per costruzioni varie.

Naturale bianco: mole per sperigliatura vetri, mole per brillatura del riso, copritubo per trasporto vapore, ecc.

Espanso: tavole per isolamenti e per tutti gli altri impieghi del genere.

Perositi, suberiti e mattoni: materiale refrattario e per edilizia, linoleum.

In via di miglioramento la produzione del sughero gentile per le diverse applicazioni:

Sughero femmina: turaccioli, sughero laminato, articoli pescherecci.

Sughero laminato: suolette, frontali, dischi sughero per tappi corona, guarnizioni, elmetti coloniali.

Sughero maschio vergine: lavorazione turaccioli e granulato.

Sempre in aumento il prezzo del sughero in quest' ultimo decennio e sempre crescente il consumo, Nuoro deve trovare nel sughero la base per un' industria, che nelle sue molteplici manifestazioni può costituire una inesauribile fonte di vita per migliaia di lavoratori.

ISPETTORE FORESTALE
Dr. Pasquale Filigheddu

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

NOTIZIARIO

Interrogazione dell' On le Mannironi sulla riserva del quinto delle forniture a favore dell' industria meridionale

Si riportano qui di seguito il testo dell' interrogazione che l' On.le Mannironi, Presidente di questa Camera di Commercio, ha rivolto al Ministro del Tesoro, nonchè la risposta scritta dello stesso Ministro.

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro del Tesoro, per sapere quali provvedimenti di sua competenza intenda adottare al fine di rendere operante anche in Sardegna la legge 6 ottobre 1950 n. 835, sulla riserva del quinto delle forniture a favore dell' industria meridionale.

Sta di fatto che l' industria isolana non ha potuto ottenere l' aggiudicazione neppure di quei lavori destinati a soddisfare la necessità degli Uffici pubblici isolani, di fronte alle migliori offerte date da altre industrie ed in quanto non si è tenuto conto delle difficoltà maggiori in mezzo a cui son costretti a lavorare gli industriali sardi, sia per le difficoltà ingiustamente create ai finanziamenti da parte degli istituti bancari, sia per le maggiori spese che incidono notevolmente sui costi dei manufatti.

Se la citata legge tende a favorire lo sviluppo industriale delle forze depresse del Meridione, non si potrà fare a meno di tenere conto degli effettivi costi locali nella determinazione dei prezzi da attribuire ai prodotti industriali oggetto delle forniture destinate almeno alle necessità delle amministrazioni statali funzionanti in Sardegna».

On.le Mannironi

Risposta

Per quanto la legge 6 ottobre 1950 n. 835, non prescriva che le forniture da riservare al Meridione debbano essere attribuite alle industrie della stessa regione ove i materiali vengono consegnati, il Provveditorato Generale dello Stato, nel caso della Sardegna, uniformandosi allo spirito della Legge e delle disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare n. 14533 del 3 maggio 1952, e nell' intento di favorire le aziende industriali sarde, ha disposto che i mobili, gli arredi ed i materiali vari destinati agli Uffici statali con sede nell' isola siano acquistati direttamente presso le Ditte locali con la sola eccezione dei prodotti non fabbricati localmente (macchine da ufficio, casseforti).

Poichè sembra che l' interrogazione voglia in particolare riferirsi alla fornitura di mobili-tipo recentemente assegnati agli Uffici comunali di collocamento, si precisa che, pure essendo state attribuite agli stabilimenti dell' Italia meridionale ed insulare globalmente forniture di tali mobili in misura superiore al quinto previsto dalla Legge 6 ottobre 1950 n. 835, per i mobili destinati in Sardegna sono state indette gare riservate a n. 14 Ditte Sarde scelte tra le più idonee fra quelle segnalate dagli Enti economici dell' Isola a seguito di specifica richiesta del Provveditorato generale medesimo.

Le due licitazioni private esperimentate per la aggiudicazione non ebbero però esito positivo: la prima per mancanza assoluta di offerte; la seconda, pur improntata ad una maggiore larghezza di condizioni (esonero della cauzione, maggiore lottizzazione, prolungamento dei termini di consegna) consentì di raccogliere solo due offerte, le quali peraltro risultarono sensibilmente superiori (di lire 6.314.818 una, di L. 12.802.818 l' altra) al prezzo massimo stabilito nella scheda segreta predisposta in sede di apertura delle offerte.

Aggiungasi che i prezzi minimo e massimo, contenuti nella suddetta scheda, vennero per la Sardegna calcolati con criteri di particolare larghezza, nel desiderio di favorire maggiormente il mercato sardo.

Non avendo pertanto potuto provvedere all'aggiudicazione mediante licitazione privata, il Provveditorato Generale, sempre nell' intento di localizzare nell' isola la fornitura, inviò un funzionario in Sardegna per studiare la possibilità dell' industria locale, per dare alle Ditte interessate maggiori ragguagli sulle caratteristiche della fornitura, per avviare infine sul posto utili trattative.

Tale intervento diretto non valse però a procurare offerte inferiori al limite massimo di scheda, come a nulla valsero, successivamente, le lunghe trattative svolte a Roma con i titolari di alcune Ditte sarde (Coop. Artigiani Sardi, Cao Marino di Cagliari, Ditta Pirino di Sassari).

Dopo l' esito negativo ottenuto dai predetti esperimenti, per tale fornitura, analogamente alla pratica seguita per le forniture richieste dai vari Dicasteri, si sentì l' avviso del Ministero del Lavoro, per conto del quale la fornitura medesima doveva effettuarsi. Detta Amministrazione, considerate le difficoltà sorte con le aziende industriali dell' isola, si dichiarò favorevole all' aggiudicazione della fornitura ad una Ditta del Continente, ad un prezzo molto vantaggioso per l' Amministrazione e con il realizzo di una rimarchevole economia di bilancio.

Il Ministro del Tesoro

Interessamento della Camera di Commercio per un ufficio I. C. E. in Sardegna

A seguito di una richiesta del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, On. Avv. Salvatore Mannironi, che sollecitava il Ministro del Commercio Estero per l'istituzione in Sardegna di un ufficio dell'Istituto del Commercio Estero si riporta qui di seguito il testo della risposta pervenuta dall'Ecc. La Malfa:

«« Con riferimento alla tua ultima del 20 ottobre, ti informo che da parte dell'I. C. E., su segnalazione ed a richiesta degli operatori interessati viene provveduto all'invio colà di un ispettore perchè esegua il controllo qualitativo, controllo che è già stato effettuato, con esito favorevole, per alcune partite in esportazione del prodotto del nuovo raccolto.

Anche per il visto sulle documentazioni relative all'invio all'estero del formaggio pecorino, l'I. C. E., a mezzo di un suo dipendente, provvede da tempo in loco ad effettuare tale servizio il quale, specie nelle ultime settimane, è stato espletato per numerose partite di formaggio spedite dalla Sardegna all'estero»».

Interrogazione

Al Ministro dell'Industria e Commercio
Al Ministro del Tesoro

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'Industria e Commercio e quello del Tesoro per sapere:

1) Se si sia provveduto a reperire i fondi necessari per rimborsare alle Camere di Commercio le competenze anticipate al personale addetto alla distribuzione dei prodotti industriali a decorrere dal 1° novembre 1948.

2) Se il Ministero del Tesoro abbia dato il suo assenso al decreto interministeriale proposto dal Ministero dell'Industria per la definizione dello stato giuridico del personale avventizio periferico sempre addetto alla distribuzione dei prodotti industriali e per il suo mantenimento in servizio per i compiti di pertinenza degli U.P.I.C.

Si chiede risposta scritta.

Mannironi

Le ditte interessate al commercio con la Germania sono invitate a rivolgersi alla Camera di Commercio italo-germanica - sede centrale - Piazza del Duomo, 31 - Milano - per tutte quelle informazioni che desiderassero avere in merito agli scambi commerciali italo-germanici.

Le ditte della provincia di Nuoro, interessate al commercio con la Germania, sono altresì invitate a farne segnalazione a questa Camera di Commercio Industria e Agricoltura - Via Deffenu, 8 - Nuoro al fine di poter essere tenute informate sull'argomento.

Contributi per acquisti di grano da seme

L'Ispettorato Agrario di Nuoro comunica agli agricoltori conduttori di aziende agricole danneggiate per effetto dell'alluvione dell'ottobre 1951 che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con i fondi messi a disposizione dalla Missione M. S. A. in Italia, ha disposto la concessione di un ulteriore contributo per il concorso nell'acquisto di grano da seme di razze elette.

Tale contributo viene concesso in misura di L. 2.000 per quintale sul prezzo di acquisto.

I funzionari dell'Ispettorato Agrario di Nuoro e quelli degli Uffici staccati, sono incaricati per la raccolta delle domande.

Gli agricoltori non dovranno sottovalutare questa nuova provvidenza che consente loro una economia nell'acquisto di sementi di alta qualità e che mira fra l'altro alla diffusione delle razze elette di grano.

La concia dei cuoi ridotta a poche ore
Una nuova apparecchiatura che dà prodotti superiori a quelli di vasca

L'antico metodo della concia in vasche è ancor oggi il migliore, ma anche il più costoso, poichè la produzione di un buon cuoio richiede tuttora un impiego di tempo che va dagli 8 ai 12 mesi.

Sopravvenne quindi presto la tendenza di abbreviare tale metodo mediante il cosidetto processo rapido.

I processi rapidi finora applicati non ebbero però successo, tanto più che la durata del cuoio così prodotto era molto inferiore a quella del cuoio conciato in vasche.

Con gli attuali metodi di concia rapida si può raggiungere bensì il riempimento degli spazi intercellulari con materia da concia, non però, o soltanto in modo imperfetto, la sua penetrazione nelle fibre portatrici della resistenza e consistenza della pelle e quindi anche del cuoio.

Questo svantaggio nelle conce rapide finora impiegate, è stato completamente eliminato da una nuova invenzione.

Infatti, il sistema «Apparecchiatura meccanica e procedimento per la concia vegetale rapida», di Gottfried Semlitsch e Hans Mayer, brevettato in Austria, risolve il complesso problema nel più brillante dei modi.

Con l'ausilio di questa nuova apparecchiatura meccanica si ottiene che la materia conciante (che nel nuovo procedimento è costituita di materiali da concia rapida vegetale) penetri anche nelle fibre e quindi il cuoio prodotto è di qualità non inferiore a quello di concia in vasca a lunga durata.

Attraverso una serie di esperimenti eseguiti sotto i debiti controlli ufficiali è stato constatato che con la nuova invenzione si possono produrre cuoi per tomaie e per suola nei tempi seguenti:

Cuoi per tomaia: di pelli ovo-caprine: ore 1,20; di vitello, ore 2,20; equine, vitelloni e simili, ore 4,50. Cuoio per suole e cinghie ore 22; per suole in pelli pesanti come bue, buffalo, ecc. in ore 32.

Le pelli conciate nei tempi indicati col nuovo procedimento risultano pronte per l'uso al termine della concia, senza doverle immetterle ulteriormente in vasche, e sono di ottima qualità

In base ai referti dei periti, la resistenza delle pelli da tomaia e dei cuoi a concia rapida vegetale col sistema Semlitsch e Mayer, sono le seguenti:

Resistenza alla trazione: pelli ovine: (montone conciato in ore 1,20): 1ª prova, 182 Kg. cmq; 2ª prova, 179 Kg. cmq; valore medio, 180,5 Kg. per cmq.

Resistenza alla trazione di pelle di vitello conciata in ore 2,20: 1ª prova, 364 Kg. cmq; 2ª prova, 346 Kg. cmq.; valore medio 355 Kg. per cmq.

Resistenza alla trazione di cuoio per suole, conciato in ore 22: 1ª prova, 375 Kg. cmq.; 2ª prova, 353 Kg. cmq.; valore medio, 364 Kg. per cmq.

Dai dati riscontrati, risulta che questi superano di gran lunga le resistenze prescritte e quelle ottenute nella concia in vasca, il che ha un particolare valore per l' industria delle cinghie.

Il nuovo procedimento permette quindi un grande risparmio nelle materie concianti e nei costi di lavorazione, oltrechè nell' immobilizzo di capitale e inoltre garantisce i conciatori contro le eventuali oscillazioni dei prezzi di mercato.

Fra tutti i vantaggi che il nuovo procedimento offre, vanno messi soprattutto in rilievo i seguenti:

Esclusivo impiego di materie concianti nazionali; possibilità di usare materie concianti estere, come ad esempio il quebraco ed altre; possibilità di usare sino all' esaurimento le materie concianti vegetali impiegate; impiego di maestranze anche non specializzate (un tecnico è sufficiente ogni 5 operai).

(Da «ECO delle industrie e commercio del cuoio»)

Il costo della vita nel mondo

Nel 1951 il costo della vita è continuato ad aumentare rispetto all' ultimo triennio in quasi tutti i paesi del mondo, con percentuali più o meno alte secondo gli studi elaborati nei vari paesi dagli uffici economici delle Nazioni Unite.

In un paese nel 1951 il costo della vita ha raggiunto l' aumento, in confronto ai tre anni precedenti, del 50% ed è questo il Giappone. In tre paesi l' aumento è stato contenuto fra il 30 e 40% e sono: la Francia, la Grecia e l'Austria. In due paesi l' aumento è stato fra il 20-25%: in Norvegia e Spagna ed in altri sei ha oscillato fra il 10 e 15% e sono: Paesi Bassi, Inghilterra, Egitto, Sud Africa, Canadà e Brasile. Aumenti inferiori al 10% si sono avuti nel Belgio, che ha subito aumenti del 5%, in Italia, dove gli aumenti sono stati contenuti nel 9%, in Svizzera col 2%, in Turchia col 2% e negli Stati Uniti con l' 8%. Dovendosi fare quindi una classifica relativa all' aumento del costo della vita, l' Italia come stabilità di prezzi viene quarta dopo la Turchia, la Svizzera e gli Stati Uniti su venti considerati. Per quanto riguarda i generi alimentari di maggior consumo, di fronte ad un aumento nel 1951 rispetto al triennio 1948-50 del 15% in Francia, del 16% in Grecia, del 14% in Svezia, del 15% in Giappone, in Italia si sono verificati aumenti del 6%. Aumenti ancora inferiori si sono avuti in Svizzera col 3%, in Turchia col 4% e in Brasile col 5%.

Anche nel settore dell' alimentazione quindi il quarto paese del mondo dove gli aumenti sono stati minori è l' Italia, dopo la Turchia, la Svizzera e il Brasile.

Importazione ed esportazione - Presentazione delle domande di licenza

Il Ministero del commercio con l'estero, al fine di accelerare ulteriormente l' esame delle domande presentate da ditte o società per essere ammesse ad operare con l' estero - ferma restando, naturalmente, la facoltà dell'Amministrazione di valutare in qualsiasi momento gli elementi obiettivi risultanti per ciascun richiedente - ha disposto quanto segue:

A decorrere dal 20 ottobre u. s., la iscrizione *«con procedura d' urgenza»* nell' elenco delle ditte che operano con l'estero può essere consentita dietro presentazione dei seguenti documenti:

1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

2) *certificato generale del casellario giudiziale e certificato dei carichi pendenti di ciascuno* dei titolari, amministratori e legali rappresentanti;

3) certificato rilasciato dal competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette dal quale risulti il reddito imponibile accertato per l'anno corrente alla data della presentazione del certificato stesso o per quello immediatamente precedente *oppure, in mancanza di detto certificato*, altri idonei documenti concernenti la consistenza patrimoniale della ditta, l' attività commerciale eventualmente svolta ecc. ;

4) certificato della cancelleria del Tribunale competente, dal quale risulti se la ditta si trovi o meno in stato di fallimento, di liquidazione o di amministrazione controllata;

5) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità da ciascuno dei titolari, amministratori e legali rappresentanti della ditta, dalla quale risulti se essi facciano parte, ed a quale titolo, di altre ditte o società.

In conseguenza, a decorrere dalla data del 20 ottobre, non si fa più luogo alla concessione di autorizzazioni ad operare *«una tantum»* fino ad allora rilasciate a ditte non ancora iscritte nell' elenco delle società operatrici.

Le domande intese ad ottenere la iscrizione con procedura d' urgenza, e la relativa documentazione di cui sopra, dovranno essere inoltrate dalle ditte richiedenti all' Ispettorato generale per gli affari generali e per il personale.

Pubblicazioni pervenute

- Annuario dell' Agricoltura Italiana 1952 dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria.
- Guida di Milano e Provincia per gli anni 1952-1953 in due volumi contenente le indicazioni delle ditte industriali e commerciali della Provincia.
- Atti del Convegno sugli aspelti territoriali dei problemi economici - Bologna 11-12 maggio 1952.
- Atti del IV Convegno Nazionale Vitivinicolo - Lecce 3, 4 e 5 giugno 1952.
- Relazione del Consiglio Direttivo dell' Associazione Nazionale Imprese Distributrici di Energia Elettrica.
- Vita Doganale (in omaggio) n. 5 del giugno 1952.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nella tornata del 2 e 20 ottobre 1952 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - di esprimere il parere richiesto dalla Prefettura sulle tariffe per occupazione di suolo pubblico nei Comuni di Bosa, Genoni, Girasole, Ierzu, Lanusei, Lotzorai, Montresta, Nuragus, Nurallao, Orosei, Suni;

2) - di esprimere parere favorevole per l' approvazione del Regolamento Fiera bestiame di Serri;

3) - di erogare i seguenti contributi: L. 10.000 a favore del Gruppo Sportivo Bocciofilo «Ortobene» Nuoro e L. 20.000 a favore della Società G. C. Nuorese - Nuoro;

4) di approvare gli atti riguardanti i terreni da sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici nei Comuni di Orune, Perdasdefogu e Sadali;

5) - di concedere al Sig. Boi Liberato da Escalaplano l' autorizzazione di trasformazione di coltura del proprio fondo denominato «Cuccuru Altu», sito in agro del Comune di Escalaplano;

6) - di concedere al Comune di Orune l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria in località «Sa Tuppa», di proprietà dello stesso Comune;

7) - di concedere alla Sig.ra Falchi Caterina in Cappai da Bolotana l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Serra e Mesu o Serpio», sito in agro del Comune di Lei;

8) - di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola e Forestale della Consulta Economica Provinciale per la istituzione delle guardie fuoco per la prevenzione degli incendi;

9) - di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola e Forestale della Consulta Economica Provinciale perchè alla Provincia di Nuoro venga fatta un' assegnazione eccezionale di fondi per poter meglio attuare la nuova legge sui provvedimenti in favore dei territori montani;

10) - di approvare i rilievi che sono stati formulati dall' apposita Comissione Camerale in merito allo schema di provvedimento regionale diretto a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna;

11) - di fissare per il 1953 le disposizioni sulla disciplina del commercio ambulante;

12) - di autorizzare rimborsi di L. 29.604 per quote inesigibili e di L. 1.200 per quote indebite di imposta camerale.

13) - si è provveduto alla designazione dei nominativi, scelti nelle categorie industriali, commerciali e artigiane, per la nomina a membri della Commissione Provinciale Imposte - Sezione Speciale Imposta Generale sull'Entrata per il quadriennio 1953 e 1956;

14) - si è provveduto alla costituzione della Sezione Marittima in seno alla Consulta Economica Provinciale;

15) - si è preso atto dei nuovi orari proposti dalla Camera per la Civitavecchia-Olbia;

Particolarmente da segnalare, oltre le delibere di cui ai n. 9 e 10, quella (n. 14) con la quale viene costituita la Sezione Marittima in seno alla Consulta Economica Provinciale.

L' importanza dei problemi marittimi attualmente affioranti - non va dimenticato che la provincia ha circa 250 chilometri di coste - imponeva il provvedimento.

La navigazione, i lavori portuali, le importazioni ed esportazioni, la pesca, ecc. ecc., avranno perciò un organo che direttamente studierà e proporrà tempestivamente le risoluzioni necessarie.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

LA PAGINA DELLA COOPERAZIONE

La cooperazione tra i pastori in Provincia di Nuoro

Con vivo compiacimento vediamo spandersi il movimento cooperativistico delle latterie sociali e dei gruppi pastori che sorgono con una certa regolarità nei comuni di questa provincia.

Abbiamo avuto sentore che, anche tale fatto ha contribuito a far aumentare il prezzo del latte da parte degli industriali, che cercano perciò di ridurre e evitare il sorgere delle cooperative.

Se è vero che il propagarsi delle latterie sociali e dei gruppi pastori, ha portato ad una riduzione della merce offerta e ad un aumento dei prezzi nel mercato, è anche vero che qualora questi organismi scomparissero, ancora una volta il possessore degli ovini da latte dovrà subire il monopolio degli industriali che fanno e disfanno a loro piacimento i prezzi.

Il pastore deve creare e sentire la latteria sociale così come la massaia sente la necessità di avere la sua casa.

Si! la latteria sociale deve diventare la casa del pastore che, organizzandosi, deve poter seguire, assistere, difendere questi eroici uomini che affrontano le fatiche più dure per mesi e mesi di continuo vagare per i pascoli alla mercè dei venti, delle pioggie e di tutte le intemperie vivendo la vita dei loro greggi sulle montagne o nelle grandi pianure, lontani da tutto ciò che è loro caro.

Noi sappiamo che se i pastori avranno fiducia e sapranno essere buoni amministratori delle loro cose, le latterie sociali riusciranno ad assicurare ciò di cui hanno bisogno, così come è già successo nelle regioni più progredite d' Italia.

Nuove iniziative cooperativistiche

Forti dell' impulso dell' iniziativa data loro dal nostro amico Sig. Salvatore Ortu sorge in questi giorni ad Orotelli una latteria sociale cooperativa che è destinata a divenir uno dei migliori organismi sociali della provincia di Nuoro.

Il 90% dei pastori di Orotelli sono soci della cooperativa: l' azienda non tradirà l' aspettativa di questa brava gente che con vero entusiasmo l' ha costituita.

Ancora in Orotelli si è costituito, con la partecipazione di un grande numero di interessati, un *Oleificio Sociale Cooperativo* che si ripromette la costruzione di un moderno impianto per l' estrazione dell' olio e dalle olive e dalla sansa delle stesse coi metodi più moderni che l'industria offre.

Notizie utili

Esenti le cooperative di lavoro dal pagamento del 4%.

Le cooperative di lavoro, in base alla circolare n. 302490 sono esonerate dal versamento, pei salari e retribuzioni corrisposte ai soci, del 4%, restando l' obbligo per le stesse del pagamento del 4% sulle paghe corrisposte ai non soci.

Questa disposizione si applica anche per le cooperative di moto aratura e trebbiatura, mentre per il momento non sono comprese le cooperative fra pescatori.

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Ottobre 1952

Agricoltura

Durante il mese in esame si sono registrate frequenti e abbondanti precipitazioni in quasi tutta la provincia.

La temperatura e l' umidità si sono mantenute, quasi ovunque, normali.

Hanno soffiato, in prevalenza venti moderati provenienti dai diversi quadranti.

Le vicende climatiche in generale hanno favorito la vegetazione delle diverse colture ed i lavori agricoli.

Proseguono attivamente i lavori di preparazione dei terreni per le semine dei cereali autunno-vernini che hanno già avuto inizio in quasi tutta la provincia.

Si sono ultimati i lavori di raccolta per il granturco e per il pomodoro.

Gli agrumi sono in fase di maturazione. Le operazioni di raccolta delle olive si sono iniziate, mentre sono state ultimate quelle di vendemmia la cui produzione è stata quantitativamente e qualitativamente ottima.

I pascoli grazie alle favorevoli condizioni climatiche offrono al bestiame abbondante foraggio e ciò fa prevedere una ottima produzione di latte e conseguentemente di formaggio.

Come di già comunicato nella precedente relazione, si sono chiuse le operazioni di ammasso con la seguente situazione: grano duro q.li 6.9227,11, grano tenero q.li 6.339.79, complessivamente q.li 75.560,90.

E' pure in corso la semina degli erbai annuali ed intercalari e la concimazione dei prati e dei pascoli.

Lo stato sanitario del bestiame si presenta quasi ovunque soddisfacente.

Adeguata la disponibilità di mezzi animali da lavoro, mentre l' impiego di mezzi meccanici risulta sempre molto limitato stante anche le modestissime possibilità finanziarie della quasi totalità delle locali aziede agricole.

Adeguata anche la consistenza della mano d' opera occupata, mentre la disponibilità di concimi e antiparassitari permane più che sufficiente anche in ragione al loro limitato impiego.

Si riportano ora qui di seguito, a complemento delle principali produzioni agricolo-forestali e zootecniche riferite nelle precedenti relazioni, i seguenti dati ufficiali sulle produzioni di fave e di patate primaticcie nel 1952 e di latte di vacca, pecora e capra nel 1951 in provincia di Nuoro, recentemente pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica, nonchè le risultanze dei precedenti anni 1950 e 1951 per gli opportuni raffronti:

PRODOTTI	Anno 1951			Anno 1952		
	Superficie Ha.	PRODUZIONE Q.LI		Superficie Ha.	PRODUZIONE Q.LI	
		Compless.	Per Ha.		Compless.	Per Ha.
Fave	5.200	25.060	4,8	5.200	43.080	8,3
Patate primat.	184	7.310	40,0	180	6.790	37,7

Quintali

ANNI	Consumato allo stato fresco			Trasformato			Complesso
	Dai produttori	Dai non produttori	Totale	Presso i produttori	Presso i non produttori	Totale	
1950							
Latte di vacca	6890	10790	17680	18290	430	18720	36400
» di pecora	15110	23400	38510	125250	230240	355490	394000
» di capra	20520	30390	50910	132390	10220	142610	193520
Totale 1950	42520	64580	107100	275930	240910	516820	623920
1951							
Latte di vacca	3350	12310	15660	24280	7770	32050	47710
» di pecora	19860	14510	34370	145310	210020	355330	389700
» di capra	20100	30910	51010	116970	=	116970	167980
Totale 1951	43310	57730	101040	286560	217790	504350	605390

Dai dati di cui sopra si rileva che la produzione complessiva delle fave nel 1952 risulta superiore del 41,8% rispetto al precedente anno 1951, mentre la produzione delle patate primaticcie è inferiore del 7% circa, sempre rispetto al 1951.

Anche la produzione complessiva di latte ha registrato nel 1951, rispetto al 1950, una diminuzione pari quasi al 3%.

Le macellazioni, nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena e Bitti), hanno registrato nei primi nove mesi dell' anno in corso (raffrontati con quelle relative agli stessi mesi degli anni 1950 e 1951) le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio . .	179	166	183	168	148	82	264	228	117
Febbraio .	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo . .	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Maggio	144	160	166	297	324	334	6	4	11
Giugno	188	189	242	286	344	274	1	1	4
Luglio	297	222	324	229	268	256	—	1	6
Agosto	215	271	331	253	246	287	3	2	5
Settembre	296	256	318	188	214	205	62	47	91
Totale	1.846	1.823	2.150	1.691	1.891	1.768	570	431	529

Dai dati sopra riportati si rileva che le macellazioni effettuate nei primi nove mesi dell' anno in corso hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo degli anni 1950 e 1951 un aumento per il bestiame bovino e suino e di contro una diminuzione per quello ovino.

Il mese di settembre del 1952 ha registrato rispetto al precedente mese di agosto una leggera diminuzione delle macellazioni bovine (—4%) e una diminuzione anche delle macellazioni ovine (—28,5%). Sensibilmente aumentate invece nel mese in esame, sempre rispetto al precedente di agosto, le macellazioni suine per ovvie ragioni stagionali.

Industria

L' attività industriale nel mese di ottobre non ha presentato particolari situazioni degne di rilievo.

In particolare, le notizie avute per i singoli settori possono così riassumersi:

Settore tessile: attività normale da parte del Gruppo Lanario Sardo di Macomer, la cui produzione di coperte e tessuti si è mantenuta stazionaria e pertanto soddisfacente come segnalato per il precedente mese di settembre.

Settore estrattivo: ritmo produttivo pressochè stazionario nelle miniere di talco e caolino e nelle cave di argille refrattarie. La produzione di calcopirite e concentrato di blenda da parte della «Cuprifera Sarda» di Gadoni tende invece all' aumento: è da attribuirsi, oltre che alle aumentate richieste di prodotti dal mercato interno e dall estero, anche al miglioramento, seppure lento, degli impianti e delle attrezzature.

Settore molitorio e della pastificazione: attività regolare per sufficienti disponibilità di cereali e normali richieste di prodotto.

Settore boschivo: attività ancora molto limitata in attesa che abbiano regolare inizio i lavori della imminente campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere.

Settore caseario: Attività ridotta per ovvie ragioni stagionali in attesa della prossima campagna casearia. Proseguono i consueti lavori di salagione del formaggio di nuova produzione.

Settore della pesca: attività molto scarsa a causa soprattutto delle avverse condizioni atmosferiche per le frequenti pioggie cadute.

Settore conciario: Permangono le già segnalate difficoltà di collocamento dei conciati per la concorrenza dei prodotti della penisola e perciò l'attività si mantiene piuttosto ridotta.

Settore edile: l' attività in questo settore, sebbene alquanto ostacolata dalle pioggie abbondanti cadute nelle prime due decadi del mese, è stata soddisfacente per quanto riguarda l' iniziativa privata.

Sufficienti gli approvvigionamenti di materie prime e le disponibilità di energia elettrica, combustibili e mano d'opera. L' unica deficienza lamentata anche in ottobre riguarda ancora il cemento tipo 500.

Non si sono verificati nel mese nè scioperi nè agitazioni, per cui si può concludere che i rapporti fra lavoratori e datori di lavoro permangono buoni e il rendimento di lavoro è nel complesso soddisfacente.

Dopo queste premesse si ritiene opportuno riportare qui di seguito le risultanze statistiche di alcuni settori per il mese di ottobre, raffrontate a quelle del precedente mese di settembre.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati:

	SETTEMBRE 1952		OTTOBRE 1952	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	82	665.396	83	616.760
lavori iniziati nel mese	7	49.589	22	228.503
lavori ultimati nel mese	6	98.825	15	89.882
lavori in corso alla fine del mese	83	616.760	90	755.381
giornate oper. impiegate	N. 25.194		N. 13.771	

Come vedesi, il numero delle giornate operaio impiegate in ottobre risulta sensibilmente inferiore (11.423) rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda invece i lavori, si rileva che essi sono stati in ottobre, sempre rispetto a settembre, superiori sia come numero che come importo, fatta eccezione per i lavori in corso all' inizio del mese e per quelli ultimati nel mese i cui importi risultano inferiori.

Sull' andamento della pesca in Provincia di Nuoro si riportano i dati mensili negli anni 1951 e 1952 a tutto il mese di settembre, riguardanti però non l' intera produzione bensì i quantitativi di pescato venduti nei principali mercali di produzione (Bosa, Dorgali, Siniscola e Tortolì):

ANNO Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
1951				
Gennaio	4.803	25	—	4.828
Febbraio	1.480	152	—	1.632
Marzo	4.110	—	—	4.110
Aprile	18.027	750	200	18.977
Maggio	17.119	1.250	1.700	20.069
Giugno	19.318	1.610	4.380	25.308
Luglio	20.792	1.160	2 500	24.452
Agosto	27.528	1.000	3.000	31.528
Settembre	36.698	1.600	2.500	40.798
Totale	149.875	7.547	14.280	171.702

ANNO Mese	In Chilogrammi			
	Pesci	mollus.	crostacei	totale
1952				
Gennaio	3.125	—	—	3.125
Febbraio	4.231	—	—	4 231
Marzo	7.420	350	—	7.770
Aprile	45.189	860	—	46.049
Maggio	52.085	1.850	—	53.935
Giugno	48.969	1.930	947	51.846
Luglio	45.273	1.417	402	47.092
Agosto	28.545	1.817	622	30.984
Settembre	15.231	950	138	16.319
Totale	250.068	9.174	2.109	261.351

Come si è già brevemente accennato più sopra, il movimento della pesca in provincia ha segnato nel mese in esame una sensibile flessione rispetto al precedente mese.

Dal prospetto si rileva infatti che il quantitativo complessivo del pescato è stato in settembre inferiore del 52% (meno cioè della metà) rispetto a quello di agosto.

Ancora più accentuata appare poi detta flessione nei confronti del corrispondente mese del 1951 che registrò una produzione complessiva di Kg. 40.798, cioè quasi tripla rispetto a quella di settembre 1952.

La produzione complessiva dei primi nove mesi del 1952 risulta invece sensibilmente superiore (51%) rispetto a quella dello stesso periodo dell' anno 1951.

L' andamento del movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha registrato nei dieci mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6
giugno	10	5	+ 5	11	4	+ 7
luglio	12	2	+ 10	17	3	+ 14
agosto	11	7	+ 4	8	3	+ 5
settembre	49	16	+ 33	10	2	+ 8
ottobre	3	1	+ 2	17	3	+ 14

Alla fine del mese di ottobre 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.936 unità; mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.789 unità (di cui 360 società).

Commercio e prezzi

Il mese in esame ha segnato qualche incremento, specialmente nelle vendite al minuto per le forniture autunnali nel settore dell' abbigliamento e per gli approvvigionamenti in dipendenza dei lavori agricoli.

Maggiori acquisti sono dovuti a maggiore disponibilità finanziaria per realizzi del nuovo raccolto.

Nel settore dell' abbigliamento si è verificata in ottobre qualche vendita straordinaria, stante l' accentuata concorrenza del mercato anche per l' attività svolta nel Capoluogo e negli altri principali centri della provincia da parte di ambulanti e commessi viaggiatori.

Le giacenze di negozio risultano nel complesso normali, mentre la rotazione delle merci permane piuttosto lenta.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi, si segnalano lievi flessioni di prezzo di alcuni prodotti dell' abbigliamento in genere, in dipendenza della suaccennata concorrenza e per necessità di realizzo da parte dei commercianti del ramo.

Nel settore degli alimentari si sono registrate le consuete oscillazioni nei prezzi dei prodotti stagionali orto-frutticoli e di qualche altro prodotto.

In particolare hanno segnato un aumento di prezzo: pomidori, cipolle secche, melanzane, pere, mele, uva da tavola, uova e conserva di pomodoro; hanno di contro subito un lieve ribasso: insalata e peperoni.

Per i prodotti industriali sono stati segnalati dai commercianti locali aumenti sui prezzi all' origine dei laterizi del 10% circa e del legname da opera di importazione aggirantesi sulle L. 1000 a mc.

Nelle vendite locali si è avuto un aumento del prezzo del cemento, determinato dal maggior costo del trasporto in conseguenza delle lunghe soste degli automezzi a Cagliari per il ritiro della merce dalla Cementeria.

Pressochè stazionari i prezzi di vendita al dettaglio degli altri prodotti industriali.

Circa gli approvvigionamenti e distribuzioni di prodotti e merci, i commercianti locali lamentano difficoltà di rifornimenti per i materiali ferrosi in genere, a causa della loro scarsità per le tardive consegne da parte delle ferriere e delle ditte fornitrici.

Scarseggiano in particolare e talvolta mancano addirittura sul commercio locale le travi di ferro.

Crescenti difficoltà vengono infine segnalate per i rifornimenti del cemento tipo 500, che risultano insufficienti a coprire il fabbisogno locale; attualmente i commercianti locali risultano completamente sprovvisti di tale prodotto.

Gli approvvigionamenti degli altri prodotti industriali risultano invece regolari.

Invariate le tariffe degli autotrasporti.

L' andamento del movimento degli esercizi delle Ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato nei primi dieci mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
Gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
Febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
Marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
Aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
Maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30
Giugno	36	10	+ 26	35	9	+ 26
Luglio	41	14	+ 27	47	9	+ 38
Agosto	45	7	+ 38	31	1	+ 30
Settembre	43	20	+ 23	61	11	+ 50
Ottobre	18	15	+ 3	43	10	+ 33

Come vedesi l' incremento effettivo degli esercizi commerciali è stato in ottobre di 33 unità contro 50 del precedente mese di settembre.

Allo fine del mese di ottobre 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.606 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.701 unità (di cui 206 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di ottobre, rispetto al precedente mese di settembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi dell' orzo e dell' avena, determinati da scarsità di prodotto sul mercato; sostenuti i prezzi delle leguminose.

Vini: Riduzioni dei prezzi sui vini delle gradazioni inferiori, per necessità dei produttori di esitare le giacenze. L'andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Olio d' oliva: Sostenuti i prezzi dell' olio, il cui andamento del mercato è stato attivo.

Prodotti ortofrutticoli: I prezzi dei prodotti ortivi sono rimasti pressochè invariati, ma sempre ben sostenuti dato lo andamento attivo del mercato; lieve aumento dei prezzi massimi delle mandorle ed aumenti dei prezzi dell' uva. Mercato calmo per la frutta secca, mentre per la frutta fresca è stato attivo e con prezzi sostenuti.

Bestiame da macello: Anche i prezzi del bestiame sono rimasti invariati, ma gli stessi si mantengono sostenuti, dato l' andamento attivo del mercato.

Bestiame da vita: Sostenuti i prezzi del bestiame da vita.

Latte alimentare: Prezzi sostenuti, poichè il prodotto è ricercato.

Formaggi: Ulteriori aumenti dei prezzi dei formaggi, determinati dalle attive richieste e dalla scarsità di prodotto sul mercato.

L' andamento del mercato continua a mantenersi attivo, con prezzi ben sostenuti e tendenti all' aumento.

Lana grezza: Aumenti dei prezzi della lana per scarsità di prodotto. Mercato poco attivo per fine campagna.

Pelli crude e conciate: Mercato calmo e con prezzi stazionari per le pelli crude, flessione dei prezzi per le pelli conciate.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Riduzione del prezzo ufficiale del perfosfato minerale, a seguito dei nuovi prezzi di tale prodotto fissati per la campagna 1952–53; riduzioni dei prezzi effettivi del solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide, apportate dal Consorzio Agrario Provinciale.

Aumento del prezzo dell' avena e riduzione del prezzo dal produttore del tritello.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, foraggi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario sono state attive e le stesse risultano aumentate rispetto al precedente mese di settembre.

In leggera ripresa le vendite dei carburanti per uso agricolo per le quali si è avuto un lieve miglioramento nelle richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista e dettagliaute di tali generi risultano delle riduzioni sui prezzi della pasta e del riso; ulteriore aumento dei prezzi delle conserve di pomodoro; altre riduzioni si sono avute sui prezzi dello strutto e pesci conservati.

I prezzi degli altri generi coloniali sono rimasti pressochè invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Attivo si è mantenuto il mercato dei combustibili vegetali, i cui prezzi sono rimasti invariati. Lievi oscillazioni di prezzo hanno subito alcune specie di legname da opera di produzione locale. Ulteriori aumenti dei prezzi del sughero lavorato e di contro lievi dimi-

nuzioni per il sughero grezzo; pressochè stazionarie le richieste di tali prodotti.

Materiali da costruzione: Irrilevanti le variazioni di prezzo del ferro ed affini. Lievi maggiorazioni hanno registrato invece i prezzi di alcune specie di legname da costruzione (abete e masonite), il cemento, le tavelle, le tegole e le mattonelle.

L' andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto normale fatta eccezione per il cemento le cui disponibilità presso i commercianti sono risultate come i mesi precedenti, assai limitate in dipendenza degli irregolari ed insufficienti approvvigionamenti da parte della Cementeria di Cagliari.

Talco industriale: Mercato debole e prezzi invariati.

Tariffe autotrasporti: Invariate.

Credito

La situazione creditizia del mese di ottobre non ha segnato variazioni di particolare rilievo rispetto a quella del precedente mese di settembre.

L' affluenza del risparmio e le richieste di credito – secondo le segnalazioni delle principali aziende di credito locali – si sono infatti mantenute pressochè *stazionarie.*

Invariati i saggi di sconto.

Sull' andamento delle principali operazioni bancarie si è in grado di riportare qui di seguito i dati sul movimento dei depositi fiduciari e dei C/C di corrispondenza presso le Aziende di credito della Provincia al *30 settembre 1952*, nonchè i dati sugli sconti e anticipazioni del mese di ottobre.

L' ammontare dei depositi e dei c/c di corrispondenza rivelano – come vedesi – un aumento complessivo di circa 304 milioni rispetto al dato risoltante al 30 giugno 1952; aumento dovuto per la totalità al movimento dei depositi, risultando peraltro i c/c di corrispondenza diminuiti di 16 milioni.

Per un esame retrospettivo dell' importante fenomeno si riportano qui di seguito (in migliaia di lire) le risultanze singole e complessive dell' ammontare dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza alla fine di ogni trimestre del 1951 e dei primi due del 1952:

Situazione al	Depositi fiduciari	C/c di corrispondenza con clienti	Totale
31 marzo 1951	1.068.023	515.415	1.583.438
30 giugno 1951	1.197.153	465.957	1.663.113
30 settembre 1951	1.281.784	444.887	1.726.671
31 dicembre 1951	1.416.653	621.701	2.038.354
31 marzo 1952	1.512.606	524.240	2.036.846
30 giugno 1552	1.534.816	1.083.040	2.617.856
30 settembre 1952	1.854.731	1.066.997	2.921.728

L' ammontare complessivo degli impieghi del mese di ottobre 1952 (lire 122.910.000) ha segnato – invece come vedesi – una diminuzione dell' 76,4% rispetto al precedente mese di settembre (lire 521.359.000) e del 59,4% rispetto al mese di ottobre del 1951.

(migliaia di lire)

	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
gennaio	213.310	514.000	58.181	77.269
febbraio	408.000	176.000	64.379	40.464
marzo	232.500	110.000	53.264	19.946
aprile	112.000	65.000	88.837	41.899
maggio	125.000	392.000	132.457	54.000
giugno	233.750	171.000	99.970	74.600
luglio	167.000	66.000	79.859	57.000
agosto	99.538	190.000	75.000	91.899
settembre	100.000	407.000	44.589	114.359
ottobre	786.000	81.000	67.297	41.910

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le casse postali della provincia si possono riferire solo i dati dei primi otto mesi dell'anno in corso raffrontati a quelli dello stesso periodo dell' anno 1951 (migliaia di lire).

	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
1951			
gennaio	63.388	48.215	+ 15.173
febbraio	45.249	39.478	+ 5.771
marzo	52.760	39.083	+ 13.677
aprile	49.716	49.772	— 44
maggio	47.472	45.357	+ 2.115
giugno	41.202	44.352	— 3.150
luglio	49.369	42.341	+ 7.088
agosto	57.409	57.703	— 294
		Totale	(+ 40.336)
1952			
gennaio	72.921	40.337	+ 32.584
febbraio	57.948	33 458	+ 24.490
marzo	58.906	39.015	+ 19.891
aprile	55.298	44.749	+ 10.549
maggio	55.734	41.422	+ 14.312
giugno	52.566	40.639	+ 11.930
luglio	67.509	40.903	+ 26.606
agosto	70.069	43.870	+ 26.199
		Totale	(1.66.561)

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che i primi otto mesi del 1952 presentano sul 1951 (+313%) per quanto riguarda l' incremento.

L' incremento del mese di agosto 1952 presenta una lieve diminuzione rispetto al precedente mese di luglio (lire 407 mila in meno). L' incremento del mese di agosto dell' anno precedente risultò invece negativo.

Dissesti e protesti

Fallimenti: nel mese di settembre si sono avuti in provincia di Nuoro due dichiarazioni di fallimento nel settore commerciale, di cui però non si conosce finora nè l' attivo nè il passivo provvisorio.

Protesti cambiari: sull' andamento dei protesti si riporta il seguente quadro statistico comprendente i dati dei primi nove mesi (i dati di ottobre 1952 sono ancora in fase di raccolta e di elaborazione) e del corrispondente periodo del 1951:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.260	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.300
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.600	762	18.913.476
giugno	396	10.221.427	5	687.280	175	5.408.092	576	16.316.799
luglio	435	11.449.388	10	461.900	173	4.774.210	618	16.685.498
agosto	335	6.376.611	–	—	170	5.705.365	505	12.083.976
sett.	354	9.083.110	10	6.591.000	153	3.828.303	517	19.502.413
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.877.470	175	6.054.403	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
magg.	454	9.064.925	18	16.240.000	216	6.622.028	688	31.926.953
giugno	500	13.752.567	–	—	214	7.441.464	714	21.164.031
luglio	479	13.483.772	1	15.000	228	6.777.487	708	20.276.259
agosto	436	9.951.202	6	4.413.000	260	7.824.726	702	22.188.928
sett.	381	10.466.512	4	366.685	186	5.080.761	571	15.913.958

Come si può desumere dai dati di cui sopra, il movimento dei protesti elevati in provincia nel mese di settembre dell' anno in corso ha segnato nel complesso una diminuzione del 18% sul numero e del 28% sull'ammontare, nei confronti del precedente di agosto.

Rispetto al corrispondente mese del 1951 l'andamento dei protesti del mese di settembre 1952 risulta invece lievemente superiore come numero (+9,4%), mentre è inferiore del 18% per l' importo.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita nel mese di ottobre ha registrato – secondo i calcoli effettuati da questo Ufficio – un lievissimo aumento (0,3%) rispetto al precedente mese di settembre, dovuto esclusivamente al capitolo delle spese varie.

Invariati pertanto sono risultati gli indici dei rimanenti capitoli (vestiario, abitazione, riscaldamento–illuminazione), fatta eccezione per il capitolo alimentazione che ha segnato una lievissima diminuzione.

Rispetto poi al corrispondente mese del 1951, l' indice complessivo del mese di ottobre 1952 segna un aumento del 7%.

Il prospetto che segue riporta gli indici dei primi 10 mesi del 1952 e del corrispondente periodo del 1951:

	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1951						
Gennaio	5.589	5.376	1.050	5.051	5.010	4.815
Febbraio	5.561	6.068	1.850	5.031	5.217	4.971
Marzo	5.729	6.254	1.850	5.015	5.198	5.093
Aprile	5,873	6.311	1.692	5.015	5.198	5.170
Maggio	5.866	6.327	1.619	5.008	5.198	5.154
Giugno	5.971	6.327	1.619	5.008	5.198	5.263
Luglio	5.908	6.314	1.619	5.003	5.890	5.234
Agosto	5.901	6.143	1.763	5.008	5.890	5.243
Settembre	5.774	6.143	1.763	5.008	5.890	5.156
Ottobre	5.805	6.130	1.763	5.008	5.871	5.175
1952						
Gennaio	5.927	6.130	1.974	5.594	5.842	5.291
Febbraio	6.065	6.130	2.231	5.594	5.842	5.444
Marzo	5.861	6.100	2.231	5.594	5.823	5.302
Aprile	5.958	6.100	2.231	5.594	5.823	5.368
Maggio	6.061	6.100	2.231	5.594	5.760	5.433
Giugno	6.124	6.100	2.800	5.594	5.760	5.578
Luglio	6.888	6.130	2.228	5.596	5.838	5.323
Agosto	5.857	6.130	2.489	5.596	5.877	5.345
Settembre	6.014	6.130	2.942	5.594	5.877	5.521
Ottobre	6.001	6.130	2.942	5.594	5.892	5.540

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

All' attenzione dei Segretari Comunali

(e in genere dei Pubblici Ufficiali autorizzati a levare protesti)

NUOVE NORME

a partire dai protesti di ottobre

L' Istituto Centrale di Statistica, d' intesa col Ministero di Grazia e Giustizia, ha deciso di riorganizzare il servizio della statistica dei protesti affidandolo:

1) **esclusivamente** ai Tribunali per quanto attiene alla *rilevazione* dei protesti, cioè alla «tempestiva» e «completa» raccolta degli elenchi dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati a levarli:

2) **esclusivamente** agli Uffici Provinciali di Statistica, per quanto attiene alla *elaborazione* dei dati. In particolare ha disposto:

a) che tutti i pubblici ufficiali abilitati come sopra trasmettano in *duplice copia* alle Cancellerie dei Tribunali, *e a queste soltanto,* gli elenchi ANCHE SE NEGATIVI, dei protesti dei pagherò cambiari, tratte accettate, tratte non accettate, assegni bancari. Gli elenchi devono contenere le indicazioni di cui all' art. 13 del R. D. 16 Marzo 1942, n. 267;

b) che gli elenchi della 1ª quindicina siano trasmessi alla Cancelleria entro il 22 del mese stesso, quelli della 2ª quindicina entro il 7 del mese successivo. *Le Cancellerie dei Tribuoali devono astenersi da qualsiasi operazione di elaborazione dei dati;*

c) che i tribunali trasmettano all'Uff. Prov. di Statistica: gli elenchi della 1ª quindicina *entro il 25 dello stesso mese;* gli elenchi della 2ª quindicina *entro in 10 del mese successivo;*

d) che le norme predette siano applicate relativamente agli elenchi dei protesti levati successivamente al 30 settembre 1952. *Praticamente,* perciò, i primi modelli (con i dati dei protesti del mese di *Ottobre* dovranno pervenire alle Cancellerie dei Tribunali distintamente per le due quindicine entro il *22 Ottobre* ed entro il *7 Novembre.*

L' Ufficio Provinciale di Statistica li riceverà (per la prima volta) rispetlivamente, il 25 Ottobre e il 10 Novembre e li elaborerà in tempo perchè possa curare gli adempimenti di competenza.

Idem per i mesi successivi.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Termine validità domande di esami per allievi conducenti di autoveicoli

(Circolare Ministero dei Trasporti - Serv. II n. 395 (23) del 21 gennaio 1952)

In relazione ai quesiti proposti circa i termini di validità delle domande di esami, si richiamano al riguardo le disposizioni già date con le circolari n. 25470 del 29 Dicembre 1934, per quanto si riferisce agli allievi conducenti di treni automobili (III° grado) e n. 2516 (23) 093 del 16-9-1948 per quanto riguarda gli allievi conducenti candidati agli esami di I° e II° grado.

1) *Allievi conducenti per la patente di I° e II° grado.*

I candidati per le patenti di I° e II° grado debbono presentarsi agli esami rispettivamente entro sei mesi e entro due mesi dalla data della domanda: naturalmente se il candidato viene rimandato nel primo esperimento, gli rimane la facoltà di ripetere la prova, ai sensi dell' art. 86 del Codice della Strada, entro il periodo di tempo previsto nel penultimo comma dello stesso articolo, senza obbligo di rinnovare la domanda e i documenti.

Per il caso degli esami di II° grado, per i quali sono previste due prove e per quelli di diversi tipi di motore, per i quali può accadere anche per esigenze dei turni di presentazione agli esami, che allo scadere di validità del «patentino» l' interessato pur non essendo stato rimandato non abbia completato tutte le prove, è ovvio che queste possono essere completate anche dopo il periodo di scadenza, poichè l' aver dato inizio agli esami vuol significare che entro un termine relativamente breve gli esami stessi saranno portati a termine dall' interessato.

Pertanto e solo per i casi:

a) di allievi che debbono ripetere la prova avendo già sostenuto la prima nel termine previsto, è consentito di prolungare la validità della ricevuta («patentino» modello IGM 21-A per il I° grado e mod. IGM 21-B necessario), ma sempre entro termini stabiliti dal combinato disposto del primo comma dell'art. 86 del Codice della Strada.

2) *Allievi conducenti di treni automobili (III° grado).*

Nulla vieta che venga rilasciata dall' Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione la ricevuta mod. IGM 21-B di cui all' art. 90 del Codice della Strada a coloro che abbiano prodotto domanda per essere ammessi all' esame di idoneità per il conseguimento della patente di abilitazione di III° grado (per condurre autotreni).

Al riguardo si deve avvertire che:

a) sulla ricevuta in parola deve essere apposta l' annotazione «Vale per autotreni stradali»,

b) la validità della ricevuta stessa non può essere superiore ai due mesi;

c) la presenza di un allievo conducente su di un treno automobile non esonera il proprietario di questo dall'obbligo statuito dall' art. 63 del Codice della Strada di adibire due conducenti abilitati alla guida dell' autotreno.

3) *Allievi conducenti di treni automobili (III° grado).*

Non occorre rilasciare il cennato mod. IGM. 2-B agli allievi conducenti candidati agli esami di III° grado per noleggio di rimessa e di piazza, in quanto gli allievi conducenti non debbono esercitarsi nella guida essendo già muniti della patente di II° grado. Si dovrà procedere, peraltro, in modo analogo al disposto del punto 2), per i candidati alla patente di III° grado estensione servizio pubblico di linea, per dare agli allievi conducenti la possibilità di esercitarsi nella guida di autobus in servizio di linea.

Chiarimenti sulla revisione di autoveicoli adibiti al transito promiscuo di persone e di cose.

(Circolare ministeriale, serv. II, n. 662 (23) 617 del 31 Marzo 1952).

Con la circolare n. 5260 (23) 603 del 28 dicembre 1951 è stata disposta, fra l' altro, la revisione, nell' anno 1952, degli autoveicoli adibiti al trasporto di persone e di cose - punto I° lettera f - con l' avvertenza che da quest' ultima categoria sono escluse le giardinette, essendo la revisione limitata agli autoveicoli provenienti da trasformazione di autocarri e costruiti conforme alle istruzioni di cui alla circolare 116 (23) 617 del 1. agosto 1951.

Si ritiene di dover ora precisare che gli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e di cose, tutti provvisti di licenza di circolazione I.G. M.O.O.B.) possono essere realizzati secondo gli schemi seguenti;

1) Autoveicoli appositamente costruiti con la denominazione di «giardinette». Fra queste è naturalmente compresa l' «autovettura belvedere» 4 posti tipo 500-C della Fiat, posta di recente sul mercato del tutto simile alla già esistente giardinetta Fiat 500-C con carrozzeria in legno;

2) Autoveicoli originariamente carrozzati a carro chiuso (furgone) e successivamente trasformati, in modo da renderli paragonabili alle «giardinette» mediante aperture di luci chiuse e no da cristalli sulle fiancate e sulle porte posteriori e l' aggiunta di sedili ribaltabili.

3) Autovetture del tipo normale per trasporto di persone in servizio privato, regolarmente autorizzate a compiere anche trasporto continuativo di cose.

4) Autoveicoli provenienti da trasformazione o adattamento di autocarri (circolare 116 (23) 617 del 1. agosto 1951).

In base a quanto disposto con la citata circolare 5260 (23) 603, sono soggetti a revisione nel 1952 soltanto gli autoveicoli muniti di licenza L.G. M. OOB (ad uso promiscuo) indicati al punto 4) di cui sopra.

Al fine di rendere pienamente palese agli organi di polizia preposti al traffico stradale quale dei veicoli muniti di licenza I. G. M. OOOB sono soggetti all' obbligo di revisione nel 1952, gli Ispettorati Compartimentali disporranno che gli ingegneri operatori appongano, in calce alla pagina 3 delle nuove licenze di circolazione degli autoveicoli di cui al detto punto 4) l' annotazione seguente: «tipo rispondente alle caratteristiche di cui alla circolare 116 (23) 617 del 1. agosto 1951».

Su richiesta degli interessati la stessa annotazione potrà essere apposta anche sulle licenze di circolazione relative ad autoveicoli del tipo in parola già in circolazione.

Codice della strada

Non tutti gli automobilisti conoscono le disposizioni relative alle soste degli autoveicoli. Tali disposizioni sono riportate negli art. 24 e 32 del Codice Stradale vigente (R. D. 8-12-1933 n. 1740).

In primo luogo è necessario distinguere il significato delle parole «fermata» «sosta» e «parcheggio».

La fermata dell' autoveicolo e di brevissimo tempo, a motore acceso e con il conducente al posto di guida.

La fermata ad esempio si ha nei crocevia dove il traffico viene disciplinato da «semafori» oppure da «agenti» a ciò preposti. Si ha altresì «fermata» quando un passeggero debba salire o scendere dall' autoveicolo.

La sosta è di durata lunga e l' autoveicolo, se il conducente non rimane a bordo, deve essere lasciato in maniera tale che estranei inesperti non possano metterlo in moto.

Il parcheggio è un' autorimessa . . . all' aperto, in località normalmente segnalata da appositi cartelli e il più delle volte sorvegliata da speciali incaricati.

In secondo luogo nelle soste è necessario ricordarsi che nessuno può recare in qualsiasi modo impedimento alla libera circolazione ed alla mate-

Rosas
Unico concessionario in NUORO degli orologi
OREFICERIA E GIOIELLERIA
CORSO GARIBALDI, 20
NUORO
OMEGA
TISSOT
EBEL

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di settembre 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
2	Bindi Francesco	Nuoro	4.000
2	Bindi Maddalena	»	1.433
25	Bonnetto Mario	»	5.000
12	Bonini Franca	»	5.000
12	» »	»	5.000
2	Bossignana Pasquale	»	2.860
3	Borlutti Angelo	»	20.000
20	Calori Pasqualina	»	20.000
23	» »	»	25.000
25	» »	»	22.647
25	Camboni Giovanna	»	19.000
6	» »	»	36.678
2	Camera Provinciale del Lavoro	»	10.000
2	» » » »	»	10.000
5	Carotti Giov. Maria	»	30.000
2	Carta Raimonda	»	3.240
2	» »	»	2.710
4	Casula Carlo	»	25.000
23	» »	»	2.000
2	Chironi Maddalena	»	45.000
2	» »	»	30.000
12	Conca Gaetano	»	4.000
2	Conchedda Pietro Mario	»	4.960
23	Corbu Luigia	»	7.000
4	Costa Salvatore	»	12.400
25	» »	»	30.000
2	Costa e Floris	»	48.000
2	» » »	»	50.000
2	Cuccu Teresa	»	5.000
2	Cugia Iolanda	»	8.000
12	De Filippi Vincenzo	»	6.000
2	Delogu Giuseppe	»	2.000
2	Delogu Raffaela	»	10.000
2	Deriu Carmela	»	5.000
25	Dessì Giovanni	»	40.000
23	» »	»	20.000
20	» »	»	40.000
12	» »	»	30.000
2	» »	»	10.000
12	Dessena Sebastiano	»	21.000
18	Dosso Antonio	»	2.500
2	Foddai Giacomo	»	3 000
3	Floris Michelangela	»	7.000
2	Geom. Manca Salvatore di Gerolamo	»	5.000
5	Gervasi Salvatore	»	14.295
12	Ghisu Giov. Andrea	»	50.000
2	» » »	»	5.000
23	Guerraccini Antonio	»	59.360
25	Lapia Mario	»	3.000
12	Lobina Benito	»	20.000
5	Manfroni Elio	»	13.000
5	» »	»	13.000
2	Maricosu Giovanni	»	2.000
2	Masala Antonietta	»	8.500
2	Mura Antonio	»	4.000
2	Murgia Fedora	»	2.500
2	Musio Peppina	Nuoro	11.000
25	Narciso Giovanna	»	5.000
2	Olla Giosuè	»	3.000
2	» »	»	5.150
2	» »	»	5.000
25	Olianas Albino	»	7.223
2	Olivieri Arturo	»	3.000
2	Ortu Giovanni	»	3.000
25	Pani Piero	»	5.000
12	» »	»	43.400
2	» »	»	20.000
12	Pinna Mariantonia	»	6.000
12	Pintus Costantino	»	5.000
12	Piras Luigi	»	5.600
2	Porchi Salvatore	»	5.150
2	Pucia Pintus	»	7.000
2	Romagna Speranza	»	6.000
12	Romitelli Benedetto	»	60.000
2	Rossi Luigi	»	3.000
23	Salis Bonaria	»	5.000
25	Sanna Salvatore	»	4.000
25	Serusi Adelina	»	2.500
4	Sotgiu Cecilia	»	10.000
2	Spanu Luigi	»	7.725
23	Spotti Vincenzo	»	46.000
20	» »	»	50.000
2	Succu Giovanni	»	2.500
2	Sulas Angelo	»	5.000
3	Tului Dino	»	10.000
17	Cubeddu Elisa	Arzana	11.100
29	Monni Luigi	»	30.000
29	» »	»	12.475
17	Puddu Beniamino	»	2.684
2	Stocchino Luigi - Botto	»	26.334
3	Corriga Giuseppe	Atzara	50.000
1	Solinas Raffaela	»	100.000
26	Tegas Battista	Baunei	150.000
11	Casula Francesco	Bitti	7.500
3	Calvisi Giovanna Maria	»	3.680
1	Decortes Elia	»	10.000
1	Fois Giuseppe	»	40.000
8	Giovanetti Ernesto	»	7.500
8	» »	»	10.000
8	Ligios Arcangelo	»	4.150
1	Manza Giuseppina	»	12.455
1	» »	»	30.000
6	» »	»	41.000
17	» »	»	10.000
1	Pira Giovanna Angela	»	50.000
1	» » »	»	15.000
17	» » »	»	29.920
17	Pirino Paolo	»	32.000
2	Cooperativa «Iloghe»	Dorgali	52.000
12	Fancello Antonio	»	38.700
19	Fancello Ignazia	»	5.000
12	Pala Vittoria	»	10.000
18	Ventroni Filippo	»	9.368
18	» »	»	26.648
27	» »	»	39.721
2	Atzori Anna	Escolca	5.000

29	Canu Antonia in Muroni	Flussio	1.944
24	Castangia Pietrina	Gadoni	4.000
6	Pilia Pietro	»	3.012
27	» »	»	9.377
11	Polla Salvatore di Michele	»	4.000
1-8	Depperu Paolo	Galtellì	5.144
2	Roich Salvatore	»	18.000
13	» »	»	20.000
13	» »	»	20.000
1	Rodriguez Giuseppe	»	15.500
1	» »	»	7.000
1	» »	»	4.275
2	» »	»	8.550
4	Tolu Giov. Maria	»	2.000
1	» »	»	2.000
1	Concu Francesco	Genoni	5.000
2	Piseddu Barbara	»	17.500
2	Dedoni Antonio	Gergei	100.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	11.300
16	» »	»	4.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	5.000
17	» »	»	6.000
25	» »	»	100.000
25	» »	»	100.000
25	» »	»	100.000
27	» »	»	16.000
27	» »	»	18.000
2	Lai Luigi	»	9.000
17	Tiddia Flavio	»	3.000
3	Contu Antonio fu Giovanni	Ierzu	6.000
3	» » » »	»	6.000
25	Melis Battista	»	200.000
25	» »	»	200.000
15	Burrai Antonio	Ilbono	50.000
15	» »	»	50.000
15	Stocchino Giuseppe	»	25.000
12	Adamo Emanuele	Isili	10.000
1	Adamo Giovanni	»	15.000
1	» »	»	38.490
2	» »	»	30.000
2	» »	»	27.000
12	» »	»	13.000
12	» »	»	15.000
15	» »	»	30.000
22	» »	»	30.000
22	» »	»	30.000
6	Adamo Giov. Pietro	»	40.000
2	Adamo Giuseppe	»	10.000
23	Atzori Pietrina	»	3.000
9	Bacchiddu Walter	»	11.686
12	Buonavita Ernesta	»	5.000
2	Carcangiu Placido	»	6.700
2	Di Franco Giuseppe	»	2.000
12	Di Franco Giuseppe	»	4.000
11	Fulgheri Mario	»	5.000
27	» »	»	3.500
3	Garau Rosa	»	6.000
23	La Poliedrica	»	11.023
6	» »	»	9.180
12	Orlando Vittorio	»	4.500
12	Pinna Elvira	»	1.615
2	Pitzalis Giovanni	»	1.300
6	Pais Antonietta	»	2.200
2	Corona Giovanni	Laconi	30.000
2	» »	»	30.000
2	Manca Benito	»	25.000
2	Manca Felice	»	25.000
2	Melosu Pietro	»	25.000
1	Bacchiddu Paolo	Lanusei	14.000
22	Carta Antonio	Lanusei	45.000
8	Chiappe Elena	»	18.069
17	Contu Giovanni	»	8.000
1	Demuro Carmine	»	500.000
15	Demuro Carmine - Contu Mario	»	22.900
5	Demurtas Dino	»	50.000
17	Di Martino Giovanni	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	20.000
17	Ferrero Fiorano	»	6.500
17	» »	»	7.800
12	» »	»	10.000
30	Figus Mario	»	3.000
2	Ibba Giuseppe	»	40.000
22	Pistis Ferrero Mariangela	»	35.000
17	» » »	»	43.368
17	» » »	»	10.000
12	» » »	»	10.000
8	» » »	»	275.000
2	» » »	»	32.000
1	Rubini Ciriaco	»	15.488
12	Scattu Salvatore	»	10.000
2	Serra Antonio	»	50.000
17	» »	»	50.000
8	Usai Giuseppe	»	2.500
3	Barria Costantino	Macomer	45.000
3	Belardinelli Giovina	»	10.000
3	Bottani Giuseppe	»	4.000
---	Bua Salvatore	»	1.000
13	Contini Enrico	»	30.000
—	De Montis Grazietta	»	11.500
—	» »	»	16.800
3	» »	»	4.000
3	» »	»	23.325
—	De Montis Maria	»	2.500
3	De Rosa Salvatore	»	12.500
8	Dore Pasquino	»	10.000
3	Faedda Salvatore	»	13.000
3	» »	»	17.991
3	» »	»	7.500
—	» »	»	20.000
—	» »	»	5.873
—	Ledda Tedde L,	»	8.500
—	Marini Raimondo	»	17.500
—	Murgia Francesco	»	1.500
3	Oppo Ugo	»	20.000
3	» »	»	35.000
—	» »	»	1.600
—	Osilo Francesco Antonio	»	56.064
—	Salaris Francesca	»	195.500
—	Secchi Luigi	»	200.000
3	» »	»	75.000
3	Solinas Clara	»	1.600
3	Solinas Giovanni	»	25.000
3	» »	»	10.500
7	Solinas Luigi	»	6.000
—	Solinas Paolo	»	40.000
3	Trinchieri Consolata	»	1.600
3	» »	»	2.000
3	Trinchieri Francesco	»	70.000
—	» »	»	2.500
—	Uleri Francesco	»	11.506
5	Casula Sebastiano	Meana Sardo	17.000
20	» »	»	17.000
16	Demuro Suor Maria Cherubina	»	23.500
5	Mascia Cui Giuseppe	»	13.900
23	Deuara Defenzia	Nuragus	50.000
17	Fais Luigi	»	10.000
1	Mura Giovanni	»	14.000
17	Ruggiu Maria	»	3.000
3	Simula Salvatore	Nurallao	5.000

23	Ballore Giovanni	Nurri	7.815
1	Caddeo Antonio	»	3.000
1	Deidda Riccardo	»	2.500
17	Mulas Giuseppe	»	3.000
19	Mulas Paolo, Pitzalis Sebastiano e Pitzalis Onorio	»	800.000
1	Murgia Angelo	»	6.000
12	Picchiri Raffaele	»	3.000
12	» »	»	3.000
12	» »	»	3.000
12	» »	»	3.000
1	Pili Salvatore	»	19.710
22	» »	»	30.000
30	Calvisi Mauro	Orosei	19.000
1	» »	»	34.460
10	Canu Antonietta	»	3.800
28	Latino Vittorio	»	4.000
30	Detratti Gino	»	50.000
30	» »	»	50.000
19	Flore Pietro	»	19.701
5	» »	»	19.000
7	» »	»	31.000
9	» »	»	17.464
15	» »	»	12.570
31	Puggioni Sebastiano	»	10.000
15	» »	»	15.466
18	Demurtas Luigi	Orroli	3.000
3	Cabiddu Giov. Maria	Orune	5.000
22	Giagu Maria in Fois	»	12.000
13	Murgia Dott. Antonio	»	50.000
2	Porcu Antonio	»	30.000
2	Cabras Maria	Scano Montiferro	39.076
5	Irde Giovannangela	»	5.788
4	Trogu Giovanni e figli	»	19.000
2	Dore Tonino	Silanus	2.000
17	Trogu Giovanni	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	20.000
17	» »	»	18.000
16	Bottau Pina	Siniscola	1.500
1	Cherchi Giovanni	»	8.000
26	Cherchi Pietro	»	19.665
5	» »	»	18.185
26	Contu Antonio	»	25.315
24	» »	»	17.225
9	» »	»	7.360
9	» »	»	17.225
1	» »	»	9.768
1	» »	»	9.768
1	» »	»	17.324
24	Corrias Giuseppe	»	1.600
1	» »	»	5.380
13	Cossiga Francesco	»	2.995
26	Detratti Gino	»	10.000
13	» »	»	52.790
12	» »	»	4.875
8	» »	»	40.000
5	» »	»	25.121
2	Farris Giovanni	»	28.000
1	» »	»	10.000
22	Figus Tumino Agata	»	200.000
22	» » »	»	200.000
22	» » »	»	100.000
22	» » »	»	100.000
22	» » »	»	100.000
22	» » »	»	100.000
22	» » »	»	87.720
22	» » »	»	100.000
22	» » »	»	50.000
22	» » »	»	50.000
22	» » »	»	40.000
22	» » »	»	16.000
22	Figus Tumino Agata	»	10.500
3	Fronteddu Pietro	»	1.570
2	Mannottu Gavino	»	16.055
11	Marongiu Annetta	»	5.000
1	Mele Pietro	»	8.800
11	Mele Rosaria	»	4.800
13	Meloni Pietro	»	

8	Muntoni Fausto	Siniscola	12.000
22	Nieddu Celestino e Lucia	»	20.000
16	Nieddu Lucia	»	12.212
16	» »	»	6.085
22	Pala Attilio	»	5.000
12	» »	»	14.500
1	» »	»	50.000
1	» »	»	50.000
1	» »	»	20.000
26	Pau Domenico	»	6.000
1	Pau Nicolò	»	5.800
16	Perotti Luigi	»	10.000
1	Piredda M. Ignazio	»	7.000
1	Porcheddu Mario	»	5.300
1	Putzu Giovanni	»	3.000
22	Sanna Maria	»	2.700
1	Saporito Lucia	»	3.800
25	Sotgiu Umberto	»	7.432
1	Sulas Federico	»	14.150
1	» »	»	4.150
25	Taras Anna Maria	»	13 000
4	» » »	»	2.000
11	Tedde Raimondo	»	29.500
10	» »	»	24.980
11	» »	»	13.000
6	» »	»	4.980
1	» »	»	58.303
18	Vargiu Lucia Raimonda	»	30.000
22	» » »	»	27.270
1	Zedda Pietro	»	3.000
22	Manca Giovanni	Sorgono	50.000
22	» »	»	50.000
2	Mereu Francesco	»	3.000
2	Murru Luigi	»	4 000
27	Scano Giuseppe	»	10.000
13	Cooperativa «La Proletaria»	Tertenia	18.000
1	Crobeddu Patrizio	»	5.653
9	Loi Antonio	»	10.310
1	Chessa Antonio Maria	Torpè	25.230
4	Pilosu Caterina	»	8.780
1	Pilosu Sebastiano	»	123.400
17	Piras Bernardino	Villanovatulo	16.800
1	Piras Francesco	»	3.000
1	Pitzalis Marcello	»	7.540
1	» »	»	50.000

Assegni bancari

25	Masala Vincenzo	Macomer	99.600
9	» »	»	205.085
7	Massa Ugo	»	38.500
3	» »	»	23.500

Fallimenti:

Ditta Mereu Salvatore - Sorgono - Giudice Delegato Dott. Mario Giorda - Curatore: Avv. Luciano Sequi.

DICHIARAZIONI

La ditta Atzori Beniamino di Macomer ha comunicato che l'effetto di L. 6.000 (seimila) scaduto il 30 luglio 1952 a firma del Sig. Mudadu Luigi fu Giov. Battista, protestato il 1.o agosto e pubblicato nel «Notiziario Economico» del mese di settembre, è stato regolarizzato subito dopo il protesto.

E' pervenuta comunicazione da parte della ditta Fratelli Patalacci di Nuoro attestante che la signora Concetta Berretta, al cui nome fu elevato protesto il 22 agosto per cambiale di L. 7.000 pubblicato nel numero di settembre del «Notiziario Economico», aveva regolarmente provveduto prima della scadenza al pagamento di quanto dovuto.

Il protesto ebbe a verificarsi per errore di Ufficio della predetta ditta Patalacci.

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

PRODOTTI

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

Eco della Fiera del Latte a Lodi

Dal 20 al 30 settembre, in Lodi, si è tenuta, come è noto, la IV^a^ Fiera Campionaria del Latte. Inaugurata dal Ministro Fanfani, con l' intervento di autorità, fra i quali il nostro Presidente Regionale, On. Crespellini, studiosi, agricoltori ed industriali caseari, la IV^a^ Fiera è stata una rassegna completa dell' attività lattiero - casearia d' Italia e d'Oltre Alpe. La manifestazione, come ha messo in rilievo uno dei più attenti osservatori, è stata di eccezione ed a carattere misto, poichè oltre che una Mostra, i convegni da essa promossi hanno dato la possibilità d' incontri utilissimi fra studiosi, tecnici, agricoltori ed industriali «dove ognuno ha potuto dire in libertà il suo pensiero ed apportare il proprio contributo di studio e di esperienza per la soluzione dei problemi che interessano uno dei più delicati e più vivi dei settori dell' economia nazionale». Tutta l' Italia è stata presente a questa rassegna: dalla Lombardia alla Sicilia, dall'Alto Adige alla Sardegna, l' industria nazionale ha presentato, in magnifici stands, il meglio della sua produzione, ed il Ministero dei Trasporti modernissimi vagoni refrigeranti destinati al trasporto dei prodotti lattiero caseari di più difficile conservazione, accanto a magnifici gruppi di bovini da latte di razza Olandese e Bruno Alpina; un gruppetto di bovini minuscoli, provenienti dall' Inghilterra, vale a dimostrare come non sempre sia utile al progresso degli allevamenti l'abbandono delle razze autoctone utilizzatrici delle risorse delle regioni più ingrate. Imponenti i padiglioni degli impianti e macchinari per centrali del latte, burrifici e caseifici tipo, dei materiali e delle attrezzature per la confezione e la presentazione del prodotto; delle attrezzature per la distribuzione (moderne attrezzature tipo di magazzini all' ingrosso di prodotti caseari, di spacci per la vendita dei latticini e del latte con annessa gelateria e vendita di altri prodotti a base di latte), il padiglione per nuove forme di utilizzazione del latte.

Un successo indiscusso il Convegno Nazionale Lattiero-Caseario, il Convegno Nazionale degli Armentari, quello dei Dirigenti Esercenti Negozi di vendita del latte e derivati, il Mercato Concorso Provinciale del Bestiame da riproduzione e da allevamento, i Convegni di Propaganda per il consumo del latte indetto dalla Federazione Italiana Medici Igienisti d'intesa col Centro Nazionale Propaganda Latte, per le vigilatrici sanitarie, per i Dirigenti degli Istituti di educazione, Istruzione e cura e per i maestri delle Scuole elementari.

L' attenzione dei visitatori è stata attirata, in modo particolare, dal Padiglione Sardo organizzato dalla Regione ed allestito con singolare gusto artistico, e dal Padiglione della Mostra Collettiva dei produttori ed industriali sardi, fra i quali per la Provincia di Nuoro, dobbiamo segnalare le Cooperative e gruppi della Sezione Casearia del Consorzio Agrario Provinciale e le Ditte ved. Albano, Cav. Bozzano, Daddi Michele, Comm. di Trani, Locatelli. E' apparso chiaro dal confronto con gli Stands delle altre Regioni che molto hanno da apprendere i nostri produttori ed industriali per quanto riguarda la presentazione dei prodotti, la varietà dei tipi e l'organizzazione commerciale della vendita. Tuttavia i visitatori delle altre regioni hanno avuto la sensazione precisa delle grandi possibilità avvenire della industria del pecorino, quando essa abbia raggiunto quello stadio di progresso delle attrezzature e della lavorazione, che non sia disgiunto dalla intima conoscenza della materia prima, cioè del latte ovino che attende ancora dall' Istituto Caseario Regionale di essere studiato nei suoi vari aspetti.

Non possiamo infine non accennare alla magistrale relazione del Prof. P. Albertario, Direttore Generale della Tutela Economica dei prodotti agricoli presso il M.A.F., sul tema generale: «*Il Commercio dei Prodotti Lattiero-Caseari*» in cui il problema è stato sviscerato e sono state prospettate le necessarie soluzioni, ad apertura del Convegno Nazionale sui problemi lattiero-caseari dei giorni 20, 21 e 22 settembre.

A questo proposito i Dirigenti dei Consorzi Agrari della Sardegna hanno presentato al Prof. Albertario in occasione del Convegno, una breve memoria intorno alla necessità del controllo qualitativo del formaggio pecorino destinato all'esportazione.

E. D.

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800	8200
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	5300	5500
Avena nostrana	»	5000	5200
Granoturco	»	5800	6000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7000	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	44000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	280	300
magroni, peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	250000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	4500	5500
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	56000	60000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	60000	65000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	55000
Agnellina bianca	»	34000	38000
Matricina carbonata e bigia	»	33000	37000
Matricina nera e agnellina nera	»	25000	30000
Scarti e pezzami	»	18000	22000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	220	250
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora lanate salate	»	600	700
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	900
Vacchetta	»	1550	1650
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2400	2600
Paglia di grano pressata	»	550	650
Cruschello di frumento	»	4500	4800
Crusca di frumento	»	4300	4500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11800	12000
tipo 1 semolato	»	11000	11500
di granone	»	9200	9500
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	280	300
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1380
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	360	380
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	600	620
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	870	900
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	125
Salacchine salate in barili	kg.	290	300
Acciughe salate	»	380	400
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	13000	13500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8200	8500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	22000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	30000	35000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	16000	18000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	38000	45000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	22000
di castagno	»	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1300	1500
piccole (Ferr. Priv.)	»	550	650

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	17000
(bonda)	3.a »	»	9000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	22000	26000
	2.a »	»	17000	19000
	3.a »	»	15000	17000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	22000	26000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	15000	17000
Calibro 12 14 (1/2 macchina)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	16000	18000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10 12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	20000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	15000	17000
	2.a »	»	10000	12000
	3.a »	»	6000	8000
Sugherone		»	4500	5500
Ritagli e sugheraccio		»	4000	5000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	2500	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	44000
morali e listelli		»	42000	44000
madrieri		»	43000	44000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	72000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	60000	65000
Castagno - segati		»	—	—
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	500	650
spessore	mm. 5	»	700	750

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm.	base mm. 16-25	q.le	11800	12200
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T	base mm. 200-300	»	12200	12800
Lamiere: omogenee nere	base mm. 39/10	»	19000	21000
piane zincate	base n. 20	»	31000	33000
ondulate zincate	base n. 20.	»	34000	35000
Banda stagnata		»	31000	35000
Tubi di ferro: saldati	base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati	base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura	base 1 a 4 poll. neri	»	18000	20000
senza saldatura	base 1 a 4 poll. zincati	»	22000	23000
Filo di ferro cotto nero	base n. 20	»	16000	17000
Filo di ferro zincato	base n. 20	»	20000	23000
Punte di filo di ferro	base n. 20	»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature	quadrupedi	»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna)	base gr. 400	mq.	100	110
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati	5x12x25	al mille	18000	20000
forati	6x10x20	»	11500	12000
forati	7x12x25	»	18000	18500
forati	8x12x24	»	18000	19000
forati	10x15x30	»	33000	35000
Tavelle: cm.	3x25x50	»	55000	61000
cm.	3x25x40 (perret)	»	48000	53000
cm.	2,5x25x40 (perret)	»	45000	50000
Tegole:				
di Tortoli di forma curva	(n. 35 per mq.)	»	10000	10000
curve pressate	40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate	40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate	(n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi	(n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai:	cm. 12x25x25	»	46000	48000
	cm. 14x25x25	»	50000	53000
	cm. 16x25x25	»	58000	60000
	cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento	unicolori	mq.	480	500
in cemento	a disegno	»	780	800
in graniglia	comuni	»	700	800
in graniglia	colorate	»	900	1400
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port q.li	10	al Km. L.	55-60
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-90
motrice tipo 66	- port. q.li	60-70	al Km. L.	100-110
motrice	- port. „	80-100	„ „ „	110-130
autotreno	- port. „	160-180	„ „ „	180-200
autotreno	- port. olt. q.	180	„ „ „	200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Registro delle Ditte

Mese di ottobre 1952

A) ISCRIZIONI

13661 - *Manca Francesco - Tonara* - Alimentari e cartoleria. 1-10-1952.
13662 - *Sau Sebastiano - Tonara* - Calzature e articoli per calzolaio. 1-10-52.
13663 - *Cabras Antonia - Tertenia* - Pesci, verdura, terraglie. 1-10-52.
13664 - *Corrias Domenico - Bolotana* - Ambulante olio, pesci, frutta, verdura. 1-10-52.
13665 - *Pirisino Renato - Nuoro* - Ambulante tessuti e confezioni. 4-10-52.
13666 - *Silinus Anna - Tortolì* - Rappresentante di estratti per liquori, marsala, tessuti. 4-10-52.
13667 - *Todde Giovanni - Belvì* - Ambulante chincaglie. 6-10-52.
13668 - *Buttu Michele - Macomer* - Vini e liquori. 6-10-52.
13669 - *Soc. di fatto Murgia & Loddo - Seulo* - Autotrasporti. 7-10-52.
13670 - *Coccia Carmina - Macomer* - Tessuti manufatti, mercerie. 7-10-52.
13671 - *Careddu Giov. Antonio - Bortigali* - Mediatore in latte e derivati prodotti agricoli e forestali. 7-10-52.
13672 - *Pilo Giovanni - Nuoro* - Parrucchiere per signora. 8-10-52.
13673 - *Costeri Gavino - Gavoi* - Autotrasporti. 8-10-52.
13674 - *Usai Sisinnio - Sindia* - Autotrasporti. 9-10-52.
13675 - *Pinna Giovanna Angela - Bosa* - Alimentari e coloniali. 11-10-52.
13676 - *Posadinu Dott. Margherita in Pinnna - Desulo* - Farmacia. 11-10-52.
13677 - *Corronca Giuseppe - Cuglieri* - Autotrasporti. 11-10-52.
13678 - *Foddai Maria Rita - Macomer* - Ambulante frutta, verdura, diversi. 11-10-52.
13679 - *Loi Giuseppina - Orosei* - Alimentari, coloniali, terraglie, tessuti e altro. 14-10-52.
13680 - *Loc. di fatto Deiana e Guiso - Nuoro* - Autotrasporti. 14-10-52.
13681 - *Deidda Pili Veronica - Gairo* - Coloniali, scatolame, chincaglie, cartoleria e altro. 15-10-52.
13682 - *Soc. Cooperativa di Produzione e Lavoro «S. Maria» a r. l. - Bortigali* - Trebbiatura e molitura cereali. 15-10-52.
13683 - *Cherchi Gesuino - Nuoro* - Autotrasporti. 17-10-52.
13684 - *Anni Raimonda - Gergei* - Frutta, verdura, terraglie. 18-10-52.
13685 - *Sulis Virgilio - Tonara* - Autotrasporti. 18-10-52.
13686 - *Guiso Antonio Maria - Bitti* - Cartolibreria, giornali, profumi. 20-10-52.
13687 - *Nieddu Agostina - Posada* - Alimentari, coloniali e diversi. 20-10-52.
13688 - *Carzedda Pietro - Bitti* - Alimentari. 22-10-52.
13689 - *Fadda Francesco - Bolotana* - Alimentari, coloniali, cartoleria, mercerie e altro. 22-10-52.
13690 - *Usai Benito - Esterzili* - Autotrasporti. 22-10-52.
13691 - *Mannu Mariantonia - Bitti* - Alimentari. 23-10-52.
13692 - *Soc. di fatto Longu P. & Mulas A. - Bolotana* - Giornali, cartoleria, mercerie, filati e altro. 23-10-52.
13693 - *Soc. di fatto Tolu e Salis - Oliena* - Autorasporti. 24-10-52.
13694 - *Soc. di fatto F.lli Mereu - Ierzu* - Molitura cereali. 25-10-52.
13695 - *Maccioni Carmine - Ollolai* - Cava di granito. 25-10-52.
13696 - *Bonu Antioco - Atzara* - Ambulante diversi. 25-10-52.
13697 - *Deidda Luigi - Gergei* - Macelleria. 25-10-52.
13698 - *Pascarella Raffaela - Nuoro* - Abbigliamento e mercerie. 25-10-52.
13699 - *Frongia Antonio - Seui* - Panificio. 25-10-52.
13700 - *Pulloni Giovanna Maria in Soro - Nuoro* - Terraglie, varecchina, crine vegetale. 25-10-52.
13701 - *Mulas Girseppe - Bolotana* - Coloniali, ferramenta, calzature ed altro. 28-10-52.
13702 - *Soro Giocondo - Oniferi* - Noleggio di rimessa 28-10-52.
13703 - *Ascedu Francesco - Gairo* - Falegname. 29-10-52.
13704 - *Deiana Giovanni - Oliena* - Autotrasporti. 29-10-52.
13705 - *Cadoni Antonio - Montresta* - Ambulante frutta, cereali, olio, carbone vegetale. 30-10-52.
13706 - *Loi Maria - Atzara* - Tessuti, confezioni, mercerie. 31-10-52.
13707 - *Chessa Giovanni - Sorgono* - Commercio all' ingrosso ed al minuto di olio d'oliva, scope, palmizi. 31-10-52.

B) MODIFICAZIONI

8619 - *Demurtas Giovanni - Ambulante - Tonara* - Esercita anche il commercio fisso di frutta, verdura, cereali, terraglie e diversi. 1-10-52.
10813 - *Piras Giuseppe - Ambulante - Tonara* - Esercita anche il commercio fisso di legumi, cereali, frutta, verdura 1-10-52.
13504 - *Farini Giovanni - Autotrasporti - Macomer* - Produzione di carbone vegetale *in Lanusei*. 3-10-52.
13106 - *Murgia Antonio - Seulo* - Cessa l' industria degli autotrasporti e continua ad esercitare la vendita al minuto di coloniali e diversi. 7-10-52.
8790 - *Serra Marianna - Nuoro* - Carni insaccate ed in scatola. 8-10-52.
9825 - *Chironi Maddalena - Nuoro* - Carni insaccate ed in scatola. 10-10-52.
663 - *Sanna Antonio Giuseppe - Lanusei* - Commercio all' ingrosso e al minuto di pellame, calzature e articoli per calzolaio. 13-10-52.
11044 - *Catte Pietro - Tortolì* - Allevamento e commercio di pesce di lago. 14-10-52.
13679 - *Loi Giuseppina - Orosei* - Alimentari, coloniali, terraglie, tessuti e altro. 14-10-52.
1573 - *Basolu Grazia - Nuoro* - Alimentari. 16-10-52.
9525 - *Mura Francesco - Macomer* - Albergo Ristorante. 10-10-52.
8142 - *Deiana Egidio - Barisardo* - Alcoolici, estratti per liquori, alcool puro e denaturato. 17-10-52.
8060 - *Floris Grazia fu Paolo - Nuoro* - Aggiunta vendita generi alimentari. 18-10-52.
11537 - *Soc. di fatto F.lli Cualbu - Fonni* - Cessa l' industria della calce e conserva le rimanenti attività. 25-10-52.
11189 - *Cav. Cesare Salaris - Cuglieri* - Drogheria. 27-10-52.
7612 - *Dettori Mario - Tortolì* - Produzione di formaggio e burro. 27-10-52.
12787 - *Uda Salvatore - Bortigali* - Ambulante pesci. 29-10-52.
13172 - *Sechi Pietrino - Bolotana* - Aggiunta ferramenta, vernici, vetrerie e articoli elettrici. 29-10-52.

C) CESSAZIONI

13504 - *Cooperativa Popolare di Consumo Società a r. l. - Gairo* - Alimentari ed altri generi di consumo. 3-10-52.
8062 - *Mura Vittorio - Macomer* - Vini e liquori. 6-10-52.
10609 - *Lai Raimonda - Tortolì* - Amb. diversi. 10-10-52.
1799 - *Brau Giovanna Cecilia - Oniferi* - Vini, liquori, coloniali. 14-10-52.
11065 - *Longu Pasqualino - Bolotana* - Barbiere e rivendita libri, giornali, riviste e articoli da toeletta. 14-10-52.
11539 - *Sulis Virgilio - Tonara* - Industria boschiva. 18-10-52.
1397 - *Soc. di fatto F.lli Mulas - Bolotana* - Tessuti, coloniali, laterizi e altro. 28-10-52.
9559 - *Fiumene Daniele - Suni* - Amb. diversi. 30-10-52.
4272 - *Sanna Mannironi Elia - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 30-10-52.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

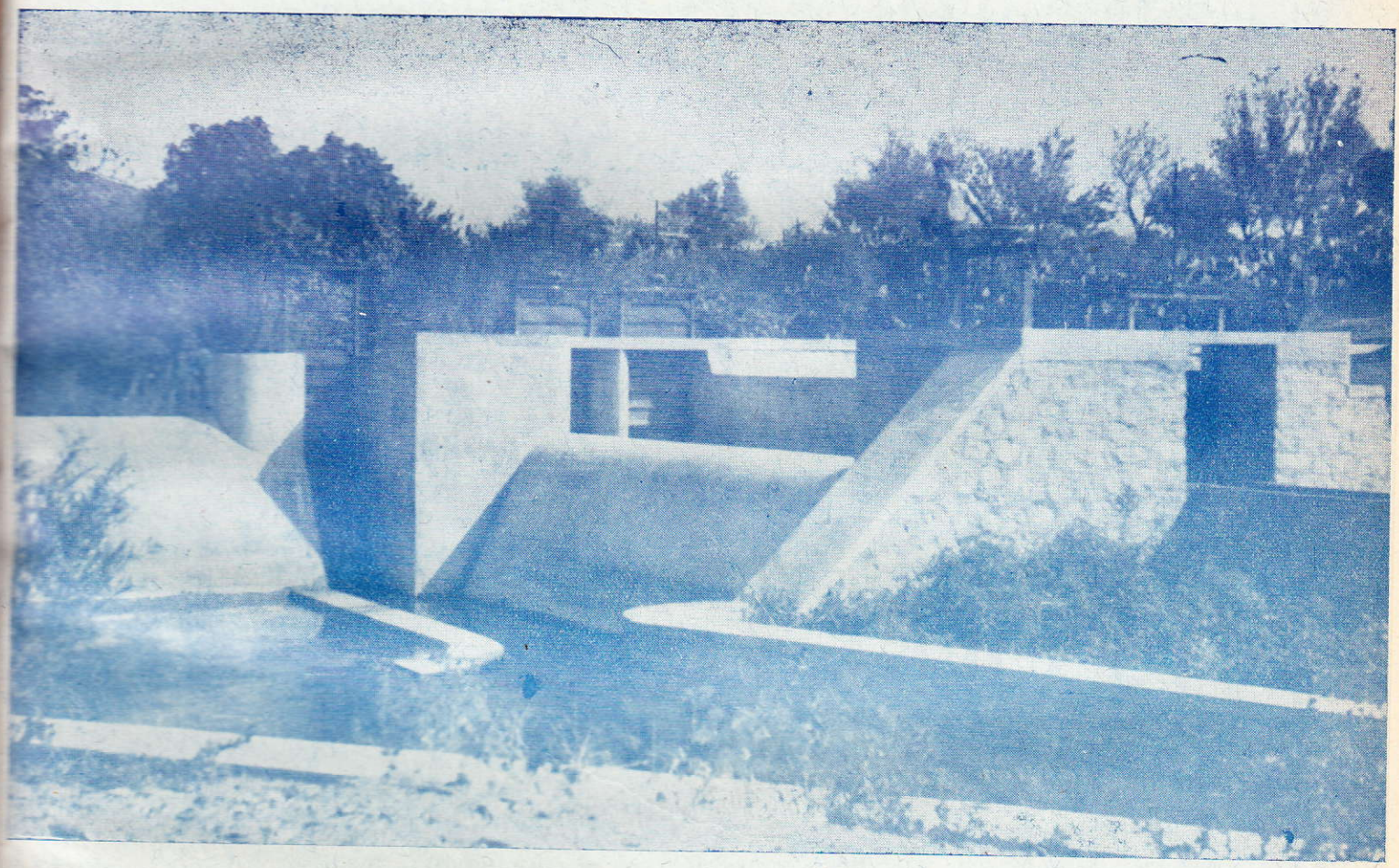
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bonifica della piana di Siniscola: Opera di presa

In questo numero:

- Le spese per gli spettacoli in Provincia di Nuoro nell'anno 1951 di *R. Poli*
- Problemi turistici: la valorizzazione del Monte Ortobene

NOVEMBRE 1952

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%: su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Industriali

Commercianti

Uomini d'affari

Per la pubblicità nel vostro interesse

servitevi del

NOTIZIARIO ECONOMICO

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII NOVEMBRE 1952 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Indici economici significativi

Il regresso delle spese per gli spettacoli in Prov. di Nuoro nell'anno 1951 rispetto al 1950

Nel numero 2 del febbraio del corrente anno si è avuto modo di illustrare sotto il titolo «Lo spettacolo in Provincia di Nuoro» il rapporto delle spese per gli anni 1948, 1949 e 1950 che segnavano un ritmo in continua ascesa e particolarmente sensibile per il 1950 sul 1949. Ora nel 1951 tale aumento per la Provincia di Nuoro si è del tutto arrestato ed annullato quasi del tutto mentre per le altre due provincie sarde è continuato all' incirca col ritmo precedente e per la Sardegna nel complesso si è anzi intensificato.

Queste notizie si sono potute desumere dal volume «Lo spettacolo in Italia» – Annuario statistico – anno 1951, pubblicato dalla Società Italiana Autori ed Editori che ci consente di analizzare il fenomeno sia nel complesso della nazione che per singole regioni e provincie.

Iniziando con uno sguardo al complesso delle risultanze si rileva che nel 1951 sono stati spesi in Italia per la partecipazione a pubblici spettacoli 94,5 miliardi di lire che costituisce un aumento del 13% sulla cifra di 83,5 rilevata per il 1950; se a questi si aggiunge l' importo di 44,4 miliardi (contro i 39,3 del 1950) relativi alle scommesse sulle competizioni sportive si ottiene la cifra di 138,9 miliardi (122,8 nel 1950), che sale a 140 miliardi (contro i 125 del 1950) se vi si comprendono i sopraprezzi sui biglietti d' ingresso.

Dal 1948 al 1951 gli aumenti annui si aggirano tutti intorno ai 12 miliardi di lire. Gli aumenti relativi (percentuali) tra i singoli anni risultano, però, più differenziati: rispetto al 1948, la spesa del 1949, aumenta del 24%, tra i due anni successivi, sale del 17,9%; tra gli ultimi due, infine, del 13%. Se si eliminano, poi, per gli ultimi quattro anni, le variazioni del costo della vita, le differenze ora citate assumono, rispettivamente, i seguenti valori: 22,2%, 19,5% e 3,2%. Questa graduale contrazione dell' incremento annuo relativo alla spesa degli spettacoli si manifesta, ovviamente, anche nei confronti dei valori medi riferiti ai singoli abitanti. Il fenomeno non è un fatto completamente nuovo. Nel 1951, per la prima volta nel dopoguerra, le incidenze delle spese per gli spettacoli sul reddito lordo e sulla spesa per consumi finali anzichè progredire come negli anni passati, si arrestano alle quote raggiunte nell' anno precedente, essendo la spesa (in lire 1938) per spettacoli rimasta pari allo 0,98% (contro lo 0,54 dell' anno base) del reddito lordo ed all' 1,3% della spesa per consumi finali (contro lo 0,72% del 1938). Il linguaggio delle cifre è chiaro. Ridotti i termini di confronto su di una base per quanto possibile reale, risulta che le spese per spettacoli nel dopoguerra va via via aumentando fino a raddoppiarsi (contro una spesa individuale per spettacoli – in lire 1938 – di lire 18,8 si arriva alle 37 del 1950 e alle 38 del 1951). Ma una volta raggiunta (nel 1950) questa vetta, i suoi movimenti si adeguano, grosso modo, alle fluttuazioni monetarie. E' prematuro trarre da questo fatto delle conclusioni. Si può, tuttavia, fondatamente presumere che esso debba attribuirsi alla forte attenuazione se non alla cessazione o inversione di certe forze d' ordine sociale – sorte durante la guerra e sviluppatesi nel dopoguerra – alle quali si devono, almeno in parte, attribuire gli eccezionali sviluppi dello spettacolo negli ultimi sei anni, oltre che al progressivo miglioramento delle condizioni economiche generali.

Premesso che il reddito lordo nazionale è stato stimato per il 1951 in 9.606 miliardi (contro 8.323 del 1950), la spesa per gli spettacoli in genere e pronostici ha assorbito l' 1,45% di detto reddito (nel 1950 la percentuale è stata dell' 1,47%) ossia su cento lire di reddito lordo l' italiano ha speso lire 1,45 di cui 0,99 per gli spettacoli (nel 1950 lire 1,00) e lire 0,46 per scommesse sportive (nel 1950 lire 0,47). L' incidenza della spesa, per soli spettacoli (escluse quindi le scommesse), sul reddito nazionale lordo è aumentata, nel confronto del 1938, del 77,8% per il 1949 e dell' 87,1% per il 1950 mentre per il 1951 si è rivelato dell' 83,47%.

Per gli agricoltori, i commercianti, gli industriali e gli artigiani della Provincia, per tutti gli abbonati ed i lettori del «Notiziario Economico» la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro formula da queste colonne i migliori auguri di Buon Natale e Buon Anno.

La cifra globale dei 94,5 miliardi riferentisi agli spettacoli escluse le scommesse, viene così ripartita: teatro 7,4 miliardi (nel 1950: 7,1); cinematografo 72 miliardi (nel 1950: 62,5); sport 8,6 miliardi (nel 1950: 5,9); trattenimenti vari 8 miliardi (nel 1950: 6,5) e corrisponde a lire 2021,2 per abitante (nel 1950: lire 1809,6 per abitante), quota superiore di 107,2 volte (nel 1950: 95,7 volte) alla spesa individuale accertata per il 1938 in lire 18,9.

Tra le Provincie che nel 1951 registrano una spesa individuale più elevata notiamo: Milano con lire 8.824 a testa (nel 1950: 4.906) seguita da Firenze (6.663), Genova (6.258: nel 1950 era subito dopo Milano con 4.622), Bologna (6.235), Torino (5986), Roma (5.559; nel 1950 era al terzo posto con 4.953), Bergamo (5.516), Padova (5.340), Modena (5.010).

La spesa più bassa è riscontrata a Nuoro con lire 223,5 a testa. Da porre in particolare rilievo il fatto che nel 1950 la Provincia di Nuoro si trovava al penultimo posto con lire 236 mentre all' ultimo veniva Potenza con lire 230: nel 1951 Potenza ha sopravvanzato Nuoro passando al penultimo posto con lire 284,5 e un aumento del 24% sul 1950 mentre Nuoro invece ha segnato una diminuzione del 5% rispetto al 1950 costituendo l'unico caso di regresso sia in campo regionale che nazionale. Si ritiene che tra le cause non ultime del regresso siano da annoverarsi i riflessi subiti dall' economia della provincia nell' ultimo quadrimestre del 1951 dall'alluvione d'ottobre, che ha innegabilmente inferto un altro colpo alle condizioni di depressione economiche generali della Provincia di Nuoro.

Arrivati a queste conclusioni vediamo un pò più dettagliatamente i dati interessanti la Provincia di Nuoro nei confronti anche delle altre provincie sarde e del complesso della Regione. I dati per gli anni 1948 e 1949 sono riportati dal Compendio Statistico della Regione Sarda edito a cura dell' Assessorato Industria e Commercio. Si deve anzitutto rilevare che dal grafico della spesa per tutti gli spettacoli per abitante (in lire 1938) negli anni 1938 e 1951 si ricava che in Sardegna la spesa è più che raddoppiata nel 1951 risultando 133 rispetto al 1938 (fatto uguale a uno) l'indice relativo. Nel 1950 la spesa risultava esattamente raddoppiata.

In provincia di Nuoro si è avuta – come già riferito prima – una spesa pro-capite complessiva di L. 223,5 – escluse le scommesse – per l'anno 1951 (contro le 138 al 1948, le 202 del 1949, le 236 del 1950) e precisamente L. 2.023 nel capoluogo (contro le 2.263 del 1950) e L. 107 nei rimanenti comuni (contro le 98 del 1950). La spesa complessiva è stata di L. 56.191.790 (contro L. 58.806.840 del 1950) che sale a L. 87.901.740 (contro le L. 87.048.580 del 1950) se vi aggiungiamo l' importo inerente alle scommesse sportive ed ai pronostici e precisamente:

SPESA	Capoluogo	Altri Comuni	Totale della Provincia
per spettacoli L.	30.955.800	25.235.890	56.191.690
per scommesse L.	12.039.200	19.670.850	31.710.050
totale L.	42.995.000	44.906.740	87.901.740

Per genere di spettacolo la spesa complessiva per l'intera provincia risulta suddivisa come segue:

Spettacoli	Spesa L.	Percentuale	Spesa per abitante L.
Teatro	398.590	0,71	1,58
Cinema	52.479.720	93,35	208,80
Sport	674.040	1,19	2,68
Trattenim. vari	2.639.340	4,75	10,50
Totale	56.191.690	100	223,56

Rispetto al 1950 le variazioni più sensibili si hanno:

— nel teatro che da una percentuale del 6,77% (L. 16 pro capite) scende allo 0,71%;

— nel cinematografo che da una percentuale dell' 85,85% (L. 202,70 pro-capite) sale a 93,35%.

In tutta la Sardegna, comprese le scommesse, le spese per tutti gli spettacoli assommano a L. 1.712.740.390 (contro L. 1.481.484.290 del 1950) con una spesa pro-capite di L. 1.354 (contro le 1.114 del 1950).

Il concorso delle Provincie di Cagliari e di Sassari è rispettivamente di L. 1.197.432.280 (contro le L. 1.054.020.210 del 1950) e L. 427.406.370 (contro le L. 330.415.500 del 1950) e con una spesa pro-capite sempre rispettiva di L. 1.802 e di L. 1.230 (contro le 1.647 e le 943 del 1950). Percentualmente nel 1951 il concorso delle tre Provincie sarde sul complesso di tutte le spese in Sardegna per spettacoli – comprese le scommesse – risulta del 70% per Cagliari, del 25% per Sassari e del 5% per Nuoro.

Analizziamo ora i singoli spettacoli.

Il teatro

Sotto questa voce vanno compresi vari generi di attività: spettacoli di prosa, dialettali, lirici, concerti, operette, riviste, varietà ecc. e vengono considerate tutte le manifestazioni programmate sia da compagnie regolari che da complessi dilettantistici e dalle filodrammatiche dei vari circoli culturali ed oratori.

Il numero totale delle rappresentazioni date nel 1951 in Provincia di Nuoro ascendono a 107 (contro le 154 del 1950) di cui 30 nel capoluogo (nel 1950: 35) e 77 negli altri comuni (nel 1950: 119), con una spesa individuale di L. 128 nel capoluogo (nel 1950: L. 202) e di L. 0,86 nel resto della Proviucia (nel 1950: L. 3,10) e con una media rispettivamente di 2,12 e di 0,02 (nei 1950: 8,31 e 0,5) biglietti per 100 abitanti: quozienti che nella tabella vengono posti a confronto con quelli della Regione Sarda e della Repubblica.

Vale inoltre la pena di far rilevare che nella Provincia di Cagliari si sono avute 253 rappresentazioni (contro 453 del 1950) e di esse 106 nel capoluogo (contro 97 del 1950), mentre in Provincia di Sassari se ne sono avute 408 (contro 303 del 1950) e di esse 44 nel capoluogo (contro 54 del 1950).

	SPESA INDIVIDUALE (lire)			BIGLIETTI PER CENTO ABIT.		
	Nuoro	Sardegna	Italia	Nuoro	Sardegna	Italia
Capoluoghi	128	175	460,3	2,12	39,4	89,8
Resto provincia	0,86	6,8	38,2	0,02	8,3	22,2
Totale provincia	1,58	37,5	158,5	0,03	14	41,5

Appare evidente dalle cifre esposte che il teatro è assai poco frequentato in Provincia di Nuoro, il che si desume anche dal numero delle rappresentazioni che, esaminato nell'ambito della Regione, risulta inferiore agli altri due capoluoghi.

Se poi i dati della tabella sopra riportata si volessero raffrontare con quelli del 1950 si vedrebbe che nel complesso, oltre che in Provincia di Nuoro, anche per il resto dell'Isola e per tutte le altre Provincie della Repubblica si ha una diminuzione media dal 7 all' 8%. Tale diminuzione è naturalmente molto ma molto più limitata di quella risultante in Provincia di Nuoro e variante da un 35% all' 80%.

Rappresentazioni teatrali in Sardegna nell' anno 1951.

	CAPOLUOGO	RESTO PROV.	TOTALE	PROVINCIA
	n. rappres.	n. rappres.	n. rappres.	biglietti vend.
Cagliari	106	147	253	96.804
Sassari	44	364	408	71.706
Nuoro	30	77	107	8.568
Sardegna	180	588	768	177.078

Il prospetto che segue illustra nei suoi dettagli l' attività teatrale nell' anno 1951.

Attività teatrale in Provincia di Nuoro nell' anno 1951

ATTIVITA'	CAPOLUOGO			RESTO PROV.		
	rapp. n.	Biglietti venduti	Spesa del pubblico	rapp. n.	Biglietti venduti	Spesa del pubblico
Prosa	30	3.239	196.010	76	5.293	197.210
Dialettale	–	—	—	–	—	—
Lirica – Balletti	–	—	—	–	—	—
Concerti	–	—	—	1	36	5.370
Operetta	–	—	—	–	—	—
Rivista	–	—	—	–	—	—
Varietà	–	—	—	–	—	—
Buratt. e marion.	–	—	—	–	—	—
Saggi culturali	–	—	—	–	—	—
Totale	30	3.239	196.010	77	5.329	202.580

Se si confronta lo specchio di cui sopra con quello pubblicato nel n. 2 del Notiziario del corrente anno balza evidente la riduzione che nel teatro ha segnato rispetto al 1950 la Provincia di Nuoro.

Il cinematografo

Naturalmente lo spettacolo più diffuso è quello del cinematografo (da tener presente però che durante il 1951 in ben 65, (69 nel 1950), dei, 99 comuni di questa Provincia non si è avuta alcuna attività cinematografica, che nel 1951, ha assorbito il 93,35% (nel 1950 l' 85,85%) dell' importo speso complessivamente dalla Provincia per tutti i pubblici divertimenti portando pertanto la Provincia di Nuoro al primo posto anche per il 1951 nella graduatoria di tutta Italia per tale percentuale. Il numero delle sale cinematografiche, comprese quelle degli oratori ed altri circoli, è disceso da 32 nel gennaio 1951 a 30 nel gennaio 1952 (contro le 117 della Provincia di Cagliari e le 45 della Provincia di Sassari). In complesso pertanto meno di un terzo circa dei Comuni della Provincia è servito da sale cinematografiche e anche l' incidenza per abitante (si ha un esercizio cinematografico ogni 8378 abitanti – nel 1950 era ogni 8098 abitanti – che è un indice fra i più alti d' Italia se non proprio il più alto) denota che la Provincia di Nuoro è tra quelle numericamente meno fornite di cinematografi. Difatti in Sardegna si ha in complesso un esercizio cinematografico ogni 6.427 abitanti (nel 1950 ogni 6.628) e nel complesso d' Italia uno ogni 5.149 (nel 1950 ogni 5.347)

Le cifre che si riferiscono a tale attività in Provincia di Nuoro nell' anno 1951 vengono esposte nella seguente tabella, che segna rispetto al 1950 un aumento sì nell' importo della spesa del pubblico ma con un pari numero di biglietti venduti e un minor numero di giornate di spettacolo: l' aumento quindi è da attribuirsi all' aumentato costo dello spettacolo.

Attività cinematografiche nella Prov. di Nuoro

	Capoluogo	Altri Com.	Provincia
Giorni spettac. n.	964	2.554	3.518
Biglietti venduti »	416.460	376.420	792.880
Spesa del pubbl. L.	29.132.470	23.347.250	52.479.720

Alcuni coefficienti caratteristici serviranno a meglio illustrare tale attività nei confronti della regione sarda e della nazione:

VOCE	PROVINCIA DI NUORO			Sardegna	Italia
	Capoluogo	Altri Comuni	Totale Provincia		
Sale cinematografiche n.	3	27	30	192	8.898
Abitanti per cinema »	5.101	8.742	8.378	6.584,4	5.252,6
Giorni spett. per cinema »	321	94,5	117,2	178,4	180,1
Biglietti vend. per abit. »	27,21	1,59	2,15	10,8	14,9
Spesa per abitante L.	1.903	98,90	288	820.8	1.541,4
Prezzo medio biglietto »	69,95	62,02	66,19	76,40	103,4
Bigl. vend. per cinema n.	138.820	13.941	26.429	71.069,8	78.303,1
Incasso lordo per cinema L.	9.710.823	864.537	1.749.324	5.404.207,9	8.096.258,6

Se il prospetto sopra riportata si raffronta con quello per l' anno 1950 si desume: per il Capoluogo, tutti i dati risultano in diminuzione salvo i giorni di spettacolo che da 305 salgono a 321; per gli altri Comuni i dati risultano in sensibile aumento; per la Sardegna pure e il complesso della Nazione l' aumento è sensibile.

Lo sport

Il pubblico italiano ha speso nel 1951 per assistere a manifestazioni sportive 6,5 miliardi di lire (nel 1950 sono stati 5,9). Di questo importo 3 miliardi (nel 1950: 2,9) sono stati assorbiti dalle manifestazioni calcistiche della divisione nazionale, serie A e B, e dagli incontri internazionali di calcio; 807 manifestazioni (nel 1950: 823), per le quali sono stati venduti 6.233.476 biglietti (contro 6.747.091 del 1950) al prezzo medio di L. 483 per biglietto (dato invariato rispetto al 1950).

In Provincia per ragioni ovvie la spesa del pubblico per gli spettacoli sportivi risulta assolutamente irrisoria e in netta diminuzione rispetto al 1950 (i cui dati si riportano tra parentesi):

Capoluogo L. 478.280 (720.570), per abitante L. 31,81 (45,28)
Altri Comuni L. 195.760 (205.190), » » L. 0,83 (0,87)
Provincia L. 674.040 (925.760), » » L. 2,68 (3,78)

Tali cifre, e tanto più la loro riduzione rispetto al 1950, danno una esatta sensazione del fenomeno. A titolo di notizia si riportano i dati di alcune provincie che segnano invece il limite massimo: per esempio la città di Milano registra una spesa di oltre 962 milioni (nel 1950: 781) con una media individuale di L. 756 (1950: 607), segue a distanza Firenze con una spesa media individuale di L. 629,8 (mentre nel 1950 figurava al primo posto Bologna con una spesa pro-capite di L. 680).

Per il confronto con il complesso della Regione e della Nazione riportiamo le cifre inerenti alla spesa pro-capite:

	Nuoro	Sardegna	Italia
Capoluoghi	31,81 (45,28)	312,7 (249,62)	347,7 (344,3)
Resto Provincie	0,83 (0,87)	49,2 (33,60)	44,7 (40,4)
Totale Provincie	2,68 (3,78)	97,3 (72,41)	138,7 (127,9)

Salvo per Nuoro i dati della tabella risultano in aumento rispetto al 1950 (dati riportati tra parentesi).

Anche per le scommesse sportive la spesa registrata in Provincia di Nuoro è, relativamente, inferiore a quella verificata sia in Sardegna che nel complesso d' Italia: un totale di L. 31.710.050, di cui L. 12.039.200 nella città di Nuoro e L. 19.670.850 nel resto della Provincia (nel 1950 le cifre erano state rispettivamente: L. 28.241.740; 10.633.830; 17.607.910). Sono L. 787 a testa nel Capoluogo (nel 1950: 668,30); lire 83,33 negli altri Comuni (nel 1950: 78,88) e lire 126,17 nel totale della Provincia (nel 1950: 113,36). La rispettiva quota individuale è stata di L. 377 in Sardegna (nel 1950: L. 337,68) e di L. 948 in Italia (nel 1950: L. 851,7). L' aumento delle scommesse in Provincia di Nuoro nel 1951 sul 1950 è stato nel complesso del 13%, aumento percentuale che supera quello riscontrato nel complesso della Sardegna e dell' Italia.

I trattenimenti vari

Si premette che sono comprese in questa categoria tutte le manifestazioni a pagamento non incluse nei tipi di spettacoli già considerati: trattenimenti danzanti, mostre e fiere, circhi equestri, autopiste, giostre, baracconi, orchestrine, conferenze, ecc.

Per partecipare a tali forme di spettacolo la Provincia ha speso nel 1951 l' importo di lire 2.639.340 (contro L. 3.394.770 del 1950) mentre in Provincia di Cagliari si sono spese L. 20.316.320 e in Provincia di Sassari L. 16.242.800 (nel 1950 rispettivamente L. 29.901.560 e L. 15.277.810: da notare la fortissima riduzione del 31% di Cagliari rispetto al 1950, mentre per la Provincia di Nuoro la riduzione è del 21%).

La somma spesa in Provincia di Nuoro nel 1951 risulta così suddivisa:

	Capoluogo	Altri Comuni	Provincia
Ballo	785650 (555180)	1245960 (1779580)	2031610 (2334760)
Altri tratten.	363390 (410130)	244340 (649880)	607730 (1060010)
Totale L.	1149040 (965310)	1490300 (2429460)	2639340 (3394770)

Le cifre indicate tra parentesi si riferiscono al 1950 e rendono evidente dove si sono verificate le diminuzioni e cioè negli altri comuni della Provincia sia per il ballo che per gli altri trattenimenti.

Risulta anche dalle cifre riportate che la tendenza al ballo non è affatto sviluppata in Provincia di Nuoro (tanto più evidente se si considera che per Cagliari il ballo presenta una cifra di L. 15.242.630 nel 1951 contro L. 17.908.710, del 1950, e per Sassari di L. 13.709:120 nel 1951 contro L. 12.396.950

del 1950) anche se la spesa per il ballo rappresenta il 76,9% (nel 1950: il 69,6%) delle spese complessive dei trattenimenti vari.

Vediamo ora la spesa per abitante dei trattenimenti vari in Provincia di Nuoro, in Sardegna, in tutta Italia:

Spesa per abitante (lire)

	Capoluoghi	Resto delle Provincie	Totale delle Provincie
Nuoro	75,08 (60,67)	6,31 (10,41)	10,50 (13,62)
Sardegna	61,70 (78,78)	24,43 (30,49)	31,67 (39,18)
Italia	335,5 (316,3)	121,7 (116,8)	182,6 (174,2)

Tra parentesi sono indicate le cifre del 1950 e così è possibile rilevare come in Provincia di Nuoro e in Sardegna nel complesso si abbia una sensibile diminuzione rispetto al 1950 mentre si ha un aumento nel complesso dell' Italia.

Conclusioni

L' esame delle varie manifestazioni, compiuto attraverso i dati contenuti nella pubblicazione della S. I. A. E. per l' anno 1951, può essere riassunto nella seguente tabella comparativa, nella quale viene riportato, per ogni tipo di spettacolo la spesa media per abitante nella Provincia di Nuoro, in Sardegna e nel complesso d' Italia.

Spesa individuale per gli spettacoli nel 1951 (lire)

SPETTACOLI	CAPOLUOGHI		
	Nuoro	Sardegna	Italia
Teatro	128	175	460,30
Cinema	1903	2376,20	3530,00
Sport	31,81	312,70	374,70
Tratten. vari	75.08	61,70	335,50
Tutti gli spettac.	2137,89 (2263)	2925,60 (4.080,71)	4.700,50 (4.213,3)

SPETTACOLI	CAPOLUOGHI		
	Nuoro	Sardegna	Italia
Teatro	1,58	37,50	158,50
Cinema	208,80	820,80	1541,40
Sport	2,68	97,30	138,70
Tratten. vari	10,50	31,67	182,60
Tutti gli spettac.	202,76 (236,19)	986,27 (857,47)	2021,20 (1.809,6)

Le cifre non hanno bisogno di speciale illustrazione; ripetono che, rispetto al 1950 (i cui dati sono riportati tra parentisi), in provincia di Nuoro nel Capoluogo la diminuzione della spesa e determinata da tutti gli spettacoli ad eccezione che per i trattenimenti vari la cui spesa risulta in aumento (75,08 contro le 60,67 del 1950), nel resto della Provincia si ha in aumento solo il cinema (da L. 202,73 a L. 208,80) mentre tutti gli altri spettacoli segnano spese in diminuzione. Pure in diminuzione risultano le spese per gli spettacoli nei capoluoghi della Sardegna, mentre invece risultano in aumento nel complesso dei capoluoghi d' Italia, nel complesso delle provincie sarde e nel complesso di tutta la nazione.

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alla spesa per lo spettacolo accertata nelle singole provincie sarde nel cui ambito, naturalmente, Nuoro occupa l' ultimo posto sensibilmente distaccata. Le cifre riportate tra parentesi si riferiscono all' anno 1950. Anche questa rilevazione viene ad aggiungere altra prova alle condizioni di depressione economica cui si fa sempre cenno quando si accenna alla Provincia di Nuoro.

Spesa del pubblico per gli spettacoli escluse le scommesse in Sardegna nel 1951 (in lire):

Provincie	Teatro	Cinema	Sport
Cagliari	36.445.130	717.810.110	93.930.180
Sassari	10.562.270	267.318.080	28.412.840
Nuoro	398.590 (3.981.000)	52.479.720 (50.505.000)	674.040 (926.000)
Sardegna	47.905.990 (41.551.000)	1.037.607.910 (883.019.000)	123.017.060 (89.761.000)

Provincie	Tratten. vari	Totale	Spesa per abit. (lire)
Cagliari	20.316.320	868.501.740	1306,63 (1.180)
Sassari	16.242.800	322.535.990	928,29 (709)
Nuoro	2.639.340 (3.395.000)	56.191.690 (58.807.000)	223,56 (236)
Sardegna	39 198.460 (48.574.000)	1.247.229.420 (1.062.905.000)	986,60

Si ritiene utile altresì far rilevare che la spesa (escluse le scommesse) per il 1951 di L. 986,60 per abitante in tutta la Sardegna corrisponde ad una spesa di L. 2.021,20 per tutta Italia. Per l' Italia insulare la spesa pro-capite è di L. 1.131 e per l' Italia meridionale di L. 1.023,7.

Comprese poi le scommesse, come si è detto inizialmente, il totale della Sardegna sale a L. 1 miliardo 712.740.390 (contro L. 1.481.484.290 del 1950) con una spesa per abitante di L. 1.354 (contro le 1.114 del 1950) e per le Provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro la spesa per abitante varia rispettivamente in lire 1.802 (1647 nel 1950), 1.230 (943 nel 1950) e 348,72 (349 nel 1950).

Per concludere riferiamo l' aumento complessivo delle varie provincie e in tutta la Sardegna delle spese per lo spettacolo (comprese o meno le scommesse) negli anni 1948, 1949, 1950 e 1951, come risulta dal seguente specchietto:

		1948	1949
CAGLIARI	L.	613.054.479	813.623.429
di cui scommesse		98.125.066	152.608.492
SASSARI	L.	202.435.264	259.912.683
di cui scommesse		24.287.391	43.744.072
NUORO	L.	46.583.775	71.323.822
di cui scommesse		11.799.885	20.518.836
SARDEGNA	L.	862.073.518	1.144.859.934
di cui scommesse		134.212.342	216.871.400

		1950	1951
CAGLIARI	L.	1.054.020.210	1.197.432.280
di cui scommesse		298.509.320	328.930.540
SASSARI	L.	340.413.500	427.406.370
di cui scommesse		91.828.040	104.870.380
NUORO	L.	87.048.580	87.901.740
di cui scommesse		28.241.740	31.710.050
SARDEGNA	L.	1.481.482.290	1.712.740.390
di cui scommesse		418.579.100	465.510.970

Dalle cifre su esposte emerge che nel 1951 le spese per tutti gli spettacoli, comprese le scommesse, hanno segnato una lievissima, quasi insignificante, maggiorazione rispetto al 1950 in Provincia di Nuoro e che anzi le spese per tutti gli spettacoli, escluse le scommesse, risultano diminuite, rispetto al 1950, di due milioni e settecentomila lire; l'aumento delle spese in scommesse per una somma di poco superiore è quello che riporta il 1950 a segnare un leggero aumento sul 1950. se paragoniamo tale andamento con quello delle provincie di Cagliari e di Sassari emerge chiarissimo il diverso dinamismo di tali spese in continuo e progressivo incremento durante tutto il quadriennio in esame, al cui aumento concorrono con maggior percentuale però le somme spese per le scommesse sportive per il periodo 1948 – 1950 mentre per il 1951 l' incidenza è infinitamente attenuata.

R. Poli

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio

LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate e Paste **Buitoni**

Caramelle e Cioccolati **Perugina**

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI

Il problema della valorizzazione turistica del Monte Ortobene

Interrogazione dell' On. Mannironi

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro Campilli, per sapere le ragioni per le quali non si sia ancora presa alcuna decisione in merito ai progetti presentati dalla Regione Sarda per la valorizzazione turistica di alcune zone della Sardegna e in particolare della provincia di Nuoro».

Risposta del Ministro Campilli

«Le proposte di opere a carattere turistico per la provincia di Nuoro, avanzate per il tramite della Regione Sarda, si riferiscono principalmente alla valorizzazione dell' Ortobene.

Una apposita viabilità dovrebbe essere creata per allacciare comodamente Nuoro a questo Monte e, montre si dovrebbe costruire nella zona un «Parco faunistico» a somiglianza del Parco Nazionale di Abruzzo, si dovrebbe determinare una rete di strade interne, stendere una rete idrica e inoltre quella elettrica e telefonica; costruire alberghi, edifici per i servizi generali e un «Museo del costume», nonchè ricostruire una chiesa.

Il tutto comporterebbe, peraltro, la spesa, fra espropri e lavori, di 1085 milioni di lire.

A parte la imponenza della spesa, sta il fatto che il Comitato dei Ministri si è ispirato al concetto di massima di concentrare i possibili sforzi soltanto nelle zone dove, per il concorso di chiare e sicure circostanze, si siano già determinati i motivi di una effettiva attrazione turistica a carattere internazionale, la sola che possa costituire un vantaggio veramente serio per il Paese e a cui convenga, pertanto, applicare i capitali dello Stato.

Tali circostanze in vero, non si può dire che concorrano, malgrado il fascino della naturale selvaggia bellezza e la singolarità del folklore, per una zona troppo interna dell' isola, verso la quale è certamente difficoltoso attrarre il turismo straniero».

Contro risposta dell' On. Mannironi

«Mentre ringrazio della risposta data alla interrogazione che avevo indirizzato alla On.le S. V. a proposito dei programmi turistici per alcunc zone della Sardegna e in special modo della Provincia di Nuoro, non posso dichiararmene soddisfatto, e devo, anzi, come Deputato farmi eco della viva sorpresa destata nella opinione pubblica Isolana dalla drastica decisione adottata dal Comitato dei Ministri in relazione ai progetti presentati dalla Regione Sarda per la volorizzazione turistica del Nuorese.

E' ben vero che detti progetti importavano la spesa imponente di 1085 milioni che comprendevano, tra l' altro, il prezzo dei terreni privati di cui si proponeva l' esproprio per la costituzione di un parco faunistico nel monte Ortobene (Nuoro).

Ma è anche vero che il progetto di massima comprendeva tanti separati progetti minori per i quali era indicata la spesa relativa pure di massima.

Ora, se il volume complessivo delle opere e spese progettate si riteneva sproporzionato rispetto ai risultati effettivi e finali della valorizzazione turistica della zona, non si potrebbe assolutamente ritenere giustificata la radicale decisione di negare qualsiasi apporto della Cassa del Mezzogiorno allo sviluppo turistico del Nuorese.

Se pur il Comitato dei Ministri si fosse ispirato al criterio di massima di concretare gli sforzi e di spendere i denari dello Stato solo nelle zone dove si siano determinati i motivi di una effettiva attrazione turistica a carattere internazionale, di fatto è avvenuto che, nonostante detta decisione, in molti casi (e per taluni nella stessa Sardegna) a quel criterio di massima si è derogato.

E la deroga era, del resto, inevitabile in quanto, se si dovessero spendere i fondi dalla Cassa del Mezzogiorno destinati al turismo, soltanto nelle zone con attrazione turistica a carattere internazionale, le zone beneficiarie del Mezzogiorno e delle Isole si ridurrebbero a pochissime, ben circoscritte e individuate.

Di fatto, invece, la Cassa molto ha speso per il turismo un pò in tutte le Regioni, sia pure con forte concentrazione di spesa per talune delle stesse Regioni (Campania e Sicilia). I due miliardi che, secondo il piano poliennale, la Cassa aveva in origine riservato alla Sardegna, non erano molti, ma rappresentavano tuttavia un notevole apporto che i Sardi avevano apprezzato e sul quale facevano assegnamento.

Lo stanziamento dei due miliardi, di cui si è sempre parlato dal principio, era il segno e la prova che la Cassa riteneva che il turismo meritava di essere incoraggiato anche in Sardegna, dove pur non esistevano motivi tradizionali di attrazione turistica a carattere internazionale.

Tanto poco la Cassa si preoccupò di rispettare quel tale criterio di massima cui il Comitato dei Ministri si sarebbe inspirato, che, anche di recente, da quel fondo di due miliardi prelevò circa cinquecento milioni destinati per piccoli acquedotti (ad es.: quello di Stintino in prov. di Sassari) e per la costruzione di piccoli tronchi stradali.

Può darsi benissimo che dette piccole opere di ordinaria amministrazione giovassero allo sviluppo dei Comuni favoriti; ma è indubbio che per tali

Comuni non si poteva parlare di centri di attrazione di correnti turistiche internazionali.

La verità è che la realtà delle cose e delle situazioni riesce sempre ad imporsi di fronte alle più allettanti teorie od ai più suggestivi criteri di massima.

E la realtà è che nel Mezzogiorno e nelle Isole gli Italiani, e per essi gli organi responsabili di Governo, hanno interesse (e quindi anche il dovere) ad incoraggiare anche zone di attrazione di correnti turistiche interne. Il turismo nostro non è alimentato solo dagli stranieri. Se questi verranno e mostreranno predilezione per certe zone, è giusto che in dette zone i motivi di attrazione siano incrementati con interventi pubblici e privati. Ma se non verranno, ciò non dovrà impedire che si alimentino le correnti interne del turismo Nazionale, anche a fine economico.

Questa verità si è tanto imposta che la stessa Cassa, in molti dei piani già approvati e finanziati, ne ha tenuto conto.

Si deve dire che ne ha tenuto conto anche in relazione allo sviluppo turistico del Nuorese.

Infatti, la strada che è attualmente in costruzione coi fondi della Cassa e che da Nuoro conduce sulla cima dell' Ortobene, una sola giustificazione può avere: ed è quella turistica.

Ma sarebbe inutile, evidentemente, facilitare l' accesso al Monte, se non si creasse quel complesso, sia pure ridotto, di opere che, dando un minimo di conforto al turista, valgano ad attirarlo e quindi a rendere produttiva e giustificata la spesa per la strada.

Di tale elementare verità si è convinta anzitutto la Regione Sarda che, mostrando una encomiabile sensibilità e senza attendere le provvidenze della Cassa del Mezzogiorno, ha già deciso di asfaltare a sue spese la strada costruita dalla Cassa; di fare l' impianto per il trasporto dell' energia elettrica; ed infine di dotare di acquedotto la zona più alta del Monte con un impianto di sopraelevazione.

Tutto ciò, però, evidentemente non basta ancora per valorizzare «il fascino della naturale selvaggia bellezza del luogo».

Vi concorrerà, indubbiamente, anche la iniziativa privata, quando saranno creati tutti quei presupposti di opere pubbliche essenziali.

Ma l' iniziativa privata, in zone povere come le nostre, va incoraggiata e integrata: ed a tal fine si è invocato l' intervento della Cassa del Mezzogiorno, secondo i suoi fini istituzionali. E per tale intervento, se non si riteneva di creare il parco faunistico, nè di ricostruire un' antica ma cadente chiesetta tanto cara alla popolazione locale, nè di fare altre opere di più vasta mole che importassero la spesa di oltre un miliardo, bastava una spesa molto più ridotta ma sufficiente per dare un apporto più decisivo al programma che da sè veniva maturando.

Bastava, ad esempio, e basterebbe che in qualche modo la Cassa intervenisse comunque per un villaggio turistico o per un albergo. I fondi dalla Cassa messi a disposizione di Marzotto, ad esempio, per completare la rete alberghiera in Sardegna, per Nuoro e per l' Ortobene non sono serviti affatto. Ed è una grave ingiustizia ed un errore a cui la Cassa è sempre in tempo per rimediare.

Infine la Cassa non doveva e non deve negare che sia doveroso incoraggiare l' istituzione, in Nuoro, di un Museo del Costume.

A parte l' importanza storica, etnografica, folkloristica che un tale Museo verrebbe ad avere anche da un punto di vista Nazionale, nessuno può negare che, fra non molto, quando i nostri magnifici costumi non saranno più di uso comune, la loro raccolta dovrà costituire un fortissimo motivo di attrazione per gli studiosi, i curiosi e i turisti italiani e stranieri.

E' veramente strano che la Cassa non mostri alcuna sensibilità per una tanto necessaria istituzione, quando poi ha consentito alla spesa di centinaia di milioni per opere non permanenti da eseguirsi a scopo propagandistico in mostre e fiere commerciali.

La zona del Nuorese è - è vero - la più interna dell'Isola: ma proprio perchè è la più interna è la più ricca di fascino e di suggestività e costituisce di già e di per sè un motivo di attrazione per tanti visitatori, continentali e stranieri.

Negare la possibilità di un ulteriore sviluppo a questo iniziale movimento turistico, purtroppo finora per nulla alimentato e incoraggiato dall' attività privata o degli Enti pubblici, sarebbe un voler negare l' evidenza, e sopratutto negare concreti apporti allo sviluppo di una Regione che, nulla potendosi attendere dalle Industrie e poco dall' Agricoltura povera, molto invece potrebbe sperare proprio dallo sviluppo del turismo.

Spero perciò che il Comitato dei Ministri della Cassa, riesaminata la situazione, alla luce di nuovi elementi, dia a favore del turismo Sardo e di quello Nuoro quell' apporto che, sia pur ridotto a limiti ragionevoli (almeno per ora), rientra nelle competenze della Cassa e nel piano di massima originario da lei stessa impostato per la Sardegna».

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE
GAVOI (NUORO)
Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane
C. C. I. A' N. 6461
C/C Postale 10/1452

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Novembre 1952

Agricoltura

Durante il mese di novembre le vicende climatiche hanno fatto registrare frequenti perturbazioni che hanno interessato buona parte dei comuni della provincia.

Si sono avute pioggie abbondanti talvolta a carattere temporalesco.

Nella prima quindicina del mese, limitatamente alle zone di montagna, si è verificata qualche nevicata sia pure di modesta entità.

Hanno soffiato venti, moderati e fortissimi, provenienti da Nord-Ovest che hanno causato danni alle colture ed in particolare a quelle erbacee.

La temperatura è stata piuttosto mite sebbene, specialmente nelle ore notturne, si siano registrati sensibili ma temporanei abbassamenti.

In generale le vicende climatiche, pur avendo provocato dei danni, hanno favorito i lavori di preparazione del terreno e di semina, nonchè le operazioni di raccolta.

Procede attivemente la semina dei cereali, degli erbai autunno-vernini ed intercalari, delle fave e la concimazione dei prati e dei pascoli.

Risulta ultimato il raccolto del granturco.

I pascoli presentano uno sviluppo vegetativo buono ed il bestiame trova in essi abbondante alimentazione ad eccezione della zona costiera orientale.

Sono in corso i lavori di preparazione degli olivastri e quelli per i nuovi impianti dei fruttiferi.

Si è iniziato ovunque il raccolto degli agrumi e quello delle olive, con risultati quantitativi e qualitativi soddisfacenti.

Le previsioni di produzione delle olive, secondo le indagini condotte dal competente Ufficio dell' Ispettorato dell' Agricoltura, sono le seguenti (in quintali):

ZONA AGRARIA	Provenienti da coltura specializzata	Provenienti da coltura promiscua	COMPLESSO
Collina	53.352	9.909	63.261
Montagna . . .	36.768	2.796	39.564
Pianura	3.354	332	3.686
Totale	93.474	13.037	106.511

La produzione complessiva di olive dello scorso anno fu di quintali 116.150.

Lo stato trofico e quello sanitario del bestiame, in generale, è quasi ovunque soddisfacente.

Si sono avuti casi di peste, in forma grave, nei suini e di laringo tracheite nei polli.

Le Autorità Sanitarie hanno preso provvedimenti per circoscrivere l' infezione delle malattie.

La consistenza della mano d' opera occupata si è mantenuta adeguata alle necessità delle aziende e così pure la disponibilità di mezzi animali da lavoro.

Si riportano ora qui di seguito, a completamento delle principali produzioni agricolo-forestali e zootecniche riferite nelle precedenti relazioni, i seguenti dati ufficiali sulla produzione di orzo, avena e fagiolo in provincia di Nuoro nel 1952 nonchè i dati relativi al precedente anno 1951:

PRODOTTI	Anno 1951			Anno 1952		
	Superficie Ha.	PRODUZIONE Q LI		Superficie Ha.	PRODUZIONE Q LI	
		Compless.	Per Ha.		Compless.	Per Ha.
Orzo . .	14.000	120200	8,6	14.560	108340	7,4
Avena . .	1.500	13610	9,1	1.585	13030	8,2
Fagiolo (°) .	50	1600 (a)	32,0	50	1640 (a)	32,8

(°) Preduzione espressa totalmente allo stato fresco comprensiva del guscio.
(a) In pieno campo e in orti industriali.

I dati di cui sopra permettono di rilevare che le produzioni di orzo e di avena sono state nel 1952 inferiori rispettivamente del 10% e del 4% rispetto al precedente anno 1951 nonostante le relative superfici investite risultino maggiori; la produzione di fagiolo, la cui superficie investita risulta nel 1952 uguale a quella del 1951, è stata invece lievemente superiore (+ 3 %).

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena, Bitti) hanno registrato nei primi dieci mesi dell' anno in corso (raffrontati con quelle relative agli stessi mesi degli anni 1950 e 1951) le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Gennaio	179	166	183	168	148	82	264	228	117
Febbraio	179	176	230	34	74	36	156	86	181
Marzo	198	225	189	81	105	84	56	44	60
Aprile	150	158	167	155	168	201	22	18	54
Maggio	144	160	166	297	324	334	6	4	11
Giugno	188	189	242	286	344	274	1	1	4
Luglio	297	222	324	229	268	256	—	1	6
Agosto	215	271	331	253	246	287	3	2	5
Settembre	296	256	318	188	214	205	62	47	91
Ottobre	229	193	317	99	163	145	340	311	407
Totale	2.075	2.016	2.467	1.790	2.054	1.904	910	742	936

Dai dati sopra riportati si rileva che le macellazioni effettuate nei primi dieci mesi dell' anno in corso hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo degli anni 1950 e 1951, un aumento per il bestiame bovino e suino e di contro una diminuzione per quello ovino.

Il mese di ottobre ha registrato rispetto al precedente mese di settembre una sensibile diminuzione delle macellazioni ovine (— 30 % circa), mentre le macellazioni bovine si sono mantenute, nei due mesi considerati, quasi sullo stesso livello (q.li 317 contro q.li 318).

Notevolmente aumentate in ottobre, sempre rispetto a settembre, le macellazioni suine e ciò per ragioni stagionali.

Industria

L' andamento dei principali fenomeni industriali non ha presentato durante il mese di novembre variazioni di rilievo rispetto a quello del mese precedente.

La disponibilità di energia motrice è stata sufficiente come pure quella delle materie prime.

Adeguata si è mantenuta la consistenza della mano d' opera occupata, mentre sempre elevato risulta il numero dei disoccupati in cerca di lavoro specie fra la categoria dei manovali comuni.

L' andamento delle ordinazioni sia dal mercato interno che dall' estero è rimasto, in generale, pressochè invariato.

Non si sono verificati nel mese scioperi e agitazioni.

In particolare per quanto riguarda lo stato di attività delle singole industrie della provincia durante il mese in esame, si hanno le seguenti notizie:

Industria tessile: Normale produzione di coperte e tessuti di lana da parte dello stabilimento A.L.A.S. di Macomer. La consistenza della mano d' opera ivi occupata è rimasta invariata rispetto a quella di ottobre (circa 315 unità).

Industria boschiva: L' attività prevalente svolta in questo settore riguarda i lavori inerenti la nuova campagna silvana che, come di norma, ha avuto inizio col 15 ottobre u. s.. Tali

lavori, che vanno sensibilmente intensificandosi, risultano ancora limitati, in generale, al taglio dei boschi per l' approntamento delle carbonaie e per la produzione di legna da ardere.

La mano d' opera disoccupata in questo settore è in via di assorbimento, mentre da parte delle aziende boschive più attrezzate si procede — come di consueto — all' ingaggio di operai specializzati dal continente (Toscana), seppure in misura limitata rispetto agli anni precedenti.

Industria mineraria: La produzione di minerali di rame — come risulta dai dati che seguono — ha registrato un incremento rispetto al precedente mese di ottobre:

— tonnellate grezze estratte: 280 contro 230 di ottobre;
— operai occupati a fine mese: 174;
— esportazione effettuata nel mese: tonn. 949 all' estero;
— disponibilità di prodotti commerciali a fine mese: tonn. 1.307 così ripartiti: concentrato di calcopirite 725, di blenda 357, di galena 165, calcopirite cernita 60.

Per quanto riguarda l' andamento produttivo degli altri minerali, la consistenza della mano d' opera occupata e le esportazioni effettuate, si riportano i dati di ottobre non essendo ancora noti quelli di novembre:

Talco:
— tonnellate grezze estratte: 1500;
— talco grezzo esportato nella Penisola: tonn. 493;
— talco macinato esportato nella Penisola: tonn. 250;
— operai occupati a fine mese: n. 158.

Calcopirite (Miniera di Tertenia):
— tonn. estratte: n. 19;
— tonn. esportate n. 19;
— operai occupati a fine mese: 39.

Il tenore di rame del minerale grezzo risulta mediamente del 2 %.

Argille e caolini:
— tonnellate grezze estratte: argilla tonn. 198, caolino 107;
— esportazione effettuata in Continente: tonn. 30 di caolino;
— operai occupati: n. 13.

L' azienda mineraria interessata lamenta che l' importazione da parte di imprese di argille e caolini esteri danneggia notevolmente le industrie locali.

Antracite di Seui:

Non si hanno notizie e dati sull' andamento produttivo, ma si ritiene tuttavia che l' attività estrattiva sia soddisfacente.

Nel mese in esame risultano esportate in Continente tonn. 455 di antracite.

Industria edile: Soddisfacente è stata l' attività in questo settore sia per quanto riguarda l' edilizia pubblica che quella privata.

Permane la deficienza di cemento che continua ad ostacolare l' andamento di molti lavori specie privati.

Si è in grado di riportare qui di seguito l' elenco dei progetti approvati dal Comitato Esecutivo della Cassa del Mezzogiorno nelle sedute del 12 e 13 nonembre 1952:

Bonifica:

C. B. Pelau-Buoncammino — Lavori di sistemazione in pianura dei corsi d' acqua Bau-Emi-Mammurosei-Bau Summuccu, Santa Susanna e Su Scusorgiu L. 70.200.000;

C. B. del Nuorese — Richiesta di anticipazione per spese di progettazione esecutiva L. 65.000.000.

Viabilità di bonifica:

C. B. della Nurra — Strada Palmadula (Siniscola) a Pozzo S. Nicola L. 75.600.000.

Altre industrie: Attività normale nel settore molitorio e della pastificazione; alquanto ridotta invece nel settore della pesca a causa delle avversità atmosferiche e nel settore conciario per il permanere della concorrenza dei prodotti d' importazione.

Nessuna attività produttiva nel settore caseario dove si attende l' inizio della nuova campagna casearia. La produzione di latte industriale e quindi di formaggio si prevede soddisfacente date le buone condizioni di nutrizione del bestiame per le sufficienti risorse foraggere ed il discreto sviluppo dei pascoli.

Dopo queste premesse si ritiene opportuno riportare qui di seguito le risultanze statistiche di alcuni settori per il mese di novembre, raffrontati a quelle del precedente mese di ottobre.

I lavori condotti per conto dello stato sono risullati:

	OTTOBRE 1952		NOVEMBRE 1952	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	83	616.760	90	755.381
lavori iniziati nel mese	22	228.503	23	690.389
lavori ultimati nel mese	15	89.882	14	89.360
lavori in corso alla fine del mese	90	755.381	99	1.356.410
giornate oper. impiegate	N. 13.771		N. 16.913	

Come vedesi, il numero delle giornate operaio impiegate in novembre risulta sensibilmente superiore (+ 3.142) rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda invece i lavori, si rileva che essi sono stati in novembre, sempre rispetto a ottobre, superiori sia come numero che come importo, fatta eccezione per i lavori ultimati nel mese i cui importi risultano inferiori, seppure in misura insignificante.

L' andamento del movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha registrato negli undici mesi degli anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
gennaio	24	6	+ 18	26	7	+ 19
febbraio	24	3	+ 21	10	4	+ 6
marzo	35	6	+ 29	19	13	+ 6
aprile	10	5	+ 5	7	1	+ 6
maggio	10	1	+ 9	11	5	+ 6
giugno	10	5	+ 5	11	4	+ 7
luglio	12	2	+ 10	17	3	+ 14
agosto	11	7	+ 4	8	3	+ 5
settembre	49	16	+ 33	10	2	+ 8
ottobre	3	1	+ 2	17	3	+ 14
novembre	6	1	+ 5	26	5	+ 21

Alla fine del mese di novembre 1952 la consistenza degli esercizi industriali in Provincia è risultata di 2.957 unità; mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.811 unità (di cui 364 società).

Commercio e prezzi

Permane la stasi delle vendite al dettaglio nei vari settori merceologici, fatta eccezione per quello dell' abbigliamento dove si è registrato nei mese in esame un discreto volume di affari per le forniture autunnali e invernali.

Sempre diffuse le vendite a credito e rateali, mentre del tutto inesistenti permangono quelle straordinarie e di liquidazione.

Normali nel complesso, le giacenze di negozio e la rotazione delle merci.

Il comportamento del pubblico permane prudenziale.

Normale la situazione degli approvvigionamenti.

L' unica difficoltà incontrata nei rifornimenti riguarda sempre il cemento tipo 500, i cui quantitativi risultano esigui ed insufficienti a coprire il fabbisogno locale; attualmente i commercianti locali risultano complelamente sprovvisti di tale prodotto.

I prezzi in linea di massima, non hanno subito variazioni degne di rilievo. Si è solo verificata, come di consueto, qualche lieve variazione nei prezzi di alcuni prodotti orto-frutticoli in dipendenza della loro maggiore o minore disponibilità sul mercato.

Le quotazioni dei prodotti agricoli sono rimaste nel complesso stazionarie.

L' andamento del mercato e dei prezzi dei prodotti industriali è pure rimasto stazionario,

Il movimento commerciale nei porti della provincia di Nuoro ha registrato nel mese di novembre la punta massima delle medie mensili di questi ultimi anni per quanto concerne le esportazioni il cui tonnellaggio (3.085) risulta più che doppio rispetto a quello del precedente mese di ottobre (1.458). Anche il tonnellaggio delle merci in arrivo risulta in novembre superiore del 23 % circa, sempre rispetto al mese di ottobre.

Le merci che più hanno influito sulle esportazioni sono state (in tonnellate): carbone vegetale 2.089, legna da ardere 414, antracite 455, formaggio 4, mandorle sgusciate 2.

Leggermente inferiore invece in novembre, rispetto a ottobre, il numero delle navi in arrivo (26 contro 29), mentre quello delle navi in partenza risulta di 28 unità sia in ottobre che in novembre.

Per un più evidente raffronto, si riportano qui di seguito i dati del periodo gennaio-novembre 1952 e del corrispondente periodo del 1951:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
1951				
gen. mag.	1.335	6.583	128	128
giugno	329	2.024	34	35
luglio	397	1.035	24	25
agosto	582	1.938	35	35
settembre	348	1.799	31	30
ottobre	629	1.312	30	31
novembre	1.140	619	26	25
	4.760	15.310	308	309
1952				
gen. mag.	2.235	4.430	129	125
giugno	1.120	1.598	33	35
luglio	641	1.760	39	38
agosto	1.095	1.417	43	45
settembre	848	2.869	39	38
ottobre	667	1.458	29	28
novembre	823	3.086	26	28
	7.429	16.617	338	337

L' andamento del movimenlo degli esercizi delle ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato nei primi undici mesi degli anni anni 1951 e 1952 le seguenti cifre:

	1951			1952		
	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti	Iscrizioni	Cessazioni	Aumenti
Gennaio	26	20	+ 6	58	30	+ 28
Febbraio	46	11	+ 35	26	8	+ 18
Marzo	56	28	+ 28	45	28	+ 17
Aprile	55	8	+ 47	41	12	+ 29
Maggio	48	10	+ 38	44	14	+ 30
Giugno	36	10	+ 26	35	9	+ 26
Luglio	41	14	+ 27	47	9	+ 38
Agosto	45	7	+ 38	31	1	+ 30
Settembre	43	20	+ 23	61	11	+ 50
Ottobre	18	15	+ 3	43	10	+ 33
Novembre	25	7	+ 18	43	8	+ 35

Come vedesi l' incremento effettivo degli esercizi commerciali è stato in novembre di 35 unità contro 33 del precedente mese di ottobre.

Alla fine del mese di novembre 1952 la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.641 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.723 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Lieve aumento del prezzo del grano duro, mentre i prezzi degli altri cereali e delle leguminose si mantengono sostenuti, malgrado l' andamento calmo del mercato di tali prodotti.

Vini: Prezzi invariati, ma sostenuti per i vini dolci e di gradazione superiore, anche se l' andamento del mercato continui a mantenersi calmo.

Olio d' oliva: Riduzione del prezzo dell' olio, determinata dall' inizio della nuova produzione. Mercato con richieste discretamente attive.

Prodotti ortofrutticoli: Invariati, ma sempre sostenuti, i prezzi dei prodotti ortivi; lieve flessione del prezzo delle mandorle sgusciate, per l' andamento un pò incerto del mercato, nonchè riduzione del prezzo delle castagne fresche ed aumento di prezzo delle noci.

L' andamento dei prodotti ortofrutticoli è stato generalmente attivo.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame bovino e riduzione dei prezzi dei suini, orientati verso ulteriori ribassi. Lo andamento del mercato ha avuto una intonazione prevalentemente calma.

Bestiame da vita: Alcune lievi flessioni di prezzo e variazioni in aumento per le pecore e capre da vita. L' andamento del mercato si mantiene calmo.

Latte alimentare: Prezzi sostenuti, con andamento attivo del mercato.

Formaggi: Ancora ulteriori aumenti dei prezzi dei formaggi, dovuti alle scarse disponibilità di prodotto sul mercato ed alle attive richieste.

Mercato con attiva ricerca di prodotto e con offerta maggiormente sostenuta da parte dei detentori.

Lana grezza: Terminate le contrattazioni per fine campagna ed esaurimento del prodotto.

Pelli crude e conciate: Leggere oscillazioni nei prezzi e andamento del mercato che si mantiene debole.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Aumenti dei prezzi legali del solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide titolo 20/21, che sono stati determinata sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento anche dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali; riduzione del prezzo effettivo del solfato di rame, apportata dal Consorzio Agrario.

Lieve aumento dei prezzi dal produttore della crusca di frumento del tritello, apportato dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, foraggi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono sempre attive e risultano altresì ulteriormente migliorate rispetto al precedente mese di ottobre.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state discretamente attive, essendo migliorate le relative richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risulta un ulteriore aumento dei prezzi delle conserve di pomodoro, nonchè una riduzione dei prezzi dei saponi.

I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti pressochè invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato con attive richieste e prezzi tendenti all' aumento per i combustibili vege-

tali; aumenti dei prezzi del legname da opera di produzione locale, il cui andamento del mercato è stato attivo.

Ulteriori aumenti si sono altresì avuti per alcune specie di sughero lavorato. L' andamento del mercato di tale prodotto si è mantenuto calmo, ma con prezzi ben sostenuti.

Materiali da costruzione: I prezzi di vendita dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi), sono rimasti pressoche invariati; si registra soltanto una riduzione di prezzo per le lamiere e banda stagnata ed un ulteriore aumento del prezzo del cemento.

L' andamento del commercio di tali prodotti ha segnato, rispetto al mese precedente, una diminuzione delle relative richieste per fattore stagionale; permangono le difficoltà di approvvigionamento del cemento, poichè irregolari e deficienti i relativi rifornimenti.

Talco industriale: Prezzi invariati e andamento debole del mercato per scarse richieste di prodotto.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

L' andamento del credito del mese di novembre non ha presentato variazioni di particolare rilievo rispetto a quello del precedente mese di ottobre.

L' affluenza del risparmio è risultato pressochè *stazionaria,* mentre le richieste di credito tendono sempre all' aumento.

Continua a notarsi una rarefazione del contante.

Invariati i saggi di sconto.

Sull' andamento delle principali operazioni bancarie in provincia si è in grado di riportare qui di seguito i dati sul movimento degli sconti e anticipazioni del mese di novembre 1952.

L' ammontare degli impieghi del mese in esame (lire 65.200.000) ha segnato — come si può rilevare dai dati che seguono — una diminuzione del 47% circa rispetto al precedente mese di ottobre (L. 122.910.000).

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le casse postali della provincia si possono riferire solo i dati dei primi nove mesi dell' anno in corso raffrontati a quelli dello stesso periodo dell' anno 1951 (migliaia di lire).

1951	Depositi	Rimborsi	Incremento + Decremento —
gennaio	63.388	48.215	+ 15.173
febbraio	45.249	39.478	+ 5.771
marzo	52.760	39.083	+ 13.677
aprile	49.716	49.772	— 44
maggio	47.472	45.357	+ 2.115
giugno	41.202	44.352	— 3.150
luglio	49.369	42.341	+ 7.088
agosto	57.409	57.703	— 294
settembre	60.385	53.152	+ 7.233
		Totale	(+ 47.569)
1952			
gennaio	72.921	40.337	+ 32.584
febbraio	57.948	33 458	+ 24.490
marzo	58.906	39.015	+ 19.891
aprile	55.298	44.749	+ 10.549
maggio	55.734	41.422	+ 14.312
giugno	52.566	40.639	+ 11.930
luglio	67.509	40.903	+ 26.606
agosto	70.069	43.870	+ 26.199
settembre	80.555	45.463	+ 35.092
		Totale	(+ 206.653)

I dati riferiti permettono di constatare il miglioramento che i primi nove mesi del 1952 presentano sul 1951 (+324%) per quanto riguarda l' incremento.

L' incremento del mese di settembre 1952 presenta un aumento del 34 % rispetto al precedente mese di agosto (lire 8.893.000 in più).

Dissesti e protesti

Fallimenti – Nel mese di novembre si è avuto in provincia una sola dichiarazione di fallimento riguardante un esercizio commerciale.

Non è ancora noto l' ammontare dell' attivo e passivo provvisori.

Protesti cambiari

Sull' andamento dei protesti si riporta il seguente quadro statistico comprendente i dati dei primi dieci mesi (i dati di novembre 1952 sono ancora in fase di raccolta) e del corrispondente periodo del 1951:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
1951	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.788
febb.	299	7.516.260	3	179.476	216	7.135.584	518	14.831.300
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.620.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.600	762	18.913.476
giugno	396	10.221.427	5	687.280	175	5.408.092	576	16.316.799
luglio	435	11.449.388	10	461.900	173	4.774.210	618	16.685.498
agosto	335	6.376.611	–	—	170	5.705.365	505	12.083.976
sett.	354	9.083.110	10	6.591.000	153	3.828.303	517	19.502.413
ottobre	266	9.803.015	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466
1952								
genn.	300	6.664.503	18	2.877.470	175	6.054.403	493	15.546.436
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
magg.	454	9.064.925	18	16.240.000	216	6.622.028	688	31.926.953
giugno	500	13.752.567	–	—	214	7.441.464	714	21.164.031
luglio	479	13.483.772	1	15.000	228	6.777.487	708	20.276.259
agosto	436	9.951.202	6	4.413.000	260	7.824.726	702	22.188.928
sett.	381	10.466.512	4	366.685	186	5.080.761	571	15.913.958
ottobre	512	12.760.458	7	484.500	415	10.381.196	934	23.626.154

Come si può desumere dai dati di cui sopra, il movimento dei protesti elevati in provincia nel mese di ottobre dell' anno in corso ha segnato nel complesso un aumento del 63,5% sul numero e del 50 % circa sull' ammontare, rispetto a quello del precedente mese di settembre.

Nei confronti del corrispondente mese del 1951, il movimento dei protesti del mese di ottobre 1952 ha registrato — sempre nel complesso — un aumento ancora più sensibile sia come numero (+137%) che come importo (+93%).

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita nel mese di novembre ha registrato — secondo i calcoli effettuati da questo Ufficio — un lievissimo aumento (0,6%) rispetto al precedente mese di settembre, dovuto ai capitoli «alimentazione» e «spese varie».

Rispetto poi al corrispondente mese del 1951 l' indice complessivo del mese di novembre 1952 segna un aumento del 4,4%.

Costituita l' Unione Nazionale Armentari

In attuazione del proposito di realizzare l'unità di indirizzo dell' organizzazione dei produttori agricoli è stata costituita l'Unione Nazionale Armentari, consacrando la fusione delle due organizzazioni preesistenti. L' Unione aderirà sia alla Confederazione Nazionale dei Coltivatori diretti che alla Confederazione generale dell' Agricoltura.

All' assemblea degli armentari, che è stata presieduta dall'On. Mannironi, il quale ha posto in evidenza la necessità di una più efficace tutela economica degli allevatori ovini, hanno portato l' adesione delle due Confederazioni l' On. Truzzi, in rappresentanza dell' On. Bonomi ed il Dr. Leoni, in rappresentanza del Dr. Gaetani.

L' Unione Nazionale Armentari si affianca così all'Unione dei Tabacchicoltori ed all'Associazione Nazionale Bachicoltori che nei rispettivi settori produttivi hanno già realizzato la unità dell' indirizzo economico necessario al maggiore sviluppo della difesa dei produttori.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nella tornata del 29 novembre 1952 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - di approvare il bilancio preventivo 1953 della Camera di Commercio;

2) - di approvare i rendiconti di spese per migliorie boschive relativo ai Comuni di Gairo-Seulo-Irgoli-Onanì-Sadali-Talana-Baunei-Oliena ed all' Ente Sardo di Colonizzazione;

3) - di concedere alla Sig.ra Sanna Contini Teresa da Bosa l' autorizzazione di trasformazione di coltura nel proprio fondo denominato «Conchimannu», sito in agro del Comune di Bosa;

4) - di non accogliere la richiesta per coltura agraria presentata dagli Eredi Tanchis da Lei;

5) - di concedere al Sig. Nieddu Antonio fu Giovanni da Nuoro l' autorizzazione per l'esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Fenale» sito in agro del Comune di Nuoro;

6) - di concedere al Sig. Mocci Giovanni da Cuglieri l' autorizzazione per l'esercizio del pascolo ovino e suino, inibendo quello caprino, nel proprio fondo denominato «Monte S' ossu», sito in agro del Comune di Cuglieri;

7) - di concedere al Sig. Ramazzotti Giannetto da Nuoro l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria nel fondo denominato «Su Caprione», sito in agro del Comune di Nuoro;

8) - di esprimere il parere richiesto dalla Prefettura sulle tariffe per occupazione di suolo pubblico nei Comuni di Arzana-Atzara-Belvì-Bortigali Gadoni-Loceri-Meana Sardo-Montresta-Nuoro-Nurallao-Ollolai-Onanì-Ovodda-Scano Montiferro-Seui Seulo-Talana-Tiana-Tonara-Ulassai-Urzulei-Ussassai;

9) - di nominare Presidente della Sezione Marittima della Consulta Economica Provinciale il Rag. Elettrio Corda;

10) - di prendere atto della relazione del Dott. Rocca sulla riunione tenuta il 25 novembre u. s. presso la Camera di Commercio relativa alla riclassifica e classifica dei comprensori di bonifica montana, presieduta dall' Ispettore Generale Veneroni Pescialini del Ministero Agricoltura e Foreste;

11) - di nominare il Dott. Antonio Sechi da Macomer quale rappresentante della Camera in seno al Comitato Esecutivo della V^a^ Fiera Campionaria della Sardegna;

12) - di nominare il Dott. Angelo Rocca quale rappresentante della Camera in seno al Comitato esecutivo per il Convegno sull' industrializzazione della Sardegna;

13) - di erogare i seguenti contributi: L. 20.000 alla Prefettura di Nuoro per la celebrazione della settimana del libro, L. 1.000 alla Federazione Italiana contro la Tubercolosi, L. 1.500 all'Associazione nazionale dei Grandi Invalidi di Guerra e L. 5.000 al Comitato per le onoranze al Prof. Pietro Stazzi.

Disciplina Commercio Ambulante

Direttive di massima per l' anno 1953

Per l'anno 1953, la Camera di Commercio ha confermato - in materia di rinnovo e rilascio delle licenze del commercio ambulante - le direttive impartite nei precedenti anni 1950, 51 e 52.

Da segnalare, soltanto, le seguenti integrazioni e modifiche parziali:

1° - Abrogazione del punto 1) della Delibera contenuta nella circolare del 30-12-49, che si intende sostituito come segue:

Restrizioni al rilascio di nuove livenze

Considerata la struttura economica della Provincia di Nuoro, la densità della popolazione e le reali esigenze della produzione, del commercio e del consumo si ritiene, in linea di massima, che il numero dei venditori ambulanti esercenti in Provincia sia oltremodo adeguato alle normali esigenze dəl consumo locale.

Di conseguenza si ravvisa la necessità di adottare e seguire criteri restrittivi nel rilascio di nuove licenze e limitare le eventuali concessioni unicamente a quelle domande che abbiano per scopo la vendita di prodotti dell' agricoltura, dell' artigianato, della piccola industria, delle lavorazioni casalinghe, della pesca e della caccia.

All' uopo è necessario tener presente che le licenze per la vendita ambulante debbono essere rilasciate unicamente per il commercio di generi al minuto ed a coloro che vi attendono direttamente ovvero con l' eventuale aiuto soltanto di persone familiari.

Resta pertanto assolutamente vietata la concessione della licenza di vendita ambulante per il commercio all' ingrosso di qualsiasi genere di merci o prodotti.

Inoltre, non sono consentite costituzioni di società sotto alcuna forma.

2° - **Vendita di pane**

Si segnala che, in conformità delle disposizioni di cui all' articolo 13 della Legge 7-11-1949, n. 857, relativa alla disciplina dell' industria per la macinazione e per la panificazione, non potranno essere concesse licenze per la vendita del pane in forma ambulante nei pubblici mercati, fatta eccezione per quelli coperti. E' data facoltà al Sindaco di autorizzare, su conforme parere dell' Ufficiale Sanitario e con provvedimento da affiggersi nell' albo pretorio, la temporanea vendita soltanto in quei Comuni ove speciali condizioni la rendano opportuna.

3° - Al punto 3) REQUISITI dalla predetta circolare del 30-12-1949 e di cui alle lettere a), b) e c), aggiungere quanto segue: d) non risulti titolare di licenza per l' esercizio del commercio in forma stabile.

4° - **Abolizione delle cauzioni**

Con Legge del 12-7-1950, n. 591 (in Gazz. Uff. n. 188 del 18 agosto stesso anno) è stata disposta l'abrogazione delle cauzioni commerciali prescritte per il rilascio delle licenze di vendita al pubblico di merci sia all'ingrosso che al minuto e per il commercio ambulante.

Ogni altro riferimento o disposizione relativi alle cauzioni commerciali, si intendono pertanto annullati.

5° - Poichè si è avuto modo di constatare che alcuni Comuni hanno adottato dei provvedimenti od ordinanze intesi a limitare il commercio ambulante a determinati giorni della settimana, si segnala che limitazioni del genere contrastano con le vigenti disposizioni di legge sulla disciplina di tale commercio.

In merito si precisa che per effetto dell' art. 10 della Legge 5-2-1934, n. 327 e dell' art. 51 del relativo regolamento approvato con R. D. 29-12-1939 n. 2255 i Comuni non possono vietare e nè limitare l' afflusso dei venditori ambulanti muniti di licenza valevole per la Provincia a cui il Comune appartiene, nè stabilire per essi termini di permanenza nel territorio comunale.

LA PAGINA DELLA COOPERAZIONE

La cooperazione in Sardegna

Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli

Un settore importantissimo delle cooperative agricole sono le latterie, gli oleifici e le cantine sociali.

Tali cooperative sono in questo sorgere del movimento cooperativistico in Sardegna le basi del movimento stesso. Molti sono i motivi che avevano sino ad oggi impedito lo svilupparsi delle cooperazioni, ed una delle cause prime deve ricercarsi nella impossibilità che avevano e gli agricoltori ed i pastori sardi di disporre di somme a volte ingenti così come hanno potuto fare gli altri cooperatori d' Italia che, avendo maggiori redditi, si sono messi all' avanguardia del movimento servendosi dei prestiti praticati dal comune credito bancario. Il Governo regionale, la Cassa per il Mezzogiorno la Legge n. 949 del Ministro Fanfani, la Legge sulla montagna, mettono la Sardegna nella possibilità di sopperire a ciò.

Con questa assistenza economica, che del resto in diverse forme si sta praticando in tutte le zone depresse, si possono veramente gettare le basi della Cooperazione agricola nell' isola dove ci sono le migliori condizioni ambientali per lo sviluppo di esse. Le culture, l'economia individuale un pò troppo spezzettata non danno al produttore la possibilità di poter costituire la propria azienda secondo un sistema razionale e moderno, che sia tecnicamente idoneo a realizzare dei prodotti finiti, stabili e che possano affrontare i mercati interni ed esterni con la fermezza di affermarsi. Solo in questo modo sarà possibile dare alla Sardegna, ed in modo particolare alla Provincia di Nuoro, la possibilità di industrializzare l' agricoltura.

Tutto ci lascia ben sperare e credere che veramente sia sentito questo problema, che sarà secondo noi il solo a sollevare, nella maniera più concreta e in un lasso di tempo relativamente breve, l' economia agricola isolana.

Nuove iniziative cooperativistiche

A Meana Sardo è sorta in questi giorni una latteria sociale ricca del conferimento del latte prodotto da 2.500 ovini circa. La predetta andrà ad aggiungersi alle altre nella serie delle latterie sociali della Provincia, per cui ci auguriamo che nei paraggi possa sorgere un complesso industriale capace di accudire alla lavorazione ed alla conservazione dei prodotti delle Latterie sociali di Sorgono Austis, Atzara e Meana Sardo.

A Dorgali con l' interessamento di molti agricoltori si cerca di costituire una cantina sociale che, se potrà ammassare l' uva prodotta nel Comune, avrà una produzione di 25.000 quintali circa di vino. Ai solerti e preziosi amici che hanno preso a cuore la costituzione e l' avvenire della Cantina stessa, va il nostro ringraziamento e il nostro augurio più fervido.

Notizie utili

Il Ministero per il Commercio Estero ha ottenuto che in Danimarca ed in Columbia si possano esportare vini e vermouths italiani. Vogliamo sperare che non saranno mai tralasciate le possibilità di esportazione di vini e loro derivati al fine di arginare la crisi che da lunghi anni colpisce la viticultura italiana.

Interrogazioni

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della Difesa, per sapere se non ritenga di desistere dalla richiesta di restituzione delle tre casermette e del piano terreno della palazzina sottufficiali della caserma funzionale Bonu Trau in Macomer (Nuoro), già concessi in uso ai tre consorzi provinciali antitracomatosi della Sardegna per la istituzione di un antitracomatosario regionale.

In relazione a tale concessione i predetti consorzi hanno eseguito, con fondi propri e con contributi pubblici vari, vasti lavori di adattamento per i quali, con la spesa di varie decine di milioni, i detti locali sono ormai trasformati e pronti per il funzionamento di un istituto tanto necessario in Sardegna dal punto di vista igienico e sociale.

Se il Ministro della Difesa dovesse insistere nella richiesta di retrocessione, tutte le spese fatte si renderebbero inutili e altre notevoli spese sarebbero necessarie per il riadattamento dei locali ad uso militare: con grave evidente danno per lo Stato e per gli enti provinciali. *(L' interrogante chiede la risposta scritta).*

«Mannironi»

«Il sottoscritto chiede d' interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici, per sapere se non ritenga ormai superati tutti gli ostacoli, finora frappostisi, per dare inizio ai lavori di captazione delle sorgenti che dovrebbero alimentare l' acquedotto di Macomer (Nuoro).

Per tali lavori, predisposti in base ad un progetto organico già approvato dagli organi statali competenti, era stato fatto apposito stanziamento sui fondi del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Sardegna e già da alcuni anni si era decisa l' esecuzione di un primo lotto, poi sospesa per interferenze varie.

Si chiede, pertanto, di sapere se gli organi statali responsabili siano ora in grado di attuare le determinazioni a suo tempo prese, dando effettivo inizio ai lavori del primo lotto.

In caso negativo si chiede di sapere le ragioni che ancora impediscono l' inizio dei lavori. *(L' interrogante chiede la risposta scritta).*

«Mannironi»

Per il miglioramento agricolo nel Mezzogiorno

La Cassa per il Mezzogiorno ha messo a disposizione degli istituti specializzati circa 200 miliardi per incrementare gli investimenti di miglioramento agricolo nel Mezzogiorno d' Italia.

Sono state stipulate le relative convenzioni con nove istituti bancari e precisamente: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell' Agricoltura, Consorzio Nazionale di Credito agrario di miglioramento, Istituto di Credito agrario per la Sardegna, Cassa di Risparmio di Calabria, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Federale di Credito per la Toscana e Istituto Federale di Credito per l' Italia centrale.

Gli aspiranti alla concessione del mutuo dovranno presentare le domande ai competenti Ispettorati Compartimentali dell'Agricoltura, specificando oltre che l'istituto bancario prescelto, l'importo del mutuo che intendono contrarre col contributo sugli interessi. Il tasso di interesse è stato fissato in ragione del 5,5% annuo netto comprensivo delle spese di istruttoria bancaria e ogni altra spesa e onere di qualsiasi natura.

La Cassa concorrerà al pagamento degli interessi con un contributo del 2,50%. La durata dell' ammortamento non potrà eccedere i 20 anni ed è stata fissata in misura diversa a seconda che si tratti di acquisto di macchinari elettrici per l'utilizzazione dell'energia a scopo agricolo o di apparecchi meccanici per il dissodamento dei terreni (anni 8); di dissodamento dei terreni saldi e di ricerche, sollevamento e distribuzione di acqua a scopo irriguo (anni 10); di scasso e scavificazione profonda nei terreni, piantagioni di olive, formazioni di alberature (anni 12); sistemazioni idrauliche di terreni, opere edili, costruzione di silos (anni 15); opere di costruzioni e riattamento di fabbricati rurali, di strade poderali ed interpoderali (anni 18); miglioramento di pascoli montani e ricerche di acqua potabile (anni 20).

Modifiche al sistema dei contribuli unificati

Un disegno di legge presentato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale al Parlamento, apporta modifiche all' attuale ordinamento dei contributi agricoli unificati, fondato su elementi rigidi quali il numero dei lavoratori e delle giornate e tariffe unitarie di contribuzione.

Scartata la possibilità di una commisurazione dei contributi ai redditi fiscali, si è ritenuto che i rimedi alle attuali sperequazioni possano essere ricercati in modo più efficace rimanendo nell'ambito dell'ordinamento generale delle istituzioni previdenziali: mediante, cioè, l' adeguamento degli elementi che concorrono a determinare l' onere contributivo (numero dei lavoratori e delle giornate di lavoro tassabili e tariffe di contribuzione) alle condizioni generali e di redditività dell'agricoltura di ciascuna zona, nonchè al grado di produttività specifica dei singoli fondi.

Ai fini della legge, i salari medi e convenzionali da tassare sono desunti dai salari contrattuali locali o, in mancanza, delle retribuzioni effettiva-

mente corrisposte nella zona. Essi possono essere determinati anche per le categorie di lavoratori subordinati che non sono retribuite in denaro, ma mediante compartecipazione ai prodotti, potendosi valutare la retribuzione media realizzata attraverso le compartecipazioni, in relazione al numero di giornate di lavoro occorrenti per la coltivazione del fondo.

Per la mezzadria e la colonna parziaria vera e propria, non potendosi parlare di salario convenzionale, viene fatto riferimento al reddito medio o convenzionale da attribuire a ciascuna unità lavorativa della famiglia colonica.

Partecipazione a forniture statali

Per le Ditte che intendono essere chiamate a partecipare alle forniture per lo Stato, è indispensabile l' iscrizione nell' albo dei fornitori di ogni singolo Ministero.

L' iscrizione, che potrà ottenersi su presentazione dei seguenti documenti, consentirà alle Ditte interessate di essere previamente informate ed interpellate su ogni commessa:

1) domanda in carta da bollo da lire 32, con la precisa indicazione della categoria o delle categorie dei generi di fornitura di cui si chiede la iscrizione;

2) copia autentica della costituzione della società (legalizzata);

3) certificato della Camera di Commercio ed Agricoltura, di data non anteriore a due mesi, attestante l' attività specifica della Ditta, la sua qualità di fabbricante, produttrice o lavorante oppure commerciante grossista (legalizzato);

4) certificato della sezione commerciale del Tribunale Civile del luogo, che comprovi essere ivi regolarmente trascritti tutti gli atti costitutivi e modificativi della Società (legalizzato);

5) dichiarazione d'impegno a versare l'ammontare di tutte le spese inerenti al sopraluogo che la Amministrazione eventualmente ritenesse di fare presso gli stabilimenti o magazzini della Società;

6) le Ditte in nome proprio (con unico proprietario) e quelle in nome collettivo, dovranno presentare il certificato penale generale (legalizzato) e il certificato di moralità (legalizzato) di data non anteriore a 4 mesi, relativi ai componenti di esse, rilasciato, il primo di tali documenti, dal Tribunale Civile e Penale, e l'altro dal Sindaco. Identica documentazione dovrà essere presentata anche dalle Società in accomandita semplice nei riguardi delle persone degli accomandari;

7) notizie sommarie sui principali lavori o forniture eseguite per le altre Amministrazioni dello Stato;

8) cataloghi, pubblicazioni e listini relativi alla attività della Ditta.

La domanda di cui al punto 1) dovrà essere specificatamente diretta alla competente Direzione Generale di ciascuno dei Ministeri, nel cui albo la Ditta desideri essere iscritta: Ministero della Difesa (Direzione Generale dei Servizi di Commissariato dell' Esercito, della Marina e dell' Aeronautica) - Ministero dell' Interno (Direzione della P. S. - Divisione Generale Contratti e Forniture) - Ministero delle Finanze (Comando Generale della Guardia di Finanza) - Ministero di Grazia e Giustizia (Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena).

Importazioni di sughero

Al Ministero dell'agricoltura si è svolta una riunione per l'esame della questione riguardante l'importazione del sughero. Alla proposta degli industriali, tendente ad ottenere la liberalizzazione e la diminuzione del dazio doganale, i rappresentanti agricoli si sono pronunciati in senso sfavorevole, facendo rilevare che l' importazione danneggerebbe l'economia della Sardegna, basata sulla produzione del sughero, produzione che rappresenta il 70% di quella nazionale, e che l'importazione stessa sia sospesa fino all' esaurimento dei quantitativi di sughero già importati e rimasti inutilizzati.

Pubblicazioni ricevute

- Rag. Francesco Galletti - Coefficienti di svalutazione della lira fra tutti gli anni dal 1901 al 1951.
- Rivista di Politica Economica - Settembre 1952.
- Banca e Credito Agrario - Trimestrale dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna.
- Rivista Amministrativa della Repubblica Italiana luglio 1952.
- Bollettino Ufficiale della Banca d' Italia - luglio agosto 1952.
- La situazione mineraria del Piemonte - a cura della Camera di Commercio di Torino.
- L'istruzione professionale dei lavoratori - dell'Ing. Giorgio Cristina.
- Italia e Africa - sotto il patronato della Federazione Naz. Profughi ed Italiani d' Africa.
- La Provincia di Varese - 25 anni - a cura della Camera di Commercio di Varese.
- Atti del Convegno dell' armamento e dei servizi marittimi - a cura della Camera di Commercio di Palermo.
- Conclusioni della Commissione Speciale di indagine e studio sui problemi dell' aviazione civile a cura del Ministero della Difesa.
- Rassegna Internazionale dell' Artigianato - a cura del Centro Studi dei problemi dell' artigianato.
- Atti del 1° Convegno Nazionale dell' Imballaggio a cura dell' Istituto Italiano Imballaggi.
- Catalogo Ufficiale della VII Fiera Internazionale del bovino da latte - a cura dell' Ente Fiera.
- Elenco Ufficiale degli abbonali al telefono della Repubblica di S. Marino.
- Il Popolo Sardo - Lineamenti di storia politica e letteraria - di Luigi Falchi - Edizioni Icnusa.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Che cosa è "Numero di Ottano,,

Fino a non molto tempo addietro, si riteneva che il grado di qualità di una benzina, si determinasse dal suo peso specifico e dal grado di volatilità. Si diceva in termini correnti, che la benzina era tanto più buona quanto maggiormente era raffinata.

Poi si cominciò a sentir parlare di «Numero di Ottano» e lo si ritenne termine del linguaggio ermetico riservato agli iniziati, ai chimici, ai tecnici della materia.

Ma oggi invece di Numero di Ottano si occupa anche il legislatore e, come tutti hanno visto recentemente, anche i prezzi della benzina vengono fissati in base al maggiore o minore indice degli ottani.

Quindi l' espressione è entrata nel linguaggio corrente e fa parte di quel corredo di cognizioni necessarie al consumatore di carburante.

Vediamo allora, in forma accessibile a tutti, di che cosa si tratta.

Gli automobilisti sanno per esperienza che con un super carburante ottengono dalla loro auto prestazioni superiori che non con un carburante corrente. Sanno anche che ciò è possibile perchè col super-carburante è più difficile che si verifichi il cosidetto «battito in testa» o detonazioni e quindi si può regolare l' anticipo dell' accensione per una maggior potenza. Il rendimento del motore è più elastico, più brillante, e tutto considerato si realizza anche una economia nel consumo.

Il super - carburante dunque si distingue dai carburanti correnti per una maggior resistenza alla detonazione ossia per un maggior potere antidetonante che si misura col «Numero di Ottano» più elevato del carburante corrente.

Più il motore è compresso più alto deve essere il «Numero di ottano».

Però ad ogni grado di compressione corrisponde un limite di potere antidetonante oltre il quale è inutile andare perchè non servirebbe.

Questo nella pratica vale per i possessori di vetture di serie compressa la miscela aspirata quando il pistone termina la sua corsa ascendente (Punto morto superiore) è sei volte inferiore a quello che esisteva quando il pistone si trovava al termine della sua corsa discendente (punto morto inferiore) e noi diremo che il grado di compressione del motore è di 6:1. In altre parole, in motore del genere, la miscela benzina - aria viene compressa entro un sesto del volume che occupava all' atto dell' aspirazione. La scintilla che accende la miscela scocca quando la compressione è massima; la conseguente espansione determinata dalla combustione spinge infine il pistone verso il basso realizzando così la fase utile. Va notato che ad una maggior pressione della miscela all'atto dell' accensione corrisponde un maggior rendimento e quindi una maggior potenza. Da tutto ciò sembrerebbe piuttosto facile aumentare la potenza di un motore; basterebbe infatti modificare o proteggere il motore in modo da realizzare un più alto grado di compressione. In teoria la cosa sta effettivamente in questi termini, ma la realizzazione pratica incontra un grave ostacolo specialmente nei riguardi della benzina.

Infatti una normale benzina ottenuta con distillazione semplice potrà svolgere il proprio lavoro in un motore avente un rapporto di compressione basso , ad esempio , di 4:1 ; se però questo rapporto fosse di 6:1 la combustione cambierebbe in modo tale da diminuire fortemente il rendimento e da rendere impossibile il funzionamento del motore. Studiando il comportamento di questa benzina normale, noi osserveremo che, se essa viene usata ove il rapporto di compressione è più basso (4:1), la miscela si accende e brucia con regolare progressività comunicando senza urti la propria forza di espansione al pistone. Con una compressione più alta invece solo una piccola parte della miscela brucia regolarmente, il rimanente, al contrario, esplode producendo la «detonazione», la subitanea pressione che i gas combustibili esercitano sul pistone è cioè istantanea ed il pistone non è piu in grado di assorbire completamente l' energia sviluppata, ne consegue quindi una perdita di rendimento ed una maggior sollecitazione dei vari organi.

Analizzando il tipo di benzina di cui abbiamo osservato il comportamento potremo vedere che essa è costituita da due distinti gruppi di idrocarburi, il primo, che forma quella parte che bruciava regolarmente anche ad alta compressione, è formato da idrocarburi con buone caratteristiche antidetonanti, il secondo invece, è costituito da idrocarburi che, agli effetti della combustione del motore a scoppio, hanno decisamente carattere negativo. Per poter quindi impiegare motori con rapporti di compressione relativamente alti, occorre disporre di benzine, costituite solo da idrocarburi antidetonanti oppure da benzine costituite da ambedue i gruppi, ma munite da particolari sostanze che possono frenare la detonazione. Questa seconda soluzione è quella attualmente più impiegata nel campo delle benzine per autoveicoli, la prima invece è riservata ancora alla produzione delle benzine per aviazione.

Per giungere però ai vari perfezionamenti della qualità della benzina e per realizzare i necessari mezzi di produzione, è stato necessario stabilire una misura del potere antidetonante rendendo così possibile i necessari confronti ed il controllo dei vari prodotti.

Questa misura che, come abbiamo visto, si esprime col cosidetto «Numero di Ottano» viene determinata con prove eseguite entro speciali motori che permettono il confronto tra il comportamento pratico della benzina da analizzare e quello di uno speciale carburante composto da due soli idrocarburi di ben note caratteristiche: l'eptano normale e l' iso - ottano. Il primo di questi è nettamente detonante ed è stato scelto come campione del valore più basso di questa particolare scala di misurazione ossia lo zero; l' iso-ottano è noto invece per la sua resistenza alla detonazione e determina quindi il valore convenzionale di 100.

Il numero di ottani di un qualsiasi carburante rappresenta la percentuale in volume di iso-ottano nella miscela di iso-ottano e eptano normale, avente medesime caratteristiche antidetonanti del carburante in oggetto. Così ad esempio, una benzina avente ugual comportamento antidetonante della miscela composta dell' 80% di iso-ottano e dal 20% di eptano normale, avrà un numero di ottani di 80. Il «Numero di Ottano» della benzina in vendita nei distributori stradali è di 72 per la normale (L. 128) e di 78 per la «Super» (L. 138).

Abbiamo visto che i moderni metodi permettono di produrre benzina antidetonante, ossia con un elevato numero di ottani. Oltre a questi procedimenti di raffinazione, che potremo chiamare radicali in quanto forniscono direttamente benzina con le volute caratteristiche, per l'impiego automobilistico, come già abbiamo detto, viene generalmente usato il sistema della miscelazione con particolari correttivi. Ad una benzina avente un numero di ottani insufficienti, si miscela una piccola percentuale di particolari composti chimici in grado di correggere le caratteristiche negative. La sostanza normalmente impiegata è il tetraelite di piombo in proporzioni che possono giungere fino ad un massimo del 4 per mille. Il miglioramento, però, è sempre proporzionato alle caratteristiche originali della benzina impiegata. Sarà quindi compito delle moderne raffinerie attualmente in costruzione produrre quelle benzine che permetteranno non solo l' ottimo funzionamento dei motori attuali, ma anche un ulteriore passo in avanti nella tecnica costruttiva.

Le iscrizioni pubblicitarie su autoveicoli

Molti automobilisti ci chiedono schiarimenti sulla tassa cui sono soggette le iscrizioni pubblicitarie apposte su autoveicoli.

Riteniamo utile al riguardo ripetere che per l' art. 21 del D. L. 8-11-1947, n. 1417, pubblicato dalla Gazzetta Uff. 293 del 22-12-947, sono soggette alla tariffa ordinaria «le iscrizioni a scopo di pubblicità sui veicoli da trasporto (autoveicoli, furgoncini o carri trainati da forza non meccanica, furgoncini spinti da velocipedi o carretti»).

Lo stesso articolo, peraltro, precisa che non è considerata pubblicità e non è quindi soggetta a tassa «la semplice indicazione, apposta su tali veicoli, del nome e dell' indirizzo della ditta e della marca dei prodotli trasportati».

Ne consegue che non sono soggette a tassa le iscrizioni apposte su autoveicoli - anche se ripetute più volte - contenenti esclusivamente: a) la ragione sociale della ditta; b) la marca o il marchio del prodotto o il genere di attività esercitata (ad esempio: Ditta X. Y. - Autotrasporti: oppure Ditta W. Z. Burro e Formaggi, ecc.); c) l'indirizzo e cioè l'indirizzo della Sede e delle filiali e depositi della ditta, ivi compreso il numero o i numeri telefonici.

Qualora, poi i Comuni intendessero procedere ugualmente all' applicazione della tassa, non resterebbe che produrre ricorso alle competenti commissioni censuarie.

Autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi. Sostituzione autoveicoli

Circolare Ministeriale - Serv. II n. 11138 (25) 013-12 del 20-6-1952.

Con circolare n. 21-1951 (prot. n. 20687) del 23-1-51 venne stabilito, al punto 4, che il rilascio di autorizzazioni di trasporto di merci per conto di terzi in sostituzione di altra accordata ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 del Decr. Min. 8 Giugno 1949 potesse effettuarsi senza che si rendesse necessario attendere il decorso del prescritto periodo di tempo di un anno, a condizione che:

a) trattandosi di autocarro nuovo di fabbrica, la differenza di portata con l' autocarro da sostituire non fosse superiore al 30% della portata di quest' ultimo o non fosse superiore ai 15 q.li con il criterio della soluzione più favorevole per l' interessato;

b) trattandosi di autocarro usato, la differenza di portata con l' autocarro da sostituire non fosse superiore al 20%.

Ciò premesso, con la presente si dispone che, fermo restando la nota richiamata lettera b), le differenze massime di portata nel caso previsto dalla lettera a) vengano rispettivamente elevale dal 30% al 40% e da 15 a 20 quintali. Potrà pertanto essere subito rilasciato - ove null' altro osti - l' autorizzazione per un autocarro nuovo di fabbrica destinato a sostituire un altro per il quale sia stata accordata l' autorizzazione a norma dell' art. 4 del Decr. Min. 8-6-949, purchè la differenza di portata fra i due autocarri non superi il 40% della portata dell' autocarro da sostituire o non sia superiore ai 20 q.li, con il criterio della soluzione più favorevole per l' interessato.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di ottobre 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
17	Bellu Maria	Nuoro	20.000
27	Bonetto Mario	»	5.000
22	Calcagni Luigi	»	5.000
18	» »	»	17.850
18	Chironi Carmela	»	3.000
20	Costa Paolina	»	3.000
17	Di Carlo Giuseppe	»	15.000
17	Falchi Sebastiano	»	3.500
17	Fratta Costantina	»	2.000
22	Gabba Franco	»	1.433
»	Ganga Angelo	»	5.000
»	Ganga Emilio	»	3.500
»	Guerraccini Antonio	»	59.360
27	Lapia Antonio	»	3.000
»	Lapia Mario	»	3.000
17	Mariani Michele	»	8.170
21	Mossa Antioco	»	50.000
17	Mulas Mariantonia	»	8.000
17	Naitana Giuseppina	»	3.500
»	Pani Piero	»	8.690
»	Picasso Adriano	»	9.400
27	Pisu Luigi	»	50.000
17	Porcu Nicolò	»	500.000
»	Reda Giuseppe	»	5.000
22	Ruiu Giovanni	»	12.000
17	Salmieri Felice	»	22.960
27	Serusi Adelina	»	2.500
»	Soma Satvatore	»	3.000
17	Spanu Giuseppe	»	6.000
29	Spanu Luigi	»	25.000
17	Spotti Vincenzo	»	25.000
17	Marongiu Giuseppe	Arzana	10.266
28	» »	»	8.376
28	Vacca Enzo	»	10.266
17	Giovanetti Ernesto	Bitti	7.025
»	» »	»	9.500
»	» »	»	1.433
22	» »	»	11.000
1	Giovanetti Ernesto e Piras Giovannangela	»	8.763
30	Giovanetti Ernesto e Piras Giovannangela	»	8.800
1	Manca Giuseppina	»	12.060
1	» »	»	46.665
17	» »	»	10.000
31	» »	»	46.665
1	Piras Giovanangela	»	25.000
1	» »	»	7.000
15	» »	»	5.000
»	» »	»	10.000
13	Pirastru Sebastiano	»	2.750
»	Stefano Francesco	»	3.325
17	Baldinu Antonio Andrea	Bosa	10.000
2	Baragone Salvatore	»	4.000
4	Carta Ettore	»	12.600
1	Casula Antonio Andrea	»	20.000
2	» » »	»	63.605
17	Delitala Francesco	»	9.800
22	Delitala Francesco	Bosa	10.000
2	» »	»	9.800
17	Deriu Raffaele	»	2.000
22	Fara Agostino	»	4.000
2	» »	»	12.800
4	» »	»	14.000
»	» »	»	6.500
2	Ibba Antonio	»	20.000
13	» »	»	20.000
2	Lotti Gregorio	»	50.000
22	Masala Mario e Medoro	»	30.000
17	Masala Medardo	»	50.000
27	» »	»	50.000
13	» »	»	60.000
2	Naitana Antonio	»	3.000
2	Pirinu Mario	»	10.000
17	» »	»	10.910
22	Pische Pietro	»	7.000
7	» »	»	3.000
28	Salis Carmela	»	1.433
2	Tanda Salvatorica	»	6.000
2	Tidu Pierino	»	42.750
1	» »	»	48.140
17	» »	»	16.000
17	Uras Angelo	»	4.000
1	Zarelli Mario	»	3.000
»	Ferralis Nicolino	Cuglieri	8.000
»	Irde Antonio Giuseppe	»	12.580
»	Udda Concetta	»	6.000
»	Marrante Luigi	Dorgali	4.500
29	» »	»	4.000
29	Pala Vittoria	»	5.000
29	Piras Cosimo	»	5.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	6.500
29	» »	»	50.000
29	Piras Francesco	»	12.000
29	» »	»	8.500
29	Pireddu Antonia	»	5.000
6	Ventroni Filippo	»	10.000
20	Porcu Ferdinando	Esterzili	81.445
17	Bottaru Francesco	Fonni	30.000
17	Busia Grazia	»	12.315
17	Cicalò Giuseppe	»	10.000
18	» »	»	13.500
31	» »	»	10.500
18	Macciocco Giacomino	»	27.442
30	» »	»	39.011
17	Pistis Antioco	»	14.500
17	» »	»	23.465
27	» »	»	14.500
22	Sanna Antonio	»	5.000
22	» »	»	5.000
22	Moro Raffaele e Lai Mariant.	Gadoni	3.450
6	Pilia Pietro	»	3.012
31	Polla Sebastiano	»	25.000
17	Mele Michele	Galtellì	12.200
3	Rodriguez Giuseppe	»	7.004
17	» »	»	7.065

28	Rodriguez Giuseppe	Galtellì	10.300
30	» »	»	8.677
3	Tolu Giov. Maria	»	2.000
6	Guiso Angelina	Gavoi	32.013
8	Pira Giomaria	»	11.042
3	Ricis Angela	»	16.068
2	Sedda Antonietta	»	3.000
21	Tramaloni Adamo	»	39.042
7	Uda Antonietta	»	15.050
2	Concu Francesco fu Severino	Genoni	5.000
13	Zedda Antonio di Pasquale	»	30.000
6	Dedoni Antonio	Gergei	10.000
3	» »	»	6.000
2	» »	»	100.000
28	Cerina Marianna in Orrù	Ierzu	100.000
»	» » »	»	22.100
22	Chillotti Maria fu Luigi	»	3.815
8	Mou Albina	»	100.000
25	Branchitta Maria Antonia	Irgoli	14.286
30	Flore Giuvanni fu Salvatore	»	50.000
18	Licheri Antonio	»	14.000
»	Loche Antonio	»	37.120
14	Porcu Luigi	»	4.000
4	» »	»	4.000
13	Adamu Emanuele	Isili	10.000
1	Adamu Giovanni	»	50.000
1	» »	»	14.681
15	» »	»	30.000
17	» »	»	50.000
»	» »	»	49.000
»	» »	»	74.837
»	» »	»	30.000
21	» »	»	5.000
22	» »	»	30.000
»	» »	»	15.000
»	» »	»	40.000
27	» »	»	4.600
23	Atzori Pietrina	»	3.000
14	Atzori Salvatore	»	106.000
13	Difranco Giuseppe	»	4.000
13	» »	»	2.000
11	Fulgheri Mario	»	3.500
27	» »	»	3.500
17	Giorgi Elena	»	10.566
27	Laconi Antonio	»	2.000
27	» »	»	24.000
11	La Poliedrica	»	13.493
17	Pitzalis Muscu Salv. di Cristof.	»	1.000
1	Sanna Rag. Salvatore	»	6.000
14	Angius Antonio	Lanusei	19.673
2	Bacchiddu Paolo	»	14.000
31	» »	»	14.000
31	Cannas Maria	»	16.875
20	Carta Antonio	»	6.000
21	» »	»	45.000
17	Conte Ing. Armando	»	3.000
31	Contu Giovanni	»	10.000
2	Contu Rosanna	»	20.000
1	Demuro Carmine	»	500.000
25	Demuro Virgilio	»	395.310
27	Dessì Luigi	»	6.975
31	Di Martino Giovanni	»	20.000
1	» » »	»	75.730
18	Elce Angelo	»	8.300
25	» »	»	9.460
27	Ferrero Fiorano	»	31.650
31	Lai Giovanni	»	11.000
7	» »	»	50.000
9	Lai Salvatore	»	16.500
3	Maulisci Giovanni	»	4.000
21	Mascia Paolo	»	10.000
1	Nieddu Abramo	Lanusei	10.000
31	Ottobrino Benvenuto	»	15.000
11	Piras Pietro	»	100.000
2	Pischedda Virginia	»	25.000
31	Pistis Ferrero Mariangela	»	10.000
30	» » »	»	50.000
30	» » »	»	20.000
31	» » »	»	12.500
31	» » »	»	30.000
27	» » »	»	6.244
17	» » »	»	20.000
17	» » »	»	5.529
10	» » »	»	12.889
9	» » »	»	37.530
2	» » »	»	11.256
»	» » »	»	10.700
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	10.000
»	» » »	»	7.725
»	» » »	»	7.725
21	Serra Antonio	»	50.000
»	» »	»	50.000
»	» »	»	26.000
31	» »	»	11.225
31	» »	»	10.000
21	Tegas Salvatore	»	50.000
21	» »	»	50.000
16	Usai Giovanni	»	9.600
16	Murgia Marianna	Loceri	15.000
17	Pilia Rosa	»	20.000
7	Pilia Titina	Lotzorai	4.300
1	Orunesu e Moreddu	Lula	9.300
1	» »	»	24.085
31	Piras Moreddu Maria	»	20.000
20	Aru Antioco	Macomer	23.536
24	Baltolu Salvatore	»	4.000
4	» »	»	4.500
6	» »	»	2.956
3	Belardinelli Giovina	»	10.000
13	Biccu Bonaria	»	4.500
16	Boghi Vittorio	»	10.000
22	Carta Giovannina	»	1.600
6	Castello Giuseppe	»	200.000
2	Colombo Gilberto	»	36.300
2	» »	»	48.034
16	» »	»	25.000
22	Cubeddu Andrea	»	2.000
6	Cuccuru Doloretta	»	2.890
16	Demartis Peppino	»	15.000
27	Demontis Grazietta	»	12.000
3	» »	»	44.000
3	» »	»	4.000
3	» »	»	12.000
27	Dore Fortunato	»	5.650
6	Emili Felicetta	»	1.600
8	Enna Antonietta	»	2.960
6	Faedda Salvatore	»	11.464
4	» »	»	7.500
22	» »	»	8.681
22	» »	»	7.800
22	» »	»	15.873
3	Fais Giovanni	»	5.645
22	Fais Giovannino	»	1.800
29	Figus Caterina	»	2.000
13	Fois Francesco	»	2.435
22	Madau Salv. Angela	»	2.000
28	Mastinu Mario	»	1.500
16	Muggiano Luigino	»	5.660
16	Mura Maria	»	2.000
22	Mureddu Agostino	»	1.500
24	Mulas Giovanni	»	20.000

16	Murgia Efisio	Macomer	16.000
22	Murgia Francesca	»	1.500
13	Muroni Antonietta	»	1.600
22	Musu Gavino	»	1.600
2	Oppo Rag. Ugo	»	20.000
2	Oppo Ugo	»	35.000
17	Osilo Antonio	»	3.820
8	Osilo Giovanni	»	3.000
10	» »	»	4.500
31	Pani Eredi	»	19.000
28	» »	»	15.500
27	» »	»	14.000
27	» »	»	15.100
27	» »	»	22.500
25	« »	»	10.500
2	Picconi Mario	»	3.600
26	» »	»	3.000
1	Pinna Giuseppe	»	2.000
13	Pinna Palmerio	»	2.000
10	Pitzalis Antonina	»	1.500
6	Pitzalis Damiano	»	5.000
17	Rapisardi Salvatore	»	7.000
16	Salis Antonio	»	5.000
27	Sanna Gerardo	»	6.000
16	Sanna Gerardo	»	6.600
13	Sannia Costantino	»	1.600
2	Solinas Giovanni	»	11.000
4	Solinas Luigi	»	6.000
27	Solinas Mario	»	10.000
3	Solinas Paolo	»	8.000
3	» »	»	11.150
3	» »	»	2.000
2	Spano Edoardo	»	15.000
27	» »	»	15.000
27	Tanda Francesco	»	1.500
22	Tedde Sedda Luigi	»	8.500
3	Trinchieri Fsancesca	»	40.000
3	Trinchieri Francesco	»	20.000
13	» »	»	2.500
30	Trogu Giorgio	»	20.000
22	Turconi Salvatore	»	1.500
2	Uleri Luigia	»	103.650
13	Useli Agostina	»	1.600
16	Zanza Antonietta	»	1.500
16	Zanza Ovidio	»	100.000
16	» »	»	50.000
13	Curreli Filomena	Meana Sardo	8.000
23	» »	»	6.048
16	Demuro Suor Maria Cherub.	»	23.500
8	Mascia Giuseppe	»	11.799
2	Simula Salvatore	Nurallao	5.000
2	Caddeo Antonio	Nurri	3.000
2	Deidda Riccardo	»	2.500
1	Mulas Giuseppe	»	3.000
2	Murgia Angelo	»	3.000
2	» »	»	3.000
2	Pichiri Raffaele	»	3.000
2	» »	»	3.000
12	Usai Efisio	»	24.000
25	» »	»	23.000
17	Betterelli Giuseppe	Oliena	5.300
28	» »	»	6.480
30	» »	»	4.500
14	» »	»	18.600
2	Caggiari Pietro	»	10.000
2	Picasso Adriano	»	6.000
31	» »	»	2.000
31	» »	»	6.000
31	Picasso Paolo	»	2.000
1	» »	»	2.000
31	Sardu Ennio	»	10.000
1	Sardu Ennio	Oliena	10.000
28	Tolu Caterina	»	35.000
12	» »	»	19.300
7	Vacca Pietro	»	4.000
31	Bussu Carlo	Ollolai	6.453
31	Comune	»	30.254
3	Fois Maria	Olzai	3.000
20	Cabras Paolo	Orosei	200.000
22	» »	»	200.000
23	» »	»	200.000
20	Cabras Paolo e Pinna Giovanni	»	31.123
21	» » » »	»	100.000
21	» » » »	»	14.910
22	» » » »	»	100.000
22	» » » »	»	100.000
27	» » » »	»	53.568
2	Calvisi Mauro	»	19.000
12	Canu Antonietta	»	5.000
18	Corimbi Paolo	»	40.700
2	Detratti Gino	»	50.000
2	» »	»	50.000
7	Flore Pietro	»	11.927
17	Frau Salvatore	»	2.000
30	Latino Vittorio	»	4.000
2	Puggioni Sebastiano	»	7.854
2	» »	»	14.000
10	Frau Pietro	Ortueri	85.000
31	Porcu Antonio	Orune	30.000
1	Branca Gino	Osidda	5.500
2	» »	»	20.000
18	» »	»	23.450
8	Saba Andrea	»	16.306
2	» »	»	10.000
18	Sanna Paolo	»	15.236
17	Denti Michele	Ottana	24.700
16	Pionca Giuseppe	»	23.000
2	Cocco Daniele	Ovodda	22.000
28	Bacciu Giov. Francesco	Posada	7.360
27	» » »	»	11.200
28	» » »	»	6.360
1	Maccioni Paolo	»	6.000
3	» »	»	10.000
20	» »	»	10.000
22	» »	»	8.500
21	» «	»	13.134
22	Sechi Salvatore - Ortu Raffaele	»	4.500
1	Serra Paolo - Muntoni Mario	»	8.500
2	Ventroni Mario	»	4.000
31	» »	»	4.000
16	Ventroni Raimondo di Domen.	»	5.000
1	Ziri Giuseppe	»	5.150
—	Deiana Pietro di Antioco	Sarule	4.000
—	Porcu Gaetana di Sisinnio	»	44.717
25	Delogu Giovanna	Scano Montiferro	28.000
27	Delogu Sorelle	»	9.426
23	Irde Giov. Angela	»	10.000
8	» » »	»	10.000
14	Rosa Giuseppe	»	5.240
2	Nieddu Francesco	Silanus	5.000
1	Oggianu Andrea	»	4.000
31	» »	»	4.000
2	Trogu Giovanni	»	50.000
2	» »	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	Biccai Antonio	Sindia	1.000
27	Mura Angelina	»	30.000
2	Mura F.lli	»	20.000
24	» »	»	13.830
17	Mura Salvatore	»	20.000
17	» »	»	25.000
2	» »	»	44.800

27	Piu Giovannina	Sindia	30.000
7	Tedde Romolo	»	1.800
11	Bandinu Giov. Maria	Siniscola	6.250
1	Barone Caterina	»	43.932
11	Barone Cosimo	»	4.140
31	Bernardini Eligio Annibale	»	10.500
17	Bottau Pina	»	1.500
1	Carta Antonio	»	17.504
11	» »	»	980
11	Carzedda Giuseppe	»	1.475
1	Contu Antonio	»	8.163
1	» »	»	33.500
1	» »	»	9.000
1	» »	»	9.000
3	» »	»	33.500
6	» »	»	7.150
6	» »	»	15.150
9	» »	»	17.225
10	» »	»	19.555
10	» »	»	58.923
11	» »	»	11.100
11	» »	»	19.617
21	» »	»	38.944
21	» »	»	9.950
21	» »	»	59.000
21	» »	»	17.000
28	» »	»	20.000
29	» »	»	10.000
29	» »	»	1.500
31	» »	»	8.162
31	» »	»	27.358
31	» »	»	60.200
1	Contu Efisio	»	10.000
31	» »	»	13.000
2	Contu Maria Paola	»	5.499
21	Coronas Giuseppe	»	5.000
1	Detratti Gino	»	1.570
2	» »	»	25.120
31	» »	»	1.570
1	Farris Giovanni	»	46.650
1	Figus Tunino Agata	»	100.000
1	» » »	»	100.000
1	» » »	»	100.000
1	» » »	»	4.500
9	» » »	»	300.000
9	» » »	»	48.600
20	» » »	»	150.000
20	» » »	»	150.000
27	» » »	»	500.000
27	» » »	»	500.000
31	» » »	»	4.500
27	Leone Mario	»	5.500
17	Macis Peppino	»	1.460
31	Meloni Giovanni	»	50.000
7	Muntoni Fausto	»	12.000
1	Pala Attilio	»	10.000
1	» »	»	60.000
17	» »	»	10.000
21	» »	»	10.000
31	» »	»	20.000
31	» »	»	5.000
31	» »	»	1.500
31	Patteri Antioco	»	3.620
11	Pau Delia	»	5.200
1	Pau Nicolò	»	5.800
21	Pau Salvatore	»	4.000
17	Perotti Luigi	»	10.000
21	Piccareddu Giacomo	»	5.000
27	Piredda Emanuele	»	16.622
27	Pisanu Francesco	»	1.445
1	Saporitu Lucia	»	6.300
25	Sotgiu Umberto	»	4.432
25	Taras Anna Maria	»	13.000
8	Murru Luigi	Sorgono	4.000
8	» »	»	4.000
22	Sanna Antonio	»	90.000
7	Cataldo Elia	Suni	30.000
15	Serra Francesco e per esso Addis Mariantonia	Tinnura	31.746
12	Demurtas Egidio	Tonara	2.000
3	Floris Sebastiano	»	3.895
2	Patta Antonio A.C.L.I.	Tonara	8.106
17	Taccori Giovanni e Alberto	»	14.000
1	Apile Veronica	Torpè	5.000
21	Carai Agostino	»	39.000
21	Carroni Salvatore fu Paolo	»	20.000
21	» » »	»	20.500
21	Cuccuru Rita	»	6.000
7	Dalu Antonio	»	3.590
17	Dalu Maria Domenica	»	20.000
1	Dalu Peppina	»	3.430
31	Pala Antonio	»	3.900
1	Pilosu Salvatore	»	8.230
21	» »	»	30.000
1	» »	»	19.263
7	Puggioni Tomaso	»	26.189
11	» »	»	14.770
21	» »	»	48.000
21	» »	»	5.685
21	» »	»	15.000
31	» »	»	16.500
28	Sanna Tomasa	»	14.500
21	Spanu Salvatore fu Antonio	»	57.045
31	Zirottu Salvatore	»	5.000
24	Floris Antonio Demurtas Assunta	Tortolì	100.000
31	Podda Bruno	»	14 100
29	Rosas Giuseppe	»	3.000
21	Silinus Anna	»	3.260
8	Masili Carmelo	Villanovalulo	6.000
8	» »	»	6.000
11	Piras Bernardino	»	8.750
29	» »	»	9.610
28	» »	»	50.000
28	» »	»	14.000
31	Piras Francesco	»	3.000

Assegni bancari

1	Peddio Antonio	Nuoro	36.000
8	Depau Orlando	Ierzu	288.000
21	Murgia Giulio	Ilbono	35.000
21	» »	»	15.000
9	Piroddi Luigi	Lanusei	50.000
8	Faedda Salvatore	Macomer	5.500
8	» »	»	55.000

Fallimenti:

Ditta Ghisu Giov. Andrea – Nuoro – Giudice Delegato: Dr. Caddeo – Curatore: Avv. Pirisi.

DICHIARAZIONI

Bernardini Eligio Annibale da Siniscola ha dichiarato che il protesto elevato il 30 ottobre scorso a suo nome e riportato nel presente numero del «Notiziario» ebbe a verificarsi per ritardo postale data la festività del giorno seguente la scadenza. Ha fornito, peraltro, le prove d' aver immediatamente dopo pagato quanto dovuto.

A richiesta della Ditta interessata, con la presente dichiarazione, attestiamo che gli effetti protestati alla Ditta Paolo Cabras di Orosei, alla fine del mese di ottobre c. a., sono stati debitamente pagati direttamente a noi per complessive L. 600.000.

F.to Ditta Ditel & Micheletti

La Ditta Paolo Cabras ha inoltre fornito le prove d'aver pagato immediatamente dopo il protesto altri tre effetti per complessive L. 214.910.

Il Signor Costa Salvatore ha dichiarato che i protesti elevati in data 2 settembre al suo nome ed al nome della ditta Costa-Floris, pubblicati nel «Notiziario Economico» del mese di ottobre, dipesero da assenza del titolare della ditta stessa, e furono ritirati immediatamente dopo il protesto.

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

Registro delle Ditte

Mese di ottobre 1952

A) ISCRIZIONI

13708 – *Soc. di fatto F.lli Carta - Baunei* - Ricerche minerarie. 5-11-52.

13709 – *Garau Rag. Bachisio - Bortigali* - Segheria elettrica, commercio al minuto di legna da ardere. 5-11-52.

13710 – *Soc. di fatto Mura Cesare e Orrù Mario - Ierzu* - Autotrasporti. 5-11-52.

13711 – *Piras Paolina - Gairo* - Commestibili, drogheria, pane, cartoleria, terraglie e altro. 6-11-52.

13712 – *Pisanu Maria Valentina in Salaris - Bolotana* - Ambulante olio, formaggio, frutta, verdura, legumi, uova. 6-11-52.

13713 – *Ladu Anna Pasqua - Ollolai* - Alimentari, coloniali, diversi e generi di monopolio. 6-11-52.

13714 – *Coi Gavino - Sarule* - Commercio all' ingrosso e al minuto di laterizi, chiodame, attrezzi agricoli. 6-11-52.

13715 – *Goddi Andrea - Onanì* - Ferramenta. 7-11-52.

13716 – *Piga Antonio - Scano Montiferro* - Cucine e fornelli a gas. 8-11-52.

13717 – *Pesarin Antonio - Ortueri* - Industria e commercio del sughero. 10-11-52.

13718 – *Porcu Martina - Nuoro* - Latteria. 10-11-52.

13719 – *Curreli Agostino - Olzai* - Panificio. 11-11-52.

13720 – *Canneddu Rag. Salvatore - Nuoro* - Agente principale della Società per Azioni «Unione Adriatica di Sicurtà» e della Società «L'Assicuratrice Italiana» 11-11-52.

13721 – *Zucca Pierina - Nurri* - Ambulante indumenti usati, tessuti, mercerie, uova, olio, sapone, detersivi. 13-11-52.

13722 – *Contu Temaso - Ierzu* - Autotrasporti. 13-11-52.

13723 – *Boi Francesco - Gairo* - Falegname. 13-11-52.

13724 – *Soc. di fatto Calia & Monni - Baunei* - Panificio.

13725 – *Doneddu Eugenio Gairo* - Commastibili, vini imbottigliati, pane, indumenti usati, ferramenta, chincaglie, terraglie. 15-11-52.

13726 – *Mucelli Ferdinando - Gairo* - Calzoleria. 15-11-52.

13727 – *Murgia Luigi - Gairo* - Calzolaio. 15-11-52.

13728 – *Pitzolu Giovannino - Macomer* - Costruzioni edili. 15-11-52.

13729 – *Loi Gino - Ussassai* - Autotrasporti. 15-11-52.

13730 – *«Fratelli Patalacci» di Patalacci Pasquale - Nuoro* - Abbigliamento, articoli militari, indumenti, profumi, macchine per cucire, mobili, tessuti, calzature. 15-11-52.

13731 – *Soc. di fatto Mariani-Cabiddu & Contena - Orune* - Servizio automobilistico di linea, Orune, Bitti, Nuoro e viceversa. 15-11-52.

13732 – *Tatti Basilia - Nuoro* - Ambulante chincaglie, casalinghi, terraglie. 15-11-52.

13733 – *Ibba Serafino Angelo - Borore* - Estratti per liquori, alcool, profumerie alccoliche. 15-11-52.

13734 – *Lai Luigi - Gairo* - Fabbro. 17-11-52.

13735 – *Tinti Savina - Nuoro* - Alimentari, frutta, verdura. 17-11-52.

13736 – *Di Cesare Lorenzo - Nuoro* - Autotrasporti. 17-11-52.

13737 – *Rastulli Nello - Barisardo* - Industria boschiva.

13738 – *Gherardini Francesco - Urzulei* - Industria boschiva. 18-11-52.

13739 – *Piras Angelino - Suni* - Alimentari e diversi. 18-11-52.

13740 – *Vacca Federico - Gairo* - Tessuti, indumenti usati, mobili, casalinghi, ferramenta. 19-11-52.

13741 – *Soc. di fatto Pilia Rag. Cesare & Mascia Paolo - Gairo* - Frantoio olive. 19-11-52.

13742 – *Carta Salv. Angelo - Oniferi* - Alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta e altro. 19-11-52.

13743 – *Piana Giovannino - Macomer* - Legna da ardere e carbone vegetale. 20-11-52.

13744 – *Cocco Ignazio - Macomer* - Segheria meccanica. 21-11-52.

13745 – *Falchi Nicola - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, legumi, uova. 25-11-52.

13746 – *Carta Raffaele - Gairo* - Fabbro. 25-11-52.

13747 – *Cucca Augusto - Gairo* - Sarto. 25-11-52.

13748 – *Porcu Cesare - Gairo* - Calzolaio.

13749 – *Pranteddu Giuseppe - Aritzo* - Commissionario del Gruppo Lanario Sardo «A. L. A. S.» di Macomer. 25-11-52.

13750 – *Lai Giovanni - Austis* - Ambulante frutta, verdura, olio. 25-11-52.

13751 – *Patteri Giovanni - Fonni* - Autotrasporti. 25-11-52.

13752 – *Ferrando Vincenzo - Bitti* - Alimentari, coloniali, chincaglie, mercerie e altro. 26-11-52.

13753 – *Mameli Attilio - Gairo* - Vini, liquori, gelati (Bar-Caffè). 27-11-52.

13754 – *Lodi Matilde - Orani* - Cancelleria, giornali, cartolibreria, giocattoli, chincaglie. 27-11-52.

13755 – *Melis Lucia - Tertenia* - Ambulante olio, corbule, cereali. 27-11-52.

13756 – *Soc. di fatto Senes & Chierroni - Nuoro* - Autotrasporti. 28-11-52.

13757 – *Delussu Brigida - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, legumi ecc. 28-11-52.

13758 – *Fara Giuseppe - Cuglieri* - Vini, liquori, trattoria. 29-11-52.

13759 – *Giannini Roberto - Aritzo* - Autotrasporti. 29-11-52.

13760 – *Biosa Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti. 29-11-52.

13761 – *Abis Isabella - Tonara* - Ambulante tessuti, confezioni, calzature. 29-11-52.

13762 – *Sanna Giovanna - Tonara* - Ambulante diversi. 29-11-52.

13763 – *Rossetti Sergio - Siniscola* - Autotrasporti per conto di terzi e commercio all' ingrosso di ghiaia e sabbia. 29-11-52.

B) MODIFICAZIONI

10289 – *Beviglia Amerigo - Sindia* - Assunzione gestione appalto imposte consumo in Baunei per conto dell' Istituto Naz. Gest. Imp. Cons. di Roma. 6-11-52.

7040 – *Loi Raffaele - Nuoro* - Esercita anche la vendita di vini fini imbottigliati. 11-11-52.

10161 – *Deplano Raimondo - Gairo* - Apertnra di una sartoria in Gairo, via Garibaldi n. 13. 15-11-52.

11120 – *Farris Salvatore - Orosei* - Autotrasporti. 15-11-52.

11775 – *Niffoi Raffaele - Orani* - Esercita anche la vendita di mobili e terre coloranti. 17-11-52.

6534 – *Soc. An. Prodotti Agricoli Nuoresi «A. P. A. N.» - Nuoro* - Apertura di una fabbrica di manufatti vari di cemento. 17-11-52.

13522 – *Gallisai Graziella - Nuoro* - Esercita anche la vendita di mercerie, coloniali, pane, frutta, verdura, vermouth, marsala ed estratti analcoolici in bottiglie originali sigillate. 19-11-52.

6460 – *Rocca Dr. Angelo - Nuoro* - Cessa l' industria boschiva. il commercio all' ingrosso di legna da ardere e carbone vegetale, l' industria degli autotrasporti per conto proprio e di terzi e conserva l' attività di agente principale della Società «Assicurazioni Generali Venezia». Inizia, inoltre. l' attività di commissionario esclusivo per la prov. di Nuoro del prodotto «PI.BI.

continua a pag. 24

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	5300	5500
Avena nostrana	»	5000	5200
Granoturco	»	5800	6000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7000	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	43000
Arance comuni	»	7000	8000
Limoni comuni	»	8000	12000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	320
«alla romana»	»	380	400
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	35000	45000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	170000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	270000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	60000	65000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	62000	68000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	250
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	650	750
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	150	250
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1700
Vitello	»	1800	1900
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2400	2600
Paglia di grano pressata	»	550	650
Cruschello di frumento	»	4500	4800
Crusca di frumento	»	4400	4600
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	9200	9500
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	300	330
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1380
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1620
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	350	380
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	600	620
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	870	890
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	125
Salacchine salate in barili	kg.	300	320
Acciughe salate	»	420	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8000	8500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	22000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	20000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	16000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	45000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	22000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	1800
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	750

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	17000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	16000	18000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	20000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	11000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	10000	12000
	3.a »	»	6000	8000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio . . .		»	4500	5000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	41000	44000
morali e listelli . .		»	42000	44000
madrieri . . .		»	42000	44000
travi U. T. . . .		»	25000	27000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	48000
Pino di Svezia . . .		»	68000	72000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	68000	70000
Larice - refilato . . .		»	60000	65000
Castagno - segati . . .		»	45000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3 . .	»	450	500
spessore	mm. 4 . .	»	550	650
spessore	mm. 5 . .	»	700	750

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	11800	12200
profilati vari . . .	»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	12200	12800
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	18000	20000
piane zincate base n. 20	»	29000	33000
ondulate zincate base n. 20.	»	30000	34000
Banda stagnata	»	30000	34000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	22000	24000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	16000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	19000	23000
Punte di filo di ferro - base n. 20 .	»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	110
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1400	1500
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	17000	20000
forati 6x10x20 . .	»	11500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	18000
forati 8x12x24 . .	»	18000	19000
forati 10x15x30 . .	»	33000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	55000	61000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	50000
Tegole:			
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»	10000	10000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 14x25x25	»	50000	53000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	750	800
in graniglia comuni .	»	700	800
in graniglia colorate .	»	900	1400
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.	55-60	**motrice tipo 66** - port. q.li	60-70	al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	**motrice** - port. „	80-100	„ „ „ 110-130
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-90	**autotreno** - port. „	160-180	„ „ „ 180-200
					autotreno - port. olt. q.	180	„ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

GAS» ed il commercio delle relative apparecchiature d' uso (fornelli, cucine, stufe, ecc.) 22-11-52.

13403 – *Casu Filia Luigi - Borore* - Esercita anche la vendita di fornelli a gas. 25-11-52.

10809 – *Franceschi Costantino - Tonara* - Esercita anche la industria degli autotrasporti per conto di terzi. 26-11-52.

7368 – *Lai Salvatore - Seui* - Cessa l' attività di sarto per esercitare il commercio al minuto di carni macellate. 27-11-52.

9903 – *Farini Evaristo - Macomer* - Esercita anche la vendita di alimentari, drogheria, mercerie, cancelleria e altro. 27-11-52.

2343 – *Cherchi Antonio - Bolotana* - Esercita anche la vendita di alcool puro, estratti per liquori, profumi. 29-11-52.

10439 – *Cossu Francesco - Bolotana* - Esercita anche la vendita di alcool puro, estratti per liquori e profumi. 29-11-52.

C) CESSAZIONI

170 – *Atzori Raffaele - Aritzo* - Ambulante frutta e torrone. 5-11-52.

912 – *Lai Giulio - Gairo* - Coloniali. 6-11-52.

1755 – *Soc. di fatto Bussu Mariantonia & Ladu Salvatore - Ollolai* - Generi di monopolio e vino. 6-11-52.

13207 – *Cocco Sebastiano - Perdasdefogu* - Commercio all' ingrosso di legna e carbone. 6-11-52.

10025 – *Curreli Agostino - Olzai* - Vini e liquori. 10-11-52.

12132 – *Cav. Severino Piacenza - Imprese Elettriche del Sarcidano - Laconi* - Distribuzione energia elettrica e cinema. 13-11-52.

12337 – *Angioni Bruno - Nuoro* - Alimentari. 17-11-52.

10674 – *Neggia Aldo - Nuoro* - Impresa costruzioni edili. 17-11-52.

11749 – *Soc. di fatto Patalacci Pasquale e Marri Vittoria - Nuoro* - Autotrasporti postali. 17-11-52.

10014 – *Mereu Francesco - Sorgono* - Commestibili. 21-11-52.

10973 – *Soc. di fatto Lovico & Pinna - Oliena* - Frantoio olive. 9-11-52.

8810 – *Sias Caterina - Cuglieri* - Vini liquori, trattoria. 29-11-52.

UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA

INVIO MODELLI AS6

Si rammenta che tutti i Comuni della Provincia in base alla circolare dell'ISTAT n. 83 del 20 novembre u. s., debbono trasmettere, non più tardi del 15 dicembre all'Ufficio Provinciale di Statistica due copie del modello AS6 concernente le prestazioni asssistenziali dei Comuni nel 1951 e nel 1952.

I Comuni che eventualmente non avessero ricevuto tale circolare con i predetti modelli, dovranno darne immediata comunicazione all'Ufficio Provinciale di Statistica che provvederà con urgenza ad inviare copia della circolare stessa con i modelli necessari per la rilevazione dei dati richiesti.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Bosa – Foce del Temo: problema urgente da risolvere

In questo numero:

- Il venticinquennio della Provincia di Nuoro
- L'economia del Mezzogiorno problema nazionale

ANNO VII° | DICEMBRE 1952 | NUM. 12
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

I Sigg. Abbonati sono pregati provvedere al rinnovo dell' abbonamento entro il mese di gennaio, versando la relativa quota sul c/c Postale n. 10/1486 intestato a:

"Notiziario Economico della Camera di Commercio di Nuoro,,.

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VII DICEMBRE 1952 N. 12

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

I 25 anni della Provincia di Nuoro

La Provincia risulta istituita col R. D. L. 2 gennaio 1927, n. 1 entrato in vigore il 13 dello stesso mese. Essa comprende presentemente 99 comuni in un territorio di 732.652 ettari, con una popolazione residente all' ultimo censimento del 1951 di 256.870 abitanti: al 3° posto della graduatoria delle 91 Provincie per estensione territoriale (preceduta dalle provincie di Cagliari e Sassari nell' ordine) e al 74° posto per numero di abitanti.

Con il provvedimento di costituzione della terza Provincia in Sardegna, la Provincia centrale con Nuoro capoluogo, il Governo intese venire incontro ai desideri della popolazione, la quale fin dal 1859 ha sempre fatto voto ai Governi, che si sono succeduti in Italia, perchè venisse ricostituita la Provincia di Nuoro: poichè questa Provincia ha una storia.

Con Decreto Luogotenenziale del 12 agosto 1848 del Principe Eugenio, completato dalla Legge 7 ottobre 1848, la Sardegna veniva divisa in tre Divisioni Amministrative: la settentrionale con capoluogo Sassari (comprendente le provincie di Sassari, Alghero, Ozieri e Tempio) e dichiarata Intendenza di seconda classe); la centrale con capoluogo Nuoro (comprendente le provincie di Nuoro, Cuglieri e Lanusei) dichiarata Intendenza di terza classe con una popolazione al censimento del 1859 di 59.746 abitanti; la meridionale con Cagliari capoluogo (comprendente le Provincie di Cagliari, Iglesias, Oristano e Isili) dichiarata Intendenza di prima classe.

Durante la prima guerra di liberazione con Legge 23 ottobre 1859, promulgata, in virtù dei pieni poteri, dal Ministro Rattazzi, nonostante la opposizione dei rappresentanti della Sardegna, nonostante i voti degli Enti e delle popolazioni Sarde, rimaneggiandosi le circoscrizioni amministrative d' Italia, si disfece quanto si era fatto nel 1848 abolendo la Circoscrizione Amministrativa Centrale e ripartendo il territorio tra le due Provincie di Cagliari e Sassari. Solo nel 1927 la ricostituzione della terza Provincia ha potuto divenire realtà.

La Camera di Commercio di Nuoro iniziò il suo funzionamento ai primi di dicembre del 1927 ed è pertanto in occasione del compiersi dei primi 25 anni di attività che essa vuole ricordare con questi brevi cenni l' avvenimento.

Stato giuridico del personale periferico già addetto ai servizi di distribuzione dei prodotti industriali e rimborso alle Camere dei fondi anticipati per le loro competenze

Si riporta qui di seguito il testo dell' interrogazione dell' On.le Avv. Salvatore Mannironi ai Ministri dell' Industria e Commercio e del Tesoro sull' argomento, nonchè il testo della risposta del Ministro dell' Industria e Commercio:

Interrogazione

«Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dell' Industria e Commercio e del Tesoro, per sapere:

1° - se si sia provveduto a reperire i fondi necessari per rimborsare alle Camere di Commercio le competenze anticipate al personale addetto alla distribuzione dei prodotti industriali a decorrere dal 1. novembre 1948;

2° - se il Ministero del Tesoro abbia dato il suo assenso al decreto interministeriale, proposto, dal Ministero dell' Industria, per la definizione dello stato giuridico del personale avventizio periferico sempre addetto alla distribuzione dei prodotti industriali e per il suo mantenimento in servizio per i compiti di pertinenza degli U. P. I. C. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

Mannironi

Risposta

In ordine all' interrogazione sopratrascritta si forniscono alla S. V. On. le seguenti notizie:

Per quanto concerne il punto secondo, pregiudiziale al punto 1. si comunica che, con decreto interministeriale in data 15 maggio 1952, in armonia con l' apposita deliberazione adottata dalla Commissione Centrale per l' avventiziato, è stato istituito, con decorrenza dal 1. novembre 1948 e per i servizi degli Uffici Provinciali dell' Industria e del Commercio, un contingente di personale avventizio corrispondente al numero delle unità impiegatizie già addette ai servizi periferici della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali.

Il decreto interministeriale sopracitato è stato recentemente perfezionato, sicchè la definizione dello stato giuridico del personale avventizio periferico in questione risulta attuata.

Per quanto concerne poi il punto primo si fa presente alla S. V. On.le che l' istituzione del contingente di avventizi in parola è stato disposto, come detto, con effetto dal 1. novembre 1948, data sotto la quale ebbe a cessare la disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali, giusta le norme della legge 31-7-1948, n. 1131; pertanto, fin da tale epoca, detto personale, con la contemporanea cessazione del particolare servizio cui era in precedenza adibito, ha iniziato lo svolgimento di un diverso lavoro connesso alle attività d' istituto degli Uffici Provinciali Industria e Commercio presso i quali è rimasto destinato.

Ne consegue, quindi, che nessun rimborso compete alle Camere di Commercio, le quali, com' è noto, sono tenute per legge a provvedere alla necessità di funzionamento degli Uffici Provinciali in parola.

Il Ministro: f.to Campilli

Purtroppo la risposta ministeriale è pervenuta quando già questo numero era impaginato e pertanto lo spazio e l' urgenza non permettono di dedicare un commento ampio e approfondito come la materia richiederebbe. Ad ogni modo si può senz' altro esprimere ai Ministeri competenti il compiacimento per la definizione dello stato giuridico del personale avvventizio periferico già addetto ai sercizi distribuzione dei prodotti industriali presso gli Uffici Provinciali Industria e Commercio, mentre invece è tutt' altro il discorso che riguarda la semplicistica (troppo semplicistica) affermazione ministeriale circa il rimborso delle competenze anticipate a detto personale dalle Camere di Commercio su invito proprio del Ministero Industria e Commercio, come esplicitamente risulta oltre che dalla circolare n. 5 della Ragioneria Centrale del Ministero Industria e Commercio in data 14 settembre 1949, anche da successive comunicazioni, sempre del Ministero, alle singole Camere che sollecitavano una definizione del problema. Non va inoltre dimenticato che, in modo particolare per le Camere di 3ª e 4ª classe, il fondo anticipato rappresenta una somma ragguardevole e che le Amministrazioni hanno sempre tenuto presente nel predisporre i loro impegni l' utilizzo di tali anticipazioni. Si confida pertanto che, anche per l' interessamento che non mancheranno di svolgere al riguardo sia l' Assessorato Industria e Commercio per le Camere di Commercio della Sardegna sia l' Unione Italiana delle Camere di Commercio, sarà possibile ottenere il reperimento di tali fondi con un provvedimento che i Ministeri dell'Industria e del Commercio e del Tesoro vorranno adottare in accoglimento delle giuste rivendicazioni delle Camere di Commercio. Tanto più che la risposta del Ministro Campilli all' On.le Mannironi è in netto contrasto con la risposta che sullo stesso argomento lo stesso Ministro aveva dato nel 1952 all' On.le Rescigno e della quale si riporta la parte conclusiva che interessa: «Non appena detto provvedimento - contenente norme anche in merito che alle spese del personale di cui trattasi - sarà perfezionato, si farà luogo al collocamento nei ruoli

speciali transitori dei dipendenti di cui trattasi aventi titoli, e si potrà ripristinare altresì il rimborso alle Camere di Commercio delle competenze che le stesse hanno anticipato dal 1. novembre 1948 in poi».

L' On.le Mannironi, Presidente dell'Unione Nazionale Armentari

A seguito dell' Assemblea degli armentari, tenutasi lo scorso mese di dicembre e che ha dato luogo alla fusione delle due organizzazioni preesistenti con la creazione dell' Unione Nazionale Armentari, a Presidente dell' Unione stessa è stato nominato l' On.le Avv. Salvatore Mannironi.

Il potenziamento della categoria attraverso una più efficace tutela economica degli allevatori ovini costituisce il compito fondamentale che sarà alla base della nuova organizzazione, la quale trarrà indubbiamente dalla competenza e dall' attività del suo nuovo Presidente quei presupposti indispensabili per una sua affermazione in uno dei campi che sino ad oggi non sono stati certo oggetto delle sollecitudini di cui abbisogna la categoria, che costituisce una delle preponderanti forze agricole del Mezzogiorno d' Italia e delle Isole.

Tariffe alberghiere per la Provincia di Nuoro

Riportiamo qui di seguito il testo del decreto emanato in data 15-12-1952 dal Prefetto della Provincia nella sua qualità di Presidente del Comitato Provinciale per il coordinamento e la Disciplina dei Prezzi che fissa per il 1953, le tariffe alberghiere per la Provincia di Nuoro:

1° - Le tariffe alberghiere attualmente in vigore in Provincia di Nuoro, fissate con i Decreti prefettizi citati in premessa, restano confermate anche per le affittanze delle camere degli alberghi di 2ª, di 3ª, di 4ª categoria e delle locande nell' anno 1953.

Tali tariffe massime sono le seguenti:

A) *Alberghi di 2ª categoria*

a) camere ad un letto, da L. 450 a L. 650 per notte;

b) camere ad un letto con bagno, da L. 700 a L. 850 per notte;

c) camere a due letti o matrimoniali, da L. 750 a L. 900 per notte;

d) camere a due letti o matrimoniali con bagno, da L. 1.000 a L. 1.200 per notte.

B) *Alberghi di 3ª categoria*

a) camere ad un letto, da L. 300 a L. 400 per notte;

b) camere a due letti o matrimoniali, da L. 500 a L. 600 per notte.

C) *Alberghi di 4ª categoria*

a) camere ad un letto, da L. 280 a L. 380 per notte;

b) camere a due letti o matrimoniali, da L. 400 a 550 per notte.

D) *Locande*

a) camere ad un letto, da L. 250 a L. 300 per notte;

b) camere a due letti o matrimoniali, da L. 400 a L. 500 per notte;

c) camere a più letti, per posto letto, L. 200 per notte.

2° - Le tariffe di cui al precedente articolo si intendono oltre la percentuale di servizio, il riscaldamento, l' imposta generale sull' entrata ed altre eventuali tasse.

3° - L' Ente Provinciale per il Turismo provvederà al rilascio, ai gestori di alberghi e locande, dei cartellini indicativi dei prezzi, determinati dallo stesso Ente nei limiti delle tariffe fissate con il presente Decreto.

I gestori di alberghi e locande hanno l' obbligo di tenere esposti, in un punto ben visibile della camera da cedere o ceduta in fitto, i cartellini dei prezzi rilasciati dal predetto Ente.

4° - A carico dei contravventori si applicano le sanzioni previste dal D. L. n. 896 citato in premessa e dalle altre leggi in vigore.

5° - Gli Ufficiali ed Agenti della forza pubblica eserciteranno la necessaria vigilanza per l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Decreto.

Richieste dall' estero di prodotti vari

- American Japan Corp. - 39 Broadway - New York 6, N. Y. - Ind. tel.: Amajapancor: - *fluorite.*
- Jerome Schneider 1914 - 19 Lane Brooklyn 14 N. Y. *tappeti stampati.*
- Admiral Marine & Navigating Co. 803 53rd St. Brooklyn 20, N. Y.: *cestini di qualsiasi tipo.*
- Phil-Mar Corporation 4712 Chester Ave. Cleveland, Ohio - *lampade di ceramica per tavolo.*
- Strauss Bros. & Co. 114 - 120 E. 23rd St. New York 10, N. Y. - Ind. tel.: Pluralist. - *cestini da cucire; cestini per dolciumi.*
- A. G. Michalares & Co. 804 Akron Savings & Loan Building Akron 8, Ohio - Ind tel. AGMCO *ceramiche; terracotta; ricami e merletti; lavori in legno; oggetti da cucire e da tavola; lavori in pelle.*
- George J. Tsangas. 30, Colocotroni Street. Athens *formaggi.*
- Savignano & Co Hamburg 1, Fruchthof - *sughero grezzo.*
- Strauss & Reis 92 Liberty Street New York 6, N. Y. - Ind. tel. Reistrauss - *lana grezza.*
- Falcon Industries Inc. 616 Lafayette St. Fort Waine 2, Indiana - *legno di radica per pipe.*

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

Disciplina delle licenze di commercio

Il Governo ha predisposto nuove norme da presentare al Parlamento per la disciplina delle licenze di commercio e vendite al pubblico. Tra l'altro dette norme prevedono le maggiori facilitazioni per la vendita diretta ai consumatori da parte dei produttori e la creazione di consorzi di dettaglianti. Per quanto attiene ai prodotti ortofrutticoli il progetto mira a raggiungere tre obiettivi essenziali: facilitare l' impianto, l' ampliamento, la manutenzione e la gestione dei mercati all' ingrosso; rendere più efficace il controllo sulla gestione; favorire, quanto più è possibile, l' offerta dei prodotti ortofrutticoli e lo spostamento dei medesimi verso i centri di maggiore richiesta.

In merito all' esportazione di mandorle

Le previsioni per il commercio delle mandorle per la campagna 1952-53, non sono molto favorevoli. L' Inghilterra, che normalmente costituisce uno dei mercati di maggiore consumo, ridurrà fortemente le importazioni, mentre la Francia cercherà di rifornirsi mediante affari di compensazione, di più difficile attuazione. Solo la Germania aumenterà i propri acquisti. Pare - secondo quanto si apprende dall' «INS» - che gli Stati Uniti, in seguito al raccolto record di nocciole ed all' ottimo raccolto di mandorle, importeranno quantitativi minori; inoltre bisogna tenere presente che negli USA dal 1° ottobre 1952, sono stati aumentati i dazi sulle mandorle. La Germania ha effettuato, negli ultimi tempi, rilevanti acquisti di prodotto italiano, particolarmente sul mercato barese. La Spagna ha concluso importanti vendite di mandorle del vecchio e del nuovo raccolto con operatori olandesi che successivamente hanno rispedito il prodotto negli Stati Uniti; la transazione sarebbe avvenuta ad un prezzo inferiore di alcuni cents ai prezzi richiesti sui mercati statunitensi dai commercianti spagnoli. Si apprende, infine, che l' Inghilterra ha stipulato numerosi contratti per acquisti di mandorle cipriote, per quantità superiori alle disponibilità dell' Isola che, per far fronte agli impegni, è stata costretta a rifornirsi sui mercati italiani.

Il nuovo Codice della strada

Il progetto del nuovo Codice della Strada sarà tra breve tempo concretato in tutti i suoi particolari.

Infatti la Commissione Interministeriale nominata dal Ministro dei LL. PP. ha iniziato una serie continua di riunioni per cui è previsto che per la fine dell' anno o nei primi giorni del '53 il Presidente della Commissione stessa sarà in grado di rimettere al Ministro le sue conclusioni.

Unitamente al «comportamento dell' utente» il nuovo Codice dovrà contemplare le sanzioni per i contravventori alle nuove norme sulla circolazione.

Servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna.

Le F. S. hanno rilevato che molto spesso le merci spedite dal Continente alla Sardegna e in senso inverso non sono contenute in imballaggi adatti. In tali casi e cioè quando l' imballaggio non è adatto alle particolari esigenze dei trasbordi marittimi, le ferrovie richiedono le prescritte dichiarazioni di garanzia.

In particolare, è stato osservato che le merci, normalmente pregiate, spedite a mezzo pacchi ferroviari espressi, sono contenute in scatole di cartone le quali, seppure adatte per i trasporti in servizio interno, non sono tuttavia idonee a resistere alle manipolazioni di carico e scarico su i piroscafi e da i piroscafi.

Situazione dell' industria cementifera sarda

La situazione cementizia della Sardegna, nonostante l' aumento di circa il 20 % che la produzione dell' anno in corso segnerà rispetto a quella del 1951, dalla seconda metà di agosto, uno stato di disagio, dovuto al forte incremento delle richieste; disagio che s' inquadra peraltro, nella situazione nazionale di difficoltà per il settore. Si prevede che la situazione potrà risultare sanata, con certo margine rispetto al fabbisogno isolano, entro la primavera del 1953, con l' entrata in esercizio del quarto forno della Cementeria di Cagliari. Inoltre, sono allo studio programmi di nuovi impianti che potranno assicurare una produttività capace di soddisfare qualunque incremento del fabbisogno interno e di alimentare eventuali correntidi esportazione nel Mediterraneo.

Pubblicazioni ricevute

- Almanacco Marittimo Italiano - Edizioni «Fedepiloti» Roma - pag. 965.
- Guida di Legislazione Sociale per i Lavoratori - del Dr. Nicola Lavorva - Editrice S. E. S. A. - Bergamo - pag. 193.
- Repertorio della Produzione Chimica Italiana - 1951-1952 - Editori associati - pag. 798.
- «Il Metano nuova ricchezza d'Italia» - a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Notiziario della Federazione Italiana della Strada - dicembre 1952.
- Guida Breve della struttura economica - produttiva dell' Italia - a cura dell' On. Roberto Tremelloni.
- Rivista Amministrativa della Repubblica Italiana - Settembre 1952.
- Rivista Mineraria Siciliana - a cura del Consiglio Regionale delle Miniere
- FBI Register of British Manifacturers 1952-1953 - cura della Federation of British Industries.

Poichè nei numeri 7 e 8 del corrente anno si è riportata una recensione del libro del Prof. Friedrich Vöchting di Basilea sull' industrializzazione del Mezzogiorno e nel n. 9 si è richiamato in «Segnalazioni» un altro suo articolo: «Sulla questione meridionale: industrializzazione o pre-industrializzazione?», si ritiene indispensabile far ora seguire – riportandolo sempre dalla rivista trimestrale «Moneta e credito» – un articolo di Giuseppe Di Nardi che confuta le conclusioni del Vochting.

L' articolo è intitolato:

Precettistica intuitiva e valutazione econometrica per lo sviluppo delle aree depresse

1. — Nel fervore delle discussioni suscitate dai problemi dello sviluppo economico, spesso non si avverte che le teorie alle quali si fa riferimento non hanno validità generale. La dimenticanza delle ipotesi che condizionano la validità delle teorie è motivo di grande confusione nell'esame di particolari problemi concreti di sviluppo. Da un decennio, sul fondamento della sintesi Keynesiana si viene elaborando una teoria dello sviluppo economico, dalla quale si desume una «precettistica» che spesso si rivolge indiscriminatamente alle situazioni più disparate delle economie «arretrate». Non sarà superfluo avvertire che le teorie correnti sui problemi dello sviluppo sono del tipo delle teorie condizionate dal tempo, vincolate a precise ipotesi concernenti i dati naturali e istituzionali dell'ambiente, il che comporta una estrema cautela nell' applicazione degli schemi teorici alle situazioni di fatto. Accade invece di osservare spesso come, sulla falsariga di uno schema generale, assai spesso noto soltanto nei suoi connotati più generici, si prospettino indirizzi di politica economica, nei quali alla capacità propulsiva dei pubblici poteri si attribuiscono tutte le virtù taumaturgiche. Ne abbiamo esperienza nella facile letteratura che fiorisce nel nostro paese sulla «questione meridionale».

Una letteratura che ha indubbiamente il merito di mantenere desta l' opinione pubblica su uno dei più preoccupanti aspetti della nostra malconformata struttura economica, ma che non contribuisce col suo semplicismo a convogliare le idee verso la definizione di un programma di interventi stimolatori, razionalmente coordinati fra loro e coerenti con i dati di fatto della situazione economica nazionale, considerata nella sua interezza.

Credo che non occorra più spendere parola per avvertire che la «depressione meridionale» è il più grave ostacolo all' espansione di tutta l' economia italiana e che essa, da problema locale, è assurta alla importanza di problema nazionale. Altrettanto pacifico ritengo sia ormai per chiunque che l' aumento del reddito sociale e dell' occupazione, in una regione arretrata, sarebbe tanto più rapido quanto più intenso possa essere lo sviluppo delle attività che, con gergo divenuto ormai comune, si chiamano «secondarie» e «terziarie». Che la «industrializzazione» delle regioni agricole possa costituire il mezzo più idoneo a conseguire l' obiettivo finale del programma di sviluppo di una area depressa «sovrapopolata» sembra una conclusione tanto convincente quanto ovvia nella sua più generica formulazione.

Sulla fondatezza di queste tesi non sembra che vi sia ormai più ragione di dubbio. La discussione invece è sempre aperta sulla valutazione della efficacia di particolari misure alternative sulle quali cade la scelta dei pubblici poteri, nell' intento di promuovere lo sviluppo economico.

Nel caso concreto del «piano decennale» per il Mezzogiorno, il cui scopo finale è genericamente indicato dalla legge istitutiva della «Cassa» nel «progresso economico e sociale del Mezzogiorno», non c'è dubbio che esso tenda alla «industrializzazione» delle regioni meridionali, in quanto, per molteplici esperienze ormai acquisite, si sa che il durevole aumento del reddito e dell' occupazione si consegue attraverso lo sviluppo delle attività industriali. Che a tanto si debba arrivare non sembra contestabile. Sul modo di arrivarci sorgono discordanze alquanto accentuate, per le diverse valutazioni che si possono dare della efficacia dei mezzi adottati rispetto al fine e di altri mezzi alternativi, che si sarebbero potuti prescegliere.

Di siffatte discordanze si è avuta una rude manifestazione sulle colonne di questa stessa rivista, col saggio del prof. Vöchting.

Senza entrare per ora nel merito delle valutazioni del Vöchting, credo si debba osservare che fino a quando si continuerà a discutere di questi problemi col metodo seguito dal Vöchting - e che del resto è ancora molto diffuso – non si verrà mai a capo di alcuna conclusione obiettiva, che abbia il pregio della dimostrazione incontestabile del suo fondamento. Col richiamo alle regole generali tratte dall' esperienza – che non possiamo ancora osare di chiamare «leggi» in questo campo particolare di osservazione - o semplicemente proponendo un «modello di sviluppo», caratterizzato da fini e condizioni non perfettamente identiche a quelle di un programma avanzato da altri, si può discutere all' infinito sui pregi e sui difetti dell' uno e dell' altro, giungendo a parvenze di conclusioni dimostrative, che, a rigore, non possono contrapporsi le une alle altre per contendersi la palma della «verità».

Se vi fosse proprio bisogno di riferimenti esem-

plificativi di siffatte navigazioni senza approdo, il saggio del prof. Vöchting ne è una prova. Un saggio che appare armato di minuziosa erudizione, impressionante per la conoscenza raggiunta da un osservatore straniero dei nostri testi legislativi e dei calcoli dei nostri statistici: eppure, per quanto si possa leggerlo e rileggerlo, si avverte che vi sono molte ragioni per dissentire dalle argomentazioni del suo autore, il quale, partendo da una tesi fondamentalmente accettabile - la necessità della industrializzazione del Mezzogiorno - non convince affatto sul modo di realizzarla; per cui vien fatto di pensare che la scarsa forza dimostrativa del suo discorso risieda nel metodo che egli segue, il quale rende inconsistente la sua precettistica.

2. — Il «piano decennale» non incontra il favore del prof. Vöchting, anzitutto perchè egli lo ritiene fondato su ragioni di opportunità politica; in secondo luogo perchè, «dal punto di vista tecnico incorre in un doppio pericolo non nuovo nella storia economica del Mezzogiorno». Il doppio pericolo sarebbe costituito dalla temuta dispersione dei fondi (« iniziando simultaneamente un vasto complesso di opere non coordinate e forse non ben predisposte») e dal fatto che da «un semplice programma - per quanto cospiquo - di investimenti in opere pubbliche», «non potrà aspettarsi alcuna attenuazione sensibile e duratura della distorsione economica tra le due Italie».

Appare subito, da queste affermazioni, che il Vöchting ragiona seguendo le linee di un suo personale modello di sviluppo, che non è quello del programma governativo, senza tuttavia che abbia la pazienza di precisarci qual' è il suo modello, che noi dobbiamo sforzarci di capire dai vaghi accenni che egli qua e là ci largisce. Il paragrafo 2 del suo saggio si intitola «l'alternativa al piano decennale», ma quale sia l'alternativa risulta da una sola parola: «industrializzazione». Converrà il Vöchting che con una sola parola non si costruisce un programma e per giunta «alternativo» ad un altro, assai più analiticamente definito.

Se proprio volessimo abbandonarci a giochi di parole o ad esercitazioni dialettiche - ma non è questo il nostro proposito - potremmo richiamare l' art. 17 della legge 10 agosto 1950 n. 646; la legge 22 marzo 1952, n. 166 e il capo 1 della legge 25 luglio 1952 n. 949 dai quali testi non costerebbe fatica desumere che il piano decennale comporta anche interventi diretti a stimolare la industrializzazione del Mezzogiorno. Ma ciò evidentemente non e ritenuto sufficiente dal Vochting, che, aggiornato come egli appare della nostra legislazione, certamente non ignora tali disposizioni.

Egli avrebbe voluto un «piano di industrializzazione» al posto di un piano di investimenti in opere pubbliche, ma quando al paragrafo 5 del suo saggio si sofferma ad analizzare le «premesse di una industrializzazione del Mezzogiorno», trova che il processo spontaneo di espansione dell' industria meridionale è fortemente ostacolato dalla schiacciante superiorità del settentrione» per la disponibilità di energia elettrica e delle altre fonti di energia, per il costo dei trasporti, per la localizzazione della mano d' opera specializzata (per cui «in un programma di industrializzazione del Mezzogiorno, egli dice, si dovranno necessariamente posporre quei rami industriali che richiedono maestranze altamente specializzate») e infine per il peso degli ammortamenti già largamente eseguiti dalla industria del Nord. In breve, la conclusione del Vöchting è che quand' anche le industrie del Mezzogiorno fossero in condizioni iniziali di parità con le industrie del Nord, «le prospettive di tale gara possono sembrare incerte per il Mezzogiorno, cui inoltre sarà sempre di accesso più costoso e difficile l' ordinario credito bancario di esercizio».

La nozione di tante e a volte quasi insuperabili difficoltà per una rapida espansione spontanea dell' industria meridionale porta il Vöchting a sostenere che bisogna andare molto al di là delle concessioni creditizie, tariffarie e fiscali elargite con le varie leggi che si sono succedute dal 1947 in poi: tali provvedimenti «debbono essere integrati in una politica economica coerente e del tutto diversa da quella sinora seguita». Tale politica potrebbe sinanche pervenire al ripristino di barriere doganali interne, «al cui riparo - ritiene il Vöchting - potrebbe nascere e svilupparsi un complesso di industrie scelte, consone con l' ambiente e destinate innanzitutto ad appagare il consumo locale».

3. — Il richiamo alle argomentazioni del Vöchting è stato qui introdotto come esemplificazione di un tipo di ragionamento che deve ritenersi superato, perchè non aiuta a risolvere i problemi concreti dello sviluppo economico di particolari aree depresse. Deve ritenersi superato perchè si muove sul terreno infido di valutazioni soggettive dei probabili effetti di certe misure di politica economica alle quali se ne contrappongono altre, ritenute più efficaci mediante lo stesso processo astratto e generalizzante.

Credo sia tempo ormai di affermare che siffatti ardui problemi vanno impostati ed analizzati con una tecnica assai più raffinata e complessa, la quale ha l' indiscutibile vantaggio di portare la discussione su un terreno obbiettivo. La tecnica alla quale si allude è quella dei modelli econometrici dello sviluppo economico.

Il problema del sollevamento non di una generica ma di una specifica area depressa esattamente definita nelle sue caratteristiche strutturali in termini quantitativi è un problema di programmazione di investimenti. Non si può prescindere da un primo intervento stimolante della congiuntura, che si affida alla spesa pubblica. Se gli investimenti spontanei fossero ritenuti sufficienti, il problema non si porrebbe.

La prima fase della programmazione comporta perciò la scelta e la distribuzione nel tempo degli investimenti pubblici. Una scelta che non si pone soltanto in termini qualitativi (preferenza stabilita secondo il criterio della produttività comparata della spesa nelle sue varie destinazioni alternative), ma in termini quantitativi, stabilendo in anticipo la dimensione degli investimenti necessari per conseguire alcuni fini immediati congiunturali (per l'assorbimento di un certo numero di lavoratori disoccupati, utilizzabili secondo la propria specifica capacità tecnica; oppure l'assorbimento di certe scorte di prodotti accumulatesi nella fase di ristagno, ecc.). La valutazione preventiva del fabbisogno di pubblici investimenti, in relazione ai fini congiunturali, è la premessa necessaria per stabilire, in rapporto alla capacità di finanziamento del bilancio pubblico, quale programma è tecnicamente realizzabile compatibilmente con la situazione del mercato dei capitali.

La scelta fra un programma di industrializzazione ed un altro di pre-industrializzazione cade in questa fase e non è scelta arbitraria affidata all'istinto dei politici o risolvibile secondo regole generali; è invece strettamente condizionata dalle caratteristiche dell'ambiente. Nel caso specifico dell'Italia meridionale il programma detto di preindustrializzazione presentava indubbiamente - nel momento in cui fu concepito - il vantaggio di agire a sollievo della congiuntura, avviando il flusso monetario della spesa pubblica verso l'area dotata di minore potere d'acquisto, soggetta a un più alto carico di disoccupazione e di una disoccupazione alimentata in massima parte da braccianti agricoli e lavoratori generici, privi di quelle specializzazioni tecniche verso le quali si rivolge la domanda di lavoro stimolata da un programma di industrializzazione. Ciò va detto in aggiunta alle tante considerazioni, che pure occupano un posto di grande rilievo, relative alla necessità di accrescere la dotazione dei servizi pubblici nel Mezzogiorno, premessa necessaria all'aumento della produttività agricola e all'insediamento di nuove e più progredite industrie.

La scelta del programma iniziale non poteva non puntare verso le opere pubbliche integrative dell'agricoltura e verso quelle altre (acquedotti, fognatura e allacciamenti stradali dei comuni isolati) che ristabiliscono l'equilibrio nelle più elementari condizioni del vivere civile fra zone diverse dello stesso paese.

La sua necessità si legittimava per varie considerazioni, che possiamo brevemente elencare:

- la disoccupazione localizzata nelle regioni meridionali, per la prevalente sua concentrazione nelle categorie dei braccianti e dei generici, non avrebbe tratto immediato e sensibile sollievo da un programma di investimenti industriali. Se la spesa pubblica si fosse rivolta inizialmente a finanziare un programma di nuovi impianti industriali, si sarebbe subito manifestata una insuperabile «strozzatura»: la insufficiente disponibilità di mano d'opera specializzata;

- venendo a mancare l'effetto di un largo assorbimento di lavoratori disoccupati, il potere di acquisto globale delle regioni più depresse non si sarebbe dilatato. Non si sarebbe pertanto potuto contare sul più ampio effetto moltiplicativo del reddito e dell'occupazione che si genera quando un flusso addizionale di reddito monetario si diffonde nelle regioni ove, per il basso livello dei consumi, più alta è la «propensione a consumare»;

- non potendosi operare in breve tempo una radicale trasformazione della struttura economica del Mezzogiorno, la rinunzia ad un programma di investimenti rivolto in un primo tempo ad elevare la produttività dell'agricoltura, la quale domina l'economia meridionale, avrebbe impedito l'espansione dei redditi delle più numerose classi di redditieri del Mezzogiorno. Anche per questa ragione l'effetto moltiplicativo della spesa pubblica addizionale sarebbe stato meno avvertito, in quanto esso dipende non soltanto dell'incremento del reddito monetario (e dalla successiva espansione del reddito reale) ma anche dalla sua distribuzione;

- un programma di investimenti industriali non può prescindere dalla situazione di fatto esistente nel momento in cui esso è concepito. Il Mezzogiorno non è un'area chiusa, ma è parte di un sistema economico nazionale dotato in altre regioni - intercomunicanti col Mezzogiorno - di cospicue attrezzature industriali che nel 1950 presentavano notevoli margini di capacità inutilizzate. In siffatta situazione congiunturale, un programma di investimenti pubblici doveva evitare di creare nuovi settori parassitari nell'industria. La condizione economica del nostro Paese è fortemente dissimile da quella dei paesi arretrati privi di industrie e ricchi di materie prime, che vanno a compiere all'estero il loro ciclo di trasformazione. Lo schema di sviluppo valido per questi paesi non è applicabile al nostro, per la difformità delle condizioni strutturali di partenza;

- se si fosse data la precedenza agli investimenti industriali (nell'ipotesi che vi fossero le condizioni per trarre in vita industrie capaci di reggere alla prova del mercato, il che sembra escluso dallo stesso Vöchting, che invoca persino le barriere doganali interne) il programma avrebbe potuto contare su un basso «moltiplicatore» nell'area meridionale e su un elevato «acceleratore», che avrebbe agito sulle industrie produttrici di attrezzature tecniche, le quali sono localizzate nell'area settentrionale.

Si sarebbero pertanto create le premesse per una successiva e più disastrosa crisi di tali industrie che avrebbe potuto estendersi all'intero sistema industriale italiano.

La continuazione al prossimo numero

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Dicembre 1952

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese di dicembre è stato caratterizzato da frequenti e abbondanti precipitazioni cadute su tutto il territorio della provincia. Durante le prime due decadi si sono avute brinate e gelate sparse più o meno intense ma non gravi. Hanno spirato venti impetuosi di N e N-E che hanno provocato sensibili abbassamenti termometrici sopratutto nelle ore notturne. La temperatura, pur avendo subito in alcuni giorni una notevole diminuzione, si è mantenuta nel complesso pressochè normale.

Tali vicende climatiche non hanno avuto, in generale, ripercussioni sfavorevoli sull' andamento dei lavori agricoli in corso.

Le semine del frumento e degli altri cereali autunno vernini sono proseguite a ritmo normale e possono considerarsi in via di ultimazione anche nelle zone di montagna. La superficie investita a frumento è in quasi tutte le zone della provincia uguale o lievemente superiore a quella della decorsa annata agraria.

Continua la raccolta delle olive con una produzione, secondo l' ultima previsione, di circa 110 mila quintali contro 116 della precedente campagna; la resa in olio, nonostante le avversità parassitarie a suo tempo segnalate, risulta anche quest' anno soddisfacente.

I pascoli, grazie al loro regolare sviluppo vegetativo, offrono dappertutto abbondanti risorse foraggere.

Lo stato trofico e quello sanitario del bestiame, si presenta quasi ovunque soddisfacente.

Si segnalano soltanto sporádici casi di peste suina, in forma grave, e di laringo tracheite nei polli. Le Autorità Sanitarie hanno però prontamente adottato gli opportuni provvedimenti ed accorgimenti tecnici per circoscrivere l' infezione di tali malattie.

La disponibilità dei mezzi di lavorazione è risultata, nel complesso, pressochè stazionaria.

Anche la disponibilità di concimi e antiparassitari è stata più che sufficiente rispetto al loro impiego che risulta sempre scarso.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata.

Si riportano ora qui di seguito i dati ufficiali relativi ad alcune produzioni agricole in provincia di Nuoro negli anni 1951 e 1952:

PRODOTTI	Anno 1951			Anno 1952		
	Superficie Ha.	PRODUZIONE Q LI		Superficie Ha.	PRODUZIONE Q LI	
		Complessiva	Per Ha.		Complessiva	Per Ha.
Cece	690	4.710	6,8	650	4.170	6,4
Lenticchia	20	100	5,0	20	100	5,0
Pisello	30	210	7,0	30	200	6,7
Cipolla e aglio	24	2.170	90,4	24	2.260	94,2
Popone e cocomero	105	11.500	109,5	102	11.110	108,9
Pesco	116 (a) 8618 (b)	7.220	=	116 (a) 8618 (b)	13.920	=
Albicocco	1580 (b)	1.720	=	1580 (b)	2.090	=

(a) coltura specializzata; (b) coltura promiscua.

Dai dati di cui sopra si rilevano le seguenti variazioni: un aumento nel 1952, rispetto al 1951, delle produzioni di cipolle e aglio (+ 4 %), delle pesche (+ 93 %) e delle albicocche (+ 21,5 %) o di contro una diminuzione delle produzioni di cece (—11,4 %), di pisello (—5 %) e di popone e cocomero (—3,4 %).

Si è inoltre in grado di riportare i dati ufficiali relativi ai lavori eseguiti dallo Stato per conto proprio e di terzi per miglioramento e incremento della silvicoltura nei primi sette mesi del 1951 e 1952 in questa provincia e nelle provincie consorelle di Cagliari e Sassari:

SPESE E GIORNATE-OPERAIO

Provincie	LUGLIO - SETTEMBRE 1951			LUGLIO - SETTEMBRE 1952		
	Spese		Giornate operaio N.	Spese		Giornate operaio N.
	Totale dei lavori Migliaia di lire	% Cantieri scuola		Totale dei lavori Migliaia di lire	% Cantieri scuola	
Cagliari	20700	22,7	17650	86616	—	27160
Nuoro	18248	34,7	16744	102453	9,0	74617
Sassari	29553	73,4	36836	47624	8,5	28887
Sardegna	68501	47,8	71230	236693	5,6	130664

I dati di cui spra permettono di rilevare che il totale dei lavori eseguiti in provincia di Nuoro nei primi sette mesi del 1952 hanno comportato una spesa che è quasi sei volte superiore a quella del corrispondente periodo del 1951, mentre il relativo numero di giornate-operaio risulta più che quadruplicato.

Da rilevare inoltre che le spese sostenute e le giornate operaio impiegate per l' incremento della silvicoltura in questa provincia nel periodo gennaio-luglio 1952 superano sensibilmente quelle risultanti per le provincie consorelle di Cagliari e Sassari.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena, Bitti), hanno registrato nei primi undici mesi degli anni 1950 e 1951) le seguenti cifre:

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Genn.-Nov.	2255	2200	2694	1863	2165	2001	1776	1676	1904
Ottobre	229	193	317	99	163	145	340	311	407
Novembre	180	184	227	73	111	97	866	934	968

Di dati sopra riportati si rileva che le macellazioni effettuate nei primi undici mesi dell'anno in corso hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo degli anni 1951, un aumento per il bestiame bovino e suine e di contro una diminuzione per quello ovino.

Il mese di novembre ha registrato rispetto al precedente mese di ottobre una sensibile diminuzione delle macellazioni bovine e ovine, mentre le macellazioni suino risultano quantitativamente più che raddoppiate.

Nel mese di dicembre il fiume Temo nella Planargia ha allagato per due volte la città di Bosa producendo come al solito un qualche danno alle campagne e agli orti che circondano la città. Si confida nell' intervento della Regione per accelerare i lavori di sistemazione della fognatura della città che è la causa prima degli allagamenti e che in uno colla sistemasistemazione del bacino montano del Temo, che rientra fra i fiumi considerati dalla legge sulla sistemazione dei corsi d'acqua, potrà risolvere il problema degli allagamenti che si ripetono ogni qual volta le acque del fiume non possono liberamente sfociare nel Mediterraneo.

Industria

L' attività industriale nei vari settori produttivi si è svolta nel mese in esame in perfetta regolarità.

Si è registrata la consueta ripresa, per motivi stagionali, nel settore dell' industria boschiva (produzione di carbone e legna da ardere)e nel settore dell' industria olearia.

Ha invece subito una certa flessione, a causa delle persistenti avversità atmosferiche il settore edilizio (sia per quanto riguarda l' edilizia pubblica che per quella privata).

Normale l' attività delle industrie estrattive (talco, calcopirite, argille e caolino), mentre ridottissima è risultata ancora l' attività dell' industria casearia (per ragioni stagionali) e dell' industria conciaria per la nota concorrenza di prodotti di importazione dal Continente.

In piena attività l' industria della lana presso lo stabilimento tessile di Macomer.

Soddisfacente l' attività dell' industria molitoria e della pastificazione, nonostante la pressante concorrenza di sfarinati e paste alimentari da parte di industrie continentali e delle provincie consorelle.

Le disponibilità di materie prime e di energia elettrica è risultata sufficiente.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata e buoni, in generale, i rapporti fra lavoratori e datori di lavoro.

Non si sono verificati nel mese nè scioperi, nè agitazioni.

A completamento di tali premesse si ritiene opportuno riportare, qui di seguito le risultanze statistiche di alcuni settori per il mese di dicembre 1952, raffrontati a quelle del precedente mese di novembre.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati:

	NOVEMBRE 1952		DICEMBRE 1952	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	90	755.381	99	1.356.410
lavori iniziati nel mese	23	690.389	21	250.661
lavori ultimati nel mese	14	89.360	10	88.343
lavori in corso alla fine del mese	90	1.356.410	110	1.518.728
giornate oper. impiegate	N. 16.913		N. 19.536	

Il numero delle giornate operaio impiegate in dicembre ha superato di 2.623 unità quello segnalato per novembre, malgrado il cattivo tempo che ha ostacolato i lavori in corso.

Superiori come numero e come importo i lavori iniziati e ultimati in dicembre rispetto sempre a novembre, mentre i lavori in corso risultano invece superiori sia per il numero che per l' importo relativo.

Sull' andamento della pesca in provincia di Nuoro si riportano i dati mensili di novembre e dicembre degli anni 1951 e 1952 e quelli complessivi degli stessi anni, riguardanti però non l' intera produzione bensì quantitativi di pescato venduti nei principali mercati di produzione (Bosa, Dorgali, Siniscola e Tortolì)

ANNO — Mese	In Chilogrammi			
	Pesci	mollus.	crostacei	totale
1951				
Genn.-Dic.	191.628	8.357	14.430	214.415
Novembre	14.731	490	—	15.221
Dicembre	9.199	140	—	9.339
1952				
Genn.-Dic.	189.927	11.256	2.179	203.382
Novembre	16.126	565	36	16.727
Dicembre	7.518	489	13	8.020

L' attività nel settore della pesca in provincia nel mese di dicembre è stata notevolmente ostacolata dalle persistenti avversità atmosferiche.

Dal prospetto che precede si rileva infatti che il quantitativo complessivo del pescato è stato in dicembre inferiore del 52 % rispetto a quello di novembre.

Rispetto al corrispondente mese del 1951 il quantitativo di dicembre 1952 risulta inferiore del 47,7 %. La produzione complessiva del 1952 risulta superiore del 5,1 % rispetto a quella del 1951.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha segnato nel mese di dicembre le seguenti cifre:

a) iscrizioni 19

b) cefsazioni 12

con un aumento effettivo, quindi, di 17 unità contro 21 avutesi in aumento nel precedente mese di ottobre.

Il movimento complessivo delle ditte in questo settore nel 1952 e nel precedente anno 1951, è stato il reguente:

Anno	Iscrizioni	Cancellazioni	Aumenti
1951	207	60	+ 147
1952	182	52	+ 130

Pertanto, nel 1952 si è avuto un incremento effettivo di 130 unità industriali con una differenza in meno, quindi, di 17 unità rispetto alle 147 registratesi in aumento nel 1951.

Alla fine del mese di dicembre 1952 la consistenza degli esercizi industriali in provincia è risultata di 2.974 unità, mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.828 unità (di cui 370 Società).

Commercio e prezzi

L' attivita commerciale ha registrato nel mese di dicembre la consueta dinamicità in dipendenza sopratutto delle festività natalizie. Discreto il volume degli affari specialmente nei settori degli alimentari, dell' abbigliamento e dei giocattoli.

Nel settore dell' abbigliamento e delle calzature si è pure registrata qualche vendita straordinaria a prezzi ribassati proprio in occasione delle feste.

Sempre diffuse le vendite rateali e a credito.

Gli approvvigionamenti e le distribuzioni si sono rivelate regolari e sufficienti.

I prezzi non hanno subito, in generale, variazioni degne di rilievo.

In particolare, hanno segnato un lieve aumento, rispetto a novembre, i prezzi di alcuni prodotti ortivi (patate, cipolle. insalata e spinaci), del limone, castagne fresche e uova; hanno invece registrato una lieve diminuzione i prezzi dell' olio per l' immissione al consumo di quantitativi della nuova produzione, delle pere di importazione, delle arance e dei mandarini.

Negli altri settori commerciali, prezzi pressochè invariati.

Nel mese di dicembre sono stati rilasciati quattro certificati di origine e vistate due fatture commerciali per l' esportazione all' estero (Grecia, Francia, Egitto) di quintali 164 di formaggio «pecorino romano» per un valore complessivo di 12 milioni circa.

Il movimento commerciale nei porti della provincia di Nuoro ha registrato nel mese di dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, un lieve aumento delle merci importate (tonn. 857 contro 823) ed una sensibile diminuzione di quelle esportate (tonn. 2.000 contro 3.085).

Insignificante la variazione per quanto riguarda il movimento delle navi sia in arrivo che in partenza nel mese in esame rispetto a quella registratasi in novembre.

Le merci che più hanno influito sulle esportazioni sono state in dicembre (in tonnellate): antracite 728, carbone vegetale 392, legna da ardere 395, sughero 241, mandorle 29.

Il movimento complessivo delle merci nel 1952 ha segnato, rispetto al 1951, un aumento del 30,3 % per le importazioni e del 15 % circa le esportazioni.

Anche il movimento della navigazione ha registrato un

aumento del 26,5 % per le navi in arrivo e del 10,5 % per quelle in partenza.

Per un più evidente raffronto, si riportano, qui di seguito, i dati relativi ai mesi di novembre e dicembre e quelli complessivi degli anni 1951 e 1952:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz. n. arrivi	Movim. navigaz. n. part.
1951				
genn. dic.	5.589	16.184	329	331
novembre	1.440	619	26	25
dicembre	829	874	21	22
1952				
genn. dic.	8.286	18.617	416	366
novembre	823	3.085	26	28
dicembre	857	2.000	28	29

L' andamento del movimento degli esercizi delle ditte commerciali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato nel mese in esame, le seguenti variazioni:

a) iscrizioni n. 29;

b) cessazioni n. 14;

Con un aumento effettivo, quindi, di 15 unità contro 35 avutesi in aumento nel precedente mese di novembre.

Il movimento complessivo delle ditte in questo settore nel 1952 e nel precedente anno 1951, è stato il seguente:

Anno	Iscrizioni	Cancellazioni	Aumenti
1951	464	172	292
1952	503	154	349

Pertanto, nel 1952 si è avuto un incremento effettivo di 349 unità commerciali con una differenza in più, quindi, di 57 unità rispetto alle 292 registratesi in aumento nel 1951.

Alla fine del mese di dicembre 1952 la consistenza degli esercizi commerciali presentava 7656 unità, mentre la consistenza delle ditte portava 5.734 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi dei cereali e delle leguminose, che si mantengono però sostenuti; aumenti dei prezzi del granoturco e dei fagioli secchi.

Vini: Prezzi invariati ma sostenuti, sebbene l' andamento del mercato continui a mantenersi calmo.

Olio d' oliva: Ulteriore riduzione del prezzo dell' olio, determinata dall' afflusso sul mercato del prodotto della nuova campagna.

Prodotti ortofrutticoli: I prezzi dei prodotti ortivi sono rimasti pressochè invariati, ma gli stessi si mantengono sempre ben sostenuti; lieve aumento dei prezzi delle mandorle per l' offerta sostenuta da parte dei produttori; riduzione dei prezzi degli agrumi per le maggiori disponibilità di tali prodotti sul mercato.

L' andamento del mercato dei prodotti ortofrutticoli continua a mantenersi attivo.

Bestiame da macello: Ugualmente invariati sono rimasti i prezzi del bestiame bovino e dei suini, il cui andamento del mercato continua a mantenersi calmo; aumenti dei prezzi massimi si sono invece avuti per gli agnelli, determinati dalle attive richieste anche per il Continente.

Bestiame da vita: Anche i prezzi del bestiame da vita risultano invariati, con andamento del mercato che si mantiene calmo.

Latte alimentare: Prezzi invariati e andamento attivo del mercato.

Formaggi: Altri aumenti si sono avuti nei prezzi dei formaggi, determinati dall' ulteriore diminuzione delle scorte di tale prodotto.

Mercato sempre con attive richieste e con tendenza ad ulteriore miglioramento dei relativi prezzi.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Mercato debole, con prezzi tendenti al ribasso.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Aumenti dei prezzi legali del solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide titolo 20/21, determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento anche dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale. al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Riduzione dei prezzi dal produttore della crusca e del cruschello, apportata dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, foraggi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi attive.

Limitate risultano invece le vendite dei carburanti per uso agricolo, per le scarse richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risultano aumenti sui prezzi delle paste alimentari ed un ulteriore aumento dei prezzi delle conserve di pomodoro; risultano invece delle riduzioni sui prezzi del caffè crudo, strutto e salumi.

I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Prezzi pressochè invariati e andamento del mercato generalmente stazionario rispetto al mese precedente; lieve flessione di prezzo per alcune specie di sughero lavorato e per il sugheraccio.

Materiali da costruzione: Anche i prezzi di vendita dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi) sono rimasti pressochè stazionari; da rilevare la riduzione del prezzo di vendita del cemento.

In diminuzione le vendite di tali prodotti, per limitate richieste.

Talco industriale: Prezzi invariati, con andamento del mercato debole.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

L' andamento del credito del mese di dicembre si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al precedente mese di novembre.

L' affluenza del risparmio è risultata stazionaria, mentre le richieste di credito tendono sempre all' aumento.

Anche il costo del denaro è stato segnato in aumento.

Continua a notarsi una rarefazione del contante.

Invariati i saggi di sconto.

Sull' andamento delle principali operazioni bancarie in provincia si è per ora in grado di riportare qui di seguito solo i dati relativi al movimento degli sconti e delle anticipazioni del mese in esame e quelli complessivi dell' anno 1952, e dei corrispondenti periodi del precedente anno 1951, forniti dal locale Istituto di emissione (Banca d' Italia).

L' ammontare degli impieghi (sconti e anticipazioni per complessive L. 459.684.000) ha segnato in dicembre – come si può rilevare dal prospetto che segue – un aumento di lire 344 milioni 484 mila (+ 528%) rispetto al precedente mese di novembre, e pure un aumento, rispetto a dicembre del 1951, di lire 223 milioni 184 mila (+ 120%).

L' ammontare degli impieghi (sconti e anticipazioni) dell' anno 1952 ha registrato invece nel complesso una diminuzione di lire 422 milioni 754 mila pari all' 11,5%, rispetto all' anno 1951.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI . SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

ANCOR

Agenzia Viaggi

Biglietti Ferroviari - Automobilistici
Marittimi - Aerei

Servizi Turistici - Prenotazioni

Corso Garibaldi, 18 - NUORO - Telefono 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio

LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

Visitate la grande esposizione alla V^a Fiera Campionaria della Sardegna aperta a Cagliari dal 1° al 19 Marzo 1953

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

F A E M A - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

(migliaia di lire)

MESI	SCONTI		ANTICIPAZIONI	
	1951	1952	1951	1952
Gen. - Dic.	2.648.560	2.579.000	1.034.418	681.224
Novembre	131.000	41.000	124.547	24.200
Dicembre	65.000	366.000	121.500	43.684

Sulla emissione dei buoni postali fruttiferi e sui depositi presso le Casse postali della Provincia si possono riferire solo i dati dei primi dieci mesi dell' anno in corso e quelli del corrispondente periodo dell' anno 1951 (migliaia di lire):

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
Dic. 1950	. . . .	. . . .	. . . .	1.744.946
1951				
Gen. - Ott.	522.885	478.161	+ 44.724	—
Settembre	60.385	53.152	+ 7.233	1.792.443
Ottobre	55.935	58.708	— 2.773	1.789.670
Dic. 1951	. . . .	. . . .	. . . .	1.828.610
1952				
Gen. - Ott.	663.164	417.748	+ 245.416	—
Settembre	80.555	45.463	+ 35.092	2.106.552 (a)
Ottobre	91.658	47.895	+ 43.763	2.150.315 (a)

(a) compresi interessi capitalizzati nel 1951

Da tali dati si rileva che i depositi postali presentano un continuo e soddisfacente accrescimento. Dal 1° gennaio al 31 ottobre 1952 il credito dei depositanti è infatti aumentato da L. 1.828.610.000 a L. 2.150.315.000 (ivi compresi gli interessi capitalizzati nel 1951) per una differenza cioè di L. 321.705.000 (17,5%). Nello stesso periodo del 1951 l' incremento era stato invece di L. 44.724.000.

L' incremento registratosi nel mese di ottobre del 1952 presenta un aumento del 25% circa rispetto a quello del precedente mese di settembre (lire 8 milioni 671 mila in più).

Dissesti e protesti

Fallimenti - Nel mese di dicembre si è avuto in provincia una sola dichiarazione di fallimento riguardante un esercizio commerciale, di cui non si conoscono ancora l' ammontare dell' attivo e passivo provvisori.

In tutto l' anno 1952 risultano dichiarati in questa Provincia n. 7 fallimenti contro n. 12 del 1951, tutti riguardanti il settore commerciale.

Protesti cambiari - Sull' andamento dei protesti si è per ora in grado di riportare, qui di seguito, solo i dati relativi al mese di novembre 1952 e quelli complessivi dei primi undici mesi della stesso anno, e dei corrispondenti periodi del 1951.

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
gen-nov	4135	97.020.786	63	10.797.397	2100	71.780.370	6298	179.598.553
ottobre	354	10.580.931	6	133.208	159	5.551.860	519	16.265.999
nov.	266	9.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466
1952								
gen-nov	4587	109.486.185	66	25.614.723	2590	75.249.554	7243	210.350.462
ottobre	512	12.760.458	7	484.500	415	10.381.196	934	23.626.154
nov.	557	11.754.527	2	67.000	312	8.477.477	871	20.299.004

Nel mese di novembre 1952 il movimento complessivo dei protesti è diminuito, rispetto al precedente mese di ottobre, del 6,7% (n. 63 in meno) per quanto riguarda il numero e del 14% (L. 3.327.150 in meno) per l' ammontare.

Nei primi undici mesi del 1952 il numero complessivo degli effetti protestati è aumentato del 15% (da n. 6.298 a n. 7.243) mentre l' ammontare relativo è salito da L. 177 milioni 598 mila 533 a L. 210 milioni 350 mila 462 (+17,1%).

Come vedesi, quindi, l' insolvenza cambiaria nel 1952 ha dato segni di sensibile peggioramento nei confronti del precedente anno 1951, in quanto la differenza in più degli effetti protestati riguarda in prevalenza le cambiali ordinarie e gli assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita nel mese di dicembre ha registrato - secondo i calcoli effettuati da questo Ufficio - un lievissimo aumento (0,4%) rispetto al precedente mese di novembre, dovuto esclusivamente al capitolo «alimentazione».

Invariati, pertanto, sono rimasti tutti gli altri capitoli.

Rispetto poi al corrispondente mese del 1951, l' indice complessivo del mese di dicembre 1952 segna un aumento del 5,5%.

Il prospetto che segue riporta gli indici di gennaio e degli ultimi due mesi del 1953 e del corrispondente periodo del 1951:

Anni e Mesi	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1951						
Gennaio	5.589	5.376	1.050	5.051	5.010	4.815
Novembre	5.959	6.130	1.974	5.008	5.887	5.314
Dicembre	5.908	6.130	1.974	5.008	5.906	5.280
1952						
Gennaio	5.927	6.130	1.974	5.594	5.842	5.291
Novembre	6.087	6.130	2.746	5.594	5.988	5.549
Dicembre	6.120	6.130	2.746	5.594	5.988	5.572

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO
VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di novembre 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
22	Amatori Enzo	Nuoro	10.000
5	Bindi Maddalena	»	1.433
27	Bonetto Mario	»	5.000
5	Carboni Giorgio	»	10.000
5	Carta Anna	»	5.000
18	Continental Radio	»	21.940
5	Cugia Benito	»	15.000
27	De Bernardi Benito	»	8.000
18	Delogu Francesco	»	6.000
5	Delogu Giuseppe	»	2.000
5	Delogu Raffaela	»	10.000
5	» »	»	4.000
5	Delogu Salvatore	»	5.000
5	De Rosas Antonina	»	100.000
5	Dessì Giovanni	»	15.000
–	Dui Giovanna	»	5.000
5	Fadda Maria e Ganga Angelo	»	15.000
24	Gabba Francesco	»	1.333
–	Ganga Angelo	»	5.000
22	Ganga Emilio	»	3.500
5	Ghisu Giov. Andrea	»	5.000
5	Germeh Mario	»	3.250
22	Guerraccini Antonio	»	59.360
5	Ladu Giovanni	»	72.000
27	Lapia Antonio	»	3.000
21	Leda Giuseppe	»	5.000
6	Losengo Vittoria	»	5.300
5	Manca Argentina	»	3.400
5	Manca Giuseppina	»	7.000
5	Manca Vincenzo	»	4.000
5	Maoddi Francesco	»	100.000
»	» »	»	100.000
17	Moriani Michele	»	8.170
5	Masala Antonietta	»	8.500
–	Masu Antonietta	»	4.000
–	» »	»	3.000
18	Mattana Rosa	»	50.000
5	» »	»	50.000
17	Mulas Mariantonia	»	8.000
5	Minieri Giovanni	»	2.500
5	Mura Pietrino	»	4.000
5	Mossa Andrea	»	10.300
5	Musio Peppina	»	3.000
5	Musio Peppina e Ricci Michele	»	6.150
5	Noli Giuseppe	»	40.000
5	Pani Piero	»	8.000
5	» »	»	20.000
22	Persico Salvatore	»	46.000
6	» »	»	75.000
5	Petrasso Paola	»	5.000
5	Pezzi Elena	»	18.000
–	Pira Giovanni	»	2.000
5	Piras Ines	»	4.000
17	Piras Pasquale	»	57.104
–	Piras Maddalena	»	5.000
–	Pirisino Renato	»	16.106
–	Porcu Nicolò	»	500.000
5	Porcu Rosaria e Nicola	»	5.000
–	Porqueddu Mario	Nuoro	10.000
5	Romitelli Benedetto	»	100.000
5	Rossi Luigi	»	3.000
–	Ruiu Giovanni	»	6.000
–	» »	»	11.000
22	» »	»	13.000
–	Salis Bonaria	»	3.000
22	» »	»	5.000
5	» »	»	11.650
–	» »	»	6.500
5	Salmieri Anna	»	4.500
17	Salmieri Felice	»	22.960
5	Sedda Antonio	»	12.000
5	» »	»	6.000
5	» »	»	13.000
5	» »	»	13.000
5	» »	»	10.000
5	» »	»	31.000
–	Serusi Adelina	»	4.000
–	» »	»	3.500
14	Siotto Antonio	»	50.000
27	Somma Salvatore	»	3.800
5	Spanu Giuseppe	»	8.670
–	Spotti Vincenzo	»	40.000
–	Stocchino Angela	»	15.557
5	Vargiu Luigi	»	1.433
5	Vento Lisetta	»	4.000
10	Zurru Ant.nio e Marchi Giov.na	»	90.000
27	Zurru Tonino	»	100.000
3	Nieddu Abramo	Arzana	100.000
27	Vacca Enzo	»	24.619
27	» »	»	9.000
5	Calvisi Giov. Maria	Bitti	2.680
5	Cossellu Enea	»	30.000
5	Mancheddu Stefano	»	3.000
22	Manconi Antonio di Ant.	Bortigali	20.000
3	Baragone Salvatore	Bosa	4.000
3	Casula Antonio Andrea	»	20.000
20	» » »	»	22.800
28	» » »	»	24.300
3	Colomo Antonio	»	40.000
3	Delitala Francesco	»	9.800
3	» »	»	5.000
8	» »	»	10.000
17	» »	»	6.000
22	» »	»	6.200
29	» »	»	20.000
15	Fara Angese	»	5.000
3	Fara Agostino	»	12.800
5	» »	»	14.000
5	» »	»	6.500
15	» »	»	7.000
3	Fontana Ida	»	10.000
3	Ibba Antonio	»	30.000
3	Naitana Antonio	»	3.000
15	Piana Laura	»	8.000
15	Pilia Elisa	»	25.000
6	Pische Pietro	»	3.000
7	Scanu Emilio	»	3.000
25	Soddu Daniele	»	42.000

10	Tanda Pasquale	Bosa	4.500
3	Tidu Ezio	»	20.000
15	Uras Angelo	»	4.000
3	Zarelli Mario	»	3.000
20	Angotzi Tetina	Cuglieri	1.500
23	Fois Luigi e Solinas Domenica	»	8.000
20	Raspa Andrea	»	2.856
8	Carotti Giovanni	Dorgali	30.000
29	Cucca Dore Cipriano	»	37.814
17	Pala Vittoria	»	5.000
6	Scarpone Salvatore	»	6.000
5	Usai Alessandro	»	3.000
17	Useli Pietro	»	8.400
7	» »	»	2.500
3	Obinu Teresa	Flussio	3.000
17	Bottaru Francesco	Fonni	30.000
20	» »	»	11.200
22	Busia Grazia	»	33.370
29	» »	»	9.611
15	Busia Maria	»	30.000
15	» »	»	30.000
5	Busia Mariantonia	»	7.669
18	Cicalò Giuseppe	»	10.600
24	» »	»	8.820
27	» »	»	8.000
15	Cicalò Michelino	»	9.513
17	Dessotgiu Vittorio	»	8.000
29	Mulas Sebastiano	»	14.153
27	Padre Egidio	»	100.000
7	Pistis Antioco	»	31.860
17	» »	»	5.000
17	» »	»	5.000
24	» »	»	23.050
24	» »	»	7.766
22	Sanna Antonio	»	5.000
22	» »	»	5.000
22	» »	»	2.500
3	» »	»	7.000
10	Mameli Attilio	Gairo	20.000
5	Angheleddu Battista	Galtellì	5.000
17	Rodriguez Giuseppe	»	12.000
17	» »	»	10.000
26	» »	»	10.000
29	» »	»	10.300
5	Tolu Giovanni Maria	»	2.000
2	Dedoni Antonio	Gergei	100.000
5	» »	»	10.000
17	» »	»	100.000
27	» »	»	16.000
27	» »	»	10.000
17	Floris Emilio	»	2.000
3	Murru Luigi di Eugenio	»	2.500
8	Aresu Antonio	Ierzu	50.000
3	Loi Contu Giovanni	»	5.000
5	Lai Efisio	Ilbono	5.000
17	Mameli Assunta	»	9.000
12	Adamo Emanuele	Isili	10.000
3	Adamo Giovanni	»	14.681
3	» »	»	49.200
5	» »	»	42.000
7	» »	»	30.000
10	» »	»	8.000
10	» »	»	7.500
11	» »	»	13.000
14	» »	»	40.000
18	» »	»	15.000
20	» »	»	5.000
22	» »	»	15.000
22	» »	»	15.000
22	» »	»	26.000
24	» »	»	23.330
27	» »	»	9.300
25	Atzori Pietrina	Isili	3.000
10	Ciampelli Antonio	»	2.000
12	Di Franco Giuseppe	»	4.000
12	» » »	»	2.000
17	Fais Luigi	»	10.000
25	Fulgheri Mario	»	3.500
20	Mura Orrù Francesco	»	33.400
22	» » »	»	14.777
3	Pais Paola	»	6.000
3	Pitzalis Giovanni	»	3.000
12	Porcu Antioco	»	11.000
17	Ruggiu Maria	»	3.000
3	Sanna Salvatore	»	6.000
6	Bernardino Gino	Lanusei	100.000
5	Bonano Angela	»	1.600
22	Carta Antonio	»	45.000
5	Coop. Edile Lavoratori	»	44.866
24	Dessì Luigi	»	6.975
3	Di Martino Giovanni	»	50.000
3	» » »	»	50.000
7	» » »	»	16.501
17	Ferrero Fiorano	»	7.000
3	Lecca Giulio	»	182.500
18	Mela Enzo	»	7.500
11	Monni Mario	»	2.000
27	Onararia Ambrogio	»	80.000
13	Pinelli Adelina	»	23.000
24	Piroddi Lidia	»	5.202
14	» »	»	28.287
14	» »	»	9.888
13	» »	»	21.301
13	» »	»	6.216
6	» »	»	7.200
5	» »	»	5.787
3	» »	»	14.880
12	Pistis Ferrero Mariangela	»	10.000
27	» » »	»	24.000
29	» » »	»	20.000
3	Scattu Salvatore	»	1.860
17	Secchi Francesco	»	4.000
6	Serra Antonio	»	14.000
17	» »	»	30.000
17	Usai Giovanni	»	9.700
18	Coccone Pasquale	Loceri	1.056
3	Ligas Luigi	»	30.000
3	Murgia Marianna	»	10.000
3	» »	»	50.000
3	Guiso Antonio	Lula	3.000
13	Porcu Giovanni	»	7.413
22	Angus Pietro	Macomer	4.000
17	Arru Salvatorangela	»	9.400
3	Atzori Giovanna	»	3.600
22	Atzori Venoria	»	20.000
7	Baltolu Salvatore	»	7.000
26	» »	»	5.200
12	Barria Salvatorangela	»	1.600
17	Belardinelli Giovina	»	15.000
3	» »	»	10.000
7	Bianco Francesco	»	2.567
12	Boghi Francesca	»	1.600
3	Bottani Giuseppe	»	4.000
27	Bruschi Cesare	»	37.000
15	Bua Salvatore	»	5.000
3	» »	»	5.000
3	Cadau Giovanni	»	4.300
3	Caddeo Cosimo	»	4.000
3	Caddeo Raimondo	»	1.500
17	Calchesi Giuseppe	»	100.000
24	Castello Giuseppe	»	16.655
22	» »	»	18.000
12	» »	»	200.000
3	Cau Sias Sebastiana	»	2.000

17	Chelo Francesco	Macomer	2.500
3	Chessa Giuseppe	»	3.000
27	Colombo Gilberto	»	2.000
22	» »	»	13.340
17	» »	»	32.985
22	Colomo Giov. Antonio	»	5.000
3	Colomo Giov. Maria	»	2.500
17	Colmilso Rodolfo	»	24.000
3	Contini Giuseppe	»	2.025
17	Cristiani Umberto	»	5.000
17	» »	»	4.800
3	Degli Angeli Luigi	»	30.000
27	De Montis Grazietta	»	12.000
24	» » »	»	10.000
10	Di Stefano Gaetano	»	11.140
7	Dore Pasquino	»	10.000
12	Enna Antonietta	»	2.960
22	Enna Ignazio	»	4.000
3	Enna Salvatore	»	6.000
22	Faedda Salvatore	»	7.800
10	» »	»	15.536
5	» »	»	7.500
3	» »	»	10.783
3	Fais Giovanna	»	5.645
12	Farina Giovanni	»	5.500
3	Foddai Maria	»	5.000
22	» »	»	5.000
12	Fois Francesco	»	2.435
3	Ledda Tedde Luigi	»	52.550
3	» » »	»	30.000
22	» » »	»	8.500
12	Madau Francesco	»	2.850
3	Marongiu Fausto	»	6.400
27	Mastinu Maria	»	1.500
22	Montebello Mario	»	4.000
3	Muggianu Francesco	»	3.500
3	» »	»	5.000
3	» »	»	5.000
10	Muggianu Luigina	»	10.000
7	» »	»	2.300
3	Mulas Giovanni	»	20.000
12	Mura Francesco	»	15.000
22	Murgia Francesca	»	1.500
3	» »	»	10.000
10	Muroni Angelo	»	50.000
12	Muroni Antonietta	»	1.600
3	Muroni Caterina	»	2.956
3	Murru Antonietta	»	1.746
22	Musu Gavino	»	16.000
7	» »	»	2.500
3	Nudus Consolata	»	2.000
22	Oggianu e Solaris	»	15.000
12	Onida Maria	»	5.000
17	Oppo Ugo	»	40.000
3	» »	»	35.000
3	» »	»	90.000
3	Osilo Francesco	»	3.600
12	Osilo Giovanni	»	3.000
12	» »	»	4.500
17	Osilo Salv. Angela	»	3.820
3	Palmas Clara	»	5.000
27	Pirone Mario	»	3.000
3	Pisanu Gavino	»	3.600
12	Pitzalis Antonietta	»	1.500
10	Pitzalis Domenico	»	5.000
3	Rustigia Francesco	»	3.000
12	Sanna Renzo	»	2.000
22	Sannia Costantino	»	5.850
12	» »	»	1.600
15	Sannia Gerardo	»	7.200
27	» »	»	3.500
27	Sannia Gerardo	Macomer	6.000
10	Schintu Antonio	»	5.000
3	Schintu Costantino	»	3.150
17	Schintu Rosario	»	4.000
3	Selis Antonio	»	1.500
3	Serra Salvatore	»	3.000
12	Simula Giovina	»	1.600
22	Sini Bianca	»	3.000
22	Sogos Angelo	»	5.400
22	Solinas Assunta	»	4.000
3	Solinas Clara	»	1.600
3	Solinas Francesco	»	3.000
22	Solinas Giovanni	»	4.000
3	» »	»	6.750
3	» »	»	10.000
3	Solinas Paolo	»	3.500
3	» »	»	11.150
3	» »	»	18.344
24	Spano Edoardo	»	15.000
3	Stara Mena	»	1.400
3	Testoni Giovanni	»	2.550
5	» »	»	4.000
3	Tolu Antonio	»	5.000
3	Trinchieri Consolata	»	1.600
12	Trinchieri Francesco	»	2.500
3	» »	»	10.000
3	» »	»	30.000
27	Uleri Luigia	»	34.547
3	» »	»	20.200
3	» »	»	97.230
27	Usai Anselmo	»	4.350
3	Usai Salvatore	»	20.000
3	Useli Agostina	»	9.000
12	» »	»	1.600
3	Virdis Antonio	»	2.000
3	Zairo Cesare	»	70.700
12	Zanza Ovidio	»	100.000
12	» »	»	50.000
12	» »	»	24.000
17	Demuro Cherubina	Meana Sardo	23.500
2	» »	» »	22.200
27	Manca Contu Pietro	» »	4.100
3	Simula Salvatore	Nurallao	5.000
22	Ballore Giovanni di Luigi	Nurri	5.000
3	Caddeo Antonio Giuseppe	»	4.500
3	» » »	»	3.000
3	Pichiri Raffaele di Luigi	»	3.000
3	» » » »	»	3.000
3	Usai Benedetto	»	3.000
12	Usai Efisio	»	24.000
16	Betterelli Giuseppe	Oliena	10.900
17	» »	»	15.000
16	Deligia Maria	»	7.500
22	Marras Giuseppe fu Italo	»	7.150
5	Campus Sebastiano	Orani	49.600
12	Mureddu Antonio	»	34.935
5	Rocca Antonio	»	24.500
11	Zizi Caterina	»	3.000
22	Piredda Pasquale	Orotelli	3.000
7	Atzori Francesco	Orosei	5.000
10	Bua Giacomo Antonio	»	24.224
7	Cabras Paolo	»	100.000
7	» »	»	200.000
7	» »	»	7.870
17	» »	»	200.000
17	» »	»	24.000
7	Cabras Paolo e Pinna Giovanni	»	41.663
20	» » » »	»	31.123
26	» » » »	»	53.568
26	» » » »	»	35.684
26	» » » »	»	37.500

3	Calvisi Mauro	Orosei	19.000
3	Detratti Gino	»	50.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	14.612
22	Flore Pietro	»	36.143
22	» »	»	40.000
22	» »	»	36.000
22	Pinna Giovanni	»	100.000
22	» »	»	100.000
22	» »	»	8.000
22	» »	»	8.000
22	Puggioni Sebastiano	»	8.500
28	Coccone Giov.na fu Raimondo	Orune	17.000
24	Cosseddu Pietro	»	31.000
19	Pili Antioco fu Diego	»	43.743
–	Piredda Luigi di Giovanni	»	7.818
28	Sanna Maddalena fu Luca	»	20.000
14	Branca Gino	Osidda	40.000
15	» »	»	5.096
15	» »	»	12.600
29	» »	»	8.163
29	» »	»	23.568
29	» »	»	8.770
–	Lai Alberto	Perdasdefogu	2.500
–	Lai Giuseppe	»	2.500
–	» »	»	2.500
–	Ulleri Benigno di Salvatore	»	5.000
6	Bacciu Giovanni Francesco	Posada	8.580
7	» » »	»	13.577
3	Maccioni Paolo	»	7.580
7	» »	»	13.133
27	» »	»	9.780
25	» »	»	8.961
26	» »	»	7.663
18	Muntone Mario	»	5.000
19	Ventroni Santo	»	7.585
18	Ventroni Raimondo	»	5.250
3	» »	»	5.400
3	Ziri Giuseppe	»	3.400
7	Cadau Giovanna Maria	Scano Montifer.	13.289
7	Delogu Giovanna	» »	28.700
25	» »	» »	27.500
25	» »	» »	8.113
21	Rosa Giuseppe	» »	5.029
12	Beccu Giuseppe	Silanus	5.641
3	Fresi Maria	»	4.900
3	Ladu Giuseppe	»	2.000
3	Marongiu Giovanna	»	8.000
3	Marongiu Lorenzo	»	20.400
22	Nieddu Francesco	»	5.000
12	Sciarretta Mario e Fumagalli Sergio	»	70.000
3	Tamponi Fannì	»	3.585
17	Trogu Giovanni	»	35.000
17	» »	»	34.000
22	» »	»	24.000
22	» »	»	25.000
24	» »	»	20.000
27	» »	»	30.000
3	» »	»	50.000
12	» »	»	15.000
3	Biccai Antonio	Sindia	3.000
3	Daga Antonio	»	7.000
5	» »	»	7.500
11	Daga Mariantonia	»	5.000
3	Deriu Giovanna	»	400.000
12	Deriu Giovanna Maria	»	303.500
5	Lai Giovanni	»	2.345
17	Mura Salvatore	»	26.000
25	Pintore Mariantoria	»	7.880
17	Appeddu Tommaso	Siniscola	11.600
7	Brandano Chiarino	Siniscola	2.000
17	Buttau Pina	»	1.500
17	Cabiddu Luigi	»	4.000
11	Carta Maria	»	9.000
6	Contu Antonio	»	21.699
8	» »	»	19.525
10	» »	»	17.814
10	» »	»	9.168
11	» »	»	27.880
5	» »	»	38.000
19	» »	»	16.300
20	» »	»	9.828
21	» »	»	26.850
24	» »	»	18.650
26	» »	»	38.120
29	» »	»	6.615
17	» »	»	19.292
21	» »	»	1.700
26	» »	»	30.000
11	Contu Efisio	»	6.300
21	Dalu Maria	»	3.900
14	Demuro Giovanni Maria	»	15.000
26	Gusai Francesco	»	5.000
17	Maccioni Paolo	»	11.060
11	Manca Giovanni Francesco	»	10.000
11	Manca Salvatore	»	10.000
11	Mazzella Genoveffa	»	22.114
17	Nieddu Lucia	»	12.690
17	» »	»	3.700
15	Ortu Costantino	»	25.000
17	Pala Attilio	»	10.000
17	Perotti Luigi	»	10.000
12	Pilo Costantino	»	4.000
10	Pilo Efisio	»	6.000
25	Porqueddu Mario	»	44.980
6	Saporito Raimonda	»	11.980
11	Sole Nicolina	»	2.000
3	Taras Anna Maria	»	2.200
12	Tedde Raimondo	»	33.100
17	» »	»	43.000
17	» »	»	29.000
5	Atzori Emilio	Sorgono	5.200
3	Manca Giovanni	»	50.000
5	Mereu Salvatore	»	150.000
5	» »	»	50.000
5	» »	»	100.000
5	» »	»	100.000
5	Murru Luigi	»	4.000
5	Atzori Antonio fu Leonardo	Tertenia	8.500
18	Serra Francesco	Tinnura	4.132
11	Casula Giannino	Tonara	8.000
4	Licheri Claudio	»	6.665
10	Patta Antonio A.C.L.I.	»	25.316
18	Taccori Giovanni e Alberto	»	14.000
18	Bono Emanuele	Torpè	3.400
21	Burrai Salvatore	»	38.950
21	Carai Agostino	»	19.500
21	» »	»	19.500
6	Chessa Antonio Maria	»	9.665
18	Fara Caterina	»	5.500
7	Flores Martina	»	5.000
21	Fronteddu Antonio	»	8.500
18	Mele Salvatore	»	7.400
14	Pala Antonio	»	8.650
24	Pilosu Salvatore	»	18.848
11	Puggioni Tomaso	»	9.000
19	» »	»	10.000
21	» »	»	26.655
21	» »	»	26.189
21	» »	»	11.629
3	» »	»	48.675
11	» »	»	21.816

12	Puggioni Tomaso	Torpè	14.770
16	Depau Battista	Tortolì	200.000
8	Demurtas Vincenzo, Giuseppe e Serafino	Villagrande	60.000
8	Demurtas Vincenzo, Giuseppe e Serafino	»	32.500
8	Masili Carmelo	Villanovatulo	6.000
8	» »	»	6.000
11	Piras Bernardino	»	8.750
27	» »	»	14.000
28	» »	»	50.000

Assegni bancari

–	Cabras Paolo	Nuoro	40.000
13	Murgia Giulio	Ilbono	4.000
8	Sanna Pietro	Macomer	40.000
10	» »	»	23.000

Fallimenti:

12-11-1952 – Ditta Ruiu Giovanni da Nuoro - Giudice Delegato: Dr. Mario Caddeo – Curatore: Avv. Gabriele Manca.

DICHIARAZIONE

La ditta Luigi Degli Angeli da Macomer ha rilasciato dichiarazione dalla quale risulta che il protesto elevato a suo suo nome della tratta emessa dalla ditta Colombo Paolo da Firenze – pubblicato nel presente numero del Notiziario Economico – è dipeso dal fatto che il titolare trovavasi fuori sede all'atto della scadenza. – Dalla dichiarazione risulta, inoltre che il Degli Angeli ha provveduto al relativo pagamento il giorno successivo al rientro in sede.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nella tornata del 23 dicembre 1952 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - di provvedere all'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1952;

2) - di esprimere il parere richiesto dalla Prefettura sulle tariffe per occupazione di suolo pubblico nei Comuni di Aritzo, Birori, Bolotana, Dorgali, Ilbono, Isili, Orani, Silanus;

3) - di autorizzare i rimborsi di L. 2.262,50 per quote indebite di imposta camerale;

4) - di associarsi alla deliberazione di energica protesta, adottata dal Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, nella seduta del 1° dicembre 1952, contro l'atteggiamento assunto dalla Cassa del Mezzogiorno in merito ai progetti della valorizzazione turistica predisposti per la Provincia di Nuoro.

Registro delle Ditte - Iscrizione obbligatoria

Si rammenta che l'iscrizione nel Registro delle Ditte, tenuto dalle Camere di Commercio Industria ed Agricoltura è obbligatoria, sotto pena di denuncia all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni di Legge a norma del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, per CHIUNQUE, sia individualmente sia in società con altri, eserciti attività industriale, commerciale, agricola (solo per gli affittuari di aziende), o artigiana o ambulante.

L'obbligo della denuncia spetta anche ai mediatori, rappresentanti di commercio, commissionari, depositari, imprenditori, Enti morali autorizzati ad esercitare atti di commercio e le ditte costituite all'estero ed operanti nella Repubblica.

L'iscrizione è completamente gratuita e la denuncia deve essere fatta entro quindici giorni dalla costituzione della società o dall'inizio dell'esercizio.

È pure fatto analogo obbligo di denunciare le variazioni che avvengono negli elementi già notificati per le iscrizioni, comprese le cessazioni di attività.

La iscrizione va ripetuta per ciascuna Camera di Commercio nella cui provincia si attui l'esercizio medesimo (con sedi, succursali, filiali, stabilimenti, agenzie, depositi, ecc.) ed a ciascuna Camera devono essere denunciati tutti gli esercizi gestiti nella circoscrizione.

Statistica della attività edilizia nel 2° semestre del 1952

Si invitano i comuni a voler far pervenire con la massima urgenza possibile i modelli relativi alla rilevazione dell' attività edilizia nelle abitazioni per il *2° semestre del 1952.*

In caso negativo la comunicazione può essere effettuata a mezzo lettera, ma non va omessa in alcun caso.

I modelli o le comunicazioni negative dovranno pervenire a questo Ufficio entro il corrente mese di gennaio 1952 (come del pari la richiesta di modelli, per i Comuni che ne fossero sprovvisti).

Statistica delle macellazioni dell' anno 1952 nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Tutti i Comuni della Provincia (ad eccezione del Capoluogo, Bitti, Dorgali, Bosa, Oliena, Macomer) dovranno far pervenire direttamente a questo Ufficio e debitamente compilati, i prospetti sulle macellazioni effettuate nell' anno 1952 *entro il corrente mese di gennaio.*

Nel caso che qualche Comune non avesse ricevuto i modelli e la circolare relativa ne faccia immediata segnalazione a questo Ufficio.

Rilevazione statistica trimestrale delle opere pubbliche relativa al 4° Trimestre dell' anno 1952

Per i lavori eseguiti con proprio finanziamento o con il contributo di altri Enti (escluso lo Stato) e purchè il Comune risulti l'Ente che ha ordinato i lavori, la segnalazione deve pervenire - a mezzo del modello 3 - a questo Ufficio provinciale di Statistica entro il corrente mese di gennaio.

La presente rilevazione veniva in precedenza indicata col titolo «rilevazione sull'occupazione operaia nelle opere pubbliche eseguite senza il finanziamento dello Stato» perchè tale dato costituisce una delle preminenti finalità della rilevazione stessa.

Si invitano i Comuni ad attenersi all' adempimento entro il termine sopra richiamato.

In caso che le rilevazioni siano negative si consiglia di darne comunicazione a mezzo lettera senza utilizzare moduli.

Al riguardo si richiama la circolare n. 3 di questo Ufficio del 28 maggio 1952 con la quale si è trasmesso il fascicolo relativo alle «Norme per la rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità» approntato sull'argomento dell'Istituto Centrale di Statistica.

Le prossime segnalazioni del 1953 dovranno essere effettuate:

- entro il 10 aprile 1953 per il 1° trimestre;
- entro il 10 luglio 1953 per il 2° trimestre;
- entro il 10 ottobre 1953 per il 3° trimestre.

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1952

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	5300	5500
Avena nostrana	»	5000	5200
Granoturco	»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	17000	19000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	35000	40000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	7500	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	40000	43000
Arance comuni	»	4000	6000
Limoni comuni	»	8000	10000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	340
«alla romana»	»	380	420
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	35000	45000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	90000	100000
Tori: razza modicana	»	170000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	270000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	65000	69000
«fiore sardo» produz. 1950-51	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	68000	70000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	250
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	600	700
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	180	200
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1700
Vitello	»	1750	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2400	2600
Paglia di grano pressata	»	550	650
Cruschello di frumento	»	4200	4400
Crusca di frumento	»	4000	4200
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	9000	9500
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13000	13200
d' importazione tipo 1	»	13000	13200
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	340	350
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1330	1350
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1620
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	330	350
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	580	600
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	870	900
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	125
Salacchine salate in barili	kg.	290	310
Acciughe salate	»	420	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8000	8500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	22000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	22000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	16000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	50000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	22000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	160
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	1800
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	750

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 16/20 (macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 (¾ macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 (½ macchina)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Calibro 10/12 (mezzoletto)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	11000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	10000	12000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	5000	5200
Ritagli e sugheraccio . . .		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	41000	44000
morali e listelli . .		»	42000	44000
madrieri . . .		»	42000	44000
travi U. T. . . .		»	25000	27000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	48000
Pino di Svezia . . .		»	68000	72000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	68000	70000
Larice - refilato . . .		»	60000	65000
Castagno - segati . . .		»	45000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3 . .		»	450	500
spessore mm. 4 . .		»	550	650
spessore mm. 5 . .		»	700	750

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	11800	12200
profilati vari . . .	»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	12200	12800
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	19000	20000
piane zincate base n. 20	»	29000	33000
ondulate zincate base n. 20.	»	30000	34000
Banda stagnata	»	30000	34000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	19000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	22000	24000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	16000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	19000	23000
Punte di filo di ferro - base n. 20 .	»	17000	20000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	110
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500 . . .	q.le	1350	1450
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20 . .	»	11500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	18000
forati 8x12x24 . .	»	18000	19000
forati 10x15x30 . .	»	33000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	50000
Tegole:			
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 14x25x25	»	50000	53000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	750	850
in graniglia comuni .	»	700	800
in graniglia colorate .	»	900	1350
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI DICEMBRE 1952

A) **Autotrasporti**

camioncino	**- port. q.li**	**10**	**al Km. L.**	**55-60**	**motrice tipo 66**	**- port. q.li**	**60-70 al Km. L. 100-110**
leoncino O. M.	**- port.** „	**25**	„ „ „	**70-75**	**motrice**	**- port.** „	**80-100** „ „ „ **110-130**
motrice tipo 26	**- port.** „	**30-40**	„ „ „	**80-90**	**autotreno**	**- port.** „	**160-180** „ „ „ **180-200**
					autotreno	**- port. olt. q. 180**	„ „ „ **200-230**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Registro delle Ditte

Mese di dicembre 1952

A) ISCRIZIONI

13764 – *Soc. di fatto Franceschi Costantino & Persico Salvatore - Tonara* - Autotrasporti. 2–12–52.
13765 – *Corgiolu Egidio - Ierzu* - Autotrasporti. 3–12–52.
13766 – *Cicero Gaetano - Gavoi* - Autotrasporti. 2–12–52.
13767 – *Cocco Paolo - Gairo* - Autotrasporti. 5–12–52.
13768 – *Soc. di fatto Piacenza Severino, nipote Eraldo e più Laconi* - Azienda elettrica e cinema. 5–12–52.
13769 – *Soc. di fatto Bonavita & Marongiu - Macomer* - Industria ittica. 5–12–52.
13770 – *Chelo Anna - Macomer* - Frutta, olio, uova, terraglie. 5–12–52.
13771 – *Solinas Paolo - Macomer* - Studio fotografico e rivendita materiale fotografico. 5-12-52.
13772 – *Zizi Giovannina - Oliena* - Frangitura delle olive. 5–12–52.
13773 – *Carta Isidoro - Orosei* - Ambulante prodotti ortofrutticoli. 5–12–52.
13774 – *Serra Bonaria - Tortolì* - Ambulante diversi. 5-22-52
13775 – *Mulas Giuseppe - Ulassai* - Ambulante abbigliamento e mercerie. 5–12–52.
13776 – *Casula Sebastiano - Montresta* - Armentizia. 5-12-52.
13777 – *Cheri Urrai Maria Antonia - Sarule* - Vini, liquori, dolciumi, sciroppi. 5–12–52.
13778 – *Ghiani Efisio Luigi - Gairo* - Falegname. 5-12-52.
13779 – *Soc. di fatto Dettori & Calvisi - Bitti* - Commercio di laterizi, colori e vernici e fabbrica di manufatti di cemento. 5–12–52.
13780 – *Delogu Giacomo - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, uova, pollame, pesci, cereali. 6-12-52.
13781 – *Sotgiu Giov. Agostino - Tresnuraghes* - Autotrasporti. 10–12–52.
13782 – *Muggiri Veneranda - Nurri* - Ambulante diversi. 10–12–52.
13783 – *Leoni Mario - Sorgono* - Commestibili, alluminio, chincaglie, mercerie, abbigliamento. 10–12–52.
13784 – *Deina Mura Manfredi - Ierzu* - Commercio all' ingrosso di vino, formaggio, lana. 12–12–52.
13785 – *Nucis Mauro - Genoni* - Ambulante pesci, frutta e verdura. 15–12–52.
13786 – *Congiu Francesco - Nuoro* - Abbigliamento, chincaglie, mercerie, profumerie alcooliche, tessuti. 15-12-52.
13787 – *Lai Angelina - Sorgono* - Ambulante alluminio, ferramenta, scampoli. 16–12–52.
13788 – *Marci Francesca - Nuoro* - Pane, alimentari, coloniali. 17–12–52.
13789 – *Murgia Giovanni - Gairo* - Falegname. 18–12–52.
13790 – *Spanu Iole - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di carbone vegetale. 18–12–52.
13791 – *Loddo Fortunato - Gairo* - Alimentari. 19–12–52.
13792 – *Lorrai Fortunato - Urzulei* - Noleggio di rimessa. 20–12–52.
13793 – *Cucca Maria - Nuoro* - Tessuti, manufatti, scarpe. 20–12–52.
13794 – *Soc. di fatto Satta Pietro & Mannu Agostino - Bitti* Alimentari, legumi, materiali da costruzione in genere, carbone e legna da ardere. 22–12–52.
13795 – *Mulas Antonio Giorgio - Gavoi* - Ambulante frutta, verdura, carbone. 22–12–52.
13796 – *Orrù Vittorio - Nuoro* - Bar–Caffè. 23–12–52.
13797 – *Soc. di fatto Pisanu Antonio e Angelo & Salis Sebastiano - Sindia* - Autotrasporti. 23–12–52.
13798 – *Muretti Concetta - Macomer* - Alimentari, coloniali, filati, calzature e altro. 23–12–52.
13799 – *Muceli Cesare - Tortolì* - Molitura cereali. 27–12–52.
13800 – *Tanca Francesco - Nuoro* - Noleggio di rimessa 27–12–52.
13801 – *Frau Paolina - Orosei* - Alimentari, coloniali, cancelleria, vetrerie e altro. 27–12–52.
13802 – *Soc. di fatto Usala Francesco & C. - Escalaplano* Trebbiatura cereali. 29–12–52.
13803 – *Contu Luigi - Ierzu* - Latte e derivati. 29–12–52.
13804 – *Soc. di fatto Pinna Francesco & Ledda Sebastiano Sarule* - Frantoio olive. 29–12–52.
13805 – *Ernestini Antonio - Nuoro* - Barbiere e parrucchiere per signora. 29–12–52.
13806 – *Piras Salvatore - Bortigali* - Commercio all' ingrosso di formaggio e ricotta. 30.12.52.
13807 – *Corona Maria - Sarule* - Bar–Caffè. 31–12–52.

B) MODIFICAZIONI

9146 – *Depau Ettore - Tortolì* - Autotrasporti. 2-12-52.
13781 – *Sotgiu Giov. Agostino - Tresnuraghes* - Commercio all' ingrosso di pelli, carni macellate, agnelli, grani 10-12-52.
12639 – *Sechi Francesco - Nuoro* - Cessa l'esercizio di trebiatura dei cereali e continua ad esercitare l'industria della panificazione. 22–12–52.
11064 – *Concas Salvatorangela - Bolotana* - Mercerie, cartoleria, alimentari, coloniali, latte. 23–12–52.
381 – *Congiu Salvatore - Austis* - Estrazione e lavorazione sughero. 23–12–52.
3892 – *Cara Neruccio - Nuoro* - Gas liquidi, in bombole e relative apparecchiature. 31–12–52.

C) CESSAZIONI

9866 – *Cicero Gaetano - Gavoi* - Industria boschiva. 3-12
1800 – *Brau Rosa - Oniferi* - Tessuti, coloniali, ferramenta 5-12-52.
13256 – *Soc. di fatto Zedde & Loi - Ussassai* - Autotrasporti 5–12–52.
10113 – *Delrio Paolino - Sindia* - Biciclette, materiale elettrico ed idraulico, laterizi e altro. 10–12–52.
1680 – *Congiu Francesco Pasquale - Nuoro* - Chincaglie, mercerie, profumerie alcooliche, tessuti. 15–12–52.
13475 – *Piroddi Orlando - Lotzorai* - Ambulante frutta e verdura. 17–12– 52.
13632 – *Cau Angelo - Atzara* - Ambulante pelli grezze. 17-1
7549 – *Nieddu Pais Andrea - Orani* - Frutta, coloniali, ferramenta, cancelleria e altro. 20–12–52.
11559 – *Corriga Giov. Mauro - Sorgono* - Carbone vegetale 22-12-52.
12191 – *Delogu Luigi - Nuoro* - Carbone vegetale. 22-12
12903 – *Farci Giovanni - Tortolì* - Carbone vegetale. 23-1
11397 – *Mattei Anselma - Lodè* - Alimentari e casalinghi 27–12–52.
8261 – *Bandinu Sebastiano - Bitti* - Tessuti e affini. 29-1
11204 – *Piras Clemente - Osini* - Commercio ambulante fisso di indumenti usati, abbigliamento, mercerie, chincaglie. 29–12–52.
13323 – *Solanas Luigi - Tortolì* - Ambulante rottami di ferro. 30–12–52.
12899 – *Soc. di fatto Rocca Dr. Angelo & Cara Nerina - Nuoro* - Gas liquidi e relative apparecchiature. 31-

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli
Redattore: Dr. Giovanni Offeddu
Tipografia Editoriale N